



Archivio di Stato di Roma

# *Archivio Cenci Bolognetti*

**Inventario 408**

Soprintendenza Archivistica per il Lazio  
Fausta Dommarco, 2004

**NOTA:** L'archivio Cenci Bolognetti è così ripartito:

- A) Collezione di pergamene;
- B) Cenci;
- C) Bolognetti;
- D) Cenci Bolognetti;
- E) Bolognetti Caccialupi Alamandini;
- F) Petroni;
- G) Appendice I;
- H) Appendice II.

Presso l'Archivio Segreto Vaticano è conservato un fondo Bolognetti (346 unità, appartenenti in massima parte ai secc. XVI e XVIII).



Archivio di Stato di Roma

ASR - Sezione *Archivi di famiglie e di persone*  
responsabile: Michele Di Sivo  
editing 2018: Paolo Buonora

## AVVERTENZA PER LE RICHIESTE

Gli studiosi sono pregati di attenersi alle seguenti indicazioni nel richiedere le unità descritte all'interno delle diverse partizioni:

Partizioni	Indicazioni	Esempi
A1	va indicata solo la lettera "A", omettendo il numero 1; <b><u>non va specificato il numero scritto in grassetto; va invece precisato il vecchio numero</u></b> , scritto in chiaro	es. A n. 28 (e non A1 n. 1)
A2	va indicata solo la lettera "A", omettendo il numero 2; <b><u>non va specificato il numero in grassetto; va invece indicato il vecchio numero</u></b> , scritto in chiaro	es. A n. 65 (e non A2 n. 1)
B1	va indicata sia la lettera "B" sia il numero 1; <b><u>non va specificato il numero scritto in grassetto; va invece precisato il vecchio numero di mazzo</u></b> , scritto in chiaro, senza aggiungere altro	es. B1 mazzo 1 (e non B1 n. 1)
B2	va indicata sia la lettera "B" sia il numero 2; <b><u>non va specificato il numero scritto in grassetto; va invece precisato il vecchio numero di mazzo</u></b> , scritto in chiaro, senza aggiungere altro	es. B2 mazzo 1 (e non B2 n. 1)
B3	va indicata sia la lettera "B" sia il numero 3; <b>va specificato il numero scritto in grassetto</b>	es. B3 n. 1
B4	va indicata sia la lettera "B" sia il numero 4; <b>va specificato il numero scritto in grassetto</b>	es. B4 n. 1
B5	va indicata sia la lettera "B" sia il numero 5; <b>va specificato il numero scritto in grassetto</b>	es. B4 n. 1
B6	va indicata sia la lettera "B" sia il numero 6; <b>va specificato il numero scritto in grassetto</b>	es. B3 n. 1
B7	va indicata sia la lettera "B" sia il numero 7; <b>va specificato il numero scritto in grassetto</b>	es. B7 n. 1
C1	va indicata sia la lettera "C" sia il numero 1; <b>va specificato il numero scritto in grassetto</b>	es. C1 n. 1
C2	va indicata sia la lettera "C" sia il numero 2; <b><u>non va specificato il numero scritto in grassetto; va indicato il vecchio numero di cartone</u></b> , senza aggiungere altro	es. C1 cartone 1 (e non C1 n. 1)
C3	va indicata sia la lettera "C" sia il numero 3; <b><u>non va specificato il numero scritto in grassetto; va indicato invece il vecchio numero di cartone</u></b> , senza aggiungere altro	es. C3 cartone 1 (e non C 1 n. 1)
C4	va indicata sia la lettera "C" sia il numero 4; <b>va specificato il numero scritto in grassetto</b>	es. C4 n. 1
C4	va indicata sia la lettera "C" sia il numero 5; <b>va specificato il numero scritto in grassetto</b>	es. C5 n. 1
C6	va indicata sia la lettera "C" sia il numero 6; <b>va specificato il</b>	es. C6 n. 1

	<b>numero scritto in grassetto</b>	
<b>C7</b>	va indicata sia la lettera “C” sia il numero 7; <b>va specificato il numero scritto in grassetto</b>	es. C7 n. 1
<b>C8</b>	va indicata sia la lettera “C” sia il numero 8; <b>va specificato il numero scritto in grassetto</b>	es. C8 n. 1
<b>C9</b>	va indicata sia la lettera “C” sia il numero 9; <b>va specificato il numero scritto in grassetto</b>	es. C9 n. 1
<b>C10</b>	va indicata sia la lettera “C” sia il numero 10; <b>va specificato il numero scritto in grassetto</b>	es. C10 n. 1
<b>D1</b>	va indicata sia la lettera “D” sia il numero 1; <b>va specificato il numero scritto in grassetto</b>	es. D1 n. 1
<b>D2</b>	va indicata sia la lettera “D” sia il numero 2; <b>va specificato il numero scritto in grassetto</b>	es. D2 n. 1
<b>D3</b>	va indicata sia la lettera “D” sia il numero 3; <b>va specificato il numero scritto in grassetto</b>	es. D3 n. 1
<b>D4</b>	va indicata sia la lettera “D” sia il numero 4; <b>va specificato il numero scritto in grassetto</b>	es. D4 n. 1
<b>D5</b>	va indicata sia la lettera “D” sia il numero 5; <b>va specificato il numero scritto in grassetto sino al n. 8;</b> <b>i nn. 9-14 sono raccolti in un’unica busta (n. 9-14) ;</b> <b>i nn. 15 e 16 vanno richiesti singolarmente</b>	
<b>E1</b>	va indicata sia la lettera “E” sia il numero 1; <b>i nn. da 1 a 23 vanno richiesti specificando E1. 1. Libro A;</b> <b>i nn. da 24 a 54 vanno richiesti specificando E1. 2. Libro B</b>	
<b>E2</b>	va indicata sia la lettera “E” sia il numero 2; <b>va specificato il numero scritto in grassetto</b>	
<b>E3</b>	va indicata sia la lettera “E” sia il numero 3; <b>i nn. da 1 a 41 vanno richiesti specificando E3.1;</b> <b>i nn. da 42 a 52 vanno richiesti specificando E3.2;</b> <b>i nn. da 53 a 60 vanno richiesti specificando E3.3;</b> <b>i nn. da 63 a 77 vanno richiesti specificando E3.4;</b> <b>i nn. da 78 a 95 vanno richiesti specificando E3.5</b>	
<b>E4</b>	va indicata sia la lettera “E” sia il numero 4; <b>va specificato il numero scritto in grassetto</b>	es. E4 n. 1
<b>E4</b>	va indicata sia la lettera “E” sia il numero 4; <b>va specificato il numero scritto in grassetto</b>	es. E4 n. 1
<b>F1</b>	va indicata sia la lettera “F” sia il numero 1; <b>va specificato il numero scritto in grassetto</b>	es. F1 n. 1
<b>G</b>	va indicata la lettera “F” seguita dal <b>numero scritto in grassetto</b>	es. G n. 1
<b>H</b>	va indicata la lettera “H” seguita dal <b>numero scritto in grassetto</b>	es. H n. 1

**Serie A 1**

**n. 1** vecchio n. 28 Bologna 1401 gen. 8

Benedetto q. Paolo Girmioli de Strillis confessa di aver ricevuto da Giovanni q. Mengolino Bedusti l'integra soluzione della dote di Giovanna sua futura moglie.

*Iacobus Scardovini de Scardovis*

**n. 2** vecchio n. 55 Bologna 1401 mar. 27

Donazione alla Società della Beata Vergine Maria di S. Egidio pergamena in più parti illeggibile a causa di umidità pregressa

**n. 3** vecchio n. 68 Roma 1402 apr. 28

Francisclus Iohannis de Cinchiis della regione Arenule vende a Ioannis Lelli de Cinchiis metà di un palazzo e metà di un macello sito sotto detto palazzo posto nella regione S. Angelo per 300 fiorini d'oro a ragione di 47 soldi il fiorino. Immissione in possesso.

*Nicolaus Tucii Cole de Astallis.*

**n. 4** vecchio n. 56 Cento 144.

Confessione di debito.

la parte iniziale della pergamena è illeggibile.

*Benedictus s. Bonaventure de Paliottis.*

**n. 5** vecchio n. 86 Bologna 1457 feb. 1

Privilegio di dottore in diritto civile ad Antonio Bolognetti.  
sigillo plumbeo (bolla) cereo in teca di cera; invocatio miniata.

**n. 6** vecchio n. 98 Bologna 1457 feb. 1

Privilegio di dottore in diritto civile ad Antonio Bolognetti.  
sigillo plumbeo (bolla) deperdito; invocatio miniata.

*Nicolaus c. Tadei de Mamelinis*

**n. 7** vecchio n. 92 Bologna 1464 mag. 5

Alessandro de Longaris da Perugia vicario generale del card. Filippo Calandrini, vescovo di Bologna, concede ad Antonio Bolognetti e ad Antonia di Giacomo Zambeccari facoltà di contrarre matrimonio legittimo benchè consanguinei di quarto grado.

sigillo plumbeo (bolla) deperdito

*Baldassar q. Iacobi de Grassis*

**n. 8** vecchio n. 32 Bologna 1484 mag. 13

Galeazzo della Rovere, vicario di Giuliano della Rovere vescovo di Ostia legato di Bologna e Ramandiola, a Giacomo Maria e Ludovico, fratelli e figli di Antonio di Pietro Bolognetti, e ad Ercole figlio di Giovanni di Pietro Bolognetti: considerata la rovina della casa delle due famiglie di Antonio e Giovanni, per la caduta di una torre posta di fronte ad essa presso il Carrobio nel mese di marzo, si assegna per l'anno in corso agli eredi di Antonio il salario a questi dovuto di dottore e successivamente, per quattro anni, un assegno annuale di L. 500 agli eredi di Antonio e Giovanni dai proventi della Gabella grossa.

sigillo deperdito

**n. 9** vecchio n. 46 Bologna 1489 set. 12

Alessandro de Longaris da Perugia, vicario generale del vescovo di Bologna card. Giuliano della Rovere, a Iacobo Dominici della Rocca: poiché la chiesa di S. Michele della Rocca unita alla chiesa plebana di S. Maria di Monte delle Formiche è da molti anni demolita e non si celebrano messe, si autorizza Giacomo di Domenico a ripristinare la chiesa e la si concede, separandola dalla chiesa plebana, in iuspatronato.

**n. 10** vecchio n. 8 [1503 - 1507]

Supplica al papa. Beatissime pater miniato con stemma pontificio iscritto nella "B"; la datazione è ricavata dallo stemma pontificio di Giulio II e dalla "commissione" a G. card. S.P. ad Vinc.a che dovrebbe essere Galeotto Franciotti morto nel 1507.

pergamena mutila in gran parte illeggibile

**n. 11** vecchio n. 87 Bologna 1508 dic. 19

Angelo Leonini di Tivoli locumtenens del legato card. Francesco Alidosi ad Alberto del q. Bartolomeo Bolognetti: si confermano gli acquisti fatti dal 1503 in Cento di Budrio di vari appezzamenti per un totale non eccedente le 42 tornature benchè non vi siano state pagate le collette previste dalle provvisori sulle tasse.

sigillo plumbeo (bolla) cereo in teca.

**n. 12** vecchio n. 23 Bologna 1511 feb. 2

Il card. Francesco Alidosi, legato e vescovo di Bologna, ad Ercole Alamandini: collazione del beneficio di S. Maria Vergine de Ponte Maiori.

**n. 13** vecchio n. 45 Roma 1520 set. 14

Leone X ad Agostino Turelli monaco camaldolese: si concede la commenda del monastero benedettino di S. Bartolomeo Campifullonis della diocesi di Fermo.

sigillo plumbeo (bolla) deperdito

**n. 14** vecchio n. 79 Roma 1524 mag. 9

Concessione in terza generazione da parte dell'Ordine gerosolomitario di S. Giovanni a Benedetto Castellani da Fara di un pezzo di terra vicino la chiesa di S. Paolo de Urbe.

sigillo plumbeo (bolla)

*Marco Antonio de Speculis*

**n. 15** vecchio n. 51 [Padova] 1535 ago. 16

Diploma di dottore in medicina dello studio di Padova ad Alessandro Traiano Petroni.

sigillo plumbeo (bolla) deperdito

*Sebastiano Cavazzus*

**n. 16** vecchio n. 84 Bologna 1537 set. 12

Il card. Ascanio Sforza di Santa Fiora, legato di Bologna, ascrive tra i propri familiari Francesco q. Alberto Bolognetti.

sigillo plumbeo (bolla)

**n. 17** vecchio n. 3 Roma [1540 - 1549]

Collazione di beneficio. La datazione è ricavata dalla parte leggibile della data connessa alla "intitulatio".

sigillo plumbeo (bolla) deperdito; pergamena in gran parte illeggibile

**n. 18** vecchio n. 31 Roma 1541 ?

Concessione di un canonicato nella chiesa di S. Maria Maggiore.

pergamena in più luoghi illeggibile.

**n. 19** vecchio n. 54 Roma, Chie 1550 giu. 7

Testamento di Angela Cambi a favore di Giovanni Antonio e Domenico fratelli Capizucchi suoi nipoti.

*Francesco Ferrantus.*

**n. 20** vecchio n. 62 [Fermo], Pre 1553 nov. 16

Agostino Torello abate del monastero di S. Bartolomeo di Campofellone a Marcantonio Lorenzo Torello, nipote: si assegna la cappellania di S. Maria nella chiesa dell'abbazia.

*Hieronimus Florius de Massatio civis Esinus*

**n. 21** vecchio n. 24 Sulmona 1555 ago. 17

Camillo q. Paolo Zambeccari, Camillo q. Giacomo Maria Bolognetti e Filippo q. Antenore Zuanchi(?) in qualità di procuratori di Pompeo, vescovo di Valva e Sulmona, Carlo, Alessandro, e Flaminio fratelli e figli del q. Girolamo Zambeccari, vendono alcuni crediti del Monte Crescimonia e beni immobili in S. Martino per un valore di scudi 3266 e consegnano tale somma ai Zambeccari per l'acquisto del castello di Riofreddo o il miglioramento di quello di Arsoli.

sigillo impresso

*Bernardino di Nofrillo; Ercole Pistacchi; attestato di autenticità del procanc. del Com. L. Manerio.*

**n. 22** vecchio n. 73 Roma 1555 dic. 28

Paolo IV a Francesco Bolognetti: breve di aggregazione ai Quaranta Riformatori di Bologna a seguito della vacanza di seggio per morte di Ludovico Lambertini.

**n. 23** vecchio n. 94 Bologna 1556 feb. 6

Carlo Caraffa legato di Bologna conferisce a Michele Gandolfi il beneficio della rettoria della chiesa di S. Maria di Carrobio.

sigillo plumbeo (bolla)

**n. 24** vecchio n. 64 Roma 1563 dic. 11

Il card. Giulio Ascanio Sforza camerlengo di SRE ad Alessandro Petroni di Civita Castellana dottore in medicina: si confermi la lettera patente dei magistri viarum con cui si ordinava da Alessandro Petroni di comprare due case, calcaria e terreno in viaCapitolina.

**n. 25** vecchio n. 78 Roma 1565 mar. 29

Pio IV a Francesco Bolognetti: breve di concessione del privilegio di stampa del libro "Constante".

**n. 26** vecchio n. 20 Venezia 1565 mag. 21

Girolamo Prioli doge di Venezia notifica una decisione del Consiglio dei Pregadi relativa ad una supplica di Francesco Bolognetti.

perg. con tracce di umidità pregressa che ha disciolto l'inchiostro. SP.

**n. 27,1** vecchio n. D Cancelleria 1568 set. 9

Girolamo de Nieris concede alle suddette conduttrici la facoltà di sublocare una parte di suolo di vicolo Capraria superiore ai fratelli Giuseppe, Girolamo e Anastasio Ticinali alias Canobio per costruirvi un macello.

Il doc. è scritto sul verso della pergamena n. 27.

**n. 27,2** vecchio n. D Cancelleria 1568 set. 9

Girolamo de Nieris arciprete della pieve di S. Giovanni Battista dell'Abbazia, vicario e procuratore dell'abate Francesco Lauredano Iunioris, concede a livello di 29 anni al procuratore di Giulia, vedova di Camillo Bolognetti, e Laura, vedova di Girolamo Vitali, sorelle ed eredi di Girolamo Crescenti, una casa presso S. Matteo promettendo di permutare tale bene con alcune pecie di terra poste nei dintorni di Rovigo o Padova o Verona da ottenere dalle conduttrici.

Il doc. è scritto sul verso della pergamena n. 27.

**n. 28** vecchio n. 9 156.

Alfonso II duca di Ferrara ...

pergamena quasi del tutto illeggibile.

**n. 29** vecchio n. 93 Bologna 1572 mag. 1

Alessandro Sforza, legato di Bologna conferisce a Giacomo Maria Bolognetti la dignità dei conti dei militi e



cavalieri aureati del sacro palazzo Lateranense.

sigillo plumbeo (bolla) mutilo.

**n. 30** vecchio n. 91 Roma 1572 ago. 3

Decisione senatoria sul conferimento della cittadinanza a Giulio Bolognetti in base alla relazione dei conservatori Francesco Paparoni, Pompeo Gottifredo, Marco Bonaventura: si conferisce l'ordine senatorio di cittadino e patrizio a Giulio e ai suoi discendenti.

sigillo plumbeo (bolla) mutilo.

*H. Fuseus sacri scriba SPQR, Vinc.s Martholus*

**n. 31** vecchio n. 71 Venezia 1573 giu. 17

Luigi Mocenigo doge di Venezia attesta una dichiarazione del notaio Victor de Mapheis

sigillo plumbeo (bolla)

**n. 32** vecchio n. 44 Roma 1573 lug. 24

Il card. Alessandro Riario ad istanza di Giacomo Maria Bolognetti figlio ed erede di Camillo, pubblica in forma di transunto l'istrumento di divisione tra i fratelli Zambeccari del 1564, mar. 3 e prodotto nel 1569, dic. 19 con il quale si assegna a Pompeo il palazzo in SS. Apostoli, a Carlo i castelli di Sambuco, Arsoli e Vallinfreda, ad Alessandro il castello di Oricola e un anello del valore di 10.000 scudi, a Flaminio i beni in Bologna.

*Iacobus Gerardus clericus lugdunensis*

**n. 33** vecchio n. 41 Roma 1575 feb. 13

Gregorio XIII ad Alberto Bolognetti nunzio presso il Granduca di Toscana: nomina a visitatore delle persone e luoghi ecclesiastici del Granducato di Toscana.

sigillo plumbeo (bolla)

**n. 34** vecchio n. 11 Roma 1576 feb. 20

Tommaso Gilius Tesoriere e collettore generale degli spogli ecclesiastici ad Alberto Bolognetti referendario dell'una e dell'altra segnatura e protonotario: deputazione a sub collettore apostolico nel Granducato di Toscana, attesa la diligenza con cui vi aveva esplicito la funzione di nunzio.

sigillo plumbeo (bolla)

**n. 35** vecchio n. 12 Roma 1579 apr. 27

Gregorio XIII ad Alberto Bolognetti: si conferisce il vescovado di Massa e Populonia.

sigillo plumbeo (bolla)

**n. 36** vecchio n. 119 Roma 1579 mag. 19

Gregorio XIII ad Alberto Bolognetti: breve di elezione a vescovo di Massa e Populonia.

**n. 37** vecchio n. 74 bis Roma 1582 mar. 31

Gregorio XIII ad Alessandro Bolognetti: breve di aggregazione ai Quaranta Riformatori di Bologna a seguito della vacanza di seggio per la morte di Andrea Calderini. Giuramento di Girolamo Vastavillani come procuratore di Alessandro, 1582 apr. 7.

**n. 38** vecchio n. 27 Roma 1583 ... 2

Gregorio XIII a ... Campeggi: concede facoltà a far celebrare messa in casa.  
pergamena con umidità pregressa.

**n. 39** vecchio n. 80 1583 dic. 17

Lettera gratulatoria di Nicolò Deponte doge di Venezia ad Alberto Bolognetti per l'assunzione del cardinalato.

**n. 40** vecchio n. 21 Roma 1585 ago. 7

Sisto V al vicario dell'arcivescovo di Bologna: si concede la facoltà di autorizzare la permuta dei benefici ecclesiastici tra Michele Gandolfi e Pietro Antonio Lucatelli.

sigillo plumbeo (bolla)

**n. 41** vecchio n. 1 Bologna 1585 agosto 31

Gabriele Paleotti, arcivescovo di Bologna, conferisce al chierico Santo Benedetti i benefici uniti di S. Giorgio nel comune di Vigiano e di S. Maria di Gangiola nel comune di Mugnano.

sigillo plumbeo (bolla) deperdito

**n. 42** vecchio n. 16 Bologna 1585 dic. 4

Sebastiano Medices, vicario generale di Gabriele Paleotti arcivescovo di Bologna, nomina Pietro Antonio Lucatelli rettore dellachiesa parrocchiale di S. Maria di Porta Ravennate detta de Carrobio.

**n. 43** vecchio n. 4 Bologna 1585 dic. 4

Sebastiano Medices, vicario generale di Gabriele Paleotti arcivescovo di Bologna, nomina Pietro Antonio Lucatelli rettore della chiesa parrocchiale di S. Maria di Porta Ravennate detta Carrobio.

sigillo plumbeo (bolla) deperdito con grave dissolvimento dell'inchiostro.

**n. 44** vecchio n. 89 Roma 1586 mag. 21

Sisto V al vicario dell'arcivescovo di Bologna: si dà mandato per assegnare a Pietro Antonio Lucatelli il beneficio all'altare della Concezione della Beata Vergine Maria nella chiesa della Beata Maria di Porta Ravennate detta del Carrobio.

sigillo plumbeo (bolla) deperdito

**n. 45** vecchio n. 110 Bologna 1587 ago. 22

Marco Antonio Salamonio, vicario generale dell'arcivescovo di Bologna Gabriele Paleotti, a Giulio Bolognetti: si assegna canonicato e prebenda della chiesa metropolitana di Bologna.

sigillo plumbeo (bolla)

**n. 46** vecchio n. 72 Roma 1587 nov. 13

I conservatori attestano che i figli ed eredi di Ludovico Cenci sono ereditari, di LL. 8 del Monte della Gabella della carne di Roma a ragione del 7% annuo a partire dal primo gennaio successivo.

sigillo plumbeo (bolla) deperdito con teca.

*Vincentius Matholis Sacrii SPQR scriba.*

**n. 47** vecchio n. 6 Roma 1596 mag. 15

Alessandro Montalto, vicecancelliere di SRE a Ludovico di Ludovico Cenci: si conferisce la dignità di cavaliere pio.

sigillo plumbeo; perg. slabbrata con inchiostro sbiadito.

**n. 48** vecchio n. 14 Roma, S. Eu 15..

Tommaso di Benevento abate generale dei Celestini a Sulpizia Guidotti Bolognetti e Camillo Bolognetti: si concede il privilegio della Congregazione.

sigillo plumbeo mutilo, perg. mutila con tracce di umidità pregressa.

**n. 49** vecchio n. 5 [sec. XVI]

"Concessione spirituale"

perg. mutila in gran parte illeggibile; l'indicazione del tipo di doc. è ricavata dalla nota archivistica a ter

**n. 50** vecchio n. 52 Roma 1600 lug. 7

Clemente VIII al vicario generale dell'arcivescovo di Bologna: si concede la facoltà di dispensare Camillo Bolognetti e Dorotea Zambeccari dal divieto di contrarre matrimonio perché parenti.

sigillo plumbeo (bolla)

**n. 51** vecchio n. 67 Bologna 1605 mag. 16

Alfonso Paleotti di Bologna a Francesco di Alessandro Bolognetti: si assegna canonicato e prebenda nella chiesa metropolitana, vacanti per la morte di Giulio Bolognetti. A tergo 1605 giu. 3: professione di Francesco Bolognetti.

sigillo plumbeo (bolla)

*Pirro Belliossus*

**n. 52** vecchio n. 57 Roma 1606 ott. 5

Paolo V al vicario dell'arcivescovo di Bologna: si concede la facoltà di autorizzare la permuta di benefici ecclesiastici tra Francesco Bolognetti e Giovanni Dulcini.

sigillo plumbeo (bolla); perg. con inchiostro sbiadito

**n. 53** vecchio n. 69 Roma 1606 ott. 5

Paolo V al vicario dell'arcivescovo di Bologna: si concede la facoltà di autorizzare la permuta di benefici ecclesiastici tra Francesco Bolognetti e Giovanni Dulcini.

sigillo plumbeo (bolla); perg. con grave dissolvimento dell'inchiostro

**n. 54** vecchio n. 48 Roma 1607 feb. 9

Paolo V conferisce a Francesco Bolognetti il beneficio semplice di S. Giovanni Evangelista all'Altare Maggiore della cattedrale di Bologna.

sigillo plumbeo (bolla)

**n. 55** vecchio n. 58 Roma 1608 nov. 24

Bolla di conferimento del cardinalato a Giovanni Battista Leni vescovo di Mileto.

**n. 56** vecchio n. 90 Roma 1609 giu. 26

Paolo V al vicario dell'arcivescovo di Bologna: concessione relativa alla pieve di Budrio di Cento. A tergo: "Bolla cassata di Giulio II sopra la Pieve di Cento di Budrio".

sigillo plumbeo (bolla) deperdito; perg. cassata, in più luoghi illeggibile

**n. 57** vecchio n. 49 Roma 1610 gen. 11

Paolo V al card. Giovanni Battista Leni: si concede una pensione sul reddito del vescovado di Isola.

sigillo plumbeo (bolla) deperdito

**n. 58,1** vecchio n. 101 Roma 1610 set. 4

1. Paolo V a Francesco Bolognetti: breve di nomina a Governatore di Faenza

**n. 58,2** vecchio n. 101 Roma 1610 set. 24

Giuramento di Francesco Bolognetti nelle mani di Innocenzo Malvasia, decano della RCA, in luogo del camerlengo card. Aldobrandini.

**n. 59,1** vecchio n. 76 Roma 1612 mar. 10

Paolo V ad Alberto Bolognetti; breve di aggregazione al Senato di Bologna a seguito della vacanza di seggio per la morte di Alessandro, padre di Alberto.

a tergo altro doc. vedi scheda successiva

**n. 59,2** vecchio n. 76 Bologna 1612 mar. 7

Giuramento di Galeazzo Paleotti procuratore di Alberto Bolognetti.

a tergo della perg. n. 59

**n. 60** vecchio n. 15 Roma 1616 lug. 2

Paolo V al card. Giovanni Battista Leni: deputazione a protettore della Congregazione dei canonici regolari del SS. Corpo di Cristo dell'ordine di S. Agostino.

**n. 61** vecchio n. 88 Roma 1618 dic. 5

Paolo V concede a Tiberio Petroni chierico romano e referendario dell'una e dell'altra segnatura alcuni benefici ecclesiastici.

**n. 62** vecchio n. 61 Bologna 1622 ott. 14

Angelo Gazzadini vescovo di Civita Castellana e Orte e suffraganeo del card. Ludovico Ludovisi arcivescovo di Bologna conferisce a ... Zagnoni il beneficio della rettoria di S. Blasio de Generigula.

*Ludovicus Hortesanus curiae archiepiscopali bon. not.*

**n. 63,1** vecchio n. 75 Bologna 1627 dic. 7

Giuramento di Francesco Bolognetti

**n. 63,2** vecchio n. 75 Roma 1627 mar. 13

Urbano VIII a Francesco Bolognetti; breve di aggregazione al Senato di Bologna a seguito della vacanza di seggio per morte di Alberto, fratello di Francesco Bolognetti.

**n. 64** vecchio n. 111 Roma 1629 ott. ..

Urbano VIII concede a ... Alamandini, chierico bolognese e familiare del card. di S. Lorenzo in Damaso Ludovico Ludovisi, una pensione.

sigillo plumbeo (bolla)

**n. 65** vecchio n. 10 Roma 1635 gen. [2-5]

"Collazione di un beneficio semplice all'altare maggiore della chiesa di Bologna".

sigillo plumbeo (bolla); perg. in più punti illegibile: il regesto è della nota archivistica a tergo.

**n. 66** vecchio n. 59 Roma, Arci 1635 mar. 7

Patente per 6 LL. del Monte vacabile di S. Spirito a favore di Valerio Cenci.

sigillo plumbeo (bolla); vari punti illegibili.

**n. 67** vecchio n. 77 Roma 1644 feb. 29

Urbano VIII a Giuseppe Antonio Bolognetti: breve di aggregazione al Senato di Bologna a seguito della vacanza di un seggio per la morte di Francesco, padre di Giuseppe Antonio.



Clemente IX a Francesco Nerlio arcivescovo di Firenze: si concede licenza di far celebrare messa nell'oratorio privato della casa romana di Pietro Nerlio, fratello di Francesco, e della moglie Costanza Magalotti.

**n. 76** vecchio n. 95 Roma 1669 mar. 19

Clemente IX ad Eleonora Magalotti del Rosso nobile fiorentina: si concede la facoltà di entrare nei monasteri di monache di Firenze cinque volte l'anno.

**n. 77** vecchio n. 112 Roma 1670 mag. 6

Clemente X a Pietro Nerlio e ai figli Filippo e Giuseppe: nomina a depositari della R.C.A. e dell'Annona di Roma.

**n. 78** vecchio n. 106 Roma 1670 mag. 6

Clemente X a Pietro Nerlio e ai figli Filippo e Giuseppe: motu proprio di nomina a Tesorieri segreti.

**n. 79** vecchio n. 96 Roma 1671 set. 7

Clemente X a Pietro Nerlio e ai figli Filippo e Giuseppe: motu proprio di nomina a tesorieri del vescovo di Sidone Gilberto di Montmorin, collettore in Portogallo e Algarvia.

**n. 80** vecchio n. 107 Roma 1671 set. 14

Clemente X a Costanza Magalotti Nerlio: si concede licenza di entrare sei volte l'anno nel monastero della Visitazione di S. Maria Vergine alla Lungara.

**n. 81** vecchio n. 81 Roma 1672 gen. 25

La Congregazione della Fabbrica di S. Pietro notifica la vendita di LL. MM. da Angelica Alegrina a Girolamo Petroni.

sigillo plumbeo (bolla)

**n. 82** vecchio n. 85 Firenze 1673 feb. 1

Cosimo III conferisce a Giovan Battista Bolognetti la commenda di Benza della città di Siena.

sigillo plumbeo (bolla) deperdito

**n. 83** vecchio n. 108 Roma 1673 mag. 5

Clemente X alla marchesa Costanza Magalotti Nerlio: si concede licenza di entrare tre volte l'anno nei monasteri dell'Incarnazione e di S. Maria Maddalena al Quirinale.

**n. 84** vecchio n. 22 Firenze 1674 feb. 1

Cosimo III conferisce a Giovanni Battista Bolognetti, dimessa la commenda di Benza, la commenda Corsa

Capezzala sopra il Monte Pio di Firenze.

sigillo plumbeo (bolla)

**n. 85** vecchio n. 42 Firenze 1677 feb. 1

Cosimo III conferisce a Giovan Battista Bolognetti dimessa la commenda Buontempa sopra il Monte Pio, la commenda Rossi Terza sopra il Monte Pio

sigillo plumbeo (bolla) deperdito

**n. 86** vecchio n. 102 Firenze 1679 feb. 1

Cosimo III conferisce a Giovan Battista Bolognetti, dimessa la commenda Rossi Terza, la commenda prima di Vecchiano.

sigillo plumbeo (bolla) deperdito

**n. 87** vecchio n. 47 Firenze 1680 feb. 1

Cosimo III conferisce a Giovan Battista Bolognetti, dimessa la commenda prima di Vecchiano, la commenda sopra l'abbazia di S. Sabino segnata lettera O.

sigillo plumbeo (bolla) deperdito

**n. 88** vecchio n. 30 Firenze 1688 feb. 1

Cosimo III conferisce a Giovan Battista Bolognetti, dimessa la commenda sopra l'Arte di Porta S. Pietro, la commenda sopra l'abbazia di S. Sabino segnata lettera C.

sigillo plumbeo (bolla) deperdito

**n. 89** vecchio n. 13 Firenze 1694 feb. 1

Cosimo III conferisce a Giovan Battista Bolognetti, dimessa la commenda sopra l'abbazia di S. Sabino segnata lettera C, la commenda sopra i Proventi del Baiuolato di Lucca.

sigillo plumbeo (bolla) deperdito

**n. 90** vecchio n. 43 Firenze 1695 feb. 1

Cosimo III conferisce a Giovan Battista Bolognetti, dimessa la commenda sopra i proventi del Baiuolato di Lucca, la commenda sopra la tassa dei procacci

sigillo plumbeo (bolla) deperdito

**n. 91** vecchio n. 113 Roma 1713 apr. 29

Clemente XI al conte Camillo Bolognetti senatore di Bologna e signore di Vicovaro: si concede licenza di far celebrare messa negli oratori delle case in Bologna. In calce e a tergo: conferme ed estensioni: 1732, 1740, 1752, 1768.

**n. 92** vecchio n. 105 Roma 1721 set. 10



Innocenzo XIII ai coniugi Ferdinando Bolognetti e Flavia Theodoli: si concede licenza di far celebrare messa in casa.

**n. 93** vecchio n. 100 Roma 1745 set. 9

Benedetto XIV al vicario dell'arcivescovo di Firenze: si concede la facoltà di autorizzare il matrimonio di Camillo Baldacci e Violante Rozzoli benché non dotata e benché il primo avesse già contratto gli sponsali con la sorella di Violante.

**n. 94** vecchio n. 17 Assisi 1749 feb. 25

Il confaloniere e i priori di Assisi a Giovanni Battista Arrighi: ascrizione all'ordine dei pratici e dei cavalieri della città in virtù della discendenza dal lato materno dei Vigilanti, famiglia romana oriunda da Assisi.

*Francesco Scaramuccia secret.*

**n. 95** vecchio n. 104 Roma 1756 set. 1

Benedetto XIV al vicario di Roma: si concede licenza a Giacinta, figlia di Alessandro Ruspoli, di entrare nel monastero di S. Caterina da Siena, sebbene di tre anni.

**n. 96** vecchio n. 82 Roma 1760 dic. 16

Clemente XIII al vicario di Roma: si concede a Giovanni Battista Arrighi licenza di far celebrare messa nel proprio oratorio privato. In calce: approvazione, a seguito di visita, da parte del vicario Antonio Maria Odescalchi.

**n. 97** vecchio n. E Roma 1762 mar. 23

Clemente XIII a Carlo Crinoli, Giovanni Angelo Braschi, Tiberio Soderini: si concede il beneficio all'altare di S. Maria della Sbarra nella chiesa di S. Tommaso ai Cenci.

sigillo plumbeo (bolla)

**n. 98** vecchio n. 60 Roma 1786 feb. 12

Fabrizio Ruffo chierico della R. C. A. attesta i crediti di Bernardino "Propolarum vulgo Pegatterium Urbis".  
perg. con inchiostro sbiadito

**n. 99** vecchio n. B

Diploma di Dionisio Bardaxy, governatore ... relativo all'Ospedale spagnolo di Nostra Signore di Monserrat in Roma.

frammento di pergamena miniata

**n. 100** vecchio n. 66

Pergamena bianca con sottoscrizione "D. Dominicus a Colonia Scriba Cap.li".

sigillo plumbeo (bolla)



**Serie A 2**

**n. 1** vecchio n. 65 Roma 1553 lug. 14

*Ludovicus Reydettus not.*

**n. 2** vecchio n. 26 Roma 1561 ca

Iohannes Baptista de Rubeis rotae iuris utriusque doctor  
sigillo plumbeo (bolla) frammentario

**n. 3** vecchio n. C Roma 1566 lug. 16

Alexander Riarius prot. ap.

*Pro Iacobo Gerardo, Pompeus Valerius not.*

**n. 4** vecchio n. 53 Roma 1573 nov. 23

Iohannes Baptista de Rubeis rotae iuris utriusque doctor

*Laurentius Missinus not.*

**n. 5** vecchio n. 115 Roma 1579 giu. 24

Hieronimus Mathius prot. ap.

sigillo plumbeo (bolla)

*Claudius Claudius Rounerscent. not.*

**n. 6** vecchio n. 99 Roma 1578 nov. 25

Hieronymus Matheius prot. ap.

sigillo plumbeo (bolla) deperdito con teca superstite

**n. 7** vecchio n. 19 Roma 1608 nov. 29

Petrus Paulus Crescentius prot. ap.

*Pro Paulo Blancho, Iulius Olmellus not.*

**n. 8** vecchio n. 70 Roma 1616 gen. 5

Ionnes Dominicus Spinola prot. ap.

*Io. Baptista Vatellus not.*

**n. 9** vecchio n. 40 Roma 1630

Marcus Antonius Franciuttus prot. ap.

*Adrianus Gallus not.*

- n. 10 vecchio n. 39 Roma 1630 dic. 29  
 Marcus Antonius Franciottus prot. ap.  
*Adrianus Gallus not.*
- n. 11 vecchio n. 36 Roma 1637 lug. 25  
 Octavianus Paggius prot. ap.  
*Adrianus Gallus not.*
- n. 12 vecchio n. 18 Roma 1641 dic. 17  
 Petrus Paulus Caballettus referendarius  
*Adrianus Gallus not.*
- n. 13 vecchio n. 33 Roma 1647 (?) mag. 28  
 Prosper Caffarellus prot. ap.  
*Gaspar Chrisostomus not.*
- n. 14 vecchio n. 109 Roma 1648 giu. 23  
 Prosper Caffarellus prot. ap.  
*Gaspar Chrisostomus not.*
- n. 15 vecchio n. 38 Roma 1663 feb. 23  
 Palutius Palutius Albertonius prot. ap.  
*Franciscus Serantonius not.*
- n. 16 vecchio n. 116 Roma 1664 nov. 4  
 Flaminius Teia I. V. D.  
*Vincentius Licellius Gallesis not.*
- n. 17 vecchio n. 117 Roma 1668 mar. 6  
 Nicolaus Acciaiulus prot. ap.  
*Pro Iosepho Fecchio, Monaldius not.*
- n. 18 vecchio n. 7 Roma 1672 lug. 6  
 Aloysius de Aquino prot. ap.  
*Pro Ioanne Baptista Angeluccio, Nicolaus Mazzescho not.*

- n. 19** vecchio n. 63 Roma 1672 dic. 3  
 Aloysius de Aquino prot. ap.  
*Pro Ioanne Baptista Angeluccio, Nicolaus Mazzescho not.*
- n. 20** vecchio n. 83 Roma 1676 ago. 29  
 Aloysius de Aquino prot. ap.
- n. 21** vecchio n. A Roma 1678 apr. 29  
 Antonius Albergatus U. S. referendarius  
*Carolus de Bonamicis not.*
- n. 22** vecchio n. 114 Roma 1682 apr. 8  
 Dominicus Maria Cursius prot. ap.  
*Marcus Ioseph Palusius not.*
- n. 23** vecchio n. 50 Roma 1717 apr. 21  
 Iacobus Caracciolus archiep. ephesinus generalis auditor  
*Paparonius not.*
- n. 24** vecchio n. 74 Roma 1718 nov. 11  
 Camillus Cybo patriarca constantinop.  
*Pro Andrea Gabrielli, Paulus Fatius not.*
- n. 25** vecchio n. 25 Roma 1727 ago. 20  
 Prosper Columna prot. ap.  
*Cesar Valentinus not.*

**Serie B 1**

**n. 1** vecchio n. 1518 apr. 14

mazzo 1: A1 (Accessione), pos. 1

Accessione del sig. Pietro de Fabii all'obbligo fatto dal sig. Girolamo de Sabbati, che li signori Capozucchi, non offenderanno, né faranno offendere li signori Marcello e Palone de' Paloni, rogata da Leone de Dionisi notaro publico

**n. 2** vecchio n. 1520 ott. 26

mazzo 1: A1 (Accessione), pos. 2

Accessione e obbligo in solidum del sig. Paolo Statii del rione di S. Eustachio per l'eretione della metà del casale detto la Cecchignola vecchia, venduto da detti signori Paloni a favore di detti signori Capozucchi, rogata dal sudetto notaro.

**n. 3** vecchio n. 1520 ott. 26

mazzo 1: A1 (Accessione), pos. 3

Accessione e obbligo in solidum del sig. Pietro de Fabii per l'erectione della vendita della metà del sudetto casale della Cecchignola, rogata per gli atti sudetti.

**n. 4** vecchio n. 1520 dic. 26

mazzo 1: A1 (Accessione), pos. 4

Accessione del nobil'uomo Francesco Biondi Romano del rione di Ponte all'obbligo de non offendendo fatto già da i nobili uomini Bonifatio, Calisto e Mutio de Gioacchini del rione di S. Eustachio à favore de' nobili uomini mons. Paolo, e fratelli Capozucchi, sotto pena di ducati tre mila d'oro et caetera rogata da Bernardino... notaro publico.

pergamena

**n. 5** vecchio n. 1557 ott. 23

mazzo 1: A1 (Accessione), pos. 5

Accessione di Giovanni Celli Notaro di Rota à favore del signor Valerio Cenci per un censo di scudi 5 in sorte di scudi 50 imposto sopra due case poste nel rione di Ponte vicino la piazzetta di S. Giovanni de Fiorentini in luogo detto Centomole da Giovanni Antonio del q. Gianfrancesco de Carrettoni del rione di Ponte à favore del sudetto sig. Valerio, rogata d'Aristotile Tusculano notaro publico.

**n. 6** vecchio n. 1561 mar. 13

mazzo 1: A1 (Accessione), pos. 6

Accessione e obbligo in solidum del sig. Stefano figlio del sig. Ettore de Mutini à favore del sig. Ludovico Cenci per un censo di scudi 90 d'oro in oro in sorte di scudi 1000 d'oro simili imposto sopra il palazzo nella piazza de SS. Apostoli da Mons. Marnio Colonna Arcivescovo di Taranto à favore del sudetto sig. Ludovico, rogata da Curtio Saccoccia de Sanctis notaro publico.

- n. 7** vecchio n. 1561 mar. 13  
mazzo 1: A1 (Accessione), pos. 7  
Accessione e obbligo in solidum del sig. Lelio de Surici à favore del sig. Ludovico Cenci per il censo sudetto imposto a suo favore da Mons. Marco Antonio Colonna rogata per gli atti sudetti.
- n. 8** vecchio n. 1561 mar. 13  
mazzo 1: A1 (Accessione), pos. 8  
Accessione e obbligo in solidum del sig. Giovanni Francesco Ridolfi mercante fiorentino à favore del sig. Ludovico Cenci per il censo sudetto rogata dal sudetto notaro publico.
- n. 9** vecchio n. 1561 mar. 13  
mazzo 1: A1 (Accessione), pos. 9  
Accessione e obbligo in solidum del sig. Ettore de Mutini à favore del sig. Ludovico Cenci per il sudetto censo di scudi 90 d'oro da giuli undeci per scudo imposto à suo favore dal sudetto Mons. Colonna rogata dal de Sanctis Notaro publico.
- n. 10** vecchio n. 1561 mar. 19  
mazzo 1: A1 (Accessione), pos. 10  
Accessione e obbligo in solidum del sig. Cencio Frangipane à favore del sig. Ludovico Cenci per un censo di scudi 104 in sorte di scudi 1300 imposto sopra il casale, e tenuta detta Torre Carbone dalli signori Agabito e Francesco Bellomo à favore del sudetto signor Ludovico, e per esso della sig.ra Portia Cenci come madre tutrice, e curatrice del medesimo, rogata da Curtio Saccoccia de Sanctis notaro publico.
- n. 11** vecchio n. 1561 mag. 7  
mazzo 1: A1 (Accessione), pos. 11  
Accessione e obbligo in solidum del sig. Giovanni Filippo Serlupi a favore del sig. Lodovico Cenci per un censo di scudi 320 d'oro da giuli undeci per scudo in sorte di scudi 4000 simili imposto sopra li casali, tenimenti e tenute dette Vico, Casamala, e Ronciglione dal sig. Domenico Guardino Fiorentino come procuratore, e con l'obbligo de rato dell'ecc.mo. sig. Ottavio Farnese Duca di Parma, e Piacenza à favore del sudetto sig. Ludovico, e per esso della si.ra Porzia Cenci come madre tutrice e curatrice del medesimo, rogata da Curtio Saccoccia de Sanctis notaro publico.
- n. 12** vecchio n. 1561 mag. 7  
mazzo 1: A1 (Accessione), pos. 12  
Accessione e obbligo in solidum dell'ill.mo sig. cardinale Ranuccio Farnese à favore del sig. Lodovico Cenci per il censo sudetto imposto à suo favore dall'ecc.mo sig. Duca di Parma, e Piacenza rogata dal sudetto de Sanctis notaro publico.
- n. 13** vecchio n. 1561 mag. 7  
mazzo 1: A1 (Accessione), pos. 13  
Accessione, e obbligo in solidum del sig. Tomasso Militi à favore del sig. Lodovico Cenci per il censo

sudetto rogata per gli atti sudetti

**n. 14** vecchio n. 1561 set. 25

mazzo 1: A1 (Accessione), pos. 14

Accessione e obbligo in solidum del sig. Matteo Morelli mercante fiorentino à favore del sig. Lodovico Cenci per un censo di scudi 80 in sorte di scudi 1000 imposto sopra il casale, e sua tenuta detta la Torricella di Ponte Salaro posta nella parte dell'isola dal sig. Mario Frangipane del rione della Pigna à favore del sudetto sig. Lodovico, e per esso rogata dal de Sanctis notaro publico.

**n. 15** vecchio n. 1561 set. 25

mazzo 1: A1 (Accessione), pos. 15

accessione e obbligo in solidum del sig. Tiberio Alberini à favore del sig. Lodovico Cenci per il censo sudetto imposto à suo favore dal sig. Mario Frangipane, rogata da Curtio de Sanctis notaro publico.

**n. 16** vecchio n. 1563 feb. 23

mazzo 1: A1 (Accessione), pos. 16

Accessione e obbligo in solidum dell'ill.mo sig. Cardinale Federico Cesi à favore del sig. Ludovico del q. Valerio Cenci, e per esso della sig.ra Portia Cenci, come madre tutrice e curatrice del medesimo per un censo di scudi 360 in sorte di scudi 4000 da pagarsi co' denari della retrovendita già fatta dalla sudetta sig.ra Portia à nome come sopra di altro simile censo all'ecc.mo sig. Duca Ottavio Farnese imposto sopra il casale detto Longhezza dal sig. Roberto Strozzi fiorentino à favore del sudetto sig. vico, rogata come sopra.

**n. 17** vecchio n. 1559 gen. 19

mazzo 1: A1 (Accessione), pos. 17

Accessione e obbligo in solidum del sig. Giulio del q. Virginio Cenci à favore del sig. Valerio Cenci per la compra da esso fatta della tenuta di Morena posta nelle parti del Latio, e vendutagli dal sig. Cesare de Statii Romano del rione di S. Eustachio per prezzo di scudi 3945, rogata da Curtio Saccoccia de Sanctis notaro publico nel medesimo istromento di compra.

**n. 18** vecchio n. 1563 feb. 23

mazzo 1: A1 (Accessione), pos. 18

Accessione e obbligo in solidum del sig. Mario Frangipane à favore del sig. Ludovico Cenci per il sudetto censo di scudi 360 in sorte di scudi 4000 imposto dal sig. Roberto Strozzi à favore del sudetto sig. Ludovico, rogata dal de Sanctis notaro publico.

**n. 19** vecchio n. 1567 dic. 10

mazzo 1: A1 (Accessione), pos. 19

Accessione e obbligo in solidum del magnifico sig. Lorenzo de Mancininobile romano di quel tempo conservatore a favore del sig. Ludovico figlio ed erede del q. sig. Valerio Cenci per la compra da detto sig. Ludovico fatta di scudi 15 in circa del casale detto Morena posta nelle parti del Latio, e vendutagli dall'ill.mo sig. Domenico de Massimi Conte di Cicigliano per prezzo di scudi 900, rogata da Pompeo Valerio notaro publico



**n. 20** vecchio n. 1567 dic. 10

mazzo 1: A1 (Accessione), pos. 20

Accessione e obbligo in solidum del Magnifico sig. Oratio de Massimi nobile romano fratello del sudetto sig. Domenico à favore del sig. Ludovico Cenci per la sudetta compra da lui fatta, promettendo altresì di rilevare indenne il sopra detto sig. Lorenzode Mancini dalla evizione da lui contratta nell'accessione al detto istromento di compra, rogata da Pompeo Valerio notaro publico.

**n. 21** vecchio n. 1586 giu. 30

mazzo 1: A1 (Accessione), pos. 21

Accessione e obbligo in solidum del sig. Vincenzo de Calvi romano à favore delli signori figlioli, ed eredi del sig. Ludovico Cenci per un censo di scudi 70 da imporsi à loro favore dal sig. Paluzzo de Mattei sopra il suo casale detto il Maschio per istromento da rogarsi li 4 luglio pross.to in sorte di scudi 1000 rogata da...

Copia

**n. 22** vecchio n. 1586 lug. 1

mazzo 1: A1 (Accessione), pos. 22

Accessione e obbligo in solidum del sig. Onorio Trincio patritio romano, e del magnifico Gherado Ganasci speciale all'insegna del Corallo in tutto conforme alla sudetta rogata da ...

copia

**n. 23** vecchio n. 1518 apr. 8

mazzo 1: A2 (Accettazione), pos. 1

Accettazione del compromesso tra li signori Marcello, e Palone de Paloni da una parte, e li signori D. Paolo Giovan Battista, Antonio e Cristoforo de Capuzzucchi dall'altra emanato da Mons. Girolamo Ghinucci, e l'abate Federico Conti eletti compromissari, col decreto che li detti Paloni debbano dare la sicurtà de non offendendo li signori Capozucchi sotto la pena di scudi 4000 rogata da Leone Dionisii notaro publico.

**n. 24** vecchio n. 1555 nov. 27

mazzo 1: A2 (Accettazione), pos. 2

Accettazione di un censo annuo di scudi 80 in sorte di scudi 1000 del sig. Valerio Cenci a favore di cui fu imposto il giorno antecedente da mons. Agabito Bellomo in solidum e dal sig. Francesco suo fratello sopra il casale detto Cornazano detto alias LaRiccia posto nel distretto di Roma nelle parti Teverine rogata da Gaspare Raiidetti notaro publico

**n. 25** vecchio n. 1689 apr. 2

mazzo 1: A2 (Accettazione), pos. 3

Accettazione del sig. Tiberio Cenci tanto à suo nome, che come procuratore di Mons. Baldassarre Cenci Vicelegato d'Avignone suo fratello d'un censo di scudi 75 in sorte di scudi 2500 imposto à loro nome e con promessa de rato dal sig. Girolamo Cenci lorofratello primogenito à favore del sig. Oratio Cordiale per la persona e persone da nominarsi da lui sopra le due portioni della tenuta del Falcognano, e palazzo alla piazzetta detta dei Cenci dai medesimi posseduti pro indiviso con detto sig. Girolamo rogata da Domenico

Bonanni notaro capitolino.

**n. 26** vecchio n. 1547 apr. 5

mazzo 1: A3 (Appellatione), pos. 1

Appellatione de i canonici de signori Brunone, e Martino dalla presentatione di lettere apostoliche provvisionale del Canonicato del q. Nicola ... rogata da ... notaro publico  
pergamena

**n. 27** vecchio n. 1433 feb. 21

mazzo 1: A4 (Approvatione), pos. 1

Approvatione di diverse concessioni in enfiteusi di alcune vigne sotto la proprietà del monastero de Santi Saba, e Andrea del R.mo Cardinale Prospero del titolo di S. Giorgio in Velabro abbate commendatario date al nobil uomo Antonio de Cambii, fatta da Francesco Saverio... Vicario di Roma in vigore di Bolla di Papa Eugenio IV, rogata da Giovanni Staert notaro publico.  
pergamena

**n. 28** vecchio n. 1455 giu. 13

mazzo 1: A4 (Approvatione), pos. 2

Approvatione dell'Abbate di S. Gregorio Camerlengo deputato da Papa Nicola V con sua bolla in data dal primo giugno della permuta fatta da Grimaldo Cappellano della Cappella di San Francesco nella chiesa di S. Lucia delle Botteghe Oscure di una casetta posta nel rione della Pigna venduta à Antonio di Sarragona per due caballate di mosto l'anno, rogata da Domenico del q. Matteo de malamerenda notaro publico.  
pergamena

**n. 29** vecchio n. 1519 mar. 16

mazzo 1: A4 (Approvatione), pos. 3

Approvatione di Mons. Vincenzo... vescovo di ... giudice comissario per Bolla di Papa Leone X d'una enfiteusi perpetua di una casa spettante al Priorato di Roma fatta dal sig. Pietro de Salviati di quel tempo Priore à favore d'un tal Colonna di Cola Colonna Sartore per canone di ducati 18 annui, e con altri patti et caetera rogata...  
pergamena

**n. 30** vecchio n. 1561 giu. 18

mazzo 1: A4 (Approvatione), pos. 4

Approvatione ò sia obligo del sig. Ottavio de Massimi d'un censo annuo di scudi 88 in sorte di scudi 1100 fin sotto li 31 marzo imposto à favore del sig. Ludovico Cenci, e per esso alla sig.ra Portia Cenci come madre tutrice, e curatrice del medesimo sopra un loro casale, e tenuta detta la Perva da mons. Massimo de Massimi arcivescovo di Amalfi e sig. Fabritio suoi fratelli obilgatesi de rato per detto sig. Ottavio unitamente con la sig.ra Altilia de Mattei loro commune madre, come tutrice e curatrice dei loro minori fratelli à fine di sodisfare con detto denaro una parte de prezzo d'una portione di detto Casale antecedentemente comprata dal sig. Girolamo de Muti rogata de Curtio Saccoccia de Sanctis notaro publico.

- n. 31** vecchio n. 1397 gen. 13  
mazzo 1: A5 (Assicurazione), pos. 1  
Assicurazione di dote di fiorini 150 alla ragione di soldi 47 per fiorino fatta da Bartolomeo di Paluzzo di Renzo de Cambii con la presenza, e consenso di Paluzzo suo padre à favore di Caterina Stefanelli sua moglie sopra diverse case poste nel rione della Pigna rogata da Nicola d'Antonio Signorili notaro publico.  
pergamena
- n. 32** vecchio n. 1460 dic. 19  
mazzo 1: A5 (Assicurazione), pos. 2  
Assicurazione di dote di fiorini 600 alla ragione di soldi 47 per fiorino fatta d'Angelo de Fabii à favore di Perna sua moglie rogata da Domenico di Piero di Cecco Pozzi Serlupi notaro publico.  
pergamena
- n. 33** vecchio n. 1463 mar. 3  
mazzo 1: A5 (Assicurazione), pos. 3  
Assicurazione di dote di ducati 265 di 9 boleni per ducato fatta dal nobil omo Mariano del q. Paolo de Angelis, col consenso di Ambrogiosuo fratello alla nobile donna Margarita del q. Bartolomeo de Cambii sua moglie, e quietanza di detta dote à favore di Lorenza vedova relictà del q. Bartolomeo de Cambii suddetto tutrice e curatrice di Girolamo e Bartolomeo suoi figli rogata da Giovanni Matteo de Battoni notaro publico.  
pergamena
- n. 34** vecchio n. 1471 mar. 12  
mazzo 1: A5 (Assicurazione), pos. 4  
Assicurazione di dote di fiorini 1000 fatta dal nobile giovine Bartolomeo di Fabritio del q. Antonio de Cambii sopra la metà del casale detto la Valea Piscia Mosto posto fuori di porta S. Paolo, ed altri suoi beni à favore d'Eleonora figlia di nobile dottore dell'una e l'altra legge Gioacchino de Narni Avvocato concistoriale, e sua moglie, rogata da Mariano di Giovanni Stratilastri notaro publico.  
pergamena
- n. 35** vecchio n. 1481 mag. 29  
mazzo 1: A5 (Assicurazione), pos. 5  
Copia dell'istromento d'assicurazione di dote fatta dal nobil'uomo Ludovico Cenci del q. Giovanni, a favore del nobil uomo Bernardo de Maliorati padre di Girolama futura sposa di detto Ludovico, ipotecando à tal effetto la metà del casale detto degli Cenci, ed altri beni come in esso rogato da ....notaro publico.
- n. 36** vecchio n. 1525 ott. 9  
mazzo 1: A5 (Assicurazione), pos. 6  
Assicurazione d'un residuo dotale di ducati 1000 fatta dal nobil uomo Benedetto de Castellani à favore delle sue figlie Livia e Portia ereditrici pro eguali di detto residuo sopra una sua possessione posta fuori

porta S. Paolo appresso i suoi noti confini rogata da Giovanni Benedetto notaro publico.  
pergamena

**n. 37** vecchio n. 1525 ott. 9

mazzo 1: A5 (Assicurazione), pos. 7

Altra simile assicurazione, istrumento duplicato.

**n. 38** vecchio n. 1572 set. 18

mazzo 1: A5 (Assicurazione), pos. 8

Copia dell'istrumento di assicurazione di dote fatta dal sig. Giacomo Ricci à favore della nobile donna Vittoria de Capozucchi sua moglie, rogata da Curtio Saccoccia de Sanctis notaro publico.

**n. 39** vecchio n. 1720 feb. 20

mazzo 1: A5 (Assicurazione), pos. 9

Copia dell'istrumento di assicurazione, o sia surrogatione del palazzo situato sulla piazza de signori Cenci, e soggetto alla primogenitura dal nobile Signor Tiberio Cenci per liberare con decreto del giudice à quest'effetto ottenuto dal vincolo d'erezione luoghi de monti prezzo della metà di due pediche de terreni esistenti nella tenuta del Falcognano, vendute una volta col patto di redimerle al principe D. Urbano Barberini dai nobili signori Ludovico, Camillo, Tiberio, Valerio, e Mario Cenci e poi passate col medesimo vincolo nelle mani del sig. marchese Riccardi, quali denari si dichiara detto sig. Tiberio depositare nel Sagro Monte della Pietà per porzione di dote assegnata alla nobile sig.ra Maria Isabella sua figlia interpellati à tal fine tanto il sudetto sig. principe Barberini, quanto il sig. marchese Riccardi e loro procuratori per gli atti dell'Alessandri notaro del Governo di Roma sotto li 20 febraro 1720.

mancante

**n. 40** vecchio n. 1483 apr.23

mazzo 1: A6 (Assegna), pos. 1

Copia di una lettera originale di D. Girolamo Principe di Bisignano, e grande Contestabile del Regno di Napoli in cui assegna al nobile uomo Ludovico Cenci due quarte parti della selva detta il Tagliente, e una casa posta nel rione di Campitelli in data delli 23 Aprile 1483

**n. 41** vecchio n. 1684 lug. 19

mazzo 1: A6 (Assegna), pos. 2

Copia dell'istrumento d'assegna fatta dal sig. Duca D. Ippolito Lanti della Rovere di diverse tenute, case, ed altri beni la maggior parte suoi proprii per la reintegrazione del fidecomisso ascendente, e del multiplico à quest'effetto ordinato, à cui era tenuto ed obbligato il sig. Cardinale Marcello Lanti suo zio, rogato dal Vitelli notaro capitolino.

**n. 42** vecchio n. 1656 feb. 7

mazzo 1: A7 (Affitti), pos. 1

Affitto, o sia minuta de capitulazioni fatte avanti la stipulazione dello stromento del nobile sig. Girolamo

Cenci locatore ad alcune persone in questa non nominate, ed affittuarie della tenuta della Ciccognola spettante al suddetto sig. Girolamo sotto li 7 febbraio 1656.

**n. 43** vecchio n. 1698

mazzo 1: A7 (Affitti), pos. 2

Affitto o siano minute di Capitolazioni stabilite dal nobile sig. Tiberio Cenci con Sebastiano Mori da Pesaro per l'affitto d'un sito adiacente al giardino posto sulla Piazza della Bocca della Verità accanto alla chiesa della Madonna del Sole, ed à questa acclusa una misura ad uso di stagnero dalla piazza della Consolazione, ed un scandaglio fatto fare dal nobile sig. Girolamo Cenci per la condotta d'oncie due d'Acqua Felice dalla botte di Campidoglio al sudetto Giardino à lui spettante sotto li...1698

**n. 44** vecchio n. 1736 ago. 27

mazzo 1: A7 (Affitti), pos. 3

Affitto à novennio del giardino e pesca alla Bocca della Verità fatta dal nobile sig. Verginio Cenci à favore di Ludovico Moschetti capo mastro muratore per annui scudi 42, e con diversi patti, come dall'istromento rogato dal Persiani notaro capitolino li 27 agosto 1736

**n. 45** vecchio n. 1738 gen. 24

mazzo 1: A7 (Affitti), pos. 4

Affitto à novennio della tenuta della Ciccognola fatta dal nobile sig. Virginio Cenci à favore di Tomaso Salvati da Rignano per prezzo d'annui scudi 800, e con diversi patti, come dall'istromento rogato dal Persiani notaro capitolino li 24 gennaio 1738

**n. 46** vecchio n. 1659 ago.17

mazzo 1: A7 (Affitti), pos. 5

Affitto per anni cinque della porzione del Casaletto della Falcognana spettante agli eredi di Messer Valerio Cenci, e posseduta pro indiviso con Messer Francesco del q. Cristoforo Cenci fatta da Messere Giulio Cenci, come padre e legittimo amministratore di Madonna Portia Cenci vedova relitta di detto q. Valerio à favore di Messer Francesco del q. Cesare Cenci a scudi 4.20 per rubbia e con altri pacti et caetera rogato da Francesco de Ceccarelli notaro publico.

**n. 47** vecchio n. 1745 apr.26

mazzo 1: A7 (Affitti), pos. 6

Affitto della tenuta della Cecchignola vecchia a tutto fructo fatto da Virginio Cenci di Tiberio à favore di Francesco Lazzarini di Giosepe Romano per scudi 850 l'anno rogato da Giosepe Antonio Persiani notaro capitolino.

**n. 48** vecchio n. 1432 set. 16

mazzo 2: B1 (Bolle), pos. 1

Bolla di Eugenio IV concessa al nobil uomo Antonio di Bartolomeo de Cambii sopra l'approvazione della compra da lui fatta delle vigne sotto la proprietà del monastero dei SS. Savo e Andrea dell'Ordine di S. Benedetto comessa al R.mo Gaspero Arcivescovo, e Vicario di Roma data da S. Pietro.

pergamena.

**n. 49** vecchio n. 1455 giu. 1

mazzo 2: B1 (Bolle), pos. 2

Bolla di Nicola V, che dà facoltà all'abate di S. Gregorio Camerlengo deputato di approvare la permuta fatta da Grimaldo cappellano della Cappella di S. Francesco nella chiesa di S. Lucia delle Botteghe Scure di una casa terrena e solarata posta nel rione della Pigna per due caballati di vino mosto ogni anno, venduta ad un tal'Antonio di Sarragona e detta facoltà concede ad istanza d'Antonio di Bartolomeo Cambii, che la comprò dag'eredi di detto Antonio di Sarragona, data da S. Pietro.

pergamena.

**n. 50** vecchio n. 1507 set. 7

mazzo 2: B1 (Bolle), pos. 3

Bolla di Giulio II, in cui conferisce al nobil uomo Giulio de Castellani Canonico di Santa Maria Maggiore alcuni benefici semplici nella diocesi di Farfa vacanti per morte di Girolamo Mancini, data da S. Pietro.

pergamena.

**n. 51** vecchio n. 1511 lug. 10

mazzo 2: B1 (Bolle), pos. 4

Bolla di Giulio II in cui conferisce al nobil uomo Andrea de Castellani della Fara la Rettoria, e propositura della chiesa Parrocchiale senza cura di S. Nicolò del Monte Brandano presidiato di Fara in vigore della rassegna fattane dal q. Giulio de Castellani Rettore e Provosto della medesima, data dal Borgo S. Leonardo Nullius.

pergamena.

**n. 52** vecchio n. 1513 apr. 16

mazzo 2: B1 (Bolle), pos. 5

Bolla di Leone X, che concede le solite facoltà a Mons. Paolo de Capozucchi auditore di Rota, data da S. Pietro.

pergamena.

**n. 53** vecchio n. 1513 giu. 9

mazzo 2: B1 (Bolle), pos. 6

Bolla di Leone X, che conferisce la Cappella di Santa Maria Maggiore col titolo di S. Maria Maddalena a D. Pietro Marcellino Rettore della chiesa parrocchiale di S. Salvatore de Co[...], data da San Pietro.

pergamena.

**n. 54** vecchio n. 1517 feb. 7

mazzo 2: B1 (Bolle), pos. 7

Bolla di Leone X, che conferisce un canonicato di S. Pietro a Mons. Paolo de Capuzucchi data da S. Pietro.

pergamena.

- n. 55** vecchio n. 1519 dic. 3  
mazzo 2: B1 (Bolle), pos. 8  
Bolla di Leone X, che conferisce a mons. Paolo Capozucchi Canonico di S. Pietro il Priorato di S. Maria di Roncione dell'ordine di S. Benedetto in Perugia in vigore della rassegna fattane d'Andrea de Castellani della Fara, data da S. Pietro.  
pergamena.
- n. 56** vecchio n. 1519 dic. 3  
mazzo 2: B1 (Bolle), pos. 9  
Bolla di Leone X, che conferisce a Mons. Paolo de Capozucchi la Prepositura della chiesa di S. Nicola del Monte Breiden presidiato nullius, attesa la rassegna fattane da Andrea de Castellani della Fara data da S. Pietro.  
pergamena
- n. 57** vecchio n. 1521 set. 30  
mazzo 2: B1 (Bolle), pos. 10  
Bolla di [corretto in "due"] Leone X, che conferiscono al nobile uomo Prospero Cenci il Canonicato, e Prebenda di S. Maria Maggiore, e l'abitazione con un orto spettanti al medesimo canonicato vacanti per rassegna fattane dal nobile uomo Tiberio de Muti date da S. Pietro  
2 pergamene.
- n. 58** vecchio n. 1522 dic.31  
mazzo 2: B1 (Bolle), pos. 11  
Bolla di Adriano VI, che conferisce a Mons. Paolo de Capozucchi auditore di Rota un beneficio semplice detto S. Giovanni di Villa Nona vacato per rassegna d'Andrea de Castellani della Fara, data da S. Pietro.  
pergamena.
- n. 59** vecchio n. 1526 feb. 8  
mazzo 2: B1 (Bolle), pos. 12  
Bolla di Clemente VII, che conferisce a Mons. Paolo de Capozucchi una pensione di ducati 50 di camera sopra la precettoria d'una casa nel luogo di Villar dell'ordine di S. Agostino diocesi di Liegi data da S. Pietro.  
pergamena.
- n. 60** vecchio n. 1539 ago. 4  
mazzo 2: B1 (Bolle), pos. 13  
Bolla di Paolo III, che conferisce al nobile uomo Domenico de Capozucchi il beneficio di S. Antonino della Fara, vacante attesa la rassegna fattane da mons. Paolo de Capozucchi data da S. Pietro.  
pergamena.
- n. 61** vecchio n. 1539 ago. 4

mazzo 2: B1 (Bolle), pos. 14

Bolla di Paolo III che conferisce al nobile uomo Domenico de Capozucchi la rettoria rurale della chiesa di S. Giovanni di Villanuova, nel territorio di Cane morto diocesi di Sabina, e in cui dispensa il medesimo sopra l'età di anni diecidotto, data da S. Pietro.

pergamena.

**n. 62** vecchio n. 1542 mar. 14

mazzo 2: B1 (Bolle), pos. 15

Bolla di Paolo III, che conferisce a Mons. Giovanni Antonio de Capozucchi la cappellania dell'altare de SS. Giacomo e Sebastiano in S. Maria Maggiore vacante per la rassegna fattane dal nobile uomo Domenico de Capuzucchi data da S. Pietro.

pergamena.

**n. 63** vecchio n. 1542 mar. 14

mazzo 2: B1 (Bolle), pos. 16

Bolle due di Paolo III, una gratiosa e l'altra esecutiva che conferiscono al nobile uomo Domenico de Capozucchi la cappellania all'altare della Concettione nella chiesa di S. Salvatore in Campo vacante per la rassegna fattane da Mons. Giovanni Antonio de Capozucchi suo fratello data da S. Pietro.

2 pergamene.

**n. 64** vecchio n. 1542 mar. 14

mazzo 2: B1 (Bolle), pos. 17

Bolle due di Paolo III, una gratiosa, e l'altra esecutiva, che conferiscono a Mons. Giovanni Antonio Capuzucchi Canonico di S. Pietro il priorato di S. Maria di Roncione chiesa diruta dell'ordine di S. Benedetto diocesi di Perugia vacante per la rassegna fattane dal nobile uomo Domenico de Capozucchi data da Castro novo, Diocesi di Porto.

2 pergamene.

**n. 65** vecchio n. 1542 feb. 24

mazzo 2: B1 (Bolle), pos. 18

Bolle due di Paolo III una gratiosa e l'altra esecutiva, che conferiscono a Mons. Giovanni Antonio de Capozucchi Canonico di S. Pietro le chiese rurali senza cura di S. Andrea post montem fuori della Fara e di S. Giovanni Villa buona vicino cane morto diocesi di Sabbina e nullius vacanti per rassegna di Domenico Capozucchi data da Castro novo Diocesi di Porto.

2 pergamene.

**n. 66** vecchio n. 1542 feb. 24

mazzo 2: B1 (Bolle), pos. 19

Bolle due di Paolo III una gratiosa e l'altra esecutiva che conferiscono a Mons. Giovanni Antonio de Capozucchi Canonico di S. Pietro la Cappellania all'altare della Concettione nella chiesa di S. Salvatore in Campo vacante per la rassegna fattane da Domenico Capozucchi suo fratello, data da Castro nuovo Diocesi di Porto.



2 pergamene.

**n. 67** vecchio n. 1555 dic. 17

mazzo 2: B1 (Bolle), pos. 20

Bolla di Paolo IV, che crea Cardinale Mons. Antonio de Capozucchi data in S. Pietro.  
pergamena.

**n. 68** vecchio n. 1557 lug. 6

mazzo 2: B1 (Bolle), pos. 21

Bolla di Paolo IV che conferisce al Cardinale Giovanni Antonio Capozucchi del titolo di S. Pancratio il Vescovado della chiesa di Lodi vacato per morte di Mons. Giovanni... data da S. Pietro.  
pergamena.

**n. 69** vecchio n. 1559 gen. 8

mazzo 2: B1 (Bolle), pos. 22

Bolla di Pio IV che conferisce al Cardinale Giovanni Antonio Capozucchi l'Arcipretura della chiesa di S. Antonino della terra della Fara, vacante per la rassegna fattane da Marcello Bernabei data da S. Pietro.  
pergamena

**n. 70** vecchio n. 1562 nov. 9

mazzo 2: B1 (Bolle), pos. 23

Bolle due di Pio IV una gratiosa e l'altra esecutiva che conferiscono al nobile uomo Ludovico Cenci l'Abbreviatoria delle lettere apostoliche di minore presenza date da S. Pietro.  
2 pergamene.

**n. 71** vecchio n. 1567 lug. 28

mazzo 2: B1 (Bolle), pos. 24

Bolla di Pio V che dà facoltà al cardinale Giovanni Antonio Capozucchi del titolo di S. Clemente di conferire li benefici a sua disposizione vacanti data da S. Pietro.  
pergamena.

**n. 72** vecchio n. 1590 dic.13

mazzo 2: B1 (Bolle), pos. 25

Bolla di Gregorio XIV, che istituisce in Cappellania de iure patronatus della casa Capozucchi la cappella di S. Francesco in S. Maria Maggiore ad istanza di Giovanni Antonio da Capozucchi figlio, ed erede della q. Clitia Cenci, che lasciò una messa perpetua prima alla cappella della Natività del Signore nella Parrocchia di S. Tomaso a Cenci con conditione, che terminata la detta cappella di S. Francesco dovesse in quella celebrarsi detta messa quotidiana, e ad istanza ancora di Valerio Cenci suo esecutore testamentario data da S. Pietro.  
pergamena.

- n. 73** vecchio n. 1602 ago.2  
 mazzo 2: B1 (Bolle), pos. 26  
 Bolla di Clemente VIII, che conferisce a Tiberio Cenci il Canonicato di S. Pietro vacante attesa la rassegna fattane da mons. Gasparo Cenci, ed anche la cappellania di S. Maria della Sbarra nella parrocchia di S. Tomasso de Cenci data da S. Marcoà tergo della quale vi è il possesso presone dal medesimo rogato da Quintiliano Gargario Notaro Capitolino li 21 settembre 1602  
 pergamena
- n. 74** vecchio n. 1602 ott. 23  
 mazzo 2: B1 (Bolle), pos. 27  
 Bolla di Clemente VIII, che conferisce a Lodovico Cenci la Rettoria di S. Angelo di Cupa fuori le mura di Melfi attesa la rassegna fattane da Mons. Gasparo Cenci data da S. Marco.  
 pergamena.
- n. 75** vecchio n. 1621 nov. 5  
 mazzo 2: B1 (Bolle), pos. 28  
 Bolla di Gregorio XV, che conferisce a mons. Ludovico Cenci canonico di S. Giovanni Laterano il Canonicato di S. Pietro vacante per la rassegna fattane da mons. Tiberio Cenci data da S. Maria Maggiore à tergo della quale vi è la rassegna fattane del canonicato di S. Giovanni rogata da Bernardino Gargario notaro capitolino, li 21 novembre detto anno, e il possesso preso del canonicato di S. Pietro rogato dal sudetto notaro li 24 novembre detto anno e unitamente altra bolla esecutiva di detto Canonicato di S. Pietro sotto la medesima data.  
 pergamena.
- n. 76** vecchio n. 1624 mag. 4  
 mazzo 2: B1 (Bolle), pos. 29  
 Bolla di Urbano VIII, che concede una pensione di ducati 60 moneta del Regno di Napoli al rev. D. Giovanni Gomes, riservata sopra i frutti della chiesa parrocchiale di S. Maria in Fascina diocesi dell'Aquila dal medesimo rassegnata e conferita dalla S. tasua al rev. D. Amico Ciampella Arciprete di detta chiesa data da S. Pietro.  
 pergamena.
- n. 77** vecchio n. 1709 set. 30  
 mazzo 2: B1 (Bolle), pos. 30  
 Bolla di Clemente XI, che conferisce a Virginio Cenci figliolo di Tiberio di Virginio la Cappellania perpetua di S. Maria della Sbarra nella chiesa parrocchiale di S. Tomasso de Cenci de iure patronatus della medesima famiglia per nomina ottenutane da Tiberio suo padre moderno possessore delle più voci in detta nomina data da S. Maria Maggiore.  
 pergamena.
- n. 78** vecchio n. ... dic. ...  
 mazzo 3: B2 (Brevi), pos. 1

Breve di Giovanni ...in cui si ordina all'arciprete del Capitolo de SS. Sergio, e Bacco di privare Giovanni Paolo di Nicola de Capuccini del canonicato de SS. Quirico e Giulitta per un omicidio comesso...  
pergamena.

**n. 79** vecchio n. 1569 mar. 11  
mazzo 3: B2 (Brevi), pos. 2

Breve di S. Pio V, in cui si concede a Girolamo de Capozucchi la rilassatione di tutti i frutti maturati delli beni di chiesa del cardinale Giovanni Antonio de Capuzucchi suo zio.

**n. 80** vecchio n. 1569 mar. 11  
mazzo 3: B2 (Brevi), pos. 3

Duplicato del Breve sudetto.  
pergamena.

**n. 81** vecchio n. 1533 nov. 6  
mazzo 3: B2 (Brevi), pos. 4

Breve di Clemente VII, che concede facultà a mons. Paolo de Capozucchi auditore delle cause del palazzo apostolico di poter dare dilatione ad alcuni dello Stato Venaisino, che si trovano debitori a diversi ebrei del medesimo stato, e dello stato di Avignone con l'obbligo camerale dato da Marsiglia.  
pergamena.

**n. 82** vecchio n. 1533 nov. 7  
mazzo 3: B2 (Brevi), pos. 5

Breve di Clemente VII, che concede facultà a mons. Paolo de Capozucchi eletto vescovo di Neocastro di ritenere non ostante detto vescovado, tutti i benefizi ecclesiastici che antecedentemente godeva e nominamente, il canonicato e prebenda di S. Pietro dato da Marsiglia.  
pergamena.

**n. 83** vecchio n. 1534 ott. 21  
mazzo 3: B2 (Brevi), pos. 6

Breve di Paolo III, in cui per la controversia insorta fra due cardinali à chi di loro spettasse la legatione della Marca Anconitana, avendo il Papa avocata la causa a sé , destina mons. Paolo de Capozucchi Governatore pro interim della detta provincia, andogli tutte le facultà, data da S. Pietro.  
pergamena.

**n. 84** vecchio n. 1534 nov. 5  
mazzo 3: B2 (Brevi), pos. 7

Breve di Paolo III, in cui si ordina a mons. Paolo de Capozucchi Governatore pro interim della Marca, che sospenda di far battere moneta in quella provincia, fino, che gli ne venga mandata la norma dalla Zeccha di Roma per oviare alcuni abusi introdottiet caetera data da S. Pietro.  
pergamena.

**n. 85** vecchio n. 1535 mar. 15

mazzo 3: B2 (Brevi), pos. 8

Breve di Paolo III, in cui si ordina a mons. Paolo de Capozucchi, che i denari, che aveva ricavati dalle penali de i delinquenti nella città di Perugia, e provincia dell'Umbria ove l'aveva mandato Comissario Apostolico gli inviasse immediatamente a Bindo degl'Altoviti depositario della Camera per convertirli nelli bisogni della medesima et caetera dato da S. Pietro.

pergamena.

**n. 86** vecchio n. 1535 mar. 15

mazzo 3: B2 (Brevi), pos. 9

Breve di Paolo III, in cui si ordina a mons. Paolo de Capozucchi di rivedere definitivamente diverse sentenze contro li delinquenti della città di Perugia, e provincia dell'Umbria da quei giudici emanate, dalle quali aveva appellato il fiscale della Camera Apostolica come date in evidente pregiudizio della medesima data da S. Pietro.

pergamena.

**n. 87** vecchio n. 1535 apr.9

mazzo 3: B2 (Brevi), pos. 10

Breve di Paolo III, facoltativo a Mons. Paolo de Capozucchi Governatore, e Vice Legato di Perugia d'assolvere dalle censure in foro coscienti et caetera alcuni uomini, che entrarono nella detta città insieme con Ridolfo, ed altri de Baglioni, purché fradi essi non vi sia veruno, che abbia avuta parte all'omicidio di mons. Cintio Filonardi eletto vescovo di Terracina e già Vice Legato etcaetera dato da S. Pietro.

pergamena.

**n. 88** vecchio n. 1536 mar. 15

mazzo 3: B2 (Brevi), pos. 11

Breve di Paolo III à mons. Giovanni Paolo de Capozucchi Governatore della città di Perugia, e della Provincia dell'Umbria in cui lo deputa specialmente comissario sopra tutte le cause criminali della detta provincia, acciò non rimanga in conto veruno defraudata la Cammera, dandogli à tal effetto tutte le facultà necessarie, et opportune dato da S. Pietro.

pergamena.

**n. 89** vecchio n. 1538 mar. 17

mazzo 3: B2 (Brevi), pos. 12

Breve di Paolo III col'indulto à favore di tutti i suoi familiari di poter esiggere i frutti de Canonicati, prebende, ed altri benefici ecclesiastici non ostante la loro assenza dal coro, data da S. Pietro.

pergamena.

**n. 90** vecchio n. 15.. ago. 17

mazzo 3: B2 (Brevi), pos. 13

Breve di Clemente VII, che concede indulgenza di anni 50 perpetua alla cappella di S. Paolo nella chiesa di S. Maria in Campitelli de jure patronatus della casa Capozucchi in diverse festività dell'anno et caetera dato da S. Pietro.

pergamena.

**n. 91** vecchio n. 15.. ... ..

mazzo 3: B2 (Brevi), pos. 14

Breve di ... in cui si concede à Giovanni di Candia, e Baldassarre de Villa, ed altri di potersi elegere un confessore tanto secolare quanto regolare con facoltà di poterli assolvere da qualsivoglia delitto, e censura con altri privilegi spirituali datoda S. Pietro.

pergamena.

**n. 92** vecchio n. 1560 giu. 18

mazzo 3: B2 (Brevi), pos. 15

Breve di S. Pio IV al Cardinale Giovanni Antonio de Capozucchi del titolo di S. Pancratio di poter conferire tutti i benefici, che vacaranno nella diocesi Salamantina con cura, e senza cura dato da S. Pietro.

pergamena.

**n. 93** vecchio n. 1566 ott. 9

mazzo 3: B2 (Brevi), pos. 16

Breve di Pio V al Cardinale Giovanni Antonio de Capozucchi in cui lo costituisce Governatore della Terra di Gualdo, e suo contado, e distretto vacante per la morte del Cardinale Crispi, dandogli à tal effetto tutte le facoltà necessarie ed opportune dato da S. Pietro.

pergamena.

**n. 94** vecchio n. 1568 dic. 1

mazzo 3: B2 (Brevi), pos. 17

Breve di S. Pio V al Cardinale Giovanni Antonio de Capozucchi del titolo di S. Clemente, in cui lo costituisce Prefetto della segnatura di gratia, vacata la prefettura suddetta per morte del Cardinale Vitellotio Vitelli dato da S. Pietro.

pergamena.

**n. 95** vecchio n. 1583 mag. 10

mazzo 3: B2 (Brevi), pos. 18

Breve di Clemente VIII in cui si deroga alla sistina per l'eccessività della dote à favore di Fabio, di Mario Mattei, e Prudenza di Ludovico Cenci, il quale con la riserva del beneplacito apostolico aveva promesso in dote alla detta Prudenza sua figlia scudi quindici mila senza l'acconcio et caetera dato da S. Pietro.

pergamena.

**n. 96** vecchio n. 1603 gen. 4

mazzo 3: B2 (Brevi), pos. 19

Breve di Clemente VIII con l'indulto à favore di Tiberio Cenci Canonico di S. Pietro di godere le rendite del canonicato per un anno, e assentarsi intieramente dal servizio del Capitolo in detto tempo a causa de studi dato da S. Pietro.

pergamena.

**n. 97** vecchio n. 1603 dic. 22

mazzo 3: B2 (Brevi), pos. 20

Breve di Clemente VIII con la proroga dell'indulto di assentarsi dal coro a causa de studi per un altro anno à favore di Tiberio Cenci Canonico di S. Pietro, e di godere tutte le rendite di detto canonicato, comprese anche le distribuzioni quotidiane come se fosse presente, dato da S. Pietro.

pergamena.

**n. 98** vecchio n. 1619 mar. 12

mazzo 3: B2 (Brevi), pos. 21

Breve di Paolo V con la facultà à Mons. Tiberio Cenci, Valerio, Mario, Camillo, e Ludovico fratelli di fabricare una peschiera in forma triangolare longa venti palmi, e larga diecidotto, e alta otto di misura romana sopra un antico massiccio sotto il loro giardino a Marmorata (in faccia alla chiesa di S. Maria in Cosmedin) con la facultà ancora di pescare in fiume, e col peso di pagare per detta concessione ogni anno in Camera una libra di cera bianca lavorata nella vigilia de SS. Apostoli Pietro e Paolo dato da S. Maria Maggiore.

pergamena.

**n. 99** vecchio n. 1646 ott. 10

mazzo 3: B2 (Brevi), pos. 22

Breve d'Innocenzo X, che concede facultà al Cardinale Tiberio Cenci del titolo di S. Calisto di poter testare le suppelletili sacre nella stessa forma, che antecedentemente aveva ottenuta la facultà di testare de suoi beni, con conditione però che dettesuppelletili debba testarle à favore de luoghi pii et caetera dato da S. Maria Maggiore.

pergamena.

**n. 100** vecchio n. 1645 mar. 25

mazzo 3: B2 (Brevi), pos. 23

Copia pubblica del Breve d'Innocenzo X facultativo al cardinale Tiberio Cenci di poter testare di tutti i suoi beni mobili, e immobili, e semoventi et caetera dato da S. Pietro li 25 marzo 1645 qual copia pubblica e rogata da Francesco Maria Andrellino di Castro Piano notaro publico li 10 marzo 1653

**n. 101** vecchio n. 1655 mag. 8

mazzo 3: B2 (Brevi), pos. 24

Breve di Alessandro VII facultativo a Mario Cenci di far celebrare una messa per ciaschedun giorno nel suo oratorio privato et caetera dato da S. Pietro.

pergamena.

- n. 102** vecchio n. 1541 ott. 4  
mazzo 4: C1 (Cambi), pos. 1  
Copia pubblica d'un istrumento di cambio
- n. 103** vecchio n. 1641 lug. 12  
mazzo 4: C1 (Cambi), pos. 2  
Cambio di scudi 1200 in sorte a scudi 6 per cento creato da Mons. Lorenzo de Massimi Vescovo, e Giacomo Luigi suo fratello à favore di Valerio, Mario e Camillo fratelli de Cenci, rogato da Santi Florido Notaro A.C.
- n. 104** vecchio n. 1648 dic. 23  
mazzo 4: C1 (Cambi), pos. 3  
Cambio di scudi 1000 in sorte à scudi sei per cento creato da Mario Cenci à favore d'Angelo Canuti del q. Giacomo per un anno, con la disdetta da farsi un mese prima dall'una, e l'altra parte altrimenti et caetera rogato da Francesco Pacitelli notaro publico
- n. 105** vecchio n. 1407 mag. 23  
mazzo 4: C2 (Censi), pos. 1  
Censo in sorte di fiorini 183 imposto da Pietro Guidi sopra due case poste nel rione di Parione da lui avute in dote da Lucatella sua moglie, e con il consenso della medesima venduta a Paluzzo di Renzo de Cambii, rogato da Jacobello di Perontio Onufrii ntaro publico.  
pergamena.
- n. 106** vecchio n. 1520 ott. 25  
mazzo 4: C2 (Censi), pos. 2  
Copia dell'istrumento di Censo annuo di ducati sette di carlino altre volte imposto da Marcello, e Palone fratelli de Paloni sopra una loro tenuta detta la Cecchignola vecchia, e venduto à favore de Cappellani pro tempore della Cappellania de Vaschis spettante alla cappella di S. Girolamo in S. Maria Maggiore, presentemente da essi affrancato sopra detta tenuta, e imposto sopra diversi siti murati ad esso de granaro à loro spettanti posti sul monte Tarpeia et caetera registrato a 54 del libro di S. Maria Maggiore, e stipolato da ... notaro publico.
- n. 107** vecchio n. 1526 giu. 23  
mazzo 4: C2 (Censi), pos. 3  
Censo annuo di ducati 16 di carlino imposto sopra una casa nel rione de Monti da Brigida del q. Renzo di Paolo Stefani à favore di D. Francesco di Cristoforo de Capozucchi rettore della chiesa parrocchiale di S. Giovanni in Monte Santo per prezzo di ducati 100 di carlino rogato da Francesco Ciadreno notaro publico.  
pergamena.
- n. 108** vecchio n. 1534 giu.9  
mazzo 4: C2 (Censi), pos. 4

Copia dell'istromento di censo di scudi 200 d'oro imposto da Pompilio d'Antonio de Stefanozzi sopra alcune sue case, e venduto à Giacomo d'Ambrogio Erculei da Viterbo per scudi 200 d'oro rogato da Pietro del q. Battista de Petris notaro publico.

**n. 109** vecchio n. 1554 lug. 5

mazzo 4: C2 (Censi), pos. 5

Censo annuo di scudi 8 d'oro in sorte di scudi 100 simili imposto sopra una casa terrena con sue pertinenze posta nel rione di Campitelli d'Antonio Pasciuti à favore di Valerio Cenci rogato da Domenico Stella notaro publico.

**n. 110** vecchio n. 1555 nov. 26

mazzo 4: C2 (Censi), pos. 6

Censo annuo di scudi 80 in sorte di scudi 1000 imposto sopra il casale detto il Quarto di Cornazano alias la Riccia posto nel distretto di Roma nelle parti Tiverine da Mons. Agabito Vescovo di Caserta à favore di Valerio Cenci rogato da Gaspero Raiichetti notaro publico.

**n. 111** vecchio n. 1557 gen. 28

mazzo 4: C2 (Censi), pos. 7

Censo annuo di scudi 360 in sorte di scudi 4000 imposto sopra il casale detto il Borghetto dall'Ill.mo et ecc.mo sig. Ottavio Franese duca di Parma, e Piacenza à favore di Valerio Cenci, rogato da Curtio Saccoccia de Sanctis notaro publico.

**n. 112** vecchio n. 1557 ott. 23

mazzo 4: C2 (Censi), pos. 8

Censo annuo di scudi 5 in sorte di scudi 50, ed altro di scudi 10 in sorte di scudi 100 imposti sopra due case poste nel Rione di Ponte vicino la piazzetta di S. Giovanni della Natione de Fiorentini vicino al Tevere in luogo detto Cento Mole da GiovanniAntonio figlio del q. Giovanni Francesco de Carrettoni del rione di Ponte à favore di Valerio Cenci, rogato d'Aristotele Tusculano notaro publico.

**n. 113** vecchio n. 1560 feb.23

mazzo 4: C2 (Censi), pos. 9

Censo annuo di scudi 360 in sorte di scudi 4000 da pagarsi co' denari della retrovendita già fatta da Porzia Cenci come madre tutrice, e curatrice di Ludovico figlio, ed erede del q. Valerio Cenci d'altro censo estinto col Duca Ottavio Farnese, imposto sopra il casale, e tenuta di Longhezza da Roberto Strozzi fiorentino à favore del sudetto Ludovico e per esso della sudetta Porzia Cenci, rogato da Curzio Saccoccia de Sanctis notaro publico.

**n. 114** vecchio n. 1561 mar. 19

mazzo 4: C2 (Censi), pos. 10

Censo annuo di scudi 104 in sorte di scudi 1300 imposto sopra il casale, e tenuta detta Torr' Carbone da mons. Agabito, e Francesco fratelli Bellomo à favore di Ludovico Cenci, e per esso di Portia Cenci madre e tutrice, rogato da Curtio Saccoccia de Sanctis notaro publico.



**n. 115** vecchio n. 1561 mar. 31

mazzo 4: C2 (Censi), pos. 11

Censo annuo di scudi 88 in sorte di scudi 1100 imposto sopra un loro casale detto La Perna da Mons. Massimo de Massimi Arcivescovo di Amalfi, e Fabritio de Massimi suo fratello con promessa de rato di Ottavio loro fratello maggiore, e di Altilia de Mattei come madre tutrice, e curatrice de i loro minori fratelli à favore di Lodovico Cenci, e per esso di Portia Cenci madre tutrice, e curatrice del medesimo, con dichiarazione, che il denaro dovesse impiegarsi in pagamento d'una parte del prezzo di una porzione di detta tenuta che i detti fratelli Massimi comprarono da Girolamo Muti, essendo rogata detta compra, siccome il presente istromento per gli atti di Curtio Saccoccia de Sanctis notaro publico.

**n. 116** vecchio n. 1561 mag. 7

mazzo 4: C2 (Censi), pos. 12

Censo annuo di scudi 1320 d'oro da giuli undeci per scudo in sorte di scudi 4000 simili imposto sopra li casali, tenimenti, e tenute di Vico, Casa Mala, e Ronciglione da Domenico Guardino fiorentino come procuratore, e con promessa de rato dell'Ill.mo et Ecc.mo sig. Ottavio Farnese Duca di Parma e Piacenza à favore di Lodovico Cenci e per esso di Portia Cenci sua madre tutrice, e curatrice rogato da Curtio Saccoccia de Sanctis notaro publico.

**n. 117** vecchio n. 1561 set. 25

mazzo 4: C2 (Censi), pos. 13

Censo annuo di scudi 80 in sorte di scudi 1000 imposto sopra il casale, e sua tenuta detta La Torricella di Ponte Salaro posta nella parte dell'Isola da Mario Frangipane romano del rione della Pigna à favore di Ludovico Cenci e per esso di Portia Cenci sua madre tutrice, e curatrice, rogato da Curtio Saccoccia de Sanctis notaro publico.

**n. 118** vecchio n. 1562 mar. 13

mazzo 4: C2 (Censi), pos. 14

Censo annuo di scudi 90 d'oro da giuli undici per scudo in sorte di scudi 1000 simili imposto sopra il palazzo posto nella piazza de SS. Apostoli da Mons. Marc'Antonio Colonna Arcivescovo di Taranto e venduto a Lodovico Cenci, e per esso a Portia Cenci madre e tutrice et caetera rogato da Curtio Saccoccia de Sanctis notaro publico.

**n. 119** vecchio n. 1571 nov. 29

mazzo 4: C2 (Censi), pos. 15

Copia dell'istromento di censo di scudi 35 d'oro imposto da Paolo Giordano Orsino Duca di Bracciano sopra un suo casale, e tenuta detta Sanguinario posta nel territorio di Porto e venduto a Costanza del q. Giacomo Santa Croce per prezzo di scudi 500 d'oro in oro et caetera rogato da Prospero Campano notaro publico.

**n. 120** vecchio n. 1575 set. 22

mazzo 4: C2 (Censi), pos. 16

Censo annuo di scudi 70 in sorte di scudi 1000 imposto da Vincenzo Vitelli Domicello, e padrone di Città di Castello sopra un suo palazzo e giardino à Monte Magnapoli, e venduto alla nobile donna Laora de Capozucchi romana relitta del q. Lorenzo Ghigi rogato da Prospero Vacca notaro publico.

**n. 121** vecchio n. 1586 lug. 4

mazzo 4: C2 (Censi), pos. 17

Censo annuo di scudi 70 in sorte di scudi 1000 imposto dal nobile Palutio Mattei romano sopra un suo casale, e tenuta detta il Maschio à favore de figli, ed eredi del nobil uomo Ludovico Cenci rogato da Curtio Saccoccia de Sanctis notaro publico.

**n. 122** vecchio n. 1586 dic. 9

mazzo 4: C2 (Censi), pos. 18

Copia dell'istromento di censo di scudi 35 annui in sorte di scudi 500 imposto dal cavalier Ottaviano Crescenzi sopra il casale, e sua tenuta detta Lo Monte Lo Forno à favore di Portia Cenci con l'accessione di Virgilio Crescenzi suo fratello rogato da... notaro publico.

**n. 123** vecchio n. 1587 mar. 20

mazzo 4: C2 (Censi), pos. 19

Censo annuo di scudi 91 in sorte di scudi 1300 imposto da Portia Santa Croce de Capozucchi romana sopra il casale, e sua tenuta della Cecchignola di rubbia 225 in circa à favore del magnifico Alessandro Ruspoli fiorentino Segretario Apostolico ad effetto di redimere il suo palazzo à nome di Giovanni Antonio de Capozucchi suo figlio minore di anni 14 venduto col patto redimendi à Giovanni Francesco Ridolfi rogato da Girolamo Fubrio notaro capitolino.

**n. 124** vecchio n. 1645 mag. 20

mazzo 4: C2 (Censi), pos. 20

Censo annuo di scudi 180 in sorte di scudi 3000 imposto da Mario Cenci sopra il suo casale, e tenuta detta di Morena à favore di Virginio figlio del q. Girolamo Cenci con l'accessione e obbligo in solidum dell'ecc.mo Cardinale Tiberio Cenci fratello di detto Mario, rogato da Leonardo Bonanni, notaro capitolino.

**n. 125** vecchio n. 1661 apr. 8

mazzo 4: C2 (Censi), pos. 21

Censo annuo di scudi 60 in sorte di scudi 1500 imposto da Maria Vittoria Verospi Cenci come madre tutrice, e curatrice di Girolamo del q. Virginio Cenci sopra il suo casale, e tenuta detta la Cecchignola Vecchia di rubbia 200 in circa posta fuori di Porta S. Sebastiano, e venduto à Ortensia Verospi vedova relitta del q. Oratio Nari, ad effetto d'estinguere altro censo di simil somma altre volte imposto da Girolamo Cenci suo suocero, e venduto al q. Pierozzo degl'Altoviti con la sicurtà del q. Mario Cenci rogato da Leonardo Bonanni notaro capitolino.

**n. 126** vecchio n. 1688 dic. 18

mazzo 4: C2 (Censi), pos. 22

Censo annuo di scudi 75 in sorte di scudi 2500 imposto da Girolamo Cenci in questa parte come

procuratore di mons. Baldassarre Cenci Vice Legato d'Avignone, e Tiberio suoi fratelli sopra le loro due porzioni della tenuta del Falcognano e del palazzo alla Piazza detta de i Cenci da i medesimi possedute pro indiviso con detto Girolamo, à favore di Oratio Cordiale romano per la persona o persone da esso nominate, rogato da Domenico Bonanni notaro capitolino.

**n. 127** vecchio n. 1645 mag. 31

mazzo 4: C2 (Censi), pos. 23

Censi diversi imposti dall'ecc.mo sig. Cardinal Tiberio Cenci ed il nobile sig. Mario suo fratello à favore del sig. Vincenzo Origo, sig. Cesare Pallazuolo, e sig.ra Giovanna Cenci per i quali s'obbligò il Sig. Marchese Belardino Naro, e ne desidera esser sciolto descritti in nota sotto varie giornate, ed il primo per gli atti del Bonanni notaro capitolino.

**n. 128** vecchio n. 1579 dic. 10

mazzo 4: C2 (Censi), pos. 24

Censo di scudi 119 in sorte di scudi 1700 imposto sopra la tenuta del Falcognano dalli signori fratelli Gasparo, Baldassarre e Melchiorre de Cenci, e venduto al Signor Ludovico Cenci rogato da Curtio Saccoccia de Sanctis notaro capitolino.

**n. 129** vecchio n. 1519 set. 19

mazzo 4: C3 (Cessioni), pos. 1

Cessione di alcuni beni stabili esistenti nel castello della Fara fatta da Benedetto Castellani à favore di Cristoforo de Capozucchi per le doti di Lucia e Portia sue sorelle, e figlie del q. Pietro Paolo de Castellani, rogata da Giulio Bernabei notaro publico  
pergamena.

**n. 130** vecchio n. 1519 set. 19

mazzo 4: C3 (Cessioni), pos. 2

Cessione della metà di tutti li beni stabili consistenti in case, terreni, alboreti, oliveti, e prati posti tanto dentro la terra della Fara, quanto in Castel Novo della Fara fatta dal sudetto Benedetto de Castellani per costituzione di dote di Livia sua figlia, e moglie di Cristofaro de Capozucchi, essendo che l'altra metà di detti beni fu assegnata per assicurazione della dote di Portia moglie del q. Pietro Paolo de Castellani, rogata da Giulio Bernabei notaro publico.

pergamena.

**n. 131** vecchio n. 1522 apr. 9

mazzo 4: C3 (Cessioni), pos. 3

Copia dell'istrumento di cessione di alcune ragioni sopra l'eredità de Rustici fatta d'Angela Cambi moglie di Benedetto de Castellani, e delle sue nepoti Livia e Portia à favore di Eleonora de Gicchini vedova relitta del q. Bartolomeo de Cambi, rogata da Giulio Bernabei notaro publico.

**n. 132** vecchio n. 1537

mazzo 4: C3 (Cessioni), pos. 4

Copia dell'istromento di cessione d'alcune ragioni competenti a Tarquinia de Madaleni fatta dalla medesima à favore di Giuliano de Maedaleni rogata da... notaro publico.

**n. 133** vecchio n. 1550 dic. 18

mazzo 4: C3 (Cessioni), pos. 5

Apoca di cessione di Diana ... Avia del q. Paolo di Lello de Capozucchi à tutte le ragione, che à lei competeivano sopra l'eredità del q. Paolo à favore di Giovanni Antonio, e Domenico de Capozucchi con alcune condizioni et caetera sottoscritta di commissione da Francesco Spina colla presenza, e sottoscrizione di due testimoni.

**n. 134** vecchio n. 1568 nov. 23

mazzo 4: C3 (Cessioni), pos. 6

Cessione di un censo di scudi 10 d'oro à ragione di giuli undeci, e un carlino per scudo in sorte di scudi 100 d'oro simili altre volte imposto d'Adriano Mellini sopra il suo casale e tenuta di Morena à favore di Mariano Capoccia fatta dal predetto Mariano à favore di Lodovico Cenci compratore di detta tenuta rogata da Pompeo Valerio notaro publico.

**n. 135** vecchio n. 1539 gen. 23

mazzo 4: C4 (Citationi), pos. 1

Citatione per parte del Rev.do Paolo de Capozucchi Vescovo di Neocastro contro Martino Sizpilenta concernente la precettoria della casa di Villar Diocesi di Liegi rogata da Giovanni Villarte notaro publico. pergamena.

**n. 136** vecchio n. 1673 ago. 2

mazzo 4: C4 (Citationi), pos. 2

Citazioni diverse per parte di Monsignore Baldassarre Cenci figlio di Virginio ed inquilini della casa in faccia alla Madonna del Pianto spettante alla cappellania di S. Maria della Sbarra.

**n. 137** vecchio n. 1447 apr. 28

mazzo 4: C5 (Codicilli), pos. 1

Codicillo di Ludovica figlia del q. Gregorio Cenci, e moglie di Luca di Paolo di Lello Petrucci in cui revoca la dispositione fatta à favore di detto Luca suo marito di alcune case poste in Rione di Campitelli, che prima appartenevano à detto Gregorio suo padre, legandole à favore di Lello di Giovanni Paolo Cenci del Rione di Campitelli rogato da Antonio di Paolo Nardi notaro publico. pergamena.

**n. 138** vecchio n. 1447 apr. 28

mazzo 4: C5 (Codicilli), pos. 2

Duplicato del sudetto codicillo rogato come sopra.

**n. 139** vecchio n. 1449 set. 28

mazzo 4: C5 (Codicilli), pos. 3

Codicillo di Paolo di Nicola Seromanni, nel quale lascia Antonella sua moglie Donna, e Massara usufruttuaria di tutti li suoi beni, se rimarrà in stato vedovile, e Lucrezia sua figlia erede nella dote, che le compete, ed in caso morisse senza successione Ianutio suo figlio, ed erede universale, lascia la sua eredità libera alla detta Antonella sua moglie, purchè di quel tempo sia remasta sempre vedova ed a titolo di legato lascia alla medesima un vigneto posto in Tivoli, rogato d'Andrea Seromanni notaro publico.

pergamena.

**n. 140** vecchio n. 1587 mag. 15

mazzo 4: C5 (Codicilli), pos. 4

Codicillo di Portia Santacroce vedova relitta del q. Domenico de Capozucchi in cui revoca diversi legati fatti, e ne forma degli altri come in esso rogato da Tarquinio Nuntio notaro publico.

**n. 141** vecchio n. 1652

mazzo 4: C5 (Codicilli), pos. 5

Copia del codicillo dell'E.mo Cardinale Tiberio Cenci in cui oltre diverse disposizioni lascia un legato di consideratione all'Abbate Alessandro Clementi suo maestro di Camera rogato d'Angelo Sanvitani notaro publico.

**n. 142** vecchio n. 1379 apr. 3

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 1

Compra fatta da Onofrio, e Cencio figlio del q. Cencio di Giovanni Paolo de Capozucchi della 4a. parte del casale del Pignotto posto fuori di porta San Paolo per prezzo di fiorini mille d'oro dalli monachi de SS. Savo, e Andrea di Roma venduto i quali dall'abbate Riccardo capitolarmente congregati risolverno per lor' minor' danno di venire alla vendita di detta 4a. parte di detto casale, stante il sussidio caritativo imposto da Urbano VI con sua bolla spedita da S. Maria in Trastevere li. febraro corrente anno per cui il Cardinale Toncelli prete del titolo di S. Clemente tassò detti monachi nella somma di fiorini 300 d'oro, per cui sodisfare deputerono per loro procuratore a detta vendita il monaco Matteuccio Gottifredi romano del rione della Regola come per istrumento rogato da Pietro Paolo Zenardini notaro publico.

pergamena

**n. 143** vecchio n. 1379 apr. 3

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 2

Duplicato del suddetto istrumento di compra rogato come sopra.

**n. 144** vecchio n. 1391 gen. 27

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 3

Compra fatta da Paluzzo di Lorenzo Cambii di due case, ed un altra metà di esse poste nel rione di Ponte spettanti a Buzio figlio, ed erede del q. Giovanni Sagone vendutegli dalla madre di detto Buzio tutrice, e curatrice per prezzo di fiorini 150 à ragione di soldi 47 per fiorino rogata da Giovanni Tutio Enrici notaro publico.

pergamena

**n. 145** vecchio n. 1392 ago. 15

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 4

Compra fatta da Cencio del q. Cencio di Giovanni Paolo Capozucchi anche a nome di Onofrio Capozucchi suo fratello del casale e tenuta detta la Cecchignola Vecchia posta fuori di Porta S. Paolo spettante per due terze parti alli capitoli, e monasteri, e conventi de SS. Bonifazio, et Alessio, e di S. Sebastiano e per l'altra terza parte alli PP. de S. Andrea e Savo di Roma, vendutagli dalli Cardinali Stefano del titolo di S. Marcello, e Francesco del titolo di S. Susanna, e da Giovanni abbate di S. Paolo fuori le mura à nome delli detti monasteri e chiesa secondo le facultà specialmente concesse loro dal sommo pontefice Bonifazio IX con suo breve in data de 24 luglio 13.. che si legge nel medesimo istrumento, per prezzo di ducati 2000 d'oro à ragione di soldi 47 per ducato, ad effetto d'erogarsi siccome promettono come commissari apostolici ne' presenti urgentissimi bisogni di Santa Chiesa, rogato da 4 notari pubblici, cioè Giovanni Tuzio Enrici romano, Gregorio Guastarelli da Core, Agostino Savelli da Monte Monaco, e Giovanni de Hendenvelt chierico di Colonia e sottoscritta dalli già detti cardinali e dall'abbate di S. Paolo.

pergamena

**n. 146** vecchio n. 1392 ago. 15

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 5

Duplicato del suddetto istrumento in forma publica rogato come sopra.

**n. 147** vecchio n. 1407 nov. 28

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 6

Compra fatta da Paluzzo di Lorenzo de Cambii di due case contigue poste nel rione di Ponte in certo sito rinchiuso vicino la chiesa di S. Salvatore delle Botteghe vendutegli da Nicola Tarragona per prezzo di fiorini 40 da soldi 47 per fiorino, rogata da Giovanni Bellodis notaro publico.

pergamena.

**n. 148** vecchio n. 1416 feb. 27

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 7

Compra fatta da Cencio del q. Cencio di Giovanni Paolo de Capozucchi di due pezze di terra vignata posta fuori di Porta S. Paolo in luogo detto La Castagnola per prezzo di fiorini 30 da soldi 47 per fiorino vendutagli da Caterina del q. Mutio Negri per istrumento rogato da Paolo Lorenzo Iacoboni notaro publico.

pergamena.

**n. 149** vecchio n. 1421 apr. 13

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 8

Compra fatta da Cencio del q. Cencio di Giovanni Paolo de Capuzucchi d'una casa posta nel rione di Ripa in luogo detto la Porta de Cavalluzzi spettante a Cecco di Cola Carapella del medesimo rione, e da lui vendutagli per prezzo di fiorini 20 da 47 soldi per fiorino, rogata da Paolo di Lorenzo Iacoboni notaro publico.

pergamena.

**n. 150** vecchio n. 1421 apr. 13

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 9

Duplicato del suddetto istromento rogato come sopra.

**n. 151** vecchio n. 1421 ago. 18

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 10

Compra fatta da Cencio del q. Cencio di Giovanni Paolo de Capozucchi del rione di Campitelli della terza parte dei tre quarti del casale, e sua tenuta detta Schiacchi, spettanti alla nobile donna Antonia figlia, ed erede del q. Giacomo di Mutio Belli del rione di S. Angelo, e moglie del nobile uomo Jacobello di Cecchino Colamacchi del rione di Campo Marzo dalla medesima vendutagli per prezzo di fiorini 740 da soldi 47 per fiorino, e soldi 20, rogata da Pietro Paolo del q. Mattia Cecilatini notaro publico.

pergamena.

**n. 152** vecchio n. 1421 ago. 18

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 11

Duplicato del suddetto istromento rogato come sopra.

**n. 153** vecchio n. 1422 apr. 8

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 12

Compra fatta dal nobil uomo Cencio del q. Cencio di Giovanni Paolo de Capozucchi di due case terrene poste in faccia à S. Maria in Campitelli vendutegli dal nobil uomo Palutio de Casata del rione di S. Angelo per prezzo di fiorini 250 alla ragione di soldi 47 per fiorino rogata da Paolo di Lorenzo Jacoboni notaro publico.

pergamena.

**n. 154** vecchio n. 1422 apr. 8

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 13

Duplicato del suddetto istromento rogato da Paolo di Lorenzo Jacoboni notaro publico.

**n. 155** vecchio n. 1423 giu. 22

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 14

Compra fatta da Cencio del q. Cencio Giovanni Paolo de Capozucchi dell'intiera terza parte delle tre parti principali del casale e sua tenuta detta Grotta Roscia confinante da una parte col casale e sua tenuta detta Schiacchi già dal medesimo in parte comprata, quale tenuta di Grotta Roscia per questa terza parte spettava alla nobil donna Paola vedova relitta del q. Giannotto di Giovanni Boniami del rione di Trastevere, e alla medesima vendutagli per prezzo di fiorini 380 d'oro alla ragione di 47 soldiper fiorino, rogata da Pietro Paolo del q. Mattia Cecilatini notaro publico.

pergamena.

**n. 156** vecchio n. 1423 giu. 22

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 15

Duplicato del suddetto istromento di compra rogato come sopra.

**n. 157** vecchio n. 1423 dic. 13

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 16

Compra fatta da Cencio del q. Cencio di Giovanni Paolo de Capozucchi del Rione di Campitelli di onces tre e mezza delle dodici che costituiscono una intiera terza parte delle tre principali parti del casale, e sua tenuta detta Schiacchi fuori di Porta S.Paolo, spettanti alla nobil donna Antonia moglie del nobil uomo Jacobello de Cecchino Colemacchi del rione di Campo Marzo e figlia del q. nobil uomo Giacomo di Mutio Belli del rione di S. Angelo e erede per la 4a. parte di detto q. Mutio avo paterno, vendutagli dalla medesima per prezzo di fiorini 225 e mezzo d'oro da soldi 47 per fiorino, rogata da Pietro Paolo del q. Mattia Cecilatini notaro publico.

**n. 158** vecchio n. 1427 feb. 17

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 17

Compra fatta da Cencio del q. Cencio di Giovanni Paolo de Capozucchi di oncie dieci delle tre quarte parti del casale, e sua tenuta detta Schiacchi valutata à ragione di onces 36 vendutegli dal nobil uomo Giovanni Giacomo di Cecco di Lello di Donato degli Crispolini del rione di S. Eustachio per prezzo di fiorini 496 d'oro alla raggione di soldi 47 per fiorino rogata da Pietro Paolo del q. Mattia Cecilatini notaro publico. pergamena.

**n. 159** vecchio n. 1427 feb. 17

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 18

Duplicato del suddetto istromento rogato come sopra.

**n. 160** vecchio n. 1424 nov. 9

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 19

Compra fatta da Cencio del q. Cencio di Giovanni Paolo de Capozucchi di una pedica di rubbia 26 in circa terreno lavorativo detto La Pedica di Fioranello posta fuori di Porta Appia spettante al nobil uomo Giacomo di Pietro Mattei, ed alla nobile donna Paola sua moglie, dai medesimi vendutagli per prezzo di fiorini 600 d'oro da 47 soldi, rogata da Paolo di Lorenzo Jacoboni notaro publico. pergamena.

**n. 161** vecchio n. 1427 giu. 11

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 20

Compra fatta dal nobil uomo Curtio di Giovanni Paolo de Capozucchi del rione di Capitelli della metà del casale, e sua tenuta detta Fioranello posta fuori di Porta Appia, vendutagli dal nobil uomo Stefano di Paolo Statis del rione di S. Eustachio per prezzo di fiorini 1200 d'oro da 47 soldi per fiorino, rogata da Luca di Nardo de Boccabelli notaro publico, e due altri notari publici. pergamena.

**n. 162** vecchio n. 1432 giu. 14

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 21



Compra fatta dal nobil uomo Antonio di Bartolomeo de Cambii di una vigna di quattro pezze in circa posta dentro le mura della città, vendutagli da Paluzzo de Papparombi per fiorini 142 d'oro a soldi 47 per fiorino rogata da Antonio di Paolo Nardo notaro publico.

pergamena.

**n. 163** vecchio n. 1434 nov. 25

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 22

Compra fatta dal nobil uomo Evangelista di Bartolomeo Cambii d'una casa terrena posta su la piazza di Ripa vendutagli da Paluzzo di Martino Parente per prezzo di fiorini 400 d'oro alla ragione di 47 soldi per fiorino rogata d' Arcangelo di Meo di Cecco notaro publico

pergamena.

**n. 164** vecchio n. 1435 ott. 25

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 23

Compra fatta dal nobil uomo Antonio di Bartolomeo Cambii di un pezzo di Canneto posto fuori di Porta Latina confinante co' suoi beni, vendutogli da Stefano Muti del rione di Ponte per prezzo di fiorini 20 d'oro alla ragione di soldi 47 per fiorino rogata d'Arcangelo di Meo di Cecco notaro publico.

pergamena.

**n. 165** vecchio n. 1436 mar. 26

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 24

Compra fatta d'Antonio di Bartolomeo Cambii dell'intiera metà del casale, e sua tenuta detta Fioranello posta nelle parti del Lazio fuori di Porta Appia spettante à Mariano di Tutio... del rione di Campo Marzo vendutagli dal medesimo per prezzo di fiorini 1400 d'oro alla ragione di 47 soldi per fiorino, rogata da Paolo del q. Simeone de Tantasi notaro publico.

pergamena.

**n. 166** vecchio n. 1446 gen. 11

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 25

Compra fatta d'Antonio di Bartolomeo Cambii dell'intiera metà d'un orto posto in luogo detto La Piazza ... vendutogli dal nobil uomo Cola di Martino parenti del rione di Ripa per prezzo di fiorini ... rogata da Pietro del q. Jacobello notaro publico

pergamena.

**n. 167** vecchio n. 1446 mag. 27

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 26

Compra fatta dal nobil uomo Paolo di Onofrio di Cencio di Giovanni Paolo de Capozucchi del rione di Campitelli d'una casa terena solarata posta nella contrada della Ronia vicino la chiesa di S. Lorenzo de Papitari spettante alla Compagnia del SS.mo Salvatore ad Sancta Sanctorum, vendutagli dal nobil uomo Stefano di Paolo Gori del rione della Regola guardiano di detta Compagnia anche a nome del nobil uomo Pietro Giuliani altro Guardiano assente per prezzo di fiorini 150 alla ragione di 47 soldi per fiorino, rogata da Giovanni d'Angelo de Vallati notaro publico.

pergamena.

**n. 168** vecchio n. 1446 mag.27

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 27

Duplicato del suddetto istromento rogato come sopra.

**n. 169** vecchio n. 1448 gen. 9

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 28

Compra fatta d'Antonio di Bartolomeo Cambii d'una casa terrena solarata posta in luogo detto...spettante à Giacomo, ed altri fratelli figli, ed eredi del q. Giacomo Tontagli, vendutagli da Giacoma vedova relitta del suddetto q. Giacomo come madre, tutrice, e curatrice dei suddetti fratelli per prezzo di fiorini 47 d'oro alla ragione di soldi 47 per fiorino rogata da Giovanni Maria di Giuliano di Pietro Tancini notaro publico.

pergamena.

**n. 170** vecchio n. 1450 mar. 15

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 29

Compra fatta d'Antonio, e Cristoforo figli del q. Lello di Cencio de Capozucchi d'una vigna di due pezze in circa posta fuori di Porta S. Paolo in luogo detto La Travicella con annuo canone di soldi 20 alla chiesa di S. Anastasia come proprietaria di detta vigna spettante in dominio utile à Antonio Pettine Funaro del rione di S. Angelo, e dal medesimo vendita loro per prezzo di fiorini 96 alla ragione di soldi 47 per fiorino, rogata d'Antonio di Paolo Nardo notaro publico.

pergamena.

**n. 171** vecchio n. 1450 mar. 15

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 30

Duplicato del suddetto istromento di compra rogato come sopra.

**n. 172** vecchio n. 1455 mar. 17

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 31

Compra fatta d'Antonio di Bartolomeo Cambii d'una parte di alcuni siti rinchiusi con grotta confinanti con altri simili siti à lui spettanti, vendutegli da Paluzzo di Martino Parenti per prezzo di ducati 18 d'oro rogata d'Antonio di Paolo Nardo notaro publico.

pergamena.

**n. 173** vecchio n. 1472 mar. 7

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 32

Compra fatta da Bartolomeo del q. Fabritio d'Antonio di Bartolomeo Cambii della parte inferiore d'una casa posta nella piazza detta di Ripa, la cui parte superiore apparteneva al suddetto Bartolomeo vendutagli dai nobili uomini Sabba e Bartolomeo del q. Giacomo Clarelli del rione di Campitelli per prezzo di ducati 100 d'oro rogata d'Innocenzo de Leii notaro publico.

pergamena.

**n. 174** vecchio n. 1473 nov. 14

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 33

Compra fatta da Giovanni Antonio Castellani d'un casalino posto nella terra della Fara vendutogli da ser Giacomo de Confetti della Tuffia per prezzo di fiorini 50 rogata da ser Antonello de Larii da Vicovaro notaro publico.

pergamena.

**n. 175** vecchio n. 1484 feb. 9

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 34

Compra fatta dal nobil uomo Lodovico Cenci del rione della Regola della intiera metà d'una casetta posta in detto Rione, la di cui altra metà spettava a detto Lodovico, e parimente della quarta parte d'un'altra casa posta nel rione suddetto, vendutegli dalla nobil donna Casandra de Porcarii vedova relitta del q. Pietro Cenci fratello di detto Ludovico per prezzo di ducati 100 d'oro alla ragione di 75 bononeni per ducato, rogata da Giovanni di Michele Romano notaro publico.

pergamena.

**n. 176** vecchio n. 1487 giu. 7

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 35

Compra fatta da Ludovico Cenci di due quinte parti del casale, e sua tenuta detta Tagliente posta nelle parti del Latio, quali erano di confine all'altre tre quinte parti già possedute dal suddeto Ludovico, e vendutegli dall'ill.mo Cardinale Giovanni Battista Maria d'Aquiro come procuratore del principe di Bisignano per prezzo di ducati 450 rogata da Grifonio de Grifoni notaro publico.

pergamena.

**n. 177** vecchio n. 1496 mag. 27

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 36

Compra fatta da Benedetto Castellani d'una casa posta nel rione della Pigna gravata di annuo canone di due barili di mosto à favore della chiesa di S. Lucia delle Botteghe oscure, vendutagli dalla nobile giovine Angela del q. Bartolomeo Cambii per prezzo di fiorini 700 alla ragione di soldi 47 per fiorino rogata d'Antonello ... notaro publico.

pergamena.

**n. 178** vecchio n. 1502 gen. 28

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 37

Compra fatta da Ludovico Cenci dell'intiera metà d'una vigna di quattro pezze in circa posta fuori di Porta S. Paolo, e confinante da una parte co' beni di detto Ludovico, vendutagli da mastro Giovanni Pietro del q. Giacomo Milano per prezzo di ducati 70 di carlino, alla ragione di carlini dieci per ducato, rogata da Panfio di Nardo de Panfi notaro publico.

pergamena.

**n. 179** vecchio n. 1502 nov. 10

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 38

Compra fatta da Ludovico Cenci dell'altra intiera metà della sopradetta vigna, vendutagli dall'onesta donna Caterina vedova relitta del q. Giovanni Pietro di Giacomo Milano come madre tutrice, e curatrice del figlio di detto q. Giovanni Pietro per prezodi ducati 70 di carlini, rogata da Panfio di Nardo de Panfi notaro publico.

pergamena.

**n. 180** vecchio n. 1506 apr. 23

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 39

Compra fatta da Benedetto Castellani d'una bottegha posta nel rione di Parione per la strada detta di S. Marinello vendutagli dalla nobile donna Perna vedova relitta del q. Angelo Fabii di detto rione per il prezzo di ducati 200 di carlini alla ragione di 72 bononeni per ducato rogata da Panfio di Nardo de Panfi notaro publico.

pergamena.

**n. 181** vecchio n. 1506 ago. 31

mazzo 5: C6a (Compre), pos. 40

Compra fatta da Ludovico de Pagano milanese d'una casa terrena posta nel rione di Ponte nella strada detta di Torre di Nona con camere, cantine et caetera spettante a mastro Pietro di Giovanni di Pietro, e a Mastro Stefano di Francesco suo figlio adottivo e da i medesimi vendutagli per il prezzo di ducati 500 di carlini alla ragione di 72 bononeni per ducato da pagarsi in diverse paghe, come più difusamente dalle quietanze à pie del presente istromento rogato da Giovanni Battista de Ciaghi notaro publico.

pergamena.

**n. 182** vecchio n. 1508 gen. 12

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 41

Compra fatta da Ludovico Cenci della proprietà, e dominio diretto d'un terreno di cinque pezze in circa con canone annuo d'un barile, e due terzi di mosto, situato fuori di porta S. Paolo, e confinante da un lato con la vigna antecedentemente venduta alsuddetto Ludovico da Giovanni Pietro del q. Giacomo di Milano, quale proprietà gli fu venduta dalla nobile donna Cristofara vedova relitta del q. Giovanni de Tartarani per prezzo di fiorini 25 correnti alla ragione di 47 soldi per fiorino, rogata da Marco Bonagrana notaro publico.

pergamena.

**n. 183** vecchio n. 1508 ott. 4

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 42

Compra fatta dal nobil uomo Ludovico del q. Giovanni Cenci del rione della Regola della proprietà e dominio diretto d'un altro simile terreno posto nel medesimo luogo, vendutogli dal nobil uomo Francesco del q. Teonimo degli Entii del rione della Colonna per prezzo sudetto rogata da Filippo d'Antonio de Carduini notaro publico.

pergamena.

**n. 184** vecchio n. 1509 ago. 25

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 43

Compra fatta da Benedetto Castellani d'una bottegha posta nel rione di Parione vendutagli dall'onesta donna Morbida del q. Antonio Grassi per prezzo di ducati 110 di carlino, rogata d'Antonio Cirotino notaro publico.

pergamena.

**n. 185** vecchio n. 1512 set. 2

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 44

Compra fatta da Benedetto Castellani della metà d'una casa posta nel rione di Parione nella Parrocchia di S. Martinello spettante alla nobile donna Caterina del q. Benedetto de Mazzabufali moglie del nobile uomo Giovanni Battista de Leri, e dalla medesima vendutagli per prezzo di ducati 268 da carlini dieci per ducato rogata da Pietro di Tomasso... notaro publico.

pergamena.

**n. 186** vecchio n. 1512 ott. 16

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 45

Compra fatta da Ludovico Cenci della proprietà, e risposta di barili tre, e un terzo di mosto sopra una sua vigna fuori di porta S. Paolo in luogo detto La Penna, dovuta alli nobili uomini Carlo e Marcello degli Astalli, e vedutagli dal detto Carlo à nome, e con obbligo de rato del sudetto Marcello suo fratello per prezzo di fiorini 50 alla ragione di 47 soldi per fiorino rogata da Domenico de Carnarii notaro publico.

pergamena.

**n. 187** vecchio n. 1514 mar. 5

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 46

Compra fatta dalli nobili uomini Ludovico Cenci del rione della Regola, e Giovanni Morgani del rione di Campitelli d'una vigna di due pezze in circa posta fuori di Porta Appia in luogo detto La Valchor sotto la proprietà della chiesa, e P.P. de SS. Cosmo e Damiano con annuo cannone di barili tre mosto, venduta loro da Margarita moglie di Agostino de Mortana per il prezzo di ducati 36 moneta vecchia alla ragione di carlini 10 per ducato, rogata da Panfio di Nardo de Panfii notaro publico.

pergamena.

**n. 188** vecchio n. 1514 dic. 22

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 47

Compra fatta da Ludovico Cenci di tutte le raggioni, ed attioni competenti alla nobile donna Cassandra de Porcarii vedova relitta del q. Pietro Cenci suo fratello come creditrice della portione legittima della q. Antonia Cenci di lei figlia sopra la quina parte della tenuta detta il Tagliente, e sopra una casa posta su la piazza del Mercatello, vendutagli dalla medesima per il prezzo di ducati 250 di moneta vecchia alla ragione di carlini 10 per ducato rogata da Panfio di Nardo di Panfi notaro publico.

pergamena.

**n. 189** vecchio n. 1515 feb. 16

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 48

Compra fatta da Ludovico Cenci d'una casa posta nella piazza del Mercatello, confinante con altre sue case vendutagli dal nobile uomo Bartolomeo del q. Camillo ... del rione di S. Eustachio per il prezzo di ducati 150 di carlino moneta vecchia alla ragione di carlini 10 per ducato rogata da Giovanni Battista de Quintilii notaro publico.

pergamena.

**n. 190** vecchio n. 1515 feb. 24

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 49

Compra fatta da Ludovico Cenci d'una casa posta nel rione di S. Angelo spettante alla compagnia del SS. Salvatore ad SS. Sanctorum e vendutagli dagli nobili uomini Marc'Antonio degli Altieri, e Matteo del Drago custodi della medesima compagnia per prezzo di fiorini 300 correnti alla ragione di soldi 47 per fiorino rogata d'Andrea de Campi notaro publico.

pergamena.

**n. 191** vecchio n. 1523 set. 5

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 50

Compra fatta dal rev.do Paolo de Capozucchi auditore del Papa d'una casa terrena solarata posta nel rione della Pigna spettante alli nobili uomini, Mario Bernardino e Marco de Sacottoli romani del rione della Pigna e vendutagli dal sudetto sig. Mario a nome anche, e con obbligo de rato de' suoi fratelli per il prezzo di ducati 200 alla ragione di carlini 10 per ducato, rogata da Tranquillo de Mauri notaro publico.

**n. 192** vecchio n. 1526 feb. 29

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 51

Compra fatta da Mons. Paolo de Capozucchi auditore del Papa di ... spettante alla nobile donna Gregoria de Mattutis vedova relitta del q. nobile uomo Antonio de Mellinis, e dalla suddetta Gregoria vendutagli per prezzo di ducati 600 moneta vecchia di carlino, alla ragione di carlini X per ducato, rogata da Pietro Paolo de Manfredi notaro publico.

pergamena.

**n. 193** vecchio n. 1528 apr. 4

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 52

Compra fatta dalli nobili uomini Camillo, Prospero, e Valerio fratelli de Cenci di un canone di barili 3 mosto, e un terzo de quali era gravata una loro vigna posta fuori di porta S. Paolo, a favore del nobile uomo Giulio de Porcari del rione della Pigna, e da questo vendutogli per il prezzo di scudi 25 da giuli dieci per scudo, rogata da Pietro Paolo de Manfredi notaro publico.

pergamena.

**n. 194** vecchio n. 1528 mag. 2

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 53

Compra fatta dalli nobili uomini Valerio, e Camillo fratelli de Cenci di una vigna di quattro pezze in circa posta fuori di Porta S. Paolo col canone annuo alla cappella de Capuccini in S. Maria Maggiore di barili 4 mosto, spettante all'onesta donna Francesca vedova relitta del q. Lorenzo Lalli, e dalla medesima vendutagli per il prezzo di ducati 225 d'oro alla ragione di carlini X per ducato rogata da Lodovico Cencio

notaro publico.

pergamena.

**n. 195** vecchio n. 1529 set. 5

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 54

Compra fatta da Mons. Paolo de Capozucchi Auditore del Sacro Palazzo Apostolico di una casa terrena solarata et caetera posta nel rione della Pigna spettante in solidum alla Compagnia della SS.ma Concettione in SS. Lorenzo, e Damaso, e di S. Rocco e dai Guardiani delle medesime vendutagli per prezzo di ducati 100 di carlino alla ragione di carlini 10 per ducato rogata da Giovanni Battista del Monte notaro publico.

pergamena.

**n. 196** vecchio n. 1531 gen. 29

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 55

Compra fatta da mons. Paolo de Capozucchi Auditore del Sacro Palazzo Apostolico della parte superiore di tre case poste nel rione della Pigna spettante al nobil uomo Marco de Iacottoli, la parte inferiore delle quali apparteneva alla chiesa di S. Lucia delle Botteghe Oscure, e vendutagli dal medesimo per prezzo di ducati 208 di carlino à ragione di carlini X per ducato, rogata da Pietro Paolo de Manfredi notaro publico.

pergamena.

**n. 197** vecchio n. 1531 ott. 22

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 56

Compra fatta dalli nobili pupilli Giovanni, Antonio, Lelio, Giulio, e Domenico de Capozucchi della metà di una casa posta nel rione della Pigna confinante co' beni della chiesa di S. Lucia delle Botteghe Oscure spettante alli nobili Vincenzo, Camillo, e Giovanni Battista de Lenis, da questi vendita loro per prezzo di ducati 70 moneta vecchia di carlino alla ragione di carlini 10 per ducato, rogata da Pietro Paolo de Manfredi notaro publico.

pergamena.

**n. 198** vecchio n. 1531 ott. 22

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 57

Compra fatta dai sudetti nobili pupilli de Capozucchi dell'altra metà della sudetta casa spettante alli nobili pupilli de Lenis, vendita loro dalla nobil donna Paolina de Porcari vedova relitta del q. Marco de Lenis tutrice, e curatrice de già detti pupilli per prezzo di ducati 40 di carlino alla ragione di carlini 10 per ducato, rogato da Pietro Paolo de Manfredi notaro publico.

pergamena.

**n. 199** vecchio n. 1532 feb. 21

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 58

Compra fatta da Mons. Paolo de Capozucchi di una casa diruta posta nel rione della Pigna spettante alli nobili pupilli de Lenis, vendutagli dalla sudetta nobil donna Paolina de Porcari per prezzo di ducati 42 di carlino rogata da Pietro Paolo de Manfredi notaro publico.

pergamena.

**n. 200** vecchio n. 1540 nov. 14

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 59

Compra fatta dal nobil uomo Camillo del q. Lodovico Cenci di una casa terrena solarata posta nel rione della Regola confinante co' beni delle famiglie Cenci spettante pro indiviso alli tre ospedali di Sancta Sanctorum di S. Maria in Portico della Consolazione, e di S. Giacomo in Augusta degli Incurabili, vendutagli dalli nobili Domenico de Cecchini, Rocco de Cenci, e R. P. D. Giovanni degli Alberini specialmente deputati dalle congregazioni di detti Archiospedali per prezzo di ducati 400 moneta vecchiadi carlino alla ragione di carlini dieci per ducato, rogata d'Antonio Pucci notaro publico.

pergamena.

**n. 201** vecchio n. 1540 nov. 5

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 60

Compra fatta dal nobil uomo Camillo Cenci di quel tempo conservatore d'una casa terrena solarata posta nel rione della Regola confinante da un lato con la casa di detto Camillo, e da due lati con la casa del nobil uomo Rocco de Cenci spettante alla Compagnia del SS.mo Salvatore ad Sancta Sanctorum vendutagli dalli nobili uomini Carlo de Paloni, e Angelo de Massimi di quel tempo guardiani, secondo le facultà concesse loro dalla Congregatione generale per prezzo di scudi 100 d'oro alla ragione di giuli 10 per scudo rogata da Alessandro Pavonio notaro publico.

pergamena.

**n. 202** vecchio n. 1559 gen. 19

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 61

Compra fatta dal nobil uomo Valerio del q. Ludovico de Cenci del casale, e tenuta chiamata la Morena posta fuori di Porta S. Giovanni confinante et caetera ascendente à rubbia 65:3 spettante al nobil uomo Cesare de Stati, e da esso vendutagli per il prezzo di scudi 3945 moneta da giuli dieci per scudo, rogata da Curtio Saccoccia de Sanctis notaro publico.

sul margine sin.: duplicato dell'istrumento che siegue al n° 65.

**n. 203** vecchio n. 1551 ago. 24

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 62

Compra fatta da Mons. Giovanni Antonio de Capozucchi Auditore del Sacro Palazzo Apostolico della metà d'una casa posta nel rione della Pigna confinante da un lato con la casa di detto mons. Giovanni Antonio, spettante al discreto uomo Camillo della q. Laudivia figlia del q. Aquinio ... da Valmontone e dal medesimo vendutagli per prezzo di scudi 90:60 rogata da Pietro Rinaldi notaro publico.

pergamena

**n. 204** vecchio n. 1552 gen. 25

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 63

Compra fatta da mons. Giovanni Antonio de Capozucchi Auditore del Palazzo Apostolico d'una casa posta nel rione della Pigna confinante da due lati co' beni di detto Mons. Giovanni Antonio spettante all'Ill.mo sig. Giuliano Cesarini Barone romano, e dal medesimo vendutagli per prezzo di scudi 200 rogata da Giovanni Lodovico Franchetti notaro publico.



pergamena

**n. 205** vecchio n. 1557 mar.10

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 64

Compra fatta dall'Ill.mo e R.mo Cardinal Giovanni Antonio de Capozucchi della metà d'una vigna, e dell'usufrutto dell'altra metà spettante all'onesta donna Francesca del q. Pasquale de Grandis posta fuori di Porta S. Pancratio confinante co' beni del detto Cardinale con l'annuo canone di barili sei mosto alla chiesa, e canonici di S. Maria in Trastevere vendutagli per prezzo di scudi 100 e col peso di pagare annui scudi 12 sua vita durante à una tal Polissena prima venditrice rogata da Evangelista Folica d'Arpino scrittore dell'Archivio della Romana Curia.

**n. 206** vecchio n. 1559 gen. 19

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 65

Compra fatta dal nobil uomo Valerio Cenci del casale, e sua tenuta detta Morena posta nelle parti del Latio confinante da un lato col ponte di Nova e la strada publica fino al fosso dell'acqua che proviene dalla Badia di Grotta Ferrata, e tenuta parimente detta Grotta Ferrata, dall'altro lato co'i beni del nobil uomo Antonio de Massimi, e dagli eredi del q. Domenico de Cavalieri, e dagli eredi del q. Girolamo de Giustini da Castello dall'altro lato col casale Acqua Sotterra, altrimenti detto Paluerta, edall'altro col fosso dell'acqua detta la Marranella di rubbia 65:3 spettante al nobil uomo Cesare de Stazi del rione di S. Eustachio e dal medesimo vendutagli per prezzo di scudi 3945 alla ragione di scudi 60 per ciaschedun' rubbio rogata da Curtio Saccoccia de Sanctis notaro publico.

sul margine sin.: duplicato dell'istrumento che di sopra al n°. 61.

**n. 207** vecchio n. 1560 ott. 29

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 66

Compra fatta dal nobil uomo Ludovico del q. Valerio Cenci di una casa posta nel rione della Pigna in luogo detto le Botteghe Oscure confinante da un lato co' beni degli eredi del q. Girardo Scarpellino, dall'altro con li beni del nobil uomo Giovanni Filippo de Serlupi dall'altro con li beni del nobil uomo Lorenzo de Castellani, spettante detta casa al nobil uomo Cesare de Stati, e dal medesimo vendutagli per prezzo di scudi 270 rogata da Curtio Saccoccia de Sanctis notaro publico.

**n. 208** vecchio n. 1561 ott. 26

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 67

Compra fatta dal nobil uomo Ludovico Cenci d'un sito scoperto d'una casa posta alle Botteghe Oscure nel rione della Pigna confinante coll'altra casa di detto Ludovico spettante ad Antonio del q. Martino Cavidogna di Bresello Parmigiano, e dal medesimo vendutagli per prezzo di scudi 22 rogata da Curtio Saccoccia notaro publico.

**n. 209** vecchio n. 1562 set. 11

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 68

Compra fatta dal nobil uomo Ludovico Cenci della metà di un sito di canne tre e mezzo posto nel rione della Pigna alle Botteghe Oscure confinante co' i beni de contraenti spettante ad Antonio suddetto del q. Martino Cavidogna, e dal medesimo vendutagli per prezzo di scudi 6:12 rogata da Curtio Saccoccia de

Sanctis notaro publico.

**n. 210** vecchio n. 1569 gen. 20

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 69

Compra fatta dall'Ill.mo sig. Giovanni Antonio Cardinale de Capozucchi della metà della quinta parte del casale volgarmente detto La Valca piscia mosto posto fuori di Porta S. Paolo spettante al nobile uomo Ettore de Mutini, e dal medesimo vendutagli per prezzo di scudi 995 rogata da Stefano Marbarano notaro publico.

**n. 211** vecchio n. 1566 lug. 8

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 70

Copia dell'istrumento di compra della metà della quinta parte del casale detto la Valca piscia mosto fatta dal Ill.mo Sig. Cardinale Giovanni Antonio de Capozucchi, e vendutagli dal nobile uomo Ettore de Mutini, Ciriaco de Matteis, e Tommaso del Bufalo per prezzo di scudi 948 rogata da Stefano Marbarano notaro publico.

**n. 212** vecchio n. 1567 dic. 10

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 71

Compra fatta dal nobile uomo Ludovico Cenci di rubbie 15 in circa di terreno da misurarsi del casale detto Morena posto nelle parti del Latio, confinante da una parte co' i beni della Badia di Grotta Ferrata, e da un'altra con i beni di detto Ludovico, spettante all'Ill.mo sig. Domenico de Massimi conte di Cicigliano, e dal medesimo vendutagli per prezzo di scudi 922 moneta alla ragione di scudi 77:80 per rubbio rogata da Pompeo Valerio notaro publico.

**n. 213** vecchio n. 1581 feb. 13

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 72

Compra fatta dal nobile uomo Ludovico Cenci d'un'oncia dell'Acqua Vergine per servitio del suo palazzo alla Regola concessagli da i Caroli specialmente deputati per la distribuzione di detta Acqua mediante il prezzo di scudi 80 da lui dati per sussidio della Fabrica delle Fontane Publiche della città, come dalla Patente speditagli li 13 febraro 1581.

pergamena

**n. 214** vecchio n. 1587 ... ..

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 73

Copia dell'istrumento di compra d'una casa posta nel rione della Regola nella parrocchia di S. Tommaso a' Cenci, fatta dal nobile uomo Ludovico Cenci per prezzo di scudi 258:30 moneta, vendutagli dal nobile uomo Francesco Cenci, rogata da ... notaro publico.

**n. 215** vecchio n. 1588 feb. 1

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 74

Compra fatta d'Agostino Natta come procuratore degli eredi del magnifico q. Ludovico Cenci in vigore

della Bolla del ius congruo di un fenile contiguo alla casa di detti eredi da un lato e dall'altro con l'oratorio di S. Maria del Pianto nel rione della Regola spettante al nobile uomo Francesco Cenci, e dal medesimo vendutagli per prezzo di scudi 240 rogata da Bartolomeo Collicola notaro publico.

**n. 216** vecchio n. 1588 mag. 3

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 75

Copia della compra del legname di due castagneti a' Rocca di Papa spettante a' un tal Ruggiero Zavona fatta per tre anni a venire da i figli, ed eredi del q. nobile uomo Ludovico Cenci e da detto Ruggiero vendutagli per prezzo di scudi 90 rogata da ... noaro publico.

**n. 217** vecchio n. 1610 nov. 8

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 76

Compra di una pedica di rubbia sette e mezzo terreno lavorativo posto nella tenuta di Morena spettante al nobile uomo Girolamo di Pompeo de Giustini, e da esso venduta alli nobili fratelli Tiberio, Valerio, Mario, Camillo, e Ludovico de Cenci per prezzo di scudi 1125 de quali detti fratelli ne pagorno scudi 1000 col dinaro proveniente dalla vendita del casale Tagliente ò sia La Selva della Cava fatta gia à favore del sig. Cardinale Scipione Borghese con obbligo di rinvestirli et caetera rogata da Angelo Lucarelli notaro publico.

**n. 218** vecchio n. 1610 nov. 8

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 77

Duplicato del sudetto istrumento rogato come sopra.

**n. 219** vecchio n. 1619 feb. 19

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 78

Compra fatta dalli nobili fratelli de Cenci suddetti d'una pedica di rubbia quindici terreno lavorativo posta nella tenuta detta Morena appresso i suoi noti confini, data in dote dal nobile uomo Domenico de Cavalieri alla sua figlia Olimpia moglie di Tomasso Baccelli banchiero fiorentino, e dalla medesima posseduta pro indiviso con detti signori fratelli, e à loro venduta per il prezzo di scudi 2275 con l'obbligo di rinvestirli in tanti luoghi di monti non vacabili, o censi con l'ipoteca speciale à favore di detta pedica rogata da Biagio Cigni notaro publico.

**n. 220** vecchio n. 1641 gen. 21

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 79

Compra di luoghi 48 del Monte di S. Bonaventura Prima Erettione fatta dalli nobili Valerio, Cammillo, Tiberio, Mario, e Ludovico fratelli de Cenci, con l'ipoteca à favore del Cardinale Scipione Borghese per l'evittione della selva chiamata del Tagliente da essi fratelli vendutagli come dalla fede di rassegna di Virgilio Spada segretario il 21 gennaio 1641.

**n. 221** vecchio n. 1649 gen. 16

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 80

Compra fatta da sig. Mario Cenci di una pedica di rubbia 15 terreno lavorativo posto nella tenuta di Morena, vendutagli dalli Alberini per prezzo di scudi 2225 quali pagò col prezzo di tanti luoghi di Monte S.

Bonaventura, già vincolati à favore del Cardinale Scipione Borghese in luogo de quali col consenso del sig. Principe Borghese erede surrogò detta pedica, rogata da Leonardo Bonnanni notaro capitolino.

**n. 222** vecchio n. 1680 apr. 9

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 81

Compra fatta dal sig. Girolamo del q. Virginio Cenci di una casa posta nel Rione della Pigna in faccia all'Arco de Ginnasi, che fa cantone sotto la proprietà della prima genitura del sig. Mario Cenci per prezzo di scudi 820 che per sentenza favorevole di prelatione fù à lui retrovenduta d'Agostino del q. Paolo Casanova di Porto Maurizio, à cui per detto prezzo era stata deliberata ad istanza de creditori di Francesco Cuffi rogata da Domenico Bonanni notaro capitolino.

**n. 223** vecchio n. 1681 nov. 19

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 82

Compra fatta dal sudetto sig. Girolamo Cenci d'una pedica di rubbia 3:3 terreno lavorativo posta nella tenuta di Morena spettante alla Venerabile Casa degli Orfani di Roma, e dai Deputati di detta casa vendutagli per il prezzo di scudi 720 con l'obbligo di reinvestirli in tanti luoghi di monti non vacabili, ma camerali, pro evictione di detta pedica rogata da Domenico Bonanni notaro Capitolino.

**n. 224** vecchio n. 1707 set. 11

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 83

Copia dell'istrumento di compra di una casetta posta dirimpetto alla sagrestia della Madonna del Pianto, sotto la proprietà di detta chiesa conceduta in enfiteusi a 3a. generatione con canone di scudi 8:50 l'annuo al sig. Mario Cenci dal rev.do D. Antonio Bruni Rettore di quel tempo in detta chiesa, fatta dal sig. Girolamo Cenci in vigore della Bolla del Ritratto, ad effetto d'incorporarla nel suo palazzo per il prezzo di scudi 700=44 con conditione che il prezzo di detta casa non compresovi l'augumento debba reinvestirsi in tanti luoghi di Monti cantanti in detta chiesa, con la riserva de frutti à favore di detto sig. Girolamo durante la sopradetta terza generatione, con il peso di pagare in detto tempo il solito canone di scudi 8:50 rogato dall'Angelini notaro publico.

**n. 225** vecchio n. 1731 lug. 18

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 84

Compra con pacto redimendi fatta dal sig. Virginio del q. Tiberio Cenci d'una stalletta alienata dal Galani Canonista senza il consenso di detto sig. Virginio padrone diretto posta al Monte Tarpeio, e retrovendutagli d'Angelo Savini compratore per il medesimo prezzo di scudi 75, rogata da Giuseppe Antonio Persiani Notaro Capitolino.

**n. 226** vecchio n. 1732 gen. 29

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 85

Compra cum pacto redimendi fatta dal sudetto Sig. Virginio Cenci d'una portione della casa posta al Monte Tarpeio sotta la proprietà d'esso sig. Virginio, consistente in una stanza, una cucina, e un piccolo ritiro vendutagli da Giuseppe Galani canonistain vigore di concordia in cui si convenne, che il prezzo di scudi 145 di dette camere dovesse erogarsi, cioè per la somma di scudi 75 retrovendendo a detto Galani la stalletta comprata dal Lavini li 18 luglio 1731 e li rimanenti scudi 70 in pagamento decanoni a se dovuti e

alli Signori Caffarelli, e di tutte le spese della lite avuta con detto Galani et caetera rogata da Giuseppe Antonio Persiani notaro Capitolino.

**n. 227** vecchio n. 1551 set. 4

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 86

Compra di una vigna con fornace fatta dalli signori Ludovico ed altri de Lante per prezzo di scudi 4000 d'oro in oro, quale vigna è situata fuori la Porta di S. Pancratio per istrumento rogato da Filippo Bonagratia notaro publico.

**n. 228** vecchio n. 1549 dic. 22

mazzo 6: C6b (Compre), pos. 87

Compra di una casetta à uso di granara posta alla consolazione fattadal nobil uomo Valerio Cenci vendutali dalli guardiani di [...] Archiospedale per il prezzo di scudi cento venti rogata ...

**n. 229** vecchio n. 1664 set.13

mazzo 7: C7 (Compositioni), pos. 1

Compositione fatta dalla rev.da Fabrica di S.Pietro à favore del Sig. Girolamo Cenci in scudi 60 moneta per l'annuo legato di scudi 15 ad effetto di farne celebrare due messe la settimana nella cappella della SS.ma Annuntiata posta nella chiesa di S. Salvatore delle Botteghe Oscure oggi S. Stanislao de Pollacchi dalla q. Angela Cambii di cui si asserisce detto sig. Girolamo erede mediato per la decima parte, quietandolo detta rev.da Fabrica e per il supposto non adempimento di detto legato, e dal doverlo adempire in futuro, non esistendo più detta cappella padronale, rogata da Pietro Felice Giustiniani notaro di detta rev.da Fabrica.

**n. 230** vecchio n. 1705 feb.20

mazzo 7: C7 (Compositioni), pos. 2

Compositione nuovamente fatta dalla rev.da Fabrica di S. Pietro à favore del Sig. Girolamo Cenci in scudi 400 moneta per il suddetto legato essendosi per errore enunciato nel primo memoriale, che detto sig. Girolamo, e i suoi autori fossero stati eredi solamente per la decima parte della suddetta q. Angela Cambii, quando si ritrovò avere detto sig. Girolamo, e suoi autori ereditata la maggior parte di detti beni, nella quale s'impone il peso à detto sig. Girolamo, e suoi eredi di adempire in avvenire il suddetto legato, rogata d'Antonio di Nicola Polo degli Agostini notaro della rev.da Fabrica.

**n. 231** vecchio n. 1700 ... ..

mazzo 7: C7 (Compositioni), pos. 3

Copia della produzione, e allegatione di molti istromenti per giustificare et identificare la qualità ereditaria di detto sig. Girolamo Cenci, à riguardo dell'eredità della suddetta q. Angela de Cambii fatta per gli atti della sudetta rev.da Fabrica.

**n. 232** vecchio n. 1699 giu.

mazzo 7: C7 (Compositioni), pos. 4

Compositione richiesta, ò siano memoriali informativi diretti alla Sagra Congregatione della rev.da Fabrica ad'istanza del nobile Sig. Girolamo Cenci, come possessore non solo della decima, ma della maggior parte

de beni ereditari della sig.ra Angela Cambii, e perciò debitore d'annui scudi 15 lasciati dalla sudetta alla cappella della SS.ma Annunziata nella chiesa di S. Salvatore in Pesulio oggi della Nazione Polacca, e non pagati dalli 10 settembre 1590 sino a tutto giugno 1699.

**n. 233** vecchio n. 1318 giu. 20

mazzo 7: C8 (Compromessi), pos. 1

Compromesso in persona del magnifico, e potente sig. Neapolione Conte della Sicilia fatto dalli nobili Teodonino Brancaleone, e Matutio suo figlio à nome di più loro parenti da una parte, e dal nobile Nicola Butii della Romagna dall'altra parte, sopra le liti fra di loro vertenti per la controversa successione de Castelli di Rocca Sinibalda, Castel Morano, Mercatello de Vinola, Poggio Pivonio, ed altri casteluzzi, ville e pertinenze di detti castelli, à piè del quale seguano le ratifiche di detti loro parenti, rogato da Berardo figlio del q. Giovanni da Rieti notaro publico.

pergamena

**n. 234** vecchio n. 1410 ago. 7

mazzo 7: C8 (Compromessi), pos. 2

Compromesso in persona del nobil uomo Lorenzo Staglia fatta dalla nobile donna Maria degl' Orsini vedova relitta del q. Tomasso Marco degl' Orsini soldato da una parte, e dalla nobile donna Giovanna madre del sopradetto Tomasso, come tutrice, e curatrice de suoi nepoti Poncello e Statio fratelli degli Orsini figli, ed eredi per la metà dei beni di detto q. Tomasso, à piè del quale vi è l'assegna fatta dal suddetto Lorenzo come arbitro delle portioni ad ambedue spettanti, tanto de castelli, quanto delletenute, casali, case, e poderi rogato da Pietro Paolo Montanari notaro publico, e transuntato dal Colleggio de notari.

pergamena

**n. 235** vecchio n. 1447 nov. 20

mazzo 7: C8 (Compromessi), pos. 3

Compromesso in persona di Pietro de Mellini notaro del rione di Parione fatta da Paolo Petroni del rione di Ponte come tutore di Perna, e Francesca figlia del q. Antonio de Sarragoni da una parte, e da Grimaldo rettore della chiesa di S. Lucia delle Botteghe oscure à nome di detta chiesa, e Iacobella madre, e tutrice di Lorenzo Maria e Paluzza, figli ed eredi del q. Giacomo Tartaglia dall'altra sopra le differenze fra loro insorte à riguardo di alcune case rogato da Pietro del q. Jacobello de Papagalli notaro publico.

pergamena

**n. 236** vecchio n. 1447 nov. 27

mazzo 7: C8 (Compromessi), pos. 4

Duplicato del suddetto istromento rogato da Giovanni di Matteo notaro publico.

pergamena

**n. 237** vecchio n. 1518 apr. 8

mazzo 7: C8 (Compromessi), pos. 5

Compromesso in persona di mons. Ghinucci Vescovo di Ascoli e Auditore della Camera, e dell'abbate di S. Gregorio D. Federico de Conti fatto dalli nobili uomini Marcello, e Palone de Paloni fratelli romani da

una parte, e dalli nobili uomini mons. Paolo, Giovanni Battista, Antonio, e Cristofaro de Capozucchi fratelli romani dall'altra per le controversie e inimicittie insorte, à cagione della metà del casale detto la Cecchignola vecchia, rogata da Pantaleone de Dionisi notaro publico.

**n. 238** vecchio n. 1455 feb. 5

mazzo 7: C9 (Concessioni), pos. 1

Concessione data dal nobil uomo Antonio del q. Bartolomeo de Cambii al nobil uomo Cola de Paluzzi ... suo genero di poter fabricare un cammino in un muro comune con altra casa spettante à detto Antonio posta nel rione della Pigna rogata da Marianno di Cola Ceccarelli notaro publico.

pergamena

**n. 239** vecchio n. 1519 ott. 10

mazzo 7: C9 (Concessioni), pos. 2

Concessione dell'offitio di Mastro Massaro della Curia di Campidoglio, de i ponti, e delle porte dell'Alma Città per rassegna fattane da i figli del q. mastro Domenico di Bartolomeo de Raffi del Rione de Monti, fatta dalli Conservatori di quel tempo al nobil uomo Cristofaro di Cencio de Capozucchi romano sua vita naturale durante come per patente in data delli 10 ottobre 1519.

pergamena

**n. 240** vecchio n. 1525 ago. 17

mazzo 7: C9 (Concessioni), pos. 3

Concessione d'indulgenza di anni 50 ed altrettante quarantene fatta alla cappella di S. Paolo in S. Maria in Campitelli de Jure patronatus della famiglia de Capozucchi, come dalla supplica segnata li 17 Agosto 1525

**n. 241** vecchio n. 1543 feb. 20

mazzo 7: C9 (Concessioni), pos. 4

Concessione dell'offitio di Mastro Massaro della Curia di Campidoglio vacante per rassegna fattane dal nobil uomo Giovanni Antonio de Capozucchi fatta dalli conservatori di quel tempo al nobil uomo Domenico de Capozucchi fratello di lui come per patente in data del 20 Febbraro 1543.

pergamena

**n. 242** vecchio n. 1562 nov. 17

mazzo 7: C9 (Concessioni), pos. 5

Concessione dell'offitio di Abbreviatore delle lettere apostoliche di minore presidenza in vigore di breve di Pio IV fatta al nobil uomo Ludovico Cenci chierico romano ammesso da mons. Baldo Ferrarino Vescovo di Camerino in luogo del Cardinale Alessandro Farnese vice Cancelliere, rogata da Giovanni Battista Ziani notaro publico.

**n. 243** vecchio n. 1589 apr. 1

mazzo 7: C9 (Concessioni), pos. 6

Concessione di oncie mezza di acqua da prendersi nel bottino del ritorno della fontana di Campidoglio

fatta dalli conservatori di quel tempo alla nobile donna Porzia ,Cenci, ad effetto di condottarla à un suo giardino vicino la chiesa di S. Maria della Consolazione nel rione di Ripa, avendo detta Porzia somministrata la somma di scudi 50 per l'edifici delle Fontane pubbliche, come per Patente in data del 1° Aprile 1589.

pergamena

**n. 244** vecchio n. 16.. mag. 11

mazzo 7: C9 (Concessioni), pos. 7

Concessione à favore del nobile uomo Paolo de Capozucchi di poter prendere il Diaconato extra tempora come per supplica segnata li 11 Maggio 16..

**n. 245** vecchio n. 1623 lug. 3

mazzo 7: C9 (Concessioni), pos. 8

Concessione fatta di oncie due d'acqua Paola da prendersi nell'acquedotto de signori Savelli della fontana pubblica sul monte Gianicolo, fatta dall'Ecc.mo Cardinale Borghese come prefetto della Congregazione dell'Acque à favore di mons. Tiberio, e fratelli de Cenci, e loro eredi, e successori, ad effetto di condottarla à loro spese fino al loro giardino alla Bocca della Verità in luogo detto La Marmorata, avendo i detti fratelli somministrata la somma di scudi 300 per la costruzione dell'acquedotto della medesima Acqua Paola, come per patente sottoscritta li 3 Luglio 1623

mancante

**n. 246** vecchio n. 1637 mag. 28

mazzo 7: C9 (Concessioni), pos. 9

Concessione di Mons. Tiberio Cenci vescovo di Jesi à favore del sig. Mario suo fratello di poter distrarre, ed alienare luoghi 17 monti camerali spettanti pro rata à detto Monsignore come uno de figli della sig.ra Laora de Lanti commune madre annullando in questa parte la proibitione antecedentemente fattagli di alienare alcuno de' beni à lui spettanti, e à detto Signor Mario donati, copia pubblica estratta dall'Archivio Vescovile di Jesi e rogata da Simone Antonino Archivist.

**n. 247** vecchio n. 1640 nov. 9

mazzo 7: C9 (Concessioni), pos. 10

Concessione del suddetto Mons. Tiberio à favore del Signor Mario suo fratello di poter abitare, e usufruttare la portione del palazzo paterno co' suoi annessi, e connessi à lui spettante, durante però la sua dimora al vescovado di Jesi, dal medesimo riservata per proprio uso nella donatione antecedente fatta al suddetto sig. Mario rogata d'Antonio di Bartolomeo notaro della Curia Vescovile.

**n. 248** vecchio n. 1655 set. 15

mazzo 7: C9 (Concessioni), pos. 11

Concessione di tre quarte d'oncia d'acqua di Trevi fatta dalli Cardinali della Congregazione delle Acque à favore della sig.ra Porzia S. Croce ne Capozucchi ad effetto di condottarla nel palazzo del sig. Giovanni Antonio de Capozucchi suo figlio, avendodetta sig. Porzia contribuito scudi 60 nella costruzione e riparazione delle fontane pubbliche come per fede di Francesco Risi scriba senatus sotto li 15 Settembre 1655.



**n. 249** vecchio n. 1481 nov. 8

mazzo 7: C10 (Concordie), pos. 1

Concordia stipulata fra il sig. Domenico Evangelista de Madalleni di Capo di Ferro, e il rev.do D. Luca de Leni Chierico di Camera in cui detto sig. Domenico concede al detto rev.do Sig. D. Luca d'alzare un muro divisorio alla sua casa posta nel rione della Pigna, e confinante con detto sig. Domenico ed aprirvi due fenestre, con conditione che detto muro benche migliorato rimanga comune come prima rogato per l'atti di Vincenzo da Vannedi notaro publico.

**n. 250** vecchio n. 1453 gen. 22

mazzo 7: C10 (Concordie), pos. 2

Concordia stipulata fra il sig. Antonio di Bartolomeo de Cambii e il sig. Cola de Paluzzi di poter appoggiare le mura di due loro case poste nel rione della Pigna vicino la Chiesa di S. Lucia delle Botteghe Oscure, che si debbano murare due porte una che risponde in strada, e l'altra nel porticale della casa venduta da detto Antonio al detto Cola de Paluzzi rogata da Mariano di Cola de Ceccarelli notaro publico. pergamena

**n. 251** vecchio n. 1569 giu. 20

mazzo 7: C10 (Concordie), pos. 3

Copia dell'istromento di concordia fra il sig. Girolamo de Capozucchi e un tal Pompeo Barbario da Barberano creditore per alimenti dell'eredità del q. Paolo de Capozucchi Vescovo di Neocastro rogato da ... notaro publico.

**n. 252** vecchio n. 1653 set. 3

mazzo 7: C10 (Concordie), pos. 4

Concordia stipulata fra il sig. Mario Cenci ed il sig. Abbate Alessandro Clementi come segretario della felice memoria del sig. Cardinal Tiberio Cenci cioè che detto sig. abbate rinuncia à qualunque sua pretensione in vigore de codicilli à suo favore sopra l'argenti, mobili, e denari contanti di detta felice memoria, con che detto sig. Mario oltre i mobili già al medesimo consegnati, come da un foglio inserito nell'istromento, s'obliga à fargli pagare doppo la di lui morte scudi 2000 moneta per una solvolta rogata da Leonardo Bonanni notaro capitolino.

**n. 253** vecchio n. 1655 set. 3

mazzo 7: C10 (Concordie), pos. 5

Concordia stipulata fra il sig. Francesco Cenci, e la sig. Maria Vittoria Verospi de Cenci, come madre tutrice, e curatrice del sig. Girolamo, e fratelli parimente de Cenci, in cui si è convenuta la disdetta della locazione d'un appartamento al palazzo all'Arco, ereditario del sig. Verginio fatta per li medesimi atti con detto sig. Francesco, il quale si confessa debitore per piggioni decorse, e non pagate di scudi 331:72, e promette pagarli ad ogni beneplacito di detti sig. Cenci, rogato da Leonardo Bonanni notaro capitolino.

**n. 254** vecchio n. 1730 dic. 22

mazzo 7: C10 (Concordie), pos. 6

Concordia stipulata fra il sig. Virginio Cenci, e Asdrugo Bisesso ebreo in cui si è convenuto, che debbono condonarsi reciprocamente le spese della lite à cagione d'alcune stanze tenute da esso ebreo in ius gazagà, e che debba il signor Virginio condonare à detto Asdrugo tutte le pigione decorse e non pagate à tutto novembre 1729 che dal primo dicembre di detto anno in avvenire la pigione della stanza, che pagava scudi 8:80 debba pagare solamente alla ragione di scudi 6, e l'altra i soliti scudi 22:80 liberi et caetera, che non sia lecito à detto Asdrugo restituire la stanza n. 6 se non in caso che restituisca tutte l'altre annesse, e che venendo impugnata la presente concordia da i futuri chiamati alla primogenitura sia tenuto detto sig. Virginio de proprio et caetera rogata da Giuseppe Antonio Persiani notaro capitolino.

**n. 255** vecchio n. 1317 mar. 29

mazzo 7: C11 (Consensi), pos. 1

Consenso prestato pro omni suo iure, et interesse da Margarita moglie d'Angelo Tomasi de... alla vendita d'un orto posto à Monte Secco fatta da detto Angelo à favore di Nicola di Pietro di S. Angelo rogato da Nicola d'Angelo Gartugari notaro pubblico.

**n. 256** vecchio n. 1516 mag. 15

mazzo 7: C11 (Consensi), pos. 2

Consenso prestato pro omni suo iure, et interesse della sig.ra Angela Cambii à favore della sig.ra Eleonora Cambii sua madre per il miglioramento di due case poste nel rione della Pigna alla detta Eleonora antecedentemente cedute rogato da Bernardino Corradino notaro publico.

pergamena

**n. 257** vecchio n. 1518 mag. 12

mazzo 7: C11 (Consensi), pos. 3

Consenso dato da Francesco Modani à favore del sig. Cristofaro de Renzo de Capozucchi per la ... in consenso di che gl'assegna un censo posto sopra una casa nel rione de Monti in luogo detto Spoglia Cristo, rogato da Francesco Rosa notaro publico.

**n. 258** vecchio n. 1528 mag. 1

mazzo 7: C11 (Consensi), pos. 4

Consenso prestato pro omni suo iure, et interesse dal nobile uomo Giulio de Magri romano uno de cappellani della cappella de SS. Lorenzo, e Barbera altrimenti detta delli Capoccini nella chiesa di S.Maria Maggiore, ed à nome degl'altri cappellani alla detta Cappella assenti à favore del nobile uomo Camillo, e fratelli de Cenci della vendita à loro fatta dall'onesta donna Francesca relitta del q. Lorenzo de Lelli romano del rione di Trevi d'una vigna posta fuori di Porta S. Paolo vicino al Tevere sotta laproprietà di detta Cappella, et in prebenda di detto Giulio con l'annua risposta di quattro barili di mosto rogato da Bartolomeo de Rosselli del rione di Campo Marzo notaro publico. Altro simile consenso dato da i PP. di S. Alessio per la detta vendita della vigna fuori di Porta S. Paolo à favore del sig. Camillo e fratelli de Cenci rogato come sopra e inserto nel medesimo istromento.

**n. 259** vecchio n. 1622 giu. 17

mazzo 7: C11 (Consensi), pos. 5

Consenso prestato dal sig. Camillo Cenci tanto à nome proprio, che con obbligo de rato per li sig. Mario,

Valerio, e Lodovico suoi fratelli all'alienatione fatta da Francesco, e Domenico figli, ed eredi del q. Marc'Antonio Caffi d'una casa posta nel rione della Pigna in faccia al palazzo del sig. Cardinale Ginnasi già altre volte da' detti Cenci concessa in enfiteusi perpetua a detto Marc'Antonio, e da' sudetti eredi venduta à Fausto figlio del q. Francesco Barbarello romano per scudi 700 moneta obligandosi detto Fausto di pagare à detti signori fratelli in perpetuo il solito canone di scudi 10:85 l'anno oltre il pagamento fatto di scudi 14 per il solito laudemio rogato da Simone Pietro Corallo notaro Capitolino.

**n. 260** vecchio n. 1625 ott. 10

mazzo 7: C11 (Consensi), pos. 6

Consenso prestato dal sig. Camillo Cenci tanto a suo nome che con l'obbligo de rato per li signori Tiberio, e Ludovico vescovi Esino, e Tudertino, Mario, e Valerio suoi fratelli alla vendita fatta da Fausto Barbarello della casa posta nel rione della Pigna in faccia al palazzo del sig. Cardinale Ginnasi sotto la proprietà di detti signori Cenci per prezzo di scudi 750 à favore della sig.ra Antonia de Caffi, obligandosi questa di pagare à detti signori fratelli in perpetuo il solito canone di scudi 10:85 l'anno oltre il pagamento fatto di scudi 15 per il solito laudemio rogato da Bernardino Gargario notaro capitolino.

**n. 261** vecchio n. 1672 lug. 30

mazzo 7: C11 (Consensi), pos. 7

Consenso dato dal sig. Girolamo Cenci al sig. D. Marino de Marini di rinvestire luoghi uno Monte Communità estinto vincolato à favore della primogenitura in vigore della concordia tra la sig.ra Vittoria de Capozucchi Ariccia e li sig. Valerio, e fratelli de Cenci stipolata per gli atti del Sermi notaro capitolino li 26 marzo 1610 in 84/100 d'un luogo del Monte ristorato.

**n. 262** vecchio n. 1673 feb. 25

mazzo 7: C11 (Consensi), pos. 8

Consenso prestato dal sig. Girolamo Cenci, à Filippo Serremedi per la compra da lui e Francesco suo fratello fatta d'una casa posta nel rione di Ripa in faccia à S. Eligio de Ferrari et à detto Filippo toccata in sorte nella divisione de beni fra loro fratelli, la quale era stata antecedentemente concessuta in enfiteusi perpetua dalli signori Mario, e fratelli de Cenci à Gianbattista Cambiante venditore. Rogato da Domenico Bonanni notaro pubblico.

**n. 263** vecchio n. 1689 mar. 17

mazzo 7: C11 (Consensi), pos. 9

Consenso prestato dal sig. Girolamo Cenci alla vendita fatta da Benedetto figlio, ed erede del q. Antonio Evangelista d'una casa terrena, e un sito à giardino posto nel rione di Ripa per la strada verso la Fontana di S. Gregorio à favore di Giacomo Brunetti suo cognato, obligandosi questi di pagare in perpetuo à detto sig. Girolamo proprietario il canone di scudi 3:98 moneta l'anno oltre il pagamento fatto dei canoni decorsi, e di scudi 5 per il solito laudemio rogato da Domenico Bonanni notaro Capitolino.

**n. 264** vecchio n. 1691 set. 20

mazzo 7: C11 (Consensi), pos. 10

Consenso prestato dal sig. Girolamo Cenci alla vendita fatta dagli eredi del q. Antonio Ponfini d'una casa posta alla Consolazione sotto la proprietà d'esso sig. Girolamo à favore del sig. Dottor Lutio Luti per

prezzo di scudi 800 moneta obligandosi questi di pagare in perpetuo il canone di scudi 6 l'anno, oltre il pagamento fatto di scudi 136 per la purgatione della mora dei canoni decorsi così amichevolmente concordati, e di scudi 5 per il solito laudemio, rogato da Domenico Bonanni notaro publico.

**n. 265** vecchio n. 1705 lug. 30

mazzo 7: C11 (Consensi), pos. 11

Consenso prestato dal sig. Girolamo Cenci alla vendita fatta dagli eredi necessari del sig. Dottor Lutio Lutii divenuto stolto della casa posta alla Consolazione sotto la proprietà d'esso sig. Girolamo à favore del sig. Giuseppe Galani, obligandosi questi di pagare in perpetuo il canone di scudi 6 l'anno oltre il pagamento fatto di scudi 6 per il canone decorso d'un anno, e di scudi 5 per il solito laudemio rogato da Giovanni Battista Bonanni notaro capitolino.

**n. 266** vecchio n. 1705 set. 28

mazzo 7: C11 (Consensi), pos. 12

Consenso prestato dal sig. Girolamo Cenci alla vendita fatta d'Anna Maria Brogi d'una vigna posta alli Monti di S. Paolo sotto la proprietà del medesimo à favore di Carlo Torelli obligandosi questi di pagare il solito canone di barili quattro mosto ogn'anno, essendo però detta vigna ridotta a terreno sodo il sopradetto sig. Girolamo per sua mera liberalità condona nel medesimo istrumento al già nominato Carlo il pagamento del canone rogato per gli atti di Giovanni Battista Bonanni notaro publico.

**n. 267** vecchio n. 1721 dic. 1

mazzo 7: C11 (Consensi), pos. 13

Consenso dato al sig. Tiberio Cenci al sig. Lorenzo Galuppi per la compra da lui fatta d'una casa posta al vicolo del Merangolo sotto la proprietà d'esso sig. Tiberio con l'obligazione d'esso sig. Lorenzo di pagare l'annuo canone di scudi 15:50 moneta ed'osservare tutte, e singole cose espresse ne primi istromenti d'investitura rogata da Giuseppe Antonio Persiani notaro capitolino.

**n. 268** vecchio n. 1750 apr. 27

mazzo 7: C11 (Consensi), pos. 14

Consenso dato da Virginio Cenci per la delezione del vincolo, e libera rassegna di LL 4 e 50/100 del Monte Ristorato primo ipotecati per la sicura soluzione del canone di scudi 15 sopra una casa oggi delli fratelli Galluppi posta al vicolo del Merangolo in faccia a S. Galla, con la condizione che li detti Galluppi debbano col prezzo de medesimi comprare dall'Annona di Roma il 3° appartamento di detta casa altre volte dalla medesima evitto, dar copia di detto istrumento, farne la ricognizione in dominum e pagarne il laudemio, rogato dal Zucchi successore del Persiani notaro capitolino.

**n. 269** vecchio n. 1525 gen. 3

mazzo 7: C12 (Compagnie d'offitio), pos. 1

Copia dell'istrumento di compagnia d'offitio di ducati 260 d'oro fra la sig.ra Livia de Castellani vedova relitta del q. Cristoforo de Capozucchi, e il sig. Nicola Norcoli sopra un suo scrittorato apostolico rogato da Giacomo Aporello notaro publico.

**n. 270** vecchio n. 1577 mar. 12

mazzo 7: C12 (Compagnie d'offitio), pos. 2

Copia dell'istromento d'una compagnia d'offitio di scudi 300 moneta fra il sig. Ludovico Cenci Cavaliere di S. Pietro debitore, e il sig. Lelio Barisciano romano con l'accessione e obbligo in solidum delli signori Baldassar, e Melchiorre fratelli de Cenci con la ricevuta originale del sopradetto sig. Ludovico, rogata da Ridolfo Celassi notaro publico.

**n. 271** vecchio n. 1575 lug. 23

mazzo 7: C12 (Compagnie d'offitio), pos. 3

Copia dell'istromento d'una compagnia d'offitio di scudi 100 d'oro fra il sig. Ludovico Cenci Cavaliere di S. Pietro debitore, e il sig. Alessandro de Romaulè romano con l'accessione e obbligo in solidum delli signori Baldassare, e Melchiorre de Cenci, con la ricevuta originale del sopradetto sig. Ludovico roagata d'Antonio Guidotto notaro publico. Nota che la detta compagnia fu pagata a di 4 febraro 1583 e cassata in margine.

**n. 272** vecchio n. 1626 lug. 10

mazzo 7: C12 (Compagnie d'offitio), pos. 4

Copia dell'istromento d'una compagnia d'offitio di scudi 200 moneta fra il sig. Alessandro de Rocchi romano cursore rebitore, e il sig. Mario Cenci con l'accessione del sig. Felice Taurisio romano, con la ricevuta originale di detto sig. Alessandro, e a tergo un ordine al sig. Mario suddetto, che paghi detta somma al sopradetto sig. Felice, e con la ricevuta del medesimo, rogata dal sucessore dello Scarpilli notaro degli ebrei, Vincenzo de Cocchi notaro.

**n. 273** vecchio n. 1441 ott. 26

mazzo 8: D1 (Dationi), pos. 1

Datione dell'intiera metà del casale, e tenuta detta la Cicchignola Vecchia fatta dal nobil uomo Lello di Cencio de Capozucchi del rione di Campitelli, in pegno dotale e fin' a tanto che non si pagassero fiorini 800 moneta à ragione di 47 soldi per fiorino dote promessa alla nobile donna Gentilesca sua figlia, à favore del nobil uomo Domenico de Paloni del rione della Regola suo marito, rogata da Teodoro Gualdo notaro publico.

pergamena

**n. 274** vecchio n. 1441 ott. 26

mazzo 8: D1 (Dationi), pos. 2

Altro simile istromento rogato come sopra.

**n. 275** vecchio n. 1460 ott. 14

mazzo 8: D1 (Dationi), pos. 3

Datione in solutum fatta dalla nobile donna Lorenza vedova relitta del q. Antonio de Cambii, e dal nobile uomo Savo de Cambii, come tutori delli nobili uomini Girolamo, e Bartolomeo del q. Fabritio Antonio de Cambii à favore di Graziosa de Cambii figliadel q. Antonio, e moglie del q. nobil uomo Cola de Paluzzi di una casa posta nel rione di Ponte in sodisfatione dell'annuo legato di fiorini 4 lasciatogli da detto q. Antonio suo padre rogata d'Antonio di Paolo Nardi notaro publico.

pergamena

**n. 276** vecchio n. 1484 lug. 7

mazzo 8: D1 (Dationi), pos. 4

Datione in solutum di due intiere cinque parti del casale detto Tagliente fatta da Francesco Salamonio al Principe Girolamo di S. Severino Principe di Bisignano, rogata da Agostino de Martini notaro publico.

**n. 277** vecchio n. 1496 mag. 21

mazzo 8: D1 (Dationi), pos. 5

Datione in solutum di due case, e una stalla poste nel rione della Pigna fatta col consenso della nobile donna Ipolita de Cambii vedova relitta del q. nobil uomo Agabito de Rustici à favore della nobile donna Angela de Cambii moglie dell'esimio dottor di legge Benedetto de Castellani della Fara sopra l'eredità del q. Bartolomeo de Cambii loro comune padre, per un residuo dotale di ducati 800 alla ragione di carlini 10 per ducato de quali la medesima andava creditrice, rogata d'Antonello Getardi notaropublico.

pergamena

**n. 278** vecchio n. 1449 apr. 20

mazzo 8: D1 (Dationi), pos. 6

Datione in solutum di alcune case poste nel rione della Pigna fatta dalle nobili donne Ipolita de Cambii vedova relitta del q. nobil uomo Agapito de Rustici, e Angela de Cambii moglie dell'esimio dottor di legge Benedetto de Castellani della Fara, figlie ed eredi del q. Bartolomeo de Cambii, à favore di Eleonora loro comune madre sua vita durante per un suo credito di fiorini 333, e un terzo alla ragione di 47 soldi per fiorino à lei donati propter nuptias dal detto loro padre, e di ducati 170 alla ragione di carlini 10 per ducato per altrettanti ritratti dal prezzo del di lei acconcio de quali il medesimo sarà valsuto, rogata d'Antonio Ciccontini, notaro publico.

pergamena

**n. 279** vecchio n. 1518 mar. 29

mazzo 8: D1 (Dationi), pos. 7

Datione in solutum fatta dal sig. Bonifatio di Gioacchino da Narni fratello, ed erede del q. Calisto de Gioacchini à favore del sudetto Paolo e fratelli de Capozucchi della sua casa posta nel rione della Pigna in luogo detto la Pellicciara per un credito di fiorini 3500 in vigore di lettere esecutoriali spedito contro il medesimo erede, rogata da Gasparo Ruchetti notaro publico.

**n. 280** vecchio n. 1528 giu. 22

mazzo 8: D1 (Dationi), pos. 8

Datione in solutum di un censo di ducati 100 in sorte altre volte dal sig. Ludovico Cenci imposto sopra una casa posta nel rione della Regola in luogo detto mercatello, e poi assegnata in dote alla sig.ra Antonina Cenci sua figlia, e moglie del sig. Giuliano Paparoni fatta dalla detta sig.ra Antonina con il consenso del sig. Giuliano sudetto à favore del sig. Cammillo Cenci suo fratello per la sodisfazione, e restituzione delli ducati 100 ch'altre volte il detto sig. Camillo aveva al detto suo cognato prestati, rogata d'Antonio Pucci notaro publico.

pergamena.

**n. 281** vecchio n. 1661 nov. 22

mazzo 8: D1 (Dationi), pos. 9

Datione in solutum d'una casa posta alla Purificatione alli Monti sogetta à canone di detto monistero, col patto però semper et quandocumque redimendi fatta da un tal Agostino Corso à favore delli signori Girolamo Cenci, e commendatore Marco Antonio Verospì per un loro credito di scudi 327.40, rogata da Leonardo Bonanni notaro publico.

**n. 282** vecchio n. 1496 dic.5

mazzo 8: D2 (Depositì), pos. 1

Deposito fatto dal sig. Cencio de Capozucchi nelle mani del sig Giacomo Galli senese bnchiero publico avanti il Senatore di Roma di fiorini mille à favore del sig. Domenico de Palloni ad effetto di redimere la metà della tenuta della Cecchignola fin dal1441 à lui impegnata in vece di fiorini 800 promessi in dote alla sig.ra Gentilesca de Capozucchi di lui madre dal nobile uomo Lello di Cencio de Capozucchi di lei padre rogato da Lorenzo del q. Gregorio de Bertini notaro publico.

**n. 283** vecchio n. 1499 lug. 12

mazzo 8: D2 (Depositì), pos. 2

Deposito fatto dal sig. Cencio de Capozucchi nelle mani del sig. Lorenzo degl'Altieri romano banchiero publico con mandato del primo Collaterale di Campidoglio di fiorini 1000 à favore dei pupilli figli ed eredi del sig. Domenico de Palloni, e della loro madre, e tutrice ad effetto di redimere la metà della tenuta della Cecchignola Vecchia fin dal 1441 al sig. Domenico de Palloni inpegnata in vece di fiorini 800 promessi in dote alla sig.ra Gentilesca de Capozucchi di lui moglie dal nobile uomo Lello dicio à quest'effetto depositati l'anno 1496 al sig. Giacomo Galli, gli furono dal medesimo restituiti intendendo d'essere liberato dal sopradetto deposito, rogato da Baldassarre de Lupi notaro publico e fedelmente transuntato da detti atti con rogiti di diversi notari.

pergamena

**n. 284** vecchio n. 1499 lug. 12

mazzo 8: D2 (Depositì), pos. 3

Il medesimo istromento di deposito qui sopra al n.º 2 si trova in forma pubblica registrato al libro primo di primogenitura.

**n. 285** vecchio n. 1616 feb. 19

mazzo 8: D2 (Depositì), pos. 4

Deposito fatto dalli signori Tomasso Baccelli, e Olimpia de' Cavalieri della somma di scudi 2275 prezzo di rubbia quindici terreno lavorativo nella tenuta detta Morena appresso i suoi noti confini, da i medesimi venduto alli signori Camillo, e fratelli de Cenci, nel Banco del sig. Giovanni Rotuli banchiere romano, ad effetto di rinvestirli per l'evittione di detta pedica, secondo i patti e capitoli apposti nell'istromento di detta compra rogato d'Angelo Lucarello notaro capitolino.

**n. 286** vecchio n. 1498 dic. 11

mazzo 8: D3 (Deputatione), pos. 1

Deputatione di curatore à favore di Antonio figlio del q. Giovanni Cursi, unitamente con gli altri tutori fatta con decreto del giudice nella persona di Ambrogio Cursi rogata da Lorenzo de Bertoni notaro capitolino.

pergamena

**n. 287** vecchio n. 1510 ott. 1

mazzo 8: D3 (Deputatione), pos. 2

Deputatione di coadiutore fatta dal sig. D. Giovanni di Candia prete della chiesa catradale alla prebenda di S. Amadeo di Marlengo, e proposto beneficiato altartista in persona del sig. Prospero d'Acquasparta, ed altri et caetera rogata da Sebastiano Pont[.]arino notaro publico.

pergamena

**n. 288** vecchio n. 1535 mar. 4

mazzo 8: D3 (Deputatione), pos. 3

Deputatione fatta dal sig. Cardinale Ippolito de Medici Vice cancelliere, e Legato della città di Perugia, e della provincia dell'Umbria di suo vice Legato in detta legatione nella persona del rev.mo sig. Paolo de Capozucchi Vescovo di Neocastro, e auditore di rota dal medesimo segnata li 4 Marzo 1535.

pergamena

**n. 289** vecchio n. 1563 ago. 17

mazzo 8: D3 (Deputatione), pos. 4

Copia dell'istromento di deputatione di periti per parte della sig.ra Portia Cenci come tutrice delli SS. Valerio, Mario ed altri fratelli, e sorelle de Cenci eredi q. sig. Ludovico, ad effetto di misurare, e dividere una pedica di terreno di ruggia 70 in circa posta nella tenuta del Falcognano da essi posseduta in commune con il sig. Francesco Cenci et caetera rogato da ... notaro publico.

**n. 290** vecchio n. 1607 mar. 15

mazzo 8: D4 (Dichiarationi), pos. 1

Dichiaratione della sig.ra Laura Lanti Cenci concernente un censo imposto à nome de suoi figli à favore del sig. Lucantonio de Fabri appartenere à mons. Cenci in vigore della ricognitione di buona fede da lui fatta et caetera come per apoca sottoscrittada detta signora.

**n. 291** vecchio n. 1635 set. 20

mazzo 8: D4 (Dichiarationi), pos. 2

Dichiaratione fatta dall'ill.mo e rev.mo Mons. Tiberio Cenci che nella donatione fatta inter vivos à favore dell'ill.mo sig. Mario suo fratello li 5 maggio 1634 s'intendessaro anche compresi tutti li crediti à lui competenti contro qualsivoglia persona, e per qualsivoglia causa, quali in quanto sia di bisogno nuovamente dona con le medesime clausole e condizioni contenute in detto istrumento di donatione, copia pubblica estratta dall'archivio episcopale di Jesi, e publicata da Simone Antonini del Castello di Poni archivista li 20 settembre 1635 e rogata d'Antonio Bartolomeo notaro publico di Jesi, e Cancelliere del vescovado.

**n. 292** vecchio n. 1635 set. 20



mazzo 8: D4 (Dichiarationi), pos. 3

La medesima dichiarazione posta al n°... si trova originalmente rogata d'Antonio Bartolomeo di Ripatransona notaro publico sotto li 20 settembre detto anno, e posta in questo numero.

**n. 293** vecchio n. 1635 dic. 24

mazzo 8: D4 (Dichiarationi), pos. 4

La medesima dichiarazione posta al n°... si trova originalmente rogata d'Antonio Bartolomeo di Ripatransona notaro publico sotto li 24 dicembre detto anno, e posta in questo numero.

**n. 294** vecchio n. 1635 dic. 24

mazzo 8: D4 (Dichiarationi), pos. 5

dichiaratione fatta dall'ill.mo rev.mo mons. Tiberio Cenci, che nella donatione sopradetta rogata come sopra s'intendessero anche compresi tutti li beni à lui provenienti, d'ascendenti, antecessori, collaterali, e qualunque altro et caetera quali in quanto sia di bisogno, nuovamente dona con le medesime clausole, e condizioni apposte in detto istrumento di donatione, copia publica estratta dall'archivio episcopale di Jesi, e publicata da Simone Antonini archivista li 24 dicembre 1635 e rogata da Bartolomeo d'Antonio notaro publico di Jesi.

**n. 295** vecchio n. 1638 ott. 16

mazzo 8: D4 (Dichiarationi), pos. 6

Dichiaratione fatta dall'ill.mo e rev.mo mons. Tiberio Cenci vescovo di Jesi, che nella donatione sopradetta rogata come sopra s'intendessero anche compresi i beni ereditari di mons. Ludovico Cenci già vescovo di Todi suo fratello per la portione à lui spettante, copia publica estratta dall'archivio episcopale di Jesi, e publicata da Simone Antonini archivista.

**n. 296** vecchio n. 1707 set. 12

mazzo 8: D4 (Dichiarationi), pos. 7

Dichiaratione fatta dalli ill.mi signori Fabritio Verospi, e Leone Vitelleschi fratelli nobili romani, che il censo di scudi 1500 da loro retrovenduto à favore dell'ill.mo sig. Tiberio Cenci e suoi fratelli li 31 marzo pros.to per li medesimi atti et il medesimo censo altre volte imposto dalla sig.ra Maria Vittoria Verospi Cenci loro madre, tutrice e curatrice dell'ill.mo sig. Girolamo Cenci loro fratello come possessore della prima genitura istituita dal sig. Mario Cenci sopra la tenuta della Cecchignola à favore della sig.ra Ortenzia Verospi Nari nell'istrumneto rogato dal Bonanni notaro capitolino l'8 aprile 1661 e detta dichiarazione e rogata da Sinulfo Abbattonio notaro capitolino.

**n. 297** vecchio n. 1586 feb. 10

mazzo 8: D4 (Dichiarationi), pos. 8

Dichiaratione fatta dai nobili signori Baldassarre, e Melchiorre Cenci d'aver aggiustati tutti li conti co'gli eredi del sig. Ludovico Cenci, e con la sig.ra Porzia Cenci, e di restar solamente à questa di pagare scudi 200 avendole già soddisfatti li frutti d'un censo in sorte di scudi 1700 sino à tutto li 10 set. 1583; qual censo fu poi dalla medesima ceduto alla nobile sig. Laura de Lanti per conto di sua dote, sottoscritta da ambedue li sudetti signori per poliza privata li 10 Febbraro 1586.

**n. 298** vecchio n. 1432 gen. 30

mazzo 8: D5 (Divisione), pos. 1

Divisione de beni dell'eredità paterna fra li nobili uomini Lello di Cencio, e Giovanni Paolo de Capozucchi, e Gregorio suo fratello come eredi del q. Cencio loro padre, fatta da Jacobello di Giovanni Paolo Nutio, e Paolo di Lorenzo Jacoboni del rione di Campitelli arbitri concordemente eletti, rogata d'Antonio di Paolo Nardo notaro publico.

pergamena

**n. 299** vecchio n. 1512 set. 23

mazzo 8: D5 (Divisione), pos. 2

Divisione de beni rurali, e urbani fra li signori Egreggio Dottor di legge Benedetto de Castellani della Fara da una parte e il sig. Andrea suo fratello dall'altra come eredi del sig. Giovanni Antonio loro commune padre fatta da i signori Paolo de Carrotii e Giovanni de Bottardi della Fara loro parenti, e arbitri comunemente eletti, rogata da Giovanni Pietro Corradini notaro publico.

pergamena

**n. 300** vecchio n. 1536 gen. 4

mazzo 8: D5 (Divisione), pos. 3

Divisione del casale detto di S. Ciriaco, e di un prato detto ... fatta ad istanza del R. P. S. Paolo de Capozucchi Vicario di Roma come cappellano della cappella de SS. Pietro e Paolo posta in S. Maria in Campitelli dalli Signori Giovanni del q. Antonio Leoni da Capua fattore dell'Ospedale di S. Giovanni in Laterano, e Pasquale del q. Nello d'Anizano dal medesimo eletti compromissari, e dalli Signori Paolo de Pichè, Rocco de Cenci, e le monache di Torre di Specchi rogata da Giovanni Battista del q. Andrea Gili notaro publico.

pergamena

**n. 301** vecchio n. 1569 apr. 28

mazzo 8: D5 (Divisione), pos. 4

Divisione di una selva detta il Tagliente posta nel territorio di Palestrina, e della città di Velletri fra il sig. Ludovico del q. Valerio Cenci nobile romano, e li figli, ed eredi del q. sig. Paolo de Terrazani parimente nobili romani fatta da Bartolomeo Grippetti, e Raffaele Babelli arbitri comunemente eletti con la facultà à detti signori Serazani di eleggere (siccome fecero) due delle quinte parti cosi divise a loro spettanti, rimanendo l'altre tre quinte parti al sig. Ludovico gia detto possessore delle medesime rogata da Curtio Saccoccia de Sanctis notaro publico.

**n. 302** vecchio n. 1569 apr. 28

mazzo 8: D5 (Divisione), pos. 5

Copia dell'istrumento di divisione del casale, tenuta e selva detta il Tagliente fatta fra li signori de Sarazani, e la sig.ra Porzia Cenci come madre tutrice, e curatrice del sig. Ludovico del q. Valerio de Cenci, rogata da Curtio Saccoccia de Sanctis notaro publico.

**n. 303** vecchio n. 1651 nov. 30

mazzo 8: D5 (Divisione), pos. 6

Divisione di una pedica di rubbia tre e quarte tre posta nella tenuta di Morena fuori di Porta S. Giovanni spettante alla venerabile archiconfraternita degl'Orfani, ed Orfane di Roma fatta ad istanza dell'e.mo e rev.mo sig. Cardinale Tiberio Cenci, e ill.mo sig. Mario suo fratello per sentenza favorevole ottenuta da mons. Bernardino Rocci, come per istromento rogato da Leonardo Bonanni notaro publico.

**n. 304** vecchio n. 1488 gen. 22

mazzo 8: D5 (Divisione), pos. 7

Divisione di beni stabilita fra li nobili signori Ludovico Cenci, e Giovanni figlio del q. sig. Pietro Cenci di lui nipote e pacificamente terminata nel palazzo situato nel rione di Campitelli per gl'atti di Francesco de Novellis notaro publico sotto li22 gennaio 1488

pergamena

**n. 305** vecchio n. 1411 feb. 18

mazzo 9: D6 (Donatione), pos. 1

Donatione fatta da d. Perna vedova relitta del q. Nardolo de Calvis à Lorenza sua figlia, e moglie di Jacobello del q. Lorenzo de Cosciari di una casa posta nel rione della Regola appresso li beni di Benedetto Nucci, e della chiesa di S. Salvatore in Campo e avanti e dietro le strade publiche con tutte le raggioni, actioni et caetera rogata da Leonardo del q. Giovanni Carbone notaro publico.

pergamena

**n. 306** vecchio n. 1419 ago. 22

mazzo 9: D6 (Donatione), pos. 2

Donatione inter vivos di alcuni stabili, cioè casa prato e orto spettanti all'eredità del q. Butio romano del rione di Trastevere fatta dal Vicario del Vescovo di Tivoli col consenso del detto vescovo, in esecuzione del testamento di detto Butio à favore di Caterina e Donato de Griffoni del rione de Monti, rogata da Lorenzo d'Andrea romano notaro publico.

pergamena

**n. 307** vecchio n. 1433 mag. 30

mazzo 9: D6 (Donatione), pos. 3

Donatione inter vivos fatta dalla nobile sig.ra Ludovica figlia di Gregorio di Cencio di Giovanni Paolo de Capozucchi del rione di Campitelli, e moglie del nobil'Uomo Luca di Paolo di Lello Petrucci del medesimo rione à favore del discreto uomo Giacomo Serlopini del rione di Ripa di fiorini 800 moneta alla ragione di 47 soldi per fiorini avuti in dote da Cencio suo nonno con la cessione di tutte le raggioni, actioni et caetera con il consenso del predetto suo marito, riservandosi sua vita durante i frutti della medesima dote rogata da Paolo del q. Lorenzo Jacoboni notaro publico.

pergamena

**n. 308** vecchio n. 1433 mag. 30

mazzo 9: D6 (Donatione), pos. 4

Il medesimo istromento di donatione si trova in forma publica registrato al libro primo di primogenitura a

28.

**n. 309** vecchio n. 1433 set. 7

mazzo 9: D6 (Donatione), pos. 5

Donatione inter vivos fatta dalla onesta zitella sig.ra Vannoza figlia del q. Gregorio di Cencio di Giovanni Paolo de Capozucchi del rione di Campitelli à favore del nobil uomo Lello di Cencio di Giovanni Paolo de Capozucchi suo zio di tutte le ragioni, ed actioni alla medesima come erede per la metà di detto Gregorio suo padre competenti contro li nobili uomini Giovanni de Margani del rione di Campitelli, e Giovanni suo figlio per l'omicidio da detto Giovanni patrato nella persona di detto Gregorio, rogata d'Antonio di Bartolomeo de Cambii notaro publico.

pergamena

**n. 310** vecchio n. 1433 set. 7

mazzo 9: D6 (Donatione), pos. 6

Il medesimo istromento di donatione si legge in forma publica registrato al primo libro di primogenitura a 33.

**n. 311** vecchio n. 1436 mar. 27

mazzo 9: D6 (Donatione), pos. 7

Donatione fatta dal nobil uomo Giacomo de Serragoni à favore del nobil uomo Antonio di Bartolomeo de Cambii della facoltà d'appoggiare alle muraglie d'una sua casa e di chiudere una piazzetta contigua, rogata da Paolo del q. Simone de Jannuzzi notaro publico.

pergamena

**n. 312** vecchio n. 1436 set. 22

mazzo 9: D6 (Donatione), pos. 8

Donatione inter vivos fatta da Tomasso del q. Giovanni Antonio de Capogalli à favore del nobil uomo Antonio del q. Bartolomeo Cambii di tutte l'actioni e ragioni, che in qualunque modo competere potessero sopra all'eredità del q. Evangelista di Bartolomeo de Cambii suo fratello, rogata da Paolo del q. Simone di Gianozzi notaro publico.

pergamena

**n. 313** vecchio n. 1441 lug. 30

mazzo 9: D6 (Donatione), pos. 9

Donatione propter nuptias fatta dal sig. Paolo di Nicola de Seromanni da Tivoli à favore della sig.ra Antonella sua moglie, e figlia del q. Nardo ... di Tivoli d'una casa abitata dal medesimo Paolo vicino la Porta di Tivoli per la strada di S. Croce perflorini 100 rogata da Petruccio del q. Angelo Corradi notaro publico.

pergamena

**n. 314** vecchio n. 1442 feb. 9

mazzo 9: D6 (Donatione), pos. 10

Donatione inter vivos fatta dal nobil uomo Giovanni del q. Lorenzo Staglia del rione di S. Eustachio, a favore dell'onesta donna Giovanna Palutia d'Andre d'una casa terrena solarata posta nel rione della Pigna, rogata da Giovanni del q. Angelo de Vallati notaro publico li 9 febbraio 1442, in fine di detto istromento si legge il possesso presone dalla medesima.

pergamena

**n. 315** vecchio n. 1442 ott. 27

mazzo 9: D6 (Donatione), pos. 11

Donatione inter vivos fatta dalla sig.ra Caterina vedova relitta del q. Bartolomeo de Cambii à favore d'Antonio del q. Bartolomeo de Cambii suo figlio d'una casa posta nel rione di Ripa su la piazza detta di Ripa, revocando prima un'altra simile donatione da lei antecedentemente fatta à favore di Tomasso e Pietro Paolo, del q. Giovanni d'Antonio de Capogalli suoi nepoti, e di Savo figlio naturale di Evangelista de Cambii suo figlio à titolo d'ingratitude, non avendo questo voluto sovvenirla d'alimenti necessari oltre l'usufrutto di detta casa da lei riservatosi, e insufficiente à mantenerla stante la sua povertà siccome apparisce dall'esame dei testimoni et caetera rogata d'Antonio del q. Cecco di Nicola di Pietro d'Oddone de Leiis notaro publico.

pergamena

**n. 316** vecchio n. 1445 giu. 15

mazzo 9: D6 (Donatione), pos. 12

Donatione inter vivos fatta dalla sig.ra Francesca vedova relitta del q. Colutio de Cristoforo del rione di Campitelli à favore d'Antonio del q. Bartolomeo de Cambii della metà d'una casa posta nel rione di Campitelli dalla medesima posseduta pro indiviso con detto sig. Antonio, rogata da Giovanni Matteo de Paluzzi notaro publico.

pergamena

**n. 317** vecchio n. 1447 mar. 18

mazzo 9: D6 (Donatione), pos. 13

Donatione inter vivos fatta da Giovanni di Biagio cittadino di Magliano à favore della nobile donna Ludovica moglie di Luca di Paolo Petrucci del rione di Campitelli di diverse porzioni di casali confinanti con le due Cicchignole vecchia e nova, e di diverse case et caetera rogata da Mariano di Lorenzo Ciucci notaro publico.

pergamena

**n. 318** vecchio n. 1447 mar. 18

mazzo 9: D6 (Donatione), pos. 14

Donatione inter vivos fatta dal nobil uomo Luca di Paolo di Lello Petrucci del rione di Campitelli à favore di Giovanni di Biagio cittadino di Magliano dell'infrascritti beni, cioè dell'intiera quarta parte d'un casale detto Pignotta, dell'intiera metà della terra d'un casale detto Grotta Roscia dell'intiera quarte parte d'una pedica detta La Pedica di Fiorano, e di altri beni et caetera rogata da Marianno di Lorenzo Ciucci notaro publico.

pergamena

- n. 319** vecchio n. 1455 feb. 1  
mazzo 9: D6 (Donatione), pos. 15  
Donatione inter vivos fatta da Pietro Paolo di Giovanni Antonio de Capogalli à favore d'Antonio di Bartolomeo de Cambii di tutte le azzioni, e ragioni, che al medesimo potessero in qualunque modo competere sopra all'eredità del q. Evangelista di Bartolomeo de Cambii rogata da Giovanni de Signorili notaro publico.  
pergamena
- n. 320** vecchio n. 1483 giu. 8  
mazzo 9: D6 (Donatione), pos. 16  
Donatione inter vivos fatta dal nobil uomo Bartolomeo de Cambii à faore del nobil uomo Francesco Antonio de Cambii d'un orto con casa, grotta, stanze, ed altri suoi membri posto nel rione della Pigna, e sopra la Ripa del Tevere nella piazza di S. Stefano Rotondo vicino al ponte di S. Maria della Scala Grega con l'annuo canone di soldi venti e una libra di cera, rogata da Marianno del q. Paolo Particappa.  
pergamena
- n. 321** vecchio n. 1499 apr. 22  
mazzo 9: D6 (Donatione), pos. 17  
Donatione inter vivos fatta dalla nobile donna Perna moglie di Angelo de Fabii del rione di Parione à favore della discreta donna Morvida d'Antonio Grossetti d'una bottega posta in Parione, alla quale confinano da ogni parte i beni di detta Perna, rogata da Gasparo de Viperi notaro publico.  
pergamena
- n. 322** vecchio n. 1504 feb. 14  
mazzo 9: D6 (Donatione), pos. 18  
Donatione inter vivos fatta dall'ill.mo sig. Fabritio Colonna conte di Tagliacozzo et caetera a favore del nobil uomo Ludovico Cenci del rione della Regola di una pedica di rubbia 20 in circa volgarmente detta Isotta posta nelle parti del Latio cui da un lato passa il fosso dell'acqua che va alla tenuta detta del Falcognano da un capo all'altra di detta pedica, e dagl'altri lati confina col casale, e sua tenuta detta casale degli Groni, e dalla parte di sotto superiore con la pedica grande, casale e suatenuta detta delli Cenci, e dalla parte di sotto con il quarto del casale detto La Castelluzza rogata da Mario Bonagratia notaro publico.  
pergamena
- n. 323** vecchio n. 1513 ago. 29  
mazzo 9: D6 (Donatione), pos. 19  
Donatione inter vivos fatta d'Adriana ... vedova relitta del q. nobil uomo Marianno d'Alessandro degl'Alessandri del rione di Campo Marzo à favore della venerabile Compagnia della SS.ma Annuntziata di Roma d'una casa terrena solarata posta nel medesimo rione, rogata da Pietro Paolo Amadei notaro publico.  
pergamena
- n. 324** vecchio n. 1516 gen. 7  
mazzo 9: D6 (Donatione), pos. 20

Donatione inter vivos fatta da Baldassare Dunnesio à favore di mons. Paolo de Capozucchi Auditore del Papa di una vigna di tre pezze in circa posta fuori di Porta del Popolo in luogo detto Monte S. Valentino, rogata da Santo Ceri notaro publico.

**n. 325** vecchio n. 1516 mag. 5

mazzo 9: D6 (Donatione), pos. 21

Donatione propter nuptias, ò sia aumento di dote fatto dall'esimio dottor di legge Benedetto de Castellani della Fara à favore di Livia sua figlia, e moglie di Cristofaro de Capozucchi di ducati duemila, col motivo di trattare egualmente le sue figlie, avendo assegnati in dote per la variatione de tempi à Portia altra sua figlia e moglie di Pietro Paolo de Castellani del rione di Trastevere ducati 4000, con conditione però, che detti ducati 2000 la sopradetta Livia possa ripeterli da suoi eredi seguitasarà la sua morte, rogata da Francesco Ponticolano della Fara notaro publico.

pergamena

**n. 326** vecchio n. 1516 mag. 5

mazzo 9: D6 (Donatione), pos. 22

Altra simile donatione in carta rogata dal medesimo Francesco in data come sopra.

**n. 327** vecchio n. 1517 ott. 1

mazzo 9: D6 (Donatione), pos. 23

Donatione propter nuptias fatta dalla signora Angela de Cambii à favore della sig.ra Livia sua figlia, e moglie del sig. Cristofaro de Capozucchi di ducati 2000 da carlini 10 per ducato doppo la sua morte, e con la riserva dell'usufrutto à favore del signor Benedetto de Castellani suo marito sua vita naturale durante, rogata da Giulio Bernabei della Fara notaro publico.

pergamena

**n. 328** vecchio n. 1517 ott. 1

mazzo 9: D6 (Donatione), pos. 24

Altra simile carta pubblicata dal medesimo Giulio in data come sopra.

**n. 329** vecchio n. 1525 lug. 7

mazzo 9: D6 (Donatione), pos. 25

Donatione causa mortis fatta dall'onesta donna Maria ... di Tivoli a favore del r.do Antonio de Capozucchi canonico di S. Maria Maggiore d'una sua casa posta in Tivoli rogata d'Angelo Angelini notaro publico.

pergamena

**n. 330** vecchio n. 1525 lug. 7

mazzo 9: D6 (Donatione), pos. 26

Il medesimo istromento causa mortis di donatione si trova pubblicato nel presente numero per gli atti d'Andrea Querig' chierico romano notaro publico sotto li medesimi giorni et anni.

pergamena

**n. 331** vecchio n. 1529 nov. 16

mazzo 9: D6 (Donatione), pos. 27

Donatione inter vivos fatta dalla nobile ed onesta donna Angela de Cambii vedova relitta del q. Benedetto de Castellani della Fara, a favore dei nobili pupilli de Capozucchi suoi nepoti d'un orto, ò sia giardino con casa circondato da tre lati dal muro, e dall'altra parte il fiume Tevere posto nel rione di Ripa vicino la piazza di S. Maria in Cosmedin con peschiera in fiume, rogata da Pietro Paolo de Manfredi notaro publico.

pergamena

**n. 332** vecchio n. 1530 gen. 12

mazzo 9: D6 (Donatione), pos. 28

Donatione inter vivos fatta dal r.do uomo Andrea del q. Giovanni Antonio Castellani della Fara, à favore di Giovanni Antonio e Lelio della portione de beni paterni, materni e fraterni tanto in Roma, quanto in detto Castello della Fara rogata da Savo delq. Salvatore de Perilli notaro publico.

pergamena

**n. 333** vecchio n. 1545 mar. 30

mazzo 9: D6 (Donatione), pos. 29

Donatione fatta dal sig. Lelio Capozucchi à favore di Fedele della Baruffa da Forli sua vita durante della metà di due case e botteghe poste nel rione della Regola nella contrada di S. Martinello rogata da Giovanni Battista Gigli notaro publico.

**n. 334** vecchio n. 1552 mag. 25

mazzo 9: D6 (Donatione), pos. 30

Copia dell'istrumento di donazione d'una casa esistente nella terra di S. Gregorio fatta da Scipione de Romanazi à favore di Giacoma de Romanazi moglie del nobile uomo Angelo de Castellani, per istrumento rogato da ... notaro publico.

**n. 335** vecchio n. 1634 mag. 5

mazzo 9: D6 (Donatione), pos. 31

Donatione inter vivos fatta dall'ill.mo e r.mo sig. Tiberio Cenci vescovo di Jesi à favore dell'ill.mo sig. Mario Cenci suo fratello di tutta la porzione de suoi beni tanto paterni che materni in qualunque cosa consistenti con la riserva dell'abitatione nella loro casa posta nel rione della Regola, e delli mobili in essa esistenti, e di scudi 500 ad effetto di potere testarne, e con gli infrascritti patti e conditioni, cioè, che vivente esso donante non possa detto sig. Mario distrarre i beni compresi nella donazione senza espressa licenza e consenso del medesimo, altrimenti et caetera, che premorendo il sig. Mario senza figli legittimi e naturali sia lecito ad esso donante senz'altro decreto di giudice di rientrare in pacifico possesso di detti suoi beni e finalmente con patto che detto sig. Mario sia tenuto pagare a detto mons. Tiberio scudi 200 moneta ogn'anno, la rata parte di semestre in semestre principiando dal prossimo futuro Natale, rogata da Francesco di Giacomo Belgio notaro di Camera.

**n. 336** vecchio n. 1636 giu. 4

mazzo 9: D6 (Donatione), pos. 32



Donazione fatta dall'Ill.mo e R.mo Mons. Tiberio Cenci à favore dell'Ill.mo sig. Mario suo fratello delli infrascritti argenti, cioè piatti n°. 17 di diverse sorti di libbre 18 1/2 = bacile, e bocale di libbre 10 1/2 due sottocoppe una dorata una saliera di libbre 9 e sottocoppe due di libbre 4:10 quattro candelieri di libbre 6:10 e un smoccolatore copia pubblica estratta dall'archivio episcopale di Jesi e pubblicata da Simone Antonini archivista.

**n. 337** vecchio n. 1652 ott. 20

mazzo 9: D6 (Donatione), pos. 33

Donazione fatta inter vivos dall'E.mo e R.vo sig. Cardinale Tiberio Cenci vescovo di Jesi à favore del sig. Abbate Alessandro Clementi sito familiare di una possessione posta nelle adiacenze della città di Ripatransona, e di luoghi 20 del Monte Sale, rogata da Angelo Sanvitano notaro publico.

**n. 338** vecchio n. 1654 sett. 16

mazzo 9: D6 (Donatione), pos. 34

Donazione inter vivos fatta dal sig. Cristofaro figlio di Giacomo Cenci seniore, e descendente per retta linea da Giacomo Cenci seniore à favore del sig. Mario Cenci d'ogni qualunque raggione à lui spettasse in vigore del testamento del sig. Ludovico Cenci seniore, o di altro qualsisia testamento e disposizione degl'antenati di detto sig. Mario stesa e sottoscritta di proprio pugno di detto Sig. Cristofaro e da tre testimoni doppo una copia di testamento di detto q. sig. Ludovico in data de 16 Settembre 1654.

**n. 339** vecchio n. 1641 ago. 5

mazzo 9: D6 (Donatione), pos. 35

Donazione fatta da mons. Mario Filonardi Arcivescovo d'Avignone, e Nunzio di sua Santità in Polonia al nobile Signor Marcello Filonardi suo nipote d'un censo d'annuo fruttato di scudi 108 altre volte imposto per la somma di scudi 1800 sopra i beni de nobili signori Mario, e Girolamo Cenci, come per istrumento rogato per gl'atti del Costantini primo ottobre 1616, e per gli atti del Spada 18 agosto 1622, con questo però che detto signor Marcello non possa alienarlo senza licenza di suo zio suddetto mons. Arcivescovo, rogata per gl'atti di Raimondo di Giovanni notaro della nuntiatura in Polonia li 5 Agosto 1641.

**n. 340** vecchio n. 1518 mag. 13

mazzo 9: D6 (Donatione), pos. 36

Donazione della sua voce à nominare il patronato di S. Maria della Sbarra nella chiesa di S. Tommaso delli Cenci fatta da Bernardo Cenci à favore di Cristoforo e Rocco Cenci e rogata da Pietro Paolo Manfredi notaro Capitolino li 13 Maggio 1518.

**n. 341** vecchio n. 1458 mar. 20

mazzo 9: D7 (Dotale), pos. 1

Dotale della sig.ra Elisabetta Morgani sposa del sig. Gaetano de Paporoni del rione di S. Eustachio costituitagli delli signori Ludovico e Lorenzo suoi fratelli nella somma di fiorini 400 alla ragione di 47 soldi per fiorino rogata da Antonio di Paolo di Nardo de Corazzani notaro publico.

pergamena

**n. 342** vecchio n. 1496 mag. 21

mazzo 9: D7 (Dotale), pos. 2

Dotale dell'onesta giovine Angela figlia del q. Bartolomeo de Cambi del rione della Pigna sposa promessa dell'esimio dottor di legge Benedetto de Castellani della Fara costituitagli nella somma di ducati 1000 alla ragione di giuli 10 per ducato, e di fioini 700 alla ragione di 47 soldi per fiorino per l'acconcio, essendo stato assegnato al suddetto Benedetto suo futuro marito l'intera quarta parte del casale detto Valcapiscia Mosto posto fuori di Porta S. Paolo, rogata d'Antonello Petrardi della Fara notaro publico.

pergamena

**n. 343** vecchio n. 1501 mag. 9

mazzo 9: D7 (Dotale), pos. 3

Dotale della nobile donna Maria figlia di Ludovico Cenci del rione della Regola sposa promessa del nobile uomo Lorenzo figlio di Cottolo de Crescenzi del rione di Colonna costituitagli dal detto Ludovico nella somma di fiorini 2000 alla ragione di 47 soldi per fiorino da pagarsi cioè, fiorini 500 nell'atto della stipolazione altri fiorini 500 in termine di anni quattro e gli altri fiorini 1000 nel termine di otto anni, per li quali fiorini 1500 impegna l'intera quarta parte del casale detto degli Cenci, rogata da Sabba del q. Gasparo de Vannutii notaro publico.

pergamena

**n. 344** vecchio n. 1513 gen. 8

mazzo 9: D7 (Dotale), pos. 4

Dotale della nobile giovine Livia figlia d'Angela Cambii e Benedetto Castellani della Fara sposa promessa al nobile uomo Cristofaro de Capozucchi del rione di Campitelli costituitagli dal detto Benedetto nella somma di ducati 1500 da carlini 10 per ducato da pagarsi cioè ducati 1000 nell'atto della stipolazione, e gli altri 500 in termine di un mese, e più ducati 500 per l'acconcio i quali ducati 1500 il sopradetto Cristofaro colla presenza e consenso de sudetti fratelli obbliga la quarta parte del casale detto Pignotti, rogata da Cristofaro d'Antonio del rione di Trevi notaro publico.

pergamena

**n. 345** vecchio n. 1518 gen. 17

mazzo 9: D7 (Dotale), pos. 5

Dotale della nobile giovine Diana del q. Alfonso de Racinati sposa promessa al nobile uomo Pietro Maddaleni di Capo di Ferro, costituitagli da Girolamo suo fratello nella somma di ducati 2500 da carlini dieci per ducato, e più ducati 500 per l'acconcio col solito bocale e bacile d'argento panni bianchi e cassa per i quali ducati 2500 il sopradetto Pietro obligò in pegno dotale la metà del casale e sua tenuta detta Castel Campanile con la selva della Rocca con la presenza e consenso del suo fratello Giuliano, rogata da Giovanni Battista del q. Andrea de Carrusi notaro publico.

pergamena

**n. 346** vecchio n. senza data

mazzo 9: D7 (Dotale), pos. 6

Dotale della nobile giovine Ippolita figlia del q. Ludovico Cenci del rione della Regola sposa promessa al nobile uomo Girolamo di Giovan Battista de Rossi del rione di Campitelli costituitagli dalli nobili uomini

Prospero e Camillo suoi fratelli nella somma di ducati 2000 alla ragione di carlini 10 per ducato e più ducati 500 per l'acconcio compreso il solito bocale e bacile d'argento panni bianchi e cassa per i quali ducati 2000 il sopradetto Girolamo obligò tre delle quarti parti del casale detto il Morrone, e sua tenuta, rogata da Panfio di Nardo de Panfi notaro publico.

pergamena

**n. 347** vecchio n. 1548 ... ..

mazzo 9: D7 (Dotale), pos. 7

Copia de i capitoli matrimoniali stabiliti fra il sig. Roberto della Riccia e la sig.ra Ortenza de Cenci figlia della sig.ra Lavinia Mattei in cui si stabilisce la quantità della dote et il modo come dovrà pagarsi.

**n. 348** vecchio n. 1555 apr. 13

mazzo 9: D7 (Dotale), pos. 8

Dotale della sig.ra Portia Cenci promessa sposa del sig. Valerio Cenci con dote di ducati 4000 per pagamento del quale il sig. Giulio di lei padre unitamente con i suoi fratelli da in solutum al sudetto sig. Valerio una sua tenuta detta Torre di Nona etcaetera rogata da Pietro Portesiano notaro publico.

**n. 349** vecchio n. 1555 apr. 15

mazzo 9: D7 (Dotale), pos. 9

Copia del sudetto istromento dotale della sig.ra Portia Cenci sposa promessa del sig. Valerio de Cenci del rione della Regola costituitagli dal sig. Giulio Cenci di lei padre nella somma di ducati 4000 alla ragione di carlini 10 per ducato e ducati 500 simili per l'acconcio, i quali ducati 4000 detto sig. Giulio e suoi fratelli diedero in solutum a detto Valerio una loro tenuta detta Torre di Nona posta nelle parti del Latio fuori di Porta S. Sebastiano e confinante con gli altri beni di detti signori Cenci, col patto redimendi se in termine di anni tre avessero pagati contanti i sopradetti ducati 4000, rogata da Pietro Portesiano notaro publico.

**n. 350** vecchio n. 1571 mag. 13

mazzo 9: D7 (Dotale), pos. 10

Nota di diversi istromenti concernenti la dote della sig.ra Livia de Capozucchi promessa sposa del sig. Bernardo Aldobrandini rogati per gl'atti di Curtio Saccoccia e Gaspero Raii detti notari publici in diversi giorni e mesi dell'anno 1571, e parimente a tergo si notano altri simili istromenti di dote e pagamenti di detta per li sponsali stabiliti fra la sig.ra Vittoria de Capozucchi e il sig. Giacomo de Ricci, rogata da i sopradetti ed altri notari publici parimente nell'anno.

**n. 351** vecchio n. 1573 ott. 30

mazzo 9: D7 (Dotale), pos. 11

Capitoli matrimoniali stabiliti fra il sig. Girolamo de Capozucchi e la sig.ra Clitia Cenci figlia della sig.ra Portia Cenci e sorella del sig. Ludovico Cenci con dote di scudi 9500 e scudi 500 per l'acconcio da pagarsi et caetera sottoscritti dalla signora Portia e sig. Ludovico suddetto.

**n. 352** vecchio n. 1574 lug. 2

mazzo 9: D7 (Dotale), pos. 12

Capitoli matrimoniali stabiliti fra il sig. Giovanni Battista Ubertini e la sig.ra Artemisia de Capozucchi figlia della sig.ra Portia S. Croce e sorella del sig. Girolamo de Capozucchi in cui si stabilisce la quantità della dote et il modo come dovrà pagarsi et caetera sottoscritta originalmente dagli Ubertini padre e figlio e della sig.ra Portia e sig. Girolamo de Capozucchi.

**n. 353** vecchio n. 1626 nov. 4

mazzo 9: D7 (Dotale), pos. 13

Dotale di Sebastiana Ciucci promessa sposa al sig. Eleuterio Assalori da Velletri, costituitagli da Francesco Ciucci suo fratello nella somma di ducati 1200 da carlini dieci per ducato da pagarglisi in diverse robbe e beni et caetera rogato da Melchiorre Rodobbio da Velletri notaro publico.

**n. 354** vecchio n. 1694 feb. 13

mazzo 9: D8 (Decreti), pos. 1

Decreto della Sacra Congregazione del Concilio approbante la locazione per cinque anni di una casa a Piazza Giudia spettante alla cappellania di S. Maria della Sbarra de jure patronatus della nostra famiglia fatta da Domenico Vecchiotti procuratore di monsignor Baldassarre Cenci Mastro di Camera di Papa Innocenzo XII à Paolo Piazzola per annui scudi 130 senza beneplacito Apostolico sottoscritta dal Cardinale Marescotti Pro-Prefetto.

**n. 355** vecchio n. 1673 apr. 25

mazzo 9: D8 (Decreti), pos. 2

Decreto del Cardinale Rospigliosi arciprete di S. Maria Maggiore in virtù della facoltà avuta dalla Sagra Congregazione del Concilio, con cui riduce la messa perpetua nella cappella di S. Francesco in detta basilica à dodici messe il mese, copia.

**n. 356** vecchio n. 1659 feb. 29

mazzo 9: D9 (Dispense), pos. 1

Dispensa à favore del sig. Baldassarre Cenci di Virginio della minore età di anni 12, nella quale essendo, gli venne conferito il beneficio semplice di S. Maria della Sbarra per nomina delle tre famiglie Cenci patrone, come per rescritto della Santità di Nostro Signore nel memoriale riferito dal Cardinale Pro-datario li 29 Febbraro 1659.

**n. 357** vecchio n. 1435 nov. 13

mazzo 10: E1 (Elezione), pos. 1

Elezione capitolarmente fatta dalli PP. del convento di S. Maria in Araceli de i sindici, e fattori et caetera nelle persone de i providi e discreti uomini Antonio di Bartolomeo de Cambii, Lorenzo Statii del rione della Pigna, Ludovico Bianco, e Leonardo de Buchamatis del rione di S. Angelo rogata da Giovanni di Luca della Fortuna notaro publico.

**n. 358** vecchio n. 1414 gen. 8

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 1

Copia dell'istromento d'enfiteusi a 3.a generatione di diversi beni stabili posti all'Abbadia della Farfa fatta

dal R.mo Cardinal della Rovere Abbate Commendatario della Farfa à favore del sig. Benedetto de Castellani della Fara rogata da ....

**n. 359** vecchio n. 1432 lug. 6

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 2

Enfiteusi perpetua di tre vigne poste nel territorio d'Albano sotto la proprietà del monistero de SS. Andrea e Savo di Roma fatta dal R.mo in Cristo Padre Prospero Colonna Cardinale Commendatario di detta chiesa à favore del discreto uomo Antonio Bartolomeo de Cambii con il seguente canone cioè per la prima vigna di mezza caballata di vino mosto e per le altre due di una caballata simile per ciascheduna, rogata da Lorenzo di Lello Pongallo notaro publico.

pergamena

**n. 360** vecchio n. 1444 mag. 24

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 3

Enfiteusi perpetua d'una casuccia diruta con un stazzo vicino la chiesa di S. Nicola del Monte nel rione della Pigna fatta dal sapiente uomo Antonio de Margani dottore dell'una e altra legge, e Canonico di S. Pietro per commissione avutane dal Cardinale Angelotto come titolare di S. Marco e Superiore supremo di detta chiesa e con la presenza, e consenso del prete Pietro di Cristoforo Rettore di detta chiesa à favore del discreto uomo Antonio di Bartolomeo de Cambii per l'annuo canone d'una libra di cera lavorata da presentarsi nel giorno della festa di S. Nicola, rogata d'Antonio di Paolo di Nardo di Corazzani notaro publico.

pergamena

**n. 361** vecchio n. 1448 gen. 14

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 4

Enfiteusi perpetua di due grotte grandi coperte con volta poste nel luogo detto il Palazzo Maggiore oggi à Cerchi sotto la proprietà del monistero de SS. Gregorio, e Andrea nelle falde del Tauro, fatta dal Priore, e monaci di detto monistero à favore di Antonio di Bartolomeo de Cambii per l'annuo canone d'una libra di cera da pagarsi il giorno di S. Andrea e con l'obbligo di riattarle, serrarle con porta e serratura et caetera à tutte sue spese e non di alienarle alcun'altra persona, rogata d'Arcangelo di Bartolomeo notaro publico.

pergamena

**n. 362** vecchio n. 1461 mar. 9

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 5

Enfiteusi perpetua d'un pezzo di terra vignata di mezza pezza in circa posto in luogo detto S. Maria della Mano sotto la proprietà del Capitolo e canonaci di S. Anastasia fatta dal R.mo Cardinale titolare di detta chiesa, à favore d'Antonio di Lello di Cencio de Capozucchi del rione di Campitelli e Cristofaro suo fratello per l'annuo canone di fiorini 8 correnti, rogata d'Antonio di Paolo di Nardo de Corazani notaro publico.

pergamena

**n. 363** vecchio n. 1461 mar. 9

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 6

Il medesimo istromento d'enfiteusi si legge in forma pubblica registrato per mano del medesimo notaro e sotto li medesimi giorni ed anno al libro primo di primogenitura a 42.

**n. 364** vecchio n. 1475 giu. 26

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 7

Enfiteusi per nove anni d'un palazzo detto di Adriano a Fossanova, e del castello detto Pozzo spettante al venerabile monistero e monaci di Casa à Mare dell'ordine dei cistercensi fatta dal R.mo Cardinal Giacomo del titolo di S. Grisogano commendatario del medesimo à favore del mag. soldato Luigi di Villaragna per l'annuo canone di ducati tredici d'oro con diversi patti e conditioni et caetera, rogata da Cosimo del q. Tomasso de Ferrini notaro publico.

pergamena

**n. 365** vecchio n. 1506 gen. 3

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 8

Enfiteusi a 3a. generazione d'una casa posta nella piazza del Mercatello fatta da D. Sigismondo Bonsignore rettore della chiesa di S. Pantaleo in Parione proprietaria di detta casa à favore del sig. Ludovico Cenci per annuo canone di ducati cinque di carlino et caetera rogata da Mario Bonagratia, notaro publico.

pergamena

**n. 366** vecchio n. 1506 dic. 19

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 9

Copia dell'istromento di enfiteusi a 3a. generazione masculina di diversi beni stabili posti alla Badia della Farfa fatta dal R.mo Cardinale Alessandro Farnese Abbate Commendatario di S. Maria della Farfa à favore del sig. Domenico Picchi, rogata da Giovanni Battista della Toffia Abbate della medesima Abbazia.

**n. 367** vecchio n. 1508 apr. 6

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 10

Enfiteusi a 3a generazione masculina e femminina di una casa posta nel rione di Ripa spettante al ven. Spedale di S. Maria in Portico fatta dalla Congregazione di detto spedale à favore del sig. Ludovico Cenci per annuo canone di ducati dieci di carlino, rogata da Agrippino del q. Antonio Fasani notaro publico.

pergamena.

**n. 368** vecchio n. 1512 gen. 18

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 11

Enfiteusi perpetua di una casa terrena solarata con sala, camere, e cucina sopra di se, e tinello al di sotto, con orto e pozzo posta nel rione di Ripa spettante al ven. Spedale di S. Maria in Portico fatta dalli guardiani e tredici prudenti della congregazione di detto spedale à favore del nobile uomo Ludovico de Cenci del rione della Regola per annuo canone di ducati dodici di carlino, ed altri patti rogati da Agapito del q. Antonio Susanna notaro publico.

pergamena

**n. 369** vecchio n. 1515 mar. 17

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 12

Enfiteusi perpetua del rimanente dell'orto posto nel rione di Ripa spettante al ven. spedale di S. Maria in Portico fatta dalli medesimi guardiani di detto à favore del nobile uomo Ludovico de Cenci del rione della Regola per annuo canone di ducati tre di carlino, rogata da Agapito del q. Antonio Susanna notaro publico.  
pergamena

**n. 370** vecchio n. 1517 set. 24

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 13

Enfiteusi a 3a. generazione masculina del casale di S. Ciriaco posto fuori di Porta S. Paolo, spettante alla cappella di S. Paolo nella chiesa di S. Maria in Campitelli della famiglia Capozucchi, fatta dal R. P. D. Paolo de Capozucchi Uditore delle cause del Sacro Palazzo Apostolico e Rettore di detta Cappella à favore delli signori Antonio, Cristoforo, Giuliano e Giovanni Battista suoi fratelli per annuo canone di ducati centosedici d'oro correnti e con diversi patti e condizioni come nell'istromento da Santi de Ceni notaro publico.

**n. 371** vecchio n. 1519 gen. 24

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 14

Enfiteusi a 3a generatione masculina di una particella di detto casale S.Ciriaco spettante come sopra dal medesimo R.P.D. Paolo de Capozucchi à favore del Signor Antonio, e suoi fratelli de Capozucchi per annuo canone di ducati sedici d'oro, rogata da Santi de Ceni notaro publico.

**n. 372** vecchio n. 1523 dic. 18

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 15

Enfiteusi a 3a generazione di una casa posta nella Fara fatta dal Signor Napulio Orsino abbate commendatario della badia della Farfa proprietaria di detta casa à favore delle signore Livia, e Porzia figlie del Signor Benedetto de Castellani della Fara per annuo canone di denari due et caetera concessa loro à titolo di benemeranza et caetera rogata da Giacomo di Marco Terreni notaro publico.

pergamena

**n. 373** vecchio n. 1529 nov. 25

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 16

Enfiteusi perpetua di un orto con casuccia, o casolino posta avanti la chiesa di S. Maria della Scola Grega spettante alla chiesa di S. Stefano Rotondo vicino a Ponte di S. Maria fatta da D. Michele d'Exia Rettore della medesima Chiesa a favore delli Signori Giovanni, Antonio, Giulio, e Lello, e Domenico de Capozucchi figli ed eredi del q. Signor Cristoforo de Capozucchi per annuo canone di ducati cinque di carlino, alla raggione di carlini dieci per ducato, in cui si legge la sentenza data super approbatione, e processo in dat delli primo Luglio 1531 rogata da Simone Gughetti notaro del Vicario.

**n. 374** vecchio n. 1529 nov.26

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 17

Altra simile enfiteusi perpetua, o sia la prima, sopra di cui emanò l'accennata sentenza super approbatione, rogata da Santi de Perelli notaro publico.

pergamena

**n. 375** vecchio n. 1542 apr. 29

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 18

Copia dell'istromento di enfiteusi à 3a generazione masculina, e femminina di un tinello di una casa spettante alla chiesa di S. Lucia delle Botteghe Oscure posta ivi, fatta da D. Girolamo Recoi rettore di detta chiesa à favore di Pietro di Jacomino dePisani milanese per l'annuo canone di ducati tre moneta vecchia alla ragione di carlini dieci per ducato, rogata da Feliciano de Cesis notaro publico.

**n. 376** vecchio n. 1543 nov. 29

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 19

Enfiteusi perpetua di tre grotte quasi dirute, e derelitte, unite insieme, poste vicino il Palazzo Maggiore, e il Circolo Massimo, oggi à Cerchi, confinanti da una parte con altre grotte simili date in enfiteusi al sig. Rocco de Cenci spettanti al Ven. Monistero de SS. Andrea e Gregorio fatte dal priore e monaci di detto monistero à favore de signori Cammillo e Valerio fratelli de Cenci per annuo canone di scudi 2:50 alla raggione di giuli 10 per scudo e con condizione che dovessero detti signori impiegare nel ripararle scudi 50 in termine di due anni rogata da Nicola Straballato notaro capitolino.

**n. 377** vecchio n. 1543 nov. 29

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 20

Copia dell'istromento di enfiteusi perpetua di cinque grotte à Cerchi sotto il Palazzo Maggiore fatta dal monistero e padri di S.Andrea e Gregorio proprietari di dette grotte à favore del sig. Rocco de Cenci per annuo canone di scudi 1 per ciaschedunagrotta in tutto scudi 5 rogata da Nicola Straballato sudetto.

**n. 378** vecchio n. 1562 ago. 20

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 21

Enfiteusi perpetua di tanto sito, quanto basti per fabbricare una torricella, ò sia staffilera à fino solamente di attaccarvi e appoggiarvi le catene di un molino, posto nel rione di Ripa spettante all'ill.mo e r.mo Cardinale Giovanni Antonio de Capozucchi fatta dal medesimo à favore del magnifico uomo sig. Marco Casale, nobile romano per annuo canone di carlini cinque da pagarsi le calende di gennaio, e con altre condizioni, come in detto istromento rogato da Giovanni Francesco Bucca scrittore dell'Archivio della Curia Romana.

pergamena

**n. 379** vecchio n. 1591 apr. 6

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 22

Enfiteusi à 3a generazione masculina e femminina della metà di una casa posta nel rione della Regola, che da una parte confina con la strada che va dal Palazzo degl'infrascritti signori Cenci, spettante alla chiesa di S. Salvatore de Cacaberis oggi detta S. Maria del Pianto, fatta dal rev.do sig. Bruno Collutio presentemente rettore di detta chiesa à favore degl'ill.mi signori Valerio, Mario, Camillo, Tiberio, Ludovico, Prudenza, e Vittoria fratelli de Cenci per annuo canone di scudi 8:50 l'anno, rogata da Francesco Cantarello notaro capitolino.



**n. 380** vecchio n. 1592 lug. 14

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 23

Enfiteusi perpetua di tutto il sito piano superiore alle quattro grotte a Cerchi di canne quadrate seicentoquarantatre antecedentemente avute in enfiteusi, la quale si fece dal r.mo abbate d. Cammillo de Conti à favore delli figli, e d'eredi del s. Ludovico de Cenci per annuo canone di scudi 2 oltre altri scudi 2:50 che già si pagavano per le altre grotte sudette come per fede di Francesco Cantarello notaro publico.

**n. 381** vecchio n. 1612 gen. 2

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 24

Copia dell'instromento di enfiteusi perpetua di un orto posto nel rione de Monti sotto la proprietà delli signori fratelli Cardinale Conti, e Duca di Poli fatta da sig. Carlo Lombardo primo enfiteuta à favore di Antonio Fontana muratore per l'annuo canone di scudi 25:27 rogata da Palladio notaro publico.

**n. 382** vecchio n. 1613 set. 27

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 25

Enfiteusi perpetua di un sito dato à corpo, e non à misura con grotte sotto posto nel rione di Campitelli, ò altro rione che sia, sotto il monte Tarpeio avanti la piazza della chiesa di S. Maria della Consolazione, spettante all'ill.mi signori Mario, Valerio, Ludovico, Camillo e Tiberio figli della bona memoria del sig. Ludovico Cenci fatta dal predetto sig. Mario à nome e con obligo de rato di detti suoi signori fratelli assenti à favore del magnifico sig. Tarduzio di Tomaso de Tarduzii della diocesi di fano tanto per lui che per la persona da nominarsi da lui per annuo canone di scudi 6 da giuli 10 per scudo e con altre condizioni, come nell'instromento rogato da Angelo Lucarelli notaro Capitolino.

**n. 383** vecchio n. 1617 gen. 30

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 26

Enfiteusi perpetua di un sito da fabricare, dalla parte davanti di canne nove in circa, e di dietro di canne dodici in circa posto nel rione di Ripa confinante da un lato con la strada che v'alla chiesa di S. Giovanni decollato, e di S. Gregorio da duelati con i beni dei sig. Cenci et caetera dirimpetto alla chiesa di S. Alò spettante agl'ill.mi signori Camillo, mons. Tiberio, Ludovico, Mario, e Valerio fratelli Cenci, fatta dal detto sig. Camillo à nome, e con obligo de rato di detti suoi fratelli à favore delli signori Pietro del q. Girolamo Mosseda, e Antonio del q. Andrea Mosseda di S. Rumasio diocesi di Como muratori per l'annuo canone di d. 15 per canna, e con altre condizioni come nell'istromento rogato da Angelo Lucarello notaro capitolino.

**n. 384** vecchio n. 1618 set. 8

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 27

Enfiteusi perpetua di un sito da fabricare di canne 12 in circa dalla parte di dietro e d'avanti di canne 9 in circa posto nel rione di Ripa confinante da un lato con la strada per la quale si v' dalla Consolazione à piazza Montanara et caetera spettante agli Ill.mi signori Valerio, Tiberio, Camillo, Mario e Ludovico fratelli Cenci, fatta dal detto sig. Valerio à nome, e con obligo de rato di detti suoi signori fratelli assenti à favore del sig. Prospero di Pompeo Cipriano da Zagarola diocesi di Pallestrina per l'annuo canone di d. 15 per canna da misurarsi et caetera e con altre condizioni, come nell'istromento rogato da Angelo Lucarelli notaro Capitolino.

**n. 385** vecchio n. 1618 set. 8

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 28

Il medesimo instrumento di enfiteusi perpetua al n. 27 si trova in forma publica registrato sotto li medesimi giorno et anno per mano del medesimo notaro, come nel presente n. 28.

**n. 386** vecchio n. 1620 lug. 3

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 29

Enfiteusi perpetua di un sito da fabricare posto nel rione di Ripa confinate co' i beni de signori Cenci, e con la strada publica spettante agl'ill.mi signori Valerio, mons. Tiberio, Mario, Camillo e Ludovico fratelli de Cenci, fatta dal detto sig. Valerio a nome e con obbligo de rato di detti suoi signori fratelli à favore di Silvio del q. Gabriele Marucco di Castro diocesi di Sarzana per annuo canone di d. quindici per canna da misurarsi et caetera e con altre condizioni, come nell'istromento rogato da Angelo Lucarello notaro capitolino.

**n. 387** vecchio n. 1643 ago. 6

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 30

Enfiteusi perpetua di un sito di canne cento in circa posto nel rione di Ripa in faccia alla porta laterale della chiesa di S. Giovanni Decollato, spettante agl'ill.mi signori Valerio, Mario, Camillo, Tiberio Vescovo di Jesi e Ludovico vescovo tudertinofratelli de Cenci, fatta dal sig. Ruggiero del q. Livio Massari della Fara, come procuratore di detti signori fratelli à favore di Giovanni Battista del q. Giulio Cambiante romano per l'annuo canone di d. 12 1/2 per canna da misurarsi et caetera e con altre condizioni come nell'istromento rogato da Leonardo Bonanni notaro capitolino.

**n. 388** vecchio n. 1643 mag. 11

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 31

Enfiteusi perpetua del medesimo sito che fu dato fin dal 1620 à Silvio del q. Gabriele Marucco di Castro diocesi di Sarzana, come in questo al n. 29 rinnovata dall'ill.mo sig. Valerio Cenci à nome e con obbligo de rato dell'ill.mi signori Mario e Camillo suoi fratelli à favore del sig. Giovanni Battista Cambiante per annuo canone di scudi 6:54 e con altre condizioni come nell'istromento rogato da Carlo Constantino notaro Capitolino.

**n. 389** vecchio n. 1646 apr. 11

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 32

Enfiteusi perpetua di un sito vicino al vicolo, che risponde in faccia alla chiesa di S. Maria in Portico per quanto tiene da un torretto all'altro per linea retta spettante agl'ill.mi signori Valerio, Mario, e fratelli de Cenci, fatta à corpo, e non à misura dall'illustre ed eccellente sig. Giulio Cesare del q. Arsenio Luzii da Cagli, come procuratore di detti signori fratelli à favore del sig. Conversino del q. Sinibalbo Paulello da Trebia diocesi di Spoleto per annuo canone di scudi 9:50 da giuli dieci per scudo e con altre condizioni, come nell'istromento rogato da Leonardo Bonanni notaro capitolino.

**n. 390** vecchio n. 1647 mag. 31

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 33

Enfiteusi perpetua di due canne e mezza di sito esistente al portone della Regola del Ghetto, cioè tra il portone nuovo ed il pilastro del portone vecchio contiguo alle case degli ill.mi signori Mario e fratelli de Cenci, e ad essi spettante, fatta da detto sig. Mario à nome e con obbligo de rato di detti suoi fratelli à favore di Lazaro del q. Prospero Levi ebreo romano, che su di quello aveva fabricato senza il loro consenso per annuo canone di scudi 1:50 da giuli dieci per scudo, e con altri patti, cme nell'instromento rogato da Domenico Scoppio notaro capitolino.

**n. 391** vecchio n. 1658 lug. 14

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 34

Enfiteusi della casa n. 10 ò sia jus Gazagà rinnovata dal sig. Girolamo Cenci à favore di Emanuele da Terracina, Leone di Cipriano et caetera ed altri ebrei per annuo canone di scudi 106:80 da pagarsi di semestre in semestre, e con altri patti e condizioni come per istromento rogato da Giovanni Battista Bonanni notaro Capitolino.

**n. 392** vecchio n. 1689 set. 13

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 35

Enfiteusi perpetua del medesimo sito, che fù dato fin dal 1647 à Lazaro del q. Prospero Levi ebreo romano, come in questo al n. 33 rinovata dall'illustre e molto eccellente sig. Giovanni Bernardino Ottaviani del q. Marco del Poggio Donadio in Sabina, come procuratore dell'ill.mo sig. Girolamo Cenci à favore di Sabato del q. Giacobbe Tormi ebreo romano per annuo canone di scudi 1:50 e con altri patti et caetera come nell'instromento rogato da Domenico Bonanni notaro capitolino.

**n. 393** vecchio n. 1693 mar. 9

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 36

Enfiteusi perpetua di due stanze ed un corridoretto con cantina poste in Ghetto nella piazza delle Scuole fatta dal sig. Girolamo Cenci à favore della Scuola Castigliana à cui erano ricadute fin sotto li 3 febraro 1686 e questa per annuo canone di scudi 20:45, e con altri patti e condizioni, come in esso rogato da Giovanni Carlo Lamperini da Santo Gemine notaro publico.

mancante

**n. 394** vecchio n. 1700 lug. 8

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 37

Enfiteusi a 3a generazione masculina e femminina e anche nominazione della metà di una casa posta nel rione della Regola, che da una parte confina con la strada, che vò al Palazzo de signori Cenci e dall'altra con le case di un tal Protonotario Majo, spettante alla chiesa di S. Salvatore de Cacaberi fatta dal rev.do sig. D. Pietro Stella rettore di detta chiesa parrocchiale à favore del discreto uomo maestro Giovanni Maria de Bandelli milanese per annuo canone di ducati quattordici di carlino alla ragione di carlini dieci per ducato e con altre condizioni, come nell'instromento rogato da Giovanni Battista del Monte notaro capitolino li 8 luglio 1700.

**n. 395** vecchio n. 1735 nov. 6

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 38

Enfiteusi della vigna e canneto della Cecchignola fatta dal nobile sig. Virginio Cenci à favore di Nicola

Nicchi e Alessandro suo figlio romani solamente, per annuo canone di scudi 20 e con altri patti come dall'istromento rogato dal Persiani notaro capitolino li 6 Novembre 1735.

**n. 396** vecchio n. 1492 feb. 27

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 39

Nota di un instromento di enfiteusi a 3a generazione di una casa spettante al beneficio di S. Maria della Sbarra fatta da Bernardo Cenci capellano à favore di Giovanni Paolo de Granis rogata da Giovanni Paolo de Scatonicci notaro publico.

mancante

**n. 397** vecchio n. 1543 gen. 20

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 40

Copia dell'instromento di enfiteusi di una casa (forse la medesima di sopra) spettante al suddetto beneficio fatta dal sig. Cristoforo Cenci cappellano à favore del sig. Rocco Cenci con la commissione proba si in evidentem et caetera e sentenza sopra ciòrogato detto istromento da Nicolò Straballati notaro publico.

mancante

**n. 398** vecchio n. 1743 dic. 24

mazzo 10: E2 (Enfiteusi), pos. 41

Copia dell'instromento di enfiteusi perpetua di una vigna di pezze 42 posta nell'agro romano nella diocesi d'Albano in vocabolo S. Maria in Fornarola confinante da una parte con li beni di Orlandi da Castel Gandolfo, dall'altra il fosso di S. Fumia ed il vicolo della casetta fatta dalli signori Marchesi Federico e Paolo Silvestri à favore delli SS. di S. Pantaleo delle scuole pie per annuo canone di scudi quarantadue che scudi 33:25 à detti signori Silvestri e scudi 8:75 alli signori marchesi Riccardi e di più per l'annua corrisposta di scudi 21 da pagarsi alli signori Cenci possessori di rubbia due pro indiviso della suddetta vigna in virtù d'instromento d'affitto della sudetta porzione fatto dal sig. Tiberio Cenci alli detti signori Silvestri per instromento rogato dal Persiani notaro capitolino li 30 agosto 1719 al quale et caetera e il presente istromento è rogato dal Grassi notaro capitolino.

mancante

**n. 399** vecchio n. 1447 set. 6

mazzo 10: E3 (Esami), pos. 1

Esame d'alcuni testimoni concernenti la casa Capozucchi...

**n. 400** vecchio n. 1720 nov. 21

mazzo 10: E3 (Esami), pos. 2

Esame di Pietro Tadisuccio e di Gioseppe Bacelleri da Frascati, che deposero qualmente l'uva della vigna posta al Piscaro spettante à Federico Valente è stata doppo le presenti vendemmie tutta trasportata nel tinello di Grotta Ferrata, e il sopradetto Gioseppe depose ciò anche per avergliene detto il figlio di detto Federico et caetera istante il sig. Tiberio Cenci rogato da Francesco Antonio Cercusio notaro publico.

**n. 401** vecchio n. 1514 dic. 23

mazzo 11: F1 (Fedi), pos. 1

Fede della prima tonsura conferita dal R. P.D. Geremia di Volterra Arcivescovo di ... à Prospero figlio di Ludovico Cenci romano rogata da Pietro Teobaldo notaro del Vicario.

vuota

**n. 402** vecchio n. 1524 mar. 9

mazzo 11: F1 (Fedi), pos. 2

Fede della prima tonsura conferita dal R. P. D. Giovanni Gregorio vescovo di Massa à Giovanni Antonio de Capozucchi scolare romano, data dal medesimo vescovo colla sottoscrizione di tre testimoni presenti.

pergamena

**n. 403** vecchio n. 1539 ago. 5

mazzo 11: F1 (Fedi), pos. 3

Fede della prima tonsura conferita dal R. P. D. Benedetto de Nobili Vescovo di ... à Giulio Capozucchi figlio di Cristoforo Capozucchi, e Livia, data da mons. Paolo de Capozucchi Vescovo di Nicastro e Vicario.

pergamena

**n. 404** vecchio n. 1560 ago. 29

mazzo 11: F1 (Fedi), pos. 4

Fede delli priori della terra di Contignano all'ill.mo e rev.mo mons. Capozucchi ...

**n. 405** vecchio n. 1653 feb. 27

mazzo 11: F1 (Fedi), pos. 5

Fede dell'apertura del cadavere dell'Ecc.mo e Rev.mo sig. Cardinale Tiberio Cenci Vescovo di Jesi, e dell'essersi chiuso detto cadavere dentro due casse, e portato sotto l'altare maggiore della chiesa di S. Settimio, ove il sudetto sig. Cardinale aveva ritrovato il corpo del medesimo santo, rogata da Angelo del q. Belisario Sanvitani notaro publico e cancelliero di detto Eccellentissimo.

**n. 406** vecchio n. 1621 set. 13

mazzo 11: F1 (Fedi), pos. 6

Fede dell'infrascritto notaro, che il dì nove d'agosto 1621 l'ill.mi signori Camillo, Mario, e Ludovico fratelli de Cenci costituirono loro procuratore ad lites l'ill.mo e rev.mo monsignor Tiberio Cenci altro loro fratello, publicata da Giovanni Agostino Tullio notaro capitolino.

**n. 407** vecchio n. 1642 ago. 28

mazzo 11: F1 (Fedi), pos. 7

Copia della fede della consegna di molte gioie e cose preziose consegnate dall'E.mo Sacchetti al procuratore dell'ill.mo et Ecc.mo sig. Marchese D. Marc'Antonio Lanti rogato dal Rainaldo, oggi Babutio notaro A. C.

**n. 408** vecchio n. 1643

mazzo 11: F1 (Fedi), pos. 8

Fede di Paolo Diamante computista del Sagro Monte di Pietà di Roma di diverse partite di dare e avere dell'ill.mo sig. Marchese Antonio Lanti dell'anni 1643, 1644 e 1645, dal medesimo sottoscritti li 8 ottobre 1714.

**n. 409** vecchio n. 1645 ott. 9

mazzo 11: F1 (Fedi), pos. 9

Copia della fede della esazione fatta dall'abate D. Ippolito Lanti della Rovere di una partita di scudi 314 al banco di S. Spirito esistente in credito del sig. D. Marc'Antonio suo padre rogata da Antonio Rainaldo notaro A. C.

**n. 410** vecchio n. 1645

mazzo 11: F1 (Fedi), pos. 10

Copia del mandato de consignando à favore del sig. D. Ippolito Lanti della Rovere spedito li 19 set. 1645, come per fede di Paolo Diamante Computista del Sacro Monte di Pietà di una partita di scudi 1925 come erede ab intestato del sig. D. Marc'Antonio suo padre.

**n. 411** vecchio n. 1653 dic. 9

mazzo 11: F1 (Fedi), pos. 11

Copia della fede dell'editto pubblicata à nome del sig. Duca D. Ippolito Lanti à citare i pretesi creditori del sig. D. Marco Antonio suo padre à intervenire alla confezione dell'inventario de suoi beni in sequela dell'eredità che adiva cum beneficio legis et inventarii rogata da Paolo anzi Carlo Trotti notaro publico.

**n. 412** vecchio n. 1649 feb. 4

mazzo 11: F1 (Fedi), pos. 12

Fede dell'infrascritto notaro della vendita fatta dalli sig. Alberini di una pedica di rubbia 15 terreno posto nella tenuta di Morena à favore del sig. Mario Cenci per prezzo di scudi 2225 moneta rogata da Leonardo Bonanni notaro publico.

**n. 413** vecchio n. 1653 dic. 6

mazzo 11: F1 (Fedi), pos. 13

Fede, anzi copia della fede dell'aggiunta fatta dal sig. D. Ippolito duca Lanti di alcune gioie non apposte nell'inventario già da più anni terminato de beni del sig. D. Marc'Antonio suo padre rogata da Carlo Trotti notaro publico.

**n. 414** vecchio n. 1660 mar. 12

mazzo 11: F1 (Fedi), pos. 14

Copia della fede del pagamento fatto per mezzo del Sacro Monte di Pietà al sig. D. Ippolito Duca Lanti della Rovere di scudi seimila dovuti già dal sig. Mario Cenci per i molteplici di detta casa rogata da Mario Guidotti notaro publico.

**n. 415** vecchio n. 1660 apr. 27

mazzo 11: F1 (Fedi), pos. 15

Copia della fede del pagamento fatto per mezzo del Sacro Monte di Pietà al sig. Duca D. Ippolito Lanti di altri scudi mille in conto del censo in sorte di scudi 4000 di cui andava debitrice l'eredità del sig. Mario Cenci à favore di un multiplico di detta casa rogata da Cesare Colonna notaro

**n. 416** vecchio n. 1697 mag. 20

mazzo 11: F1 (Fedi), pos. 16

Copia della fede di due testimoni sottoscritti del pacifico possesso del sig. Girolamo Cenci come erede del sig. Mario Cenci di una grotta à Cerchi appresso i confini ivi descritti li 20 Maggio 1697.

**n. 417** vecchio n. 1714 ago. 30

mazzo 11: F1 (Fedi), pos. 17

Fede dell'accesso fatto al giardino della Bocca della Verità per riconoscere il sito scoperto à canto detto giardino favorevole in tutto e per tutto alla casa, rogata da Giovanni Fabbiano Mattarello notaro publico.

**n. 418** vecchio n. 1717 giu.

mazzo 11: F1 (Fedi), pos. 18

Fede di più testimoni sottoscritti, che depongono essersi sempre prevalsi dell'acqua della Marrana per abbeverare i loro bestiami e adacquare i linari nella tenuta di Morena, senza che mai ne abbiano sofferta veruna molestia.

vuota

**n. 419** vecchio n. 1652 set. 2

mazzo 11: F1 (Fedi), pos. 19

Fede di Tiburtio Cuillio notaro publico, in cui si asserisce che il dì 17 nov. 1555 il Signor Bonaccorso Arduino come agente delli signori Ludovico e Gerardo de Lanti vendè a Bernardino Marini tutte le scorse dei soveri posti nella tenuta di Malafede, ePalocco spettante a detti signori Lanti per prezzo di scudi 6 moneta, come dalla medesima dal sopradetto notaro sottoscritta.

**n. 420** vecchio n. 1714 set. 6

mazzo 11: F1 (Fedi), pos. 20

Fede del sig. Tomaso Antamoro amministratore generale dei Monti che il dì 13 marzo 1643 il sig. Orazio Falconieri rassegnò luoghi 45 del Monte Sale vacabili à favore dell'ill.mo sig. Abbate Ippolito Lanti della Rovere à disposizione però del sig. marchese Marco Antonio Lanti, e che per morte di detto marchese la disposizione dei medesimi cedesse à favore del sopradetto sig. Ippolito, i quali furono estratti in quattro partite, come da detta fede dal sopra referito amministratore sottoscritta li 6 Settembre 1714.

**n. 421** vecchio n. 1653 ago. 28

mazzo 11: F1 (Fedi), pos. 21

Fede di Carlo Trotti notaro publico in cui si asserisce che il dì 20 giugno 1653 l'ecc.mo sig, Duca Ippolito Lanti della Rovere aggiunse all'inventario della eredità paterna una compagnia d'offizio di scudi 1800 altre volte inita dal sig. D. Marco Antonio suo padre à favore del sig. Girolamo Martelli, e successivamente dal medesimo ceduta à favore del sopradetto sig. D. Marco Antonio et caetera come dalla medesima dal già detto notaro sottoscritta.

**n. 422** vecchio n. 1714 set. 6

mazzo 11: F1 (Fedi), pos. 22

Fede del sig. Tomaso Antamoro amministratore generale dei Monti in cui si asserisce che il dì 24 set. 1647 l'ecc.mo sig. D. Ippolito Lanti Duca di Polimante rassegnò à favore della R. C. Apostolica luoghi 16 del Monte Sale vacabile, e per essa all'ill.mo sig. Pietro Nerli depositario generale, da cui ricevette scudi 1600 moneta per prezzo di detti luoghi 16, e che li 10 giugno 1648 rassegnò à favore comes.a? luoghi 12 detto Monte e ne ricevette scudi 1200, e che li 12 aprile 1645 rassegnò à favore comes.a e per essa all'ill.mo sig. Lorenzo Matteino depositario generale luoghi 5 detto monte, e ne ricevette scudi 500, come dalla medesima dal sopradetto Amministratore sottoscritta li 6 Settembre 1714

**n. 423** vecchio n. 1651 mag. 7

mazzo 11: F1 (Fedi), pos. 23

Fede di Carlo Trotti notaro capitolino in cui si asserisce che il dì 4 dic. 1652 l'ecc.mo sig. D. Ippolito Lanti della Rovere Duca di Polo Martio figlio della bona memoria sig. D. Marc'Antonio morto del 1645 e suo erede beneficiato, aggiunse all'inventario fatto fin da quel tempo dei di lui beni una partita di LL. 44 del Monte Sale vacabili, ò il loro prezzo ascendente alla somma di scudi 4400 et caetera, come dalla medesima dal sopradetto notaro sottoscritta li 7 Maggio 1651.

poss. 24 e 25: vuote

**n. 424** vecchio n. 1512 giu.

mazzo 11: G1 (Giuramenti), pos. 1

Giuramento di fedeltà prestato dal nobil uomo Cristoforo de Capozucchi al monistero di S. Maria della Farfa rogato da Gervasio Valdanbrini notaro publico.

pergamena

**n. 425** vecchio n. 1509 lug. 2

mazzo 11: I1 (Indulti), pos. 1

Indulto concesso dal R. P. D: Pietro ... Vescovo di ... e Vicario di Roma à D. Pascasio Nardolese da Stabio diocesi di Nepi, rettore della chiesa parrocchiale di S. Salvatore à piè di Ponte S. Maria nel rione di Trastevere di dare in enfiteusi à 3a generatione una casa spettante à detta chiesa posta nel medesimo rione per prezzo di due ducati d'oro et caetera rogata da Pietro Grossi notaro publico li 2 Luglio 1509.

pergamena

**n. 426** vecchio n. 1391 feb. 22

mazzo 11: I2 (Inventari), pos. 1

Inventario delle suppellettili, ed ornamenti sacri della cappella di S. Paolo nella chiesa di S. Maria in Campitelli fatte co' i beni ereditari del q. Coluzzo di Paolo di Giovanni Paolo de Capozucchi, dala sig.ra



Mattea di lui moglie, e esecutrice testamentaria, padrona di detta cappella e dalla medesima consegnate à D. Giacomo Petroni di quel tempo cappellano della sopradetta cappella, che ne fà publica quietanza, rogata da Antonio di Lorenzo Stefanellide Cambi notaro publico.

pergamena

**n. 427** vecchio n. 1500 ott. 25

mazzo 11: I2 (Inventari), pos. 2

Copia dell'inventario delle robbe delli eredi di messer Francesco de Capozucchi, li 25 ottobre.

pergamena

**n. 428** vecchio n. 1507 ott. 24

mazzo 11: I2 (Inventari), pos. 3

Inventario di alcuni mobili e suppellettili contenute in più case spettanti al q. Bonifazio di Giovanni da Narni fatto ad istanza del sig. Cencio de Capozucchi dal medesimo istituto erede e rogato da Annunzio Annunzi notaro publico.

**n. 429** vecchio n. 1549 ago. 26

mazzo 11: I2 (Inventari), pos. 4

Inventario dei beni ereditari della felice memoria del sig. Michele de Lanti fatto dal sig. Federico de Lanti tutore e curatore delli signori Ludovico, Ottaviano, e Gerardo figli ed eredi di detta felice memoria, e pubblicato da Gasparo Raisdetto notaropublico.

**n. 430** vecchio n. 1587 apr. 10

mazzo 11: I2 (Inventari), pos. 5

Copia dell'inventario di tutti i beni, mobili, della sig.ra Clitia Cenci moglie del sig. Girolamo de Capozucchi li 10 Aprile 1587.

**n. 431** vecchio n. 1621

mazzo 11: I2 (Inventari), pos. 6

Copia dell'inventario della eredità Capozucchi li ... 1621.

vuota

**n. 432** vecchio n. 1655 set. 16

mazzo 11: I2 (Inventari), pos. 7

Inventario dei beni della felice memeorìa del sig. Mario Cenci fatto dalla sig.ra Maria Vittoria Verospi de Cenci madre, e tutrice delli signori Girolamo, e fratelli de Cenci consegnati per gl'atti di Leonardo Bonanni notaro capitolino.

vuota

**n. 433** vecchio n. 1665 nov. 7

mazzo 11: I2 (Inventari), pos. 8

Copia dell'inventario de mobili ed altro nel casale di Morena consegnate alla sig.ra Maria Vittoria Verospi Cenci, come madre e tutrice del sig. Girolamo li 7 Novembre 1665.

**n. 434** vecchio n. 1730 mag. 27

mazzo 11: I2 (Inventari), pos. 9

Inventario de beni della primogenitura istituita dalla felice memoria del sig. Mario Cenci, che in esecuzione della di lui volontà espressa nel testamento, fu esibito dal sig. Virginio Cenci, rogato da Giuseppe Antonio Persiani notaro Capitolino.

**n. 435** vecchio n. 1418 nov. 14

mazzo 11: L1 (Laudi), pos. 1

Laudo dato da Giovanni di Giuliano Ruggieri del rione della Pigna, e Onofrio di Cencio di Giovanni Paolo de Capozucchi del rione di Campitelli arbitri e giudici compromissari eletti da Paola moglie del q. Giannotto del q. Giovanni Bonanni da una parte e Giacomo suo figlio ed erede del q. Giannotto dall'altra, nel quale si ordina e dichiara che per la dote e ragioni dotali di detta Paola se gli debba dare in solutum una 3a parte del casale di Grotta Roscia ed altro, come in esso laudo, rogato da Paolo de Lorenzo Jacoboni notaro publico.

pergamena

**n. 436** vecchio n. 1442 gen. 30

mazzo 11: L1 (Laudi), pos. 2

Laudo dato da Jacobello di Nunzio di Giovanni Paolo e Paolo di Lorenzo Jacoboni del rione di Campitelli, arbitri e giudici compromissari eletti dalle parti infrascritte, cioè dal nobile uomo Lello di Cencio di Giovanni Paolo e dal nobile uomo Gregorio suo fratello nel quale si determina la divisione della eredità paterna ad essi spettante pro e quali, rogato da Paolo di Nardo notaro publico.

**n. 437** vecchio n. 1447 set. 14

mazzo 11: L1 (Laudi), pos. 3

Laudo dato da Pietro Mellini notaro del rione della Pigna, arbitro e giudice compromissario, comunemente eletto dalle parti infrascritte, cioè dal ven. uomo fra Grimaldo rettore della chiesa di S. Lucia delle Botteghe Oscure per sé, e detta sua chiesa, e Giacoma moglie del q. Giacomo Tartaglia madre e tutrice di Lorenzo, Maria, e Palotia eredi di detto q. Giacomo, eredi anche del q. Antonio detto Tartaglia loro avo per la metà spettante a detto q. Giacomo loro padre, agente per la detta Giacoma, Antonio di Bartolomeo de Cambii notaro, da una parte, e dal discreto uomo Paolo Petroni notaro del rione di Ponte come tutore di Perna e Francesca figlie ed eredi del q. Antonio de Saragoni dall'altra parte, nel quale si dichiara, che la permuta della casa posta in luogo detto li Carcarani e della casa posta alla Botteghe oscure fatta dal detto q. Antonio de Saragoni sia di niun valore, e che egli non vi abbia ragione alcuna; ma che la prima spetti agli eredi del q. Giacomo Tartaglia e la seconda al Rettore pro tempore della Chiesa di S. Lucia delle Botteghe oscure, rogato da Giuliano Poti notaro publico li 14 Settembre 1447.

pergamena

**n. 438** vecchio n. 1470 set. 28

mazzo 11: L1 (Laudi), pos. 4

Laudo dato da Angelecco de Calvi arbitro, e giudice compromissario, comunemente eletto dalle parti infrascritte, cioè dal nobile uomo Evangelista di Gregorio di Nicola de Bondii marito della q. Anastasia del q. Lello di Cencio de Capozucchi, come padre e legittimo amministratore di Giulio, Brigida ed Ipolita e eredi del q. Antonino, e Antonella figli ed eredi di detta q. Anastasia, già erede di Andrea sua madre da una parte e il nobile uomo Cencio di Antonio di Cencio de Capozucchi dall'altra, in cui si pone il termine di anni ... à detto Cencio à disobligare una porzione del casale detto... dato in pegno dotale al detto Evangelista, pagandogli nei nomi sopraddetti fiorini 800 alla ragione di 47 soldi per fiorino et caetera, rogato da Grifontino de Grifoni

pergamena

**n. 439** vecchio n. 1478 gen. 14

mazzo 11: L1 (Laudi), pos. 5

Laudo dato da Girolamo di Lorenzo degli Altieri e Franco del Bufalo de Cancellari arbitri giudici compromissari comunemente eletti dalle infrascritte parti, cioè dal nobile uomo Cencio di Antonio di Cencio de Capozucchi del rione di Campitelli da una parte e dal nobile uomo Domenico de Paloni dall'altra del rione di Colonna, in cui si dichiara detto Cencio essere debitore al sopradetto Domenico di fiorini 800 per la dote di Gentilesca Capozucchi madre di detto Domenico, ed inoltre di fiorini 200 per altre pretese ragioni, e che detto Cencio non possa obligare detto Domenico alla restituzione della metà della tenuta detta la Ciccognola Vecchia à lui data dal q. Antonio Capozucchi in pegno dotale, se non pagando contanti detti mille fiorini e che dall'altro canto non sia lecito à detto Domenico di ripetere in alcun tempo detti mille fiorini ed altro, come dall'istromento rogato da Andrea de Carusi notaro publico li 14 Gennaro 1478.

**n. 440** vecchio n. 1478 gen. 14

mazzo 11: L1 (Laudi), pos. 6

Altro simile laudo rogato dal medesimo notaro sotto il medesimo giorno ed anno, cioè li 14 gennaro 1478.

**n. 441** vecchio n. 1518 ott. 6

mazzo 11: L1 (Laudi), pos. 7

Laudo dato da Girolamo de Ghinucci vescovo d'Ascoli auditore della Camera e Federico de Conti abate perpetuo de SS. Andrea, e Gregorio arbitri e giudici compromissari comunemente eletti, in cui si condannano i signori Marcello e Palone fratelli de Paloni à restituire al r. sig. D. Paolo de Capozucchi, e signori Antonio, Giovanni Battista e Cristoforo parimente fratelli de Capozucchi la metà del casale detto la Ciccognola Vecchia, già dato in pegno dotale al sig. Domenico de Paloni per la dote della sig.ra Gentilesca Capozucchi sua moglie, assolvendo detti fratelli Paloni dalla restituzione dei frutti percetti fino al dì 8 maggio 1520 e li fratelli de Capozucchi dalla restituzione de i mille fiorini, ai quali erano tenuti per ragione della predetta dote e di altro laudo interposto ad istanza di Domenico Juniore de Paloni e Cencio de Capozucchi dalli signori Girolamo degli Altieri e Francesco del Bufalo li 14 maggio 1478, e condannando inoltre i detti fratelli de Paloni à rendere ai fratelli Capozucchi l'altra metà di detto casale da i medesimi con detti de Capozucchi posseduta pro indiviso per il prezzo di 900 ducati d'oro di Cammera da pagarsi dopo il dì 12 del mese di Maggio dell'Anno 1520; pronunciato in presenza di Nicola degli Ambrosj, e Filippo de Quintilj Notari di Camera.

pergamena

**n. 442** vecchio n. 1317

mazzo 12: L2 (Libri), pos. 1

Libro primo d'istromenti publicati da diversi notari principia dall'anno 1317 e finisce all'anno 1522, contiene n° 44 istromenti.

**n. 443** vecchio n. 1518

mazzo 12: L2 (Libri), pos. 2

Libro secondo d'istromenti publicati da diversi notari principia dall'anno 1518 e finisce all'anno 1520 contiene n°. 26 istromenti.

**n. 444** vecchio n. 1555

mazzo 12: L2 (Libri), pos. 3

Libro terzo d'istromenti publicati da diversi notari principia dall'anno 1555 e finisce all'anno 1610 contiene n°. 19 istromenti.

**n. 445** vecchio n. 1557

mazzo 12: L2 (Libri), pos. 4

Libro quarto d'istromenti publicati da diversi notari principia dall'anno 1557 e finisce all'anno 1647 contiene n°. 45 istromenti.

**n. 446** vecchio n. 1560

mazzo 13: L2 (Libri), pos. 5

Libro quinto d'istromenti publicati da diversi notari principia dall'anno 1560 e finisce all'anno 1588 contiene n°. 34 istromenti.

**n. 447** vecchio n. 1680

mazzo 13: L2 (Libri), pos. 6

Libro sesto d'istromenti publicati da diversi notari principia dall'anno 1680 e finisce all'anno 1705, contiene n°. 9 istromenti.

**n. 448** vecchio n. 1730

mazzo 13: L2 (Libri), pos. 7

Libro settimo di istromenti publicati da Giuseppe Antonio Persiani notaro capitolino, principia dall'anno 1730 e finisce all'anno ... contiene n° ... istromenti.

**n. 449** vecchio n. 1655

mazzo 13: L2 (Libri), pos. 8

Libro ottavo contenente i ristretti di diversi istromenti concernenti l'eredità di Mario Cenci dall'anno 1655 all'anno 1667.

- n. 450** vecchio n. 1668  
 mazzo 13: L2 (Libri), pos. 9  
 Libro nono concernente le note di simili istromenti dall'anno 1668 fino all'anno 1693.
- n. 451** vecchio n. 1620 ago. 12  
 mazzo 14: L3 (Licenze), pos. 1  
 Licenza data dall'e.mo e r.mo sig. Cardinale Pietro Aldobrandino della S. R. C. camerlengo alli signori Valerio e fratelli de Cenci di potere accrescere la peschiera fatta sotto al ponte rotto attaccato al loro giardino dalla parte di Marmorata palmi 12dalla parte verso il fiume et caetera dal medesimo segnata sotto li 12 Agosto 1620.
- n. 452** vecchio n. 1648 mar. 7  
 mazzo 14: L3 (Licenze), pos. 2  
 Licenza data dall'e.mo e r.mo sig. Cardinale Colonna all'e.mo e r.mo sig. Cardinale Tiberio Cenci e sig. Mario suo fratello di far tagliare un loro castagneto posto à Rocca di Papa dal medesimo segnata sotto li 7 Marzo 1648.
- n. 453** vecchio n. 1661 lug. 12  
 mazzo 14: L3 (Licenze), pos. 3  
 Licenza data dall'e.mo e r.mo sig. Cardinale Antonio Barberino camerlengo al sig. Girolamo Cenci di poter far rifare un muro alla ripa del Tevere che racchiude un suo giardino posto à Marmorata vicino alla Madonna del Sole, siccome anche un pilastro di una sua pesca dentro detto Tevere et caetera dal medesimo segnata sotto li 12 Luglio 1661.
- n. 454** vecchio n. 1678 set. 15  
 mazzo 14: L3 (Licenze), pos. 4  
 Licenza data dal sig. Girolamo Cenci à Marco Montani cavatore di poter cavare e far cavare à tutte sue spese nella sua tenuta di Morena, con diversi patti e condizioni, come in essa dal medesimo sottoscritta e da due testimoni e da Luca Silvani per commissione di detto Marco sotto il dì 15 Settembre 1678.
- n. 455** vecchio n. 1692 ago. 30  
 mazzo 14: L3 (Licenze), pos. 5  
 Licenza data dall'e.mo e r.mo sig. Cardinale Paluzzo Altieri Camerlengo al sig. Girolamo Cenci di poter fare un muro nella ripa del fiume Tevere longo palmi 12 largo palmi 4 ed alto al pari dell'altro muro vecchio sotto al suo giardino vicino la chiesadella Madonna del Sole, dal medesimo segnata sotto li 30 Agosto 1692.
- n. 456** vecchio n. 1576 gen. 26  
 mazzo 14: L3 (Licenze), pos. 6  
 Licenza data dalla nobile sig.ra Porzia Santacroce Capizucchi, come tutrice del sig. Gianantonio Capizucchi à Rafaele Casale, ed à Curzio Iorsellini di poter mettere ed attaccare catene e canapi ad un torretto già fatto

in uno scoperto spettante al detto sig. Gianantonio, e posto alla riva del fiume, che fa sponda ad un suo giardino per bisogno della loro mole, rogata con diverse condizioni per gli atti di ...

**n. 457** vecchio n. 1558 mar. 1

mazzo 14: L4 (Lettere), pos. 1

Lettera della Republica di Venezia diretta al sig. Cardinale Giovanni Antonio de Capozucchi in data del primo di marzo 1558.

pergamena

**n. 458** vecchio n. 1654 ott. 19

mazzo 14: L4 (Lettere), pos. 2

Lettera scritta dal nobile sig. Valerio Massimi al nobile sig. Mario Cenci à cui fa sapere il suo miserabile stato, incapace di sodisfargli una sicurtà già da lui fatta in favore di monsignor Massimi, qual debito non essendosi allora penetrato in che consistesse viene la sudetta lettera annessa à molte rilevanti notizie descritte in alcuni fogli, e ricavate da libri si moderni che antichi della casa, spedita dallo spedale di S. Giuliano della nazione fiamminga.

**n. 459** vecchio n. 1443 apr. 1

mazzo 14: L5 (Locationi), pos. 1

Locazione di una bottega ad uso di mercante di panni fatta dal sig. D. Bartolomeo di Savo di Lello Rettore di S. Salvatore al sig. Antonio di Bartolomeo de Cambi per piggione di cinquanta fiorini l'anno, rogata da Pietro di Tomaso di Paolo de Corsi notaro publico li primo aprile 1443

pergamena

**n. 460** vecchio n. 1462 set. 20

mazzo 14: L5 (Locationi), pos. 2

Locazione di una casa in piazza Giudia fatta da D. Bartolomeo de Versi al nobil uomo Francesco d'Antonio de Cambi rogata da Francesco di Francesco Pierleoni notaro publico.

pergamena

**n. 461** vecchio n. 1476 feb. 28

mazzo 14: L5 (Locationi), pos. 3

Locazione di una piazza, e spazio posto nel castello della Fara fatta da monsig. Francesco degl'Orsini abbate della Farfa à favore di Giovanni Antonio di Ceccarello della Fara, rogata da Angelo del q. Giacomo notaro publico li 28 febraro 1476

pergamena

**n. 462** vecchio n. 1497 feb. 5

mazzo 14: L5 (Locationi), pos. 4

Locazione delle pediche dette di S. Tomaso vicino à Castello di Leo, fatta dal Capitolo di S. Pietro à favore del sig. Ludovico Cenci per prezzo annuo di ducati 44 alla raggione di dieci carlini per ducato, rogata da

Domenico Guastello notaro publico li5 febbraio 1497

pergamena

**n. 463** vecchio n. 1497

mazzo 14: L5 (Locationi), pos. 5

Locazione, o sia duplicato del di sopra istromento rogata come sopra.

pergamena

**n. 464** vecchio n. 1505 lug. 6

mazzo 14: L5 (Locationi), pos. 6

Locazione del casale detto Saraceno posto fuori Porta del Popolo fatta dal Capitolo e canonici di S. Pietro à favore del sig. Ludovico Cenci per prezzo annuo di ducati centosessanta di carlino rogata da Andrea de Carrusi notaro publico.

pergamena

**n. 465** vecchio n. 1510 ott. 5

mazzo 14: L5 (Locationi), pos. 7

Locazione per anni quattro di un casale o tenuta detta La Compara spettante al sig. Giuliano de Maddaleni fatta dal medesimo à favore di Giuliano de Ciagli per prezzo annuo di ducati 25 di carlino rogata da Cristofaro Gambini notaro publico.

**n. 466** vecchio n. 1531 nov. 16

mazzo 14: L5 (Locationi), pos. 8

Locazione dei beni del vescovato di Nicastro fatta dal suo Vescovo il r.mo Cardinale del Monte à favore del sig. Conte Martino de Busal napolitano per annua pensione di scudi 600 rogata da Alessandro Barbarini notaro publico.

pergamena

**n. 467** vecchio n. 1544 dic. 15

mazzo 14: L5 (Locationi), pos. 9

Locazione per un novennio della tenuta della Ciccognola fatta dalli signori Lellio e Domenico de Capozucchi à favore delli sig. Giovanni Battista e Stefano de Margani per annua pensione di scudi 600 et caetera rogata da Andrea Bracchio notaro publico.

**n. 468** vecchio n. 1552 mag. 2

mazzo 14: L5 (Locationi), pos. 10

Locazione per un novennio della tenuta della Ciccognola fatta da monsignor Giovanni Antonio de Capozucchi e sig. Domenico suo fratello à favore del sig. Valerio Cenci per annua pensione di scudi 625 et caetera rogata da Pietro Zinandi notaro publico.

pergamena

**n. 469** vecchio n. 1621 set. 14

mazzo 14: L5 (Locationi), pos. 11

Locazione di tutta la porzione de beni spettanti al sig. Valerio de Cenci fatta dal medesimo à favore delli signori Tiberio, e altri suoi fratelli per annua pensione di scudi 739 et caetera rogata da Giovanni Agostino Tullio notaro publico li 14 Settembre 1621.

**n. 470** vecchio n. 1628 set. 4

mazzo 14: L5 (Locationi), pos. 12

Locazione, o sia affitto de castagneti à Rocca di Papa fatta dalli signori Mario, e fratelli de Cenci à favore di Ruggiero Zavoni, come per istromento rogato da Leonardo Bonanni notaro capitolino li 4 Settembre 1628.

**n. 471** vecchio n. 1693 mar. 9

mazzo 14: L5 (Locationi), pos. 13

Locazione perpetua di due stanze co'l suo corridorello e cantina sotto, posta in Ghetto nella Piazza delle Scuole fatta dal sig. Girolamo Cenci à favore della Scuola Castigliana, rogata dal Lamperini notaro capitolino.

**n. 472** vecchio n. 1632 gen. 3

mazzo 14: L5 (Locationi), pos. 14

Locazione per anni nove della casa in faccia la Madonna del Pianto spettante al cappellano pro tempore di S. Maria della Sbarra in S. Tommaso de' Cenci fatta da Giulio Cenci per annui scudi 120 col beneplacito apostolico, come dalla indicazione dell'istrmento rogato dal Belgio, poi Urbani notaro A. C. li 3 Gennaio 1632.

**n. 473** vecchio n. 1521 lug. 5

mazzo 15: M1 (Mandati), pos. 1

Mandato di immissione al possesso di una e mezza delle cinque parti del casale, e tenuta detta Lo Tagliente, e di una casa terrena posta nel rione di S. Angelo nella piazza detta del Mercatello rilassato da Angelo de Palazi capitano delle appelazioni à favore del nobile uomo Ludovico de Cenci in vigore di una re iudicata, dalla quale costa il sopradetto Ludovico essere erede fidei commissario del q. Pietro de Cenci suo fratello, munito del suo sigillo li 5 Luglio 1521.

**n. 474** vecchio n. 1650 ott. 11

mazzo 15: M1 (Mandati), pos. 2

Mandato ... per gli atti del Simoncelli notaro capitolino li 11 Ottobre 1650.

pergamena

**n. 475** vecchio n. 1608 feb. 23

mazzo 15: M1 (Mandati), pos. 3

Mandato spedito da monsignor Paolo Crescenzi uditore della Camera contro Angelo ed altri castellani



della terra della Fara, ad istanza del nobile sig. Girolamo Cenci, ad effettodi redimere un censo in sorte di scudi 1200 imposto altre volte à favore de loro antecessori, ed esimersi dall'annuo pagamento di scudi 84 per gl'atti di Giulio Olivelli notaro della R. C. A. li 23 Febraro 1608.

pergamena

**n. 476** vecchio n. 1513 mag. 27

mazzo 15: M1 (Mandati), pos. 4

Mandato de restituendo fatto spedire dal Mag. dottore Angelo Palazzi, giudice delle appellazioni nella Curia capitolina ad istanza e favore del nobile sig. Ludovico Cenci erede sostituito dal nobile sig. Pietro Cenci suo fratello, contro la nobile sig.ra Cassandra de Porcarii, madre et erede del nobile sig. Giovanni Cenci figlio et erede di detto sig. Pietro suo padre, in vigore del qual mandato debba detta sig.ra Cassandra in termini di otto giorni restituire a detto sig. Ludovico tutta la eredità di detto Pietro consistente in stabili, mobili e frutti percetti sino al quel tempo, con tutte le clausole opportune e necessarie à forma dello statuto di Roma, rogata da Antonio de Poccis notaro delle appellazioni li 27 Maggio 1513.

**n. 477** vecchio n. 1591 lug. 12

mazzo 15: M1 (Mandati), pos. 5

Mandato contra quoscumque sottoscritto dal Cardinale Gaetano Camerlengo de inhiendo che non si eseguiscono i danni dati dalli bestiami di Valerio e fratelli Cenci, nisi prius constito de danno et caetera.

pergamena

**n. 478** vecchio n. 1618 ott. 27

mazzo 15: M2 (Misure), pos. 1

Misura fatta da Francesco Peparelli sostituito dei mastri di strade comunemente eletto di un sito per fabricare posto nel rione di Ripa, fin sotto li 8 settembre corrente anno dato in enfiteusi perpetua dalli signori Valerio e fratelli de Cenci al sig. Prospero del q. Pompeo Cipriani per l'annuo canone di ducati 15 per canna, in cui si asserisce detto sito ascendente in tutto à canne 92 e palmi 44, rogato da Angelo Lucarelli notaro capitolino li 27 ottobre 1618.

**n. 479** vecchio n. 1629 ott. 25

mazzo 15: M2 (Misure), pos. 2

Misura e stima di un sito dato à canone dalli signori Cammillo e fratelli de Cenci al magnifico sig. Giovanni Battista Cambiante posto nel rione di Ripa incontro la porticella della chiesa di S. Giovanni Decollato, che Giacomo Mola perito comunemente eletto asserisce ascendere alla somma e quantità di canne 113 quadrate, rogata da Leonardo Bonanni notaro publico.

**n. 480** vecchio n. 1650 mar. 18

mazzo 15: M2 (Misure), pos. 3

Misura della pedichetta della abbazia di Grotta Ferrata posta fuori di Porta S. Giovanni, confinante da una parte con la strada romana e dall'altra con il casale detto Morena, in cui si asserisce ascendere a rubbie 4 quarte 2 e scorsi 3 fatta e sottoscritta da Francesco Calamo agrimensore.

- n. 481** vecchio n. 1707 lug. 20  
 mazzo 15: M2 (Misure), pos. 4  
 Misura e stima di una casetta spettante alla ven. chiesa e curato pro tempore della Madonna SS.ma del Pianto posta nel vicoletto di fianco al Palazzo dei signori Cenci presentemente goduta a 3a generazione dal nobile sig. Girolamo Cenci col peso d'annuo canone di scudi 8:50 intesa dal medesimo comprare ed incorporare nella nuova fabbrica del suo palazzo, fatta dal sig. Sebastiano Cipriani architetto li 20 luglio 1707.
- n. 482** vecchio n. 1638  
 mazzo 15: M3 (Memorie diverse), pos. 1  
 Nota di tutte le entrate del cardinale Tiberio Cenci e Mario Cenci suo fratello figli di Ludovico, con l'altra nota di contro delli loro debiti fruttiferi.
- n. 483** vecchio n. 1745 lug. 6  
 mazzo 15: M3 (Memorie diverse), pos. 2  
 Memoria dell'origine del canone, che si paga dalla casa per il giardinetto à canto la Madonna del Sole avutosi li 6 Luglio 1745.
- n. 484** vecchio n. 1749  
 mazzo 15: M3 (Memorie diverse), pos. 3  
 Memoria distinta della demolizione della nostra capella di S. Francesco in S. Maria Maggiore e della costruzione dell'altra restituitaci con la sepoltura e nostre armi l'anno 1749.
- n. 485** vecchio n. 1623  
 mazzo 15: M3 (Memorie diverse), pos. 4  
 Memoria contenente in un libro antico delli capitali de beni posseduti dal sig. Mario Cenci, e di altre cose concernenti la sua casa con alcune ricevute di canoni ed altro, prima che fondasse la nostra progenitura.
- n. 486** vecchio n. 1561  
 mazzo 15: M3 (Memorie diverse), pos. 5  
 Memoria concernente il canone ò sia cenzo di annui scudi 3:75 che si paga al cappellano della cappella della Santa Anna ed Irene nella chiesa delle Stimate di S. Francesco proveniente dall'eredità di casa Capizucchi, sul palazzo alli Cesarini.
- n. 487** vecchio n. s.d.  
 mazzo 15: M3 (Memorie diverse), pos. 6  
 Memorie concernenti la cappellania di S. Maria della Sbarra de jure patronatus della nostra casa, i beni che altre volte le spettavano e alcune nomine e possessi et caetera
- n. 488** vecchio n. 1498 mar. 1

mazzo 16: N1 (Nominazioni), pos. 1

Nomina data dal nobil uomo Francesco de Novelli romano della cappellania all'altare di S. Matteo posto nella basilica di S. Maria Maggiore di suo ius patronato laicale à Mariano degl'Altieri parimente romano, e susseguentemente istituito cappellano dal r.mo card. Giovanni Battista de Savelli arciprete di detta basilica, data sotto il dì primo marzo 1498

pergamena

**n. 489** vecchio n. 1505 lug. 6

mazzo 16: N1 (Nominazioni), pos. 2

Nomina data dal r.mo Cardinale Giuliano de Cesarini arciprete della basilica di S. Maria Maggiore della cappellania vacante all'altare di S. Maria Maddalena nella medesima basilica à Gasparo di Leonardo da Sassoferrato chierico romano, col consenso, e volontà del nobil uomo Mario de Cerroni romano, à cui spettva il ius presentandi à detta cappellania.

pergamena

**n. 490** vecchio n. 1510 mag. 17

mazzo 16: N1 (Nominazioni), pos. 3

Nomina data dalla nobile donna Aczia de Larcione romana moglie del nobil uomo Aurelio degli Ubaldi romano della cappellania all'altare de SS. Giacomo e Sebastiano posto nella basilica di S. Maria Maggiore di ius patronato laicale della sua famiglia al venerabile uomo sig. Angelo degli Ubaldi chierico romano, il quale fu presentato il dì 18 di maggio dal nobil uomo Baldo degli Ubaldi, come procuratore à quest'effetto costituito di detta Aczia avanti il r.mo Cardinale regio Arciprete di detta basilica, che lo istituì cappellano come nel presente istromento, rogato da Domenico della Vetera notaro publico.

pergamena

**n. 491** vecchio n. 1618 gen. 23

mazzo 16: N1 (Nominazioni), pos. 4

Nomina data dal magnifico sig. Tarduzio di Tomaso de Tarduzi della diocesi di Fano al molto illustre e molto eccellente sig. Giulio Cesare Luzi alla enfiteusi perpetua di un sito dato à corpo, e non à misura, con grotte sotto posto nel rione di Campitelli, o altro rione che sia, sotto il monte Tarpeio avanti la piazza della chiesa di Santa Maria della Consolazione spettante agli ill.mi signori Mario, Valerio, Ludovico, Cammillo, e Tiberio figli della felice memoria del sig. Ludovico fatta già sotto li 27 Settembre 1613 dal presente sig. Mario à nome, e con obbligo de rato di detti suoi signori fratelli à favore di detto sig. Tarduzio e della persona da nominarsi da lui per annuo canone di scudi 6 da giuli 10 e con altre condizioni, come in detto istromento a cui pienamente si riferisce il presente rogato per gli atti di Angelo Lucarelli notaro publico li 23 Gennaro 1618.

pergamena

**n. 492** vecchio n. 1527 ago. 15

mazzo 16: N1 (Nominazioni), pos. 5

Nomina data dalle oneste e generose donne Aczia, e Felice de Larcione romane al r. sig. Paolo de Capozucchi romano auditore di Rota, e in difetto di lui al sig. Antonio de Capozucchi chierico romano alla cappellania all'altare de SS. Giacomo e Sebastiano posto nella basilica di S. Maria Maggiore di loro ius patronato, pregando il rev.mo sig. Cardinale Andrea della Valle arciprete di detta basilica à istituirlo

cappellano, rogato da diversi notari dell'Aquila li 15 Agosto 1527.

**n. 493** vecchio n. 1627 apr. 10

mazzo 16: N1 (Nominazioni), pos. 6

Nomina à un beneficio semplice rurale di ducati sei di Camera sotto il titolo di S. Maria di Legnano nella terra di Gagliano fatta dal sig. Pier Francesco Colonna duca di Zagarolo et caetera in persona del sig. Adriano del Cavalino canonico lateranense, sottoscritta da detto sig. Pier Francesco, e con suo sigillo in data dei 10 Aprile 1627.

**n. 494** vecchio n. 1689 mag. 6

mazzo 16: N1 (Nominazioni), pos. 7

Nomina data dal sig. Orazio Cordiale romano all'ill.mo sig. Girolamo Cenci al censo annuo di scudi 75 in sorte di scudi 2500 imposto già sotto li 18 dicembre 1688 dal sopradetto sig. Girolamo, come priore di ambedue li suoi fratelli mons. Baldassarre Vice Legato di Avignona, e sig. Tiberio, con promessa de rato, sopra le due porzioni della tenuta del Falcognano, e del palazzo alla piazza detta dei Cenci da i medesimi possedute pro indiviso con esso sig. Girolamo à favore del sopradetto sig. Orazio Cordiale per la persona, ò persone da esso nominande, come in detto istromento a cui pienamente si riferisce il presente rogato da Domenico Bonanni notaro publico li 6 Maggio 1689.

**n. 495** vecchio n. 1705 ott. 19

mazzo 16: N1 (Nominazioni), pos. 8

Nomina à un beneficio, anzi del cappellano della cappella di S. Francesco in S. Maria Maggiore di ius patronato della primogenitura fatta dal sig. Girolamo Cenci in persona del sig. D. Giovanni Battista Amadori li 19 Ottobre 1705.

**n. 496** vecchio n. 1739 ago. 30

mazzo 16: N1 (Nominazioni), pos. 9

Nomina alla cappellania di messe due la settimana nella regia chiesa de Pollacchi per la q. Angela, e Bartolomeo de Cambi fatta dal sig. Virginio Cenci per un anno dal primo luglio à tutto S. Giovanni di giugno 1740 in persona del Rev.do Padre Simone Buiki religioso di S. Paolo primo eremita per rescritto al suo memoriale li 30 Agosto 1739.

**n. 497** vecchio n. 1659 feb. 26

mazzo 16: N1 (Nominazioni), pos. 10

Nomina alla cappellania ò sia beneficio semplice di S. Maria della Sbarra de iure patronatus delli figli del sig. Virginio Cenci e del sig. Serafino Cenci fatta dalla sig. Maria Vittoria Verospi madre e tutrice di detti figli, e dal sudetto sig. Serafino à favore del sig. Baldassarre Cenci rogata dal Quintilii notaro dell'E.mo Vicario.

**n. 498** vecchio n. 1739 feb. 18

mazzo 16: N1 (Nominazioni), pos. 11

Nomina alla sudetta cappellania fatta da Virginio Cenci tanto a suo nome proprio, che come donatario e

renunciatario de suoi fratelli à favore e in persona di mons. Baldassarre Cenci suo fratello governatore di Benevento, rogata da Gioseppe Antonio Persiani notaro capitolino.

**n. 499** vecchio n. 1739 mar. 30

mazzo 16: N1 (Nominazioni), pos. 12

Nomina alla sudetta cappellania in persona del medesimo mons. Cenci fatta dal sig. avvocato Ludovisi come procuratore dell'e.mo e r.mo sig. Cardinale Cenci arcivescovo di Benevento rogata dal sudetto Persiani notaro capitolino.

**n. 500** vecchio n. 1625 ago. 3-4

mazzo 16: N1 (Nominazioni), pos. 13

Copia semplice della nomina al sudetto beneficio, ò sia cappellania fatta à favore di monsignor Giulio Cenci avvocato concistoriale per una voce dalli figli del q. Ludovico Cenci fra i quali dal sig. Mario ultimo superstite, e fondatore della nostra primogenitura, per una voce dal sig. Girolamo di Baldassarre Cenci padre di detto monsignor Giulio, e per un'altra voce dal sig. Serafino del q. Cesare Cenci siegue il possesso di detta cappellania datogli da Niccolò Orfino canonico de SS. Lorenzo e Damaso deputato a ciò dal cardinale Ludovisi Vice-Cancelliere per simplicem aspectum, per non avere avuto l'ingresso nella chiesa serrata di S. Tomaso à Cenci, e nello stesso giorno il possesso preso della casa à piazza, rogati detti strumenti dal Sallini notaro dell'E.mo vicario.

**n. 501** vecchio n. 1743 mar. 25

mazzo 16: N1 (Nominazioni), pos. 14

Nomina alla cappellania nella basilica di S. Maria Maggiore alla cappella di S. Francesco de jure patronatus di primogenito della casa fatta da Virginio Cenci di Tiberio in persona dell'abate Carlo Scaccia romano con la ricognitione della mano per gli atti del sig. Gioseppe Antonio Persiani notaro capitolino.

**n. 502** vecchio n. 1745 giu. 15

mazzo 16: N1 (Nominazioni), pos. 15

Nomina alla cappellania sudetta fatta da Virginio Cenci di Tiberio à favore del r.do D. Giovanni Battista [.]audet in tutto come sopra li 15 giugno 1745.

**n. 503** vecchio n. 1740 set. 6

mazzo 16: N1 (Nominazioni), pos. 16

Nomina alla cappellania nella chiesa di S. Stanislao della nazione pollacca fatta da Virginio Cenci di Tiberio in persona del r.do D. Gherardo de Sio li 6 Settembre 1740.

**n. 504** vecchio n. sec. XVIII in.

mazzo 16: [N2] ([Notizie]), pos. 1

Notizie di diversi beni di primogenitura

Posizione non descritta nell'Inventario della primogenitura ed aggiunta in sede di ordinamento

- n. 505** vecchio n. sec. XVIII in.  
mazzo 16: [N2] ([Notizie]), pos. 2  
Notizie dell'eredità di Mario Cenci  
Posizione non descritta nell'Inventario della primogenitura ed aggiunta in sede di ordinamento
- n. 506** vecchio n. 1530  
mazzo 16: [N2] ([Notizie]), pos. 3  
Notizie di Angela Cambi agli arbitri della tutela dei nipoti  
Posizione non descritta nell'Inventario della primogenitura ed aggiunta in sede di ordinamento
- n. 507** vecchio n. 1315 gen. 6  
mazzo 17: O1 (Obblighi), pos. 1  
Obbligo generale sopra tutti li suoi beni fatto dal nobil'uomo Lupo de Cambi del rione della Penna à favore della nobile donna Nuccia del q. Angelo sua moglie rogato da Paolo di Leonardo Bonifanti notaro publico li 6 gennaio 1315  
pergamena
- n. 508** vecchio n. 1427 ago. 12  
mazzo 17: O1 (Obblighi), pos. 2  
Obbligo fatto da Paluzio di Martino Parente del rione di Ripa à favore di Coluzio detto Stiaballato del rione di Ponte à nome di Lucrezia di lui figlia, e moglie di detto Paluzio di conservargli indenno la sua dote di fiorini 300, ed à quest'effetto sottoporre in pegno dotale tutti i suoi beni et caetera rogato da Ludovico Blanci notaro publico li 12 agosto 1427.  
pergamena
- n. 509** vecchio n. 1496 mag. 21  
mazzo 17: O1 (Obblighi), pos. 3  
Obbligo di Benedetto Castellani della Fara à favore di Angela de Cambi sopra una casa posta nel rione della Pigna, rogato da Antonello Petrucci della Fara notaro publico li 21 maggio 1496.  
pergamena
- n. 510** vecchio n. 1518 apr. 8  
mazzo 17: O1 (Obblighi), pos. 4  
Obbligo de non offendendo fatto per parte dei sig. Paolo Antonio, e Giovanni Battista fratelli de Capozucchi per loro e à nome e con obbligo de rato del sig. Cristofaro altro loro fratello assente à favore dei signori Marcello e Palone de Paloni e loro consanguinei ed affini fino alla 3a generazione secondo il ius canonico per due anni à venire sotto pena di ducati quattromila di Camera in consecuzione del compromesso da ambe le parti in questo giorno convenuto e stipolato nelle persone degli RR. PP. DD. Girolamo de Ghinucci Vescovo di Ascoli auditore della Camera e Federico de Conti abbate di S. Gregorio per la lite fra essi vertente sopra la metà del casale della Ciccognola vecchia e sua tenuta rogato da Pantaleone de Dionisi notaro di Camera li 8 Aprile 1518.

**n. 511** vecchio n. 1518 apr. 12

mazzo 17: O1 (Obblighi), pos. 5

Obbligo de non offendendo fatto per parte delli nobili uomini Bernardino del Bufalo del rione di Colonna, e Pietro de Fabi del rione di Ripa à nome dei signori Marcello e Palone de Paloni fratelli assenti à favore dei sig. Paolo, Antonio, Giovanni Battista e Cristofaro fratelli de Capozucchi e loro consanguinei ed affini fino alla 3a. generazione, secondo il ius canonico per due anni a venire, sotto la medesima pena di ducati quattromila di Camera, e a caggione della medesima lite fra di loro vertente, rogato da Pantaleone de Dionisi li 12 Aprile 1518.

**n. 512** vecchio n. 1520 mar. 26

mazzo 17: O1 (Obblighi), pos. 6

Obbligo de non offendendo fatto dal nobil uomo Francesco de Levi del rione della Pigna à nome del R. P. D. Paolo de Capozucchi auditore del Papa e signori Giovanni Battista Antonio e Cristofaro parimente de Capozucchi à favore delli sig. Marcello e Palone de Paloni e loro consanguinei, ed affini fino alla 3a. generazione, secondo il ius canonico in perpetuo sotto la medesima pena in esecuzione del laudo pronunciato dal R. P. D. Girolamo de Ghinucci, e sig. abbate Federico de Conti li 6 ottobre 1518 rogato da Pantaleone de Dionisi notaro di Camera li 26 Marzo 1520.

**n. 513** vecchio n. 1520 mar.

mazzo 17: O1 (Obblighi), pos. 7

Obbligo simile de non offendendo fatto dal nobil uomo Mariano degl'Altieri del rione della Pigna à nome dei signori fratelli de Capozucchi, e à favore dei signori fratelli de Paloni sotto la medesima pena in esecuzione come sopra, rogato come sopra li Marzo 1520.

**n. 514** vecchio n. 1520 apr. 10

mazzo 17: O1 (Obblighi), pos. 8

Obbligo simile de non offendendo fatto dal nobil uomo sig. Vincenzo de Rustici romano del rione di S. Eustachio à nome delli signori fratelli de Paloni, e à favore dei signori fratelli de Capozucchi sotto la medesima pena in esecuzione come sopra, rogato come sopra li 10 Aprile 1520.

**n. 515** vecchio n. 1520 apr. 11

mazzo 17: O1 (Obblighi), pos. 9

Obbligo simile de non offendendo fatto dal nobil uomo sig. Bernardino del Bufalo romano del rione di Colonna à nome dei signori fratelli de Paloni, e à favore delli signori fratelli de Capozucchi sotto la medesima pena in esecuzione come sopra, rogato come sopra li 11 Aprile 1520.

**n. 516** vecchio n. 1520 apr. 11

mazzo 17: O1 (Obblighi), pos. 10

Obbligo de relevando fatto dalle nobili donne sig.ra Ludovica del Bufalo madre dei signori fratelli de Paloni del rione della Regola, e sig.ra Gentilesca moglie del sig. Marcello de Paloni à favore del sig. Bernardino del Bufalo à caggione dell'obbligo fatto de non offendendo da lui stipolato come sopra, rogato da detto notaro come sopra li 11 Aprile 1520.

**n. 517** vecchio n. 1696 mar. 17

mazzo 17: O1 (Obblighi), pos. 11

Obbligo de damno infecto fatto dalla congregazione, e compagnia de sacerdoti secolari di S. Lucia delle Botteghe Oscure à favore dell'ill.mo sig. Girolamo Cenci in occasione della fabrica di un arco da farsi dal detto ven. Ospizio nella porta della bottega ò rimessa posta sotto la casa del sudetto sig. Girolamo in faccia all'arco de Ginnasi, rogato da Ludovico Martolo notaro del Vicario.

**n. 518** vecchio n. 1731 mar. 3

mazzo 17: O1 (Obblighi), pos. 12

Obbligo contratto fra Giuseppe Antonio Persiani notaro capitolino e il sig. Virginio Cenci, in cui detto notaro rinnova il patto di rogare tutti gli istromenti, che riguardano la casa di detto sig. Virginio, e dargli gratis tutte le copie pubbliche d'istromenti perpetui, ed inoltre publicargli qualsivoglia altro istromento che riguardi perpetuità da lui rogato, ò da suoi antecessori, che debba però copiarsi à tutte spese di detto sig. Virginio, e con la sua assertiva, che sia mancante nel suo archivio:obbligandosi dall'altra parte detto sig. Virginio di pagare al sopradetto notaro il solito emolumento di scudi 6 l'anno, ed in oltre scudi 3 per quattr'anni à venire e principiatì il dì primo gennaio del corrente anno, con condizione che passati detti anni quattro non sia tenuto à pagargli che i soliti scudi 6 ma volendo altri pubblici arretrati gli sia lecito di continuare nella presente convenzione da ambedue sottoscritta li 3 Marzo 1731.

**n. 519** vecchio n. 1646 giu. 1

mazzo 17: O1 (Obblighi), pos. 13

Obbligo e ricevuta fatta dal nobil sig. Cristofaro Cenci à favore del sig. Mario Cenci, di cui si confessa debitore nella somma di dieci dobloni d'oro di scudi 6 l'uno per restituirglieli da ogni di lui richiesta sottoscritta di suo proprio carattere ilrimo giugno 1646.

**n. 520** vecchio n. 1680 giu. 15

mazzo 17: O1 (Obblighi), pos. 14

Obbligo di Angelo Luciani, e Giuseppe Pagliari di trasportare dalla tenuta di Morena nelli granari di Roma tutto il grano spettante al nobile sig. Girolamo Cenci alla raggione di d. 25 il rubbio per il trasporto, rogato per gli atti di Carlo Vincenzo deAngelis notaro di Roccapriore li 15 Giugno 1680.

**n. 521** vecchio n. 1578 lug. 23

mazzo 17: O2 (Ordini), pos. 1

ordine del sig. Ludovico Cenci diretto al sig. Alessandro de Romauli perche piaccia pagare li scudi 100 da giuli undici de quali sotto questo giorno avea con esso creata compagnia d'ufficio al sig. Melchiorre de Cenci, à favore di cui dichiara aver creata detta compagnia, da lui sottoscritto, con appresso la ricevuta di detto sig. Melchiorre.

**n. 522** vecchio n. 1504 dic. 11

mazzo 18: P1 (Pagamenti), pos. 1

Pagamento di una rata di dote dovuta dal sig. Ludovico Cenci al sig. Lorenzo de Crescenzi marito della sig.



Maria Cenci figlia di detto Ludovico, fatta dal medesimo nella somma di fiorini 500 alla ragione di 47 soldi per fiorino, ed insieme donazione propter nuptias fatta da detto sig. Lorenzo à favore della prenominata sig.ra Maria nella somma di fiorini 500 simili quarta parte della di lei dote, specialmente ipotecando à tal effetto una casa et caetera rogato da Mario Bonagrazia notaro publico.

pergamena

**n. 523** vecchio n. 1512 ott. 16

mazzo 18: P1 (Pagamenti), pos. 2

Transunto del sottoscritto istromento di pagamento pubblicato da quattro notari publici ad istanza del detto sig. Ludovico li 16 Ottobre 1512.

pergamena

**n. 524** vecchio n. 1515 ago. 23

mazzo 18: P1 (Pagamenti), pos. 3

Pagamento di ducati 350 da carlini fatto à favore della sig.ra Eleonora de Cambi dal sig. Bartolomeo de Rustici et caetera e di altri suoi crediti, come dall'istromento rogato da Guglielmo Donongert notaro publico li 23 Agosto 1515.

pergamena

**n. 525** vecchio n. 1623 nov. 5

mazzo 18: P1 (Pagamenti), pos. 4

Copia dell'istromento di pagamento d'un debito di scudi 7000 dovuto dal sig. Marchese Marc'Antonio Lanti al sig. duca di Zagarola, col consenso del quale esso sig. marchese si accollò per la somma di scudi 6000 alcuni censi altre volte imposti da esso signor duca à favore del sig. Duca di Corvea, e li residuali scudi 1000 gli pagò contanti et caetera con la quietanza in margine di detta accolazione rogato da ... notaro di Camera.

**n. 526** vecchio n. 1685 nov. 6

mazzo 18: P2 (Patenti), pos. 1

Patente di ll. 1 Monte S. Pietro prima erezzione spettante alla primogenitura istituita dalla felice memoria del sig. Mario Cenci proveniente dalla vendita di due fienili posti nel rione di Ripa vicino à i beni da tre parti dei PP. di S. Maria in Portico fatta à favore dei medesimi PP. antecedentemente in un luogo di monte sussidio 4° et caetera sottoscritta da monsignore Giovanni Francesco Negroni tesoriero generale li 6 Novembre 1685.

pergamena

**n. 527** vecchio n. 1685 nov. 6

mazzo 18: P2 (Patenti), pos. 2

Patente di ll. 1 Monte S. Pietro 2a erezzione spettante alla primogenitura istituita dalla felice memoria del sig. Mario Cenci proveniente dalla vendita di due fienili come sopra et caetera sottoscritta da mons. Giovanni Francesco Negroni tesoriero sudetto li 6 Novembre 1685.

pergamena

**n. 528** vecchio n. 1686 set. 16

mazzo 18: P2 (Patenti), pos. 3

Patente di ll. 7 1/3 S. Pietro prima erezzione spettante alla cappellania Capozucchi nella cappella di S. Francesco in S. Maria Maggiore, la di cui nomina spetta al primogenito di casa Cenci fondata già dalla q. Clizia Cenci, come dalla medesima sottoscritta da mons. Giuseppe Renato Imperiali tesoriere generale in data de i 16 Settembre 1686.

pergamena

**n. 529** vecchio n. 1731 nov. 13

mazzo 18: P2 (Patenti), pos. 4

Patente di ll. 1 Monte S. Pietro prima erezzione spettante alla primogenitura istituita dalla felice memoria del sig. Mario Cenci e proveniente dal prezzo in maggior somma di due pediche nel casale in Falcognano à favore della casa Barberini e rinvestiti antecedentemente in tanti luoghi del monte Fede estratti et caetera sottoscritta da mons. Carlo Maria Sacripante tesoriere generale li 13 Novembre 1731.

pergamena

**n. 530** vecchio n. 1568 ott. 21

mazzo 18: P2 (Patenti), pos. 5

Patente di luoghi due Monte Soccorso primo di Avignone à favore di Girolamo Capizucchi con la riserva di sorte e frutti à favore di Domenico Picchi mastro di casa del Cardinal Capizucchi sua vita naturale durante, sottoscritta dal cardinal Vitellozzo Vitelli camerlengo.

pergamena

**n. 531** vecchio n. 1569 mar. 15

mazzo 18: P2 (Patenti), pos. 6

Patente di luoghi dodici del Monte Giulio nova erezzione à favore di Girolamo Capizucchi sottoscritta dal cardinale fra Michele Bonelli camerlengo.

pergamena

**n. 532** vecchio n. 1605 gen. 5

mazzo 18: P2 (Patenti), pos. 7

Patente di luoghi dieci Monte Cameriarato altre volte in credito del q. Francesco Cenci à favore di Valerio e Tiberio Cenci figli di Ludovico, riservata la sorte e li frutti à favore di Laura Lanti loro madre, sottoscritta da mons. Cesi tesoriere generale.

pergamena

**n. 533** vecchio n. 1624 feb. 26

mazzo 18: P2 (Patenti), pos. 8

Patente di luoghi due del Monte Primo Soccorso di Avignone à favore di Valerio del q. Ludovico Cenci riservata la disposizione di sorte e frutti à favore di Mario Cenci suo fratello sottoscritta dal Cardinale Aldobrandino Camerlengo.

pergamena

**n. 534** vecchio n. 1635 mag. 12

mazzo 18: P2 (Patenti), pos. 9

Patente di luoghi tre detto Monte à favore di Valerio del q. Ludovico Cenci come sopra.

pergamena

**n. 535** vecchio n. 1626 lug. 10

mazzo 18: P2 (Patenti), pos. 10

Altra simile di luogo uno à favore come sopra.

pergamena

**n. 536** vecchio n. 1626 lug. 10

mazzo 18: P2 (Patenti), pos. 11

Altra simile di luoghi due à favore come sopra.

pergamena

**n. 537** vecchio n. 1629 giu. 30

mazzo 18: P2 (Patenti), pos. 12

Patente di luoghi tre Monte S. Spirito vacabile à favore di Valerio Cenci suddetto, sottoscritta da mons. Anselmi commendatore di S. Spirito.

pergamena

**n. 538** vecchio n. 1630 ott. 29

mazzo 18: P2 (Patenti), pos. 13

Patente di luoghi tre Monte secondo Soccorso d'Avignone à favore del sudetto sottoscritta dal Cardinale Aldobrandino Camerlengo.

pergamena

**n. 539** vecchio n. 1630 ott. 29

mazzo 18: P2 (Patenti), pos. 14

Patente di luoghi tre Monte Giulio vacabile à favore del sudetto sottoscritta da mons. Durazzo tesoriere generale.

pergamena

**n. 540** vecchio n. 1631 apr. 9

mazzo 18: P2 (Patenti), pos. 15

Patente di luoghi due Monte secondo Soccorso d'Avignone à favore come sopra, sottoscritta dal Cardinale Aldobrandino camerlengo.

pergamena

**n. 541** vecchio n. 1632 feb. 22

mazzo 18: P2 (Patenti), pos. 16

Altra simile di luoghi quattro in tutto e per tutto come sopra.

pergamena

**n. 542** vecchio n. 1634 nov. 28

mazzo 18: P2 (Patenti), pos. 17

Patente di luoghi cinque Monte Carità vacabile à favore di Valerio Cenci sudetto, sottoscritta da mons. Cesi tesoriere generale.

pergamena

**n. 543** vecchio n. 1635 mar. 7

mazzo 18: P2 (Patenti), pos. 18

Patente di luoghi sei monte S. Spirito vacabile à favore del sudetto sottoscritta da mons. Vaii commendatore di S. Spirito.

mancante

**n. 544** vecchio n. 1636 ago. 19

mazzo 18: P2 (Patenti), pos. 19

Altra simile di luoghi due in tutto e per tutto come sopra.

pergamena

**n. 545** vecchio n. 1637 dic. 29

mazzo 18: P2 (Patenti), pos. 20

Altra simile di luoghi sei in tutto e per tutto come sopra.

pergamena

**n. 546** vecchio n. 1643 gen. 3

mazzo 18: P2 (Patenti), pos. 21

Altra simile di luoghi due in tutto e per tutto come sopra.

pergamena

**n. 547** vecchio n. 1445 apr. 4

mazzo 18: P3 (Permute), pos. 1

Permuta di due case poste nel rione della Pigna sotto la parrocchia di S. Lucia delle Botteghe Oscure fatta fra il rettore di detta chiesa e Antonio de Saragoni, come dall'istromento rogato da Mariano di Cola Ceccarelli notaro publico li 4 aprile 1445

pergamena

**n. 548** vecchio n. 1514 gen. 31

mazzo 18: P3 (Permute), pos. 2

Permuta di tre case poste sul Monte detto de Cenci e su la piazza detta parimente de Cenci fatta dalli nobili uomini Ludovico, Cesare e Felice tutti de Cenci, ma di diversi rami, con aggiunta di denaro à favore di detto sig. Ludovico, come più distintamente dall'istromento rogato da Giovanni Battista de Quintili notaro publico li 31 Gennaro 1514.

pergamena

**n. 549** vecchio n. 1659 ago. 22

mazzo 18: P3 (Permute), pos. 3

Copia dell'istromento di permuta fatta dalla sig.ra Maria Vittoria Verospi Cenci come madre, e tutrice del sig. Girolamo Cenci di un fienile posto nel rione di Ripa vicino la chiesa de PP. di S. Maria in Portico di Campitelli, con due casette poste nel medesimo rione à Porta Leone spettante ai suddetti padri et caetera come per istromento rogato da Vincenzo Ottaviano notaro de Mastri di Strada li 22 Agosto 1659.

**n. 550** vecchio n. 1624

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 1

Pianta e misura del casale e tenuta detta della Ciccognola Vecchia dell'ill.mi sig.ri Valerio e fratelli de Cenci posta fuori di Porta S. Sebastiano appresso i suoi noti confini misurata da Agostino Petrucci e Belardino Calamo agrimensori, ascendente à rubbia centonovantanove in tutto fra terreni lavorativi, prati, vigna e canneti fatta e sottoscritta dal sopradetto Belardino Calamo li ... 1624.

**n. 551** vecchio n. 1650 mar. 10

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 2

Pianta e misura del casale, e tenuta detta La Morena dell'e.mo e r.mo sig. Cardinale Tiberio Cenci, e ill.mo sig. Mario suo fratello posta fuori di Porta S. Giovanni appresso i suoi noti confini di quantità in tutto di rubbia centoventinove quarte due, e scorzi uno, e mezzo fra prato, vigna, cortile, casa, canneti, e terreno lavorativo, fatta e sottoscritta da Francesco Calamo agrimensore li 10 Marzo 1650.

**n. 552** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 3

Pianta della casa n°. 2 posta nella strada incontro la porticella della Madonna SS.ma del Pianto, e al Palazzo della primogenitura dei signori Cenci appresso i confini come in essa fatta dal sig. Alessandro Speroni architetto.

**n. 553** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 4

Pianta della casa n°. 3 posta nella strada suddetta e incontro al Palazzo suddetto e da un lato confinante con la predetta casa n°. 2 ed altri confini, come in essa fatta dal sig. Alessandro Speroni architetto.

**n. 554** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 5

Pianta della casa n° 4 posta nella strada suddetta e incontro al suddetto palazzo, e da un lato confinante con la predetta casa n° 3 ed altri confini come in essa fatta dal sig. Alessandro Speroni architetto.

**n. 555** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 6

Pianta della casa n° 5 posta nella piazzetta incontro la porticella di fianco alla parrocchia di S. Tomaso de Cenci e da un lato confinante con la sopradetta casa n° 4, ed altri confini, come in essa fatta dal sig. Alessandro Speroni architetto.

**n. 556** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 7

Pianta della casa n° 6 posta in Ghetto nella strada del Portone della Regola, e da un lato confinante con l'infrascritta casa n° 7 ed altri confini, come in essa fatta dal sig. Alessandro Speroni architetto.

**n. 557** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 8

Pianta della casa n° 7 posta in Ghetto nella strada sudetta, e da un lato confinante con la sopradetta casa n° 6 ed altri confini, come in essa descritta dal sig. Alessandro Speroni architetto.

**n. 558** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 9

Pianta della casa n° 8 posta in Ghetto incontro la piazza delle Cannelle, che fà cantone e rivolta su la strada che tende al portone di Ponte quattro capi, confinante da un lato con la casa delli RR. monaci di S. Lorenzo fuori le mura ed altri confini, come in essa descritta dal sig. Alessandro Speroni architetto.

**n. 559** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 10

Pianta della casa n° 9 posta in Ghetto su la strada detta il vicolo De Macelli vicino il luogo detto il Passatore, e per di dietro confina con un vicolo, che non ha riuscita ed altri confini come in essa descritta dal sig. Alessandro Speroni architetto.

**n. 560** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 11

Pianta della casa n° 10 posta in Ghetto su la strada della piazza delle Scole confinante da un lato con la sopradetta casa n° 7, e con l'infrascritta n° 11 ed altri confini, come in essa descritta dal sig. Alessandro Speroni architetto.

**n. 561** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 12

Pianta della casa n°. 11 posta in Ghetto su la strada sudetta confinante da un lato con la sopradetta casa n°. 10, e dall'altro con la riferita casa n°. 6 e 7, ed altri confini come in essa descritta dal sig. Alessandro Speroni architetto.

**n. 562** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 13

Pianta della casa n°. 12 posta nella strada detta Porta Leone rione di Trastevere, confinante da un lato con il vicolo detto la Vite, e da un altro con l'infrascritta casa n°. 13 ed altri confini, come in essa descritta dal sig. Alessandro Speroni architetto.

**n. 563** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 14

Pianta della casa n°. 13 posta nella strada sudetta confinante da un lato con la sopradetta casa n°. 12 ed altri confini, come in essa descritta dal sig. Alessandro Speroni architetto.

**n. 564** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 15

Pianta del fienile n°. 14 posto incontro la piazzetta detta delle Casaccie, confinante da un lato con le sopradette case n°. 12 - n°. 13, ed altri confini, come in essa descritta dal sig. Alessandro Speroni architetto.

**n. 565** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 16

Pianta del fienile n°. 15 posto incontro la piazzetta sudetta, confinante da un lato col sopradetto fienile n°. 14 ed altri confini, come in essa descritta dal sig. Alessandro Speroni sudetto.

**n. 566** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 17

Pianta della casa n°. 16 posta su la strada delle Carrozze vicino S. Galla rione di Trastevere, confinante da un lato con la casa infrascritta n°. 17 ed altri confini come in essa descritta dal sig. Alessandro Speroni architetto.

**n. 567** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 18

Pianta della casa n°. 17 posta al vicolo detto del Merangolo confinante da un lato con la casa infrascritta n°. 18 e da un altro con la sopradetta casa n°. 16 ed altri confini come in essa descritta dal sig. Alessandro Speroni architetto.

**n. 568** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 19

Pianta della casa n°. 18 posta nel vicolo suddetto confinante da un lato con le suddette case n°. 16, e n°. 17 ed altri confini come in essa descritta dal sig. Alessandro Speroni Architetto.

**n. 569** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 20

Pianta del fienile n°. 19 posto nel vicolo suddetto confinante da un lato con l'infrascritto fienile n°. 20, e da un altro lato con l'infrascritto fienile n°. 21 ed altri confini come in essa descritta dal sig. Alessandro Speroni architetto.

**n. 570** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 21

Pianta del fienile n°. 20 posto nella strada maestra incontro la chiesa di S. Eligio de Ferrari confinante da un lato con il sopradetto fienile n°. 19 e da un altro con l'infrascritto fienile n°. 21 ed altri confini, come in essa descritta dal sig. Alessandro Speroni architetto.

**n. 571** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 22

Pianta del fienile n°. 21 posto nella strada sudetta confinante da un lato con il sopradetto fienile n°. 20, ed altri confini come in essa descritta dal sig. Alessandro Speroni architetto.

**n. 572** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 23

Pianta del grottone n°. 22 con fienile di sopra posto à Cerchi sotto la proprietà de PP. di S. Gregorio confinante da un lato con l'infrascritto grottone n°. 23, ed altri confini come in essa descritta dal sig. Alessandro Speroni architetto.

**n. 573** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 24

Pianta del grottone n°. 23 con fienile di sopra posto a Cerchi sotto la proprietà medesima, confinante da un lato con il sopradetto Grottone n°. 22 e dall'altro con l'infrascritto grottone n°. 24 ed altri confini, come in essa descritta dal sig. Alessandro Speroni architetto.

**n. 574** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 25

Pianta del grottone n°. 24 con fienile sopra posto à Cerchi, confinante da una parte con il sopradetto grottone n°. 23 ed altri confini, come in essa descritta dal sig. Alessandro Speroni architetto.

**n. 575** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 26

Pianta del giardino n°. 25 posto incontro la piazzetta di S. Eligio de Ferrari, confinante da una parte con il



granaro infrascritto n°. 26, ed altri confini, come in essa descritta dal sig. Alessandro Speroni architetto.

**n. 576** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 27

Pianta del granaro n°. 26 posto nella strada detta il vicolo del Merangolo, confinante da una parte con il sopradetto giardino n°. 25, ed altri confini, come in essa descritta dal sig. Alessandro Speroni architetto.

**n. 577** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 28

Pianta del granaro n°. 27 posto nel vicolo del Merangolo confinante da un lato con il cortile commune, e col granaro infrascritto n°. 28 ed altri confini, come da essa descritta dal sig. Alessandro Speroni architetto.

**n. 578** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 29

Pianta del granaro n°. 28 posto al vicolo del Merangolo, confinante da una parte con l'infrascritto magazzino n°. 29 e l'infrascritta casa n°. 30, ed altri confini come in essa descritta dal sig. Alessandro Speroni architetto. Nota che il suddetto granaro fu per la metà ridotto à case d'abitazione, onde è necessario farne nuova pianta.

**n. 579** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 30

Pianta del magazzino n°. 29 posto al vicolo detto del Merangolo, confinante da una parte con i sudetti granari n°. 27 - n°. 28 ed altri confini come da essa descritta dal sig. Alessandro Speroni architetto.

**n. 580** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 31

Pianta della casa n°. 30 posta nella strada detta delle Carrozze confinante da un lato con il cortile del magazzino sudetto n°. 29, ed altri confini, come da essa descritta dal sig. Alessandro Speroni architetto.

**n. 581** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 32

Pianta della casa n°. 31 incontro la fontana di piazza Montanara, confinante da un lato con la casa ad uso di forno delle RR. monache di Torre di Specchi ed altri confini, come in essa descritta dal sig. Alessandro Speroni architetto.

**n. 582** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 33

Pianta della casa n°. 32 posta nelle Botteghe Oscure in contro la chiesa di S. Stanislao de Pollacchi, confinante da un lato con la casa della SS.ma Annunziata, ed altri confini, come in essa descritta dal sig. Alessandro Speroni architetto.

**n. 583** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 34

Pianta della casa n°. 33 posta vicino l'arco de Ginnasi al rione della Pigna confina con la casa infrascritta n°. 42 che fà cantone incontro detto arco, ed altri confini, come in essa descritta dal sig. Alessandro Speroni architetto.

**n. 584** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 35

Pianta della casa n°. 34 posta nella strada detta de Ginnasi confinante da un lato con la sopra detta casa n°. 33, ed altri confini, come in essa descritta dal sig. Alessandro Speroni architetto.

**n. 585** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 36

Pianta della casa n°. 35 posta nella strada sudetta confinante da un lato con la casa infrascritta n°. 36 ed altri confini, come in essa descritta dal sig. Alessandro Speroni architetto.

**n. 586** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 37

Pianta della casa n°. 36 posta nella strada sudetta confinante da un lato con la sopradetta casa n°. 35 ed altri confini, come in essa descritta dal sig. Alessandro Speroni architetto.

**n. 587** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 38

Pianta della casa n°. 37 posta nella strada sudetta confinante da un lato con la sopradetta casa n°. 36 ed altri confini, come in essa descritta dal sig. Alessandro Speroni architetto.

**n. 588** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 39

Pianta della casa n°. 38 posta incontro la chiesa di S. Nicola à Cesarini, confinante da un lato con il palazzo ed altri confini, come in essa descritta dal sig. Alessandro Speroni architetto.

**n. 589** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 40

Pianta della casa n°. 39 posta nella strada incontro il Monte della Pietà, confinante da un lato con l'infrascritta casa n°. 40, ed altri confini, come in essa descritta dal sig. Alessandro Speroni architetto.

**n. 590** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 41

Pianta della casa n°. 40 posta nella piazza del Monte della Pietà, confinante da un lato con la sopra detta casa n°. 39, ed altri confini, come in essa descritta dal sig. Alesandro Speroni architetto.

**n. 591** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 42

Pianta della casa n°. 41 posta nella strada detta de Giupponari, confinante da un lato con la sopradetta casa n°. 40 ed altri confini, come in essa descritta dal sig. Alessandro Speroni architetto.

**n. 592** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 43

Pianta della casa n°. 42 posta nella strada detta de Ginnasii che fà cantone in faccia all'arco confinante da un lato con la casa sopradetta n°. 33, ed altri confini, come in essa descritta dal sig. Alessandro Speroni architetto.

**n. 593** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 44

Pianta del giardino n°. 43 posto sulla strada maestra che dalla Consolazione tende alla Bocca della Verità, e resta vicino à S.Eligio de Ferrari, confinante da un lato con la casa di S.Lorenzo in Damaso, e dall'altro con la strada che vâ a S.Giovanni Decollato, dall'altro col giardino del sig. Manganelli ed altri confini, come in essa descritta dal sig. Alessandro Speroni architetto.

**n. 594** vecchio n. 1598 mag. 20

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 45

Pianta e misura del sito delli Fienili sopra li Grottoni à Cerchi spettanti alla primogenitura fatta li 20 maggio 1598.

**n. 595** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 46

Pianta del grottone, anzi del condotto con Savelli, che porta l'acqua al giardino alla Madonna del Sole di primogenitura.

**n. 596** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 47

Pianta, ò sia disegno di montorio et caetera.

**n. 597** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 48

Pianta antica del Gallinaro incontro S.Alò proveniente dalla primogenitura del sig. Mario Cenci presentemente affittato à ... Blasi ad uso di scarpellino.

**n. 598** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 49

Pianta di una casa in Ghetto spettante alla primogenitura del sig. Mario Cenci, nel quale apparisce la concessione fatta di porzione di detta casa alla Scola Castigliana dal sig. Girolamo Cenci.

**n. 599** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 50

Pianta di una casetta incontro la sagrestia del Pianto comprata dal sig. Girolamo Cenci, ed incorporata nella fabbrica del cantone del Palazzo della Primogenitura.

**n. 600** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 51

Pianta con lo scandaglio di due camere superiori da farsi al piano dei mezzanini del palazzo alla primogenitura, dopo interrotta la fabbrica nel cortile comune con gli altri signori Cenci per la lite perduta con il sig. Cristofaro Cenci, quale non ebbe effetto.

**n. 601** vecchio n. s.d.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 52

Pianta dello stato antico del cortile commune con li signori Cenci, ove si vede la casetta demolita dal sig. Tiberio Cenci, e il piano delle due camere che sono rimaste imperfette, stante la lite perduta col sig. Cristoforo Cenci.

**n. 602** vecchio n. 1738 set.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 53

Nuove esattissime piante delle n°.4 case di primogenitura sotto li numeri 6, 7, 10, 11 poste nella piazza delle Scole fatte dall'architetto Salvi, in occasione che gli ebrei fecero istanza di comprare le dette case per farvi una scola in vece di quella che avevano à Porta Leone, abolita dalla Sagra Inquisizione.

**n. 603** vecchio n. 1740 nov.

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 54

Pianta del palazzo e casa annesse incontro la chiesa di S. Nicolò alli Cesarini, che rispondono per di dietro al vicolo delli Ginnasi fatta per ordine di Virginio Cenci dall'architetto sig. Carlo de Dominicis in occasione della stima fattane concordemente col cavaliere sig. Ferdinando Fuga ad istanza del sig. Conte Soderini in Novembre 1740.

**n. 604** vecchio n. 1664

mazzo 18: P4 (Piante), pos. 55

Pianta antica del condotto, che dal Bottino di Savelli, oggi Orsini porta l'acqua al giardinetto nostro incontro la Bocca della Verità, e vi è la nota, che vi fu posto il condotto di piombo li 5 Aprile l'anno 1664.

**n. 605** vecchio n. 1428 mag. 28

mazzo 19: P5 (Possessi), pos. 1

Possesso dato da Paolo di Lello de Petrucci del rione di Campitelli, come procuratore del nobile uomo Stefano di Paolo Stazi del rione di S. Eustachio il nobile uomo Cencio di Giovanni Paolo de Capozucchi del rione di Campitelli della intera metà del casale, e tenuta detta Fioranella rogato da Antonio di Paolo Nardo notaro publico li 28 maggio 1428.

pergamena

**n. 606** vecchio n. 1457 giu. 27

mazzo 19: P5 (Possessi), pos. 2

Possesso dato da Domenico Antonio Ruspoli Vicario della badia di Farfa al P. ... della chiesa d'Andria non curata vacante per nomina del nobile uomo Baldassarre di Coll'Alto possessore di detto ius patronato, come per patente del sopradetto vicario in data dei 27 giugno 1457

pergamena

**n. 607** vecchio n. 1506 mar. 6

mazzo 19: P5 (Possessi), pos. 3

Possesso preso dal nobile uomo Giulio Castellani della Fara della Rettoria de SS. Gervasio e Protasio di Campagnola, in vigore di collazione fattane à favore suo dal Cardinale Legato di Romagna, rogato da Tadeo Franto notaro publico.

pergamena

**n. 608** vecchio n. 1513 apr. 7

mazzo 19: P5 (Possessi), pos. 4

Possesso preso dal nobile uomo Prospero de Cenci al rione di Campitelli del canonicato di S. Teodoro conferitogli dal r.mo sig. Alfonso Diacono Cardinale Petrucci per la rassegna di Giacomo degli Amadei rogato da Giovanni di Ienni notaro publico.

pergamena

**n. 609** vecchio n. 1513 lug. 24

mazzo 19: P5 (Possessi), pos. 5

Possesso preso dal nobile uomo Ludovico Cenci del rione della Regola della intera quinta parte, e una metà di una altra quinta parte del casale, e sua tenuta detta lo Tagliente, e di una casa posta nella piazza detta del mercatello in vigore di un mandato de investiendo giudicialmente ottenuto da lui come erede fidei commissario del q. Pietro Cenci, con la riserva di un credito et caetera rogato da Giovanni Battista de Quintili notaro publico li 24 Luglio 1513.

pergamena

**n. 610** vecchio n. 1518 apr. 14

mazzo 19: P5 (Possessi), pos. 6

Possesso preso dal sig. Angelo degli Angelini à nome del R. P. D. Paolo, e signori fratelli de Capozucchi di una casa posta nel rione della Pigna in luogo detto la Pellicciara spettante al sig. Bonifazio de Gioacchini da

Narni notaro publico anzi fratello ed erede del q. Calisto de Gioacchini e da medesimi à detti signori fratelli data in solutum sotto li 29 marzo scaduto per un loro credito di fiorini 3500 in vigore di lettere esecutoriali contro di lui erede sudetto spedite, rogato da Agostino de Martico li 14 Aprile 1518.

Le parole "notaro publico", dopo "Bonifazio de Gioacchini da Narni", sono cancellate.

**n. 611** vecchio n. 1575 lug. 25

mazzo 19: P5 (Possessi), pos. 7

Possesso preso dall'egregio uomo D. Ostilio d'Amatelli abbate della Fara à nome del sig. Domenico de Pichi di Castro Nuovo di una casa con tutti li suoi membri situati in detta terra à lui spettante come lasciategli per testamento dal primo sig. Girolamo de Capozucchi come per copia semplice rogata da ... li 25 Luglio 1575. Siegue altro possesso preso come sopra in suo proprio nome di alcuni pezzi di terra detti Tivoleta, li Cavalli, e le Spinete per gl'atti dell'istesso notaro li 28 luglio 1575.

**n. 612** vecchio n. 1578 dic. 6

mazzo 19: P5 (Possessi), pos. 8

Copia dell'istromento di possesso preso dalla nazione polacca della chiesa di SS. Salvatore in Pensolo, oggi detta S. Stanislao de Pollacchi alle Botteghe Oscure, in vigore di chirografo della S.M. di Papa Gregorio XIII il primo di ottobre 1578, rogato da Antonio Mazziotti notaro dell'E.mo Vicario.

**n. 613** vecchio n. 1614 apr. 7

mazzo 19: P5 (Possessi), pos. 9

Possesso preso dal magnifico sig. Tarduzio de Tarduzi della diocesi di Fano di un sito con grotte sotto posto nel rione di Campitelli, ò altro rione, che sia, sotto il Monte Tarpeio avanti la piazza della chiesa di S. Maria della Consolazione, à lui dato in enfiteusi perpetua à corpo, e non à misura sin sotto li 27 settembre 1613 dall'ill.mi signori Mario, e fratelli de Cenci per annuo canone di scudi 6, rogato da Angelo Lucarelli notaro publico.

**n. 614** vecchio n. 1621 nov. 10

mazzo 19: P5 (Possessi), pos. 10

Possesso preso dal sig. Ludovico Cenci del Canonicato di S. Pietro in vigore di bolla di Gregorio PP. XV di collazione del sopradetto canonicato da S. Maria Maggiore li ... novembre 1621, come per patente di Giovanni Battista degl'Altieri giudice delegato in data dei 10 Novembre 1621.

pergamena

**n. 615** vecchio n. 1626 lug. 8

mazzo 19: P5 (Possessi), pos. 11

Possesso preso dal sig. Cammillo Cenci fratello e procuratore delli signori Mario, Valerio, Ludovico, e Tiberio di una casa posta dirimpetto à S. Nicola de Cesarini e confinante da un lato con li beni di detti signori Cenci in vigore di mandato esecutivo de immittendo ottenuto contro la sig.ra Paola Magnalbove già padrona di detta casa, rogato da Clearco Busco notaro publico li 8 luglio 1626.

**n. 616** vecchio n. 1731 giu. 2

mazzo 19: P5 (Possessi), pos. 12

Possesso preso dal sig. Virginio Cenci di una casa posta sulla piazza della Madonna SS.ma della Consolazione posseduta dal sig. Giuseppe Galani sotto la proprietà della Primogenitura di esso sig. Virginio rogato da Giuseppe Antonio Persiani notaro publico li 2 Giugno 1731.

**n. 617** vecchio n. 1739 apr. 4

mazzo 19: P5 (Possessi), pos. 13

Possesso preso dal sig. D. Giovanni Battista Claudet, rettore del collegio Capranica à nome, e come procuratore di mons. Baldassarre Cenci governatore di Benevento del beneficio ò sia cappellania di S. Maria della Sbarra nella chiesa di S. Tomaso à Cenci e di una casa spettante a detto beneficio posta in faccia alla porticella della chiesa del Pianto dalla parte di piazza Giudia, rogato da Gioseppe Antonio Persiani notaro capitolino li 7 Aprile 1739.

**n. 618** vecchio n. 1432 gen. 4

mazzo 19: P6 (Privilegi), pos. 1

Privilegio di familiarità conceduta dal r.mo Cardinale Giordano Orsino vescovo di Sabina à favore delli nobili uomini Lello di Cencio di Gianpaolo de Capozucchi del rione di Campitelli, e di Antonio suo figlio, come per sua patente sotto li 4 gennaio 1432

pergamena

**n. 619** vecchio n. 1467 nov. 5

mazzo 19: P6 (Privilegi), pos. 2

Privilegio di dottorato dell'una e l'altra legge conceduto dall'Università di Bologna al nobil uomo Girolamo del q. Antonio del Pozzo romano, rogato da Nicola q. Taddeo de Mamellini notaro publico li 5 novembre 1467

pergamena

**n. 620** vecchio n. 1479 feb. 12

mazzo 19: P6 (Privilegi), pos. 3

Privilegio di creazione di notariato fatta dal Principe d'Albano in persona di Martino di Bartolomeo Albanese, rogato da Domenico Antonio Feliciani notaro publico li 12 Febbraro 1479.

**n. 621** vecchio n. 1509 ott. 22

mazzo 19: P6 (Privilegi), pos. 4

Privilegio di dottorato dell'una e dell'altra legge conceduto dall'Università di Firenze al nobile uomo Paolo di Cencio de Capozucchi romano, rogato da Marco di Dino de Pilli notaro publico li 22 Ottobre 1509.

pergamena

**n. 622** vecchio n. 1541 set. 27

mazzo 19: P6 (Privilegi), pos. 5

Privilegio di Dottorato conceduto dalla Università di Perugia al nobil uomo Gianantonio de Capozucchi,

rogato da Gabrielle del q. Gentile Gabrielli notaro publico li 27 Settembre 1541.

**n. 623** vecchio n. 1571 lug. 20

mazzo 19: P6 (Privilegi), pos. 6

Privilegio di figliolanza dell'ordine di S. Francesco concesso alla sig.ra Porzia, e sui figli da frà Cristofaro di Capo de Fonti Ministro generale li 20 Luglio 1571.

pergamena

**n. 624** vecchio n. 1604 apr. 23

mazzo 19: P6 (Privilegi), pos. 7

Privilegio di figliolanza dell'ordine, anzi della congregazione de Chierici Regolari detti Teatini concesso alla sig.ra Laura Lanti Cenci, e sig. Mario Cenci suo figlio da D. Giovanni Sipontino Preposito Generale li 23 Aprile 1604.

pergamena

**n. 625** vecchio n. 1604 ott. 1

mazzo 19: P6 (Privilegi), pos. 8

Privilegio di dottorato dell'una e dell'altra legge concesso dall'Università di Perugia al nobil uomo Ludovico de Cenci romano, e rogato da Francesco Torelli notaro publico.

pergamena

**n. 626** vecchio n. 1613 ott. 19

mazzo 19: P6 (Privilegi), pos. 9

Privilegio della cittadinanza di Jesi conceduta dal publico di detta città a monsignor Tiberio Cenci Vescovo della medesima, e suoi fratelli signori Valerio, Mario, Cammillo, e Ludovico, e suoi successori, come per patente sotto il dì 19 Ottobre 1613.

pergamena

**n. 627** vecchio n. 1614 nov. 14

mazzo 19: P6 (Privilegi), pos. 10

Privilegio della cittadinanza di Spoleti conceduta dal publico di detta a monsignor Tiberio, e signori Valerio, Mario, Cammillo e Ludovico fratelli de Cenci, e suoi successori come per patente in data de i 14 Novembre 1614.

pergamena

**n. 628** vecchio n. 1618 set. 29

mazzo 19: P6 (Privilegi), pos. 11

Privilegio di figliolanza dell'ordine di S. Francesco concessa à monsignor Tiberio Cenci vicegovernatore di Fermo da frà Tiberio Sinibaldo Ministro generale li 29 Settembre 1618.

pergamena



- n. 629** vecchio n. 1648 mar. 25  
mazzo 19: P6 (Privilegi), pos. 12  
Privilegio di figliolanza della Compagnia di Gesù concesso al sig. Cardinale Tiberio Cenci e sig. Mario suo fratello dal P. Vincenzo Caraffa preposito generale li 25 Marzo 1648.  
pergamena
- n. 630** vecchio n. 1465 nov. 9  
mazzo 19: P7 (Processi), pos. 1  
Processo fulminato da monsig. Baldo Ferratino vescovo di ... sopra una bolla di Pio IV in cui si conferisce l'arcipretura di S. Antonio nella terra della Fara al sig. cardinal Gianantonio de Capozucchi, rogato da Giovanni Tomaso Caresana scrittore dell'Archivio romano li 9 novembre 1465.
- n. 631** vecchio n. 1503 lug.  
mazzo 19: P7 (Processi), pos. 2  
Processo formato dal vicario dell'arcivescovo di Milano sopra una bolla di papa Giulio Secondo, per dare il possesso al r.mo cardinale Francesco Soderino del titolo di S. Susanna vescovo di Volterra della Prepositura della casa di S. Maria de Fruni di Milano dell'Ordine degli Umiliati conferitagli in detta bolla, come per istromento rogato da Domenico Santi notaro publico li Luglio 1503.  
pergamena
- n. 632** vecchio n. 1504 mar. 18  
mazzo 19: P7 (Processi), pos. 3  
Processo fulminato da monsig. Pietro Vinuzio vescovo di Cesena sopra una bolla di Giulio Secondo, in cui si dichiara, che l'isola di Rodi nuovamente presa dalle mani de Turchi spetta alli frati dell'Ospedale di S. Giovanni Gerosolomitano, rogato da Giovanni di Desiderio de Baoriana notaro publico li 18 Marzo 1504.  
pergamena
- n. 633** vecchio n. 1514 mag. 26  
mazzo 19: P7 (Processi), pos. 4  
Processo, ò sia lettere esecutoriali spedite dal R.mo ... Auditore di papa Leone decimo à favore del R.do sig. Andrea Castellani contro Febo Burgotto concernenti ... rogato da Goffredo Bull notaro publico li 26 Maggio 1514.  
pergamena
- n. 634** vecchio n. 1516 ago. 22  
mazzo 19: P7 (Processi), pos. 5  
Processo formato da mons. Gianbatista Palmerino vescovo di Carailon sopra una bolla di papa Leone Decimo, in cui si concedono diverse facultà o privilegi à mons. Paolo de Capozucchi auditore del Sagro Palazzo Apostolico, rogato da Giacomo de Spaldi notaro publico li 22 Agosto 1516.  
pergamena

- n. 635** vecchio n. 1520 ago. 23  
mazzo 19: P7 (Processi), pos. 6  
Processo fulminato da ... sopra una bolla di Leone Decimo colla grazia della surrogazione sopra la chiesa parrocchiale de SS. Giacomo e Cristofaro del Monte S. Maria nullius diocesis à favore di Guglielmo Cassiodoro et caetera rogato da Ursino di Giovanni Maria notaro publico li 23 Agosto 1520.  
pergamena
- n. 636** vecchio n. 1523 feb. 14  
mazzo 19: P7 (Processi), pos. 7  
Processo fulminato dal R.mo Giovanni Bontiano vescovo di Caserta sopra una bolla di Adriano Sesto di collazione della Precettoria della casa Loti de Villar dell'ordine di S. Agostino diocesi di Liegi à favore di monsig. Paolo de Capozucchi auditore di Rota rogato da Hermann Crol notaro publico li 14 Febbraro 1523.  
mancante.
- n. 637** vecchio n. 1523 dic. 2  
mazzo 19: P7 (Processi), pos. 8  
Processo fulminato dal R.mo Girolamo vescovo di ... sopra la bolla di Adriano 6° di collazione del priorato di S. Andrea del Pansario dell'ordine di S. Agostino diocesi di Turino à favore di mons. Paolo de Capozucchi Auditore di Rota, rogato da Hermann Crol notaro publico li 2 Dicembre 1523.  
pergamena
- n. 638** vecchio n. 1535 gen. 10  
mazzo 19: P7 (Processi), pos. 9  
Processo fulminato da mons. Girolamo Ghinucci vescovo di ... sopra una bolla di Clemente Settimo di collazione di un canonicato di S. Pietro à favore di mons. Paolo de Capozucchi, rogato da Alfonso de Castellani notaro publico li 10 Gennaro 1535.  
pergamena
- n. 639** vecchio n. 1542 feb. 15  
mazzo 19: P7 (Processi), pos. 10  
Processo fulminato da mons. Cristofaro de Speriti vescovo di Cesena sopra una bolla di Paolo 3° di collazione della perpetua cappellania della Concezzione di S. Maria posta nella chiesa di S. Salvatore in Campo à favore del sig. Domenico de Capozucchi, rogato da Gabrielle Vignodi notaro publico li 15 Febbraro 1542.  
pergamena
- n. 640** vecchio n. 1539 ott. 9  
mazzo 19: P7 (Processi), pos. 11  
Processo fulminato da mons. Pietro Lamberti vescovo di ... sopra una bolla di Paolo 3° di collazione della rettoria di S. Giovanni di Villa Nova nel territorio di Canemorto e di alcuni altri benefizi à favore del sig. Domenico de Capozucchi rogato da Vasco de Celloa notaro publico li 9 Ottobre 1539.

pergamena

**n. 641** vecchio n. 1542 feb. 15

mazzo 19: P7 (Processi), pos. 12

Processo fulminato da monsig. Cristofaro de Spiriti vescovo di Cesena sopra una bolla di Paolo Terzo di collazione della cappellania perpetua posta nella cappella de SS. Giacomo e Sebastiano in S. Maria Maggiore à favore del sig. Giovanni Antonio de Capozucchi, rogato da Gabrielle Vignodi notaro publico li 15 Febbraro 1542.

pergamena

**n. 642** vecchio n. 1543 feb. 23

mazzo 19: P7 (Processi), pos. 13

Processo fulminato fa monsig. Giovanni Mobedano vescovo di ... sopra una bolla di Paolo 3° di collazione della cappellania dell'altare della Concezzione di S. Maria Vergine situato nella chiesa di S. Salvatore in Campo à favore del sig. Domenico de Capozucchi, rogato da Gabrielle Vignodi notaro publico li 24 Febbraro 1543.

pergamena

**n. 643** vecchio n. 1543 ago. 3

mazzo 19: P7 (Processi), pos. 14

Processo fulminato da mons. Giovanni Mobedano vescovo di sopra una bolla di Paolo 3° di collazione del priorato di S. Maria de Roncione dell'ordine di S. Benedetto diocesi di Perugia à favore del sig. Giovanni Antonio de Capozucchi rogato da Gabrielle Vignodi notaro publico li 3 Agosto 1543.

pergamena

**n. 644** vecchio n. 1543 ago. 3

mazzo 19: P7 (Processi), pos. 15

Processo fulminato da monsig. Giovanni Mobedano vescovo di ... sopra una bolla di Paolo 3° di collazione della rettoria della chiesa rurale di S. Andrea de postmonte fuori, e vicino il castello della Fara nullius diocesis à favore del sig. Giovanni Antonio de Capozucchi, rogato da Gabrielle Vignodi notaro publico li 3 Agosto 1543.

pergamena

**n. 645** vecchio n. 1543 ago. 3

mazzo 19: P7 (Processi), pos. 16

Processo fulminato da mons. Giovanni Mobedano vescovo di sopra una bolla di Paolo 3° di collazione di perpetuo cappellano nella chiesa di S. Salvatore in Campo à favore del sig. Giovanni Antonio de Capozucchi rogato da Gabriele Vignodi notaro publico li 3 Agosto 1543.

pergamena

**n. 646** vecchio n. 1549 mag. 8

mazzo 19: P7 (Processi), pos. 17

Processo fulminato da mons. Giovanni Battista Cicala vescovo di ... sopra una bolla di Paolo 3° di diversi privilegi conceduti à mons. Giovanni Antonio de Capozucchi intorno à suoi benefici rogato da Adamo d'Invidia notaro publico li 8 Maggio 1549.

pergamena

**n. 647** vecchio n. 1561 apr. 10

mazzo 19: P7 (Processi), pos. 18

Processo fabricato avanti il cardinale Giovanni Battista Cicada giudice commissario in vigore di tre commissioni segnate, cioè una in favore del sig. Alessandro Cinquini creditore del q. sig. Domenico de Capozucchi, nella quale intentava la nova elezzione de periti ad effetto di far stimare la vigna al medesimo assegnata nella divisione fatta contro li creditori di detto q. sig. Domenico. La seconda in favore del cardinale Giovanni Antonio de Capozucchi, nella quale si esponeva, che si dovesse di nuovovenire all'elezzione degli agrimensori senza pregiudizio del fideicommisso, con avere riguardo, ed in considerazione il miglioramento e la deteriorazione de beni. La terza ottenuta dal sig. Girolamo, ed altri figli di detto q. sig. Domenico eredi communi, nella quale si supplicava li detti beni à loro spettare per ragioni del fideicommisso, rogato da Petri gnano Petri gnani notaro publico li 10 Aprile 1561.

**n. 648** vecchio n. 1578 giu. 25

mazzo 19: P7 (Processi), pos. 19

Processo fabricato avanti monsig. Serafino Olivaro Razzalli uditore del Papa, e giudice commissario per parte del sig. Orazio de Gioacchini contro il sig. Girolamo de Capozucchi per lo spoglio di una casa al medesimo data in solutum et caetera, rogato da Claudio Monssardo notaro publico li 25 Giugno 1578.

**n. 649** vecchio n. 1317 mar. 9

mazzo 20: P8 (Procure), pos. 1

Procura fatta dal magnifico sig. Giovanni de Colonna signore di Genazzano in persona di Leonardo Bonifazi notaro à vendere una casa posta nel rione della Pigna à un tal Lupo Cambi et caetera rogata da Paolo di Leonardo Bonifazi notaro publico li 9 marzo 1317

pergamena

**n. 650** vecchio n. 1408 dic. 19

mazzo 20: P8 (Procure), pos. 2

Procura ad lites fatta dal podestà e consiglio della terra di Cori nella persona del nobil uomo Antonio di Bartolomeo de Cambi rogata da Giacomo ... Cataleo notaro publico li 19 dicembre 1408

**n. 651** vecchio n. 1421 mar. 8

mazzo 20: P8 (Procure), pos. 3

Procura ad lites fatta dalla badessa e monache del venerabile monistero di S. Maria in Campomarzo nelle persone dei discreti uomini Colonna de Zancareti, e Antonio di Bartolomeo de Cambi notari, rogata da Sabba Antonio Butii notaro publico li 8 marzo 1421

pergamena

- n. 652**      vecchio n.      1435 ago. 22  
 mazzo 20: P8 (Procure), pos. 4  
 Procura ad lites fatta dalla badessa, monache del venerabile monistero di S. Silvestro in capite nella persona dell'onorando e preclaro uomo Antonio di Bartolomeo de Cambi notaro, rogata da Lorenzo di Lello Pansigalli notaro publico li 22 agosto 1435  
 pergamena
- n. 653**      vecchio n.      1435 dic. 15  
 mazzo 20: P8 (Procure), pos. 5  
 Procura à dare la pace, ed il consenso à Giacomo de Margani uccisore del nobil uomo Gregorio di Cencio di Giovanni Paolo de Capozucchi del rione di Campitelli fatta dalla nobil donna Ludovica moglie di Luca di Paolo di Lello Petrucci del medesimo rione figlia, ed erede ab intestato per la metà di detto q. Gregorio ucciso, in persona al soprannominato sig. Luca suo marito, rogata da Antonio di Paolo Nardo notaro publico li 15 dicembre 1435  
 pergamena
- n. 654**      vecchio n.      1445 dic. 28  
 mazzo 20: P8 (Procure), pos. 6  
 Procura à fare la pace con li magnifici Conti dell'Anguillara per diverse invasioni, ingiurie et caetera fatta dal magnifico sig. Battista dei Savelli maresciallo della S. Sede nelle persone dei providi, ed egregi uomini Antonio di Bartolomeo de Cambi e Antonio dà Gubbio, rogata da Giacomo q. Sebastiano notaro publico li 28 dicembre 1445  
 pergamena
- n. 655**      vecchio n.      1451 set. 16  
 mazzo 20: P8 (Procure), pos. 7  
 Procura à ricuperare alcune cose preziose già di prima date in pegno per una certa quantità di denaro dal magnifico e potente sig. q. Giacomo degl'Orsini conte di Tagliacozzo al nobil uomo q. Evangelista de Cambi, e presentemente esistenti appresso il nobil uomo Antonio de Cambi fratello ed erede di detto q. Evangelista, fatta dal magnifico potente signore Giovanni Antonio degl'Orsini conte d'Alba e di Tagliacozzo, e generale delle armi di Santa Chiesa, in persona del nobil uomo Ciriaco di Paolo Getio di Capo di Ferro, rogata da Giovanni di Cola Tutio notaro publico li 16 settembre 1451  
 pergamena
- n. 656**      vecchio n.      1455 mag. 5  
 mazzo 20: P8 (Procure), pos. 8  
 Procura ad lites fatta dalla comunità di Core in persona dell'egregio uomo Antonio di Bartolomeo de Cambi, rogata da Simone ... notaro publico.  
 pergamena
- n. 657**      vecchio n.      1483 dic. 14

mazzo 20: P8 (Procure), pos. 9

Procura à vendere una casa nel rione di Campitelli, ed una porzione del casale detto Tagliente fatta dal sig. Girolamo di S. Severino principe di Bisignano in persona di Francesco di Carlo Ferrari, rogata da Bernardo di Pietro Capogalli notaro publico li 14 dicembre 1483.

pergamena

**n. 658** vecchio n. 1496 dic. 3

mazzo 20: P8 (Procure), pos. 10

Procura a domandare il possesso della metà del casale detto la Ciccognola vecchia, e à depositare mille fiorini in vigore del laudo e sentenza data li 14 gennaio 1478 dalli signori Lorenzo, anzi Girolamo di Lorenzo degl'Altieri e Francesco del Bufalo dei Cancellari giudici compromissari fatta dal detto sig. Cencio in persona delli signori Camillo de Benii, Agostino de Martini, e Belardino de Mecerarii, rogata da Lorenzo di Gregorio de Bertoni notaro publico li 3 dicembre 1496

**n. 659** vecchio n. 1520 mar. 10

mazzo 20: P8 (Procure), pos. 11

Procura à prendere possesso di due prepositure fatta da monsig. Paolo de Capozucchi in persona dell'onorabile uomo Giulio ... rogata da Giovanni Kiliani notaro publico li 10 Marzo 1520.

pergamena

**n. 660** vecchio n. 1520 dic. 30

mazzo 20: P8 (Procure), pos. 12

Procura ad exigendum, et ad lites fatta da monsig. Paolo e suoi fratelli Antonio Cristofaro, e Giovanni Battista de Capozucchi in persona dl sig. Angelo Angelini rogata da Santo Cerri notaro publico li 30 Dicembre 1520.

**n. 661** vecchio n. 1528 gen. 20

mazzo 20: P8 (Procure), pos. 13

Procura ad lites fatta dal sig. Camillo de Cenci in persona del sig. Valerio de Cenci suo fratello, rogata da Antonio Pucci notaro publico li 20 Gennaio 1528.

**n. 662** vecchio n. 1543 apr. 6

mazzo 20: P8 (Procure), pos. 14

Procura ad exigendum fatta dal sig. Lelio Capozucchi nelle persone delli signori Tiburtino Bitasino, rogata da Pietro Mariani notaro publico li 6 Aprile 1543.

pergamena

**n. 663** vecchio n. 1567 dic. 22

mazzo 20: P8 (Procure), pos. 15

Procura in persona di Piriteo Racchelli fatta dall'ill.mo sig. Domenico de Massimi conte di Cicigliano, ad effetto di misurare le rubbie 15 di terreno nella tenuta, e casale detto di Morena sin sotto li 10 corrente

mese ed anno, vendute al nobile uomo Ludovico del q. Valerio de Cenci alla ragione di scudi 77.50 il rubbio rogata da Pompeo Valeri notaro publico li 22 Dicembre 1567.

**n. 664** vecchio n. 1573 dic. 19

mazzo 20: P8 (Procure), pos. 16

Procure ad exigendum del sig. Germanico Corradi canonico dei signori Sergio, e Bacco in persona del sig. Galdino de Burlacchini, rogata da Cornelio Garaldino notaro publico li 19 Dicembre 1573.

**n. 665** vecchio n. 1641 apr. 17

mazzo 20: P8 (Procure), pos. 17

Procure ad exigendum fatta dall'ill.mo e r.mo monsig. Tiberio Cenci vescovo di Jesi in persona dell'ill.mo sig. Mario suo fratello rogata da Antonio Bartolomei notaro publico li 17 aprile 1641.

**n. 666** vecchio n. 1645 dic. 4

mazzo 20: P8 (Procure), pos. 18

Procure à poter creare uno, o più censi, o cambi in sorte di scudi mille fatta dall'ill.mo e r.mo monsig. Tiberio Cenci vescovo di Jesi in persona dell'ill.mo sig. Mario suo fratello, rogata da Antonio Bartolomei notaro publico li 4 Dicembre 1645.

**n. 667** vecchio n. 1699 nov. 18

mazzo 20: P8 (Procure), pos. 19

Procure à comporre, e concordare la lite sopra i castagneti di Rocca di Papa vertente fra l'ill.mo sig. Girolamo Cenci, e Francesco, e Belardino fratelli de Ruffini, fatta da detti fratelli in persona del molto Illustre e molto Eccellente sig. Giulio Brunello, rogata da Francesco Antonio Alessandrino notaro publico li 18 Novembre 1699.

**n. 668** vecchio n. 1596 dic. 19

mazzo 20: P8 (Procure), pos. 20

Procure ad exigendum fatta dal R.do Capitolo di S. Nicola in Carcere in persona del R. D. Pietro Benedettoni rogata da Policrate Abbatoni notaro capitolino li 19 Dicembre 1596.

**n. 669** vecchio n. 1518 lug. 3

mazzo 20: P9 (Proroghe), pos. 1

Proroga per tre mesi del compromesso il dì 8 aprile 1518 tra li signori Domenico, e Palone de Paloni, e li signori Paolo, e fratelli Capozucchi concordamente eletto nelle persone del R. P. D. Girolamo de Ghinucci auditore alla Camera, e il sig. Federicode Conti abbate di S. Gregorio, rogata da Pantaleone de Dionisi notaro publico li 3 Luglio 1518.

**n. 670** vecchio n. 1518 ott. 5

mazzo 20: P9 (Proroghe), pos. 2

Proroga del suddetto compromesso fatta dal R. P. D. Paolo de Capozucchi à nome, e con obbligo de rato de suoi fratelli, rinovando le facultà in detti arbitri di poter laudare, arbitrare e sentenziare, rogata da Pantaleone de Dionisi notaro publico li 5 Ottobre 1518.

**n. 671** vecchio n. 1518 ott. 6

mazzo 20: P9 (Proroghe), pos. 3

Proroga del suddetto compromesso fatta dalli signori fratelli de Paloni, intieramente simile alla di sopra rogata come sopra li 6 Ottobre 1518.

**n. 672** vecchio n. 1531 ago. 4

mazzo 20: P10 (Proteste), pos. 1

Protesta fatta dal magnifico, e valoroso soldato Michelangelo Cocciano romano come procuratore della nobile Cammilla moglie del q. nobil' uomo Marcello de Tibaldi fratello ed erede del q. signor Simone de Tibaldi madre e tutrice di Lucrezia e come procuratore delli nobili uomini Nufrio Tasca, Michele de Lanti, e Adriano de Millini tutori dei figli della q. sig.ra Giulia sorella di detto Simone, e come Procuratore della signora Sigismonda de Tibaldi sorella, ed erede del q. nobil uomo signor Bruto de Capozucchi curatore di Carlo altro nipote di detto q. Simone contro Giovanni de Bortici capitano di Galera, che contiene come segue cioè, che essendo detto Simone stato deputato dall'ill.mo signor de Lautrechi capitano generale del re christianissimo alla conquista della provincia di Calabria nel Regno di Napoli, ed avendo in quella guerra fatto suo prigioniero l'ill.mo marchese Layni e, depositatolo nella galera di detto Giovanni Bortici capitano, con promessa dell'istesso, che gli ne avrebbe restituito ad ogni richiesta. Ed essendo detta galera tornata in Francia, avesse detto Simone mandato colà il magnifico Luigi de Aquino napolitano come suo procuratore à richiedere detto ill.mo Marchese per ammetterlo à composizione, e taglia, e che avendo ricercato, e convenuto in giudizio detto Capitano di Galera avanti il Maresciallo Regio; rispondesse questo per ingiusta sentenza assoluto dalla detta restituzione. Perciò essendo forzati detti Procuratori Luigi de Aquino, e Michel Angelo suddetto dopo una lunga, e inutile dimora fatta in Francia con gran consumo di denaro ritornarsene in Italia, e ricevere qualunque prezzo di taglia Loro venisse dato da detto Generale, si protestano, che per qualunque quietanza da essi venga fatta non intendono di pregiudicare i sopradetti eredi dalle ragioni dell'intiera taglia et caetera rogata da Filippo Romanello Notaro publico li 4 Agosto 1531.

pergamena

**n. 673** vecchio n. 1496 mar. 25

mazzo 20: P11 (Proviste), pos. 1

Provista del beneficio, ò cappellania di S. Andrea della Fara senza cura d'anime in persona del chierico Francesco Saba fatta dal card. Battista degli Orsini di quel tempo abbate commendatario del monistero della Fara dell'ordine di S. Benedetto, come da sua patente in data de i 25 marzo 1496

pergamena

**n. 674** vecchio n. 1491 mag. 25

mazzo 20: P11 (Proviste), pos. 2

Provista di un beneficio semplice detto S. Giovanni e S. Maria di Vallabona fatta dal cardinale Oliviero detto il Napolitano vescovo di Sabina in persona del sig. Andrea de Castellani sotto li 25 maggio 1491

pergamena



- n. 675** vecchio n. 1508 lug. 22  
mazzo 20: P11 (Proviste), pos. 3  
Provista d'un beneficio rurale senza cura detto S. Andrea di Castel diruto nella Fara in persona di Giulio de Castellani fatta dal cardinale Rafaele Camerlengo, e abbate commendatario del monistero della Farfa, come per patente da Tullio Valeada notaro di commissione segnata li 22 Luglio 1508.  
pergamena
- n. 676** vecchio n. 1513 nov. 11  
mazzo 20: P11 (Proviste), pos. 4  
Copia dell'erezzione di una colleggiata di quattro canonici, e l'arciprete nella chiesa di S. Antonio della Terra della Farfa fatta con l'incorporazione di diversi benefici sopra chiese rurali dirute, dal cardinal Sisto del titolo di S. Pietro in Vincoli abbate commendatario, in cui vi è la provista di detti canonicati e arcipretura li 11 Novembre 1513.
- n. 677** vecchio n. 1532 mag. 2  
mazzo 20: P11 (Proviste), pos. 5  
Provista della cappellania all'altare di S. Maria posto nella Chiesa di S. Salvatore vacante per la morte del q. Antonio Cenci romano, in persona del chierico Giovanni Antonio de Capozucchi fatta da Clemente VII come da supplica, dal medesimo segnata li 2 Maggio 1532.
- n. 678** vecchio n. 1543 giu.  
mazzo 20: P11 (Proviste), pos. 6  
Provista di un canonicato, e prebenda nella chiesa di S. Angelo fuori le mura della terra di Cascia, fatta dal cardinale Ascanio Parisani legato à latere, e vicario generale nella città di Perugia e provincia dell'Umbria in persona di Giulio di Ser Mario Ruffi sotto li giugno 1543.  
pergamena
- n. 679** vecchio n. 1622 giu. 26  
mazzo 20: P11 (Proviste), pos. 7  
Provista di due benefici semplici, uno di S. Angelo in Valle Larga nel territorio della terra di Pettorano, e l'altro un beneficio di canonicato nella chiesa parrocchiale di S. Lucia nel territorio d'Offena fatta da monsig. del Cavalerio vescovo di Sulmona à favore del sig. Adriano del Cavalerio canonico lateranense li 26 giugno 1622; à tergo di cui si leggono due istromenti di possesso presi per procuratorem, uno rogato da Girolamo de Silvestri notaro publico li 27 giugno detto anno, e l'altro da Giovanni Battista de Rossi notaro publico li 10 luglio detto anno.  
pergamena
- n. 680** vecchio n. 1627 apr. 5  
mazzo 20: P11 (Proviste), pos. 8  
Provista di un beneficio semplice sotto il titolo di S. Maria de Lognalo nel territorio di Callicano fatta da monsig. Gianfrancesco de Cavalerio vescovo di Sulmona in persona del sig. Adriano de Cavalerio

canonico lateranense li 5 Aprile 1627.

pergamena

**n. 681** vecchio n. 1627 giu. 28

mazzo 20: P11 (Proviste), pos. 9

Provista, anzi duplicato della suddetta provista in cui à tergo si vede l'istromento di possesso preso dal sopradetto sig. Adriano rogato da Pomponio Sabbatino li 28 Giugno 1627.

pergamena

**n. 682** vecchio n. 16.. nov. 9

mazzo 20: P11 (Proviste), pos. 10

Provista di una cappellania in S. Maria in Campitelli di ius patronato laicale in persona del sig. Paolo de Capozucchi, come dalla supplica segnata li 9 Novembre 16..

**n. 683** vecchio n. 1718 nov. 29

mazzo 20: P12 (Positioni), pos. 1

R. P. D. Collicola judicante Romana Censuum pro ill.mo et ex.mo Domino Aloysio Lantes de Rovere contra illustrissimum dominum Tiberium Cincium - Decretum - illustrissimus dominus relaxavit mandatum de associando ad possessionem tenute di Morena fondi cen et caetera.

**n. 684** vecchio n. 1719 mar. 23

mazzo 20: P12 (Positioni), pos. 2

Signatura justitia Romana Censuum, seu pretense associationis pro illustrissimo domino Tiberio Cencio contra illustrissimum et excellentissimum dominum Aloysium Principem Lantes de Rovere et litis - Rescriptum fuit - quoad mandatum de associando, si quidexequendum, in antecedenti propositione, in hodierna, in decisis et amplius. Quoad sententiam Baranzoni, de causis et eidem auditori Rote. De anno 1721 fuerunt translata cause acta.

**n. 685** vecchio n. 1734 apr. 18

mazzo 20: P12 (Positioni), pos. 3

Ill.mo et R.mo D.no A. C. Met Romana pro Ill.mo D.no Virginio Cincio contra RR. PP. Sancte Sabine haeredes q. Catharine Vannone. Vide instrumentum recognitionis in Dominum rogatum per acta Josephi Antonii Persiani C.C. not. die 18 Aprile 1734.

**n. 686** vecchio n. 1720 feb. 20

mazzo 20: P12 (Positioni), pos. 4

Ill.mo et R.mo D.no Sub.re met Romana Delationis Vinculorum pro Ill.mo D.no Tiberio Cincio contra Il.mum et Ex.mum D.num Urbanum Principem Barberinum, et Ill.um D.num Marchionem Cosimum Riccardi. Sententia delationis vinculorum fuit executata, et D.nus Riccardi litis cessit. Ad effectum vero utendi pretio locorum Montium primogenialium D. Tiberius Cincius vendidit cum pacto redimendi primogeniture domum suam patrimoniale sitam all'Arco delli Cenci mediante instrumento rogato in actis

de Alexandris publici notarii die 20 Febraro 1720.

**n. 687** vecchio n. 1598

mazzo 21: P12 (Positioni), pos. 5

Scrittura legale di fatto à favore della sig.ra Laura Lanti ne' Cenci e suoi figlioli ed eredi contro un tale Filippo Molinaro sopra di una quarta parte di una mola vecchia esistente alla Regola rimasta in secco in una grossa inondatione del Tevere, si pretendeva, per colpa di detto Molinaro.

**n. 688** vecchio n. 1569 mar. 31

mazzo 21: P12 (Positioni), pos. 6

Articoli e positioni date hinc inde avanti monsig. Coteta uditore della Sacra Rota dal nobile sig. Ottavio Santa Croce da una parte e da i nobili signori Marcello e fratelli de Capozucchi dall'altra sopra la pertinenza della nomina di una cappellania nella cappella di S. Paolo à S. Maria in Campitelli fondata dalli signori de Capozucchi.

**n. 689** vecchio n. 1715

mazzo 21: P12 (Positioni), pos. 7

Positione della causa Romana Transitus pro Ill.mo D. Tiberio Cincio contra Ill. D. Baronem Aloysium del Nero, sopra lo scarico, che pretendeva di fare nel sito scoperto à canto il giardino alla Bocca della verità vinta due volte avanti il Presidente delle Ripe con due sentenze conformi. Nota che nell'anno 1754 avendo un tale Angelo Pieri estorta una licenza dal Presidente delle Ripe di costruirvi due schifi per mola, fu fatta la medesima rinvocare e cancellare dagli atti dell'Orsini Notaro delle Strade sa strepito di giudizio; decreto costa dal biglietto del Fiscale delle Ripe annesso à detta positione.

**n. 690** vecchio n. 1669 apr. 17

mazzo 21: P13 (Perizie), pos. 1

Perizia di Domenico Ascarelli sopra l'amministrazione dell'eredità del q. Mario Cenci fatta dalla sig.ra Maria Vittoria Verospi Cenci, come madre e tutrice dell'ill.mo sig. Girolamo Cenci, come erede et caetera dal medesimo sottoscritta li 17 Aprile 1769.

**n. 691** vecchio n. 1745 ott. 12

mazzo 21: P14 (Possessi), pos. 1

Possesso preso da Virginio Cenci figlio di Tiberio della vigna alli Monti vecchi di S. Paolo contro Giacomo Ughi enfiteuta ob non solutionem canonum, rogato da Gioseppe Antonio Persiani notaro capitolino li 12 Ottobre 1745.

**n. 692** vecchio n. 1369 gen. 7

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 1

Quietanza di Jacobello del q. Andreozzo Paporozzi del rione di Ponte à favore di Tutio di Cola Cardelli per fiorini 333 da lui assegnati in dote à Caterina sua figlia, e moglie di detto Jacobello che obbligò, ed ipotecò per assicurazione della medesima più pediche di terreni lavorativi à lui spettanti posti in diversi luoghi et caetera rogata da Matteo di Jacomo Sajoni notaro publico li 7 gennaio 1369

pergamena

**n. 693** vecchio n. 1432 feb. 27

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 2

Quietanza di Lorenzo di Martino Leni del rione di S. Eustachio à favore di Meo de Pisi pizzicarolo per fiorini 300 altre volte da detto Lorenzo lasciati in deposito appresso il suddetto Meo, rogata da Leonardo di Nicola Barlamazi notaro publico li 27 febbraio 1432

pergamena

**n. 694** vecchio n. 1437 nov. 26

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 3

Quietanza di Salvatore di Nuzio Velli à favore di Lello di Cencio di Giovanni Paolo de Capozucchi per fiorini 100 à lui dovuti essendo rimasto erede universale della q. Mascia moglie di detto q. Cencio, rogata da Nicola ... notaro publico li 26 novembre 1437

pergamena

**n. 695** vecchio n. 1440 dic. 20

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 4

Quietanza di fra Grimaldo rettore della chiesa di S. Lucia delle Botteghe oscure à favore di Antonio di Bartolomeo de Cambi per i canoni di una camera spettante à detta chiesa, ed à lui concessa in enfiteusi perpetua da detto rettore et caetera di suo pugno registrata li 20 dicembre 1440

pergamena

**n. 696** vecchio n. 1441 feb. 3

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 5

Quietanza scambievole fatta fra Antonio di Bartolomeo de Cambi, e Giorgio di Giordanelli per alcuni denari, che Giordano doveva al sopradetto Antonio, e per alcune gioie, ed altro, che detto Antonio aveva in pegno come erede del q. Evangelista de Cambi suo fratello spettanti a detto Girolamo, rogata da Giovanni di Santi di Lua notaro publico li 3 febbraio 1441

**n. 697** vecchio n. 1447 mag. 20

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 6

Quietanza del Ven. Spedale di Sancta Sanctorum à favore di Paolo d'Onofrio di Giovanni Paolo de Capozucchi per fiorini 98 residuo di fiorini 150 prezzo di una casa vendutagli li 26 maggio 1446, rogata da Giovanni Angelo Vallati notaro publico li 20 maggio 1447

**n. 698** vecchio n. 1453 gen. 22

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 7

Quietanza di Cola Palotti del rione di Ponte à favore di Antonio di Bartolomeo de Cambi suo suocero della dote da lui promessa à Graziosa sua figlia, e moglie di detto Cola, rogata da Mariano di Cola Ceccarelli notaro publico li 22 gennaio 1453

pergamena

**n. 699** vecchio n. 1454 gen. 11

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 8

Quietanza del magnifico sig. Cristofaro de Savelli per se e con obbligo de rato de suoi fratelli à favore del sig. Cristofaro, e fratelli de Capozucchi per fiorini 400 da detti Capozucchi dovutigli, ed altro in vigore di un laudo fra di loro pronunziato dal signor Pietro Matteo degli Albertoni giudice compromissario concordemente eletto, rogata da Antonio di Paolo di Nardo notaro publico li 11 gennaio 1454

pergamena

**n. 700** vecchio n. 1455 feb. 5

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 9

Quietanza di fra Grimaldo rettore della chiesa di S.Lucia alle Botteghe oscure à favore di Antonio di Bartolomeo de Cambi per i canoni di una camera spettante à detta chiesa ed à lui concessa in enfiteusi perpetua da detto rettore, rogata da Giovanni di Mattia di Giuliano di Pietro Famiani notaro publico.

pergamena

**n. 701** vecchio n. 1459 dic. 3

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 10

Quietanza dotale di Bartolomeo di Cola Tuzi à favore d'Angelo di Giovanni Tuzi, rogata da Onofrio de Perpetui notaro publico li 3 dicembre 1459

pergamena

**n. 702** vecchio n. 1463 gen. 15

mazzo 22: Q1 (Quietanza), pos. 11

Quietanza delle oneste giovani Jacobella e Lizia figli, ed eredi del q. Francesco Labi à favore di Giacomo di Andrea de Tozzoli per l'amministrazione avuta della loro tutela, rogata da Domenico di Pietro di Cecco di Puzio de Serlupi notaro publico li 15 gennaio 1463

pergamena

**n. 703** vecchio n. 1468 nov. 24

mazzo 22: Q1 (Quietanza), pos. 12

Quietanza del ven. monistero e monaci di S. Alessio à favore di Cintio d'Antonio di Lello di Cencio de Capozucchi per fiorini 28 residuo di quanto doveva per l'affitto del casale di S. Alessio, rogata da Antonio di Paolo di Nardo Corazzani notaro publico li 24 novembre 1468

pergamena

**n. 704** vecchio n. 1473 set. 28

mazzo 22: Q1 (Quietanza), pos. 13

Quietanza di Evangelista di Gregorio Bondi à favore di Cencio del q. Antonio de Capozucchi per fiorini 800 promessi in dote dalli q. Cristofaro, ed' Antonio de Capozucchi ad' Anastasia loro sorella, e moglie di

detto Evangelista, rogata da Lorenzo de Bertoni notaro publico li 28 settembre 1473

**n. 705** vecchio n. 1502 ott. 14

mazzo 22: Q1 (Quietanza), pos. 14

Quietanza di mastro Giovanni Pietro q. Giacomo detto Milano à favore del sig. Ludovico de Cenci per ducati 15 di carlino, alla raggione di carlini 10 per ducato, avuti dal medesimo contanti in compimento di ducati settanta simili prezzo dell'intiera metà di una vigna di quattro pezze posta fuori di Porta S. Paolo sin sotto li 28 gennaio del corrente anno vendutagli, rogata da Panfio di Nardo de Panfi notaro publico li 14 Ottobre 1502.

pergamena

**n. 706** vecchio n. 1503 ago. 2

mazzo 22: Q1 (Quietanza), pos. 15

Quietanza di Caterina vedova relitta del q. Guglielmo Fantigione, come madre e tutrice di Marco figlio ed erede di detto q. Guglielmo à favore di Ludovico Cenci per ducati cinque residuo del prezzo dell'intiera metà di una vigna posta fuori di Porta S. Paolo al medesimo per prezzo di ducati 70 li 10 novembre 1502 venduta et caetera rogata da Panfio di Nardo de Panfi notaro publico li 2 Agosto 1503.

pergamena

**n. 707** vecchio n. 1507 ott. 31

mazzo 22: Q1 (Quietanza), pos. 16

Quietanza di Lorenzo Crescenzi à favore di Prospero, ed altri fratelli figli ed eredi del q. Ludovico Cenci per fiorini 500 e ducati 35 residuo della dote nella somma di fiorini 2000. Dote promessa fin sotto li 9 maggio 1501 dal detto q. Ludovico à Maria sua figlia, e moglie di detto Lorenzo, rogata dal suddetto notaro li 31 Ottobre 1507.

pergamena

**n. 708** vecchio n. 1509 gen. 18

mazzo 22: Q1 (Quietanza), pos. 17

Quietanza di Benedetto Romani procuratore di Luigi Falcone à favore di Giovanni Maria dell'Olmo per diversi crediti dal detto Benedetto riscossi et caetera rogata da Prianto Dussinelli notaro publico li 18 gennaio 1509.

pergamena

**n. 709** vecchio n. 1509 ago. 15

mazzo 22: Q1 (Quietanza), pos. 18

Quietanze diverse di Francesco Stati notaro della Camera di Farfa dei pesi dovuti dal sig. Benedetto de Castellani per i beni da lui posseduti in detto territorio di Farfa dal meesimo rogate li 15 Agosto 1509.

pergamena

**n. 710** vecchio n. 1509 nov. 7

mazzo 22: Q1 (Quietanza), pos. 19

quietanza del nobile uomo Tomaso del q. Ciriaco Filippucci à favore del nobile uomo Ludovico di Giovanni Cenci per fiorini 370 alla ragione di 47 soldi per fiorino dote promessa alla sig.ra q. Caterina sorella di detto Ludovico e madre di detto Tomaso; rogata da Mario Bonagrazia notaro publico.

pergamena

**n. 711** vecchio n. 1509 dic. 22

mazzo 22: Q1 (Quietanza), pos. 20

Quietanza di Giuliano Paporoni à favore di Ludovico Giovanni Cenci per fiorini 1600 dote promessa da detto Ludovico à Antonina sua figlia, e moglie di detto Giuliano, il quale ipoteca specialmente à questo effetto una sua casa posta nel rione di S. Eustachio, accedendo à favore di detta Antonina Francesco Cappellani, e Francesco del q. Savo de Nari, rogata da Mario Bonagrazia notaro publico li 22 Dicembre 1509.

pergamena

**n. 712** vecchio n. 1510 mar. 11

mazzo 22: Q1 (Quietanza), pos. 21

Quietanza di Litia moglie di Lorenzo Valvarani del rione di Colonna à favore di Benedetto Castellani per l'amministrazione della sua tutela fatta dal q. Angelo de Fabi suo zio, essendo detto Benedetto rimasto erede della sig.ra q. Perna moglie, ed eredi detto Angelo, rogata da Giacomo d'Antonio Cerafallaretto notaro publico li 11 Marzo 1510.

pergamena

**n. 713** vecchio n. 1520 mag. 22

mazzo 22: Q1 (Quietanza), pos. 22

Quietanza di Girolamo delli Rosci à favore di Giovanni Battista de Capozucchi per ducati 1700, quali altre volte aveva detto Girolamo avuti in dote da Antonio Alessandrini suo suocero, i quali furono successivamente restituiti alla moglie, e figli di detto Antonio, essendosi la sposa Emilia morta prima della consumazione del matrimonio; in essa vi è annessa la quietanza di Sigismonda vedova relictta di detto q. Antonio, e suoi figli à favore di detto Girolamo de Rosci per ducati 2500 detta dote promessa, e per la restituzione dal medesimo fatta di tre parti del casale detto Morrone altre volte dato in pegno dotale della detta q. Emilia; rogata da Domenico de Metti notaro publico li 22 Maggio 1520.

pergamena

**n. 714** vecchio n. 1520 ott. 26

mazzo 22: Q1 (Quietanza), pos. 23

Quietanza delli fratelli Marcello, e Palone de Paloni à favore dei fratelli de Capozucchi per tuttociò, che sino al presente giorno da essi potessero pretendere per qualunque causa, con condizione, che il presente istromento non abbia alcun vigore, se non ne interviene altro simile per parte di detti fratelli de Capozucchi à loro favore, rogata da Pantaleone de Dionisi notaro publico li 26 Ottobre 1520.

**n. 715** vecchio n. 1520 nov. 26

mazzo 22: Q1 (Quietanza), pos. 24

Quietanza simile all'antidedetta al n. 22 di Sigismonda, e suoi figli à favore del detto Girolamo rogata per il medesimo notaro li 26 Novembre 1520.

pergamena

**n. 716** vecchio n. 1524

mazzo 22: Q1 (Quietanza), pos. 25

Quietanza del nobile uomo Mario de Jacottoli à favore del R. P. D. Paolo de Capozucchi per ducati 100 da carlini 10 per ducato prezzo di una casa nel rione di Campitelli da detto Mario vendutagli, contigua al palazzo della sua solita abitazione, e dal medesimo pagati in diverse somme, come dall'istromento rogato da Giulio Bernabei notaro publico li 1524.

**n. 717** vecchio n. 1525 gen. 20

mazzo 22: Q1 (Quietanza), pos. 26

Altro simile istromento di quietanza rogato come sopra.

**n. 718** vecchio n. 1541 lug. 20

mazzo 22: Q1 (Quietanza), pos. 27

Quietanza di un tal Domenico da Morlupo à favore del sig. Camillo de Cenci di una dote della SS.ma Annunziata di fiorini 100 altre volte da madonna Palmeria sua moglie appresso detto sig. Camillo, liberandolo dall'assicurazione per lei fatta alla detta venerabile Compagnia et caetera rogata detta copia dell'istromento di quietanza da Francesco Spina notaro publico li 20 Luglio 1541.

**n. 719** vecchio n. 1559 ott. 21

mazzo 22: Q1 (Quietanza), pos. 28

Quietanza di Pietro de Martini camerlengo della Madonna SS.ma del Pianto à favore degli eredi della felice memoria del sig. Valerio Cenci per scudi 50 legato da lui lasciato per la fabrica della cappella della SS.ma Vergine in detta chiesa, da esso sottoscritta li 21 ott. 1559.

**n. 720** vecchio n. 1562 feb. 23

mazzo 22: Q1 (Quietanza), pos. 29

Quietanza di Roberto Strozzi à favore di Porzia vedova relitta del q. Valerio Cenci, come madre e tutrice di Ludovico Cenci per scudi 4000 avuti in contanti per pagamento e soddisfazione del censo annuo di scudi 360 sotto questo giorno da detto Roberto imposto à di lei favore sopra il casale detto Longhezza; rogata da Curzio Saccoccia de Sanctis notaro publico li 23 Febraro 1562.

**n. 721** vecchio n. 1561 apr. 9

mazzo 22: Q1 (Quietanza), pos. 30

Quietanza del sig. Francesco Bellomo per se, et à nome del R.do sig. Agapito Bellomo vescovo di Caserta suo fratello à favore della sig.ra Porzia vedova relitta del q. sig. Valerio Cenci, come madre e tutrice del sig. Ludovico Cenci per scudi 1300 avuticontanti in pagamento e soddisfazione del censo annuo di scudi 104 sotto li 19 marzo del corrente anno da detti fratelli imposto à di lei favore sopra il casale e tenuta detta



Torre Carbone, rogata da Curzio Saccoccia de Sanctis notaro publico li 9 Aprile 1561.

**n. 722** vecchio n. 1561 mag. 7

mazzo 22: Q1 (Quietanza), pos. 31

Quietanza di Domenico Guardino, come procuratore dell'ill.mo et ecc.mo sig. Ottavio Farnese duca di Parma e Piacenza à favore della sig.ra Porzia vedova relitta del q. Valerio Cenci, come madre e tutrice del sig. Ludovico Cenci per scudi 4000 d'oro all'aragione di giuli undici per scudo avuti in una cedola bancaria diretta alli signori Matteo Morelli e Compagni Fiorentini in pagamento; e sodisfazione del censo annuo di scudi 320 d'oro da giuli undici per scudo, sotto questo giorno, ed anno imposto à di lei favore sopra li casali, tenimenti e tenute di Vico, Casalamara, e Ronciglione, rogata da Curzio Saccoccia de Sanctis notaro publico li 7 Maggio 1561.

**n. 723** vecchio n. 1561 set. 25

mazzo 22: Q1 (Quietanza), pos. 32

Quietanza del sig. Mario Frangipane à favore del sig. Ludovico del q. Valerio Cenci, e per esso della sig.ra Porzia Cenci, come madre e tutrice del medesimo per scudi 1000 avuti contanti in pagamento, e sodisfazione del censo annuo di scudi 80 sotto li 25 corrente mese ed anno imposto à loro favore sopra il casale, e sua tenuta detta la Torricella di Ponte Salaro, rogata da Curzio Saccoccia de Sanctis notaro publico li 25 Settembre 1561.

**n. 724** vecchio n. 1562 mar. 16

mazzo 22: Q1 (Quietanza), pos. 33

Quietanza dell'ill.mo e r.mo d. Marc'Antonio Colonna arcivescovo di Taranto à favore della sig. Porzia vedova relitta del q. sig. Valerio Cenci, come madre e tutrice del sig. Ludovico Cenci per scudi 1000 d'oro alla ragione di giuli undici per scudo, avuti contanti in pagamento e sodisfazione del censo annuo di scudi 90 sotto li 13 corrente mese, ed anno da detto sig. d. Marc'Antonio imposto à di lei favore sopra il palazzo à SS. Apostoli, rogato da Curzio Saccoccia de Sanctis notaro publico li 16 Marzo 1562.

**n. 725** vecchio n. 1563 lug. 10

mazzo 22: Q1 (Quietanza), pos. 34

Quietanza di Domenico de Pichi, come procuratore dell'ill.mo e r.mo sig. cardinale Giovanni Antonio de Capozucchi cappellano della cappella di S. Paolo in S. Maria in Campitelli à favore del ven. collegio della Compagnia di Gesù per scudi 10 avuti contanti di un semestre del censo annuo di scudi 20 altre volte imposto, ed assegnato dalla sig. Marchesa Vittoria della Tolfa sopra una sua casa nel rione della Penna, oggi rinchiusa dentro a detto ven. Collegio à favore di detta Cappella, che nella medesimaviene quietato di tutti i canoni per l'ad. decorsi, rogata da Giovanni Francesco Bucca li 10 Luglio 1563.

**n. 726** vecchio n. 1563 lug. 10

mazzo 22: Q1 (Quietanza), pos. 35

Quietanza di Sebastiano Marcellini à favore del sopradetto sig. cardinale de Capozucchi per li scudi 10 suddetti avuti contanti, e dovutigli detto sig. cardinale, attesa la donazione dal medesimo antecedentemente à lui fatta del sopradetto censo, rogata come sopra sotto li medesimi giorno, et anno 10 Luglio 1563.

**n. 727** vecchio n. 1565 mag. 8

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 36

Quietanza del sig. Ettore de Mutini à favore dell'ill.mo e r.mo sig. cardinale Giovanni Antonio de Capozucchi per scudi 185 residuo di scudi 995 prezzo della metà della quinta parte del casale e sua tenuta detta La Valcapisciamosto posta fuori di Porta S. Paolo dal sopradetto sig. Ettore sotto li 20 gennaio corrente anno vendutagli et caetera rogata da Stefano Marborano notaro publico li 8 Maggio 1565.

**n. 728** vecchio n. 1567 dic. 22

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 37

Quietanza dell'ill.mo sig. Domenico de Massimi conte di Cicigliano à favore del sig. Ludovico del q. Valerio Cenci per scudi 700 avuti contanti in prezzo, e pagamento di rubbie 15 in circa di terreno della tenuta detta Morena sin sotto li 10 dicembre corrente anno da detto sig. Domenico vendutagli; rogata da Pompeo Valerio notaro publico li 22 Dicembre 1567.

**n. 729** vecchio n. 1568 dic. 4

mazzo 22: Q1 (Quietanza), pos. 38

Quietanza dell'ill.mo sig. Domenico de Massimi suddetto à favore del sopradetto sig. Ludovico per scudi 222 avuti contanti residuo del prezzo delle suddette rubbie 15 terreno vendutogli, rogato come sopra li 4 Dicembre 1568.

**n. 730** vecchio n. 1570 lug. 6

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 39

Quietanza di Chiaramonte de Chiaramonti procuratore di messere Fabio de Capozucchi di scudi 23, che scudi 15 per l'obbligo dell'anno passato sopra la cappellania della cappella della Concezzione in S. Salvatore alle Botteghe oscure de iure patronatus del signor Girolamo de Capozucchi dal medesimo sottoscritta li 6 Luglio 1570.

**n. 731** vecchio n. 1576 gen. 26

mazzo 22: Q1 (Quietanza), pos. 40

Quietanza della sig.ra Porzia Santacroce ava paterna tutrice e curatrice del sig. Giovanni Antonio figlio ed erede del q. sig. Girolamo de Capozucchi à favore del sig. Rafaele figlio, ed erede del q. sig. Marco Casale per scudi 4:87 moneta avuti contanti per il canone d'anni 13 dello Staffilare, ò sia Torricella per attaccarvi le catene di un molino dato in enfiteusi perpetua à detto sig. Marco li 20 agosto 1562 dal sig. cardinale Giovanni Antonio de Capozucchi, rogata da Galdino Burlacchino notaro publico li 26 Gennaio 1576.

**n. 732** vecchio n. 1612 mag. 29

mazzo 22: Q1 (Quietanza), pos. 41

Quietanza del sig. marchese Marc'Antonio Lanti à favore del sig. d. Ipolito marchese della Rovere suo suocero per scudi 3000, dote della sig.ra Lucrezia sua moglie intieramente sodisfatta; infine vi è l'assicurazione di detta dote sopra tutti li beni didetto signor Marc'Antonio à favore di detta signora Lucrezia tutto constante, quam soluto matrimonio et caetera rogata da Arsenio Busca notaro di Camera li 29 Maggio 1612.

- n. 733** vecchio n. 1638 gen. 8  
 mazzo 22: Q1 (Quietanza), pos. 42  
 Quietanza dell'ill.mo e r.mo monsig. Tiberio Cenci vescovo di Jesi à favore del sig. Mario suo fratello per scudi 600 avuti contanti in virtù della riserva fattasi di scudi 200 l'anno nella donazione sotto li 4 maggio 1634 fatta à favore di detto sig. Mario, e questi per gl'anni 1636, 1637, 1638, rogata da Simone Antonino notaro publico li 8 Gennaro 1638.
- n. 734** vecchio n. 1638 gen. 8  
 mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 43  
 Quietanza, ò sia altro simile istromento di quietanza dupplicato, rogato da Antonio Bartolomei notaro publico li 8 Gennaro 1638.
- n. 735** vecchio n. 1640 gen. 20  
 mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 44  
 Quietanza dell'ill.mo e r.mo monsig. Tiberio Cenci à favore del sig. Mario suo fratello per scudi 600 avuti contanti, riservati come sopra; e questi per gli anni 1639 - 1640 - 1641, rogata da Antonio di Bartolomeo notaro publico li 20 Gennaro 1640.
- n. 736** vecchio n. 1652 nov. 13  
 mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 45  
 Quietanza dell'e.mo e r.mo sig. cardinale Tiberio Cenci vescovo di Jesi à favore del sig. d. Giovanni Battista Fedeli canonico di S. Maria Maggiore per l'agenzia da esso amministrata in Roma in servizio di detto sig. cardinale, rogata da Angelo Sanvitano notaro publico li 13 Novembre 1652.
- n. 737** vecchio n. 1652 nov. 13  
 mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 46  
 Quietanza di detto e.mo sig. cardinale à favore del sig. abbate Clementi per l'amministrazione da lui fatta delle entrate di detto sig. cardinale per lo spazio d'anni 19, rogata da Angelo Sanvitano notaro publico li 13 Novembre 1652.
- n. 738** vecchio n. 1653 feb. 26  
 mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 47  
 Quietanza del detto e.mo sig. cardinale à favore del sig. Cavaliere Feliciani per scudi 200 altre volte pagatigli contanti, e dovutigli per tanto grano del vescovado da lui comprato, rogata da Angelo Sanvitano suddetto li 26 Febbraro 1653.
- n. 739** vecchio n. 1653 feb. 26  
 mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 48  
 Quietanza del detto e.mo sig. cardinale à favore degli appaltatori del forno di Fabriano per scudi 700 residuo di scudi 1800 prezzo di rubbie 300, grano della mensa episcopale nell'anno scorso vendutigli, che

disse aver ricevuti in diverse partite, rogata da Angelo Sanvitani notaro publico li 26 Febbraro 1653.

**n. 740** vecchio n. 1653 nov. 13

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 49

Quietanza del detto e.mo sig. cardinale à favore del reverendo sig. canonico d. Giovanni Teodoro suo maestro di casa, rogata da Angelo Sanvitano notaro publico li 13 Novembre 1653.

**n. 741** vecchio n. 1654 dic. 16

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 50

Quietanza del signore Principe Savelli à favore del sig. Mario Cenci di tutto lo speso sino à questo giorno per accomodare il condotto dell'acqua, che serve per il giardino alla Bocca della verità, rogata da Domenico Petrucciolo notaro di camera li 16 Dicembre 1654.

pergamena

**n. 742** vecchio n. 1655 ago. 28

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 51

Quietanza di Giuseppe Baldassini à favore del sig. Girolamo Cenci per scudi 100 moneta legato lasciatogli dalla felice memoria del sig. Mario Cenci rogata da Leonardo Bonanni notaro capitolino li 28 Agosto 1655.

**n. 743** vecchio n. 1655 ago. 28

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 52

Quietanza di Felice Brancuzio à favore del sig. Girolamo Cenci per scudi 15 moneta legato lasciatogli dalla felice memoria del sig. Mario Cenci, rogata da Leonardo Bonanni notaro capitolino li 28 Agosto 1655.

**n. 744** vecchio n. 1655 set. 2

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 53

Quietanza del sig. Andrea Viviani à favore del sig. Girolamo Cenci, rogata da Leonardo Bonanni notaro capitolino li 2 Settembre 1655.

**n. 745** vecchio n. 1655 set. 18

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 54

Quietanza di Francesco Grassi à favore del sig. Girolamo Cenci per il legato lasciatogli dalla felice memoria del sig. Mario Cenci, rogata dal Bonanni notaro capitolino li 18 Settembre 1655.

**n. 746** vecchio n. 1655 set. 18

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 55

Quietanza di mastro Francesco Grassi cuoco à favore della sig.ra Maria Vittoria Verospi Cenci, come amministratrice del sig. Girolamo Cenci suo figlio ed erede beneficiato dal sig. Mario Cenci per scudi 30 legato lasciatogli da detto sig. Mario rogata dal suddetto Bonanni li 18 Settembre 1655.

- n. 747** vecchio n. 1655 ott. 1  
 mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 56  
 Quietanza della venerabile archiconfraternita della Madonna SS.ma del Pianto à favore, come sopra per scudi 200 legato lasciatogli dalla bona memoria del sig. Mario Cenci, rogata dal suddetto Bonanni il primo Ottobre 1655.
- n. 748** vecchio n. 1656 mar. 6  
 mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 57  
 Quietanza del sig. Pietro Paolo Jacometti à favore della sig.ra Maria Vittoria Verospi vedova relitta del sig. Virginio Cenci, come madre e tutrice del sig. Girolamo Cenci per scudi 80 avuti contanti per l'intiero e final pagamento per il deposito di bronzo del sig. cardinale Tiberio Cenci di felice memoria, e collocato nella cattedrale della città di Jesi, rogata da Giuseppe Bonetti notaro pubblico li 6 Marzo 1656.
- n. 749** vecchio n. 1657 apr. 9  
 mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 58  
 Quietanza di Bartolomeo Pagliari à favore del sig. Girolamo Cenci di tutto il legato lasciatogli dal q. sig. Mario Cenci rogata da Leonardo Bonanni notaro capitolino li 9 Aprile 1657.  
 mancante
- n. 750** vecchio n. 1521 mag. 19  
 mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 59  
 Quietanza fatta da Francesco di Caravaggio fattore della venerabile Compagnia della SS.ma Annunziata al nobile sig. Cristofaro Capizucchi di fiorini 25 lasciati à Benvenuta del q. Bartolomeo Pisano per istromento rogato da Giulio Bernabeo della Fara sottoscritta e riconosciuta da Ciriaco Matteo priore della suddetta compagnia della SS.ma Annunziata sotto li 19 Maggio 1521.
- n. 751** vecchio n. 1538 ott. 22  
 mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 60  
 Quietanza di scudi 8 fatta da Simone Genoese mastro di casa della venerabile chiesa di S. Maria della Consolazione à favore del nobile sig. Camillo Cenci debitore dell'annuo fruttato di scudi 15 imposto sopra una di lui casa situata in faccia alla chiesadi S. Maria in Portico e dovuti alla suddetta chiesa li 22 Ottobre 1538.
- n. 752** vecchio n. 1539 lug. 30  
 mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 61  
 Quietanza di scudi 8 che riceve Angelo di Cola Santi dal nobile sig. Camillo Cenci per la mezza annata de frutti percetti da una compagnia di officio contratto col sig. Prospero Boccapadulli, e cantante in faccia di Andrea Bari, sottoscritta da Domenicodi Angelo Santi sotto li 30 Luglio 1539.
- n. 753** vecchio n. 1554 ott. 24  
 mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 62

Quietanza fatta da Savo Palensi sindaco de padri di S. Francesco, che dichiara aver ricevuto in nome de sudetti padri dal nobile signore Domenico Capozucchi scudi 7 loro lasciati per legato pio dalla nobile sig.ra Angela de Cambi, così scritta e sottoscritta dal suddetto sindaco.

**n. 754** vecchio n. 1555 mar. 30

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 63

Quietanza di scudi 50 lasciati per legato dalla nobile sig.ra Angela de Cambi al nobile sig. Calisto Gioacchini suo fratello cugino, che confessa riceverli dal nobile sig. Domenico Capizucchi nipote della suddetta Angela, scritta e sottoscritta di sua propria mano.

**n. 755** vecchio n. 1560 ago. 23

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 64

Quietanza fatta dal rev. sig. d. Lelio Lalli rettore della ven. chiesa di S. Nicola alli Cesarini à favore del sig. cardinale Capizucchi per un semestre di frutti d'un censo imposto sopra una casa allora incorporata con altra sua, e prima spettante ad una donna chiamata Maria Violante di Valmontone, e detti frutti dovuti alla nominata ven. chiesa sotto li 23 Agosto 1560.

**n. 756** vecchio n. 1577 nov. 15

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 65

Quietanza di scudi 17:50 fatta dalla nobile sig.ra Clitia Cenci à favore della sig.ra Giulia Cafarelli debitrice de frutti d'un censo in sorte di scudi 1500, come per gli atti di Curzio Saccoccia sottoscritta li 15 Novembre 1577.

**n. 757** vecchio n. 1581 feb. 23

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 66

Quietanza fatta dal rev. sig. d. Gabriele Marescotto rettore della ven. chiesa dei SS. Quaranta Martiri, oggi le Stimate di S. Francesco à favore del nobile sig. Gian Antonio Capizucchi per li frutti d'un censo annualmente dovuti alla suddetta chiesa ed il medesimo imposto sopra una casa incorporata nella casa grande dal suddetto sig. Gian Antonio nel rione della Pigna sotto li 23 Febbraro e 4 Agosto 1581.

Date: 23 feb. e 4 ago. 1581.

**n. 758** vecchio n. 1587 mag. 7

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 67

Quietanza di sette messe celebrate da Francesco Lorenzo Checa di Melfi per l'anima della defonta sig.ra Clizia Cenci, la limosina delle quali asserisce con sua sottoscrizione d'aver ricevuta dalla nobile sig.ra Porzia Cenci sotto li 7 Maggio 1587.

**n. 759** vecchio n. 1603 lug. 26

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 68

Quietanza di diverse somme fatta dal sig. Fabrizio Poccapaduli à favore de nobili signori Valerio, ed altri fratelli Cenci per l'annuo fruttato d'un censo in sorte di scudi 2200 imposto per gl'atti del Ferrauti notaro

A. C. sotto li 8 dicembre 1602 la prima delle quali è sottoscritta dal detto sig. Fabrizio li 26 Luglio 1603.

**n. 760** vecchio n. 1603 ago. 5

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 69

Quietanza fatta dal nobile sig. Ottavio del Bufalo ai nobili signori Valerio, ed altri fratelli Cenci di scudi 65 frutti per un semestre d'un censo in sorte di scudi 2000 da loro comprato, e rogato per gl'atti del Ferrauti notaro A. C. sottoscritta di suo proprio pugno li 5 Agosto 1603.

**n. 761** vecchio n. 1650 feb. 21

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 70

Quietanza di scudi 200 fatta da d. Stefano Veronici in nome del principe d. Carlo Barberini, e con ordine del cardinale Francesco Barberini al nobile sig. Virginio Cenci à conto delli canoni delle vigne di S. Maria in Fornarola alla suddetta casa Barberini dovuti sottoscritta li 21 Febbraro 1650.

Annotazione a margine: appartiene ai Patrimoniali, ove si troverà.

**n. 762** vecchio n. 1651 mar. 29

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 71

Quietanza fatta da d. Stefano Veronici in nome del principe d. Carlo Barberini e con ordine del cardinal Francesco Barberini al nobile sig. Virginio Cenci nella somma di scudi 100 da questi pagati per residuo de canoni nella tenuta di S. Maria in Fornarola dovuti alla suddetta casa Barberini sottoscritta sotto li 29 Marzo 1651.

**n. 763** vecchio n. 1653 mar. 2

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 72

Quietanze fatte da diversi sacerdoti si regolari che secolari della città di Jesi al nobile sig. Mario Cenci, di cui confessano aver ricevuta la limosina di messe cinquemila celebrate per l'anima della chiara memoria del cardinale Tiberio Cenci e dal medesimo lasciate nel suo testamento, e codicillo, rogate tutte da Simone Antonini notaro, ed archivista di Jesi sotto li 2 Marzo 1653.

**n. 764** vecchio n. 1653 mag. 20

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 73

Quietanze della celebrazione di messe 200 fatte celebrare in due partite dal nobile sig. Mario Cenci per l'anima della chiara memoria del cardinale Tiberio Cenci sottoscritte da due sagrestani, che ne ricevertero la limosina di scudi 20 sotto li 20 Maggio 1653.

**n. 765** vecchio n. 1653 mag. 21

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 74

Quietanza di messe duecento fatte celebrare per l'anima della chiara memoria del cardinale Tiberio Cenci nella chiesa del SS. Apostoli di Roma il di cui sagrestano in due partite confessa averne ricevuta dal nobile sig. Mario Cenci la limosina di scudi 20 sottoscritta da fra Antonio Felici sotto li 21 Maggio 1653.

**n. 766** vecchio n. 1653 mag. 22

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 75

Quietanza di scudi 10 che d. Vincenzo Le Vatte sagretano della Madonna SS.ma del Pianto dichiara aver ricevuti dal nobile sig. Mario Cenci per la celebrazione di 100 messe in suffragio dell'anima della suddetta chiara memoria sottoscritta li 22 Maggio 1653.

**n. 767** vecchio n. 1653 mag. 29

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 76

Copia di una quietanza fatta dal sacerdote d. Antonio Vannarelli, che confessa aver ricevuti scudi 6 moneta dal sig. abbate Ghisilieri d'ordine del nobile sig. Mario Cenci per l'elemosina di messe sessanta da lui celebrate per l'anima della chiara memoria del cardinal Tiberio Cenci, sottoscritta in Jesi li 29 Maggio 1653.

**n. 768** vecchio n. 1653 lug. 6

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 77

Quietanza fatta à nome del canonico Gianbatista Fedeli da Giovanni Teodori, da cui si asserisce aver ricevuta dal nobile sig. Mario Cenci una carrozza di campagna, che lasciò nel suo testamento per legato al detto Fedeli la chiara memoria del cardinal Tiberio Cenci fermata con sua sottoscrizione li 6 Luglio 1653.

**n. 769** vecchio n. 1653 set. 10

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 78

Quietanza di scudi 40 che riceve Giuseppe Tamaglia dal nobile sig. Mario Cenci in sodisfazione del legato lasciatogli nel suo codicillo dalla chiara memoria del cardinal Tiberio Cenci, da quali si dichiara pienamente contento, sottoscritta alla presenzadi due testimoni sotto li 10 Settembre 1653.

**n. 770** vecchio n. 20 ott. 1653

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 79

Quietanza fatta da Vincenzo Levatti al nobile sig. Mario Cenci, da cui confessa aver ricevuti in tre volte scudi 100 in sodisfazione del legato lasciatogli dalla chiara memoria del cardinal Tiberio Cenci, e di ogn'altra pretenzione potesse avere sopra il medesimo fermate con sue sottoscrizioni, e de testimoni sotto li 20 ott. 1653, 29 mar. 1654, primo giugno.

Date: 1653 ott. 20; 1654 mar. 29, giu. 1.

**n. 771** vecchio n. 1653 ott. 23

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 80

Quietanza di scudi 6 fatta da Francesco Giovanni Domenico Ballani à nome di Antonio Martinelli al nobile sig. Mario Cenci, ed à conto del legato lasciatogli dalla chiara memoria del cardinal Tiberio Cenci sottoscritta d'ordine di detto Martinelli sotto li 23 Ottobre 1653.

**n. 772** vecchio n. 1654 feb. 27

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 81



Quietanza fatta à nome di d. Giovanni Teodori da Damiano Bonomi procuratore costituito à questo effetto, in cui si dichiara di aver ricevuti dal nobile sig. Mario Cenci per le mani di Bartolomeo Pagliari scudi 200 moneta lasciatigli per legato dalla chiara memoria del cardinal Tiberio Cenci per suo codicillo rogato sotto li 7 di Febraro 1653 per gl'atti di Angelo Sanvitani notaro di Jesi sottoscritta dal suddetto Bonomi, e due testimoni li 27 Febraro 1654.

**n. 773** vecchio n. 1656

mazzo 22: Q1 (Quietanze), pos. 82

Libro di quietanze ò siano ricevute delli canoni passivi di Mario Cenci e sua eredità dall'anno 1656 a tutto l'anno 1709.

**n. 774** vecchio n. 1518 apr. 9

mazzo 23: R1 (Ratificazioni), pos. 1

Ratificazione del R. P. D. Paolo e signori Antonio e Giovanni Battista de Capozucchi del compromesso sotto il giorno di ieri fatto à loro nome sopra le differenze ed inimicizie, che hanno e pretendono di avere frà di loro con li signori Marcello, e Palone de Paloni nelli RR. PP. DD. Girolamo de Ghinucci uditore della Camera, e Federico Conte abbate di S. Gregorio per mezzo del sig. Angelo degli Angelini loro procuratore rogata da Pantaleone de Dionisi notaro publico li 9 Aprile 1518.

**n. 775** vecchio n. 1518 apr. 9

mazzo 23: R1 (Ratificazioni), pos. 2

Ratificazione fatta dalla sig.ra Ludovica del Bufalo madre delli signori Marcello e Palone de Paloni del suddetto compromesso, rogato come sopra li 9 Aprile 1518.

**n. 776** vecchio n. 1518 apr. 9

mazzo 23: R1 (Ratificazioni), pos. 3

Ratificazione fatta dal sig. Cristoforo de Capozucchi del suddetto compromesso, in vigore della promessa fattane à suo nome dag'altri suoi fratelli nella loro ratificazione rogata come sopra li 9 Aprile 1518.

**n. 777** vecchio n. 1518 ott. 4

mazzo 23: R1 (Ratificazioni), pos. 4

Ratificazione fatta dalli signori Marcello, e Palone de Paloni del suddetto compromesso, rogata come sopra li 4 Ottobre 1518.

**n. 778** vecchio n. 1518 ott. 6

mazzo 23: R1 (Ratificazioni), pos. 5

Ratificazione fatta dalli signori canonico Antonio di S. Maria Maggiore, Cristoforo, e Giovanni Battista de Capozucchi della proroga del suddetto compromesso con la facoltà di poter laudare, arbitrare et caetera sotto li 5 corrente mese ed anno, rinovata in detti arbitri dal R. P. D. Paolo de Capozucchi loro fratello, anche à loro nome rogata da Pantaleone de Dionisi suddetto li 6 Ottobre 1518.

- n. 779** vecchio n. s.d.  
 mazzo 23: R1 (Ratificazioni), pos. 6  
 Ratificazione fatta da monsig. Paolo de Capozucchi della dazione in solutum del sig. Bonifazio de Gioachini de Narni della sua casa posta nel rione della Pigna in luogo detto la Pellicciara, e di una vigna, se la casa non basti per sodisfare del loro credito i signori fratelli de Capozucchi in vigore
- n. 780** vecchio n. 1520 ott. 20  
 mazzo 23: R1 (Ratificazioni), pos. 7  
 Ratificazione fatta dalli signori Marcello e Palone de Paloni del laudo da i soprannominati arbitri il dì 6 ottobre 1518 promulgato, rogata da Felice de Romauli notaro publico li 20 Ottobre 1520.
- n. 781** vecchio n. 1520 ott. 20  
 mazzo 23: R1 (Ratificazioni), pos. 8  
 Ratificazione del sopradetto laudo fatta dalla sig.ra Ludovica del Bufalo madre dei signori Marcello e Palone de Paloni e della sig.ra Gentilesca de Fabi moglie del sopradetto sig. Marcello, rogata come sopra li 20 Ottobre 1520.
- n. 782** vecchio n. 1520 ott. 20  
 mazzo 23: R1 (Ratificazioni), pos. 9  
 Ratificazione fatta dal sig. Marcello de Paloni coll'obbligo de non offendendo i signori fratelli de Capozucchi fatto à suo nome dal sig. Belardino del Bufalo, rogata come sopra li 20 Ottobre 1520.
- n. 783** vecchio n. 1561 giu. 18  
 mazzo 23: R1 (Ratificazioni), pos. 10  
 Ratificazione fatta dal sig. Ottavio de Massimi del Censo annuo di scudi 88 in sorte di scudi 1000 sotto li 31 marzo corrente anno imposto sopra il casale detto la Perna da monsig. Massimo de Massimi arcivescovo amalfitense, anche à nome e con obligo derato di detto sig. Ottavio suo fratello à favore del sig. Ludovico Cenci e per esso della sig.ra Porzia di lui madre e tutrice, rogata da Curzio Saccoccia de Sanctis notaro publico li 18 Giugno 1561.
- n. 784** vecchio n. 1586 lug. 3  
 mazzo 23: R1 (Ratificazioni), pos. 11  
 Ratificazione, anzi copia dell'istromento di ratificazione delli signori Vincenzo de Calvi romano, Onorio Trincio romano e Magnifico Gerardo Somasci speciale romano al patto apposto nell'istromento d'imposizione d'un censo di scudi 70 in sorte di scudi 1000 fatta dal sig. Paluzzo de Mattei à favore dei signori figli ed eredi del signor Ludovico Cenci sopra il casale detto il Maschio; cioè che in caso di deteriorazione, assenza dalla città, o morte di alcuno di detta sicurtà, sia tenuto il sig. Vincenzosuddetto a farne altre eguali rogata come sopra li 3 Luglio 1586.
- n. 785** vecchio n. 1588 feb. 1  
 mazzo 23: R1 (Ratificazioni), pos. 12

Ratificazione fatta dalla sig.ra Porzia Cenci come tutrice dei figli ed eredi del q. Ludovico Cenci della compra di un fienile spettante al sig. Francesco Cenci, fatta in questo giorno dal sig. Agostino Natta come procuratore di detti signori eredi per il prezzo di scudi 240 in vigore della bolla del ius congruo et caetera rogata da Bartolomeo Collicola notaro publico li primo Febraro 1588.

**n. 786** vecchio n. 1614 mar. 22

mazzo 23: R1 (Ratificazioni), pos. 13

Ratificazione fatta dalli signori Valerio, e Cammillo figli del q. sig. Ludovico Cenci dell'enfiteusi perpetua di un sito avanti la piazza della chiesa di S. Maria alla Consolazione sotto il dì 27 settembre 1613 concessa dal sig. Mario loro fratello, anche a nome e con obbligo de rato di detti signori Valerio, e Camillo al sig. Tarduzio di Tomaso Tarduzi, e alla persona da lui nominanda per annuo canone di scudi 6 rogata da Angelo Lucarelli notaro publico li 22 Marzo 1614.

**n. 787** vecchio n. 1614 mag. 13

mazzo 23: R1 (Ratificazioni), pos. 14

Ratificazione dell'enfiteusi sopradetta in favore del sig. Tarduzio di Tomaso de Tarduzi fatta dal sig. Ludovico Cenci à suo nome, e come procuratore del R. P. D. Tiberio suo fratello, obbligandosi de rato per il medesimo rogata da Angelo Lucarelli notaro publico li 13 Maggio 1614.

**n. 788** vecchio n. s.d.

mazzo 23: R1 (Ratificazioni), pos. 15

Ratificazione fatta dagli signori Valerio, Cammillo, Ludovico vescovo tudertino, e Mario fratelli de Cenci, il quale sig. Mario come procuratore di mons. Tiberio Cenci vescovo di Jesi altro loro fratello si obligò de rato per il medesimo della concessione in enfiteusi perpetua di un sito di canne 100 incirca posto in faccia alla porta laterale della chiesa di S. Giovanni Decollato fatta sotto questo giorno dal sig. Ruggiero del q. Livio Massari della Fara come procuratore specialmente costituito.

**n. 789** vecchio n. 1646 apr. 11

mazzo 23: R1 (Ratificazioni), pos. 16

Ratificazione fatta dalli signori Valerio, Mario, e Cammillo fratelli Cenci della concessione in enfiteusi perpetua di un sito vicino al vicolo in faccia alla chiesa di S. Maria in Portico, per quanto tiene da un torretto all'altro, fatta sotto questo giorno dal sig. Giulio Cesare del q. Orsenio Luzi da Cagli come procuratore specialmente costituito da detti signori fratelli à favore del sig. Conversino del q. Sinibaldo Paulello da Trebia per annuo canone di scudi 3:50 rogata da Leonardo Bonanni notaropublico li 11 Aprile 1646.

**n. 790** vecchio n. 1459 set. 17

mazzo 23: R2 (Repudiazioni), pos. 1

Repudiazione di un legato lasciato in testamento dal sig. Antonio di Bartolomeo de Cambi à Tomaso Capogalli fatta dal detto Tomaso ad effetto di sperimentare le sue ragioni contro l'eredità del medesimo Antonio, rogata da Rufino di Filippo Alessandri notaro publico li 17 settembre 1459.

pergamena

**n. 791** vecchio n. 1517 nov. 10

mazzo 23: R3 (Retrovendite), pos. 1

Retrovendita della metà del casale detto Schiacchi posto fuori di Porta S. Paolo, altre volte venduta col patto redimendi dal q. sig. Cincio de Capozucchi al q. sig. Paolo de Venetini per prezzo di fiorini 800 alla ragione di 47 soldi per fiorino, fatta dalla nobil donna Lucrezia de Venetini con la ricognizione di buona fede à favore di monsig. Paolo de Capozucchi auditore del papa, come erede del q. Cincio de Capozucchi per prezzo dei sopradetti fiorini 800, rogata da Santi de Cini notaro publico li 10 Novembre 1517.

pergamena

**n. 792** vecchio n. 1517 nov. 10

mazzo 23: R3 (Retrovendite), pos. 2

Il medesimo istromento come sopra duplicato.

pergamena

**n. 793** vecchio n. 1531 ago. 26

mazzo 23: R3 (Retrovendite), pos. 3

retrovendita di un censo di ducati quattrocento altre volte imposto sopra la proprietà di un 4° del casale detto dei Cenci posto fuori Porta Appia e venduto dal sig. Cammillo del q. Ludovico de Cenci à favore della sig.ra Angela vedova relitta del q. sig. Felice de Cenci e dalla medesima fatta à di lui favore, e rogata da Evangelista de Ciccarelli notaro publico li 26 Agosto 1531.

pergamena

**n. 794** vecchio n. 1602 dic. 5

mazzo 23: R3 (Retrovendite), pos. 4

Retrovendita di un censo di scudi 109 m. imposto li 10 novembre 1579 per gl'atti di Curzio Saccoccia notaro capitolino sopra il loro casale del Falcognano da monsig. Gaspare, signori Baldassarre, e Melchiorre fratelli de Cenci, e venduto al sig. Ludovico seniore parimente de Cenci per prezzo di scudi 1700, fatta dalli signori Mario, Valerio, Tiberio, Ludovico, e Cammillo fratelli de Cenci e figli di detto sig. Ludovico à favore della s.ra Anna Ricci moglie del sig. Girolamo uno de figli di detto q. signor Baldassarre de Cenci per detto prezzo di scudi 1700, rogata da Francesco Tino notaro capitolino li 5 Dicembre 1602.

**n. 795** vecchio n. 1707 mar. 31

mazzo 23: R3 (Retrovendite), pos. 5

Retrovendita di un censo in sorte di scudi 1500 imposto sopra la tenuta della Ciccognola li 8 aprile 1661 à favore della sig.ra Ortenza Verospi de Nari dalla sig. ra Maria Vittoria Verospi Cenci, come tutrice e madre delli signori Girolamo, Baldassarre, e Tiberio fratelli de Cenci fatta dalli signori Fabrizio Verospi, e Leone Vitelleschi eredi testamentari di detta sig.ra Ortenza à favore di detto sig. Tiberio, e suoi fratelli, rogata da Tinulfo Abbatonio notaro capitolino li 31 Marzo 1707.

**n. 796** vecchio n. 1661 apr. 9

mazzo 23: R3 (Retrovendite), pos. 6

Retrovendita d'un censo in sorte di scudi 1500 altre volte imposto sotto li 27 Settembre 1616 dal sig.

Girolamo Cenci seniore con obbligo e recognizione di buona fede del sig. Mario Cenci à favore del nobile Pierotio Altuiti, e poi retrovenduto dai nobili Antonio, Filippo, Gianfrancesco, e Domenico Altuiti nipoti del detto Pierotio à favore del sig. Girolamo Cenci juniore, et erede del detto sig. Mario Cenci, con ordini diretti per il pagamento della sorte principale, e de frutti al Sagro Monte della Pietà dalla sig.ra Maria Vittoria Verospi Cenci, come di lui madre, ed amministratrice, rogato dal signor Leonardo Bonanni notaro capitolino li 9 Aprile 1661.

**n. 797** vecchio n. 1441 set. 9

mazzo 23: R4 (Ricognizioni), pos. 1

Ricognizione in dominum della metà della casa posta nel rione di Ripa, fatta dalla sig. Caterina moglie di Bartolomeo de Cambi à favore de signori Savo ed Evangelista de Cambi suoi nepoti, rogata da Pietro del q. Jacobello de Capogalli notaro publico.

pergamena

**n. 798** vecchio n. 1513 ago. 28

mazzo 23: R4 (Ricognizioni), pos. 2

Ricognizione in dominum di una vigna posta fuori di Porta S. Sebastiano fatta da Bartolomeo de Olivella del rione de Monti à favore della chiesa di S. Teodoro in Trastevere proprietaria di detta vigna, rogata da Cristofaro del q. Paolo notaro publico li 28 Agosto 1513.

**n. 799** vecchio n. 1586 lug. 14

mazzo 23: R4 (Ricognizioni), pos. 3

Ricognizione di buona fede fatta dal sig. Vincenzo de Calvi romano à favore del sig. Paluzio de Mattei romano per il censo annuo di scudi 70 in sorte di scudi 1000 da lui imposto sopra un suo casale detto il Maschio, e sotto li 4 presente mese venduto ai figli, ed eredi del sig. Ludovico Cenci, confessando detto sig. Vincenzo aver ricevuti detti scudi 1000 e rilevando et ceatera rogata da Felice Antonio degli Alessandri notaro publico li 14 Luglio 1586.

**n. 800** vecchio n. 1720 feb. 17

mazzo 23: R4 (Ricognizioni), pos. 4

Ricognizione in dominum fatta dal sig. Tiberio Cenci di rubbia due di una vigna posta nell'Agro romano fuori la porta di S. Sebastiano nel quarto detto di S. Maria in Fornarola à lui spettante come successore nella primogenitura istituita dalla bona memoria del sig. Mario Cenci di capacità di rubbia sei per le altre due terze parti posseduta dalli signori Fabi oggi Silvestri, à favore del sig. marchese Cosimo Riccardi gravata di annuo canone di scudi 21 rogato dal Galassi segretario di Camera.

**n. 801** vecchio n. 1745 giu. 3

mazzo 23: R4 (Ricognizioni), pos. 5

Ricognizione in dominum fatta da Antonio Montelli à favore del sig. Virginio Cenci della casa al vicolo del Merangolo, anzi di Buggimazza in contro S. Galla, che paga l'annuo canone di scudi 15:50 roogata dal Persiani notaro capitolino.

**n. 802** vecchio n. 1751 lug. 15

mazzo 23: R4 (Ricognizioni), pos. 6

Ricognizione in dominum fatta da Lucia Zoli Bonafini à favore del sig. Virginio Cenci di una casa posta incontro la ven. chiesa di S. Eligio de Ferrari che paga l'annuo canone di scudi 14:90 rogata da Bernardino de Sanctis notaro capitolino.

**n. 803** vecchio n. 1453 nov. 17

mazzo 23: R5 (Rinunzie), pos. 1

Rinunzia della nobile donna Anastasia figlia del q. Lello di Nuccio de Capozucchi del rione di Campitelli e moglie di Evangelista di Giorgio di Nicola de Bondi a tutte le raggioni anche di legittima che gli competono sopra l'eredità della nobile donna Andrea sua madre à cagione della dote ricevuta da detto Lello, rogata da Sabba di Nicola de Fresari notaro publico li 17 novembre 1453

pergamena

**n. 804** vecchio n. 1501 mag. 11

mazzo 23: R5 (Rinunzie), pos. 2

Rinunzia della nobil donna Maria figlia di Ludovico de Cenci del rione della Regola e moglie del nobil uomo Lorenzo de Crescenzi di tutti i beni paterni e materni et caetera à favore del sopradetto Ludovico padre stante la dote costituitagli dal medesimo dalla somma di fiorini 2700, rogata da Panfio di Nardo de Panfi notaro publico li 11 Maggio 1501.

pergamena

**n. 805** vecchio n. 1544 mar. 1

mazzo 23: R5 (Rinunzie), pos. 3

Copia dell'istromento di rinunzia fatta dal sig. Rocco de Cenci à favore de monaci di S. Gregorio di due delle cinque grutte poste sotto il palazzo maggiore sotto li 29 novembre 1543 da detti monaci al medesimo locate in enfiteusi perpetua con l'annuo canone di scudi 1 per qualsivoglia grotta, rogata da Nicolò Straballati notaro publico il primo Marzo 1544.

**n. 806** vecchio n. 1670 giu. 20

mazzo 23: R5 (Rinunzie), pos. 4

Copia della rinunzia della sig.ra Anna Maria dei Corsini fiorentina figlia del q. marchese Andrea dei Corsini e moglie del sig. Conte Alessandro Mariscotti, ora conte Capozucchi di tutti i beni paterni e materni à favore del sig. marchese Nerio, et altrisui fratelli, stante la dote costituitagli dal sopradetto suo padre nella somma di piastre fiorentine m/15, rogata da ... ed insinuata per gl'atti del Mazzeschi ed Ottaviani notari A. C. li 20 Giugno 1670.

**n. 807** vecchio n. 1473 set. 28

mazzo 23: R6 (Restituzione), pos. 1

Restituzione della metà del casale detto Schiacchi fatta dal sig. Evangelista di Giorgio de Bondii alli figli ed eredi delli signori Cristofaro ed' Antonio de Capozucchi, dalli quali gli era stata data detta metà di casale in pegno dotale per fiorini 800 dote da loro costituita alla sig.ra Anastasia loro sorella e moglie di detto

Evangelista, rogata da Lorenzo de Bertoni notaro publico li 28 settembre 1473.

pergamena

**n. 808** vecchio n. 1662 mag. 20

mazzo 23: R7 (Riduzioni), pos. 1

Riduzione della messa quotidiana nella cappella di S. Francesco in S. Maria Maggiore, cappellania eretta dalla q. Clizia Cenci, ridotta à messe dodici il mese, come dal memoriale della Sagra Congregazione del Concilio rimesso all'E.mo Rospigliosi arciprete in data dei 20 maggio 1662.

**n. 809** vecchio n. 1549 ago. 27

mazzo 24: S1 (Scomuniche), pos. 1

Scommunica fulminata da monsig. Giovanni Battista Cicada auditore della Camera contro il sig. Stefano de Morgani cittadino romano ad'istanza di monsig. Paolo de Capozucchi per non aver pagato scudi 400 moneta da giuli dieci per scudo dovutigli per l'affitto della tenuta detta la Ciccognola vecchia munita del suo sigillo e rogata da Orostrio notaro di Camera li 27 Agosto 1549.

pergamena

**n. 810** vecchio n. 1443 mag. 24

mazzo 24: S2 (Sentenze), pos. 1

Sentenza pronunciata sotto il pontificato di papa Urbano Sesto ad' istanza del nobile sig. Buzio Castellani ed à favore della nobile sig.ra Sofia Cenci sua moglie e rispettivamente figlia del nobile sig. Lello Rosso Cenci, à nome della quale detto Castellani vien legittimamente rimesso sopra alcuni beni spettanti all'eredità lasciata dal nominato sig. Lello, e dovutigli in parte per promessa di dote già per istromento assegnatagli, risultando il tutto dagl'atti di Nicola di Nardo Bertumazi notaro publico li 24 maggio 1443.

pergamena

**n. 811** vecchio n. 1443 feb. 28

mazzo 24: S2 (Sentenze), pos. 2

Sentenza data da Pietro de Corradi senatore di Roma à favore di Antonio di Bartolomeo de Cambi sopra l'assicurazione di una casa già venduta da Paluzzo di Martino de Parenti, rogata da Nicola d'Antonio Salomone notaro publico li 28 febbraio 1443.

pergamena

**n. 812** vecchio n. 1459 apr. 16

mazzo 24: S2 (Sentenze), pos. 3

Sentenza rotale a favore del sig. cardinale Latino commendatario del monistero di S.Salvatore Maggiore, contro il sig. Antonio di Bartolomeo de Cambi per la rilassazione di una casa, rogata da Berardo Ther chierico notaro publico li 16 aprile 1459.

pergamena

**n. 813** vecchio n. 1522 mag. 9

mazzo 24: S2 (Sentenze), pos. 4

Sentenza approvatoria e confermativa della locazione a 3a generazione del casale di S. Ciriaco spettante alla cappella di S. Paolo nella chiesa di S. Maria in Campitelli fatta da monsig. Paolo de Capozucchi rettore della medesima in persona delli signori Antonio, Cristofaro, e Giovanni Battista suoi fratelli, pronunciata dal sig. Canonico Domenico Capodiferro giudice commissario specialmente deputato da nostro signore; rogata da Marco Antonio del q. Matteo Specchi notaro publico li 9 Maggio 1522.

**n. 814** vecchio n. 1524 mag. 9

mazzo 24: S2 (Sentenze), pos. 5

Sentenza approvatoria in vigore di commissione speciale del Papa della concessione fatta da ... à favore del sig. Benedetto de Castellani di due rubbia di terreno à 3a. generazione per canone di fiorini 6 l'anno rogata da Marc'Antonio del q. Matteo Specchi notaro publico li 9 Maggio 1524.

mancante

**n. 815** vecchio n. 1564 mag. 15

mazzo 24: S2 (Sentenze), pos. 6

Sentenza pronunciata dal sig. cardinale Giovanni Battista Cicada giudice commissario, in cui si dichiara la metà de beni ritrovati nell'eredità del q. sig. Domenico de Capozucchi spettante al sig. cardinale Giovanni Antonio Capozucchi, e l'altra al sig. Girolamo, ed altri figli di detto q. sig. Domenico, ed altri creditori del medesimo, come meglio in essa, dove anche si legge la precisa assegna di detti beni in forma divisionis et caetera rogata da Petrignano de Petrignani notaro publico li 15 Maggio 1564.

**n. 816** vecchio n. 1578 giu. 25

mazzo 24: S2 (Sentenze), pos. 7

Sentenza pronunciata da mons. Serafino Olivario Razalli uditore del Papa e giudice commissario à favore del sig. Girolamo de Capozucchi per la liberazione delle molestie contro il sig. Orazio de Gioacchini, con altra sentenza confermativa della sudetta à favore de medesimi signori de Capozucchi rogata da Claudio Moussardo notaro publico li 25 Giugno 1578.

**n. 817** vecchio n. 1506 dic. 15

mazzo 24: S2 (Sentenze), pos. 8

Sentenza data da maestri giustizieri di Roma sopra li confini di una vigna posta in S. Maria in Fornarola sopra alcune differenze insorte frà il nobile sig. Ludovico Cenci, e Francesca moglie del q. Lorenzo Lalle, registrata negl'atti di Giovanni Filippo ... notaro publico.

**n. 818** vecchio n. 1515 lug. 26

mazzo 24: S2 (Sentenze), pos. 9

Sentenza dell'uditore del papa Leone X come giudice deputato sopra una lite vertente fra la nobile donna Eleonora vedova relitta del q. Bartolomeo de Cambi e gli eredi testamentari di detto q. Bartolomeo, rogata per gl'atti di Martino Berlinghi notaro publico li 26 Luglio 1515.

pergamena



**n. 819** vecchio n. 1555 lug. 8

mazzo 24: S2 (Sentenze), pos. 10

Sentenza data da monsig. Virgilio Rosari vicario di Papa Paolo IV in favore di Agabito de Magistris canonico di S. Maria in Portico ad'effetto di poter locare un casalino, parte della sua prebenda canonica situato nel rione di Ripa à Girolamo del q. Stefano de Burganis d'Avigeve fornaro col censo perpetuo di scudi tre l'anno, e ciò per evidente utilità, che ne ritraeva secondo l'esposto dato al sudetto pontefice, ed inserito nella medesima, rogata negl'atti di Claudio Cortelluti notaro publico li 8 Luglio 1555.

pergamena

**n. 820** vecchio n. s.d.

mazzo 24: S2 (Sentenze), pos. 11

Copia della sentenza pronunciata dal cardinale Giovanni Battista Cicada detto cardinale S. Clemente come giudice commissario à tal effetto destinato da papa Pio IV à favore del cardinale Gianantonio Capizucchi contro li creditori del defonto Domenico Capizucchi di lui fratello, con cui pretendevano avere in vita goduti pro indiviso, ed in comune tutti li beni spettanti alla nobile famiglia Capizucchi, negando fra loro la già divisa metà de sudetti, quali si descrivano e si assegnano corpo per corpo, e particolarmente quelli che soggiacevano al fidecommisso lasciato tanto dai nobili signori Cencio, Cristofaro Capizucchi quanto da ...

**n. 821** vecchio n. 1561 apr. 10

mazzo 24: S2 (Sentenze), pos. 12

Sentenza emanata dalla chiara memoria cardinal Gianbatista Cicada S. Clemente, giudice commissario à quest'effetto deputato dalla S.M. di Papa Pio IV in favore del cardinale Gianantonio Capozucchi per la divisione de beni posseduti dal nobile sig. Domenico Capozucchi, suo fratello carnale, e particolarmente intorno ad alcune case, ed altri beni ereditari sogetti al fidecommisso, ne quali si leggono comprese alcune case situate nella strada detta le Botteghe oscure, siccome ancora il casale chiamato la Ciccogniola et caetera rogato per gl'atti di Petriignano Petriognani notaro dell'Archivio romano.

**n. 822** vecchio n. 1685 ott. 12

mazzo 24: S2 (Sentenze), pos. 13

Sentenza di monsig. Cavallarini luogotenente dell' A.C. in favore dell'Ecc.mo D. Antonio Lanti della Rovere, contro il duca D. Ipolito Lanti della Rovere, convenuto reo, e debitore del deterioramento da lui fatto allo stato della primogenitura ordinata nel testamento dell'abate D. Giuliano della Rovere per gl'atti del Tullio notaro capitolino sotto li 16 settembre 1620 ammessigli però in diminuzione di tal debito tutti li miglioramenti impiegati ne beni di detta primogenitura, e le gioie cò gl'argentigià assegnati per uso del sudetto sig. D. Antonio suo figlio, pronunciata li 12 Ottobre 1685.

**n. 823** vecchio n. 1721 mar. 11

mazzo 24: S2 (Sentenze), pos. 14

Copia di una sentenza data da Vincenzo Anibaldi uditore di monsig. Governatore di Roma à favore del nobile sig. Tiberio Cenci à cui si pretendeva impedire dal sig. marchese Cosimo Riccardi la liberazione del vincolo, che sin dall'anno 1623 fù imposto per l'evizione della metà di due pediche di terreni situati nella tenuta del Falcognano, vendute dal nobile sig. Mario Cenci all'ecc.mo sig. d. Urbano Barbarini, e da questi al sudetto sig. marchese, che non contentavasi della surrogazione del palazzo posto nella piazza de signori Cenci trasferito, ed incorporato ne beni della primogenitura da detto sig. Tiberio, spedita e pubblicata

negli atti dell'Alessandri notaro del governo di Roma li 11 Marzo 1721.

**n. 824** vecchio n. 1728 dic. 10

mazzo 24: S2 (Sentenze), pos. 15

Sentenza, o sia decisione emanata dalla Sagra Rota sotto la pendenza di monsig. Crescenzi nella causa intitolata "Romana Salviani" fra linobili signori Tiberio Cenci possessore della tenuta chiamata la Morena, e Nicola Incoronati ad istanza del quale si pretende l'immissione in Salviano per 15 rubbia della sudetta tenuta, altre volte da i suoi antenati superata in contumacia, e con diversi altri titoli à loro favore in questo Sagro Tribunale decisi, finalmente risolta "Pro recessu à decisis" sotto li 10 Dicembre 1728.

**n. 825** vecchio n. 1659 apr. 19

mazzo 24: S2 (Sentenze), pos. 16

Sentenza di monsig. vicegerente di quel tempo data su la verificatione del jus patronatus del beneficio semplice o sia cappellania di S. Maria della Sbarra nella chiesa di S. Tomasso à Cenci nelli figli del q. sig. Virginio Cenci e nel sig. Serafino delq. Cesare Cenci, mediante l'esibitioni di molti antichi documenti, rogata dal Quintili notaro dell'E.mo Vicario.

**n. 826** vecchio n. 1554 lug. 5

mazzo 24: S3 (Sicurtà), pos. 1

Sicurtà con promessa de evictione fatta dal sig. Paolo de Roberti del rione di Campitelli à favore del sig. Valerio Cenci di una casa terrena con sue pertinenze posta nel detto rione di Campitelli spettante à un tale Antonio Pasciuti, che sotto questo giorno v'impose un censo di scudi 100 d'oro, e lo vendette al sopradetto sig. Valerio con frutto annuo di scudi 8 simili rogata da Domenico Stella notaro publico li 5 Luglio 1554.

**n. 827** vecchio n. 1586 lug. 3

mazzo 24: S3 (Sicurtà), pos. 2

Sicurtà del sig. Vincenzo de Calvi romano à favore dei figli ed eredi del sig. Ludovico Cenci per il censo annuo di scudi 70 in sorte di scudi 1000 sotto questo giorno imposto dal sig. Paluzio de Mattei romano sopra un suo casale detto il Maschio e venduto loro e caetera rogata da Antonio degli Alessandri notaro publico li 3 Luglio 1586.

**n. 828** vecchio n. 1586 lug. 3

mazzo 24: S3 (Sicurtà), pos. 3

Sicurtà del sig. Antonio Trincio romano à favore dei figli ed eredi del sig. Ludovico Cenci per il censo annuo di scudi 70 in sorte di scudi 1000 sotto questo giorno imposto dal sig. Paluzio de Mattei romano sopra un suo casale detto il Maschio e venduto loro et caetera rogata da Antonio degli Alessandri notaro publico li 3 Luglio 1586.

**n. 829** vecchio n. 1509 giu. 19

mazzo 24: S4 (Stime), pos. 1

Stima della casa posta à S. Martinello spettante al q. Perna di Angelo di Savo fatta da Raniero e Vincenzo di Pisa e Sebastiano di Como periti deputati dalle signore Angela de Cambi moglie di Benedetto Castellani,

e Caterina Mazzabufali eredi universalitestamentari di detta q. Perna ascendente à ducati 1400 di carlini di moneta vecchia et caetera rogata da Lorenzo di Damiano Ceselli notaro publico li 19 Giugno 1509.

pergamena

**n. 830** vecchio n. 1715

mazzo 24: S4 (Stime), pos. 2

Scandaglio, ò sia stima fatta fare dal nobile sig. Tiberio Cenci per mettere in piano una bottega situata nel cantone sotto il di lui palazzo ai Cesarini, e ritenuta à piggiione dal fruttarolo li ... 1715.

**n. 831** vecchio n. 1741 set. 19

mazzo 24: S4 (Stime), pos. 3

Stima del palazzo e case annesse incontro la chiesa di S. Nicolò alli Cesarini, che rispondono per di dietro al vicolo delli Ginnasi per ordine di Virginio Cenci e ad'istanza del sig. conte Solderini suo cognato fatta dalli due architetti signori cav.roFerdinando Fuga e Carlo de Dominicis, e da loro sottoscritta li 19 Settembre 1741. Nota, che questa stima fu originalmente inserita nell'istromento di vendita di detti corpi fatta à favore de i RR. Padri delle scuole pie di Roma, e rogato dal Persiani notaro capiolino in solidum co'l Gaudentii notaro dell'E.mo Vicario li 24 dic. 1742. Vedi Vendite al n.º 27 a c. 354.

mancante

**n. 832** vecchio n. 1530 mar. 3

mazzo 24: S5 (Subaste), pos. 1

Subasta di una casa posta alla piazza Capranica spettante al sig. Angelo de Castellani della Fara fattale fare da Giulio di Piperno per un suo credito di scudi 113, e carlini 3, come per istromento rogato da Andrea Sveni notaro li 3 marzo 1530; in fine del quale vi è la quietanza di detto Giulio per scudi 100.

pergamena

**n. 833** vecchio n. 1637 feb. 1

mazzo 24: S6 (Stati), pos. 1

Stato dell'eredità ritrovata nella morte della chiara memoria del nobile sig. Mario Cenci, con alcune distinte note di tutta l'entrata, riscossioni di case, canoni ed altri beni stabili, debitori, e creditori del sudetto principiando dal primo Febraro 1637.

**n. 834** vecchio n. 1457 apr. 25

mazzo 25: T1 (Testamenti), pos. 1

Testamento della nobile donna Ludovica moglie del nobil uomo Luca di Paolo di Lello Petrucci del rione di Campitelli, e figlia del q. nobil uomo Gregorio di Cencio di Giovanni Paolo de Capozucchi, nel quale oltre diversi legati istituisce erede universale in tutti i suoi beni il nobil uomo Lello di Cencio di Giovanni Paolo de Capozucchi, dopo la morte però del sig. Luca suo marito, che lascia usufruttuario di detta sua eredità, rogata da Antonio di Paolo di Nardo notaro publico li 25 aprile 1457.

pergamena

**n. 835** vecchio n. 1457 apr. 25

mazzo 25: T1 (Testamenti), pos. 2

Duplicato del sopradetto testamento al n.° primo rogato come sopra.

**n. 836** vecchio n. 1458 lug. 9

mazzo 25: T1 (Testamenti), pos. 3

Testamento del nobile uomo Antonio del q. Lello di Cencio de Capozucchi, nel quale oltre diversi legati istituisce suo erede universale il nobile uomo Cencio suo figlio, rogato da Paolo del q. Simone de Giannozzi notaro publico li 9 Luglio 1458.

**n. 837** vecchio n. 1458 ago. 4

mazzo 25: T1 (Testamenti), pos. 4

Testamento di Nardosso di Cola di Lello da Monterotondo, in cui oltre diversi legati istituisce suoi eredi universali Antonio, e Pietro Paolo figli di Stefano d'Angelo Baccarella, e suoi nepoti, rogato da Domenico de Ceccarelli, ed altri notari publici li 4 agosto 1458.

**n. 839** vecchio n. 1464 set. 18

mazzo 25: T1 (Testamenti), pos. 6

Testamento della nobile donna Andrea vedova relitta del q. Lello di Cencio di Giovanni Paolo de Capozucchi, nel quale oltre diversi legati istituisce suoi eredi universali Antonio, Cristofaro de Capozucchi suoi figli, rogato da Antonio di Paolo di Nardode Corazzari notaro publico li 18 settembre 1464.

pergamena

**n. 840** vecchio n. 1473 ago. 18

mazzo 25: T1 (Testamenti), pos. 7

Testamento di Lorenza vedova relitta del q. Antonio di Bartolomeo de Cambi, in cui oltre diversi legati istituisce suo erede universale il nobile uomo Bartolomeo del q. Fabrizio de Cambi suo nepote, rogato da Domenico del q. Pietro de Taglienti notaro publico li 18 agosto 1473.

pergamena

**n. 841** vecchio n. 1483 nov. 26

mazzo 25: T1 (Testamenti), pos. 8

Testamento del nobile uomo Bartolomeo de Cambi, nel quale oltre diversi legati istituisce suo erede universale Antonio suo figlio, rogato da Girolamo d'Ambrogio de Sarageni notaro publico li 26 novembre 1483.

pergamena

**n. 842** vecchio n. 1505 dic. 13

mazzo 25: T1 (Testamenti), pos. 9

Testamento della nobile donna Perna de Mazzabufali vedova relitta del q. Angelo Fabi, nel quale oltre diversi legati lasciò suoi eredi universali Angela moglie di Benedetto Castellani della Fara, e Caterina moglie di Giovanni Battista de Leis suoi nepoti, rogato da Mro. Giacomo di Battista de Benedictis notaro li 13 dic.

1505, in fine del quale vi è un codicillo della medesima rogato come sopra li 30 marzo 1507.

pergamena

**n. 843** vecchio n. 1509 lug. 2

mazzo 25: T1 (Testamenti), pos. 10

Testamento del nobil uomo Cencio Giovanni Paolo del q. Antonio di Lello di Cencio de Capozucchi, nel quale oltre diversi legati istituisce suoi eredi universali pro equali li nobili uomini Antonio, Lucido, Cristoforo, Domenico Giuliano, Paolo, Sebastiano, Giovanni Battista, Evangelista e Bernardino suoi figli, rogato da Giovanni Mattia Taglenti notaro publico.

pergamena

**n. 844** vecchio n. 1509 lug. 2

mazzo 25: T1 (Testamenti), pos. 11

Testamento, anzi duplicato del sopra detto testamento al n.° 10, rogato come sopra.

**n. 845** vecchio n. 1511 giu. 21

mazzo 25: T1 (Testamenti), pos. 12

Testamenti del sig. Giulio de Castellani della Fara canonico di S. Maria Maggiore, in cui oltre diversi legati istituisce suo erede universale il sig. Benedetto de Castellani suo fratello, rogato da Panfio de Panfii notaro publico li 21 Giugno 1511.

pergamena

**n. 846** vecchio n. 1512 dic. 17

mazzo 25: T1 (Testamenti), pos. 13

Duplicato del testamento di Bartolomeo de Cambi posto al n.° 8 transuntato, e publicato da diversi notari sotto li 17 Dicembre 1512.

pergamena

**n. 847** vecchio n. 1516 feb. 22

mazzo 25: T1 (Testamenti), pos. 14

Testamento del sig. Ludovico di Giovanni Cenci, in cui oltre diversi legati istituisce eredi Prospero, Cammillo, e Bernardino, e Valerio suoi figli, con le sostituzioni, come in esso rogato da Pacifico di Nardo de Pacifici notaro publico li 22 Febraro 1516.

pergamena

**n. 848** vecchio n. 1524 ago. 15 e

mazzo 25: T1 (Testamenti), pos. 15

Testamento del sig. Cristoforo de Capozucchi, nel quale lasciando usufruttuaria di tutti i suoi beni sua vita durante la sig.ra Livia de Castellani sua moglie, istituisce eredi suoi universali li signori Giovanni Paolo, Giovanni Antonio, Lelio, Giulio, e Domenico de Capozucchi e il postumo, ò postumi, purchè sia maschio, suoi figli, i quali fra di loro sostituisce per fideicommisso et caetera con l'istituzione de tutori et caetera

rogato da Didaco Diaz notaro publico li 15 Agosto 1524.

pergamena

**n. 849** vecchio n. 1524 ago. 15

mazzo 25: T1 (Testamenti), pos. 16

Duplicato del testamento sopradetto al n.° 15, rogato come sopra da Didaco Diaz notaro publico li 15 Agosto 1524.

**n. 850** vecchio n. 1527 lug. 26

mazzo 25: T1 (Testamenti), pos. 17

Testamento, ò siano particole del testamento del sig. Giovanni Battista de Capozucchi, in cui doppo molti legati, e più dichiarazioni di debiti, istituisce suoi eredi universali nelle due terze parti li RR. PP. DD. Paolo, e Antonio de Capozucchi suoi fratelli, e nell'altra 3a. parte li signori Giovanni Paolo, Lelio, Giulio, Giovanni Antonio e Domenico de Capozucchi suoi nepoti et caetera rogato da Nicola de Straballati notaro publico li 26 Luglio 1527.

**n. 851** vecchio n. 1527 nov. 7

mazzo 25: T1 (Testamenti), pos. 18

Testamento dell'esimio dottore di legge Benedetto de Castellani della Fara, nel quale lasciò eredi nella metà di tutti i suoi beni i figli di Livia sua figlia Giovanni Antonio, Giovanni Paolo, Lelio, Giulio, Domenico, e Laura de Capozucchi et caetera rogato da Domenico Angelo Giubilei rettore della chiesa di S. Felice da Cantalupo notaro publico li 7 Novembre 1527.

**n. 852** vecchio n. 1527 nov. 7

mazzo 25: T1 (Testamenti), pos. 19

Duplicato del medesimo testamento al n.° 18 rogato come sopra con più l'attergazione dei priori di Viscovaro à favore del sopradetto notaro.

**n. 853** vecchio n. 1529 dic. 3

mazzo 25: T1 (Testamenti), pos. 20

Testamento della sig.ra Eleonora de Cambi vedova relitta del q. Bartolomeo de Cambi, nel quale oltre diversi legati istituisce sua erede universale la sig.ra Angela de Cambi sua figlia vedova relitta del q. sig. Benedetto de Castellani della Fara et caetera rogato da Pacifico di Nardo de Pacifici notaro publico li 3 Dicembre 1529.

pergamena

**n. 854** vecchio n. 1539 ago. 5

mazzo 25: T1 (Testamenti), pos. 21

Testamento di monsig. Paolo de Capozucchi vescovo di Neocastro e vicario del Papa, in cui istituisce suo erede universale il sig. Lelio de Capozucchi suo nepote, e suoi eredi e caetera rogato da Giacomo Cortesi notaro publico li 5 Agosto 1539.

- n. 855** vecchio n. 1542 lug. 3  
 mazzo 25: T1 (Testamenti), pos. 22  
 Duplicato del testamento posto al n.º 21 rogato da Dionisio de Benedettoni notaro publico li 3 Luglio 1542.  
 pergamena
- n. 856** vecchio n. 1550 giu. 7  
 mazzo 25: T1 (Testamenti), pos. 23  
 Testamento della sig.ra Angela figlia del q. sig. Bartolomeo de Cambi, e vedova relitta del q. sig. Benedetto de Castellani della Fara, in cui oltre diversi legati istituisce suoi eredi universali li signori Giovanni Antonio, e Domenico fratelli de Capozucchi suoi nepoti, rogato da Francesco Ferrante notaro publico li 7 Giugno 1550.  
 vuota
- n. 857** vecchio n. 1550 giu. 7  
 mazzo 25: T1 (Testamenti), pos. 24  
 Duplicato del medesimo sudetto testamento al n.º 23 rogato come sopra.
- n. 858** vecchio n. 1563 mar. 15  
 mazzo 25: T1 (Testamenti), pos. 25  
 Testamento del sig. cardinale Giovanni Antonio de Capozucchi, in cui istituisce suo erede universale il sig. Girolamo de Capozucchi suo nepote et caetera rogato da Tito Livio Tizio notaro publico li 15 Marzo 1563.
- n. 859** vecchio n. 1585 set. 19  
 mazzo 25: T1 (Testamenti), pos. 26  
 Testamento della sig.ra Porzia Santacroce vedova relitta del sig. Domenico de Capozucchi, in cui dopo molti legati istituisce suo erede universale il sig. Giovanni Antonio Capozucchi suo nepote e figlio del sig. Girolamo de Capozucchi e della sig.ra Clizia Cenci, à cui in mancanza di successione istituisce et caetera rogato da Tarquino Nunzio notaro publico li 19 Settembre 1585.
- n. 860** vecchio n. 1587 mar. 29  
 mazzo 25: T1 (Testamenti), pos. 27  
 Testamento della sig.ra Clizia Cenci vedova relitta del sig. Girolamo de Capozucchi, in cui oltre la fondazione di una cappellania quotidiana in S. Maria Maggiore all'altare di S. Francesco, e diversi legati istituisce suo erede universale il sig. Giovanni Antonio de Capozucchi suo figlio, e suoi descendentì maschi, un mancanza de quali chiama all'eredità di scudi 10000 i figli, e descendentì del sig. Ludovico Cenci suo fratello et caetera rogato da Sebastiano Ciocio notaro publico li 29 Marzo 1587.  
 pergamena
- n. 861** vecchio n. 1592 nov. 12

mazzo 25: T1 (Testamenti), pos. 28

Testamento della sig.ra Porzia Cenci vedova relitta del sig. Valerio Cenci, in cui dopo diverse disposizioni, e molti legati lascia suoi eredi universali li signori Valerio, Mario, Tiberio, Ludovico, e Camillo suoi nepoti et caetera rogato da Nicola Piroto notaio capitolino li 12 Novembre 1592.

pergamena

**n. 862** vecchio n. 1653 nov. 10

mazzo 25: T1 (Testamenti), pos. 29

Testamento del sig. Mario Cenci ultimo superstite del suo ramo, in cui oltre diverse disposizioni, e molti legati istituisce suo erede universale il sig. Girolamo Cenci e suo primogenito, fondando rigorosa primogenitura come in esso rogato da Leonardo Bonanni notaio pubblico li 10 Novembre 1653.

pergamena

**n. 863** vecchio n. 1390 ott. 24

mazzo 25: T1 (Testamenti), pos. 30

Testamento, ò sia copia della particola del testamento, nel quale la nobile sig.ra Mattea del q. Matteo de Barrhasi vedova relitta del q. Coluzza di Paolo di Gianpaolo de Capozucchi fondatore della cappella di S. Paolo eretta nella ven. chiesa di S. Maria in Campitelli, instituisce nel pontificato di Bonifacio nono in detta cappella una cappellania perpetua, il di cui cappellano debba nominarsi dopo la sua morte dai figlioli del q. Giacobello di Giovanni Paolo Capozucchi, ed altri successivamente dichiarati dalla medesima, quali mancando nella linea masculina, e femminina sia poi nominato dal priore pro tempore della ven. chiesa di S. Maria nuova, estratta, e rogata negl'atti di Antonio Lorenzo Stefanelli de Scambis notaio pubblico sotto li 24 Ottobre 1390.

**n. 864** vecchio n. 1449 feb. 1

mazzo 25: T1 (Testamenti), pos. 31

Testamento del sig. Lello di Cencio di Giovanni Paolo de Capozucchi del rione di Campitelli, in cui oltre diversi legati instituisce suoi eredi universali li signori Antonio e Cristoforo suoi figli, sostituendogli i loro figli maschi, e discendenti in infinito, e in caso di mancanza della loro linea masculina chiama per la metà le loro femine, e discendenti, e per l'altra metà lo spedale di Sancta Sanctorum et caetera rogato da Antonio di Paolo di Nardo notaio pubblico li primo Febraro 1449.

**n. 865** vecchio n. 1460 mag. 17

mazzo 25: T1 (Testamenti), pos. 32

Testamento fatto dal nobile sig. Giovanni del q. sig. Pietro Cenci à favore de signori Pietro Valerio, e Ludovico suoi figlioli dichiarati, ed istituiti suoi eredi universali dopo aver lasciati alle sig.re Ludovica, Catarina ed Antonia sue figliole mille e ducento fiorini per ciascheduna, se si fussero volute maritare, ed'in minor somma se fussero entrate in qualche monistero, con altre disposizioni si pie, che profane in mancanza de suoi eredi, e discendenti, risultanti tutte da una copia senza nome di notaio sotto li 17 Maggio 1460.

**n. 866** vecchio n. 1509 lug. 2

mazzo 25: T1 (Testamenti), pos. 33



Scrittura di fatto sopra il testamento della chiara memoria del nobile Cencio di Giovanni Paolo del q. Antonio Lello Cencio de Capozucchi, da cui vien ordinato un fidecomisso à favore de suoi discendenti, e chiamati dopo la morte di Antonio, Lucido, Cristofaro, Paolo, Gian Battista, ed altri suoi figlioli istituiti eredi universali de suoi beni, rogato per gl'atti di ... notaro publico li 2 Luglio 1509.

**n. 867** vecchio n. 1549 feb. 7

mazzo 25: T1 (Testamenti), pos. 34

Copia del testamento del nobile sig. Michele Lanti figlio di Gerardo, che dopo aver lasciata in beneficio dell'anima sua parte delle sue sostanze, istituisce, nomina, e vuole suoi eredi universali li nobili signori Ludovico, Ottavio, e Gerardo suoi figlioli colla condizione, e legge però che premorendo uno all'altro senza successione masculina debba, e sia tenuto restituire al successore la 3.a parte della sua eredità, che vivendo debba sempre mantenere intera, e sogetta al fidecomisso per li suoi discendenti in infinitum con altre condizioni apposte al medesimo, rogato nel di lui palazzo situato nel rione di Parione da Evangelista Ceccarelli notaro capitolino li 7 Febraro 1549.

**n. 868** vecchio n. 1550 feb. 3

mazzo 25: T1 (Testamenti), pos. 35

Copia del testamento del nobile sig. Valerio figlio della chiara memoria di Ludovico Cenci, quale dopo aver disposti alcuni legati, e limosine à diverse chiese, e luoghi pii di Roma in suffragio dell'anima sua, nomina con strettissimo fidecomisso suoi eredi universali li suoi figlioli legittimi, e naturali, e loro discendenti in infinitum à quali dopo varie sostituzioni in mancanza di linea masculina in ultimo sostituisce li figlioli, e discendenti dal nobile sig. Giulio figlio della chiara memoria di Virginio Cenci, fatto e rogato nel convento de PP. d'Araceli li 3 Febraro 1550.

**n. 869** vecchio n. 1575 ago. 4

mazzo 25: T1 (Testamenti), pos. 36

Copia del testamento del nobile sig. Ludovico Lanti fatto à favore dei nobili signori Michele, Antonio, Marcello, Annibale, Alessandro e Marc'Antonio suoi figlioli, dichiarati suoi eredi universali siccome i loro discendenti in infinitum per quella parte che riguarda la testamentaria disposizione e fidecomisso del nobile sig. Michele di chiara memoria suo padre, e rispettivamente loro avo, lasciando poi erede usufruttuaria la nobile sig.ra Lavinia sua moglie sin tanto visse nello stato vedovile, ed esecutori testamentari li signori cardinali Sforza e Maffei suo cognato, a quali raccomanda la sollecita di molti legati pii lasciati à diverse chiese e spedali di Roma, rogato da Francesco Ceccarelli notaro capitolino li 4 Agosto 1575.

**n. 870** vecchio n. 1575 gen. 22

mazzo 25: T1 (Testamenti), pos. 37

Copia del testamento del nobile sig. Girolamo de Capizucchi figlio di Domenico, in cui istituisce erede il nobile Giovanni Antonio suo figlio al quale morendo in pupillare età sostituisce pro dimidia la nobile sig.ra Clizia Cenci sua consorte con altre disposizioni, come in esso rogato da Tito Livio Thisio notaro publico.  
mancante

**n. 871** vecchio n. 1442 lug. 3

mazzo 25: T2 (Transazioni), pos. 1

Transazione sopra i beni ereditari del q. Paluzzo di Lorenzo de Cambi fatta fra la sig.ra Lucarella sua figlia, e il sig. Antonio del q. Bartolomeo de Cambi suo nepote, rogata da Antonio di Paolo di Nardo notaro publico li 3 luglio 1442.

pergamena

**n. 872** vecchio n. 1449 gen. 25

mazzo 25: T2 (Transazioni), pos. 2

Transazione trà Antonella Seromanni da Tivoli e lo spedale della SS.ma Nunziata, in cui vi è anche la donazione fatta da detta Antonella à favore di detto spedale di una vigna posta in detto territorio di Tivoli in luogo detto la fossa del Litovario, rogata da Andrea di Simone notaro publico li 25 gennaio 1449.

pergamena

**n. 873** vecchio n. 1518 ott. 29

mazzo 25: T2 (Transazioni), pos. 3

Transazione sopra i beni del q. nobil uomo Antonio de Jacottoli fatta frà li signori Marco, e Prospero fratelli de Jacottoli, e li signori Belardino, e Marco parimente de Jacottoli cugini de sopradetti fratelli, rogata da Teodoro Gualderonio notaro publico li 29 Ottobre 1518.

pergamena

**n. 874** vecchio n. 1525 set. 16

mazzo 25: T2 (Transazioni), pos. 4

Transazione frà l'onesta matrona Susanna vedova relitta del q. Paolo Malario, e il nobil uomo Pietro de Marcellini à riguardo di una casa et caetera rogata da Giulio Bernabei notaro publico li 16 Settembre 1525.

**n. 875** vecchio n. 1570 set. 12

mazzo 25: T2 (Transazioni), pos. 5

Transazione frà il sig. Lorenzo de Castellani, e il sig. Girolamo de Capozucchi sopra la leggitima, che detto sig. Lorenzo anche à nome della q. sig.ra Lucida sua sorella pretendeva sopra l'eredità della q. sig.ra Angela de Cambi loro ascendente in vigore del di lei testamento et caetera rogata da Gasparo de Raydetto notaro publico.

pergamena

**n. 876** vecchio n. 1610 mar. 26

mazzo 25: T2 (Transazioni), pos. 6

Transazione fatta tra la nobile sig.ra Vittoria Capizucchi d'Ariccio, e li nobili signori Tiberio, Valerio, Cammillo, e Ludovico Cenci sopra alcune differenze, e liti, che tra loro vertevano, con pagare alla sudetta sig.ra Vittoria scudi duemila da rinvestirsi in luoghi de Monti, Censi ò stabili con il consenso sempre però de sudetti signori Cenci dovendo tale rinvestimento in perpetuo stare in luogo di cauzione per l'osservanza di detta transazione rogata per gl'atti del Cini notaro capitolino oggi Mancinelli li 26 Marzo 1610.

**n. 877** vecchio n. 1530 lug. 26

mazzo 25: T3 (Tutele), pos. 1

Tutela presa con mandato di giudice dalla sig.ra Angela de Cambi delli signori Pietro Paolo, Lucida, e Giulia figli del q. Pietro Paolo de Castellani e nepoti di detta sig.ra Angela, come dall'istromento rogato da Vitale Golgano e Bartolomeo de Rosellinotari pubblici li 26 luglio 1530 in cui vi è anche l'inventario de beni di detti pupilli.

**n. 878** vecchio n. 1653 feb. 26

mazzo 25: T4 (Traslazioni), pos. 1

Traslazione di pensioni diverse fatta dal sig. cardinale Tiberio Cenci vescovo di Jesi à favore di diversi suoi famigliari, rogata da Angelo Sanvitano notaro publico li 26 Febraro 1653.

**n. 879** vecchio n. s.d.

mazzo 26: V1 (Vendita), pos. 0

Vendita fatta dalli signori Marchesi Silvestri alli PP. di S. Pantaleo delle scuole pie di Roma di una vigna di (questa non è vendita, ma concessione in enfiteusi perpetua)- Vedi enfiteusi.

**n. 880** vecchio n. 1381 dic. 29

mazzo 26: V1 (Vendite), pos. 1

Vendita fatta dal rettore della chiesa di S. Salvatore in Pesulis alle Botteghe oscure di due case, à detta chiesa spettanti, poste in detto luogo à favore del sig. Antonio di Lello de Bellomini, rogata da Paolo de Rotomari notaro publico li 29 dicembre 1381.

pergamena

**n. 881** vecchio n. 1378 nov. 30

mazzo 26: V1 (Vendite), pos. 2

Vendita prima del casale detto S. Fomia, o Fermia ò Ferma fuori di porta Appia, fatta dai monaci de SS. Bonifazio e Alessio à favore di Nicola de Valenti per prezzo di fiorini 526 et caetera, rogata da Nardo del q. Pietro Venetino notaro publico li 30 novembre 1378.

pergamena

**n. 882** vecchio n. 1380 giu. 14

mazzo 26: V1 (Vendite), pos. 3

Vendita del sopradetto casale (suppongo di un'altra porzione del medesimo) fatta da sopradetti monaci à favore di Nicola Valenti, e Cecco Pellegrini per prezzo di fiorini 750 et caetera rogata come sopra li 14 giugno 1380.

pergamena

**n. 883** vecchio n. 1387 ott. 27

mazzo 26: V1 (Vendite), pos. 4

Vendita fatta da Jacobello di Lorenzo de Cosciari di tre case cum pacto redimendi à favore di Nardo del q. Cola de Calvio per prezzo di fiorini 150 d'oro rogata da Pietro Paolo Settaderi notaro publico li 27 ottobre

1387.

pergamena

**n. 884** vecchio n. 1433 nov. 9

mazzo 26: V1 (Vendite), pos. 5

Vendita di un orto à Scola greca fatta da Lello di Martino Parente à Cola di Martino Parente per ducati 300, e una libra di cera l'anno rogata da Ludovico Polanci notaro publico li 9 novembre 1433.

pergamena

**n. 885** vecchio n. 1433 nov. 18

mazzo 26: V1 (Vendite), pos. 6

Vendita fatta dal nobil uomo Giovanni de Margani della metà del casale, e sua tenuta detta Fioranello posto et caetera à favore di Mariano de Tuzi da Serra per prezzo di ducati 534 d'oro et caetera rogata da Lorenzo di Paolo notaro publico, ed altri dueparimenti notari publici li 18 novembre 1433.

pergamena

**n. 886** vecchio n. 1433 nov. 18

mazzo 26: V1 (Vendite), pos. 7

Duplicato dell'istromento al n. 3° transuntato e publicato da Sabba di Nicola de Fusari, e due altri notari publici il dì, ed anno già detto.

pergamena

**n. 887** vecchio n. 1440 nov. 9

mazzo 26: V1 (Vendite), pos. 8

Vendita fatta da Antonio di Marco d'Angelo di una casa à favore di Giacomo di Marco Angelo suo fratello, rogata da Pietro di Giovanni Perreoni notaro publico li 9 novembre 1440.

pergamena

**n. 888** vecchio n. 1448 dic. 6

mazzo 26: V1 (Vendite), pos. 9

Vendita fatta da Francesco di Giovanni di Tuzio de Fabi della metà di una casa posta nel rione di Ponte à favore di Angelo suo fratello per prezzo di ducati 200 d'oro, rogata da Paolo di Lello di Giovanni de Barberi notaro publico li 6 dicembre 1448.

pergamena

**n. 889** vecchio n. 1473 set. 22

mazzo 26: V1 (Vendite), pos. 10

Vendita fatta dal nobil uomo Cencio d'Antonio di Cencio de Capozucchi dell'intiera metà del casale detto Schiacchi à favore del sig. Paolo de Venetini per prezzo di fiorini 800 et caetera rogata da Giovanni Paolo di Gregorio de Settonici notaro publico li 22 settembre 1473.

pergamena

**n. 890** vecchio n. 1473 set. 22

mazzo 26: V1 (Vendite), pos. 11

Duplicato del sopradetto istromento al n.º 7 rogato come sopra li 22 Settembre 1473.

**n. 891** vecchio n. 1506 giu. 15

mazzo 26: V1 (Vendite), pos. 12

Vendita della valle di Canemorto con quattro castelli posti nella diocesi di Sabina fatta dalli signori Troilo, e Pietr'Angelo figli di Pier Francesco degli Orsini à favore del sig. Giordano Orsino loro fratello per prezzo di ducati 10000 alla ragione di carlini 10 per ducato, rogata da Andrea de Caruzzi notaro publico li 15 Giugno 1506.

pergamena

**n. 892** vecchio n. 1511 gen. 30

mazzo 26: V1 (Vendite), pos. 13

Vendita di una casa con camere posta nel rione della Penna fatta da Elisabetta del q. Stefano d'Araguzia à favore di Tomaso del q. Andrea Donato per prezzo di ducati 220 rogata da Savo del q. Gasparo de Vennucci notaro publico.

pergamena

**n. 893** vecchio n. 1521 giu. 19

mazzo 26: V1 (Vendite), pos. 14

Vendita di una casa posta nella strada de Pellicciari fatta dal sig. Pietro Maddaleni di Capo di ferro à favore del sig. Laurelio degli Laurelii, per prezzo di ducati 1856, rogata da Biagio de Pelludi notaro publico li 19 Giugno 1521.

pergamena

**n. 894** vecchio n. 1540 dic. 23

mazzo 26: V1 (Vendite), pos. 15

Vendita di una vigna di cinque pezze posta fuori di Porta Appia fatta da Pietro del q. Maria Nardocchi à favore di Domenico del q. Lattanzio da Morlupo per prezzo di ducati 80 rogata da Francesco Spino notaro publico.

**n. 895** vecchio n. 1555 apr. 19

mazzo 26: V1 (Vendite), pos. 16

Vendita di una casa posta nel rione della Penna spettante alla cappella di S. Paolo in Santa Maria in Campitelli fatta dal sig. Giovanni Antonio Capozucchi rettore della medesima à favore della sig.ra Vittoria della Tolfa M.ta di Guardia del Grillo, la quale assegnò in pagamento un annuo censo di scudi 20 da esso imposto sopra una sua casa posta nel medesimo rione della Penna, rogata da Giovanni Ludovico Franchetti notaro di Camera li 19 Aprile 1555.

**n. 896** vecchio n. 1557 feb. 17

mazzo 26: V1 (Vendite), pos. 17

Vendita di una vigna di 6 pezze posta fuori di porta S. Pancrazio in luogo detto la casetta de Velli fatta da Domenico Branchi fornaro à favore della sig.ra Francesca del q. Bartolomeo Pasquale per prezzo di scudi 200 moneta, rogata da Evangelista Folica scrittore dell'archivio di Roma li 17 Febraro 1557.

pergamena

**n. 897** vecchio n. 1652 ott. 21

mazzo 26: V1 (Vendite), pos. 18

Vendita di un giardino posto nel territorio di Fermo, con un pezzo di terra vignato fatto dal sig. cardinale Tiberio Cenci vescovo di Jesi à favore del sig. abbate Alessandro Clementi per prezzo di scudi 2200 moneta, rogata da Angelo Sanvitani notaro publico li 21 Ottobre 1652.

**n. 898** vecchio n. 1715 ago. 21

mazzo 26: V1 (Vendite), pos. 19

Vendita di una casa posta nel vicolo del Merangolo sotto la proprietà del sig. Tiberio Cenci fatta dal sig. marchese Galgano Bichi à nome del sig. Giuseppe Ferrari canonista à favore del sig. Lorenzo Galluppi per prezzo di scudi 200, rogata da Marco Branca notaro publico li 21 Agosto 1715.

**n. 899** vecchio n. 1374 set. 7

mazzo 26: V1 (Vendite), pos. 20

Vendita di una pedica di terra di rubbia 24 lavorativa posta fuori di porta S. Paolo in luogo detto Buti fatta dal sig. Jacobello del q. Persiano, anzi Prisciano Santi à favore di Giovanni Bovi del rione di Trastevere per prezzo di fiorini cinquecento d'oro, rogata da Giovanni del q. Tomaso Vecie notaro publico li 7 Settembre 1374.

**n. 900** vecchio n. 1547 mag. 26

mazzo 26: V1 (Vendite), pos. 21

Vendita di alcune parti del casale chiamato Castel di Leo e di un'altro casale detto la Torricella ambedue situati fuori della porta di S. Sebastiano, fatta dai nobili signori Gianbattista, Paolo e Stefano Margani del rione di Campitelli à favore del nobile sig. Girolamo Giustini avvocato concistoriale, colla promessa di evizione e sicurtà del nobile sig. Valerio Cenci, che si obbliga coll'animo di rivalersene contro li sudetti venditori in caso che non fusse stata libera l'esposta proprietà de venduti casali, rogata cogli obblighi e consensi delle altre comparti interessate da Belardino Conti notaro publico sotto li 26 maggio 1547.

**n. 901** vecchio n. 1551 feb. 4

mazzo 26: V1 (Vendite), pos. 22

Vendita di alcuni stabili posti nel territorio di Tivoli e consistenti in diversi oliveti ed altri terreni fatta dalla moglie di Cola Renzi à favore dei nobili signori Giovanni, Alessandro, Giovanni Lattanzio, Leone ed Agostino Chigi sotto la tutela e cura del nobile sig. Sigismondo Chigi loro zio paterno, e rispettivamente amministratore di loro eredità, perciò da questi accordata per il prezzo di ducento ducati d'oro, rogata per

gl'atti di Gianfilippo Moscatelli notaro publico li 4 Febraro 1551.

**n. 902** vecchio n. 1687 mar. 5

mazzo 26: V1 (Vendite), pos. 23

Vendita di una casa non per anco terminata da fabricarsi, e di diretto dominio e proprietà del sig. duca Cesarini, situata nella terra di Genzano diocesi di Albano, fatta da Carlo Prata falegname à Valentino Nicchi speciale di detta terra per il prezzo da stabilirsi à suo tempo dai periti et ad effetto di estinguere alcuni suoi debiti enunciati, da Flaminio Archilei notaro publico rogatao sotto li 5 Marzo 1687.

**n. 903** vecchio n. 1730 ott. 27

mazzo 26: V1 (Vendite), pos. 24

Copia di uno strumento di vendita cum pacto redimendi di una stalla posta vicino la catena della Consolazione dalla parte di Monte Tarpeo sotto la proprietà e diretto dominio del ven. archiospedale della Consolazione, fatta dai signori Giuseppe, e Nicola Gallani al sig. Angelo Savini per il prezzo di scudi settantacinque da erogarne parte in un pagamento di scudi 28:95 dovuti al sudetto ven. archiospedale, e scudi 15 dovuti al nobile sig. Tiberio Cenci rogata negl'atti del de Bernardinis notaro capitolino li 27 Ottobre 1730.

**n. 904** vecchio n. 1737 mar. 18

mazzo 26: V1 (Vendite), pos. 25

Vendita della tenuta detta Morena posta fuoti di porta S. Giovanni di rubbia 129:2 spettante alla primogenitura della felice memoria del sig. Mario Cenci fatta dal nobile sig. Virginio Cenci à favore del sig. Conte Pietro Giraud per il prezzo di scudi 26000 moneta, colla surrogazione della tenuta della Falcognara per detta somma à favore della primogenitura sudetta, il tutto con chirografo di nostro signore Clemente XII inserito nell'istromento di vendita stipolato dal Paporozzi notaro A. C. e Persiani notaro capitolino in solidum li 18 Marzo 1737.

**n. 905** vecchio n. 1634 feb. 2

mazzo 26: V1 (Vendite), pos. 26

Vendita col patto redimendi del jus dell'inquilinato di una stanza con palchetto posta in ghetto sopra la piazza del tempio in ca[...]ne di proprietà della primogenitura istituita dal sig. Mario Cenci fatta da Salomone del q. Benedetto da Cameo ebreo à favore di Davidde del q. Amadio di Core parimente ebreo per prezzo di scudi 50 rogata da Oratio Balducci notaro publico.

**n. 906** vecchio n. 1742 dic. 24

mazzo 26: V1 (Vendite), pos. 27

Vendita del palazzo e case annesse alla Cesarini spettante alla primogenitura sudetta fatta dal sig. Virginio Cenci à favore della religione e RR. Padri delle scuole pie di Roma per prezzo di scudi 26500 così concordato da pagarsi alli creditori di essosig. Virginio in tutto e per tutto in conformità del chirografo della Santità di Nostro Signore Papa Benedetto XIV segnato li 20 dicembre 1742 per istromento rogato dal Persiani notaro capitolino in solidum col Gaudentii notaro dell'E.mo vicario li 24 Dicembre 1742.

**n. 907** vecchio n. 1616-1646

mazzo 26: [V2] ([Valerio])

Suppliche di Valerio Cenci

Posizioni 5 non descritte nell'Inventario della primogenitura; vuota pos. 1

**n. 908** vecchio n. sec. XVIII med.

registro 27

"Index Primogeniturae": inventario dei mazzi

**n. 909** vecchio n. 1489

mazzo 28, pos. 1

Articoli per parte di Cencio Capizucci contro Domenico Paloni per mostrare il jus, che pretendevano avere, tanto il detto Cencio, quanto Alto Arcioni, impugnati dal medesimo Domenico Paloni, per la vendita fatta da Padri del Monastero di S. Alasio al detto q. Battista Arcioni dell'ottava parte del casale detto Schiaccio situato fuori Porta S. Paolo nelle parti del Lazio confinante per una parte con il casale della Map..., dall'altra con il casale detto Casa Ferrata, dall'altra con il casale del Monastero di S. Anastasio e dall'altra con il casale Grotta Roscia, e Vallerano. Sieguono poi l'articoli per parte di Domenico Paloni. Publico in cartapecora.

pergamena

**n. 910** vecchio n. 1522

mazzo 28, pos. 2

Posizione della causa "Romana Pecuniaria" tra Metello Varii, e Benedetto Castellani per trecento ducati prestati da detto Benedetto a Filippo de Lucii.

**n. 911** vecchio n. 1524

mazzo 28, pos. 3

Posizione della causa "Romana Restitutionis dotiis" tra Diana Recanati relicta del q. Pietro Madaleni Capodiferro per una parte e tra Giuliano Madaleni Capodiferro, e Nicola Jacovacci per la restituzione della dote.

**n. 912** vecchio n. 1530

mazzo 28, pos. 4

Posizione della causa "Romana divisionis casalis" tra Paolo Sarazani per una parte, e tra Camillo, e Valerio Cenci per l'altra per il casale Tagliente.

**n. 913** vecchio n. 1530 lug. 8

mazzo 28, pos. 5

Locazione a terza generazione tanto masculina, quanto feminina fatta da detto d. Pietro Stella Rettore della chiesa parrocchiale di S. Salvatore da Cacaberis a favore di Giovanni Maria da Bandello d'una casa spettante alla medesima chiesa, posta nel rione della Regola contigua ai beni de Cenci per 14 ducati di carlini l'anno. Giovanni Battista notaio capitolino. Copia di transunto.



- n. 914** vecchio n. 1540 mar. 10  
mazzo 28, pos. 6  
Vendita di detta casa fatta da Giovanni Maria da Bandello col consenso di d. Vincenzo Ruffo di detta chiesa di S. Salvatore da Cacaberis a Camillo Cenci per metà coll'annuo canone di ducati 7 di carlini, e di più li vende tutte le sue ragioni per duc. 51. Copia.
- n. 915** vecchio n. 1541  
mazzo 28, pos. 7  
Decreto del Governatore contro Camillo Cenci ed altri Romani di non toccar cosa veruna nel casale di Porto sotto pena di cinque mila ducati.
- n. 916** vecchio n. 1543 giu. 27  
mazzo 28, pos. 8  
Fatto sopra la causa "Romana locationis casalis", di Monte Migliore a favore di Camillo ed altri Cenci contro li signori Fabii.
- n. 917** vecchio n. 1543 ott. 25  
mazzo 28, pos. 9  
Divisione de beni paterni, materni e fraterni tra Giovanni, Antonio, Lelio e Domenico fratelli e figli di Cristofaro Capizucchi e del rev.do q. Paolo Capizucchi.
- n. 918** vecchio n. 1549  
mazzo 28, pos. 10  
Esami de testimoni ad perpetuam a favore del rev.do Giovanni Antonio, e Domenico Capozucchi per una parte contro l'Ospedale di Sancta Sanctorum circa le differenze de confini del casale di Torre Marancia.
- n. 919** vecchio n. 1554 feb. 8  
mazzo 28, pos. 11  
Locazione a miglioramenti, o siano notizie diverse spettanti alla medesima, d'una casa posta nel rione di S. Eustachio, dove una volta era la stufa de signori Cesarini fatta da Domenico Capizucchi a favore di Giovanni del q. Pietro Carrettiera per l'annuo canone di scudi tre. Sabba Palmieri notaro.
- n. 920** vecchio n. 1559 mag. 27  
mazzo 28, pos. 12  
Memoriale al Papa riguardante l'eredità del q. Domenico Capizucchi tra Ettore Mutini contro gl'eredi di detto Domenico.
- n. 921** vecchio n. 1560

mazzo 28, pos. 13

Lettere due dirette a Domenico Pichi maestro di casa del card. Capizucchi riguardanti l'interessi di casa. Vi è ancora altra lettera simile.

**n. 922** vecchio n. 1561 ago. 5

mazzo 28, pos. 14

Esame di testimoni nella causa "Romana fideicommissi q. dominici de Capizuccis" a favore de figli ed eredi di detto Domenico contro Alessandro Cinquini.

**n. 923** vecchio n. 1565 ott. 2

mazzo 28, pos. 15

Ricevuta di D. Polibio Crispoldi canonico di S. Maria in Tastevere al Card. Capizucchi, da cui si confessa sodisfatto per barili sei di mosto, annuo canone dovuto a detta chiesa sopra una vigna fuori Porta S. Pangrazio in luogo detto Montorio.

**n. 924** vecchio n. 1569

mazzo 28, pos. 16

Patenti due di luoghi 19 di Monte P.o Soccorso di Avignone a favore di Girolamo Capizucchi.  
pergamena

**n. 925** vecchio n. 1570 giu. 15

mazzo 28, pos. 17

Eredità Capizucchi, o sia istruzione dello stato dell'eredità istituita da Cencio Capozucchi , in cui è compreso il casale detto Prisciano, con l'albero de descendententi da detto Cencio.

**n. 926** vecchio n. 1575 lug. 22

mazzo 28, pos. 18

Testamento del q. Girolamo Capizucchi.

**n. 927** vecchio n. 1578 set. 28

mazzo 28, pos. 19

Lettera di Giorgio Santa Croce a Domenico Pichi circa l'interessi di casa.

**n. 928** vecchio n. 1579 set. 1

mazzo 28, pos. 20

Scrittura nella causa "Romana Fideicommissi de Capizucchi" a favore di Domenico Capizucchi contro Giovanni Battista Marioni.

**n. 929** vecchio n. 1581

mazzo 28, pos. 21

Posizione di lite a favore di Monsig. Gaspare Cenci contro li signori Cosciari riguardanti la vigna di S. Maria in Formarola. Vedi nei beni patrimoniali.

**n. 930** vecchio n. 1584

mazzo 28, pos. 22

Scrittura nella causa Romana Census tra Girolamo Cenci e Valerio Cenci sopra d'un censo annuo di scudi 100.

**n. 931** vecchio n. 1587

mazzo 28, pos. 23

Fatto informativo per la lite mossa per la casa in piazza Giudìa spettante al sig. Fabio Cenci.

**n. 932** vecchio n. 1590

mazzo 28, pos. 24

Posizione di lite nella causa romana Beneficiatus S. Petri a favore di Valerio Cenci contro Innocenzo Guelfi.

**n. 933** vecchio n. s.d.

mazzo 28, pos. 25

Sentenza, in cui si fa la divisione de beni dell'eredità diDomenico Capizucchi fratello del card. Giovanni Antonio. Non vi è l'anno.

**n. 934** vecchio n. s.d

mazzo 28, pos. 26

Albore, con un fatto, da cui si prova la discendenza di Angela Campi. Non vi è l'anno.

**n. 935** vecchio n. s.d

mazzo 28, pos. 27

Scrittura intitolata "Romana de Cinciis" si cerca di ottenere la licenza di vendere 70 luoghi del Monte Studio dell'Eredità di Clizia Cenci. Non vi è l'anno.

**n. 936** vecchio n. s.d

mazzo 28, pos. 28

Articoli per parte di Alessandro Cinquini, ed altri creditori dell'eredità del q. Domenico Capizucchi. Non vi è l'anno.

**n. 937** vecchio n. s.d

mazzo 28, pos. 29

Interrogatori avanti il tribunale dell'agricoltura a favore di Vincenzo Cenci contro Fazio Bravio dell'Anguillara. Non vi è l'anno.

**n. 938** vecchio n. s.d

mazzo 28, pos. 30

Sentenza non si sa di chi per le differenze tra il rev.do Giovanni Antonio Capizucchi, e tra Giovanni Battista Gigli per la tenuta della Cichignola Vecchia. Non vi è l'anno.

**n. 939** vecchio n. 1432-1621

mazzo 28, pos. 31

Notizie risguardanti la famiglia Capizucchi dall'anno 1432 all'anno 1621.

**n. 940** vecchio n. 1650-1680

mazzo 28, pos. 32

Conti d'artisti, ricevute del canone di scudi 10 l'anno pagato al Principe D. Giulio Savelli per la vigna in Albano di S. Maria in Formarola da Giulia Cenci, ed altro spettante alla vigna e casa in Albano dall'anno 1650 al 1680.

**n. 941** vecchio n. 1621 apr. 1

mazzo 28, pos. 33

Mandato dell' A. C. ad istanza di Girolamo Cenci, al quale Ortenza Capizucchi prima Marescotti, relita di Paolo Capizucchi, ha venduto tutta l'erba della tenuta di Castell dell'Eva contro il caporale ed il carbonaro.

**n. 942** vecchio n. 1625

mazzo 28, pos. 34

Fedi contro Salvatore Foschi ad istanza di Girolamo Cenci per scudi 25 da pagarsi dal Foschi.

**n. 943** vecchio n. 1632 giu. 8

mazzo 28, pos. 35

Patente di luoghi 3 del Monte Vacabile di S. Spirito a favore di Valerio Cenci..

**n. 944** vecchio n. 1633 ott. 6

mazzo 28, pos. 36

Vendita fatta dal capitano Severo Sartori d'Albano a Tomasso Bavelli di Vigna in Genzano per scudi 1000 per porzione de quali gli concede alcuni Monti non vacabili, obbligati a favore di Valerio e fratelli Cenci.

**n. 945** vecchio n. 1635

mazzo 28, pos. 37

Possesso preso da Verginio e Giulio Cenci eredi di Girolamo Cenci d'una vigna nella tenuta di S. Maria in Formarola sotto il dominio utile di Giacomo Comelli.

**n. 946** vecchio n. 1635

mazzo 28, pos. 38

Posizione della causa "Romana Manutentionis", tra Giulio e Virginio Cenci, e tra Fabrizio ed Ottavio figli ed eredi di Lazzaro Bertaccia d'Albano per li canoni delle vigne della tenuta di S. Maria in Formarola.

**n. 947** vecchio n. 1647 nov. 25

mazzo 28, pos. 39

Vendita fatta da Agostino, e Bartolomeo figli di Francesco di Castel Piano dimoranti in Albano a Giovanni Battista del q. Stefano Delfini d'una vigna in Albano per scudi 40.

**n. 948** vecchio n. 1653 apr. 4

mazzo 28, pos. 40

Lettera di Giovanni Battista Castelli a Virginio Cenci dalla quale si raccoglie, che fossero trafugate 4 casse di robba prima della morte del card. Tiberio Cenci, con altre lettere di poca premura.

**n. 949** vecchio n. 1655

mazzo 28, pos. 41

Scrittura "Romana Transactionis" a favore di Girolamo Cenci contro Bernardo Micheli per alcuni legati lasciati dal q. Camillo Cenci.

**n. 950** vecchio n. 1655 lug. 30

mazzo 28, pos. 42

Riflessioni di Virginio di Tiberio Cenci circa l'eredità avuta di Mario Cenci, il quale morì il dì 30 luglio 1655.

**n. 951** vecchio n. 1655 lug. 31

mazzo 28, pos. 43

Ricevute di adempimenti di legati pii e messe celebrate per la bona memoria di Mario Cenci.

**n. 952** vecchio n. 1657

mazzo 28, pos. 44

Scritture concernenti a legati fatti a Bartolomeo Pagliari da detto Mario Cenci.

**n. 953** vecchio n. 1658 feb. 27

mazzo 28, pos. 45

Possesso, e devoluzione della vigna in Albano nel luogo detto la Casetta.

**n. 954** vecchio n. 1659

mazzo 28, pos. 46

Sentenza del card. Vicario, in cui si dichiara risolta l'enfiteusi altre volte fatta a favore di Mario e fratelli Cenci dalli canonici di S. Eustachio d'una casa nella piazza del mercatello a canto alla stalla spettante a casa Cenci per di dietro.

**n. 955** vecchio n. 1687

mazzo 28, pos. 47

Posizione nella causa "Romana Pecuniaria" tra Luzio e Fabrizio Savelli, e tra Girolamo e fratelli Cenci e sentenza assolutoria a favore de Cenci per li granari e fenili vicino S. Pietro in Vincula.

**n. 956** vecchio n. 1692 giu. 6

mazzo 28, pos. 48

Affitto della vigna ed alboreto in S. Maria in Formarola fatto da Girolamo Cenci, ed altri a favore di Francesco del q. Matteo d'Andrea da Mileto diocesi di Rimini, ed a Domenico Pacetti a corpo e non misura per annuo affitto di scudi 110.

**n. 957** vecchio n. 1694

mazzo 28, pos. 49

Scrittura intitolata "Romana pretensae penae" in fabrica tra Girolamo Cenci, e poi Tiberio Cenci e tra la rev.da fabrica per l'adempimento de legati lasciati da Mario Cenci, vi è una scrittura a favore della chiesa di S. Maria del Pianto dell'anno 1712.

**n. 958** vecchio n. 1695 set. 12

mazzo 28, pos. 50

Pianta delle cantine situate per fianco della chiesa di S. Omobono parte sotto la casa dell'Ospedale della Consolazione, e parte sotto le case di Girolamo Cenci, come primogenito, chiamato da Mario Cenci con la perizia a favore di Girolamo, ove è il granaro.

**n. 959** vecchio n. 1696-1697

mazzo 28, pos. 51

Scritture a favore di Girolamo Cenci erede di Mario Cenci contro Francesco Todini e contro il card. Ottoboni, e Felice Ciochi per le piggioni delle grotte a Cerchi.

**n. 960** vecchio n. 1707 set. 1

mazzo 28, pos. 52

Perizia della casetta spettante al paroco della chiesa di S. Maria del Pianto, goduta presentemente da Girolamo Cenci in enfiteusi a terza generazione con il peso d'annuo canone di scudi 8 e b. 50 quale

intende comprare per rifabricarla, ed incorporarla nel suo palazzo.

**n. 961** vecchio n. 1707

mazzo 28, pos. 53

Memoriale di Girolamo Cenci alla Congregazione de Vescovi, regolari per la facultà di incorporare detta casetta nel suo palazzo.

**n. 962** vecchio n. 1707 ott. 8

mazzo 28, pos. 54

Fede dell'amministratore de Monti, da cui risulta esservi li luoghi de Monti col vincolo a favore del paroco di S. Maria del Pianto, durante la terza generazione di Mario, Valerio, Camillo, Tiberio, Ludovico, Prudenzia e Vittoria figli di Ludovico Cenci, finita la quale restano liberi a favore della chiesa di S. Maria del Pianto. Nota che presentamente vi sono due femine, cioè donna Faustina Mattei principessa di Paganica ora duchessa Santacroce meglio di d. Valerio principe Santacroce; e l'altra la Marchesa Torres, cioè l'anno 1763.

**n. 963** vecchio n. 1707

mazzo 28, pos. 55

Fascio di carte ultimissime di carattere per lo più di Girolamo Cenci fratello di Tiberio, e del card. Baldassarre, spettanti all'eredità Capizucchi scritte sotto vari anni, ma in particolare del 1707, estratte da vari libri di detta eredità.

mancante

**n. 964** vecchio n. 1707 ott. 11

mazzo 28, pos. 56

Compra di una piccola casetta, situata una volta incontro la chiesa della Madonna SS.ma del Pianto, ed oggi incorporata col Palazzo Cenci, sotto la proprietà e dominio di detta chiesa, dal di cui rettore fu già data in 3<sup>a</sup> generazione a Valerio, Mario, ed altri fratelli Cenci li 6 aprile 1591 per l'annuo canone di scudi 8 e b. 50; stabilita adesso da Girolamo Cenci con D. Antonio Piervenanzi Rettore della suddetta chiesa per il prezzo di scudi 700 e b. 44 assegnati in tanti luoghi di Monte camerale, il frutto de quali promette pagare terminata detta 3<sup>a</sup> generazione, il tutto con il beneplacito apostolico, decreto del card. Vicario, e traslazione legale de luoghi de Monti per gl'atti di Nicola da Rossi Angelini notaro del Vicario.

mancante

**n. 965** vecchio n. 1708 feb. 9

mazzo 28, pos. 57

Copia d'una nota data a D. Antonio Piervenanzi paroco di S. Maria del Pianto, nella quale si dice che ancora dura la 3<sup>a</sup> generazione della linea di Valerio, Mario ed altri Cenci, finita la quale ricadono alla chiesa del Pianto alcuni luoghi di Monte, prezzo d'una casetta incorporata col Palazzo di detti Cenci.

**n. 966** vecchio n. 1713 mar. 27

mazzo 28, pos. 58

Lite tra Tiberio Cenci, ed il barone del Nero Luigi, nella quale Tiberio padrone del giardino alla Madonna del Sole, come erede di Mario Cenci pretende che sia sua la ripa del Tevere sotto il giardino, e che niuno possa attaccarvi corde o barche. Vi è il Breve di Paolo V, che concede detta Ripa a monsig. Tiberio, Mario ed altri fratelli Cenci. Vi è una nota del computista presente Pietro Ottaviani, cavata dal libro Mastro della Computistaria, in cui si ricerca, qual notaro abbia stipulato l'istromento per la contribuzione alla spesa per li risarcimenti delli condotti. Si veda nel libro Mastro, o Catastro di Primogenitura, che è nell'Armario di Primogenitura fuori de Mazzi, Libro vecchio coperto di pelle.

**n. 967** vecchio n. 1720  
mazzo 28, pos. 59

Foglio informativo per la lite de Monti della Primogenitura col vincolo, che restassero attrgati a favore de Barbarini, i quali comprarono due pedice nella tenuta della Falconiana per prezzo di scudi 4725.83. La lite ora è col Marchese Riccardi.

**n. 968** vecchio n. 1730  
mazzo 28, pos. 60

Biglietti del procuratore a qualcuno di casa Cenci, nelli quali spiega alcune difficoltà circa la controversia tra la casa Cenci, ed il paroco di S. Maria del Pianto per la casa conceduta dal paroco di detta chiesa a terza generazione a Valerio, Mario ed altri fratelli Cenci.

**n. 969** vecchio n. 1744 mag. 22  
mazzo 28, pos. 61

Apposizione de termini alla tenuta della Cicchignola nova ad istanza del card. Girolamo Colonna Gran Priore di Roma, la quale confina con la Cicchignola di primogenitura per gl'atti del successore dell'Approvati, e del Claudi notaro A. C.

**n. 970** vecchio n. 1752 ott. 25  
mazzo 28, pos. 62

Ricognizione in Dominum della vigna alli Monti di S. Paolo fatta da Giovanni Battista Salvucci. Per gl'atti del de Sanctis notaro capitolino.

**n. 971** vecchio n. 1753 gen. 30  
mazzo 28, pos. 63

Locazione anno per anno dell'ostaria a piazza Montanara fatta da Virginio Cenci a favore di Girolamo Fantozzi Oste per scudi 97.70. Per gl'atti del de Sanctis.

**n. 972** vecchio n. 1762 gen. 25  
mazzo 28, pos. 64

Nota della cappellania ad nutum amovibile intitolata "Cappella di S. Francesco de signori Capozucchi in S. Maria Maggiore" eseguita da Laora Lanti vedova relita di Ludovico Cenci, e madre, tutrice e curatrice di Ludovico Cenci giuniore per adempiere il testamento e legato pio di Cleria Cenci, e per fondo di due cappellanie furono assegnati diversi monti, ora luoghi 7 e 1/3 S. Pietro prima erezione cantanti come



sopra. Il testamento di Cleria fù fatto l'anno 1587. 27 marzo per gli atti di Sebastiano Cesi. La patente è registrata nel libro 6 fogl. 152. Il moderno cappellano è il sig. d. Camillo Boncori nominato dall'Ill.mo sig. Girolamo Cenci il dì 25 gennaio 1762.

**n. 973** vecchio n. s.d.

mazzo 28, pos. 65

Carte diverse di poca premura.

**n. 974** vecchio n. 1714 dic. 17

mazzo 28, pos. 66

Sentenza a favore di Tiberio Cenci contro il Barone Luigi del Nero, nella quale si stabilisce, ponendovi perpetuo silenzio, che il detto Tiberio sia Padrone del sito posto sulla riva del Tevere, contiguo al giardino alla Madonna del Sole, e che a detto Luigi non sia lecito far scaricare le barche, o legarle a detta Ripa per gl'atti del Mactavelli a Ripetta. Copia.

mancante

**n. 975** vecchio n. 1760 dic. 23

mazzo 28, pos. 67

Patente di 62/100. 26 Monte S. Pietro 6. Erezione cantanti in maggior somma in credito del fidecommissio, o Primogenitura Ulgi con la riserva de frutti a favore di Antonio Ulgi. Ora Giovanni Paolo Ulgi toglie dal detto Fidecommissio li nominati 62/100. 26, e liberamente l'assegna a Girolamo Cenci con dichiarazione, che sono de danari liberi in credito di Maria Tomassa Marini Molinari per prezzo del diretto dominio dell'annuo canone di scudi 1.65 sopra la casa concessa in enfiteusi da Mario Cenci, spettanti all'eredità del q. Marisio Marini, posta alla Longara nel vicolo Spagna. Registrata nel libro 35 Monte S. Pietro 6. Erezione. fog. 169. Originale in cartapeccora.

mancante

**n. 976** vecchio n. sec. XVIII

mazzo 29 (Miscellanea "Mazzo aggiunto")

Pianta del fontanile di villa Lata, 1728; lasciapassare a favore di Giovan Battista Cenci, 1741; note e copie di istrumenti e chirografi 1745-1788; notifiche di nomine, 1747-1769; carte relative alla vendita della tenuta della Cecchignola, sec. XVIII med.; lettere di Girolamo Cenci al Presidente delle acque, sec. XVIII med.; carte relative all'eredità di Giovan Battista Cenci, sec. XVIII med.; relazione sul parricidio di Francesco Cenci, sec. XVIII.

**Serie B 2**

**n. 1** vecchio n. s.d.

mazzo 1 posizione 1

Alberi diversi della famiglia Cenci

**n. 2** vecchio n. s.d.

mazzo 1 posizione 2

Nota di diversi autori antichi i quali fanno menzione di alcune persone che ebbero il nome o il soprannome che ora tiene la famiglia Cenci antica e nobile romana principiando dalla fondazione di Roma 537, prima di Cristo 213 e continuando fino all'anno di Cristo 1440.

lacunosa

**n. 3** vecchio n. 1720

mazzo 1 posizione 3

Notizie riguardanti altri antichi autori, i quali fanno degli elogi agli personaggi di casa Cenci ricavate da un libro scritto in lingua francese intitolato "Poggiana" cioè li caratteri e le sentenze, e la buona morte di Poggio Fiorentino stampato in Amsterdam 1720.

mancante

**n. 4** vecchio n. s.d.

mazzo 1 posizione 4

Catalogo delle famiglie nobili romane secondo Ludovico Jacobelli nelle sue croniche, tra le quali vi è la famiglia Cenci.

**n. 5** vecchio n. s.d.

mazzo 1 posizione 5

Note diverse degli anniversari, che si celebrano in varie chiese di Roma alli personaggi di casa Cenci dalle compagnie del SS.mo Salvatore di Sancta Sanctorum, del Confalone, e della Madonna SS.ma delle Grazie, Portico e Consolazione.

**n. 6** vecchio n. s.d.

mazzo 1 posizione 6

Iscrizione spettante a Giovanni X Sommo Pontefice della famiglia Ciintia romana morto l'anno 928.

**n. 7** vecchio n. 1103

mazzo 1 posizione 7

Notizia di una differenza insorta trà un'abbate regolare ed Oddone Conti commossa a Pietro Leone e a Teobaldo Cenci circa l'anno 1103.

**n. 8** vecchio n. s.d.

mazzo 1 posizione 8

Nota di alcuni cardinali creduti della famiglia Cenci nobile romana con la memoria di Giovanni X creduto medesimamente di detta famiglia.

**n. 9** vecchio n. 1642

mazzo 1 posizione 9

Copia di privilegio estratto da un libro in foglio stampato in Genova circa l'anno 1642 e concesso per atto di gratitudine dalla republica di Genova al nobile Cencio romano, a favore di cui, come dichiarato cittadino genovese, si dà libera facoltà di trafficare ne' mari soggetti alla suddetta Republica fatto spedire con un'accompagnamento di lode per commodo de' consoli della Camera di Genova.

**n. 10** vecchio n. s.d.

mazzo 1 posizione 10

Memoria scritta da Girolamo Cenci II, in cui si racconta, come trovandosi nell'archivio degl'istromenti di Campidoglio, lesse la seguente memoria, cioè che da un P. Guardiano d'Araceli fù donata a Giacomo Cenci una divota antichissima imagine del SS.mo Crocifisso con la Madonna, S. Giovanni e sopra S. Pietro e Paolo con la SS.ma Trinità, alla quale si diceva che S. Gregorio Papa orasse, posta in S. Tommaso a Capo la Mole incontro la torre di casa Cenci e perciò detto Giacomo gl'ingrandì il convento, e per essere lacero non si è potuto sapere il resto.

**n. 11** vecchio n. Memorie due, una estratta dal tomo XV pag. 29 esis

mazzo 1 posizione 11

tente nel monastero di S. Cosimato, in cui si dice che il 1244 vi fù una abbadessa per nome Giacoma figlia di Pandolfo di casa Cenci di santa vita, la quale fabbricò la chiesa da' fondamenti, rinchiudendo l'antica nella clausura. L'altra è nella città di Ancona sopra una porta di una cantina dell'eremo de padri camaldolesi col nome d'Inno Cencio. Io credo che debba leggersi unito Innocenzio.

**n. 12** vecchio n. s.d.

mazzo 1 posizione 12

Memoria d'un'iscrizione, la quale è nella chiesa di S. Agostino nel pavimento all'ingresso della porta maggiore a mano sinistra con figura riguardante Maria de Cincis moglie di Poncello degli Ursini, una delle sorelle della Penitenza dell'ordine di S. Agostino, la quale fondò ed edificò la Cappella e morì l'anno 1440.

**n. 13** vecchio n. s.d.

mazzo 1 posizione 13

Nota de' senatori di Roma creduti della presente famiglia Cinci, scritta di carattere di Girolamo II Cinci dall'anno 972 al 1397; vi è di più una memoria d'un'iscrizione esistente nella chiesa di Campitelli nella cappella della famiglia Capizucchi, in cui si parla di un Tarquinio Cinci. Inoltre vi sono due altre note, in cui sono nominati diversi senatori di detta famiglia.

**n. 14** vecchio n. s.d.

mazzo 1 posizione 14

Manoscritti di alcuni autori, nelle quali si fa menzione della famiglia Cenci, e di alcuni senatori di detta famiglia dall'anno 1236 all'anno 1404.

**n. 15** vecchio n. s.d.

mazzo 1 posizione 15

Squarcio di cronica da Castallo Metallino, il quale descrive le famiglie nobili del rione della Regola.

**n. 16** vecchio n. s.d.

mazzo 1 posizione 16

Nota delle monache oblate di Torre de' Specchi della famiglia Cenci dall'anno 1534, dicendosi una essere la 49 oblata dalla fondazione.

**n. 17** vecchio n. s.d.

mazzo 1 posizione 17

Memoria dei canonici di casa Cenci nelle basiliche di Roma dal 1559.

**n. 18** vecchio n. 1600

mazzo 1 posizione 18

Nota di diversi testamenti, ed altri istromenti de' personaggi di casa Cenci, principiando dall'anno 1300 fino all'anno 1600.

**n. 19** vecchio n. s.d.

mazzo 1 posizione 19

Nota di scritture antiche, che sono in casa Cenci principiando dall'anno 1378 sino all'anno 1543.

**n. 20** vecchio n. s.d.

mazzo 1 posizione 20

Altra nota d'istromenti spettanti alla casa Cenci dall'anno 1381 all'anno 1633.

**n. 21** vecchio n. s.d.

mazzo 1 posizione 21

Altra nota d'istromenti spettanti alla detta famiglia dal 1375 al 1472.

**n. 22** vecchio n. s.d.

mazzo 1 posizione 22

Genealogia assai mancante della famiglia Cenci con una piccola nota d'istromenti dal 1475 al 1531.

**n. 23** vecchio n. s.d.

mazzo 1 posizione 23

Nota d'istromenti spettanti alla casa Cenci dall'anno 1484 all'anno 1578 coll'indicazione de' notari.

**n. 24** vecchio n. s.d.

mazzo 1 posizione 24

Indicazione d'istromenti spettanti alla casa Cenci ritrovati negli atti di Bernardino Pascasii dall'anno 1582 all'anno 1590.

**n. 25** vecchio n. s.d.

mazzo 1 posizione 25

Altra indicazione d'istromenti spettanti come sopra dall'anno 1201 all'anno 1543.

**n. 26** vecchio n. s.d.

mazzo 1 posizione 26

indicazione d'istromenti spettanti come sopra dall'anno 1307 al 1660 la quale è molto copiosa, ed è cassata con segni d'inchiostro dal principio sino al fine.

**n. 27** vecchio n. s.d.

mazzo 1 posizione 27

Altra nota d'istromenti spettanti come sopra dall'anno 1188 all'anno 1580.

**n. 28** vecchio n. s.d.

mazzo 1 posizione 28

Libretto di memorie di diversi istromenti concernenti la famiglia Cenci di somma premura dal 1537 al 1686. mancante

**n. 29** vecchio n. 1345 mag. 12

mazzo 2 posizione 1

Vendita fatta da Nicolò Romano col consenso di Giovanna sua moglie di un Palazzo, o casa posta nel rione della Regola, e Cacaberis con tutte le sue pertinenze, confinante con li beni di Paolino de Albertini, ed al di dietro con Cecco di Tebaldo de' Cenci a Leonardo di Nicolò Centraccha speciale in Piazza Giudìa per il prezzo di fiorini cento di buon'oro, e peso, rogata per gli atti di Lorenzo di Jacomo de Mancini notaro publico in Roma li 12 maggio 1345. Publico in cartapecora.

**n. 30** vecchio n. 1374 set. 7

mazzo 2 posizione 2

Vendita di una pedica di rubbia 24 di terreno da seminarsi situato fuori della porta S. Paolo in un luogo detto Monterotondo da Giacobello figlio del q. Giansanti del rione di Ripa a favore di Bonianni del rione di Trastevere per prezzo di fiorini 500 d'oro di buon peso, rogato per gli atti del q. Tommaso. Pubblico in cartapecora.

**n. 31** vecchio n. 1381 ago. 28

mazzo 2 posizione 3

Compra di una casa situata nella Strada degli Ebrei rione di S. Angelo fatta per il prezzo di duecento quaranta fiorini dal nobile sig. Lello di Alessio Cecco Cenci, quale casa le fu venduta nel ponteficato di Urbano VI da Nicola Pietro Malamerenda negli atti di Nicolò Nardo de Buccamatiis notaro publico in cartapecora.

**n. 32** vecchio n. 1383 ott. 17

mazzo 2 posizione 4

Bolla di Urbano VI che conferisce al chierico Giovanni di Lello d'Alessio Cenci un beneficio semplice nella terra Facciola diocesi di Tivoli. Data da S. Pietro. Pubblico in cartapecora.

**n. 33** vecchio n. 1384 gen. 31

mazzo 2 posizione 5

Assicurazione della dote promessa dal nobile sig. Sanguineo Sanguinei del rione di Ponte al nobile sig. Pietro di Giovanni Cenci cavaliere di Roma con dote di fiorini 750 futuro sposo della sig.ra Caterina Sanguinei figlia del soprannominato Sanguineo, rogato alla presenza di molti testimoni e particolarmente dal nobile sig. Lorenzo Sanguinei canonico della sagrosanta Basilica Vaticana con altri di sua casa per gli atti di Nicola Angelucci. Vi è l'altro istromento di quietanza della dote sotto l'istesso giorno, ed anno. Pubblico in cartapecora.

**n. 34** vecchio n. 1386 feb. 9

mazzo 2 posizione 6

Patente o sia Brevetto del cardinale Stefano del titolo di S. Marcello vicario generale di Roma, e de' suoi Suburbi e Distretto in Spiritualibus di papa Urbano VI in cui ammessa rinuncia fatta dal chierico Alessio di Alessio Cenci di un beneficio nella chiesa di S. Salvatore de Caccabariis per mezzo del nobile uomo Pavolo Cenci suo fratello e procuratore, lo conferisce a Giacomo di Lello di Alessio Cenci nepote del rinunciatario a favore del quale s'indica una permuta di altro beneficio extra urbem fosse prima rinunciato da detto Giacomo, registrata da Gregorio di Pietro Guastarelli notaro del vicario et caetera publico in cartapecora.

**n. 35** vecchio n. 1386 lug. 24

mazzo 2 posizione 7

Sentenza emanata dal sig. Luca di Giovanni detto Alessio in contumacia della parte, che citata non volle mai comparire, in favore del rettore della chiesa parrocchiale di S. Salvatore in Cacaberis contro il sig. Pietro Paolo Lelli, a cui vien definito non spettare la proprietà di una casa litigiosa da molto tempo e situata nel rione della Regola, e seguita per gli atti di Simone Petronio. Il detto istromento di sentenza è un poco malandato nelle prime righe. Pubblico in cartapecora.

**n. 36** vecchio n. 1393 giu. 5

mazzo 2 posizione 8

Notizie diverse spettanti al casale del Falcognano et indicati alcuni suoi diversi stati, la pianta della cappella, casa, forno, affitti, scritture, inibizioni, discrizioni e stime della vigna, principiando dal tempo che le monache di San Sisto l'obligarono con speciale ipoteca per lo sborso di fiorini ottanta, come costa dagli atti di Paolo Renzio, e continuano le notizie fino all'anno 1711. Nota che le carte non sono originali, ma transunti semplici, o sia indici di scritture.

**n. 37** vecchio n. 1397 giu. 5

mazzo 2 posizione 9

Assicurazione fatta dalle RR. monache e monastero di S. Sisto sopra il casale del Falcognano esistente fuori della porta di S. Paolo alla sig.ra Dimea figlia del q. Paolo Tedallini per la sorte principale ed annuo frutto di fiorini ottocento dati loro dalla medesima secondo l'interesse di quei tempi per servirsene in alcuni urgentissimi bisogni del monastero, rogato per gli atti di Paolo Rienzo di Mario. Pubbico in cartapecora.

**n. 38** vecchio n. 1400 dic. 27

mazzo 3 posizione 1

Compra fatta da Giovanni di Lello Alessio della cappella di Araceli dedicata a S. Lorenzo con sepoltura per se ed Angela sua moglie, suoi eredi e successori vendutagli dalli frati d'Araceli. Copia per gli atti di Nicola di Astallis.

mancante

**n. 39** vecchio n. 1401 feb. 12

mazzo 3 posizione 2

Vendita di una casa posta nel rione di S. Angelo spettante alla comunità di Rocca Calcavese a favore di Caterina moglie di Turdo Tavernieri per il prezzo di sessanta fiorini, rogata da Pietro Paolo Montanari. Pubbico in cartapecora.

**n. 40** vecchio n. 1401 apr. 9

mazzo 3 posizione 3

Donazione fatta dal nobile Giovanni di Lello Alessio Cenci fratello di Giacomo a favore di Angelo Venanzi rogata nel ponteficato di papa Bonifazio VIII, per gli atti di Nicola del q. Nucci Petri Raii.di. Pubbico in cartapecora.

**n. 41** vecchio n. 1402 ott. 22

mazzo 3 posizione 4

Dichiarazione della nobile Angela Spizzichi moglie di Giovanni di Lello Cenci, nella quale confessa di aver già sodisfatto, come esecutrice testamentaria del q. Cecco Spizzichi del rione di Ponte, una di lui pia disposizione per la cappella di S. Lucia nella ven. chiesa di S. Cecilia rogata negli atti di Buzio Baccari. Pubbico in cartapecora.

**n. 42** vecchio n. 1404 nov. 9

mazzo 3 posizione 5

Vendita di una casa posta nel rione di Ponte fatta da Antonio Santi a favore di Cristofara sua moglie per il prezzo di cento fiorini, rogata da Pietro di Gianpaolo de Rosa. Pubbico in cartapecora.

**n. 43** vecchio n. 1407 mar. 8

mazzo 3 posizione 6

Sentenza data da N. de Stephanis giudice collaterale della curia capitolina ad istanza ed in favore di Lello d'Alessio padre di Giacomo Cenci, affine potesse far liberamente collocare una colonna per servizio di un macello posto in Piazza Giudia contro il volere d'Alessio di Cecco d'Alessio Cenci, che vi si opponeva e s'era già protestato negli atti di Leonardo d'Alessio. Pubbico in cartapecora.

**n. 44** vecchio n. 1407 mag. 15

mazzo 3 posizione 7

Vendita di diversi beni esistenti nel territorio di Roma e fra gli altri del casale del Falcognano situato fuori della porta S. Sebastiano fatta dal nobile Antonio figlio del nobile Lello Paluzzi del rione di Campitelli col consenso del nobile Giovanni Cenci del rione della Regola, all'ecc.mo d. Antonio Colonna principe di Salerno. Rogato per gli atti di Nardo del q. Pietro de Venectinis. Pubbico in cartapecora.

**n. 45** vecchio n. 1409 set. 10

mazzo 3 posizione 8

Nota di una fede, che fà un tale Andrea de Tomei notaro publico del 1413 che nel protocollo del q. Sabba Nicolò de Fusarii notaro publico del 1409 a fol. 53 si legge un'istromento di refutazione de quidquam ulterius non petendo fatta frà li nobili uomini Giovanni, e Girolamo figli di Giacomo di Lello de Cenci col consenso, presenza e volontà del nobile uomo Giacomo loro padre in vigore della divisione de' beni mobili tanto paterni che materni divisi per mano del ven. prete Giorgio rettore della chiesa di S. Salvatore de Cacabaris, e per mano dei nobili uomini Stefano di Paolo Gioto, e Sabba degli Astalli.

**n. 46** vecchio n. 1411 dic. 27

mazzo 3 posizione 9

Istromento di concessione col suo transunto fatta à favore del nobile sig. Giovanni di Lello Alessio Cenci marito della nobile sig.ra Angela dai frati minori di S. Francesco che capitolarmente adunati gli concedono nella loro ven. chiesa di S. Maria in Araceli una cappella dedicata a S. Lorenzo oggi a S. Diego collo sborso di settecento fiorini e peso di celebrarvi perpetuamente alcune messe in suffragio della di lui anima, della moglie, e suoi congiunti, lasciando il rimanente per il mantenimento della cappella; rogato per gli atti di Nicola di Cola de Astallis publico notaro nel ponteficato di Giovanni XXIII. Pubbico in cartapecora. Questo istromento non si trova per ora, ma si cercherà perchè vi deve essere. Si è trovato.

**n. 47** vecchio n. 1412 mar. 25

mazzo 3 posizione 10

Compra di una casa situata in Roma nel rione di S. Angelo stabilita in suo favore dal nobile Giacomo di Lello di Alessio Cenci sotto il pontificato di papa Giovanni XXIII, rogato per gli atti di Lorenzo de



Buccamatiis. Publico in cartapecora.

**n. 48** vecchio n. 1412 apr. 20

mazzo 3 posizione 11

Vendita di una casa situata nella piazza detta de' Cenci, confinante dall'una e l'altra parte colle case del nobile Giovanni Cenci, d'avanti colla publica strada fatta dal nobile Paolo Cecco Alessio Cenci al nobile Giovanni Lello Alessio Cenci per il già stabilito prezzo di fiorini trenta; rogato sotto il ponteficato di papa Giovanni XXIII per gli atti di Nicola Tuzi Cola de Astallis. Publico in cartapecora.

**n. 49** vecchio n. 1413 mar. 22

mazzo 3 posizione 12

Rinuncia fatta dalli nobili Gian Giacomo Lello e Girolamo Cenci di lui fratello colla presenza, e consenso del nobile Giacomo Cenci di loro padre, di non pretendere in avvenire cosa veruna più di quello loro fu consegnato nella divisione de' beni tanto paterni, che materni passata per le mani del rettore di S. Salvatore in Cacaberis, e del nobile sig. Stefano Paolo Gotii, e Sabba de Astallis, estratta da protocolli del quondam Sabba Nicolò de Fusariis da Antonio del quondam Andrea de Thomeis. Publico incartapecora.

mancante

**n. 50** vecchio n. 1417 feb. 8

mazzo 3 posizione 13

Compra di una casa situata nel rione di S. Angelo fatta a suo favore dal nobile Giacomo Lello Alessio Cenci, che non diede il pagamento a Giovanni Marchigioni, a cui spettava, rogata per gli atti di Leonardo di Nicola Boccamazzi. Publico in cartapecora.

**n. 51** vecchio n. 1420 nov. 14

mazzo 3 posizione 14

Enfiteusi perpetua di alcune pezze di vigna posta fuori la porta Castello lasciata alli frati dell'Araceli per la cappella di San Lorenzo da Angela Spizzichi, moglie di Giovanni di Lello d'Alessio Cenci suo fratello a favore di Giacomo Cenci suo fratello per cinque cavallate di mosto annue, rogata da Leonardo di Nicola de Buicamatiis. Publico in cartapecora e copia.

**n. 52** vecchio n. 1420 nov. 20

mazzo 3 posizione 15

Compra di una casa situata vicino all'Arco de Cenci nel rione della Regola fatta dal nobile Giacomo Lello Alessio Cenci, ed a lui venduta dal nobile Giacomo Domenico e Pietro figlioli di Francesco Cenci per la somma di centoventicinque fiorini, così tradi loro stabilito sotto il ponteficato di Martino V per gli atti di Leonardo di Nicola de Buccamatiis notaro publico in cartapecora.

**n. 53** vecchio n. 1423 nov. 1

mazzo 3 posizione 16

Vendita di una vigna posta fuori di Porta Latina fatta da Rita moglie del q. Cecco Peitrutii a favore di

Matteo Colla di Principano per il prezzo di sessanta fiorini, rogata per gli atti di Giacomo ... publico in cartapecora.

**n. 54** vecchio n. 1429 apr. 18

mazzo 3 posizione 17

Obligo solidale di pagare al nobile Giacomo Lello Cenci ducati cinquanta di quella moneta correva in tempo di papa Martino V fatta da Francesco, e Maria Angelelli con altri, rogato col decreto del giudice per gli atti di Angelo Cola Tuzii. Publico in cartapecora.

**n. 55** vecchio n. 1430 nov. 27

mazzo 3 posizione 18

Compra del casale di Torre Ranona, oggi compreso in quella del Falcognano fatta in persona del nobile Giacomo Lello Alessio Cenci dai nobili Antonio, e Lello Stefanelli e Cola Valentini, dai quali le fù venduta col consenso delle loro consorti Simodea, e Leonarda, per così togliere da queste ogni pretenzione di dote e convalidare giuridicamente il contratto, rogato sotto il pontificato di papa Martino V, per gli atti di Paolo Cola Mastro Tuzii. Publico in cartapecora.

**n. 56** vecchio n. Testamento della S. M. di Martino papa V, rogato d

mazzo 3 posizione 19

a Adamo de Invidia notaro di Camera. Copia. Nota che Antonio Cenci fù uno degli esecutori testamentari.

**n. 57** vecchio n. 1432 feb. 1

mazzo 3 posizione 20

Compra del casale del Falcognano con alcune altre tenute adiacenti sotto altri nomi che presentemente sono incorporate in detta tenuta spettante al principe d. Odoardo Colonna conte di Celano, e al sig. cardinal Colonna suo fratello, e venduta al nobileuomo Giacomo di Lello di Alessio Cenci per prezzo di fiorini cinquemila seicento cinquantadue come dal publico rogato da Stefano de Manentis da Genazzano notaro publico in cartapecora. Sono diversi istromenti publici rogati sotto altri giorni da più notari, e copia moderna di carattere di Verginio figlio di Tiberio Cenci.

**n. 58** vecchio n. 1432 feb. 17

mazzo 3 posizione 21

Vendita di alcuni beni spettanti ai nobili fratelli Colonna, cioè Prospero diacono cardinale del titolo di S. Giorgio, Antonio principe di Salerno ed Odoardo conte di Celano, fra quali beni vi è il casale di Falcognano, fatta dal sudetto Antonio tanto a nome suo, che de' suoi fratelli in favore del nobile sig. d. Antonio similmente della casa Colonna, e signore di Riofreddo per il prezzo di cinquant'unmila fiorini, rogata da molti publici notari sottoscritti, e particolarmente per gli atti di Galasso del q. Antonio di Piedeluco. Publico in cartapecora.

**n. 59** vecchio n. 1432 mar. 29

mazzo 3 posizione 22

Vendita del casale di Falcognano fatta già per gli atti di Galasso del q. Antonio di Piediluco sotto li 17 febraro 1432 da Antonio Colonna principe di Salerno, ed in nome del cardinale Prospero, e d. Eduardo conte di Celano suoi fratelli ad Antonio Colonna signore di Riofreddo, ed ora riconosciuta dal nobile Giacomo Lello Alessio Cenci col presente istromento rogato da Nicola Nutii de Seniis. Publico in cartapecora.

**n. 60** vecchio n. 1432 mar. 30

mazzo 3 posizione 23

Istromento di vendita di tutto il casale Falcognano fatta dal magnifico e potente sig. Antonio Colonna signore di Riofreddo a favore di Giacomo di Lello Cenci per prezzo di 5652 fiorini per gli atti di Lorenzo di Nicola Boccamazzi. Publico in cartapecora.

**n. 61** vecchio n. 1432 giu. 1

mazzo 3 posizione 24

Vendita di un canneto di mezza pezza incirca posta fuori di Porta Latina in luogo detto Bentivogli fatta da Giacomo Rosao alias fattore e Lorenzo suo figliuolo a favore di Stefano Amià per il prezzo di venti fiorini, rogata per gli atti di Lorenzo di Lello Panisgalli notaro. Publico in cartapecora.

**n. 62** vecchio n. 1433 nov. 9

mazzo 3 posizione 25

Vendite, compre, donazioni, e locazioni di un giardinetto situato avanti la chiesa di S. Maria in Cosmedin, ò sieno notizie, e memorie concernenti tanto allo stato passato del medesimo, quanto alla maniera più facile di rinvenire le roture de' condottiper li quali passano le acque condottate in servizio della peschiera e fontane di detto giardino sin sotto detto tempo come di poi.

**n. 63** vecchio n. 1439 apr. 14

mazzo 3 posizione 26

Compra della metà di un casale chiamato Torre di Ranone, e di due altri casali posti fuori della porta S. Sebastiano nelle parti del Lazio, confinanti da una parte col casale del Falcognano, e dall'altra col casale detto il Castelluccio, attinenti ad Antonio e Stefano Cola fatta in suo favore dal nobile Giacomo Lello Alessio Cenci col dovuto consenso di tutti quei vi avevano interesse, e ragioni per il prezzo di mille e duecento fiorini, rogata negli atti di Angelo Cola Mastro Tuzio publico notaro sotto il pontificato di papa Eugenio IV. Publico in cartapecora.

manca pergamena, solo sommario cartaceo

**n. 64** vecchio n. 1440 feb. 8

mazzo 3 posizione 27

Rinuncia di ragioni, o sia di patto e ius redimendi sopra il casale detto Torre Rannone, fatta da Lello, ed Antonio Valentini a favore del nobile Giacomo di Lello Alessio Cenci, a cui già avevano venduta l'intera metà di detto casale, come costava per gli atti di Angelo di Cola notaro publico, lasciandolo adesso in pacifico possesso con tutte le clausule amplissime rogate da Paolo de Legalibus notaro publico in cartapecora.

**n. 65** vecchio n. 1442 feb. 22

mazzo 3 posizione 28

Vendita di una vigna posta fuori di Porta Appia in luogo detto la Castagnola, fatta da Andrea Bartolomeo Sorrentini a favore delle donne religiose del 3° ordine di S. Agostino, per le quali stipolò il nobile Giacomo Lellio Alessio Cenci, come esecutore testamentario della nobile Maria moglie del Poncello Orsini, rogata per gl'atti di Nicolò ... notaro. Pubbico in cartapecora.

**n. 66** vecchio n. 1442 apr. 6

mazzo 3 posizione 29

Compra di una vigna fuori porta Salara spettante al dominio del nobile Giapaolo Nutii Andreozzi fatta dal nobile Giacomo Lello Alessio Cenci come esecutore testamentario della q. Maria moglie di Poncello Orsini, per volontà della quale stipola tale atto in favore di alcune oneste religiose donne radunate sotto la regola di S. Agostino in una casa a forma di chiostro nella strada di Montecitorio col solo peso di pagare un solo barile di mosto, rogata nell'ufficio di Paolo de Legalibus publico notaro nel ponteficato di papa Eugenio IV. Pubbico in cartapecora.

**n. 67** vecchio n. 1443 mag. 28

mazzo 3 posizione 30

Testamento ultimo di Meo di Pisi, in vigore del quale vengono dichiarati, ed istituiti suoi eredi liberi Tommaso e Francesco suoi legittimi naturali figliuoli in uguale porzione rogato negli atti di Paolo Antonelli notaro publico in cartapecora.

**n. 68** vecchio n. 1444 gen. 11

mazzo 3 posizione 31

Compra della metà di un fondaco situato nella Piazza Giudìa e posseduto da Luca Mazzabufalo mercante fatta in suo favore dal nobile Giacomo Lello Alessio Cenci rogata per gli atti di Antonio di Bartolomeo de Cambiis notaro. Pubbico in cartapecora.

**n. 69** vecchio n. 1444 lug. 9

mazzo 3 posizione 32

Compra della metà di una casa situata nel rione di S. Angelo spettante alli nobili uomini Onofrio, e Giacomo Renzo fratelli figli del q. Romanello Boccapaduli del rione S. Angelo col consenso e volontà delle signore Perna moglie di detto Onofrio, Bartolomea moglie di detto Giacomo Renzo e di Antonina figlia di Giovanni Cola Giacobello, e moglie di Cola figlio di detto Giacomo Renzo, ed ancora col consenso di detto Giovanni padre di detta signora Antonina, e di detto Cola ed ancora di Battista similmente figlio di detto Giacomo Renzo fatta dal nobile uomo Giacomo Lello Alessio Cenci del rione della Regola per prezzo di ducati d'oro 455 per gli atti di Leonardo Nicola Boccamazzi sotto il detto giorno. Pubbico in cartapecora.

**n. 70** vecchio n. 1444 ago. 26

mazzo 3 posizione 33

Compra di una casa situata in Piazza Giudìa e spettante a Paolo Bartolomei, fatta dal nobile Giacomo Lello

Alessio Cenci per il prezzo già stabilito con il suddetto rogata per gli atti di Paolo de Legalibus notaro publico in cartapecora.

**n. 71** vecchio n. 1447 lug. 19

mazzo 3 posizione 34

Rinuncia di tutte le ragioni pretese dal signori Antonio, e Lello Valentini sopra la metà del casale detto Torre Ranone da loro venduta al nobile signore Giacomo di Lello Cenci e lasciatogli libera, ed in suo possesso pacifico fermata negli atti di Sabba Nicolò de Fusariis. Publico in cartapecora.

**n. 72** vecchio n. 1448 apr. 2

mazzo 3 posizione 35

Vendita di una porzione di casa chiamata del fondaco, fatta in favore del nobile signor Giacomo Lello Alessio Cenci dai nobili signori Girolamo, e Cristofaro figlioli del nobile signor Giacomo Francesco Cenci col consenso della nobile signora Sofia madre de' detti signori e moglie rispettivamente di detto Giacomo Francesco rogata da Giovanni Astalli notaro publico nel pontificato di Nicolò V. Publico in cartapecora.

**n. 73** vecchio n. 1448 dic. 31

mazzo 3 posizione 36

Deposito di sessantaquattro scudi d'oro fatto nelle mani del nobile sig. Stefano Paolo Golii in favore del nobile sig. Giacomo Lello Alessio Cenci alla presenza de' dovuti testimonii ricercati per validità della consegnata moneta da Gian Palutio Astallinotaro publico in cartapecora.

**n. 74** vecchio n. 1451 feb. 25

mazzo 4 posizione 1

Compra della metà della tenuta e casale di Castello di Leo fatta dal nobile sig. Giacomo Lello Cenci per il prezzo di tremila duecento ducati così a lui venduta dai nobili signori Francesco di Antonio Savelli, Giacomo e Cristofaro suoi figliuoli del rione di Campitelli, rogata assieme coll'istromento di possesso tutto in carta pergamena per gli atti di Sabba Nicolò de Fusariis notaro.

**n. 75** vecchio n. 1451 nov. 3

mazzo 4 posizione 2

Quietanza fatta dall'onesta Zitella Paolina figlia del q. Mastro Paolo Defini al nobile sig. Lello d'Alessio Cenci per tutto il tempo che amministrò la tutela e cura della medesima, rogata con tutte le solennità ricercate dalla legge per gli atti di Antonio del q. Bartolomeo de Cambiis notaro publico in cartapecora.

**n. 76** vecchio n. 1453 ott. 30

mazzo 4 posizione 3

Compra di una vigna di quattro pezze situata fuori della Porta S. Sebastiano spettante a certi signori Giacomello, e Pietro Paolo fratelli fatta dal nobile sig. Giacomo Lello Alessio Cenci per il prezzo di novantacinque fiorini sotto il pontificato di papa Nicolò per gli atti di Domenico Serlupi notaro publico in cartapecora.

n. 77 vecchio n. 1455 nov. 12

mazzo 4 posizione 4

Compra di una mezza bottega nel rione di S. Angelo spettante all'eredità del q. Martino de' Gargani speciale, fatta dal nobile sig. Giacomo Lello Alessio Cenci ultimo e maggiore offerente col decreto del 2° collaterale di Campidoglio ad istanza di Girolama e Pavolina figliuole di detto Martino, ad effetto di pagarne col prezzo di debiti ereditari conforme li bandi promulgati dal publico Trombetta per ducati di oro 264, mediante il quale sborso le se ne dà dal suddetto giudice in amplissima forma il possesso per gli atti di Gianangelo Amati notaro publico in cartapecora.

n. 78 vecchio n. 1459 giu. 19

mazzo 4 posizione 5

Divisione de' beni ed altri interessi spettanti al dominio della loro nobile casa fatta fra li nobili signori Lello Cenci, e Girolamo di lui fratelli carnali col ricercato ed espresso consenso del sig. Giacomo di loro commune padre, il tutto rogato negli atti di Paolo Lelio de Pontianis. Publico in cartapecora.

n. 79 vecchio n. 1460 mar. 28

mazzo 4 posizione 6

Ricognizione di buona fede fatta dal nobile sig. Jacopo di Lellio Cenci a favore di alcune religiose del 3° ordine di S. Francesco per una casa da loro abitata, e spettante al sig. Jacopo rogata negli atti di Nicolò de Sanctis notaro publico in cartapecora.

n. 80 vecchio n. 1460 lug. 11

mazzo 4 posizione 7

Attesa la interpellazione fatta da Francesco Savelli a Giacomo di Lello d'Alessio Cenci di voler redimere la 4a. parte del casale di Castel di Leo (oggi incorporato, come si crede nella Falcognana) in termine di due anni come si era convenuto nella compra col patto redimendi nell'istromento rogato per mano di Sabba de Fusaris e attesa la morte seguita di detto Francesco, li di lui figli ed eredi Guglielmo e Pietro dichiarano detta interpellazione di redimere come se fatta non fosse nell'istromento, rogata da Domenico di Pietro Cecco Puzio de Serlupi notaro publico in cartapecora.

n. 81 vecchio n. 1461 nov. 9

mazzo 4 posizione 8

Deposito di ducati duecento fatto nelle mani di Guglielmo N. N. depositario in favore del nobile sig. Giacomo Lello Cenci, come porzione di legittima a lui dovuta, e da consegnarsi a suo tempo determinato per gli atti di Domenico di Pietro di Serlupi notaro publico in cartapecora.

n. 82 vecchio n. 1461 dic. 22

mazzo 4 posizione 9

Ratifica d'un prestito di ducati centocinquanta già effettuato sin sotto li 4 luglio 1458 ed ora fatta dal nobile sig. Jacopo di Lellio Cenci a favore di Jacopo ed Evangelista de Sabelli, come per gli atti di Nicolò de Santi notaro publico in cartapecora.

**n. 83** vecchio n. 1462

mazzo 4 posizione 10

Proroga di anni quattro alla interpellazione da farsi da Guglielmo, e Pietro del q. Francesco Savelli per la redenzione della 4a parte del casale Castel di Leo a favore di Giacomo di Lello d'Alessio Cenci compratore col patto redimendi rogata da Domenico di Pietro di Cecco Puzio de Serlupis notaro. E' malandato nella seconda e terza riga. Pubbico in cartapecora.

**n. 84** vecchio n. 1462 dic. 9

mazzo 4 posizione 11

Vendita di un canone sopra tre pezze di vigna posta fuori della porta del Popolo fatta da Pietro de Jordi a favore del sig. Giovanni Capocchini, rogata per gli atti di Giovanni de Signoribus notaro. Pubbico in cartapecora.

**n. 85** vecchio n. 1463 mar. 27

mazzo 4 posizione 12

Bolla di approvazione fatta spedire dal cardinale Ludovico Patriarca di Aquilea del titolo di S. Lorenzo in Damaso, e Camerlengo di S. Chiesa a favore del sacerdote Lorenzo Liberati beneficiato di S. Maria Maggiore presentato alla cappellania di S. Maria della Sbarra eretta nella chiesa di S. Tommaso a Capo delle Mole dai nobili signori Domenico, Pietro e Francesco fratelli e figli del q. Francesco da una parte, dai nobili signori Girolamo, e Cristofaro del q. Giacomo dell'altra, e Giovanni tutti della famiglia Cenci sotto et caetera publico in cartapecora.

vi è anche la copia autentica del 1824 mar. 18 di un istrumento del 1565 ott. 30.

**n. 86** vecchio n. 1463 apr. 14

mazzo 4 posizione 13

Codicillo o sia rivocazione ed annullazione di alcuni legati già stabiliti nel suo testamento dal nobile sig. Giacomo di Lello Cenci, fra i quali vien rivocato quello di cinquecento fiorini per la ven. chiesa di S. Maria in Araceli, che dice avere impiegati in fare il dormitorio ai padri del convento della sudetta chiesa rogato da Paolo de Ponziani notaro publico in cartapecora.

**n. 87** vecchio n. 1465 mag. 12

mazzo 4 posizione 14

Compra delle ragioni che si era una volta riservate il magnifico Francesco Savelli sopra la quarta parte del casal di Leo fatta dopo la compra di questa dal nobile sig. Giacomo Lello Alessio Cenci per le mani del magnifico Pietro Giovanni Savelli figlio ed erede di detto Francesco tanto in suo nome, che in quello de' suoi fratelli per il prezzo di mille e cinquecento fiorini registrata negli atti di Domenico di Pietro Serlupi notaro. Pubbico in cartapecora.

**n. 88** vecchio n. 1472 mag. 11

mazzo 4 posizione 15

Vendita di una intiera metà del casale chiamato la Solfaratella, fatta dal nobile sig. Giacomo de Clarellis del rione di Campitelli a favore dei nobili signori Giacomo Mattei, e Girolamo di Giacomo Lello Cenci del

rione della Regola colla riserva delle ragioni sopra di una quarta parte spettante alla sig.ra Brigida Clarelli, rogata per gli atti di Paolo Giovanni Marchesi notaro publico in cartapecora.

**n. 89** vecchio n. 1472 nov. 30

mazzo 4 posizione 16

Istromento di divisione delli casali e delle case tra li nobili uomini Giovanni e Girolamo fratelli Cenci figli del nobile uomo Giacomo di Lello d'Alessio, rogata da Paolo Ponziano. Publico in cartapecora.

**n. 90** vecchio n. 1474 gen. 3

mazzo 4 posizione 17

Compra di due macelli nel rione della Regola fatta dal nobile sig. Girolamo di Giacomo Lello Cenci per il prezzo di quattrocentoventi ducati, quali due macelli furono al medesimo venduti dai nobili signori Pietro, Giovanni e Ludovico Cenci fratelli non peranco usciti dalla minorità, e perciò usate tutte le solennità legali, e decreto del giudice rogata con istromento in carta pergamena da Evangelista de Baratis notaro publico in cartapecora.

**n. 91** vecchio n. 1477 ago. 21

mazzo 4 posizione 18

Divisione de beni ereditari lasciati dal nobile sig. Girolamo Cenci, di questo nome il più antico, legalmente concordata, ed eseguita fra li signori Domenico, Giacomo, Virgilio e Gabriella di lui figliuoli per gli atti di Mariano de Astallis notaro publico in cartapecora.

**n. 92** vecchio n. 1477 set. 20

mazzo 4 posizione 19

Divisione delle case spettanti all'eredità lasciata dal nobile sig. Girolamo Lello Cenci, fatta trà li signori Domenico, Giacomo, Vergilio, e Gabriella fratelli rispettivamente, e figliuoli del sudetto, comparendo per gli ultimi tre costituiti in età pupillare la nobile sig.ra Caterina Cenci madre, tutrice e curatrice, rogata per gli atti di Bartolomeo de Vercellonibus notaro. Publico in cartapecora.

**n. 93** vecchio n. 1478 apr. 7

mazzo 4 posizione 20

Provista, o sia istituzione, e conferma della nomina ad una cappellania eretta già nella Ven. Chiesa Parocchiale di S. Tommaso in capo alla Mola, e vacata per morte del q. Lorenzo Liberati, fatta spedire dal cardinale Francesco Gonzaga, come titolare dela Chiesa di S. Lorenzo in Damaso in persona del nobile sig. Cristofaro Cenci canonico della Sagrosanta Vaticana Basilica presentato alla sudetta dal nobile sig. Paolo Cenci suo fratello. Publico in cartapecora.

mancante

**n. 94** vecchio n. 1478 ott. 8

mazzo 4 posizione 21

Affitto delle terre seminate del Falcognano fatto dalle monache di Campo Marzo a favore del sig. Pietro



Cenci per gli atti di Mariano di Giovanni Straballati. Pubblico in carta.

**n. 95** vecchio n. 1478 nov. 3

mazzo 4 posizione 22

Rinuncia fatta dalla nobile sig.ra Paolina Madaleni Capo di ferro vedova relitta del nobile sig. Antonio Girolamo Lello Cenci in favore de' suoi figliuoli non ancora fuori della minorità colla presenza e consenso del nobile sig. Domenico figlio ed erededel sig. Evangelista Madaleni di Capo di ferro, padre della sudetta sig.ra Paolina, rogata per gli atti di ... notaro publico copia.

**n. 96** vecchio n. 1481 feb. 9

mazzo 4 posizione 23

Testamento del nobile uomo Pietro Cenci di Giovanni, in cui oltre diversi legati istituisce suo erede universale Giovanni suo figlio, rogato da Bernardo di Mastro Antonio de Marchesi, notaro publico in cartapecora.

**n. 97** vecchio n. 1482 mar. 24

mazzo 4 posizione 24

Patente di Francesco Gonzaga mantuano cardinale diacono commendatario perpetuo del titolo della chiesa di S. Lorenzo in Damaso, legato della sede apostolica della città di Ravenna, e di tutta la provincia della Romagna, spedita a Cristofaro Cenci canonico di S. Pietro rettore della chiesa parrocchiale di S. Tommaso in Capo delle Mole de' Cenci, in cui le dice, che li conferisce detta parrocchia, come commendatario di S. Lorenzo in Damaso dando la commissione a Giovanni della Fiera suo vicario generale in spiritualibus, et temporalibus, acciò gliene dia il possesso. Pubblico in cartapecora.

mancante

**n. 98** vecchio n. 1485 nov. 19

mazzo 4 posizione 25

Particola dell'ultimo testamento fatto da mons. Leonardo Grifi arcivescovo di Benevento, e segretario di papa Innocenzo VIII sopra alcuni pii legati lasciati a diversi ospedali monasteri, e luoghi pii di Roma, cioè l'ospedale di Sancta Sanctorum, la Compagnia della SS.ma Annunziata sopra la Minerva, e l'ospedale di S. Ambrogio de' Longobardi, e le monache di S. Cosimato in Trastevere, rogato il tutto sotto il medesimo pontificato per gli atti di Lorenzo de Rossi notaro. Pubblico in cartapecora.

**n. 99** vecchio n. 1494 apr. 8

mazzo 4 posizione 26

Supplica fatta dal nobile Francesco Cencio Orsini gran priore di Roma a papa Alesandro VI per convalidare col suo beneplacito la concessione della parte di un prato situato fuori della Porta di S. Paolo, e spettante al sudetto priorato, dato in enfiteusi a Benedetto della Fara sino alla 3a. generazione coll'annua risposta di canone ad utile del priorato sudetto, segnato dal cardinale Giovanni Alessandrino. Originale.

**n. 100** vecchio n. 1495 ago. 23

mazzo 4 posizione 27

Nota del testamento di Brigida di Francesco Massimi moglie di Giacomo di Girolamo Cenci in cui costituisce suo erede detto Giacomo.

**n. 101** vecchio n. 1496 giu. 26

mazzo 4 posizione 28

Concessione a terza generazione di una casa ruvinosa all'Arco de' Cenci spettante al rettore della chiesa di S. Salvatore in Caccabario fatta dal detto ad Antonio Barberi milanese con obbligo di pagare a detta chiesa carlini 37, e di spendere in termine di un anno ducati 50. Pubbico per gli atti di Stefano de Tomarallis in cartapecora.

**n. 102** vecchio n. 1497 feb. 27

mazzo 4 posizione 29

Istromento di locazione a terza generazione di una casa posta in piazza Giudia spettante alla cappella della Madonna della Sbarra delli Cenci nella chiesa di S. Tommaso in capite Molarum fatta da Bernardo Cenci padrone e cappellano a Giovanni de Commis con obbligo di pagare ogni anno 30 ducati di carlini al cappellano e di spendere 100 ducati d'oro in oro di Camera negli acconcimi in termine di due anni. Copia.

**n. 103** vecchio n. 1497 apr. 27

mazzo 4 posizione 30

Dotale della nobile sig.ra Paola Cenci figlia di Domenico di Girolamo nipote di Giacomo e Verginio Cenci promessa per moglie al nobile sig. Virginio Crescenzi del rione di Colonna nella somma di mille ducati obbligandosi a quest'effetto l'una, ed altra parte con tutte le dovute sicurezze, ed ipoteche de loro beni, rogata per gli atti di Paolo ... notaro publico in cartapecora.

**n. 104** vecchio n. 1586 ott. 1

mazzo 4 posizione 44

Patente fatta spedire da monsig. Gaspare Cenci vescovo di Melfi in favore di Girolamo Cenci suo nepote, a cui conferisce un benefizio semplice nuncupato di S. Angelo di Cupa e vacato nel territorio di suo vescovado per la morte di Pirro Corelli sottoscritta di suo proprio pugno negli atti di Girolamo de Principe a tergo del possesso sotto et caetera. Pubbico.

**n. 105** vecchio n. 1586 ott. 3

mazzo 4 posizione 45

Compagnia d'offizio di scudi milleduecento a favore del magnifico sig. Giacomo della Porta creata da monsig. Gaspare Cenci sopra un suo presidentato del Piombo per mesi sei alla ragione di dieci per cento sul pericolo della vita della persona da nominarsi nella ratifica con l'accessione e obbligo in solidum di Baldassarree Melchiorre suoi fratelli rogata da Girolamo Fabri notaro A. C. publico.

**n. 106** vecchio n. 1500

mazzo 5 posizione 1

Inventario dei beni ereditari del nobile sig. Giovanni Cenci, col la distinta nota di tutti li crediti e debiti lasciati dal medesimo nella sua morte, il tutto descritto in un foglio senza giornata, e per questo si può

congetturare circa l'anno 1500. Li descritti beni si possedevano pro indiviso con li beni di Ludovico Cenci. Si nomina Casandra madre di detto Giovanni.

**n. 107** vecchio n. 1501 mar. 24

mazzo 5 posizione 2

Concessione in enfiteusi perpetua di una casa posta nell'Arco detto de' Cenci nel rione della Regola e spettante alla ven. chiesa parrocchiale di S. Salvatore in Cacaberis, ed in suo nome a D. Lancellotto marchese di lei rettore, confinante da una parte colle case spettanti al nobile sig. Giacomo del q. Girolamo Cenci e dall'altra con quelle di detta ven. chiesa in persona di Paolina moglie di Antonio Molasnoni Vascellaro, e de'suoi figliuoli, ed eredi in perpetuo, essendo detta casa in istato di ruinare e perciò bisognosa di essere ristaurata, il tutto per istromento rogato in carta pergamena da Gianpaolo di Gregorio de Serominis. Publico in cartapecora.

**n. 108** vecchio n. 1501 mar. 29

mazzo 5 posizione 3

Enfiteusi perpetua di una casa quasi diruta vicino all'Arco delli Cenci confinante con i beni del q. Giacomo del q. Girolamo Cenci fatta dal rettore della chiesa di S. Salvatore de Cacabarii del Pianto a favore di una tale Paolina vedova relitta del q. Antonio Barberi per annuo canone di ducati quattro per gli atti di Giovanni Paolo di Gregorio de Setonicis. Publico in cartapecora.

**n. 109** vecchio n. 1504 lug. 31

mazzo 5 posizione 4

Testamento, e codicillo fatto dal nobile sig. Giacomo di Girolamo Cenci, quale dopo varie disposizioni e legati tanto sagri, che profani istituisce erede Vergilio suo fratello carnale rogato per gli atti di Gianpaolo d'Antonio de Setonicis notaro publico in cartapecora.

**n. 110** vecchio n. 1505

mazzo 5 posizione 5

Notizie concernenti una casa posta nel rione della Regola e conceduta in enfiteusi a terza generazione coll'annuo canone di ducati cinque di carlini al nobile sig. Ludovico Cenci seniore dal rettore della chiesa di San Pantaleo in Parione, siccome ancora le controversie insorte fra li nobili signori Ludovico Giuniore, e li canonici di S. Eustachio, al di cui capitolo fù unita la sudetta chiesa di San Pantaleo, scritte di suo proprio pugno dal nobile sig. Girolamo Cenci, principiando dalla concessione di detta casa.

**n. 111** vecchio n. 1507 mag. 12

mazzo 5 posizione 6

Concessione di una casa posta nel rione di S. Eustachio fatta dal nobile sig. Luca Millini a favore del sig. Mercurio di Valentini per l'annuo canone di ducati sei registrata negli atti di Sabba Vannucci notaro publico nel ponteficato di papa Giulio secondo. Publico in cartapecora.

**n. 112** vecchio n. 1507 mag. 26

mazzo 5 posizione 7

Vendita di una casa posta nel rione di Trevi fatta da Lorenza del q. Lorenzo Viziati a favore di Tommaso d'Andrea Donati muratore, alla qual casa confinano i beni di detto Tommaso, li beni di Bernarda moglie di Pietro Polimantelli, e la strada pubblica per il prezzo di ducati novantasette e mezzo, rogata per gli atti di Sabba del q. Gaspare Vannucci. Publico in cartapecora.

**n. 113** vecchio n. 1510 feb. 17

mazzo 5 posizione 8

Vendita di pezze sei di vigna posta fuori di porta Settignana gravata di risposta a favore del rettore della chiesa di S. Giacomo in Septignana d'un fiorino annuo di soldi 47 dovuto nella festa di detto santo apostolo e fatta da Filippo d'Orvieto a Gianbatista Massimi per il prezzo di 250 ducati, prodotta poi avanti monsig. Ghisglieri in Romana Laudemii, per le povere fanciulle disperse contro il capitolo di S. Pietro li 14 giugno 1631, e finalmente avanti monsig. Muti in Romana Emphiteusis per il nobile sig. Tiberio Cenci, ed altri contro il sudetto capitolo per gli atti del Francesconi notaro in Roma li 19 novembre 1698, rogata per gli atti di Biagio Venturelli notaro. Publico in cartapecora.

**n. 114** vecchio n. 1510 feb. 17

mazzo 5 posizione 9

Vendita di una vigna di pezze sei posta fuori di porta Settignana fatta da Filippo di Giovanni Battista d'Orvieto a favore di Giovanni Battista de Massimi speciale per prezzo di ducati 250 di carlino. Quale vigna per una sola pezza è gravata di annuo canone di un fiorino a favore della chiesa di S. Giacomo in Settignano, e per la proprietà diede il consenso a detta vendita il R.mo cardinale Cusentino commendatario di detta chiesa, rogato l'istromento da Biagio Venturelli notaro. Publico in cartapecora.

copia cartacea

**n. 115** vecchio n. 1510 ott. 18

mazzo 5 posizione 10

Laudo di una casa spettante alla nobile sig.ra Verginia Cenci situata nel rione della Regola estratto da una notula originale ritrovata fra le scritture di Ponziano de Pontianis, e fedelmente trascritto e registrato negli atti di Giambattista de Riccardis notaro.

**n. 116** vecchio n. 1515 apr. 24

mazzo 5 posizione 11

Vendita de' miglioramenti di una casa posta all'Arco de' signori Cenci fatta da Girolama figlia del q. Antonio Barbieri in Piazza Giudìa a favore di Sebastiano de Martinetti, e Faustina sua moglie per il prezzo di scudi 100 giudicata con sentenza del R.mo Sig. Bernardo Cenci canonico di S. Pietro, e giudice deputato da papa Leone X a quest'effetto rogata per gli atti di Ambrogio Conti notaro. Publico in cartapecora.

**n. 117** vecchio n. 1517 feb. 5

mazzo 5 posizione 11

Donazione di una casa posta sulla strada, in cui collocata si vede l'immagine di Ponte, fatta da una certa Maria moglie di Giorgio Policarpi a favore del priore di Camerino per gli atti di Pietro Paolo de Amadeis Notaro. Publico in cartapecora.

n. 118 vecchio n. s.d.

mazzo 5 posizione 13

Istromento di locazione a censo perpetuo fatta da' priori della compagnia dell'Annunziata di una certa casa situata nel rione di Ponte confinante da una parte con i beni di Prospero di Acquasparta, dall'altro i beni di Nardo Mancini e per il dietro con i beni dell'Ill.mo Giovanni Giordano Ursini in favore di Paolo de Ruscellais per annuo canone di ducati 122 di carlini per gli atti di Francesco Macci. Pubbico in cartapecora.

n. 119 vecchio n. 1518 giu. 22

mazzo 5 posizione 14

Vendita di una vigna situata dentro le mura di Roma e fuori della Porta Settignana in Trastevere fatta dai RR. padri del monastero di S. Maria Nuova al sig. Luigi Gaddi coll'annuo peso di sette barili di mosto a favore della ven. cappella Giulia nella basilica Vaticana rogata per gli atti di Francesco Vigorosi Notaro della rev. Camera. Pubbico in cartapecora.

n. 120 vecchio n. 1518 nov. 19

mazzo 5 posizione 15

Compra di due case poste nel rione della Regola e spettanti al ven. ospedale, e chiesa della Madonna di Monserrato della Corona d'Aragona, fatta dal nobile sig. Virgilio Cenci, a cui furono vendute per mezzo dei nobili sig. Vitale Bernardo Xogi, e Pietro Males deputati della congregazione nazionale di detto Ospedale a questo effetto col prezzo di quattrocento cinquanta ducati sborsati da detto sig. Vergilio colle dovute necessarie cautele rogate in presenza de' testimoni da Francesco Marsi notaro. Pubbico in cartapecora.

n. 121 vecchio n. 1519 gen. 8

mazzo 5 posizione 16

Vendita di mezza pezza di canneto posto fuori di porta Settignana fatta da Renzio Campoli speciale in Trastevere a favore di Gianbattista Massimi speciale in Campo dei Fiori, prodotta poi avanti mons. Ghisghieri in Romana Laudemi per le povere fanciulle disperse contra il capitolo di S. Pietro li 14 giugno 1631, e finalmente avanti mons. Muti in Romana Emphiteusi per il nobile sig. Tiberio Cenci ed altri contra il sudetto capitolo per gli atti del Fran.ci notaro di Rota li 19 novembre 1698, rogata per gli atti di Mariano Faventini notaro. Pubbico in cartapecora.

n. 122 vecchio n. 1521 ago. 9

mazzo 5 posizione 17

Locazione di un orto situato vicino il Tevere, e Ponte S. Maria e S. Stefano Rotondo, che è incontro la Bocca della Verità, ò S. Maria in Cosmedin a favore di Taddeo Strozzano da Milano, e suoi eredi da Benedetto della Fuca, ed Angela sua moglie per istrumento rogato sotto et caetera Minuta.

n. 123 vecchio n. 1525 nov. 19

mazzo 5 posizione 18

Approvazione di uno stromento di enfiteusi fatto in favore del nobile sig. Ludovico Cenci dal rev. d. Sigismondo Bousignore rettore curato della ven. chiesa parrocchiale di San Pantaleo nel rione di Parione

per una casa spettante a detta chiesa, e situata nel rione della Regola ad effetto di ristorarla, e ridurla in buono stato col peso di pagare alla medesima chiesa annui ducati cinque per di lei utile maggiore, colla condizione però di domandarne dalle parti alla S. Sede Apostolica il dovuto beneplacito, il tutto approvato dal cardinal Lorenzo vescovo di Palestrina nel pontificato di papa Clemente VII. Breve originale in cartapecora. E questa credesi sia la casetta della quale si parla nei Patrimoniali, cioè in questo sotto titolo di S. Maria della Sbarra gravata di peso di ducati cinque. Pubbico in cartapecora.

**n. 124** vecchio n. 1525 ago. 3  
mazzo 5 posizione 19

Testamento di Antonio Cibone abitante nel castello della Riccia diocesi d'Albano, in cui lascia suo erede universale il Ventre pregnante, ed in mancanza di questo Bartolomeo suo fratello, rogato per gli atti di Agostino Pellegrini notaro publico della Riccia. Pubbico in cartapecora.

**n. 125** vecchio n. 1527 nov.  
mazzo 5 posizione 20

Informazione sopra la donazione di mille ducati fatta da Anastasia Velli a Silvia Velli moglie di Giulio Cenci contro Antonio, e Giacomo de' Cavalieri eredi di Anastasia.

**n. 126** vecchio n. 1528 feb. 11  
mazzo 5 posizione 21

Copia di un'istramento di imposizione di censo di ducati 30 d'oro di Camera da giuli x per scudo fatta dal nobile Verginio Cenci seniore a favore della sig.ra Costanza de' Tebaldeschi sopra la quarta parte della tenuta della Solforatella fuori porta S. Sebastiano con pagare alla medesima 30 ducati l'anno ogni sei mesi, rogato da Giovanni Frumenti notaro di Camera.

**n. 127** vecchio n. 1530  
mazzo 5 posizione 22

Memoria delli capitoli matrimoniali del detto anno 1530 di Giulia Cenci moglie di Alesandro Roncioni per gli atti di Evamgelista Ceccarelli. Vi è annesso un biglietto del cardinale Riviera diretto a Verginio Cenci, in cui le dice che deve esaminarsi il processo per la nobiltà della famiglia Roncioni per entrare nella nobiltà del Campidoglio scritto l'anno 1746, 20 luglio.

**n. 128** vecchio n. 1531 dic. 9  
mazzo 5 posizione 23

Rinuncia fatta dalla nobile sig.ra Silvia Velli moglie del nobile sig. Giulio Cenci del q. Virginio a favore de' signori Belardino, Adriano, Marcello suoi fratelli sopra tutto quello le poteva competere nell'eredità de' suoi genitori contenta solo della de' assegnatale de' suoi sudetti fratelli rogata per gli atti di ... notaro capitolino. Copia duplicata in carta.

**n. 129** vecchio n. 1533 giu. 23  
mazzo 5 posizione 24

Cessione a favore del rettore di S. Salvatore de' Cacabarii oggi del Pianto di un canone ò censo di ducati 5

di carlini annui una casa alla Regola dovuto al sig. Giulio di Verginio Cenci da un tal Giacomo de Chignis, fatto oggi da detto sig. Giulio in contraccambio di una cessione fattagli da detto rettore col beneplacito apostolico pro evidenti di altro censo, o canone dovuto di ducati quattro di carlino dovuto da detto sig. Giulio al rettore di detta chiesa sopra una sua casa all'Arco de'Cenci rogato da Savo de Perelli notaro. Copia.

**n. 130** vecchio n. 1534

mazzo 5 posizione 25

Appellazione interposta da Cammillo Cenci in una causa vertente con una tale Ruberta Farobi a papa Paolo III perchè si degni accordare le sue istanze in una causa vertente frà lui, e detta madonna Roberta Farobi con tutte le clausole opportune e necessarie solite a domandarsi in occasioni consimili, segnata dal cardinale Gidicioni sotto li ...

**n. 131** vecchio n. 1536 lug. 4

mazzo 5 posizione 26

Nota di una visita fatta alla cappellania di S. Maria della Sbarra de iure patronatus della famiglia Cenci, della quale di quel tempo era cappellano Fabio Cenci.

**n. 132** vecchio n. 1536 set. 27

mazzo 5 posizione 27

Licenza data da Giulio Cenci a Vincenzo Leno suo vicino di passare per la sua tenuta del Falcognano per abbeverare i bovi al suo fontanile per quest'anno.

**n. 133** vecchio n. 1538 ago. 23

mazzo 5 posizione 28

Enfiteusi a due sole generazioni di una casa nel rione di S. Angelo vicino alla pescaria fatta dal sig. Bernardino Caffarelli di quel tempo conservatore a favore di Giovanni Bernardino Tassi speciale per l'annuo canone di ducati 45 di carlini, rogato da Giovanni Latino Cefio. Pubbico in cartapecora.

**n. 134** vecchio n. 1540 mar. 10

mazzo 5 posizione 29

Compra fatta dal sig. Cammillo de' Cenci della metà di una casa posta nel rione della Regola confinante con la strada, e con la casa di detto sig. Cammillo per prezzo di scudi cinquant'uno moneta, a lui venduta da un tal Giovanni Maria Bondello possessore utile di detta casa a 3.a generazione per concessione fattagliene dal rettore della chiesa parrocchiale di S. Salvatore de Cacabarii, essendosi detto sig. Cammillo accollato il canone di ducati di carlino a favore del Reverendo d. Vincenzo de Ruffi presente rettore di detta chiesa, e consentiente a questa alienazione, rogata et caetera copia duplicata.

**n. 135** vecchio n. 1541 gen. 25

mazzo 5 posizione 30

Compagnia d'ufficio di scudi 200 imposta da Andrea Castruccio sopra un suo cursorato a favore del sig. Verginio Cenci per mesi sei per scudi 12 in ogni centinaro, ed anno sul pericolo della vita di detto Virginio,

rogata da Agostino Telù notaro publico in carta.

**n. 136** vecchio n. 1542 feb. 8

mazzo 5 posizione 31

Tassa delle spese impiegate dal nobile Verginio Cenci nella causa spedita a suo favore contro N. Maruffi segnata sotto.

**n. 137** vecchio n. 1543 gen. 20

mazzo 5 posizione 32

Sentenza di mons. Filippo Archimeo Vescovo di Borgo S. Sepolcro specialmente deputato a tal'effetto dalla santità di papa Paolo III, da cui apparisce cedere in evidente modo la locazione di una casetta sul monte Cenci spettante alla cappella di S. Mariadella Sbarra de jure patronatus della famiglia Cenci fatta dal r.do sig. Cristofaro Cenci cappellano di quel tempo a favore del sig. Rocco de' Cenci per prezzo di ducati quattro di carlino da pagarsi nella festa della Madonna della Neve, come dall'istromento rogato da Nicola Straballati notaro publico. Copia.

**n. 138** vecchio n. 1543 feb. 21

mazzo 5 posizione 33

Processo e sentenza esecutiva data da monsignor Filippo vescovo di Borgo San Sepolcro e vicario di papa Paolo III in favore di mastro Sebastiano Martinetti di Monte Ferrato per differenza già nata sopra di una casa sotto la proprietà della ven. chiesa di S. Salvatore in Cacaberis. Publico in cartapecora.

**n. 139** vecchio n. 1543 nov. 29

mazzo 5 posizione 34

Enfiteusi, ò sia notizia, come li RR. PP. di S. Gregorio sul Monte Celio dassero in enfiteusi al nobile sig. Rocco Cenci cinque grotte esistenti nel luogo detto Cerchi per l'annuo canone di scudo uno per ciascheduna, e come poi furono restituite alli suddetti padri, il tutto dedotto da uno stromento rogato da Nicolò Straballato, ed esistente nell'archivio di Campidoglio.

**n. 140** vecchio n. 1545

mazzo 5 posizione 35

Conto di dare et avere del sig. Giulio Cenci seniore scritto di suo pugno.

**n. 141** vecchio n. 1545 feb. 27

mazzo 5 posizione 36

Enfiteusi perpetua di una casa posta nel rione di Ripa vicino S. Maria in Portico appartenente al rettore della chiesa di S. Agata in Trastevere fatta dal rettore di detta chiesa a favore di Girolamo di Vigevano fornaro per ducati 4 di carlini X, con lasentenza quod inevidentem et caetera. Publico in cartapecora.

**n. 142** vecchio n. 1545 mar. 24

mazzo 5 posizione 37



Compromesso fatto prima tanto a suo nome, che a quello de' suoi nobili figliuoli dal nobile Verginio Cenci in persona di monsig. Pietro Antonio Angelini vescovo eletto di Sutri, e Nepi, affine di riconciliarsi col dottore Giambattista Carrosi, ed Ascanio di lui fratello attesa l'inimicizia contratta da questi coi detti nobili signori padre e fratelli per un omicidio commesso dal nobile Antonio Cenci suo figlio in persona di Paolo Carrosi loro fratello, e poi confermato e ratificato da detto nobile Antonio Cenci, obligandosi di sodisfare e rifare i danni ed altro et caetera per occorso in simile congiuntura con istromento rogato per gli atti di Antonio Martini publico notaro. Publico in cartapecora.

**n. 143** vecchio n. 1545

mazzo 5 posizione 38

Diario ed indice delle spese fatte per i lavoratori del Procoio dal 1542 al 1545.

**n. 144** vecchio n. 1545

mazzo 5 posizione 39

Processo della causa avanti il Vicario di Roma intitolata Ro. Domus, et Melioramentorum a favore di Ludovico Falloppio contro Giovanni, Pietro e Giacomo Lucatelli, e Giacomo Calderario.

mancante

**n. 145** vecchio n. 1548 gen. 26

mazzo 5 posizione 40

Istromento di donazione fatta sotto il ponteficato di papa Paolo III da Martino di Ostado spagnolo a favore di Ferdinando Gutierrez similmente della medesima nazione e suoi eredi di alcuni beni e possessioni spettanti a detto Martino, rogato in presenzadi molti testimoni per gli atti di Pietro Trocho notaro publico apostolico sotto et caetera. Publico in carta.

**n. 146** vecchio n. 1549 mag. 2

mazzo 5 posizione 41

Istromento di dote e capitolazioni aggiustate colla mediazione del nobile sig. Pietro Millini frà i nobili signori Giulio Altieri e Nicolò Muti, il primo dei quali promette dare per isposa al nobile sig. Girolamo Muti figlio di detto sig. Nicolò la Nobile sua figlia Prusilla Altieri colla dote di ducati tremilacinquecento, e coll'acconcio e bocale di argento di ducati duecento, come altresì detto sig. Nicolò promette dare per isposa al nobile di lui figlio Ottavio Altieri la nobile sua figlia Giovanna Muti, rogato il tutto colle di sopra condizioni da Giambattista Amandi notaro capitolino sotto et caetera.

pergamena

**n. 147** vecchio n. 1549 nov. 5

mazzo 5 posizione 42

Misura della tenuta detta Solforatella spettante al nobile sig. Giulio Cenci e per suo ordine fatta fare da Giuseppe di Caravaggio misuratore di Campagna in somma di rubbia quarantasette et caetera.

**n. 148** vecchio n. 1550

mazzo 6 posizione 1

Nota degli uomini invitati quando Lucrezia Cenci figlia di Giulio Seniore andò a marito.

**n. 149** vecchio n. 1550 circa

mazzo 6 posizione 2

Deroga della Sistina fatta da papa Giulio III in favore della nobile sig.ra Aurora figlia del nobile sig. Giulio Cenci da maritarsi col nobile sig. Girolamo Biondi affine di potere stabilire la quantità della dote da assegnargli non ostante quello viene in contrario stabilito da papa Clemente VII circa le doti delle donne romane, spedita nel ponteficato del sudetto Giulio III l'anno ...

**n. 150** vecchio n. 1550 gen. 11

mazzo 6 posizione 3

Pensione di scudi 500 sopra il vescovado di Melfi conferita al sig. Girolamo Cenci seniore vò sotto il 1585 28 maggio.

**n. 151** vecchio n. 1550 mar. 17

mazzo 6 posizione 4

Patente spedita dal cardinal Guido Ascanio Sforza camerlengo di S. Chiesa a favore del nobile sig. Giulio Cenci, come padre di dodici figliuoli viventi, e perciò capace di godere la franchigia concessa dà sommi pontefici e dalla Rev. Camera Apostolica agenitori gravati di simil numerosa famiglia. Data dalla sudetta Rev. Camera. Publico in cartapecora.

**n. 152** vecchio n. 1550 giu. 9

mazzo 6 posizione 5

Libro in cartapecora, nel quale sono descritti diversi istromenti di contratti fatti da alcuni rappresentanti in casa Altieri principiando dall'anno 1548 al 1550. Nota che fino ad ora non mi apparisce, come detti stromenti appartener possono alla Casa Ceci.

**n. 153** vecchio n. 1550 dic. 18

mazzo 6 posizione 6

Copia della retrovendita di un censo di ducati 100 fatta dalle monache di S. Catarina di Siena a favore delli Cenci.

**n. 154** vecchio n. 1551 ott. 17

mazzo 6 posizione 7

Giulio Cenci padre di Aurora moglie di Girolamo Flavio de Blondis paga al detto Girolamo di lui genere duemila ducati di carlini in sconto di 3000 ducati dote promessagli, ed il detto Girolamo glie ne fa quietanza. Giovanni Patrizi Senese cittadino romano ha venduto in perpetuo a detto Girolamo e a Giacomo di lui fratello una casa altra volta venduta da detti fratelli a detto Giovanni l'anno 1536 posta nel rione di Ponte contigua alla piazzetta di Francesco del Drago. Questa retrovendita l'ha fatta il detto Giovanni Patrizzii e detti Girolamo, e Giacomo per scudi 1200 e scudi 166 per i miglioramenti, ed il detto Girolamo li paga de' denari della dote di Aurora sua moglie, ricevuti già da Giulio Cenci padre di detta, ed

il detto Giovanni Patrizi glie nefa quietanza.

la data corretta, rispetto a quella indicata nell'inventario del 1762, è: 1550 ott. 10

**n. 155** vecchio n. 1551 mar. 14

mazzo 6 posizione 8

Vendita de' prati fuori di porta S. Lorenzo fatta dalli signori Altieri a favore della sig.ra Giovanna de Muti, compensando con essi parte della dote da detti signori Altieri dovuta alla sudetta sig.ra Muti rogata da Girolamo de' Piroti notaro publico.

**n. 156** vecchio n. 1551 lug. 8

mazzo 6 posizione 9

Sequestro all'A. C. ad istanza di Girolamo Cenci, contro li ereditari di Giacomo, e Cristofaro Cenci et caetera, e Gaspare Ruggieri, e Bernardino Velli per scudi 100 che sono de' frutti e spese d'una compagnia d'ufficio.

**n. 157** vecchio n. 1551 dic. 19

mazzo 6 posizione 10

Copia di un'istramento d'imposizione di un censo fatto da Valerio de' Valentini in somma di scudi 350 d'oro in oro sopra un suo casale detto Torre Raiinone (adesso unito al Falcognano) a favore del sig. Roberto della Riccia, rogato dal Raidetto A. C.

la data corretta, rispetto a quella indicata nell'inventario del 1762, è: 1550 ott. 19

**n. 158** vecchio n. 1552

mazzo 6 posizione 11

Notizie concernenti la tenuta della Solfaratella spettante al sig. Giulio Cenci seniore.

**n. 159** vecchio n. 1552 giu. 8

mazzo 6 posizione 12

Patente fatta spedire dal cardinale Ascanio Sforza camerlengo di S. Chiesa in favore del nobile sig. Giulio Cenci ad effetto di godere della franchigia della gabella ed altre imposizioni camerali come padre di dodici figliuoli a suo tempo viventi, vistae sottoscritta da sei chierici di camera sotto et caetera publico, e publico in cartapecora.

vi è anche una patente datata 1550 giu. 2

**n. 160** vecchio n. 1552 lug. 20

mazzo 6 posizione 13

Patente fatta spedire dal cardinale Ascanio Sforza camerlengo di S. Chiesa in favore del nobile sig. Giulio Cenci, che attesa la sua numerosa famiglia si dichiara esente del peso delle gabelle, e pesi camerali secondo il privilegio solito concedersi dalla benignità de' sommi pontefici a consimili padri di molto numero di figliuoli, sottoscritta da monsig. Giulio Sauli chierico di camera sotto et caetera.

**n. 161** vecchio n. 1552 ago. 18

mazzo 6 posizione 14

Testamento d'Oliva del q. Bartolomeo Albertini, e moglie di Ugolino di Pariano di Lugnano diocesi di Civita Ducale, fatto a favore di diversi luoghi pii di Roma e del sudetto Ugolino suo marito rogato per gli atti di Giovanni Ludovico ... Pubbico in cartapecora.

**n. 162** vecchio n. 1554 ago. 1

mazzo 6 posizione 15

Copia del testamento fatto dal nobile sig. Marcello Velli romano del rione di Trastevere sepolto nella sua cappella della ven. chiesa di S. Pietro in Montorio, a cui dopo aver lasciati diversi legati pii in suffragio dell'anima sua istituisce eredi universali dei suoi beni presenti e futuri le nobili signore Felice, Antonina e Vittoria sue legittime figlie, rogato per gli atti d'Innocenzo Maioli notaro publico.

**n. 163** vecchio n. 1554 ago. 3

mazzo 6 posizione 16

Inventario di tutta la robba consistente in stabili, mobili e crediti lasciati dal sig. Marcello Velli; descritto sotto et caetera. Copia.

**n. 164** vecchio n. 1555 feb. 13

mazzo 6 posizione 17

Fede sottoscritta da Vincenzo Renzi computista della camera apostolica, che asserisce la tassa del vescovato di Malfi e Rapolla non arrivare, che a scudi novanta di regno, non compresi però la solita tassa di archivio, segnata sotto et caetera.

**n. 165** vecchio n. 1555 lug. 8

mazzo 6 posizione 18

Libretto in cartapecora in cui sono registrati vari istromenti publici riguardanti la compra della casa in piazza Giudia fatta da Giulio Cenci, quali si noteranno negli anni in cui furono rogati, citandosi il presente numero. Istromento di compra di una casa posta in piazza Giudia e confinante colla chiesa della Madonna del Pianto a favore di Agostino Boncore, vendutagli dal tutore degli eredi e figli di Marcantonio di Jacobatiis per prezzo di scudi 1100 da giuli X per scudo, rogata da Innocenzo Maiola notaro publico. Sotto detto giorno vi è l'accessione alla detta vendita fatta da monsig. Ludovico Torres chierico di camera, publico in cartapecora.

mancante

**n. 166** vecchio n. 1555 lug. 10

mazzo 6 posizione 19

Retrocessione della compra della casa in piazza Giudia confinante con la chiesa di S. Maria del Pianto fatta da Agostino Buoncore a favore di Giulio Cenci con la dichiarazione, che il denaro pagato spettava al detto Giulio, rogato da Innocenzo Maiola. Pubbico in cartapecora. Vedi il detto istromento con gli altri il di 8 luglio 1555 n° 18

mancante

**n. 167** vecchio n. 1555 lug. 10

mazzo 6 posizione 20

Cessione fatta da Agostino del q. Vincenzo di Boncore a favore del nobile uomo Giulio e suoi fratelli de' Cenci di una casa posta nel rione della Regola in luogo detto Piazza Giudia spettante alli figli, ed eredi del q. Marco Antonio de Jacobazi ad esso Agostino venduta dal sig. Alessandro Colonna principe di Palestrina tutore testamentario, per prezzo di scudi mille d'oro in oro, quali scudi mille dichiara aver avuti da detto sig. Giulio, ed a esso spettare, e solamente datigli ad effetto di comprare per lui e suoi fratelli detta casa, rogata da Innocenzo Maiola notaro publico.

**n. 168** vecchio n. 1555 set. 23

mazzo 6 posizione 21

Obligo dotale con cui mons. Giulio Cenci promette di dare la nobile sig.ra Casandra Cenci sua sorella per legittima moglie al sig. Giustino de Rossi, e di pagarle a tempo stabilito per dote ducati tremila di carlini con acconcio, e cassa bianca a piacere di detto monsignor fatta per poliza privata sottoscritta sì da monsignor Giulio Cenci che dal signor Giuseppe de Rossi.

**n. 169** vecchio n. 1557 gen. 13

mazzo 6 posizione 22

Retrovendita del casale di Torre di Nona fatta da Valerio Cenci a favore di Giulio Cenci suo suocero, che glielo aveva venduto col patto redimendi in termine di tre anni per ducati quattromila promessi in dote a Porzia Cenci sua figlia, successivamente vi è la quietanza finale di detta dote rogata da Pietro Porziano. Publico in cartapecora. Il detto istromento con l'altri lo troverai sotto il giorno 8 luglio 1555 n° 18. Vi è ancora locazione di detto.

mancante; vi è la copia cartacea dell'istromento di locazione del casale di Torre di Nona a Santi Maruffo, 1541

**n. 170** vecchio n. 1557 dic. 10

mazzo 6 posizione 23

Vacabile, ò sia Cavalierato del Giglio rassegnato da mons. Francesco eletto vescovo di Genevra di papa Paolo IV in persona del nobile sig. Gaspare Cenci per supplica segnata dal sudetto pontefice e spedita dal Palazzo Vaticano. Originale.

**n. 171** vecchio n. 1558 mar. 10

mazzo 6 posizione 24

Istromento di censo in sorte di scudi settecento imposto dal nobile sig. Cesare Stazii a favore della nobile sig.ra Tarquinia Velli con appiè del medesimo istromento la retrovendita di detto censo e sicurtà di Giulio Cenci rogato il tutto per gli atti di Giovanni Savi notaro publico in cartapecora.

**n. 172** vecchio n. 1558 ago. 26

mazzo 6 posizione 25

Compra di una casetta vicino all'Arco di Cenci gravata d'annuo canone di scudi 3 a favore del rettore della

chiesa di S. Salvatore de Cacaberii oggi chiesa di S. Maria del Pianto fatta da Silvia Velli moglie di Giulio Cenci, vendutagli da mastro Paolo Barbiero per prezzo di scudi 175 rogato da Sabba Palmieri publico in cartapecora. Il detto istromento con altri lo troverai sotto il giorno 8 luglio 1555 n°. 18.

**n. 173** vecchio n. 1558 ago. 26

mazzo 6 posizione 26

Retrovendita di un censo di scudi 5 sopra casa all'Arco de'Cenci altre volte venduto da mastro Paolo Barbiero a favore di Mastro Cesare de Ricci per prezzo di scudi 50 fatta da detto mastro Cesare a favore di mastro Paolo mediante il pagamento di detti scudi 50, rogato da Sabba Palmieri, vi è la quietanza di Alessio del q. Francesco de Mari a favore di mastro Paolo Barbiero per la detta somma di scudi 50 da detto Alessio prestatagli con l'obbligo di tutti li beni di detto Paolo e restituitogli con partedel prezzo della vendita della casa detta di sopra. Il detto istromenti con altri lo troverete sotto il giorno 8 luglio 1555 n° 18.

**n. 174** vecchio n. 1558 dic. 23

mazzo 6 posizione 27

Quietanza di mastro Battista de Rufoni muratore a favore di Giulio Cenci per la somma di scudi quindici da lui pagatigli, come depositario delli denari del gettito di piazza Marana a piè di ordine delli signori Girolamo Borcabella e Camillo Piggianelli maestri delle strade in conto delli lavori fatti, e da farsi et caetera. Originale.

la data non è indicata nell'inventario del 1762.

**n. 175** vecchio n. 1560

mazzo 6 posizione 28

Bolla di Pio IV, che conferisce al nobil uomo Gaspare Cenci un canonicato di S. Pietro vacante per libera rassegna fattane dal nobil'uomo Cristofaro Cenci. Data da S. Pietro. Originale in cartapecora.

vi sono 2 bolle di Pio IV, relative allo stesso oggetto: una datata 1560 gen. 16 ed una 1560 dic. 19

**n. 176** vecchio n. 1560 set. 25

mazzo 6 posizione 29

Compra di una casa situata nel luogo detto Capo di ferro alla Cerqua rione della Regola fatta dalla sig.ra Porzia del Giudice vedova relitta del sig. Antonio Picconi coll'accessione dei nobili signori Girolamo, Gabrielle, e Pietro Panfilì di Gubbio, e poi dalli medesimi comprata sotto li 14 Luglio 1601 rogata per gli atti di Felice de Romanis notaro della R. Camera Apostolica. Publico in cartapecora.

**n. 177** vecchio n. 1560 dic. 28

mazzo 6 posizione 30

Fede della prima tonsura conferita a Gaspare Cenci figlio di Giulio, e Silvia Velli. Publico in cartapecora.

**n. 178** vecchio n. 1561 ago. 1

mazzo 6 posizione 31

Dichiarazione con cui il nobile sig. Giulio Cenci si confessa vero debitore della sig.ra Porzia Cenci sua

figliuola per la somma di scudi millecinquantasei, impiegati per servizio della campagna, ed altre spese necessarie, sottoscritta di proprio carattere del sudetto sig. Giulio et caetera. Originale.

**n. 179** vecchio n. 1561 nov. 7

mazzo 6 posizione 32

Copia dell'accessione fatta dal sig. Giulio Cenci a favore di Vincenzo Pisano compratore della spezieria posta in una bottega di piazza Giudia spettante al sig. Giulio Cenci.

**n. 180** vecchio n. 1562 ago. 2

mazzo 6 posizione 33

Testamento di Antonio Cenci, nel quale istituisce suoi eredi universali Gaspare, Baldassarre, Melchiorre, e Filippo Cenci figli di Giulio fratelli carnali del testatore, per gli atti di Curzio Saccoccia. Copia. Vi è una nota in cui oltre il testamento didetto Antonio s'indica l'altro testamento di Giacomo Cenci sotto il dì 25 settembre 1563, per gli atti di Bernardino del Conte notaro capitolino.

Vicino alla data, vi è l'annotazione: "anteposto"

**n. 181** vecchio n. 1562 mag. 20

mazzo 6 posizione 34

Bolla fatta a favore di monsig. Gaspare Cenci canonico della sagrosanta basilica vaticana, e commessa al cardinale arciprete della medesima basilica circa il canone posseduto da detto prelado, segnata da Claudio di Verginio sotto et caetera. Publico in cartapecora.

**n. 182** vecchio n. 1562 lug. 21

mazzo 6 posizione 35

Sequestro all'A. C. M. ad istanza di Cesare Stazii creditore del cardinale Crispi contro Giulio Cenci, il quale aveva molta robba spettante al detto cardinale.

**n. 183** vecchio n. 1562 ago. 1

mazzo 6 posizione 36

Fede dell'ordine del suddiaconato conferito a Gaspare Cenci publico in cartapecora.

**n. 184** vecchio n. 1563

mazzo 6 posizione 37

Copia di una commissione jatationis jatationum, e di una sentenza a suo favore ottenuta da Maelchiorre Cenci sopra la manutenzione del possesso di un beneficiato di S. Pietro.

**n. 185** vecchio n. 1563 giu. 21

mazzo 6 posizione 38

Copia di una bolla di S. Pio V in cui conferisce diversi benefici al chierico Marco Antonio di Capua. la data non è indicata nell'inventario del 1762

**n. 186** vecchio n. 1563 ago. 8

mazzo 6 posizione 39

Patente fatta spedire dai nobili conservatori del popolo romano in favore dei nobili signori Virgilio Crescenzi, Pietro Paolo, e Giacomo di lui figliuoli a quali successivamente vengono conferiti, e concessi tre uffici capitolini, cioè quello detto di mastro massaro, altro di misuratore del sale a minuto, ed il terzo di custode della porta dell'assetamento, sottoscritta dai nobili signori Antonino Croci, Ottaviano Crescenzi, e Camillo Elefantuzzi conservatori, spedita poi, e registrata da Gianbattista Vallati loro segretario sotto et caetera. Pubbico in cartapecora.

**n. 187** vecchio n. 1563 set. 24

mazzo 6 posizione 40

Testamento di Giacomo di Verginio Cenci, nel quale istituisce suo erede universale Giulio Cenci, ed il suo fratello, e suoi figli. Copia triplicata per gli atti di Bernardino de Comitibus. Nota che sotto il dì 2 aprile 1562 vi è l'indicazione di detto testamento insieme con l'altro di Antonio Cenci segnato sotto detto giorno per gli atti di Curzio Saccoccia.

**n. 188** vecchio n. 1563 dic. 21

mazzo 6 posizione 41

Fede del diaconato conferito dal vicario di S. Pietro a monsig. Gaspare Cenci canonico di S. Pietro nella cappella delle reliquie esistente nella sagrestia di detta basilica. Pubbico in cartapecora.

**n. 189** vecchio n. 1564 gen. 26

mazzo 6 posizione 42

Compra fatta dalli signori Domenico, ed Orazio figli del q. Antonio de' Massimi di una vigna posta fuori di porta Portese confinante con la vigna detta dei Massimi gravata di annuo canone di carlini 14 e q.ni 3 da pagarsi nelle vendemmie di ciaschedun'anno alli canonici di S. Maria in Trastevere spettante a Caterina Nini donataria in vivos di Ercole Tognini suo padre, ed alla medesima venduta con tutte le solennità statutarie per prezzo di scudi 450 di pagarsi avanti la fine del mese di dicembre detto anno rogata da Curzio Saccoccia De Santis notaro capitolino.

**n. 190** vecchio n. 1565

mazzo 6 posizione 43

Piante diverse del casale del Falcognano, delle quali alcuna a tempo di Baldassarre Cenci, e Melchiorre suo fratello padroni.

5 piante

**n. 191** vecchio n. 1565

mazzo 6 posizione 44

Pianta del rimessone, o sia stalla delle vacche al Procoio, con sua casetta fatta fare da Baldassarre Cenci nel casale del Falcognano.



la pianta che si trova effettivamente nella posizione 44 non corrisponde alla descrizione dell'inventario del 1762

**n. 192** vecchio n. 1565 gen. 8

mazzo 6 posizione 45

Istromento dotale fra Giulia figlia del q. Ottavio Altieri e Baldassarre di Giulio Cenci, rogato da Curzio Saccoccia de Santis notaro capitolino publico.

la data non è indicata nell'inventario del 1762

**n. 193** vecchio n. 1565 gen. 22

mazzo 6 posizione 46

Patente in forma esecutiva fatta spedire dal card. Giacomo Savelli vicario di Roma a favore de nobili signori Giulia Altieri figlia di Ottavio e Baladassarre Cenci figlio di Giulio di Verginio, dispensati già dalla Sagra Penitenziaria in terzo e quartogrado di consanguinità, affine di contrarre legittimamente fra di loro il sagramento del matrimonio, rogato negli atti di Simone Giugnetti notaro del sudetto cardinal vicario sotto et caetera. Publico in cartapecora.

**n. 194** vecchio n. 1565 mag. 20

mazzo 6 posizione 47

Bolla di P. Pio IV che conferisce a monig. Gaspare Cenci referendario dell'una ed altra segnatura un canonicato nella chiesa di S. Adriano in Campo Vaccino vacato per libera rassegna del nobil uomo D. Stefano de Paparoni. Data da S. Pietro.

pergamena.

**n. 195** vecchio n. 1565 ago. 17

mazzo 6 posizione 48

Patente spedita al card. Vittelozio Vitelli camerlengo di S. Chiesa nel ponteficato di Papa Pio IV a favore del nobile sig. Giulio Cenci dichiarato esente dal peso di pagare le gabelle per essere padre di dodici figli, e perciò in istato di godere il privileggio concesso già da altri sommi pontefici alle famiglie gravate di tal numero di figli, registrata in Camera da Girolamo Ardizii notaro publico della medesima sotto et caetera. Publico in cartapecora.

**n. 196** vecchio n. 1565 nov. 26

mazzo 6 posizione 49

Motu proprio di Pio IV concernente la franchigia dai dazi e gabelle dello stato ecclesiastico a favore del sig. Giulio Cenci seniore, come padre di dodici figli fino a tanto che abiterà in commune con dissi et caetera. Originale.

**n. 197** vecchio n. 1566 feb. 23

mazzo 6 posizione 50

Sicurtà fatta dal nobile sig. Giulio Cenci in favore di Emilia Varo figlia di Aurelia Varo, e Lauro Incoronati aggraziata dalla ven. Compagnia della SS.ma Annunziata di Roma di una dote di fiorini cento, in caso

questa dovesse restituirsi secondo quellodispongono gli statuti di detta compagnia; rogata per gli atti di ...  
notaro. Copia.

**n. 198** vecchio n. 1566 ott. 23

mazzo 6 posizione 51

Copia del testamento fatto dal nobile Giacomo Mattei dell'antica nobile romana famiglia Mattei, in cui dopo vari legati lascia eredi universali per eguale porzione le nobili sue figlie Antonina, Fulvia, e Claudia alle quali sostituisce il nobile sig. Ludovico Mattei e suoi discendenti, rogato per gli atti di Luc'Antonio Butii notaro.

**n. 199** vecchio n. 1566 nov. 9

mazzo 6 posizione 52

Inventario di tutti li beni ritrovati nell'eredità del nobile Giacomo Mattei, colla nota di un censo frà gli altri in somma di scudi 6125 imposto a suo favore dal sig. Paolo Giordano con sicurtà del nobile sig. Cristofaro Cenci, ed infine del sudetto tutte le quietanze fatte da legatarii, ed altri in vigore del suo ultimo testamento, rogato per gli atti di Luc'Antonio Butii notaro. Copia.

**n. 200** vecchio n. 1566 dic. 14

mazzo 6 posizione 53

Misure e stime diverse del paese dell'Erbe, che di tutte le terre e tenute del Falcognano spettante alla casa de' nobili signori Cenci, principiate di commissione del nobile signor Giulio Cenci, e descritte parte in originale e parte in copie ad uso d'arte, e sottoscrizione de' periti dalli 4 Dicembre 1566 sino ai 12 giugno 1647.

**n. 201** vecchio n. 1566 dic. 19

mazzo 6 posizione 54

Copia del testamento, e codicilli fatti dalla nobile sig.ra Bernardina Capo di Ferro moglie già del nobile sig. Alfonso Recanati avvocato concistoriale, e madre del card. Girolamo Recanati del titolo di S. Giorgio in vigore del quale istituisce suo erede universale il nobile sig. Pietro Paolo Mignanelli di lei nipote carnale con altre condizioni, riforme, mutazioni e conferme della sua volontà, rogata per gli atti di Lucantonio Buzii notaro publico.

**n. 202** vecchio n. 1567

mazzo 6 posizione 55

Mandati esecutivi inibizioni, e sequestri in tempo di monsig. Gaspare Cenci vescovo di Melfi contro diversi particolarmente riguardanti le pensioni dal detto anno 1567 all'anno 1607, ve ne è uno fatto ad istanza di Settimia Cenci creditrice dell'eredità di detto monsignore.

**n. 203** vecchio n. 1567

mazzo 6 posizione 56

Libro in cui si parla de' beni di un beneficio nel vescovato di Malfi già posseduto da monsig. Gaspare Cenci dal 1567 al 1586.

**n. 204** vecchio n. 1567 ago. 19

mazzo 6 posizione 57

Fede fatta, e sottoscritta da pubblico notaro, che depone ritrovarsi negli atti suoi, come per decreto del secondo collaterale di Campidoglio la nobile sig.ra Flaminia Cenci dopo la morte del nobile sig. Giangiorgio de' Cavalieri fosse deputata per tutrice e curatrice de' nobile signori Domenico, e Fulvia suoi figliuoli, segnato da Curzio Saccoccia pubblico notaro sotto et caetera. Publico.

**n. 205** vecchio n. 1568 mar. 29

mazzo 6 posizione 58

Copia della donazione irrevocabile, et inter vivos fatta dal nobile sig. Pietro Paolo Mignanelli in favore della nobile sig. Belardina di Capo di Ferro colla riserva di alcune somme di denari da testare, e lasciare tanto a Girolamo suo figlio legittimo e naturale, che ad altri nominati nella medesima sottoscritta dal detto sig. Pietro Paolo, e rogata alla presenza di due testimonii da pubblico notaro sotto et caetera.

**n. 206** vecchio n. 1569

mazzo 6 posizione 59

Notizia dell'i prezzi del Cascio butiro e vitelle del Procopio del Falconiano, che si ricavano da un antico giornale della riscossione de medesimi.

**n. 207** vecchio n. 1569 ott. 24

mazzo 6 posizione 60

Inventario di tutti li beni ereditarii lasciati dalla nobile sig.ra Belardina Capo di Ferro, fra quali ritrovasi descritto un casale detto Mazzalupo, situato fuori della porta di S. Pietro in Vaticano, confinante col casale Porcareccio di S. Spirito, e posseduto per metà dal nobile sig. Francesco Cenci figlio, ed erede di monsig. Cristofaro Cenci per Luc'Antonio Butii notaro. Copia.

**n. 208** vecchio n. 1570 mar. 8

mazzo 7 posizione 1

Testamento della nobile sig.ra Silvia figliuola del q. sig. Giacomo de Citara vedova relitta del q. sig. Nicola Muti nel quale istituisce e dichiara erede universale di tutti li suoi beni il sig. Girolamo Muti di lei figliuolo, colla condizione di pagare scudi seimila alla sig.ra Giovanna di lei figlia e vedova relitta del q. sig. Ottavio Altieri, rogato per gli atti di Gianluca Remeri notaro del Vicario di Roma.

pergamena

**n. 209** vecchio n. 1570 set. 8

mazzo 7 posizione 2

Ricevuta di scudi trenta fatta dalla nobile sig.ra Giulia Santacroce al sig. Ottavio Santa Croce per frutti di una compagnia di scudi cinquecento in sorte e questi per un'intiero semestre, sottoscritta di sua propria mano.

**n. 210** vecchio n. 1571 mag. 9

mazzo 7 posizione 3

Inventario dei beni ereditari del nobile sig. Pietro Paolo Mignanelli di felice memoria fatto fare ad istanza della nobile sig.ra Fulvia Mattei di lui consorte, colla descrizione d'un canale posto fuori della Porta di S. Pietro, detto Mazzalupo di ruggia ottanta, e goduto per un quarto dal nobile sig. Francesco Cenci rogato per gli atti di Curzio Saccoccia notaro publico. Copia.

**n. 211** vecchio n. 1571 set. 24

mazzo 7 posizione 4

Scrittura a favore di Vincenzo Boncore contro Giulio Cenci per i frutti d'un deposito, i quali sono di scudi 10.

**n. 212** vecchio n. 1572

mazzo 7 posizione 5

Esame criminale di alcuni testimoni carcerati per le ferite nel volto o siano pugnalate date a tradimento da Cesare Cenci con l'intervento di Melchiorre Cence, e di un tale Antonio d'Olivieri suo fattore di campagna carcerato, a Marcello Santa Croce quando usciva dal palazzo di Giulio Cenci passato l'arco per gli atti del governo.

**n. 213** vecchio n. s.d.

mazzo 7 posizione 6

Posizione di causa criminale a favore di Melchiorre Cenci in occasione di aver dato aiuto a Cesare Cenci nell'assalimento fatto da detto Cesare contro la persona di Marcello Santa Croce, il quale fu ferito in faccia, ora Melchiorre dopo lunga carcerazione viene assoluto e domanda al Papa la grazia di non esser molestato più per non esser vero, che machini altri trattati contro il Santa Croce e perciò si fa la causa a suo favore contro Giovanni Felice Salvatorii procuratore del fisco e della Camera Apostolica.

**n. 214** vecchio n. 1572 ott. 28

mazzo 7 posizione 7

Fede del battesimo di Girolamo Cenci figlio di Baldassarre e Giulia Altieri. Originale.

**n. 215** vecchio n. 1572 dic. 11

mazzo 7 posizione 8

Patente de'Conservatori di Roma, nella quale conferiscono a Pietro, Paolo e Giacomo Crescenzi l'ufficio di mastro Massaro della Camera del Campidoglio. Publico in cartapecora.

la data non è indicata nell'inventario del 1762

**n. 216** vecchio n. 1572 dic. 17

mazzo 7 posizione 9

Patente fatta spedire dai nobili signori Conservatori di Roma a favore dei nobili signori Vergilio Crescenzi e Giacomo suo figlio ai quali vengono conferiti due offizi vacabili capitolini, uno chiamato di misuratore di

sale a minuto, e l'altro di uno dei tre custodi della porta dell'assetto della curia di Campidoglio, sottoscritta dai nobili signori Tarquinio Bonaventura, e Paolo Benzoni conservatori del popolo romano nel ponteficato di papa Gregorio XIII sotto et ceatera. Publico in cartapecora.

**n. 217** vecchio n. 1573 apr. 1  
mazzo 7 posizione 10

Misure diverse fatte in occasione di vendere erbe nella tenuta di Malagrotta appartenente alla casa de' nobili signori Cenci da diversi periti, pricipiando dal primo aprile 1573 sino alli 27 febraro 1580.

**n. 218** vecchio n. 1573 lug. 6  
mazzo 7 posizione 11

Vendita di una vigna fuori di Porta Portese fatta dal sig. Orazio de' Massimi a favore di Girolamo Siciolante per prezzo di scudi 200 e con il canone a favore di S. Cecilia di due barili di mosto l'anno, riservandosi un condotto di acque, di cui in detto istromento vi è la pianta, e con altri patti come è in esso, rogato da Curzio Saccoccia di Santis notaro capitolino.

**n. 219** vecchio n. 1573 lug. 31  
mazzo 7 posizione 12

Copia del testamento del nobile Lorenzo Chisi, che dopo aver dichiarata, ed espressa in questo l'ultima sua volontà circa le legittime di Clarice, ed Isabella Chisi, siccome ancora di essere sepolto nella cappella di S. Maria di Loreto eretta nella ven.chiesa di S. Maria del popolo dal nobile Agostino Chisi suo padre, istituisce, e nomina suoi eredi universali li nobili suoi cugini, e consanguinei gentiluomini sanesi Augusto Chisi, Alesandro, Giulio, Flavio, Gismondo, Angelo, Fortunio ed Ottavio Chisi il tutto rogato da Prospero Campani scrittore dell'archivio apostolico e notaro publico sotto et caetera.

**n. 220** vecchio n. 1574 gen. 8  
mazzo 7 posizione 13

Collazione del vescovado di Melfi in persona di monsig. Gaspare Cenci fatta dalla Santità di Nostro Signore papa Gregorio XIII nel suo concistoro segreto oggi tenuto.

**n. 221** vecchio n. 1574 mar. 30  
mazzo 7 posizione 14

Istromento di pensione imposta ad istanza di monsig. Alessandro Rufini già vescovo di Melfi e Rapolla, ed in suo favore sopra detto vescovato passato poi a possedersi da monsig. Gaspare Cenci nel ponteficato di Papa Gregorio XIII e con suo beneplacito, come dalla di lui bolla e supplica fatta dal medesimo a cui et caetera, rogato per gli atti di Fabrizio Galli notaro di camera sotto et caetera publico in cartapecora.

**n. 222** vecchio n. 1574 mag. 21  
mazzo 7 posizione 15

Compra di una stanza piana a terra ad uso di stalla situata nella piazza de' Cenci, e libera da ogni peso e canone fatta dal nobile sig. Giulio Cenci per il prezzo di scudi trecento sborsati al nobile sig. Francesco Cenci, che n'era il padre, rogata conaltri istromenti di ratifiche, e quietanza spettanti a tal effetto per gli atti

di Dionisio Serafini notaro capitolino sotto li 21 maggio 1574, compresi ancora sul principio una ricognizione di buona fede sopra un censo di scudi trecento a favore di detto nobile sig. Giulio Cenci per gli atti di Aristotele Tusculani notaro capitolino sotto et caetera publico in cartapecora.

mancante

**n. 223** vecchio n. 1574 dic. 10

mazzo 7 posizione 16

Compagnia d'offizio di scudi 250 creata dal sig. Francesco de Rustici sopra un suo cavalierato di S. Paolo per mesi sei a favore di Girolamo Varese Milanese alla ragione di scudi 12 per cento, e sul pericolo della vita per la metà del detto Girolamo, e per l'altra metà di Giulia sua figlia con l'accessione ed obbligo in solidum delli magnifici signori Baldassarre, Curzio, e Mario de' Cenci rogata da Ridolfo Cellesi notaro publico.

**n. 224** vecchio n. 1574 dic. 10

mazzo 7 posizione 17

Ordine spedito dal sig. Francesco de Rustici al magnifico Girolamo Varese, perchè paghi a Lelio Branca scudi duecento cinquanta di moneta da lui presa a compagnia di offizio, colla ricevuta a piedi di detto Branca segnato et caetera.

**n. 225** vecchio n. 1574 dic. 20

mazzo 7 posizione 18

Lettera scritta dal nobile Fr. Pasquale Sanchaz collaterale di Napoli al commissario Ciletta in Melfi, perchè eseguisca quel tanto concedesi nell'annessa supplica, e convenzione accordata dalla S. Me. di Gregorio XIII con monsignor Rufino già vescovo di Melfi e Rapolla a favore di monsig. Gaspare Cenci vescovo dell'accennata città sopra la pensione seguita nella rinunzia di detto vescovado sottoscritta da detto Collaterale li et caetera

**n. 226** vecchio n. 1574 dic. 27

mazzo 7 posizione 19

Fede del presbiterato di monsig. Gaspare Cenci canonico di S. Pietro spedita da Giacomo Savelli vicario del papa. Publico in cartapecora.

mancante

**n. 227** vecchio n. 1575 dic. 7

mazzo 7 posizione 20

Compagnia d'officio di scudi cento d'oro da giuli 11 creata da Bartolomeo Alberici sopra un suo cavalierato S. Pietro a favore di Verginio Cenci per mesi sei et caetera alla ragione di scudi 12 d'oro simili per ogni centinaro, ed anno e sul pericolo della vita di Giulia Cenci sorella del detto Verginio a cui accedono Baldassarre, Melchiorre e Cesare Cenci, rogata da Leonardo Aspronio notaro publico.

**n. 228** vecchio n. 1575 nov. 5

mazzo 7 posizione 21

Bolla, in cui il papa conferisce al nobile uomo Ottavio Cenci beneficiato di S. Pietro la cappellania di S. Maria della Sbarra de jure patronatus nonnullorum ex familia, vacante per la contumacia incorsa dal nobile uomo Cesare Cenci nella curia del Governatore. Data da S. Pietro. Originale in cartapeccora.

**n. 229** vecchio n. 1576

mazzo 7 posizione 22

Visite diverse apostoliche della chiesa parrocchiale di S. Tommaso a Cenci de jure patronatus di Francesco Cenci e della cappella di S. Maria della Sbarra in detta chiesa de jure patronatus delle famiglie de' Cenci dall'anni 1536, 1557, 1564 e 1576.

mancante

**n. 230** vecchio n. 1576 feb. 29

mazzo 7 posizione 23

Testamento del nobile sig. Giulio Cenci in vigore di cui dichiara la sua ultima volontà circa l'adempimento di alcuni legati pii, poi nomina suoi eredi li nobili signori Gaspare vescovo di Melfi, Baldassarre, e Melchiorre Cenci suoi tre figliuoli, e pervia di perpetuo fidecomisso loro sostituisce tutti li discendenti figliuoli loro, nipoti, e pronepoti in infinitum, riguardando però la sola linea mascolina e volendo che in mancanza di questa possa l'ultimo a suo piacere disporre della di lui eredità, rogato per gli atti di Curzio Saccoccia notaro publico. Publico e copia.

**n. 231** vecchio n. 1576 feb. 29

mazzo 7 posizione 24

Nota de' mobili, ed altro, come ancora delli legati fatti da Giulio Cenci.

**n. 232** vecchio n. 1576 feb. 29

mazzo 7 posizione 25

Liste diverse de' debiti lasciati da Giulio Cenci raccolti dal libro scritto di sua mano, diverse scritture, ed istromenti, e dal suo testamento rogato il detto giorno, ed anno per gli atti di Curzio Saccoccia notaro capitolino.

**n. 233** vecchio n. 1576 set. 24

mazzo 7 posizione 26

Rinuncia, o sia revocazione di consenso prestato dalla nobile sig.ra Giovanna Muti vedova relitta del sig. Ottavio Altieri, ad una rinuncia fatta dalla sig.ra Giulia Altieri Cenci di lei figlia di tutti li suoi beni in favore del sig. Marc'Antonio Altieri suo fratello e figlio rispettivamente della sudetta sig.ra Giovanna come per istromento rogato per gli atti di Curzio Saccoccia notaro, intendendo così di disporre in avvenire delle sue facultà in vantaggio d'altre persone, ed a suo arbitrio, prodottonegli atti del sudetto notaro. Publico in carta.

**n. 234** vecchio n. 1576 ott. 15

mazzo 7 posizione 27

Nuova investitura, o sia enfiteusi perpetua di due case poste a Castel S. Angelo fatta dal tesoriere generale

e chierici della Rev.da Camera Apostolica a favore di Silvio Filonardi in vigore di nota propria di papa Gregorio XIII, in data delli 10 ottobre 1576 che gli condona la caducità incorsa per la non solutione de' canoni: rogata da Giacomo Antonio Riccobono segretario di Camera. Sul fine vi è la nota de' pagamenti de' canoni fatti in Camera la vigilia de' SS. Apostoli Pietro, e Paolo dall'anno 1577 fino all'anno 1630.

**n. 235** vecchio n. 1577

mazzo 7 posizione 28

Libro di note di diversi istromenti di vendite, affitti, compagnie d'ufficio, censi, ed altri contratti fatti dalli signori Baldassarre e Melchiorre Cenci, che principia dall'anno 1577 e finisce all'anno 1583.

**n. 236** vecchio n. 1577 ago. 26

mazzo 7 posizione 29

Fede fatta da Giulio Cesare d'Alagni di Napoli publico Rationale per l'esazione delle decime imposte da papa Gregorio XIII, deputato da monsig. Lorenzo Campeggio nunzio apostolico e collettore generale delle medesime qualmente la tassa imposta sopra il vescovato di Melfi, e Rapolla non ascendeva che a ducati novanta di quella moneta di Napoli, con altre particolarità, sottoscritta sotto et caetera

**n. 237** vecchio n. 1577 set. 11

mazzo 7 posizione 30

Pianta di una parte della tenuta della Solforatella per quanto riguarda un passo di comunanza accordato al magnifico messer Giovanni Filippo Serlupio, che in tutto importa di paese quarte tre e scorzi tre e mezzo et caetera

**n. 238** vecchio n. 1578

mazzo 7 posizione 31

Nota di diverse compagnie d'ufficio create dalli fratelli Baldassarre, Melchiorre e Gaspare de' Cenci e per la maggior parte cassate, e di diversi censi da loro imposti sopra il Falcognano parimenti estinti et caetera

**n. 239** vecchio n. 1578 lug. 7

mazzo 7 posizione 32

Compagnia d'ufficio di scudi 600 d'oro creata da Mario Velli sopra un suo cavalierato di S. Pietro a favore di Alessandro de Grandis per mesi sei et caetera e alla ragione di scudi 10 d'oro simili per ogni centinaro, ed anno sul pericolo della vita di persone da nominarsi nella ratifica della presente, a cui accedono Baldassarre e Melchiorre de Cenci, rogata da Antonio Guidotti notaro capitolino.

**n. 240** vecchio n. 1578 lug. 7

mazzo 7 posizione 33

Ordine spedito dal sig. Marco Velli al magnifico sig. Alessandro de Grandi perchè paghi a Gianpaolo Castiglioni agente de' nobili signori Baldassarre e Melchiorre Cenci scudi seicento di moneta presa a compagnia di officio negli atti di Guidotto notaro colla ricevuta a piedi di detto Castiglioni sotto et caetera



**n. 241** vecchio n. 1578 nov. 12

mazzo 7 posizione 34

Compagnia d'ufficio di scudi 150 creato da Marcantonio Alberici sopra un suo cavalierato di S. Pietro a favore di Prudenza de' Martelli (a cui vi conobbe la buona fede Melchiorre Cenci) per mesi sei et caetera alla raggione di scudi ... simili per ogni centinaro, ed anno, e sul pericolo della vita della sudetta Prudenza, a cui accedero Baldassarre e Melchiorre de'Cenci, rogato da Celsio notaro publico. La suddetta compagnia fu estinta li 20 settembre 1583.

**n. 242** vecchio n. 1579 mar. 1

mazzo 7 posizione 35

Bolla, o sia costituzione apostolica di Gregorio XIII in cui si stabilisce il corso dell'acque, che da Castello Candolfo passa per diverse tenute e specialmente per quella della Falcognana delli eredi del q. Francesco Cenci che adesso l'hanno li Riccardi, e passa la detta acqua per la nostra vigna, e manda la mola da grano. Copia.

mancante

**n. 243** vecchio n. 1579 set. 22

mazzo 7 posizione 36

Compagnia d'ufficio di scudi 300 d'oro creata da monsig. Gaspare Cenci vescovo di Malfi sopra un suo Cavalierato del Giglio a favore del sig. Alessandro Maria Vitelli per mesi sei et caetera e alla raggione di scudi dieci e mezzo simili per ogni centinaro, ed anno sopra il pericolo della vita di detto Alessandro Maria, a cui accedero Baldassarre e Melchiorre Cenci suoi fratelli, rogata da Antonio Giadotti notaro publico. La sudetta compagnia fu cassata li 30 aprile 1582.

**n. 244** vecchio n. 1580 gen. 12

mazzo 8 posizione 1

Compagnia d'ufficio di scudi 200 creata dal sig. Fabrizio de' Forti sopra un suo officio detto Ostiario Maggiore del Papa a favore di madonna Vincenza de Gottifredi per mesi sei et caetera alla raggione di scudi dodici per cento sul pericolo della vita di detta madonna Vincenza, a cui accedero in solidum li signori Pietro Paolo Muziano, Cesare de Stati, Girolamo del Bufalo, e Baldassarre Cenci, rogata da Pietro Vallati notaro publico. Fu cassata detta compagnia li 5 febbraio 1582.

**n. 245** vecchio n. 1580 gen. 19

mazzo 8 posizione 2

Compagnia d'ufficio di scudi 200 moneta creata da Alessandro Olgiati sopra un suo cavalierato pio a favore di Antonio Francesco Benozio per mesi sei et caetera alla raggione di scudi dieci per ogni centinaro ed anno, e sul pericolo della vita di Orazio Ruspoli figlio di Bartolomeo, con l'accessione, ed obbligo in solidum di Melchiorre e Baldassarre fratelli de Cenci, rogata da Francesco Boccolletto notaro publico. Fu cassata detta compagnia li 27 ottobre 1588.

**n. 246** vecchio n. 1580 mag.17

mazzo 8 posizione 3

Ricevuta sottoscritta da D. Anna Cattolica della Vetera badessa del ven. monastero di S. Ambrogio della Massima, nella quale confessa il pagamento di scudi quattro, e mezzo fattogli dal nobile sig. Baldassarre Cenci per li frutti d'un censo li et caetera

**n. 247** vecchio n. 1580 set. 13

mazzo 8 posizione 4

Compagnia d'offizio di scudi trecento moneta creata da Alesandro Olgiati, a nome, e come procuratore di mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi sopra un suo Cavalierato del Giglio a favore di Fabrizio de Specchi per mesi sei et caetera alla ragione di scudi dieci per cento sul pericolo della vita di detto Fabrizio con l'obligazione in solidum di Baldassarre e Melchiorre Cenci suoi fratelli rogato da Francesco Boccoletto notaro publico.

**n. 248** vecchio n. 1580 ott. 1

mazzo 8 posizione 5

Patente di dispensa sopra il difetto de' Natali fatta spedire da mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi in favore di Lelio Cenci romano che dice suo famigliare, e parente, acciò possa esser capace dello stato clericale e de' benefici ecclesiastici sottoscritta dal sudetto prelado in Melfi. Originale.

**n. 249** vecchio n. 1580 ott. 6

mazzo 8 posizione 6

Copia di un'istramento d'imposizione di un censo di scudi 1000 sopra la tenuta del Falcognano fatta da Baldassarre e Melchiorre Cenci a favore del sig. Annibale de Cardutii con appresso le posizioni date a mons. Gaspare Cenci.

**n. 250** vecchio n. 1580 ott. 10

mazzo 8 posizione 7

Fede della prima tonsura conferita ad Aurelio, ò Lelio Cenci naturale con la dispensa dell'illegittimità de' natali da mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi e Rapolla nella quale lo chiama suo consanguineo. Pubblico in cartapecora.

**n. 251** vecchio n. 1580 ott. 14

mazzo 8 posizione 8

Nota della concessione dell'acqua del fontanile di Falcognano da Cesare Cenci a favore di Baldassarre e Melchiorre Cenci.

**n. 252** vecchio n. 1580 ott. 14

mazzo 8 posizione 9

Nota di alcuni istromenti antichi, fra li quali della concessione fatta da Cesare Cenci a favore di Baldassarre e Melchiorre Cenci dell'acqua per il loro fontanile al casale del Falcognano rogato da Galdino Burlacchini notaro capitolino.

- n. 253** vecchio n. 1581  
mazzo 8 posizione 10  
Fedi di tutti li morti delle nostre famiglie delli Cenci copiate dalli libri della nostra parrocchia principiando dal primo libro esistente in essa dell'anno 1581.
- n. 254** vecchio n. 1581 giu. 20  
mazzo 8 posizione 11  
Copia dell'istromenti del condotto da farsi per condurre l'acqua al palazzo delli Cenci all'anno.
- n. 255** vecchio n. 1581 giu. 26  
mazzo 8 posizione 12  
Compra di un'oncia di acqua vergine fatta dal nobile sig. Baldassarre Cenci di quel tempo priore de' Caporioni di Roma in servizio del suo palazzo situato nel rione della Regola, e concessagli collo sborso di scudi ottanta sotto il ponteficato di Papa Grgorio XIII dal cardinal Luigi Cornara Camerlengo di Santa Chiesa sottoscritto di suo proprio pugno sotto et caetera publico in cartapecora.
- n. 256** vecchio n. 1581 ott. 15  
mazzo 8 posizione 13  
Testamento fatto dalla nobile sig.ra Giovanna Muti vedova relitta del nobile sig. Ottavio Altieri in favore della sig.ra Giulia sua figlia, moglie del nobile sig. Baldassarre Cenci e de' di lui figliuoli nati, e da nascere quali tutti nomina, ed istituisce suoi eredi universali, con questa condizione però, che la suddetta Giulia sua vita durante sia signora e padrona di tutte le rendite, entrate e frutti de' beni della suddetta eredità, quale dovessero godere solamente quei figli, che si fossero ritrovati viventi dopo la morte della di loro madre, rogato per gli atti d'Ovidio Erasmo de Carsis notaro di Camera. Publico in cartapecora.
- n. 257** vecchio n. 1581 dic. 6  
mazzo 8 posizione 14  
Quitzenza fatta da Baldassarre e Melchiorre Cenci a favore di mons. Gaspare loro fratello per la somma di scudi 239 altre volte prestatagli per l'estinzione di un suo censo con un tale Agapito Tagliaferro. Originale.
- n. 258** vecchio n. 1581 dic. 16  
mazzo 8 posizione 15  
Bolla di Gregorio XIII che conferisce un canonicato nella chiesa di Melfi al sacerdote d. Antonio Ferruti di detta città. Originale in cartapecora.
- n. 259** vecchio n. 1582 lug. 12  
mazzo 8 posizione 16  
Copia di più quietanze fatte da Melchiorre Cenci anche a nome e come procuratore di Baldassarre suo fratello a favore di mons. Gaspare loro comune fratello per diverse somme di denari prestatigli in più volte.

- n. 260** vecchio n. 1582 ago. 24  
mazzo 8 posizione 17  
Compagnia d'ufficio di scudi 150 imposta da Ludovico Cenci sopra un suo cavalierato di S. Pietro a favore di madonna Prudenza Martelli per sei mesi a raggione di scudi 11 per cento sul pericolo della vita di detta madonna Prudenza con l'obbligazione in solidum di Melchiorre, e Baldassarre Cenci, rogata da Antonio Guidotti notaro publico.
- n. 261** vecchio n. 1582 nov. 17  
mazzo 8 posizione 18  
Posizione di lite nella causa intitolata Romana deliberationis tra Giulia Altieri Cenci, e monsig. Gaspare Cenci per la restituzione della dote.
- n. 262** vecchio n. 1583  
mazzo 8 posizione 19  
Fede del notaro per diversi atti a favore di Giulio Lepore contro Alfonso Franceschini e Bernardino Scomani, essendo esso molestato da Alesandra relitta del q. Pasquale Cimatore per la compra di una speziaria.
- n. 263** vecchio n. 1583 feb. 7  
mazzo 8 posizione 20  
Fede rogata per mano di publico notaro e sottoscritta da mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi e Rapolla, in cui attesta qualmente il nobile chierico Lelio Cenci suo nipote ritrovasi nel palazzo vescovile di Melfi con buona salute e libero da ogni infermità, servendo questa per sicura testimonianza di sopravivenza rogata negli atti di Girolamo del Principe notaro publico di Melfi, e sottoscritta da detto prelato soto et caetera. Originale e publico.
- n. 264** vecchio n. 1584 mag. 29  
mazzo 8 posizione 21  
Ricevuta fatta da Gianpaolo Castiglioni a Baldassarre Cenci di scudi milleseicento, quali confessa essere da lui stati impiegati in un censo creato col nobile sig. Marzio Colonna scitta e sottoscritta in Roma.
- n. 265** vecchio n. 1585  
mazzo 8 posizione 22  
Nota di diverse compagnie d'ufficio contratte in diversi tempi da Baldassarre e Melchiorre Cenci padre e zio di Girolamo estinte da monsig. Gaspare Cenci loro fratello et caetera
- n. 266** vecchio n. 1585  
mazzo 8 posizione 23  
Nota di diverse compagnie d'ufficio fatte dal sig. Baldassarre Cenci, da monsig. Gaspare suo fratello, dal sig. Girolamo Cenci figlio e nepote loro rispettivamente rogate da diversi notari dal 1585 e 1640.

**n. 267** vecchio n. 1585 mar. 16

mazzo 8 posizione 24

Compagnia d'ufficio di scudi 500 imposta da Giulio Cenci col consenso e volontà di Baldassarre suo padre sopra un suo Cavalierato del Giglio a favore d'Agostino Natta per sei mesi alla ragione di scudi 10:50 per cento sul pericolo delle vite per la metà di Porzia Cenci, e per l'altra metà di Laura Lanti Cenci con l'accessione, ed obbligo in solidum di Baldassarre e Melchiorre Cenci rogata da Marco Antonio Bruto notaro A. C. publico.

**n. 268** vecchio n. 1585 set. 9

mazzo 8 posizione 25

Ricognizione in dominum della vigna detta de' Massimi fuori di Porta Portese acquistata dal q. Orazio de' Massimi a favore del capitolo e canonici di S. Maria in Trastevere fatta da Pietro figlio del q. Orazio a nome suo, e de' suoi fratelli col pagamento del laudemio, e canoni decorsi per mancanza di quali pagamenti avevano detti canonici accettata la devoluzione della vigna dalla recedono a favore di detti fratelli de' Massimi, rogata da Innocenzo Garzia notaro capitolino.

**n. 269** vecchio n. 1585 set. 9

mazzo 8 posizione 26

Copia d'istromento di concessione in enfiteusi di una vigna di cinque pezze posta fuori di Porta Portese fatta dal capitolo e canonici di S. Maria in Trastevere a favore di Pietro de' Massimi rogato per gli atti d'Innocenzo Garzia.

**n. 270** vecchio n.

mazzo 8 posizione 27

Compagnia d'ufficio di scudi duecento creata da Giulio di Baldassarre Cenci sopra un suo cavalierato del Giglio a favore di mons. Francesco Barberini per mesi sei et caetera alla ragione di scudi 12 per ogni centinaro, ed anno e sul pericolo della vita di Alessandro Barberini suo nepote con l'obligazione di Baldassarre Cenci e di Salvatore Basili da Micigliane rogata da Manilio Fondi notaro publico.

mancante

**n. 271** vecchio n. 1587 mag. 23

mazzo 8 posizione 28

Adì 23 maggio 1587 monsig. Gaspare Cenci accedette a detta compagnia in luogo di Baldassarre suo fratello defonto, tralasciati ma non manca niente.

mancante

**n. 272** vecchio n. 1589 gen. 25

mazzo 8 posizione 29

Adì 25 gennaio 1589 fu estinta detta compagnia d'ufficio per li medesimi atti.

mancante

**n. 273** vecchio n. 1585 nov. 15

mazzo 8 posizione 30

Compagnia d'offizio di scudi cento creata da Giulio de Baldassarre Cenci sopra un suo Cavalierato del Giglio a favore di Girolamo Botticella per mesi sei et caetera alla ragione di scudi 12 per ogni centinaro, ed anno e sul pericolo della vita delle persone da nominarsi nella ratifica, con l'obbligazione, ed obbligo in solidum di Baldassarre Cenci suo padre e di Pietro Cola da Micigliano, rogata da Marc'Antonio Bruto notaro publico. Adì 17 novembre 1588 fu ceduta detta compagnia a favore di monsig. Gaspare Cenci Vescovo di Melfi. Originale.

mancante

**n. 274** vecchio n. 1585 nov. 15

mazzo 8 posizione 31

Ordine spedito dal nobile sig. Giulio Cenci a Girolamo Botticella perché paghi a Pietro di Cola procuratore della terra di Micigliano scudi cento di moneta presa a compagnia da lui sopra un suo officio colla ritenzione dei frutti del primo semestre segnato sotto et caetera. Originale.

**n. 275** vecchio n. 1586 gen. 13

mazzo 8 posizione 32

Compagnia d'offizio di scudi 300 fatta da Giulio di Baldassarre Cenci sopra un suo Cavalierato del Giglio a favore di Paolo Paganino per mesi sei et caetera alla ragione di scudi 11 per cento sopra il pericolo della di detto Paolo, rogata da Ovidio Erasmo notaro publico.

**n. 276** vecchio n. 1586 gen. 13

mazzo 8 posizione 33

Ordine spedito da Baldassarre Cenci al magnifico Paolo Paganelli, perchè paghi a Paolo Castiglioni suo agente scudi trecento di moneta data a compagnia di officio al nobile sig. Giulio Cenci suo figliuolo cavaliere del Giglio, colla ricevuta di detto Castiglioni segnato li et caetera. Originale.

**n. 277** vecchio n. 1586 feb. 9

mazzo 8 posizione 34

Compagnia d'officio di scudi 300 moneta creata da Giulio Cenci a nome di Baldassarre suo padre sopra un suo cavalierato del Giglio a favore di Marzio Santacroce per mesi sei et caetera alla ragione di scudi undici per cento, ed anno sul pericolo della vita di Giacomo Santa Croce figlio di Marzio, e con l'obbligazione in solidum di Melchiorre Cenci rogata da Giovanni Camapana notaro publico. Fu cassata detta compagnia li 3 marzo 1587. Publico.

**n. 278** vecchio n. 1586 feb. 15

mazzo 8 posizione 35

Compagnia d'officio di scudi cinquecento creata da Giulio Cenci con la presenza, e consenso di Baldassarre suo padre sopra un suo cavalierato del Giglio a favore di Pietro Lucatelli per mesi sei et caetera e alla ragione di scudi dieci per ogni centinaro, ed anno sul pericolo della vita del suddetto Pietro, a cui accedero in solidum li fratelli Baldassarre e Melchiorre Cenci, rogata da Agostino Donato notaro del 2°

Collaterale. Fu rinnovata li 10 Dicembre 1589 da monsig. Gaspare Cenci. Fu cassata li 5 Maggio 1595 mediante il pagamento di sorte, e frutti. Originale.

**n. 279** vecchio n. 1586 mar. 24

mazzo 8 posizione 36

Compagnia d'offizio di scu. 200 creata da Giulio Cenci con la presenza e consenso di Baldassarre Cenci suo padre sopra un suo cavalierato del Giglio a favore di Marcello del Nero per mesi sei e caetera a scudi undici per ogni centinaro ed anno, sul pericolo della vita di detto Marcello, con l'occasione, ed obbligo in solidum di Baldassarre Cenci e Melchiorre fratelli Cenci, rogata da Alesandro Conti notaro publico. La sudetta compagnia fu estinta li 20 aprile 1587. Originale.

**n. 280** vecchio n. 1586 mar. 29

mazzo 8 posizione 37

Compagnia d'offizio di scudi 500 a favore di monsig. Mario Accoramboni creata da Giulio Cenci col consenso di Baldassarre suo padre sopra un suo cavalierato del Giglio per mesi sei a scudi undici per cento sul pericolo della vita della persona da nominarsi nella ratifica con l'accessione, ed obbligo in solidum di Baldassarre sudetto e Melchiorre fratelli de Cenci rogata da Giovanni Giacomo de Fabii notaro publico. Originale publico.

**n. 281** vecchio n. 1586 apr. 20

mazzo 8 posizione 38

Fede rogata per mano di publico notaro, che attesta come d. Giovanni Trotta procuratore di monsig. Gaspare Cenci vescovo di Melfi e Rapolla consegna al procuratore di Porzia Caraffa madre di d. Vincenzo Caraffa priore di Ungaria duecento novantadue ducati e mezzo con altri pagamenti fatti in diversi tempi e per gli atti di Antonello di Cassandra publico notaro di Melfi sotto et caetera. Publica.

**n. 282** vecchio n. 1586 mag. 10

mazzo 8 posizione 39

Compagnia d'offizio di scudi cento a favore di Ludovico Blondo creata da Baldassarre Cenci sopra un cavalierato del Giglio intestato nella persona di Giulio suo figlio per mesi sei a scudi dodici per cento sul pericolo della vita di detto Ludovico e con l'obbligo in solidum di Melchiorre Cenci suo fratello, rogata da Giovanni Campana notaro publico. Originale.

**n. 283** vecchio n. 1586 lug. 15

mazzo 8 posizione 40

Copia del testamento fatto dal sig. Girolamo Gabrielli da Gubbio avvocato concistoriale, in cui dopo aver posto in chiaro alcune differenze passate nell'interessi domestici fra lui ed Alesandro suo fratello dichiara per suo erede universale il sig. Carlo Gabrielli adottato per figlio sin sotto li 28 giugno 1586 per gli atti dell'infrascritto notaro e quando per tale non sussistesse, lo vuole come suo nepote, educato in casa, ed amato per le rare distinte sue qualità rogato per gli atti di Pompeo Valerii e Vincenzo Piccioni notari in solidum sotto et caetera

**n. 284** vecchio n. 1586 lug. 15

mazzo 8 posizione 41

Patente di luoghi 13 del Monte Cesarino a favore di Porzia Cenci spedita da Valerio della Valle procuratore del duca d. Giuliano Cesarini, publico in cartapecora.

**n. 285** vecchio n. 1586 set. 12

mazzo 8 posizione 42

Compagnia d'offizio di scudi mille a favore del magnifico sig. Sebastiano Varo creata da mons. Gaspare Cenci sopra un suo scritturato apostolico, ed aspettativa di un segretariato apostolico per mesi sei a scudi dieci per cento sul pericolo della vita della persona da nominarsi nella ratifica con l'obbligo insolidum di Baldassarre e Melchiorre suoi fratelli rogata da Girolamo Fabri notaro A. C. publico.

**n. 286** vecchio n. 1586 set. 30

mazzo 8 posizione 43

Fede della prima tonsura conferita a Girolamo Cenci figlio di Baldassarre e Giulia Altieri. Publico in cartapecora.

**n. 287** vecchio n. 1586 ott. 18

mazzo 8 posizione 46

Decreto emanato per ordine della Sagra Congregazione della Santa Inquisizione a favore di monsig. Gaspare Cenci vescovo di Melfi preteso inquisito per cause nel di lui fatto processo rapportato, sottoscritto dal R.mo P. Lattantio Ranfoldi Commissario Generale, e per publico istromento rogato da Flaminio Adriani notaro publico della sudetta Santa Inquisizione sotto et caetera. Publico.

**n. 288** vecchio n. 1586 ott. 31

mazzo 8 posizione 47

Compagnia d'offizio di scudi 650 a favore del magnifico sig. Giovanni Francesco Buonamici creata dal Rev.mo Monsig. Gaspare Cenci sopra un suo presidentato del piombo alla ragione di scudi 10 per cento per mesi sei sul pericolo della vita di Cavaliere Buonamici con l'accessione di Baldassarre suo fratello rogata da Girolamo Fabri notaro A. C. publico.

**n. 289** vecchio n. 1586 ott. 31

mazzo 8 posizione 48

Compra di offizio di scudi cinquecento a favore del magnifico sig. Saverio Fazio creata da monsig. Gaspare Cenci sopra un suo presidentato del piombo con i frutti a dieci per cento per mesi sei sul pericolo della vita di Cherubina Fazia e con l'obbligo insolidum di Baldassarre suo fratello, rogata da Girolamo Fabri notaro A. C. publico.

**n. 290** vecchio n. 1586 dic. 1

mazzo 8 posizione 49

Bolla di Sisto V che conferisce ad Ennio de Filonardi da Bauco l'offizio di Cancelleria detto Notariato Criminale della Terra di Brisichella. Originale in cartapecora.



**n. 291** vecchio n. 1586 dic. 14

mazzo 8 posizione 50

Testamento fatto da Baldassarre Cenci figlio di Giulio Cenci e marito di Giulia Altieri, in vigore del quale lascia l'eredità sua unversale ai suoi figliuoli Girolamo, Giulio, ed Antonio Cenci con sostituire uno all'altro morendo senza successione per via di fidecommissio, qual testamento ritrovasi unito con altra copia di quello già rapportato in persona della nobile sig.ra Girolama Cenci e questo rogato per gli atti di Orazio Cioci notaro publico sotto et caetera. Copia.

**n. 292** vecchio n. 1586 dic. 17

mazzo 8 posizione 51

Nota di alcun legati estratti dal suo ultimo nuncupativo testamento fatto da Giulio Cenci e particole di altro testamento fatto da Baldassarre Cenci in cui nominò, e dichiarò tutore, e curatore dei suoi figliuoli mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi, rogato per gli atti di Sebastiano Croci notaro capitolino sotto et caetera. Copia.

**n. 293** vecchio n. 1586 dic. 17

mazzo 8 posizione 52

Testamento di Baldassarre del q. Giulio Cenci, in cui dopo diversi legati istituisce eredi Girolamo, Giulio, e Antonio suoi figli, sostituendo l'uno all'altro, e costituendo fidecommissio, rogato da Sebastiano Crocio notaro capitolino. Vedi in questo libretto in pergamena a carte 6. Nel medesimo si legge altro testamento della sig.ra Girolama Cenci sorella del sudetto Baldassarre vedova relitta del q. Alesandro Olgiati in cui dopo vari legati istituisce erede monsig. Gaspare Cenci suo fratello sostituendogli Girolamo ed altri suoi nepoti aperto da Francesco Tino notaro capitolino li 11 agosto 1592. Vedi in detto libretto a carte n. 1. Publico in cartapecora.

**n. 294** vecchio n. 1586 dic. 18

mazzo 8 posizione 53

Patente spedita in esecuzione delle lettere apostoliche da monsig. Evangelista Pallotta datario di Papa Sisto V in favore di Ennio Filonardi nominato da detto sommo pontefice Cancelliere di Romagnola e Brischella registrata negli atti di Curzio Tiraboschi publico notaro. Publico in cartapecora.

**n. 295** vecchio n. 1587 apr. 22

mazzo 8 posizione 54

Libro intitolato Liber secundus informationum de Cinciis in cui si dice che monsig. Gaspare Cenci vescovo di Melfi locò tanto in nome proprio, quanto de' suoi nipoti a Domenico de Cavalieri per nove anni il casale Falcogniano con diversi patti e condizioni, le quali non essendo state adempite si venne ad una lite strepitosa e perciò si fecero diversi concordati. Dopo qualche anno Bernardino Maffei si unì nell'affitto con Domenico Cavalieri e si litigò con il medesimo. Il tutto dalla pagina prima alla pagina 253. Il medesimo libro poi parla di un'altra lite seguita in vari anni prima cioè l'anno 1583 23 agosto, ch'è la seguente. Il detto casale in detto anno era già stato affittato da Cesare Cenci a Baldassarre e Melchiorre fratelli Cenci compadroni, quando monsig. Gaspare Cenci altro fratello, morto Baldassarre lo sullocò a Domenico de Militibus, ma perché Cesare Cenci possedeva una porzione di terreno, della quale non si poteva servire detto de Militibus, perciò si fà misurare, e s'introduce la liteintitolata Romana Affictus a

favore di Mons. Gaspare, ed altri Cenci contro Cesare Cenci e Domenico de Militibus.

**n. 296** vecchio n. 1587

mazzo 8 posizione 55

Libro di diversi ordini, regolamenti ed editti riguardanti la chiesa di Melfi di cui era vescovo mons. Gaspare Cenci dall'anno 1576 al 1587.

**n. 297** vecchio n. 1587

mazzo 8 posizione 56

Nota delle compagnie d'offizio di Giulio Cenci imposte sopra un suo cavalierato del Giglio con l'accessione ed obbligo in solidum di Baldassarre Cenci suo padre dall'anno 1585 al 1587.

**n. 298** vecchio n. 1587 gen. 8

mazzo 8 posizione 57

Compagnia d'offizio di scudi 1000 imposta da mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi sopra un suo presidentato del piombo a favore di Francesco Vajo alla ragione di scudi 10 per ogni centinaro, ed anno sul pericolo delle vite delle persone da nominarsi con l'accessione e obbligo in solidum di Cesare Cenci e di Domenico de Cavalieri rogata da Girolamo Fabri notaro A. C. La medesima fu cassata in due partite come costa dall'apoca originale et caetera. Originale.

**n. 299** vecchio n. 1587 mar. 5

mazzo 8 posizione 58

Fede come d. Giovanni Trotta procuratore di mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi e Rapolla consegnasse ad Andrea di Cicco ducati venti, quale meglio apparisce dall'istromento di detta consegna rogata similmente negli atti di Gianantonio Pinto notaro publico della città di Melfi sotto li 5 detto. Publica.

**n. 300** vecchio n. 1587 lug. 7

mazzo 8 posizione 59

Quietanza a favore di mons. Gaspare Cenci fatta da Francesco Cenci per luoghi 30 Monte studio del Popolo Romano prestatigli li X di novembre 1586, come dice apparire dall'istromento rogato da Domenico Stella notaro capitolino in detto giorno. Autentica.

**n. 301** vecchio n. 1587 ago. 19

mazzo 8 posizione 60

Ricevuta fatta da Giacomo Antonio de Pascalis Camerlengo della venerabile confraternita della Madonna del Pianto a favore degli eredi del q. Baldassarre Cenci per il legato di scudi 20 lasciato nel suo testamento a detta confraternita.

**n. 302** vecchio n. 1587 nov. 13

mazzo 8 posizione 61

Patente di luoghi otto del Monte della carne venduti dal popolo romano alli figli ed eredi di Ludovico Cenci seniore nell'erezione di detto Monte. Publica in cartapecora.

mancante

**n. 303** vecchio n. 1587 nov. 23

mazzo 8 posizione 62

Compagnia d'offizio di scudi 500 in sorte imposta da monsig. Gaspare Cenci vescovo di Melfi sopra un suo presidentato del Piombo a favore di mons. Agostino Cusani auditore della Camera alla ragione di scudi 12 per cento sul pericolo della vita di detto monsig. Cusani con l'obbligo in solidum di Cesare Cenci rogata da Girolamo Fabri notaro A. C. Originale.

**n. 304** vecchio n. 1587 nov. 23

mazzo 8 posizione 63

Compagnia d'offizio di scudi 200 moneta imposta da mons. Gaspare Cenci sopra un suo presidentato del piombo a favore di Achille Zambeccari a scudi 12 per cento sopra la vita di detto Achille con l'accessione e obbligo in solidum di Cesare Cenci rogata da Girolamo Fabri notaro publico. Originale.

**n. 305** vecchio n. 1587 dic. 17

mazzo 8 posizione 64

Codicillo di Baldassarre Cenci, in cui ordina alli suoi eredi che debbano comprare ogni anno un luogo del Monte Pace, fino che ne avranno comprati venti, l'usufrutto de' quali lascia a Valerio figlio naturale del q. Melchiorre Cenci suo fratello, vita sua naturale durante, rogato da Curzio Saccoccia notaro capitolino. Dal testamento della sig.ra Porzia Cenci sorella di detto Melchiorre rogato da Nicola Piroto li 12 novembre 1592 si qualifica la persona di Lelio Cenci figlio bastardo di detto Melchiorre, a cui lascia trenta scudi l'anno di legato sua vita naturale durante. Copia di particola.

**n. 306** vecchio n. 1588 gen. 8

mazzo 8 posizione 65

Compagnia d'offizio di scudi 800 in sorte imposta da monsig. Gaspare Cenci vescovo di Melfi sopra un suo presidentato del piombo a favore di mons. Francesco Barbarino protonotaro apostolico a ragione di scudi 12 per ogni cento, ed anno sul pericolo della vita di Carlo Barbarino suo nipote, rogata da Girolamo Fabri notaro A. C. con l'obbligo in solidum di Domenico de' Cavalieri. Fu cassata li 23 dic. 1592. Originale.

**n. 307** vecchio n. 1588 gen. 8

mazzo 8 posizione 66

Compagnia d'offizio di scudi 200 imposta da mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi sopra un suo presidentato del piombo a favore di Giovanni Giardinelli per mesi sei alla ragione di scudi 12 per cento sul pericolo della vita di detto Giovanni con l'obbligo di detto mons. Gaspare, come procuratore di Cesare Cenci rogata da Girolamo Fabri notaro A. C. Fu cassata detta compagnia li 27 ottobre 1588. Originale.

**n. 308** vecchio n. 1588 mar. 1

mazzo 8 posizione 67

Inventario, che ritrovasi esistente per ordine di Girolamo Gabrielli nel ven. monastero della ss.ma Trinità di Gubbio di tutti li suoi beni ereditarii rogato per gli atti di Santi de Angelis publico notaro di Gubbio. Publico.

**n. 309** vecchio n. 1588 apr. 21  
mazzo 8 posizione 68

Oblighi fatti a determinate persone da Riccardo Riccardi e Giovanni Nicolini di Firenze di scudi cento per ciascheduno in caso che fosse eletto e pubblicato Papa il cardinale di S. Giorgio, sicome ancora il cardinale Albano nella prima sede vacante dopo Papa Sisto V spediti uno sotto li 21 agosto 1585 e l'altro sotto il di sudetto. Originali stampati in parte.

**n. 310** vecchio n. 1588 ott. 26  
mazzo 8 posizione 69

Decreto delli conservatori a favore di Cesare Cenci per il ritorno dell'acqua della fontana in piazza Giudia donatali gratis con questo che debba medesimamente fare a sue spese la chiavica del ritorno al fiume. Estratto dal credenzone 4° tomo 95 pagina 241. Copia.

mancante

**n. 311** vecchio n. 1588 ott. 31  
mazzo 8 posizione 70

Processo ossia sommario del medesimo fatto da Ludovico Arca commissario apostolico ad istanza del fisco, ed altri molti aderenti della città di Melfi contro mons. Gaspare Cenci loro vescovo per alcuni pretesi delitti a lui imputati e varie volte con replicati memoriali esposti alla S. Sede ed a questo si legge acclusa l'assoluzione ottenuta dal sommo pontefice in forma gratiosa, compilato per gli atti di Scipione Grimaldi notaro. Copia.

**n. 312** vecchio n. 1589  
mazzo 8 posizione 71

Scritture diverse in cui si dice che Fabrizio Nari avendo costituito suo procuratore Francesco Pica, il quale aveva esatto da mons. Gaspare Cenci diverse somme di denari per una compagnia d'ufficio, ed ora essendo morto il detto Pica, si controverte, che non possa esiggere, non avendo la procura amplissima, e perciò detti denari non siano stati ben pagati. Vi sono diverse scritture hinc inde. Queste con altre scritture legali vedile sotto il di 22 aprile 1587 nel libro intitolato liber secundus informationum de Cinciis pag. 330.

mancante

**n. 313** vecchio n. 1589  
mazzo 8 posizione 72

Scritture legali, nelle quali si dice, che avendo Giulio Cenci preso a compagnia d'ufficio scudi 500 da Agostino Natta a ragione di scudi 10 e mezzo per cento a pericolo della vita di Laura Lanti e di Porzia Cenci, ed essendo morto il detto Agostino, la Camera Apostolica prese possesso dell'eredità per esser il medesimo stato canonico e chierico negoziatore, dopo qualche anno Paolo e Nicola Natta nipoti di detto Agostino si concordano con la Camera ed ora citano Girolamo Cenci per i frutti decorsi e non pagati et caetera. La presente con altre scritture le troverai nel libro intitolato Liber secundus Informationum de

Cinciis sotto il di 22 aprile 1587 pag. 342.

**n. 314** vecchio n. 1589 gen. 20

mazzo 8 posizione 73

Compagnia d'offizio di scudi 2500 imposta da mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi sopra un suo presidentato del Piombo a favore di mons. Alfonso Ricci nobile milanese per mesi sei alla ragione di scudi 11 per cento sul pericolo della vita di detto mons. Ricci con l'accessione, ed obbligo in solidum di Cesare Cenci rogata da Scipione Grimaldo notaro publico. Fu cassata detta compagnia li 8 febraro 1590. Originale.

**n. 315** vecchio n. 1589 mag. 30

mazzo 8 posizione 74

Vendita fatta da monsig. Gaspare Cenci tanto a suo proprio nome che come tutore e curatore di Girolamo, Giulio, e Antonio suoi nepoti, figli del q. Baldassarre Cenci suo fratello di un'osteria posta a Castel Giubileo sotto la proprietà del R.mo Capitolodi S. Pietro per scudi 400 moneta a favore di Domenico Regali con entrovi una nota di denari da lui spesi in detta osteria rogata et caetera. Copia

**n. 316** vecchio n. 1589 giu. 10

mazzo 8 posizione 75

Compagnia d'offizio di scudi 1000 imposta da monsig. Gaspare Cenci vescovo di Melfi sopra un suo presidentato del piombo a favore di Alessandro Ginnasi per mesi sei alla ragione di scudi dodici per cento sul pericolo della vita di detto Alessandro coll'accessione ed obbligo in solidum di Cesare Cenci, rogata da Girolamo Fabri notaro publico. La sudetta compagnia fu cassata li 18 febraro 1591. Originale.

**n. 317** vecchio n. 1589 giu. 20

mazzo 8 posizione 76

Compagnia d'offizio di scudi 800 imposta da mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi sopra un suo presidentato del piombo a favore di Flavia Nari per mesi sei alla ragione di scudi 12 per cento sul pericolo delle vite di Lucrezia e Lavinia in uguali porzioni con l'accessione, ed obbligo in solidum di Cesare Cenci, rogata da Girolamo Fabri notaro A. C. Originale.

**n. 318** vecchio n. 1589 giu. 21

mazzo 8 posizione 77

Compagnia d'offizio di scudi 400 in sorte imposta da mons. Gaspare Cenci sopra un suo presidentato del piombo a favore di mons. del Bufalo alla ragione di scudi 12 per cento per mesi sei sul pericolo della vita di detto mons. del Bufalo a cui accedette in solidum Bernardino Calcaneo, rogata da Maurizio Boccarino notaro publico. Originale.

**n. 319** vecchio n. 1589 giu. 21

mazzo 8 posizione 78

Compra d'offizio di scudi 200 moneta imposta da mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi sopra un suo presidentato del piombo a favore di Giacomo Bombarda per sei mesi alla ragione di scudi 12 per cento sul pericolo della vita di Marco Antonio Marigoni coll'obbligo in solidum di Cesare Cenci, rogata da Girolamo

Fabrio notaro A. C. Originale.

**n. 320** vecchio n. 1589 lug. 3

mazzo 8 posizione 79

Compra d'offizio di scudi 500 moneta imposta da mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi sopra un suo presidentato del piombo a favore di Orazio Petronio per sei mesi alla ragione di scudi dodici per cento sul pericolo della vita di persona da nominarsi dopo 15 giorni con l'accessione, ed obbligo in solidum di Bernardino Calcaneo, e di mons. sudetto come curatore di Girolamo figlio del q. Baldassarre deputato ex testamento rogato da Giovanni Francesco Ugolino notaro publico. Originale.

**n. 321** vecchio n. 1589 lug. 29

mazzo 8 posizione 80

Compagnia d'offizio di scudi cinquecento moneta imposta da mons. Gaspare Cenci sopra un suo presidentato del piombo a favore delli figli, ed eredi del conte Michel'Angelo Spata a scudi 12 per cento sul pericolo delle vite da nominarsi in giorni quindici, a cui accedero in solidum Cesare Cenci, e Bernardino Calcaneo, rogata da Maurizio Boccarino, notaro publico. Originale.

**n. 322** vecchio n. 1589 set. 11

mazzo 8 posizione 81

Ricevuta fatta da D. Vincenzo Caraffa priore di Ungheria a favore di mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi di un termine di pensione di scudi 300 sopra detto vescovato maturato a S. Giovanni di giugno di quest'anno. Originale.

**n. 323** vecchio n. 1589 ott. 12

mazzo 8 posizione 82

Compagnia d'offizio di scudi 500 altre volte, e fin sotto li 15 febraro 1586 contratta dal q. Giulio figlio di Baldassarre Cenci sopra un officio del Giglio a favore di Pietro Lucatelli per gli atti di Agostino Donati notaro capitolino rinovata da monsig. Gaspare Cenci sopra un presidentato del piombo per mesi sei et caetera a favore del sudetto Pietro alla ragione del dieci per cento sul pericolo della vita di persona da nominarsi in tre giorni rogata da Giovanni Giacomo de Fabii notaro publico. Originale.

**n. 324** vecchio n. 1589 dic. 15

mazzo 8 posizione 84

Compagnia d'offizio di scudi 400 imposta da mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi sopra un suo presidentato del piombo a favore di Gaspare Silano per mesi sei alla ragione di scudi 12 per cento sopra il pericolo della vita del cardinale Borromeo con l'accessione, ed obbligo in solidum di Bernardino Calcaneo, come principale, e come Procuratore di Matteo Calcaneo suo padre, rogata da Maurizio Boccarino notaro publico. Originale.

**n. 325** vecchio n. 1589 dic. 20

mazzo 8 posizione 85

Rinuncia del vescovato di Melfi già sostenuto per lo spazio di molti anni da mons. Gaspare Cenci e dal

medesimo liberamente fatta nelle mani di papa Sisto V, come pensione però riservata in favore di Ludovico Cenci suo nipote per suplica segnata del soprannominato Sommo Pontefice. Originale.

**n. 326** vecchio n. 1590

mazzo 9 posizione 1

Notizie concernenti le pensioni di mons. Gaspare Cenci come renunciataro del vescovado di Melfi, e da lui rassegnate ai suoi nepoti.

**n. 327** vecchio n. 1590 gen. 17

mazzo 9 posizione 2

Compagnia d'offizio di scudi 1000 imposta da mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi sopra un suo presidentato del piombo a favore di Benedetto Mazzoli per un anno alla ragione di scudi nove per ogni centinaro, ed anno, sul pericolo della vita di detto Benedetto, ad effetto di estinguere un censo altre volte imposto a suo nome sopra il casale di Falcognano dalli qq. Baldassarre e Melchiorre suoi fratelli per gli atti di Scipione Grimaldi notaro A.C.li 17 nov. 1578 con l' accessione in solidum di Girolamo Cenci suo nepote di quel tempo minore di anni 18. Rogata da Girolamo Fabri notaro A.C. Originale.

**n. 328** vecchio n. 1590 feb. 5

mazzo 9 posizione 3

Compagnia d'offizio di scudi 300 creata per mesi sei da mons. Gaspare Cenci sopra il suo presidentato del piombo a favore di Tommaso Serra alla ragione di scudi 11 per cento, ed anno sul pericolo della vita di detto Tommaso con l'obbligazione in solidum di mons. Alfonso Ricci Milanese, rogata da Pietro Antonio Catalonio notaro publico. Originale

**n. 329** vecchio n. 1590 feb. 5

mazzo 9 posizione 4

Compagnia d'offizio di scudi 1000 a favore del sig. Odoardo Lopez creata da mons. Gaspare Cenci sopra un suo presidentato del piombo per mesi sei a undici per cento sul pericolo delle vite pro rata di detto Odoardo, e di Caterina Fonseca sua moglie con l'obligo in solidum di mons. Alfonso Ricci Protonotario apostolico, rogata da Pietro Antonio Catalonio notaro publico. Originale.

**n. 330** vecchio n. 1590 feb. 5

mazzo 9 posizione 5

Compagnia d'offizio in sorte di scudi 1000 creata da mons. Gaspare Cenci sopra il suo presidentato del piombo a favore del chierico Giovanni de Vega per mesi sei alla ragione di scudi 11 per cento, ed anno sul pericolo della vita di detto Giovanni, rogata da Pietro Antonio Catalonio notaro publico. Originale.

**n. 331** vecchio n. 1590 feb. 6

mazzo 9 posizione 6

Ordine spedito da mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi a Sebastiano Bertone, che paghi a Giangiorgio Bresciano suo agente scudi duecento di moneta da lui presa a compagnia d'offizio per gli atti del Casalini notaro colla ricevuta di detto Bresciano segnato sotto et caetera. Originale.

**n. 332** vecchio n.

1590 feb. 6

mazzo 9 posizione 7

Compagnia d'offizio di scudi 200 imposta da mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi sopra un suo presidentato del Piombo a favore di Sebastiano Bertone per mesi sei alla ragione di scudi 12 per cento, sul pericolo della vita di Sebastiano coll'accessione, ed obbligo in solidum di Bernardino Calcaneo, rogata da Pietro Antonio Catalonio notaro publico. Originale

**n. 333** vecchio n.

1590 mar. 1

mazzo 9 posizione 8

Compagnia d'offizio di scudi 1100 a favore di Pompeo Arigoni creata da mons. Gaspare Cenci sopra un suo presidentato del piombo per mesi sei a undici per cento sul pericolo della vita di detto Pompeo, e con l'obbligo in solidum di Cesare Cenci, rogata da Pietro Antonio Catalonio notaro publico. La medesima fu cassata li 28 agosto 1591. Originale

**n. 334** vecchio n.

1590 mar. 28

mazzo 9 posizione 9

Lettera scritta per ordine della Sagra Congregazione del Concilio a mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi, nella quale si attesta aver questo prelado già visitati i Limini de' SS. Pietro e Paolo Apostoli, come ancora benignamente ricevuto da Papa Sisto V; sottoscritta dal card. Antonio Carafa, e spedita da Roma. Originale.

**n. 335** vecchio n.

1590 mag. 26

mazzo 9 posizione 10

Retrovendita del censo di scudi 105 in sorte di scudi 1500 altre volte imposto sopra il Falcognano da Baldassarre e Melchiorre fratelli de' Cenci rivenduto a fratelli Delfini fatta da mons. Gentile Delfini a favore di mons. Gaspare Cenci, rogata da Domenico Stella notaro publico. Copia.

**n. 336** vecchio n.

1590 lug. 13

mazzo 9 posizione 11

Supplica fatta in favore di mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi per ottenere un canonicato della Basilica Vaticana già vacante per risulta del canonico Orazio Celsi dichiarato vescovo della suddetta chiesa rinunciata dal nominato prelado segnata da Papa Sisto V e spedita dal palazzo Quirinale. Originale.

**n. 337** vecchio n.

1590 lug. 15

mazzo 9 posizione 12

Bolla di Sisto V in cui conferisce un canonicato di S. Pietro a mons. Gaspare Cenci, seguita la rinuncia da esso fatta nelle mani del Papa della chiesa di Melfi, di cui prima era vescovo. In fine di esso si legge il rogito del possesso datogli da canonici li 12 agosto dett'anno per gli atti di Quintiliano de' Sargarii notaro publico. Originale in cartapeccora.

**n. 338** vecchio n.

1590 lug. 17



mazzo 9 posizione 13

Compagnia d'ufficio di scudi 400 a favore di Mario de Massimi creata da mons. Gaspare Cenci sopra un suo presidentato del piombo per mesi sei a scudi 12 per cento sul pericolo della vita della persona da nominarsi nella ratifica con l'accessione ed obbligo in solidum di Cesare Cenci da Francesco Belgio notaro publico.

**n. 339** vecchio n. 1590 lug. 19

mazzo 9 posizione 14

Pensione di scudi 2600 sopra il vescovado di Melfi a favore di mons. Gaspare Cenci renunciataro di detto vescovado, riservatagli da Papa Sisto V nel concistoro segreto. Copia.

**n. 340** vecchio n. 1591

mazzo 9 posizione 15

Romana Salviani. Lite tra Girolamo Cenci seniore per una parte e Lucia Sava tutrice di Anna Rosa de Nicchis per l'altra sopra l'immissione di una casa posta in Gensano, venduta da Carlo Prata a Valentino Nicchia, il detto Girolamo per esser creditore anteriore, è posto in possesso fintanto che con le piggioni di detta casa sia soddisfatto del suo credito di scudi 154.

**n. 341** vecchio n. 1591

mazzo 9 posizione 16

Scritture legali. Mons. Gaspare Cenci rassegnò in favore di Orazio Celsi il Vescovato di Melfi con una pensione di scudi 2600 a suo favore con patto, che la pensione non si potesse esiggere avanti la spedizione della Bolla, intanto il detto Cenci domanda in prestito al sudetto Orazio scudi 1300 termine primo della pensione, il quale pagato muore il medesimo Orazio, ora si controverte tra il Cenci, e Lorenzo Celsi vescovo di Castro erede di Orazio, se si debba restituire, o possa ritenere detto denaro. Dalla pag. 270 alla pag. 327. Queste con altre scritture le troverai nel 2° libro intitolato Liber secundus Informationum de Cinciis, sotto il dì 22 aprile 1587.

mancante

**n. 342** vecchio n. 1591 circa

mazzo 9 posizione 17

Scrittura legale. Memoriale al giudice della Fabrica a favore di Gaspare Cenci contro la Rev.da Fabrica di S. Pietro, in cui mons. Gaspare Cenci pretende non essere obligato pagare alla fabrica certa somma di denaro lasciata da Girolamo Cenci a disposizione del loro confessore da erogarlo in opere pie. La presente con altre scritture vedile sotto il dì 22 aprile 1587 in un libro intitolato: Liber secundus Informationum de Cinciis pag. 328.

mancante

**n. 343** vecchio n. 1591 feb. 12

mazzo 9 posizione 18

Ordine spedito da mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi ad Alessandro Litta, perchè paghi a Giangiorgio Bresciano suo Maestro di Casa scudi seicento di moneta presa da lui a compagnia per gli atti del Casalino

notaro colla ricevuta a piedi di detto Brescino segnato. Originale.

**n. 344** vecchio n. 1591 feb. 12

mazzo 9 posizione 19

Compagnia d'offizio di scudi seicento moneta imposto da mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi sopra un suo presidentato del piombo a favore di Alesandro Litta avvocato concistoriale per un anno alla ragione di scudi undici per ogni centinaro ed anno sulpericolo della vita di detto Alesandro con l'obbligazione in solidum di monsignor Orazio Celsi moderno Vescovo di Melfi, rogata da Pietro Antonio Catalonio notaro publico. Originale.

**n. 345** vecchio n. 1591 feb. 12

mazzo 9 posizione 20

Compagnia d'offizio di scudi 700 moneta imposta da mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi sopra un suo presidentato del piombo a favore di Fabrizio de' Massimi per un anno alla ragione di scudi 12 per ogni centinaro, ed anno sul pericolo della vita di Pietro de' Massimi di lui figlio coll'obbligazione in solidum di mons. Orazio Celsi moderno vescovo di Melfi, rogata da Pietro Antonio Catalonio notaro publico. Originale.

**n. 346** vecchio n. 1591 apr. 29

mazzo 9 posizione 21

Compagnia d'offizio di scudi 1000 d'oro da giulii 11 per scudo imposta da mons. Gaspare Cenci sopra il suo presidentato del piombo a favore e sul pericolo della vita di Giulia Savelli Marchesa Pisani a scudi 11 d'oro simili per centinaro ed anno con l'accessione di Cesare Cenci, rogata da Giacomo Tiresio notaro A.C. Originale.

**n. 347** vecchio n. 1591 mag. 8

mazzo 9 posizione 22

Bolla di Gregorio XIV, che conferisce un'officio di Cancellaria detto Cavalierato Lauretano a Girolamo figlio di Baldassarre Cenci. Originale in cartapecora.

**n. 348** vecchio n. 1591 lug. 4

mazzo 9 posizione 23

Compagnia d'offizio fatta da mons. Gaspare Cenci sopra il suo presidentato del piombo a favore di Mario Bardi de Bandini per la somma di scudi 1200 sopra il pericolo della vita di detto Mario, rogata da Giacomo Ainosio notaro dell'auditore della Camera con l'accessione di Girolamo Cenci suo nepote a scudi dodici per cento. Originale.

**n. 349** vecchio n. 1591 ago. 4

mazzo 9 posizione 24

Testamento fatto da Alessandro Olgiati marito di Girolama Cenci a cui lascia la dote da lei portata in sua casa ed alcuni legati in contrasegno della sua benevolenza chiama, ed istituisce suoi eredi universali per un terzo Francesco suo fratello, Bernardo parimente fratello per l'altro e Settimio con Rotilio suoi nipoti per

l'altro terzo, come apparisce negli atti di Tommaso del Fonte notaro Capitolino sotto li 4 agosto 1591. Publico.

**n. 350** vecchio n. 1591 ago. 16

mazzo 9 posizione 25

Compagnia d'offizio in sorte di scudi 300 moneta creata da mons. Gasapre Cenci sopra il suo presidentato del piombo a favore di Achille Zambeccari per mesi sei et caetera a scudi 12 per ogni centinaro, ed anno sul pericolo della vita di detto Achille con l'accessione in solidum di mons. Gentile Delfino, di Girolamo Cenci suo nipote, e di Cesare Cenci, rogata da Antonio Mainardo notaro publico. Originale.

**n. 351** vecchio n. 1591 ago. 16

mazzo 9 posizione 26

Compagnia d'offizio in sorte di scudi 600 creata da mons. Gaspare Cenci sopra il suo presidentato del piombo a favore di Giovanni Lombardo Genovese per mesi sei a scudi 12 per cento ogni anno coll'obbligo in solidum di mons. Delfino e di Girolamo Cenci, rogata da Antonio Mainardo notaro publico. Originale.

**n. 352** vecchio n. 1591 ago. 17

mazzo 9 posizione 27

Ordine spedito da mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi a Giovanni Lombardo, perchè paghi a Giangiorgio Bresciano suo agente scudi seicento di moneta da lui presa a compagnia del suo officio di presidente del piombo, colla ricevuta di detto Bresciano segnato. Originale.

**n. 353** vecchio n. 1591 ago. 19

mazzo 9 posizione 28

Compagnia d'offizio di scudi 500 fatta da mons. Gaspare Cenci sopra il suo presidentato del piombo a favore di Cammillo Cerrino per mesi 6 et caetera a scudi 12 per cento con la riserva de' frutti a favore di Salustia de Crescenzi Cerrine, e del cavaliere Ottaviano de Crescenzi suo marito, e sul pericolo della vita di lei con l'accessione di Girolamo Cenci suo nepote, di Cesare Cenci e di mons. Delfino, rogata da Antonio Mainardo notaro publico. Originale.

**n. 354** vecchio n. 1591 ago. 22

mazzo 9 posizione 29

Ordine spedito da mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi a Curzio Vittori, che paghi a Giangiorgio Bresciano suo agente scudi seicento datigli a compagnia d'offizio per gli atti del Cellio notaro colla ricevuta di detto Bresciano, segnato. Originale.

**n. 355** vecchio n. 1591 ago. 26

mazzo 9 posizione 30

Compagnia d'offizio di scudi 600 moneta fatta per mesi sei da mons. Gaspare Cenci sopra il suo presidentato del piombo a favore di Curzio Vittorio a scudi 12 per cento con pericolo di vita di Girolamo suo nipote per gli atti di Sebastiano Croccio notarocapitolino. Originale.

**n. 356** vecchio n. 1591 ago. 27

mazzo 9 posizione 31

Compagnia d'offizio di scudi 500 moneta creata da mons. Gaspare Cenci sopra un suo presidentato del piombo a favore di Giovanni Antonio Cornovo per mesi sei et caetera alla ragione del dodici per cento e sul pericolo della vita di detto Giovanni Antonio con l'accessione ed obbligo in solidum di mons. Gentile Delfino, e di Girolamo Cenci con decreto di giudice per la minore età, rogata da Antonio Mainardo notaro A. C. Fu cassata la sudetta compagnia li 10 marzo 1593 per li medesimi atti. Originale.

**n. 357** vecchio n. 1591 ott. 2

mazzo 9 posizione 32

Compagnia d'offizio di scudi 600 moneta creata da mons. Gaspare Cenci sopra un suo presidentato del piombo a favore di Giovanni Francesco Roggiere dichiaratario di Alesandro Ruspoli per mesi sei et caetera alla raggione del dodici per cento e sul pericolo della vita di detto Giovanni Francesco con l'accessione ed obbligo in solidum di Girolamo Cenci col decreto del giudice et caetera rogata da Antonio Mainardo notaro A. C. Adì 23 aprile 1593 fu cassata detta compagnia per gli atti sudetti. Originale

**n. 358** vecchio n. 1591 nov. 7

mazzo 9 posizione 33

Compagnia d'offizio di scudi 500 creata da Girolamo Cenci minore con le solennità statutarie sopra due suoi Lauretani a favore di Asdrubale de Mattei per mesi sei et caetera alla raggione del dodici per cento sul pericolo della vita del cardinale Girolamo Mattei di lui fratello, e con l'accessione in solidum di mons. Gaspare Cenci rogata da Antonio Mainardo notaro A.C. Fu cassata detta compagnia li 11 giugno 1592 per gli atti suddetti. Originale.

**n. 359** vecchio n. 1591 nov. 15

mazzo 9 posizione 34

Traslazione di una pensione di ducati quattrocento d'oro di Camera fatta in persona ed a favore di Girolamo Cenci due volte cavaliere lauretano, e figlio di Baldassarre Cenci sopra la mensa vescovile di Melfi da mons. Gaspare Cenci già vescovo di Melfi, e Rapolla suo zio in vigore dei privilegi, che questi godeva come Presidente del Bollo nel pontificato di Gregorio XIV, registrata da Tideo de Marchis notaro della R. C. Apostolica. Originale in cartapecora.

**n. 360** vecchio n. 1591 nov. 19

mazzo 9 posizione 35

Nota di censi passivi imposti da Cosimo, ed altri Cucchi a favore di diversi tanto in dett'anno, quanto negli anni 1638, 1640, 1647, 1652 et caetera

**n. 361** vecchio n. 1591 nov. 26

mazzo 9 posizione 36

Altra traslazione di pensione nella somma di cento ducati di oro di Camera fatti a favore ed in persona di Girolamo Cenci figlio di Baldassarre Cenci sopra la già rassegnata mensa vescovile di Melfi, e Rapolla da mons. Gaspare Cenci già vescovo delle dette città, eseguita dal R.mo Orazio Capizucchi canonico decano

della Basilica Vaticana, e registrata nel pontificato d'Innocenzo IX da Tideo de Marchis notaro della rev.da Camera Apostolica. Originale in cartapecora.

**n. 362** vecchio n. 1592

mazzo 9 posizione 37

Donazione di una parte di vigna situata fuori di porta Latina fatta da Benvenuta di Giacomo a favore di Mariano di Bartolomeo di Giovanni Antonio Scacchi rogata per gli atti di Gabrielle de Meriilis notaro publico. Publico in cartapecora.

**n. 363** vecchio n. 1592

mazzo 9 posizione 38

Minuta della quietanza di Porzia Cenci madre della q. Clizia Cenci ne' Capozucchi a favore di mons. Gaspare Cenci per l'amministrazione fatta dell'eredità di detta sig.ra Clizia, come suo esecutore testamentario a favore del q. Giovanni Antonio de Capozucchi essendosi fatto luogo alla sostituzione a favore de' figli di Ludovico Cenci mediante la morte senza figli di detto sig. Giovanni Antonio, quale quietanza è in sequela della consegna dell'eredità fatta da mons. Gaspare a detta sig.ra Porzia, essendovi anche annesso un foglio de cambi, e censi spettanti a detta eredità.

**n. 364** vecchio n. 1592

mazzo 9 posizione 39

Scrittura intitolata: Romana Pecuniaria pro Zambeccariis, nella quale si dice che avendo Acchille Zambeccari dato scudi 200 a compagnia d'ufficio a mons. Gaspare Cenci a pericolo della vita di Scipione, e Clemente Zambeccari suoi nipoti, e non essendositrovato l'istromento che detta compagnia sia a pericolo della vita de' suddetti, mons. Gaspare vuol desistere dal pagamento. La detta scrittura con altre vedila sotto il dì 22 aprile 1587 nel libro intitolato Liber secundus Informationum de Cinciis pag.339.

mancante

**n. 365** vecchio n. 1592 gen. 15

mazzo 9 posizione 40

Procura di Girolama Cenci vedova relitta di Alessandro Olgiati a favore di Angelo Beccioli viterbese ad effetto di potere a nome della sudetta esiggere tutte le sue rendite, e fare ogni atto necessario per tutte le sue ragioni, ed interessi, rogata per gli atti di Girolamo Fabri notaro publico. Publica.

**n. 366** vecchio n. 1592 mar. 5

mazzo 9 posizione 41

Compagnia d'ufficio di scudi 500 d'oro da giuli 11 per scudo creata da mons. Gaspare Cenci sopra un suo presidentato del piombo a favore di Biagio Clementi per mesi sei et caetera e alla ragione del dodici per cento con facoltà di nominare frà 15 giorni il pericolo della vita, e con l'accessione in solidum di Girolamo Cenci, rogata da Antonio Mainardo notaro A.C. Adì 28 aprile 1593 fù cassata la compagnia per gli atti sudetti. Originale

**n. 367** vecchio n. 1592 mar. 5

mazzo 9 posizione 42

Ordine spedito da mons. Gaspare Cenci al P. Pietro Peracchione, che paghi a Giorgio Bresciano suo agente scudi duecentocinquanta di moneta datagli a compagnia sopra un suo officio per gli atti del Mainardi notaro A.C. ritenendosi scudi quindici per li frutti del primo semestre, segnato. Originale.

**n. 368** vecchio n. 1592 mar. 5

mazzo 9 posizione 43

Ordine spedito da mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi ad Ottavio Ranucci di pagare a Giangiorgio Bresciano suo agente scudi duecentocinquanta di moneta datagli a compagnia sopra un suo officio per gli atti del Mainardi notaro A. C. con ritenersi scudi quindici per li frutti del primo semestre, segnato. Originale.

**n. 369** vecchio n. 1592 mar. 5

mazzo 9 posizione 44

Compagnia d'offizio di scudi 250 moneta creata da mons. Gaspare Cenci sopra un suo presidentato del piombo a favore del p. Pietro Peracchione per mesi sei et caetera alla ragione del dodici per cento sul pericolo di vita di persona da nominarsi in termine di giorni 15 con l'accessione, e obbligo in solidum di Girolamo Cenci, rogata da Antonio Mainardi notaro A. C. Fù cassata detta compagnia li 28 aprile 1593 per li medesimi atti. Originale.

**n. 370** vecchio n. 1592 mar. 8

mazzo 9 posizione 45

Compagnia d'offizio di scudi 250 moneta creata da mons. Gaspare Cenci sopra un suo presidentato del piombo a favore di Ottavio Ranucci per mesi sei et caetera alla ragione del dodici per cento e sul pericolo delle vite di tre figli di Flaminio di lui fratello in uguali porzioni, con l'accessione ed obbligo in solidum di Girolamo Cenci, rogata da Antonio Mainardo notaro A. C. Fù cassata la sudetta compagnia li 23 gennaio 1593 per gli atti sudetti. Originale.

**n. 371** vecchio n. 1592 apr. 22

mazzo 9 posizione 46

Compagnia d'offizio di scudi 200 d'oro di giuli 11 per scudo creata da Girolamo Cenci sopra un suo Laureatano a favore di Biagio Clementi per mesi sei et caetera alla ragione del dodici per cento sul pericolo della vita di persona da nominarsi nel termine di giorni 15 con l'accessione, ed obbligo in solidum di mons. Gaspare Cenci, rogata da Antonio Mainardi notaro A. C. Fù cassata la sudetta compagnia li 13 aprile 1593 per li medesimi atti. Originale.

**n. 372** vecchio n. 1592 mag. 26

mazzo 9 posizione 47

Ordine spedito da mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi a Vincenzo Bragadino di pagare a Giorgio Bresciano suo agente scudi quattrocento di moneta datagli a compagnia sopra un suo officio per gli atti del Mainardi notaro A. C., ritenendosi scudi ventiquattro per li frutti del pimo semestre, segnato. Originale.

**n. 373** vecchio n. 1592 mag. 26

mazzo 9 posizione 48

Compagnia d'offizio di scudi 400 moneta creata da Girolamo Cenci in età di anni venti con decreto di giudice sopra un suo Lauretano a favore di Vincenzo Bragadino per mesi sei et caetera e alla ragione del dodici per cento e sul pericolo della vita di persona da nominarsi in termine di giorni 15 con l'accessione, ed obbligo in solidum di mons. Gaspare Cenci suo zio rogata da Antonio Mainardo notaro A. C. Originale.

**n. 374** vecchio n. 1592 mag. 28

mazzo 9 posizione 49

Ricevuta di scudi 291:94 fatta da Cesare Cenci a favore degli eredi delle bb.mm. di Baldassarre e Melchiorre Cenci per l'affitto del suo casale del Falcognano per tre anni da S. Angelo di settembre 1588 a S. Angelo di settembre dell'anno scorso 1591, come dicesi apparire dall'istrumento rogato dal q. Bernardino Pascasio notaro publico.

**n. 375** vecchio n. 1592 lug. 3

mazzo 9 posizione 50

Compagnia d'offizio in sorte di scudi 700 creata da mons. Gaspare Cenci sopra un suo presidentato del piombo a favore di mons. Giacomo Sevaroli per mesi sei alla ragione di scudi 12 per ogni centinaro ed anno, sul pericolo di vita del sudetto mons. Sevaroli, con l'accessione ed obbligo in solidum di Girolamo Cenci rogata da Antonio Mainardi notaro publico. Originale.

**n. 376** vecchio n. 1592 ago. 3

mazzo 9 posizione 51

Testamento di Girolama Cenci moglie di Alessandro Olgiati, quale lasciati non pochi legati a diversi luoghi pii di Roma e tra l'altri a Valerio Cenci figlio naturale, ma non si dice di chi, istituisce erede universale di tutti li suoi beni mons. Gaspare Cenci di lei fratello carnale, con determinargli la pompa funerale nella chiesa di S. Prassede nella cappella Olgiati, rogato per gli atti di publico notaro. Copia.

**n. 377** vecchio n. 1592 ago. 11

mazzo 9 posizione 52

Testamento di Girolama Cenci sorella di Baldassarre vedova relitta del q. Alesandro Olgiati, in cui dopo vari legati istituisce erede mons. Gaspare Cenci suo fratello, sostituendogli Girolamo, ed altri suoi nipoti, aperto da Francesco Tino notaro capitolino. Publico in cartapecora.

mancante

**n. 378** vecchio n. 1592 set. 3

mazzo 9 posizione 53

Compra del casale di S. Maria in Formarola, che fa mons. Gaspare Cenci in favore dei nobili suoi nipoti Girolamo, ed Antonio Cenci di Baldassarre da Girolama Nari madre, tutrice e curatrice di Marcantonio, e Tiberio Cosciari suo figlioli per il prezzo di scudi quattromilaecinqucento, rogata assieme con altri istromenti di cessioni di ragioni, possessi, quietanze e diversi atti necessari a quest'effetto da Girolamo Fabri notaro della R. C. Apostolica. Publico in cartapecora.

**n. 379** vecchio n. 1592 set. 3

mazzo 9 posizione 54

Copia dell'istrumento di compra della tenuta di S. Maria in Fornarola fatta da fratelli Antonio, e Girolamo figli di Baldassarre Cenci, e vendutali dalli Cosciari per scudi 100 il rubbio rogato da Girolamo Fabri notaro dell'Auditore della Camera.

**n. 380** vecchio n. 1592 set. 18

mazzo 9 posizione 55

Obligo degli eredi di Bartolomeo Ruspoli di pagare ad istanza di mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi scudi cent'ottanta moneta a Giovanni Giacomo de Ferrariis per prezzo di una casa posta nel rione di Ponte in faccia al Collegio Germanico, sottoscrittoa nome degli altri dal sig. Alessandro Ruspoli.

**n. 381** vecchio n. 1592 ott. 5

mazzo 9 posizione 56

Compagnia d'offizio di scudi 100 moneta creata da Girolamo Cenci sopra un suo Lauretano a favore di Giovanni Battista Picciolotto per mesi sei alla ragione del dodici per cento sul pericolo della vita di persona da nominarsi in termine di giorni 15 et caetera coll'accessione, ed obbligo in solidum di Germanico Filonardi, rogata da Antonio Mainardi notaro A. C. Fù cassata la suddetta compagnia li 9 settembre 1618 per li medesimi atti. Originale.

**n. 382** vecchio n. 1592 ott. 15

mazzo 9 posizione 57

Breve di Clemente VIII di dispensa super excessivitate dotis a favore di Lucrezia figlia del q. Baldassarre Cenci e moglie di Germanico Filonardi. Dato da S. Pietro. Originale in cartapecora.

**n. 383** vecchio n. 1592 nov. 17

mazzo 9 posizione 58

Compagnia d'offizio di scudi 220 moneta creata da mons. Gaspare Cenci sopra un suo Presidentato del Piombo a favore di Bernardino de' Bernardini per mesi sei et caetera alla ragione del dodici per cento e sul pericolo della vita del sudetto Bernardino con l'accessione ed obbligo in solidum di Girolamo Cenci suo nipote, rogata da Antonio Mainardi notaro A. C. Fù cassata la sudetta compagnia li 22 gennaio 1596 per li medesimi atti. Originale.

**n. 384** vecchio n. 1592 dic. 15

mazzo 9 posizione 59

Compagnia d'offizio di scudi 500 moneta creata da mons. Gaspare Cenci sopra un suo Presidentato del Piombo a favore di Leonardo degl'Ippoliti per mesi sei et caetera alla ragione del dodici per cento sul pericolo delle vite di quattro figli di detto Leonardo in porzioni uguali con l'accessione, ed obbligo in solidum di Girolamo Cenci suo nipote maggiore di anni venti, rogata da Antonio Mainardi notaro A. C. Fù cassata la sudetta compagnia li 8 maggio 1595 per li medesimi atti. Originale.



**n. 385** vecchio n. 1592 dic. 15

mazzo 9 posizione 60

Compagnia d'offizio di scudi 600 d'oro da giuli 12 per scudo creata da mons. Gaspare Cenci sopra un suo Presidentato del Piombo a favore di Asdrubale de' Mattei per mesi sei et caetear alla ragione del dodici per cento con l'accessione, ed obbligo in solidum di Girolamo Cenci maggiore di anni venti, rogata da Antonio Mainardi notaro A. C. Fù cassata la sudetta compagnia li 4 settembre 1597 per li medesimi atti. Originale.

**n. 386** vecchio n. 1593

mazzo 9 posizione 61

Nota di tutte le compagnie d'offizio imposte da mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi a favore di diversi sopra i suoi vacabili con l'accessione di Girolamo Cenci suo nipote, rogata da diversi notari pubblici.

**n. 387** vecchio n. 1593

mazzo 9 posizione 62

Supplica fatta da mons. Gaspare Cenci a Papa Clemente VIII affine gli accordasse l'appellazione della sentenza spedita da mons. Vicario della Sagrosanta Basilica Vaticana in favore dell'abbate, e monaci di S. Prassede, e contro il sudetto prelado per lapretesa somma di scudi 400, quale si suppone segnata circa il sudetto anno.

**n. 388** vecchio n. 1593

mazzo 9 posizione 63

Scritture legali tra mons. Gaspare Cenci, e Paolo de Magistris alias detto Fumone, nelle quali si dice, che il detto Paolo aveva fatte diverse compagnie d'offizio a favore di detto monsignore ed ancora aveva ricevuto diversi danari dal medesimo, il quale l'aveva assicurati ad un tanto il mese dalla cappella de' Cantori et caetera. Questa con altre scritture le troverai nel libro intitolato: Liber secundus Informationum de Cinciis, sotto il di 22 aprile 1587 pag. 349.

mancante

**n. 389** vecchio n. 1593

mazzo 9 posizione 64

Nota di diverse somme di denari pagate da mons. Gaspare Cenci per le sue nepoti Faustina Cenci moglie di Carlo Gabrielli, e Lucrezia Cenci moglie di Germanico Filonardi sorelle di Girolamo e Antonio Cenci et caetera.

**n. 390** vecchio n. 1593 gen. 22

mazzo 9 posizione 65

Compagnia d'offizio di scudi 600 moneta creata da mons. Gaspare Cenci sopra un suo Presidentato del Piombo a favore di Giovanni Antonio Facciolo per mesi sei et caetera alla ragione del dodici per cento e sul pericolo della vita di detto Giovanni Antonio con l'accessione, ed obbligo in solidum di Girolamo Cenci suo nipote rogata da Girolamo Fabri notaro publico. Fù cassata la sudetta compagnia li 9 gennaio 1595 per li medesimi atti. Originale.

**n. 391** vecchio n. 1593 feb. 19

mazzo 9 posizione 66

Compagnia d'offizio di scudi 100 moneta creata da Girolamo Cenci sopra un suo Lauretano a favore di Angelo Vittorio per mesi sei et caetera alla ragione del dodici per cento e con facultà di nominare il pericolo della vita fra 15 giorni, rogata da Antonio Mainardo notaro A. C. con l'accessione, ed obbligo in solidum di Marc'Antonio de Massimi e Paolo de Toris. Originale.

**n. 392** vecchio n. 1593 mag. 28

mazzo 9 posizione 67

Scrittura dell'avvocato sopra una Romana ordei a favore di mons. Gaspare Cenci contro gli eredi di Giuseppe Ballarini circa l'aver questo seminato orzo, e non grano nella tenuta del Falcognano.

**n. 393** vecchio n. 1593 giu. 13

mazzo 9 posizione 68

Fede fatta da mons. Paolo Alaleone maestro delle cerimonie del Papa, che attesta, come mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi fosse creato vescovo assistente al soglio pontificio da Papa Clemente VIII negli vesperi solenni della vigilia della SS.ma Trinità giorno 12 di giugno dell'anno 1593, segnata con sigillo e sottoscrizione del sudetto maestro di cerimonie. Originale.

**n. 394** vecchio n. 1593 giu. 23

mazzo 9 posizione 69

Compagnia d'offizio di scudi 2000 moneta creata da mons. Gaspare Cenci sopra un suo Presidentato del Piombo a favore di Giovanni Battista Massa per mesi sei et caetera alla ragione del dodici per cento e sul pericolo della vita di Olimpia Coscieri Massa, e Clemenza Massa loro figlia per uguali porzioni con l'accessione ed obbligo in solidum del medesimo mons. Cenci come tutore e curatore testamentario di Antonio Cenci suo nipote maggiore di anni venti, rogata da Antonio Mainardo notaro A. C. et caetera. Fù cassata la suddetta compagnia per la somma di scudi 1500, li 24 febraro 1596 per li medesimi atti et caetera. Originale.

**n. 395** vecchio n. 1593 giu. 23

mazzo 9 posizione 70

Compagnia d'offizio fatta da mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi presidente del piombo di scudi 60 con Bernardo Quoex e Paolo de Magistris detto Fumone fa la recognizione di buona fede, e s'obliga a pagare 4 scudi il mese dell'officio di Cantore della Cppella Pontificia. Vedi altra simile.

**n. 396** vecchio n. 1593 ago. 17

mazzo 9 posizione 71

Compagnia d'offizio di scudi 100 moneta creata da Girolamo Cenci sopra un suo Lauretano a favore di Giovanni Battista Picciolotto per mesi sei et caetera alla ragione del dodici per cento, e sul pericolo della vita delle persone da nominarsi frà 15 giorni coll'accessione, ed obbligo in solidum di Germanico Filonardi rogata da Cintio Cellio notaro publico. Fù cassata detta compagnia li 17 febraro 1597 per li medesimi atti. Originale.

- n. 397** vecchio n. 1593 ago. 24  
mazzo 9 posizione 72  
Istromento dotale per il matrimonio tra Anna Ricci e Girolamo Cenci con dote di scudi 15000. Pubbico in cartapeccora.
- n. 398** vecchio n. 1593 ott. 26  
mazzo 9 posizione 73  
Compagnia d'offizio di scudi 1000 d'oro creata da mons. Gaspare Cenci sopra un suo Presidentato del Piombo a favore di Ciriaco de Mattei per mesi sei et caetera alla raggione del dodici per cento sul pericolo delle vite di Annibale de Mattei, e di Girolama Mattei Santa Croce, Claudia Santa Croce de' Mattei, e Claudia Mattei de' Mattei per uguali porzioni rogata da Antonio Mainardo notaro A. C. Fù cassata la sudetta compagnia li 5 maggio 1597 per li medesimi atti. Originale.
- n. 399** vecchio n. 1593 ott. 26  
mazzo 9 posizione 74  
Ordine spedito da mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi a Ciriaco Mattei di pagare a Bonaventura Castiglioni scudi mille datigli a compagnia di officio per gli atti del Mainardi notaro A. C., ritenendosi scudi sessanta per il primo semestre, segnato. Originale.
- n. 400** vecchio n. 1593 nov. 19  
mazzo 9 posizione 75  
Compagnia d'offizio di scudi 100 moneta creata da Girolamo Cenci sopra un suo Lauretano a favore di Giovanna vedova relitta del q. Giovanni Battista Reni per mesi sei e caetera alla ragione del dodici per cento sul pericolo della vita delle persone da nominarsi frà 15 giorni coll'accessione ed obbligo in solidum di Germanico Filonardi, rogata dal successore del Ceccarelli notaro publico. Originale.
- n. 401** vecchio n. 1593 dic. 7  
mazzo 9 posizione 76  
Supplica diretta a Papa Clemente VIII per parte di Girolamo ed Antonio figli, ed eredi di Baldassarre Cenci, nella quale loro viene accordato un nuovo termine per l'esame de' testimoni sopra l'affitto del casale del Falcognano contro Domenico de Cavalieri, e da stabilirsi avanti li consoli dell'agricoltura secondo li loro statuti, segnato. Minuta.
- n. 402** vecchio n. 1594  
mazzo 9 posizione 77  
Posizione di una lite vertente fra Cosmo Giustini, e Ludovico Cenci contro l'economista della rev. fabrica e li RR. Beneficiati di S. Maria Maggiore sopra il casale di Torricella una volta lasciato dalla ch. mem. del cardinale Capoccia ai cappellani da lui fondati, e poi ridotti nel Collegio de' Beneficiati della sudetta Sagrosanta Basilica colla pretesa loro proibizione di non poterlo alienare, come da quelli di fatto fù venduto in loro maggior vantaggio, fatta sotto il pontificato di Papa Clemente VIII.

n. 403 vecchio n. 1594 mag. 5

mazzo 9 posizione 78

Cambio di scudi mille moneta dati da Vincenzo Mazzinghi a mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi con sicurtà di Carlo Gabrielli fatta a favore di detto Vincenzo, ed obbligo sottoscritto dal sudetto prelado in ogni miglior modo e forma. Originale.

n. 404 vecchio n. 1594 giu. 25

mazzo 9 posizione 79

Compagnia d'offizio di scudi 300 creata da mons. Gaspare Cenci sopra un suo Presidentato del Piombo a favore di Ottaviano Evangelista per mesi sei et caetera alla raggione del dodici per cento e sul pericolo di Settimia, e Laura sorelle Evangelista per uguali porzioni, con l'accessione ed obbligo in solidum di mons. Gentile Delfino, e Bernardino Maffei, Antonio Tassi e Marcello Santa Croce, rogata da Antonio Mainardi notaro A. C. La sudetta compagnia fù cassata nel 1596 per li medesimi atti. Originale.

n. 405 vecchio n. 1594 giu. 28

mazzo 9 posizione 80

Compagnia d'offizio di scudi 900 creata da mons. Gaspare Cenci sopra un suo Presidentato del Piombo a favore di Orazio de' Ferrari per mesi sei et caetera alla raggione del dodici per cento sul pericolo della vita del sudetto Orazio per scudi 800 e per li mancanti scudi 100 di Gaspare Biglia, a lui spettavano con l'accessione ed obbligo in solidum di mons. Gentile Delfino, Bernardino Maffei, Marcello Santa Croce e Antonio Tassi, rogata da Antonio Mainardi notaro A. C. Originale.

n. 406 vecchio n. 1594 lug. 4

mazzo 9 posizione 81

Suppliche diverse esposte da mons. Gaspare Cenci a Papa Clemente VIII per una causa pendente fra lui e Paolo Magistri alias Fumone cantore della Pontificia Cappella, e suo debitore nella somma di scudi cento, e più, spedite e segnate colle sue solite clausole. Originali.

n. 407 vecchio n. 1594 lug. 4

mazzo 9 posizione 82

Fede rogata dal notaro del ven. collegio de' Cantori del Palazzo Apostolico circa tutti gli atti occorsi fare nel sequestro spedito a Paolo de Magistris uno de' sudetti cantori, come debitore di mons. Gaspare Cenci, all'istanza del quale si pretende venga accettato, sottoscritta da Ortensio Catenelli notaro come sopra. Originale.

n. 408 vecchio n. 1594 set. 9

mazzo 9 posizione 83

Scrittura a favore di mons. Gaspare Cenci contro Marcantonio de Cosciariis, nella quale si dice, che i Cosciari pagano scudi 16:25 residuo di scudi 65:25 d'un censo ad Alesandro Marescotti.

n. 409 vecchio n. 1594 ott. 15

mazzo 9 posizione 84

Consenso prestato dal sig. Flaminio Delfini alla retrovendita di un censo di scudi 1300 fatta da mons. Delfini suo fratello a favore di Gaspare Cenci, come tutore delli suoi nepoti. Originale.

**n. 410** vecchio n. 1594 nov. 5

mazzo 9 posizione 85

Compagnia d'offizio di scudi 400 creata da mons. Gaspare Cenci sopra un suo Presidentato del Piombo a favore di Giulio Vallato Albero per mesi sei et caetera alla ragione del dodici per cento e sul pericolo delle vite di Lavinia, Domitilla e Vittoria sorelle de Feis, e di Laura de Stanchis per scudi 100 per ciascheduna con l'accessione, ed obbligo in solidum di Girolamo Cenci suo nipote, rogata da Antonio Mainardo notaro A. C. Originale.

**n. 411** vecchio n. 1594 nov. 16

mazzo 9 posizione 86

Compagnia d'offizio di scudi 150 moneta creata da Girolamo Cenci sopra un suo Lauretano a favore di Alesandro Illuminati per mesi sei et caetera alla ragione del dodici per cento sul pericolo di vita della persona da nominarsi in termine di giorni 15, econ l'accessione, ed obbligo in solidum di Marc'Antonio de Maximis e Paolo de Totis, rogata da Antonio Mainardo notaro publico. La sudetta compagnia fu cassata li 17 novembre 1599 per li medesimi atti et caetera. Originale.

**n. 412** vecchio n. 1594 nov. 25

mazzo 9 posizione 87

Compagnia d'offizio di scudi 100 moneta creata da Girolamo Cenci sopra un suo Lauretano a favore di Giovanna del q. Francesco Durante per mesi sei et caetera alla ragione del dodici per cento sul pericolo delle vite di Margarita, e Lucrezia sue figlie, e del q. Giovanni Battista Reni per scudi 50 per ciascheduna, rogata da Mercurio Accursio notaro capitolino. La sudetta compagnia fu cassata li 20 dicembre 1596 per gli atti del Ceccarelli notaro publico. Originale.

**n. 413** vecchio n. 1594 dic. 12

mazzo 9 posizione 88

Compagnia d'offizio di scudi 100 d'oro creata da Girolamo Cenci sopra un Lauretano a favore di Agostino Magnano per mesi sei et caetera alla ragione del dodici per cento, e sul pericolo della vita di Margarita figlia di detto Agostino con promessa di fare accedere Germanico Filonardi, rogata dal Cellio notaro publico. La sudetta compagnia fù cassata li 16 febraro 1613 per gli atti del Buratti successore del detto Cellio. Originale.

**n. 414** vecchio n. 1595

mazzo 10 posizione 1

Posizione nella causa vertente tra mons. Gaspare Cenci, tanto a nome suo proprio, quanto ancora a nome de' suoi nipoti Girolamo ed Antonio figli di Baldassarre Cenci per una parte, e tra Domenico Cavalieri e Bernardino Maffei per l'altra, e si controverte il dubbio, che avendo concesso in affitto il detto Cenci alli sudetti Cavalieri e Maffei l'anno 1587 il mese di aprile il casale del Falcognano per nove anni con patti e condizioni, i quali si pretendono per una parte, e per l'altra non mantenuti, e perciò dopo aver litigato avanti li Consoli dell'Agricoltura, si viene a concordia, e si dichiara un giudice compromissario, il quale

decida et caetera. Vi è il processo di tutti gli stumenti, ed atti fatti, come ancora l'altro de' testimonii.

**n. 415** vecchio n. 1595

mazzo 10 posizione 2

Ricevute diverse di termini di pensioni sopra il vescovado di Melfi fatte da mons. Gaspare Cenci, e Girolamo suo nepote a favore di mons. Placido della Marra vescovo moderno di Melfi. Originali.

**n. 416** vecchio n. 1595 gen. 4

mazzo 10 posizione 3

Compagnia d'offizio di scudi 850 creata da mons. Gaspare Cenci sopra un Presidentato del Piombo a favore di Cammilla Benozza de Achillis per mesi sei et caetera alla ragione del dodici per cento sul pericolo della vita della sudetta Cammilla, e con l'accessione ed obbligo in solidum di Girolamo Cenci suo nepote, rogata da Antonio Mainardo notaro A.C. Originale

**n. 417** vecchio n. 1595 mar. 3

mazzo 10 posizione 4

Ordine in forma di lettera di cambio spedito ad uso, da Napoli in favore di mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi, e di Girolamo Cenci alla Camera Apostolica, o Nunzio di Napoli, quali in virtù del medesimo possino sicuramente riscuotere la somma di ducati trecento settantatrè, segnato. Originale.

**n. 418** vecchio n. 1595 apr. 11

mazzo 10 posizione 5

Decreti fatti dal Senato Romano nel consiglio segreto circa diversi regolamenti da intraprendersi in avvenire, essendo conservatori di Roma li nobili signori Vincenzo Casini, Marcello Santa Croce, e Marc'Antonio Rutili, e priore de Rioni il sig. Giovanni Battista della Riccia. Copia

**n. 419** vecchio n. 1595 apr. 17

mazzo 10 posizione 6

Bolla di Clemente VIII che riduce a scudi sette per cento i frutti di un censo di scudi 1500 altrevolte venduto dalli Coscieri a favore di Alfonso dei Marescotti alla raggione di scudi sette e mezzo, e presentemente accollatosi da Girolamo Cenci, Antonio Cenci e Gaspare Cenci in conto del prezzo della tenuta di S. Maria in Ferrarola, che essi Coscieri hanno venduta a detti Cenci. Data da S. Pietro. Originale in carta pecora.

**n. 420** vecchio n. 1595 ago. 9

mazzo 10 posizione 7

Compagnia d'offizio per la somma di scudi 200 creata da mons. Gaspare Cenci sopra un Presidentato del Piombo a favore di Cristofaro Asclerio per mesi sei col frutto del dodici per cento sul pericolo della vita di persona da nominarsi dopo tre giorni, e con l'accessione, ed obbligo in solidum di Girolamo Cenci suo nipote, rogata da Antonio Mainardo notaro A. C. Originale.

**n. 421** vecchio n. 1595 ago. 21

mazzo 10 posizione 8

Nota di una compagnia d'offizio di scudi 600 moneta a favore di Pietro Colloredo fatta da Gaspare Cenci con l'accessione di Girolamo suo nepote con dichiarazione di averla fatta per pagare la dote a Lucrezia Filonardi sorella di detto Girolamo per gli atti del Cataloni notaro publico fol. 677 parte 4<sup>a</sup>. La quale nella medesima nota si dice estinta.

**n. 422** vecchio n. 1596

mazzo 10 posizione 9

Nota di diverse compagnie d'offizio di mons. Giulio Cenci, con la cassazione delle medesime e cessione di ragioni, come in essa et caetera.

**n. 423** vecchio n. 1596

mazzo 10 posizione 10

Libro de' debitori e creditori de' grani. Non si dice in tempo di chi.

**n. 424** vecchio n. 1596 gen. 18

mazzo 10 posizione 11

Compagnia d'offizio di scudi trecentocinquanta moneta creata da mons. Gaspare Cenci sopra un suo presidentato del piombo a favore di Alberto Magno per sei mesi col frutto del dodici per cento sul pericolo della vita di detto Alberto con l'accessione, ed obbligo in solidum di Girolamo Cenci suo nepote, rogata da Pietro Antonio Catalono notaro publico. Originale.

**n. 425** vecchio n. 1596 gen. 18

mazzo 10 posizione 12

Compagnia d'offizio di scudi 200 d'oro da giuli 11 per scudo creata da mons. Gaspare Cenci sopra un suo presidentato del piombo per mesi sei et caetera a favore e sul pericolo di vita di Bonifazio Pescara alla ragione di scudi 12 per cento rogata da Pietro Antonio Catalono notaro publico e cassata li 24 settembre 1597. Originale.

**n. 426** vecchio n. 1596 gen. 18

mazzo 10 posizione 13

Ordine spedito da mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi al Buonasorte di pagare a Bonaventura Castiglioni suo agente scudi duecento datigli a compagnia di offizio per gli atti del Casalino notaro di Camera, con ritenersi li frutti del primo semestre, segnato. Originale

**n. 427** vecchio n. 1596 mag. 27

mazzo 10 posizione 14

Ricevuta di Maria moglie del q. Antonio Rossi, nella quale si dice che riceve scudi 11 e b. 25 dagli eredi di Baldassarre e Melchiorre Cenci per li frutti di un censo di scudi 300 e per un semestre.

**n. 428** vecchio n. 1596 giu. 22

mazzo 10 posizione 15

Compagnia d'offizio di scudi 500 creata da mons. Gaspare Cenci sopra un suo presidentato del bollario apostolico per mesi sei et caetera alla ragione di scudi 12 per cento a favore di Giovanni Battista Rusconi scarpellino sul pericolo di vita della persona da nominarsi, rogata dal Ceccarelli notaro publico e cassata li 7 luglio 1598. Originale.

**n. 429** vecchio n. 1596 ott. 12

mazzo 10 posizione 16

Compagnia d'offizio di scudi 100 creata da mons. Gaspare Cenci sopra il Presidentato del Piombo per mesi sei et caetera a favore di Stefano del Campo sul pericolo della vita della persona da nominarsi alla ragione di scudi 12 per cento, rogata da Antonio Mainardi notaro A. C. e cassata li 30 giugno 1599. Originale.

**n. 430** vecchio n. 1597

mazzo 10 posizione 17

Scrittura intitolata: Romana nullitatis Mandati a favore di Gaspare Cenci contro i Guidotti. Camilla Cinquina de Guidottis diede a compagnia d'offizio à mons. Gaspare Cenci scudi 1000 d'oro, i quali erano di Giulio ed Ascanio suoi figliuoli. Detta Camilla fece la disdetta, e Giulio costituisce suo procuratore ad esigere Girolamo Grassi, tanto in nome suo, quanto in nome di Ascanio suo fratello, il detto monsignor gli dà di nullità. Questa con altre scritture le troverai sotto il dì 22 aprile 1587 nel libro intitolato: Liber secundus informationum de Cinciis, pag. 334 n°.

**n. 431** vecchio n. 1597

mazzo 10 posizione 18

Scritture legali per la seguente causa: Francesco Celsi ritenendo un canonicato in S. Pietro lo rassegnò ad Orazio Celsi con la riserva di scudi 200 di pensione in due termini a Natale, ed a S. Giovanni e ciò fù l'anno 1584. L'anno poi 1590 il mese di giugno il detto Orazio dimise il canonicato, o per dir meglio permutò detto canonicato con mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi, e da esso ricevette il detto vescovato. L'anno 1597 Francesco Celsi primo rassegnante morì e perciò vacò la pensione. Oggi Viperesco de Vipereschis come creditore di detto Francesco domanda il termine della pensione maturata il dì 24 dicembre, allegando esser dovuta la Pensione per la rata del tempo fino al giorno della morte. Il Cenci lo nega, perciò si producono diverse ragioni sì per l'una, che per l'altra parte. Queste con altre scritture le troverai nel libro 2° intitolato Liber secundus Informationum de Cinciis, sotto il dì 22 aprile 1587 pag. 254.

**n. 432** vecchio n. 1597

mazzo 10 posizione 19

Nota di tutte le compagnie d'offizio contratte da Girolamo Cenci, e nella sua minorità con le solennità consuete, e dopo divenuto maggiore.

**n. 433** vecchio n. 1597 giu. 11

mazzo 10 posizione 20



Compagnia d'ufficio di scudi 100 creata da Girolamo Cenci sopra un suo Lauretano per mesi sei et caetera a favore e sul pericolo di vita di Pompeo Florido alla ragione di scudi 12 per cento rogata da Pietro Arcangelo Roberto notaro A. C. e cassata li 13 Luglio 1600. Originale.

**n. 434** vecchio n. 1597 giu. 25  
mazzo 10 posizione 21

Compagnia d'ufficio di scudi 100 creata da Pietro Paolo Amodeo sopra il commissariato dell'acqua di Salone per mesi sei a favore di Cesare Nardi e sul pericolo della vita di Orazio suo figlio alla ragione di scudi 12 per cento, rogata da Vincenzo Panizza notaro A.C. e ceduta a Girolamo Cenci li 4 marzo 1598. Originale

**n. 435** vecchio n. 1597 lug. 12  
mazzo 10 posizione 22

Licenza del Senato delli Otto di Firenze a Girolamo Cenci di portare armi per lo stato del Gran Duca. Originale.

**n. 436** vecchio n. 1597 lug. 21  
mazzo 10 posizione 23

Quietanze diverse, o siano copie di esse estratte da diversi banchi per li pagamenti delle pensioni di scudi 600 annui sopra il vescovado di Melfi a favore di Girolamo Cenci fatti dal medesimo vescovo mons. Placido Marra, l'ultima delle quali in settembre del 1599.

**n. 437** vecchio n. 1597  
mazzo 10 posizione 24

Ordine spedito da mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi a Cristoforo Aschieri di pagare a Bonaventura Castiglioni scudi duecento di moneta data a compagnia da detto Aschieri sopra un'ufficio di Monsignore per gli atti del Mainardi notaro di Camera, segnato. Originale. Quest'ordine vedilo sotto la compagnia d'ufficio il dì 9 agosto 1595 n° 7.

**n. 438** vecchio n. 1597 set. 22  
mazzo 10 posizione 25

Obligo di Girolamo Spinola a favore di mons. Gaspare cenci di estinguergli scudi 12000 di suoi debiti fruttiferi dentro un certo tempo, mediante la cessione fattagli di alcune sue rendite con li conteggi fatti fra di loro et caetera.

**n. 439** vecchio n. 1598  
mazzo 10 posizione 26

Risposta di una causa intitolata: Romana Pensionis Domus, avanti il I° Collaterale a favore de Cenci contro Angelo Paridis Macellaro, è mancante. Queste con altre scritture legali vedile nel libro intitolato: Liber secundus Informationum de Cinciis sotto il dì 22 aprile 1587 pag. 362.

mancante

**n. 440** vecchio n. 1598

mazzo 10 posizione 27

Scrittura intitolata: Nota actorum contra Masciolum de Masciolis, in cui i Cenci citano il detto Mascioli se voglia stare alla semplice copia dell'istromento di censo, ed esso dichiara, che vuole starvi. Questa con altre le troverai nel libro intitolato: Liber secundus Informationum de Cinciis, sotto il dì 22 aprile 1587 pag. 336.

**n. 441** vecchio n. 1598 circa

mazzo 10 posizione 28

Lite intitolata: Romana Censu, per la seguente causa: L'anno 1580 6 settembre Baldassarre e Melchiorre Cenci figli di Giulio, e fratelli ancora di mons. Gaspare Cenci imposero un'annuo censo sopra il loro casale Falcognano per il fruttato di scudi 75 l'Anno in sorte scudi 1000, il quale vendettero ad Annibale Carducci, ed a Costanza Ubaldini con sicurtà di Mario Velli. Ora mons. Gaspare pretende non esser tenuto a pagarlo per non essersi esso obbligato in detto censo come anno fatto gl'altri fratelli, e perciò si agita la causa tra detto Gaspare Cenci e trà gli eredi di Annibale e Costanza de' Carducci.

**n. 442** vecchio n. 1598 gen. 11

mazzo 10 posizione 29

Rinuncia di un canonicato della Basilica Vaticana fatta dal canonico Cristofaro Cenci in persona di mons. Gaspare Cenci, per supplica segnata da papa Clemente VIII, e spedita dal Palazzo Vaticano. Originale.

**n. 443** vecchio n. 1598 feb. 21

mazzo 10 posizione 30

Possesso preso della cappellania di S. Maria della Sbarra de jure patronatus delle famiglie Cenci da Tiberio Cenci chierico romano, come per fede sottoscritta da Giuseppe Moro notaro capitolino. Pubblico.

**n. 444** vecchio n. 1598 mar. 27

mazzo 10 posizione 31

Protesta di mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi, Orazio Capisucchi, e Michele Cacciaguerra canonici della basilica vaticana contro una risoluzione capitolare di venire alla creazione di un censo in sorte di scudi novemila per pagare le correnti mesate al Capitolo, non intendendo mons. sudetto dar questo aggravio alla chiesa con obligare i suoi beni senza speciale precisa necessità, ma solamente per vantaggio di persone particolari, con altri motivi prodotti negl'atti di Quintiliano Gargatii notaro delCapitolo.

**n. 445** vecchio n. 1598 nov. 26

mazzo 10 posizione 32

Sommario delli articoli, o posizioni date per parte di Girolamo ed Antonio Cenci contro mons. Gaspare Cenci loro zio, circa l'amministrazione avuta dal medesimo de' beni de' sudetti principiate dette posizioni dett'anno 1598, e continuate l'anno seguente 1599.

**n. 446** vecchio n. 1598 nov. 28

mazzo 10 posizione 33

Scrittura, o sia monitorio spedito da mons. Luogotenente dell'A. C. ad istanza di mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi, ed Antonio Cenci contro Gianpaolo Castiglione fattore, ed agente dei Mattei qualmente in termine di tre giorni sotto pena di mille ducati debba dar giusto conto del prezzo, e valore di molte rubbia di grano venduto a fornari, come altresì di vacche ed altro a loro spettante rogato per gli atti di Gianfrancesco Ugolini notaro.

**n. 447** vecchio n. 1599 circa

mazzo 10 posizione 34

Scrittura legale per la causa seguente. Li guardiani di Sancta Sanctorum pretendendo di esser creditori delli eredi di Cesare de Statis vanno contro Girolamo e gli altri fratelli Cenci, i quali sono debitori di detti Statis. Questa con altre scritture vedile nel libro intitolato: Liber secundus informationum de Cinciis, sotto il dì 22 aprile 1587 pag. 392.

**n. 448** vecchio n. 1599 circa

mazzo 10 posizione 35

Scrittura legale intitolata: A. C. pro DD. de Coscariis, et de Cinciis contra D. Alfonso Marescottum, nella quale si dice che Marcantonio, e fratelli de Coscariis imposero un annuo censo sopra il loro casale chiamato Vallerato a favore di Alfonso Marescotti, a cui fece sicurtà Marco Bonaventura e perchè detti Coscari venderono un'altro loro casale chiamato S. Maria in Formarola a signori Cenci, essi pure obligarono in sicurtà detto casale al detto Marescotti, ora essendo partito da Roma il detto Bonaventura si pretende che i Coscarii, ed i Cenci sostituischino altra sicurtà et caetera. Questa con altre scritture legali vedile nel libro intitolato: Liber secundus Informationum de Cinciis, sotto il giorno 22 aprile 1587 pag. 390.

**n. 449** vecchio n. 1599 circa

mazzo 10 posizione 36

Scrittura in cui si dice, che essendo debitore mons. Gaspare Cenci della compagnia della Madonna Santissima del Pianto della somma di scudi 200, la quale si trovava gravata anche essa di molti debiti, e perciò molestata da molti creditori, e tra gli altri da Guido de Nave, il quale ottenne la sentenza a suo favore e ricevette i detti scudi 200, ora essendovi altri creditori anteriori di detta compagnia vogliono spogliare il detto Nave di detto danaro. Questa con altre scritture legali le troverai nel libro intitolato: Liber secundus informationum de Cinciis, sotto il dì 22 aprile 1587 pag. 368.

mancante

**n. 450** vecchio n. 1599 gen. 30

mazzo 10 posizione 37

Ricevuta tanto della sorte principale, che de' frutti di una compagnia di officio di scudi cento pagati da mons. Gaspare Cenci a Stefano del Campo, e da questi sottoscritta. Originale.

**n. 451** vecchio n. 1599 mag. 5

mazzo 10 posizione 38

Subasta, o sia una memoria della medesima fatta fare da Giulia Altieri Cenci contro mons. Gaspare Cenci sopra una parte del casale del Falcognano, ad effetto di assicurare la sua dote, rogata per gli atti di Girolamo Fabri notaro publico.

n. 452 vecchio n. 1599 mag. 7

mazzo 10 posizione 39

Monitorio ad istanza di Anna Ricci Cenci contro chiunque la molestasse sopra i beni spettanti a Girolamo Cenci suo marito. Originale.

n. 453 vecchio n. 1599 lug. 8

mazzo 10 posizione 40

Inventario di tutte le robbe cioè casa, mobili, bestiame, ed altro consegnato a Pirrino del q. Bernardo Capovaccaro, e ritrovato dal Precojo del Falcognano nello stato in cui viene il tutto descritto alla presenza de' testimoni, e di notaro.

n. 454 vecchio n. 1599 ago. 18

mazzo 10 posizione 41

Misura e stima del palazzo situato nella piazza, et arco detto de' Cenci, siccome ancora d'altri beni stabili in diversi luoghi di Roma spettanti a mons. Cenci, ed a Girolamo, ed Antonio fratelli, e rispettivamente nipoti di detto mons. in occasione della divisione da farsi fra li medesimi zio, e nipoti, stabilita da Ottaviano Mascarino perito per ordine di mons. Orano uditore di Rota per gli atti di Nicolò Pissenoto notaro di Rota. Copia.

n. 455 vecchio n. 1599 set. 3

mazzo 10 posizione 42

Fede di Francesco Romaulo della commissione in Rota di una causa fra mons. Gaspare Cenci, e Girolamo, ed Antonio Cenci con la clausula restitutionis in integrum ob non confectionem inventarii quoad bona hereditaria qq. Baltassaris et Melchiorris de Cinciis prodotta contro le monache di S. Ambrogio.

n. 456 vecchio n. 1599 set. 10

mazzo 10 posizione 43

Obbligo con cui mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi promette pagare ad Ottaviano Mascarino architetto scudi cinquanta per compimento delli scudi ottanta, che dice doversegli aver misurato, stimato e diviso tanto le case che il casale e Procojo del Falcognano con gl'altri beni da spartirsi fra detto mons. vescovo, e suoi nipoti; sottoscritto di suo proprio carattere. Originale.

n. 457 vecchio n. 1599 nov. 14

mazzo 10 posizione 44

Compagnia d'offizio di scudi 160 creata da Girolamo Cenci sopra un suo Lauretano per mesi sei et caetera a favore di Margarita Barres palermitana e sul pericolo della vita di Sulpizia del q. Giovanni Cammillo Renorati alla ragione di scudi 12 per cento, rogata da Pietro Antonio Catalano notaro A. C.

n. 458 vecchio n. 1599 dic. 16

mazzo 10 posizione 45

Fede sottoscritta per mano di publico notaro, che asserisce come la rev.a suor Aurelia Amorosi monaca nel ven. monastero di S. Caterina di Siena ricevesse da mons. Gaspare Cenci scudi tredici per tutto quello restava avere delli addietro dagli eredi di Giulio Cenci, che le lasciò per legato uno scudo il mese sua vita durante, segnata di Marcantonio Spada notaro publico. Publica.

**n. 459** vecchio n. 1599 dic. 17

mazzo 10 posizione 46

Fede estratta dagli atti, ne' quali si conteneva, come per risposta fatta ad una posizione data nella causa vertente frà Settimia e Girolamo Cenci, questi rispondesse che Giulio Cenci avesse avute da Silvia Velli sua legittima consorte tra gli altri figlj e figlie Settimia e suor Eustachia Cenci, sottoscritta da Girolamo Fabri notro publico. Publica.

**n. 460** vecchio n. 1599 dic. 19

mazzo 10 posizione 47

Fede sottoscritta per mano di publico notaro, che asserisce, come mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi avuta notizia della risoluzione fatta dalla Sagra Rota sotto li 10 dicembre 1599 nella causa vertente frà il sudetto prelato, ed i suoi nipoti, si obligasse pagare la sua terza parte de' debiti, purchè li sudetti eseguissero ancora la mente della Sagra Rota, dichiarando altrimenti nulla ed invalida la sua obligazione, rogata da Marcantonio Spada publico notaro.

**n. 461** vecchio n. 1600 gen. 22

mazzo 11 posizione 1

Compagnia d'offizio di scudi 50 creata da Giovanni Battista Massa sopra un suo Cavalierato Pio per mesi sei et caetera a favore e sul pericolo della vita di Francesca Paolucci alla ragione di scudi 12 per cento, rogata da Marefoschi notaro publico. Originale.

**n. 462** vecchio n. 1600

mazzo 11 posizione 2

Scritture hinc inde nella lite tra Cesare Foschi e mons. Gaspare Cenci, il quale avendo venduto l'officio di presidentato del piombo pro persona nominanda per prezzo di scudi 22000 d'oro in oro per mezzo dell'opera di detto Cesareo Foschi, il quale comesensale pretende giuli cinque per cento, e ciò non si vuole ammettere da detto mons. Cenci: ve ne sono altre carte.

**n. 463** vecchio n. 1600 feb. 19

mazzo 11 posizione 3

Fede fatta per mano di publico notaro, che asserisce, qualmente mons. Gaspare Cenci, tanto per la sua, che per l'altra metà come tutore e curatore de' figliuoli di Baldassarre suo fratello vendette, ed affittò a Domenico Cavalieri il casale del Falcognano, colle tenute, prechojo di vacche rosse e tutte le pecore e capre. Ad Ercole Petronio vendette tutti li grani seminati e che allora in erba si ritrovavano sottoscritta da Nicola Piroli notaro capitolino.

**n. 464** vecchio n. 1600 mar. 4

mazzo 11 posizione 4

Ricevuta fatta da Alessandro Ruspoli a mons. Gaspare Cenci di scudi cento, quali dice ricevere per Selvaggio d'Aste, a conto de' frutti di un censo imposto a suo favore dal sudetto Prelato, sottoscritta. Originale.

**n. 465** vecchio n. 1600 mar. 17

mazzo 11 posizione 5

Posizione di lite avanti l'A. C. per la causa intitolata: Romana nullitatis d.ti, et restitutionis census a favore di mons. Gaspare Cenci contro i Paluzzi, sopra la restituzione di un censo in sorte di scudi 1000 e fruttato scudi 40 imposto da Baldassarre, Melchiorre e mons. Gaspare fratelli Cenci a favore di Lorenzo Brancucci, e da detto venduto a Gaspare Paluzzi di Albertonibus sopra il casale Falconiano.

**n. 466** vecchio n. 1600 ago. 20

mazzo 11 posizione 6

Fede sottoscritta da Pietro Poloni capo vaccaro del procojo del Falcognano, che confessa qualmente nell'anno 1599 in cui per ordine della Sagra Rota fù amministratore de' beni di campagna spettanti a mons. Gaspare Cenci, ed a Girolamo, ed Antonio suoi nipoti, non toccasse a detto prelato, che un terzo de' frutti si ricavarono dai suddetti beni, corroborata dalla sottoscrizione di trè testimoni. Originale.

**n. 467** vecchio n. 1600 ago. 31

mazzo 11 posizione 7

Ricevuta di mons. Gaspare Cenci a favore di mons. Placido della Marra moderno vescovo di Melfi di scudi novecento cinquantacinque e b. venticinque moneta per un termine di pensione decorso a S. Giovanni di giugno di quest'anno, in cui si enuncia l'altrapensione a favore di Girolamo Cenci suo nipote di scudi 318:75 valuta di ducati 250 di camera, che detto monsignore doveva pagare a compimento di tutta la pensione per detto termine. Originale.

**n. 468** vecchio n. 1600 dic. 23

mazzo 11 posizione 8

Cessione di ragioni fatta da Lavinia de' Cavalieri madre e tutrice delli figli, ed eredi del q. Annibale de Cardutii a favore di mons. Gaspare Cenci per la metà de' frutti da lui pagati di un censo imposto a favore del sudetto Annibale da Baldassarre e Melchiorre Cenci suoi fratelli, dichiarando esso monsignore non essere tenuto, che alla metà del censo come erede del q. Melchiorre suo fratello, rogata da Marc'Antonio Spada notaro publico. Copia.

**n. 469** vecchio n. 1601

mazzo 11 posizione 9

Carte diverse riguardanti la pensione riservata a favore di mons. Gaspare Cenci già vescovo di Amelfi sopra detto vescovato contro il moderno vescovo mons. Placido de Marra.

**n. 470** vecchio n. s.d.

mazzo 11 posizione 10

Nota di diverse compagnie d'offizio, che si dicono per la maggior parte estinte da Girolamo Spinola colli denari di un tale sig. Lelio (si crede) Cenci.

**n. 471** vecchio n. 1601

mazzo 11 posizione 11

Bilancio di dare e avere di mons. Gaspare Cenci per il vescovado di Melfi, ed altri conti concernenti detto, ed altri interessi in particolare per le compagnie d'offizio dal 1597 al 1601 con diverse persone, tra le quali Girolamo Spinola, Santorio Sartorii, Marc'Antonio Spada, Curzio Vittorio, Giorgio Giannini, Alberto Magni, Camilla Guidotti, Pietro Cocolla, Giacomo Maini, Angelo Damasceni, Silvia Gaddi, Tommaso Baccelli, Giulio Mattei, Francesco Varo, Scipione Lana, Alesandro Illuminati, Giulia Baglini, Marcellino Marcellini, Orazio Foschi Vipereschi, Mileti, Marescotti.

**n. 472** vecchio n. 1601

mazzo 11 posizione 12

Posizione di lite trà Girolamo Cenci, ed i Vipereschi circa l'affitto fatto a questi del quarto di S. Merlo nel Falcognano.

**n. 473** vecchio n. 1601

mazzo 11 posizione 13

Libro manoscritto in cui sono registrati il testamento di Giulio Cenci, li suoi debiti, dell'effetti restati alla morte di Baldassarre e Melchiorre Cenci, compagnie d'offizio fatte da mons. Gaspare Cenci e Girolamo Cenci, delle case e loro affitto, discorso se la detta eredità di Giulio Cenci sia dannosa entrate nel tempo della morte di Baldassarre, conto dell'ammistrazione di mons. Baldassarre, divisione del casale, e procojo d'accordo, e finalmente dal valore de' casamenti. Il tutto dall'indice sul principio.

**n. 474** vecchio n. 1601

mazzo 11 posizione 14

Posizione della causa intitolata: Romana census, tra Gaspare Cenci vescovo di Melfi e gli eredi di Annibale Carducci, nella quale si parla di un censo passivo sopra la tenuta della Falconiana nel modo che segue. Fin dall'anno 1580 Baldassarre e Melchiorre fratelli Cenci imposero un censo sopra il detto casale di scudi 75 annui, il quale venderono ad Annibale Carducci per prezzo di scudi 1000. Li frutti furono pagati fino all'anno 1598. Ora pretende mons. Gaspare Cenci fratello de' sudetti, ed amministrator de' figli di Baldassarre non esser tenuto a pagare l'intiero censo, e perchè esso non si è obbligato, e perchè non è erede di detto Baldassarre.

**n. 475** vecchio n. 1601 circa

mazzo 11 posizione 15

Scrittura intitolata: Romana, tra Girolamo Cenci e Ludovico Cenci per un censo passivo sopra la tenuta della Falconiana imposto l'anno 1584 da Melchiorre, Baldassarre e Gaspare fratelli Cenci fruttato scudi 110 l'anno e venduto per la somma di scudi 1200. Presentemente Valerio Cenci figlio di Ludovico pretende, che Girolamo Cenci figlio di Baldassarre lo paghi e Girolamo dice di non esser tenuto a pagarlo solo, essendosi altri eredi, i quali devono pagare la loro porzione.

**n. 476** vecchio n. 1601 gen. 8

mazzo 11 posizione 16

Obligo fatto da mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi di pagare a Caim Levi ebreo scudi duecentoventitrè prezzo di otto pezzi d'arazzi a verdura usati, così d'accordo, e da pagarsegli in due volte, cioè cinquanta scudi in una e centosettantatré in un'altra, sottoscritto dal suddetto mons. vescovo. Originale.

**n. 477** vecchio n. 1601 mag. 2

mazzo 11 posizione 17

Divisione, o sia minuta della medesima fatta tra mons. Gaspare Cenci e Girolamo Cenci di lui nipote alla presenza di mons. Millini, in vigore di una risoluzione avuta dalla Sagra Rota ed accettata dai suddetti zio e nipote.

**n. 478** vecchio n. 1601 mag. 2

mazzo 11 posizione 18

Copia della sentenza data da mons. Giam Garzia Mellini uditore della Rota nella causa vertente frà mons. Gaspare Cenci e suoi nipoti per la dovuta divisione de' debiti e case all'una e all'altra parte spettanti, registrata da N.N. notaro della suddetta Rota.

**n. 479** vecchio n. 1601 mag. 26

mazzo 11 posizione 19

Ricevute de' frutti d'una compagnia cominciata sotto li 5 ottobre 1592 per gli atti del Mainardi, e pagata da Girolamo Cenci a Gianbattista Picciolotti dalli 11 ott. 1596 sino al dì suddetto. Originali.

**n. 480** vecchio n. 1601 set. 7

mazzo 11 posizione 20

Copia di una patente di luoghi sette del Monte Abbondanza cantanti a favore di Antonio, Vincenzo, ed altri fratelli eredi del q. Alessandro Piccioni, obligati per l'evizione di una casa da loro venduta a Paolo Mortore, segnata dal card. Pietro Aldobrandini protettore del suddetto monte.

**n. 481** vecchio n. 1601 set. 8

mazzo 11 posizione 21

Carte diverse dalle quali risulta, come Gregorio, e Ruggiero de Rossi eredi del q. Antonio de Rossi cedettero alla compagnia della Madonna Santissima del Pianto un censo di scudi 300 che detto Antonio aveva con mons. Gaspare Cenci e suoi nipoti Girolamo, ed Antonio Cenci con la metà de' frutti decorsi, e l'altra metà a loro medesimi sopra una casa con bottega, vicino piazza Giudia.

**n. 482** vecchio n. 1601 ott. 12

mazzo 11 posizione 22

Inibizione contro Muzio Vipereschi a favore di Girolamo Cenci e de' canonici di S. Giorgio in Velabro in numero sei, ed i canonici di SS. Sergio e Bacco in numero due, i quali canonici possiedono unitamente una pedica di terreno di rubbie 73 della tenuta della Falcogniana spettante al detto Cenci, acciò il detto



Muzio non possa locare detta pedica senza loro saputa.

**n. 483** vecchio n. 1602

mazzo 11 posizione 23

Censo imposto da Giulio Cenci l'anno 1540 di scudi 21 d'oro in oro, sopra la tenuta di Falcognano venduto dal medesimo al capitolo Lateranense per scudi 300 simili, ora morto Giulio mons. Gaspare Cenci uno de' suoi figliuoli pretende di pagare solamentela sua porzione, non l'altra toccante a Girolamo ed Antonio nipoti di detto Gaspare e figli del fratello di Giulio.

**n. 484** vecchio n. 1602 feb. 19

mazzo 11 posizione 24

Quietanza di Giovanni Battista Massa a favore di mons. Gaspare Cenci per tutt'i conti passati fra di loro nella vendita di una vigna del suddetto Massa.

**n. 485** vecchio n. 1602 mar. 8

mazzo 11 posizione 25

Fede rogata per gli atti di Demofonte Ferrini notaro della R. C. Apostolica che asserisce, come mons. Alessandro Camerino sotto li 4 ott. 1600 dichiarasse, che nell'istromento di quietanza di scudi 15000 fattagli da mons. Gaspare Cenci, vi fosse compreso il valore di un officio vacabile detto di scrittore apostolico che si rinnovava in testa di Paolo Giori, ed a disposizione di detto mons. Camerini, segnata.

**n. 486** vecchio n. 1602 mar. 9

mazzo 11 posizione 26

Divisione del casale del Falcognano, beni urbani, ed altro fatta trà mons. Gaspare Cenci da una parte, e Girolamo ed Antonio Cenci suoi nipoti secondo il loro valore e stima de periti eletti a tal fine dalla Rota, prodotta negl'atti di Nicola Pansinottinotaro rotale.

**n. 487** vecchio n. 1602 mag. 17

mazzo 11 posizione 27

Copia di due particole di sentenze, o siano decisioni emenate dalla Rota nella causa "Romana dotis de Cinciis" nelle quali fu risoluto, che mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi fosse tenuto alla restituzione della dote ricercata da Anna Cenci, tanto sotto li 24 nov. 1600, che sotto il dì suddetto.

**n. 488** vecchio n. 1602 giu. 4

mazzo 11 posizione 28

Fede fatta da Girolamo Adelasio deputato da mons. Mellino nella causa di mons. Gaspare Cenci e suoi nipoti, nella quale attesta, che ne'libri di Gianpaolo Castiglione fattore di Baldassarre, e Melchiorre Cenci non vi sia notato un censo a favore di Olimpia Pirota de' Penzaroni di scudi 200 ne quello a favore di Annibale Carducci scudi 1000 sottoscritta.

**n. 489** vecchio n. 1602 ago. 20

mazzo 11 posizione 29

Bolla di Clemente ottavo, che conferisce a mons. Gaspare Cenci la Cappellania di S. Maria della Sbarra per la rassegna fattane dal chierico Tiberio Cenci per la permuta del canonicato di S. Pietro rassegnato da detto mons. Gaspare, e dalla Santità sua conferito al suddetto Tiberio, quale si denomina in detta Bolla de jure patronatus familie. A tergo della quale oltre i rogiti del possesso presone da detto mons. Gaspare, e delle pubblicazioni, e affissioni di questa concessione fatte nella metropolitanadi S. Giovanni e nella chiesa di S. Tommaso in monte Cincio, vi è ancora la sentenza data dal vicegerente del vicario li 9 ott. 1601 detta cappellania essere de jure patronatus della famiglia de' Cenci, attesi i documenti esibiti da mons. Gaspare, ivi distintamente enunciati, rogata da Giacomo de Barberii notaro dell'E.mo Vicario. Data da S. Marco. Publica in carta pecora.

pergamena

**n. 490** vecchio n. 1602 ago. 26

mazzo 11 posizione 30

Concessione della Santità di Nostro Signore sopra la permuta frà mons. Gaspare canonico di S. Pietro , e Tiberio Cenci cappellano di S. Maria della Sbarra, di detto canonicato, e cappellania, con la riserva di ducati 250 di pensione sul canonicato a favore di mons. Gaspare, come dall'annessa schedola sottoscritta dall'E.mo Odoardo Card. Farnese. Originale.

**n. 491** vecchio n. 1603 gen. 31

mazzo 11 posizione 31

Quietanza di mons. Gaspare Cenci a favore di mons. Alesandro Camerino per la somma di scudi 1500 a buon conto del prezzo del presidentato del piombo vendutogli e più di altri scudi 3000 pagati da detto mons. di Camerino per diverse compagnie di officio in debito di detto mons. Cenci da ambedue originalmente, sottoscritta. Originale.

**n. 492** vecchio n. 1603 apr. 3

mazzo 11 posizione 32

Compagnia d'officio nella somma di scudi cinquanta fatta da Girolamo Cenci cavaliere Lauretano a favore di Prudenza de' Fabii con ricognizione di buona fede di detta compagnia accordatagli da Marc'Antonio de Massimi per sicurezza della medesima assente nella rogazione dell'istromento per gli atti di Arsenio Mosca, ed Antonio Lucatelli successore nell'officio dell'E.mo vicario. Publica.

**n. 493** vecchio n. 1603 mag. 26

mazzo 11 posizione 33

Concessione a Maese del Quarto di Fosso morto nella tenuta del Falconiano fatta da mons. Gaspare Cenci a favore di Giuseppe Forte per risposta di quarte nove di grano.

**n. 494** vecchio n. 1603 set. 23

mazzo 11 posizione 34

Ricevuta di scudi sessanta sottoscritta da Anna Ricci Cenci, quale dice riceverli da mons. Gaspare Cenci a conto de' frutti di un censo cedutogli da Valerio, ed altri fratelli Cenci senza pregiudizio del rimanente, e di un decreto spedito a suo favore, segnata di sua propria mano.

**n. 495** vecchio n. 1603 dic. 18

mazzo 11 posizione 35

Copia di una lettera scritta dal card. Roberto Bellarmini a Gaspare suo fratello nella quale gli addita essere lo stato de' Cavalieri di Malta a buon sentimento di molti per uno de più pericolosi, che sieno nella chiesa di Dio atteso il voto della castità al medesimo annesso. Da Roma.

**n. 496** vecchio n. 1604

mazzo 11 posizione 36

Discorsi e riflessioni varie fatte sopra il testamento di Cesare Palazzola, che non s'intende lasciasse agli eredi descendentì la sua eredità soggetta a verun fidecommissò, e che però Cesare Juniore debba godere liberi quei beni provenienti tanto da Giangiacoò suo padre, che dal sudetto Cesare Seniore, che si riporta al testamento fatto dal padre per gli atti del Galla notaro.

**n. 497** vecchio n. 1604

mazzo 11 posizione 37

Lite strepitosa trà mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi, e Rapolla per una parte, e Girolamo ed Antonio Cenci suoi nipoti figli di Baldassarre dall'altra. Il punto controverso era questo. Il detto prelato, morto il detto Baldassarre fratello, era statotutore, e curatore di detti nipoti, ed in detta amministrazione aveva fatte diverse spese, aveva maritata Faustina sua nipote, e sorella di Carlo Gabrielli con dote di scudi 10000 e Lucrezia altra nipote a Silvio Filonardi con dote di scudi 6000. Aveva poi esatto la dote di scudi 12000 di Anna Ricci moglie di detto Girolamo, e per molti anni avea esatta la pensione di scudi 500 d'oro di camera, riservata a favore di detto Girolamo sopra il vescovato di Melfi et caetera ed ora perciò vengono a concordia, e monsignore rende conto dell'amministrazione, e per questo si fanno diversi calcoli, e si divide il casale di Falcognano che viene stimato scudi 54699:22 li casamenti tutti alla morte di Giulio scudi 9000 ed altro. Si dividono i beni delli 4 figli di Virginio, cioè Antonio, Giacomo, Cinzio e Giulio.

**n. 498** vecchio n. 1604 mar. 2

mazzo 11 posizione 38

Fede del battesimo di Vergilio Cenci figlio di Girolamo, e di Anna Ricci. Publica duplicata.

**n. 499** vecchio n. 1604 mar. 16

mazzo 11 posizione 39

Sentenza data da mons. Gianpaolo Palentieri vescovo di Melfi a favore del sacerdote D. Dionisio Tirelli cnonico di detto luogo condannato dal tribunale criminale per concubinasio, e poi riconosciuto innocente, e perciò come tale dal medesimo vescovo assoluto, rogata per gli atti di Giovanni Balisteri notaro publico di Melfi. Copia

**n. 500** vecchio n. 1604 mar. 31

mazzo 11 posizione 40

Compagnia d'offizio di scudi 100 creata da Girolamo Cenci sopra un suo lauretano per mesi sei e caetera a favore e sul pericolo della vita di Rutilio Marcelliano alla ragione di scudi 12 per cento rogata da Pietro

Arcangelo Roberti notaro publico e cassata li 9 maggio 1612. Originale.

**n. 501** vecchio n. 1604 lug. 26

mazzo 11 posizione 41

Compra di un censo una volta imposto da Baldassarre, e Melchiorre Cenci sopra una loro casa posta in piazza Giudia a favore di Antonio de Rossi, poi spettante alla ven. archiconfraternita della Madonna SS.ma del Pianto per legato lasciatogli in testamento da Gregorio, Antonio, e Roggiero de Rossi, fatta da Giulia Altieri Cenci per il prezzo della sorte principale di detto censo in scudi trecento, e colli frutti del corrente semestre in scudi undici e b. 25 moneta il tutto venduto a detta Giulia dai Primiciero e Guardiani della già archiconfraternita, e rogato negl'atti di Giacomo Filippo Gilardi notaro publico. Publico.

**n. 502** vecchio n. 1604 set. 1

mazzo 11 posizione 42

Concordia stabilita trà mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi, e Lelio Cenci suo nipote, che confessa aver depositato nel Banco di Spinola la somma di quattromila scudi spettanti a detto prelado, fatto prima il calcolo delle spese e investimenti tanto per l'una, che per l'altra parte negli atti di Marcantonio Spada notaro publico. Publica.

**n. 503** vecchio n. 1604 ott. 2

mazzo 11 posizione 43

Copia di una fede estratta dagli atti di publico notaro, che asserisce, come monsig. Gaspare Cenci vescovo di Melfi sotto li 18 marzo 1603 facesse quietanza finale a Bernardino Ciccarelli cittadino romano per tutto il pagamento gli doveva di piggioni decorse, e da decorrere di una casa posta in piazza Giudia e spettante a detto mons.re, rogata da Angelo Pifari notaro publico.

**n. 504** vecchio n. 1604 dic. 10

mazzo 11 posizione 44

Testamento scritto, e sottoscritto di suo proprio pugno e poi rogato per gli atti di notaro publico di Cesare Palazzola Milanese, cittadino romano, e conservatore di Roma, padre di Gianfrancesco Palazzolo da lui lasciato erede in tutti li suoi beni e fatti diversi pii legati in suffragio dell'anima sua dichiara voler essere sepolto nella sepoltura da lui fabricata nella ven. chiesa della SS.ma Trinità de' Monti vicino alla porta grande al lato sinistro, nel di cui muro è posta la di lui imagine scolpita in marmo, rogata dal Modio notaro capitolino. Originale e copia.

**n. 505** vecchio n. 1605

mazzo 11 posizione 45

"Romana Communantiarum": lite trà i Cenci, Serlupi e Madaleni circa il jus comune del fonte, e prato confinanti con trè casali, cioè Torre Maggiore detta ancora Torre Tignosa de' Madaleni, la Solforata degli Altieri, ora de' Serlupi, e la Solforatella de' Cenci. Questa lite era già stata agitata un'altra volta dall'anno 1552.

**n. 506** vecchio n. 1605 gen. 24

mazzo 11 posizione 46

Copia di una concordia stipolata frà mons. Gaspare di Giulio Cenci, in cui detto mons.re vende a Giulia il quarto detto della Solforatella nel Falcognano per prezzo di scudi 5000, rogata dall'Ottaviani notaro capitolino.

**n. 507** vecchio n. 1605 gen. 24

mazzo 11 posizione 47

Compra fatta da Giulia Altieri vedova relitta del q. Baldassarre Cenci del quarto della Solforatella (si crede oggi quello che si chiama Torre Ranona) incorporato nella tenuta del Falcognano, vendutogli da mons. Gaspare Cenci suo cognato per scudi 5000, rogata da Giovanni Battista Ottaviano notaro capitolino. È scritto in cartapeccora in un libro, dove sono scritti altri istromenti i quali saranno registrati sotto quell'anno, in cui fu stipolato l'istromento con la pagina del libro. Il presente è alla pagina 1.

contiene un registro pergameneo

**n. 508** vecchio n. 1605 feb.

mazzo 11 posizione 48

Compagnia d'offizio di scudi 200 creata da Girolamo Cenci sopra un lauretano a favore di Francesco Incoronati sul pericolo della vita di Marcello suo figlio per mesi sei et caetera alla ragione di scudi 12 per cento, rogata da Demofonte Ferrini notaro di Camera. Originale.

**n. 509** vecchio n. 1605 feb. 7

mazzo 11 posizione 49

Cessione di un censo in sorte di scudi mille, imposto una volta già da mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi a favore di Giambattista, Girolamo ed altri de Pachis sopra il casale detto della Solforatella, come per istromento rogato per gli atti dell'infrascritto notaro sotto li 22 luglio 1587, venduto poi dai suddetti de Pachis con tutte le ragioni loro competenti a Giulia Altieri Cenci, rogata per gli atti di Girolamo Fabri notaro A. C.

**n. 510** vecchio n. 1605 mag. 3

mazzo 11 posizione 50

Transazione, o sia concordia fra mons. Gaspare Cenci e li suoi nipoti Girolamo, ed Antonio Cenci, nella quale frà l'altre cose si conviene, che la tenuta di S. Maria in Ferrarola di rubbia 48:2 di terreno comprata dalli Cosceri per scudi 5000 appartengaa detti suoi nepoti rogata da Giovanni Battista Ottaviani notaro Capitolino. Quest'istromento è in un libro di cartapeccora, dove sono altri istromenti, vedi 24 gen. 1605. Questo è alla pagina 6.

pergamena

**n. 511** vecchio n. 1605 mag. 4

mazzo 11 posizione 51

Concordia, o sia aggiustamento fatto tra mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi, e Girolamo, ed Antonio Cenci suoi nepoti siccome ancora tra Anna Ricci moglie di detto Girolamo per le già insorte differenze in tempo che detto prelato esercitava la loro tutela e cura, circa l'amministrazione fatta delle loro entrate e

doti rispettivamente assegnate a Lucrezia di loro sorella e moglie di Germanico Filonardi... Copia.

**n. 512** vecchio n. 1605 mag. 13

mazzo 11 posizione 52

Transazione e concordia generale sopra tutte le liti, ed interessi che vertevano frà mons. Gaspare Cenci ed Antonio e Girolamo suoi nipoti con la quietanza a favore di detto mons. di Giulia Altieri sua cognata, e madre rispettivamente delli sudetti Girolamo, ed Antonio e di Giulio Ricci, e Anna sua figlia, suocero e moglie rispettivamente di Girolamo sudetto, rogata dall'Ottaviani notaro capitolino. Quest'istrumento è in cartapeccora in un libro dove sono altri istrumenti. Vedi 24 gen. 1665, è alla pagina 10 a tergo.

**n. 513** vecchio n. 1605 mag. 13

mazzo 11 posizione 53

Dazione in solutum di alcuni crediti, che Girolamo, e Antonio di Baldassarre Cenci avevano contro mons. Gaspare loro zio e tutore, fatta da essi in compenso del credito di esso mons. per il prezzo della tenuta di S. Marià in Fornarola comprata dalli Cosceri. Copia.

**n. 514** vecchio n. 1605 mag. 23

mazzo 11 posizione 54

Ordine spedito da Girolamo Cenci a Ludovico Grazia, perché paghi a Mons. Gaspare Cenci Vescovo di Melfi scudi cento presi a compagnia col medesimo per gli atti del Ferrino notaro di Camera, ritenendosi li frutti del primo trimestre, e colla ricevuta di detto Monsignor, segnato. Originale.

**n. 515** vecchio n. 1605 mag. 23

mazzo 11 posizione 55

Ordine spedito da Girolamo Cenci a Francesco Nicolino di pagare a mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi scudi cento di moneta presa a compagnia da detto Nicolino per gli atti del Ferrino notaro di Camera, e con ricevuta di detto mons. segnato. Originale.

**n. 516** vecchio n. 1605 mag. 23

mazzo 11 posizione 56

Fede rogata negli atti di publico notaro, da cui si deduce, come da Girolamo Cenci ammettesse alla società di un suo Ufficio vacabile detto Cavalierato lauretano Cesare Nicolini, e che a quest'effetto dal medesimo ricevesse la somma di scudi cento collasua obbligazione, e quella di mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi sottoscritta da Demofonte Ferrini publico notaro. Originale.

**n. 517** vecchio n. 1605 mag. 23

mazzo 11 posizione 57

Fede estratta dagli atti di publico notaro, che depone, qualmente Girolamo Cenci ammisse alla società di un suo ufficio vacabile detto Cavalierato Lauretano il dottor Ludovico Grazia nella somma di scudi cento, quali confessa avere dal medesimo ricevuti, obligandosi a quest'effetto tanto lui, che monsig. Gaspare Cenci vescovo di Melfi, sottoscritta da Demofonte Ferrini notaro della rev. Camera. Originale.

n. 518 vecchio n. 1605 dic. 15

mazzo 11 posizione 58

Compagnia d'offizio di scudi 200 moneta creata sopra un Cursorato da Pompeo Bombelli Mandataro per Giovanni Battista Bellomo per mesi sei et caetera a favore di Girolamo Cenci alla ragione di scudi dodici per cento, rogato da Giovanni Battista Civilettinotaro. Originale.

n. 519 vecchio n. 1606

mazzo 11 posizione 59

Monitorio contro Girolamo Cenci seniore ad istanza dell'eredità giacente del q. Baldassarre Cacciani creditore di scudi 140 per cementi, calce, e opere di muratore poste nel casale del Falcognano. Copia.

n. 520 vecchio n. 1606 apr. 6

mazzo 11 posizione 60

Ordine spedito da Girolamo Cenci a Monte Zazzara, ad effetto venghino da questi pagati a mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi scudi trecento presi a compagnia di offizio per gli atti del Ferrino notaro di Camera sotto questo medesimo giorno, ritenendosili frutti del primo quadrimestre colla ricevuta a piedi di detto monsignore segnato. Originale.

n. 521 vecchio n. 1606 apr. 6

mazzo 11 posizione 61

Compagnia d'offizio di scudi trecento moneta creata da Girolamo Cenci sopra un suo Lauretano per mesi quattro, e di poi a beneplacito et caetera a favore di un tal Monte Zazzara fiorentino, e alla ragione di scudi 12 per cento sul pericolo delle vite de' suoi figli rogata da Demofonte Ferrini notaro di Camera. A tergo si legge la ricevuta del Zazzara di scudi 300 per estinzione e cassazione di detta compagnia a favore di mons. Gaspare Cenci Vesvovo di Melfi sotto li 7 agosto detto anno. Originale.

n. 522 vecchio n. 1606 apr. 9

mazzo 11 posizione 62

Compagnia d'offizio di scudi cento moneta creata da Girolamo Cenci sopra un suo Lauretano a favore di Giovanni Battista Picciolotto per mesi sei, e di poi a beneplacito et caetera alla ragione di scudi dodici per cento, e sul pericolo della vita di detto Giovanni Battista rogata da Mercurio Occursio notaro publico.

n. 523 vecchio n. 1606 apr. 25

mazzo 11 posizione 63

Locazione di due stanze situate nel pianterreno del palazzo abitato da mons. Gaspare Cenci, dove prima facevasi la cucina, e dormiva il cuoco, e dal medesimo prelato stabilita con Giovanni Battista Fesa da Montefano alla ragione di scudi dodici l'anno con di lui propria sottoscrizione, e di due testimoni. Originale.

n. 524 vecchio n. 1606 giu. 5

mazzo 11 posizione 64

Locazione di due stanze nel palazzo situato sulla piazza de' Cenci stabilita da mons. Gaspare Cenci in persona di Cesare Cenci per la piggione di scudi dicidotto l'anno da pagarsi di semestre in semestre con obbligo d'ambe le parti sottoscritte. Originale.

**n. 525** vecchio n. 1606 giu. 21

mazzo 11 posizione 65

Compagnia di officio di scudi 150 creata da Girolamo Cenci sopra un suo Lauretano per mesi sei et caetera a favore di Livia Aguzzari alla ragione di scudi dodici per cento rogata da Ottavio Celli notaro A. C., cassata li 11 Giugno 1607. Originale.

**n. 526** vecchio n. 1606 ott. 31

mazzo 11 posizione 66

Vendita, o sia una privata minuta, in cui si leggono venduti alcuni stabili da Settimia Cenci in favore di Girolamo, ed Antonio suoi nipoti, cioè alcune case poste sì nell'Arco, che nella piazza de' Cenci, siccome parte del Casale del Falcognano e Fossomorto con casa vigne, masserizie diverse ed altro avuto dalla sudetta Settimia come erede di mons. Gaspare Cenci suo fratello. Minuta. La detta carta è senz'anno, e l'anno sudetto è l'anno in cui mons. Gaspare Cenci fece testamento.

**n. 527** vecchio n. 1606 nov. 21

mazzo 11 posizione 67

Quietanza fatta da mons. Gaspare Cenci a favore degli eredi del q. Giuseppe Ballarini per la risposta di rubbia 177 1/2 grano sopra li terreni del Falcognano rogata da Ascanio Richetto notaro publico. Copia.

**n. 528** vecchio n. 1607 gen.

mazzo 11 posizione 68

Scrittura legale, nella quale si parla, come mons. Gaspare Cenci instituisce erede Settimia Cenci sua sorella.

**n. 529** vecchio n. 1607 feb. 9

mazzo 11 posizione 69

Particola del testamento già fatto da mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi, e Rapolla sotto li 31 ott. 1606, nella quale dichiararsi per ultima sua volontà di esser sepolto nella ven. chiesa di S. Maria in Araceli nella cappella di S. Diego spettante alla sua famiglia Cenci, accompagnato di notte senza pompa, e con sole otto torcie, rogata per gli atti di Livio Prata notaro publico. Publica.

**n. 530** vecchio n. 1607 feb. 11

mazzo 11 posizione 70

Fede della prima tonsura conferita ad Antonio Cenci figlio di Baldassarre, e di Giulia Altieri dal card. Girolamo Panfilì del titolo di S. Biagio dell'Anello vicario del Papa. Publico in cartapecora.

pergamena

**n. 531** vecchio n. 1607 feb. 18



mazzo 11 posizione 71

Patente fatta spedire dal card. Alesandro Montalto del titolo di S. Lorenzo in Damaso, e Vice Cancelliere di S. Chiesa in favore del chierico Antonio Cenci già nominato alla cappellania di S. Maria della Sbarra eretta nella ven. Chiesa di S. Tommaso al Capo delle Mole nel Rione della Regola da Tiberio, Mario, Camillo, Valerio e Ludovico fratelli, Vincenzo e Cesare, siccome ancora da Girolamo tutti della famiglia Cenci, e compadroni di detto beneficio di loro iuspatronato vacante per morte di mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi, ad effetto di prendere in vigore della medesima il possesso, segnata da detto cardinale. Originale in carta pecora.

pergamena

**n. 532** vecchio n. 1607 feb. 19

mazzo 11 posizione 72

Inventario, o sia foglio di memorie appartenenti all'eredità lasciata da mons. Gaspare Cenci, a Settimia Cenci di lui erede principiato sotto questo giorno.

**n. 533** vecchio n. 1607 apr. 17

mazzo 11 posizione 73

Rinuncie fatte da Fulvia, Anna e Margarita Mignanelli in favore de' loro genitori e fratelli rispettivamente, come della prima costa per gli atti del Fiorelli notaro A. C. sotto questo giorno della seconda per istromento rogato dal Saraceni notaro capitolino li 10 feb. 1628 e di Margarita dagl'Atti del detto Saraceni li 22 ott. 1647. Copie.

**n. 534** vecchio n. 1607 ago. 7

mazzo 11 posizione 74

Compra fatta da Antonio e Girolamo fratelli Cenci figli di Baldassarre di tutti li beni dell'eredità di mons. Gaspare Cenci loro zio, vendutigli da Settimia Cenci figlia di Giulio sorella ed erede beneficiata del sudetto mons. Gaspare rogata da Biagio Cigni notaro capitolino. È scritto in cartapecora alla pag. 24 di un libro, dove sono registrati altri istrumenti, i quali col presente li troverai sotto il dì 24 gen. 1605. Istrumento utilissimo per l'albero della famiglia, e per molti, e diversi anche fidecommissari.

**n. 535** vecchio n. 1607 set. 2

mazzo 11 posizione 75

Retrovendita del censo di scudi settantacinque ridotto a scudi 70 in sorte di scudi mille altrevolte imposto da Baldassarre e Melchiorre Cenci, e venduto a favore del q. Annibale Carducci, fatta da Girolamo Carducci figlio, ed erede del q. Annibale a favore di Girolamo Cenci, accollatario di detto Censo per la compra de'beni del q. Gaspare Cenci a lui venduti da Settimia Cenci sorella, ed erede del detto q. Gaspare. Rogata da Panizza notaro A. C. Copia.

**n. 536** vecchio n. 1607 set. 24

mazzo 11 posizione 76

Retrovendita del censo di scudi 82:60 in sorte di scudi 1000 d'oro da giuli undici e ba. otto per scudo altre volte imposto dalli fratelli Baldassarre, e Melchiorre de Cenci e venduto al q. Lorenzo Brancuzio, e da esso alli fratelli de' Paluzzi e da questi a Vittoria Mattei de Paluzzi in diminuzione della restituzione di sua dote,

fatta a favore di Girolamo Cenci accollatario di detto Censo in conto del prezzo di alcuni beni vedutigli da Settimia Cenci sorella, ed erede beneficiata del q. mons. Gaspare Cenci, rogata da Biagio Cigni notaro capitolino. Minuta.

**n. 537** vecchio n. 1607 set. 24

mazzo 11 posizione 77

Retrovendita del censo di scudi 40 in sorte di scudi 500 altre volte imposto da Giulio Cenci e venduto al q. Cesare de Stati, e da esso a Giacomo Gaspare, e Baldassarre fratelli de Paluzzi in diminuzione della restituzione di sua dote fatta a favore di Girolamo Cenci accollatario di detto censo in conto del prezzo di alcuni beni vendutigli da Settimia Cenci sorella erede beneficiata del q. Gaspare Cenci, rogata da Biagio Cigni notaro capitolino. Pubbico.

**n. 538** vecchio n. 1607 set. 25

mazzo 11 posizione 78

Fede segnata per mano di publico notaro, che afferma come sotto li 4 giugno 1605 Olimpia Perotti Panzaroni Romana moglie di Giacomo Millini fra l'altre cose donasse al ven. monastero di S. Caterina della Rosa un censo di scudi duecento di sorte principale co' suoi annui frutti sottoscritta da Ottavio Stravizzi notaro publico. Publica.

**n. 539** vecchio n. 1607 ott. 25

mazzo 11 posizione 79

Fede fatta da Vincenzo, e Cesare Cenci, che per gli atti di publico notaro depongono qualmente Giulio Cenci non lasciò dopo la sua morte, che li seguenti figlioli tra maschi e femine, cioè Gaspare, Baldassarre, e Melchiorre, Porzia, Girolama e Settimia, siccome ancora possedesse mentre viveva un palazzo nell'Arco dei Cenci, molte casette, ed il casale col Procojo del Falcognano, sottoscritta da Biagio Cigni notaro publico. Publica.

**n. 540** vecchio n. 1607 dic. 18

mazzo 11 posizione 80

Retrovendita del censo di scudi 105 in sorte di scudi 1500 altre volte imposto sopra il Falcognano da Baldassarre, e Melchiorre de Cenci, e venduto al q. Mario Delfino, fatta da Mario Delfino nipote, ed erede di detto q. Mario seniore e per esso da Properzia Miccinelli avia paterna tutrice e curatrice a favore di Girolamo Cenci accollatario di detto censo in conto del prezzo de' beni del q. Gaspare Cenci a lui venduti da Settimia Cenci sua sorella ed erede, rogata da Alessandro de Grassis archivista del popolo romano. Pubbico.

**n. 541** vecchio n. 1608

mazzo 11 posizione 81

Note diverse di gioie, ed argenti portati in diverse piazze per vendere non si dice per commissione di chi.

**n. 542** vecchio n. 1608 mar. 12

mazzo 11 posizione 82

Mandato di inibizione spedito ad istanza di Settimia Cenci figlia di Giulio Cenci da Giovanni Torrigiani primo Collaterale della Curia Capitolina, ad effetto non venga la suddetta molestata sotto qualsisia pretesto esecutivo ne' suoi beni esistenti nell'appartamento da lei abitato, e qui particolarmente descritti per gli atti di Biagio Cigni. Originale.

**n. 543** vecchio n. 1608 mag. 19

mazzo 11 posizione 83

Compagnia d'offizio di scudi 350 creata da Girolamo Cenci sopra un suo lauretano a favore di Costantino del Magno per mesi sei et caetera alla ragione di scudi dodici per cento sul pericolo della vita di detto Costantino, rogata da Giulio Pennezzolo notaro publico. Originale.

**n. 544** vecchio n. 1608 mag. 22

mazzo 11 posizione 84

Retrovendita di un censo di scudi ottantaquattro in sorte di scudi 1200 altrevolte imposto da Baldassarre, Gaspare, e Melchiorre Cenci fratelli, e venduto a favore di Cammillo e Giulio de' Castellani, fatta a favore di Girolamo Cenci accollatario di detto censo per la compra fatta di alcuni beni spettanti al q. Gaspare Cenci, e vendutigli dalli suoi eredi, rogata da Francesco Romaulo e Olivello notaro A. C in solidum. Copia.

**n. 545** vecchio n. 1608 set. 1

mazzo 11 posizione 85

Compagnia d'offizio di scudi 100 creata da Girolamo Cenci sopra un suo lauretano a favore di Agostino Magniano per mesi sei, e di poi a beneplacito et caetera alla ragione di scudi 12 per cento, ed anno sul pericolo della vita di Margarita Magnana sua figlia, rogata da Pietro Antonio Catalono notaro A. C. Originale.

**n. 546** vecchio n. 1608 nov. 26

mazzo 11 posizione 86

Compagnia d'offizio di scudi 200 creata da Girolamo Cenci di Baldassarre sopra un suo lauretano per mesi sei a favore di Vincenza Crivelli de Rossi alla ragione di scudi 12 per cento e sopra il pericolo della vita delle persone da nominarsi in quindici giorni, rogata da Paolo de' Bianchi notaro A. C. Originale.

**n. 547** vecchio n. 1609

mazzo 11 posizione 87

Memoria della spesa per lo spurgo del Tevere principiato il primo di luglio 1609 a tempo di Papa Paolo V.

**n. 548** vecchio n. 1609 mar. 4

mazzo 11 posizione 88

Compagnia d'offizio di scudi 250 creato da Girolamo di Baldassarre Cenci sopra il lauretano per mesi sei e di poi et caetera a favore di Caterina del q. Santini da Forli alla ragione di scudi 12 per cento, e sul pericolo delle vite da nominarsi et caetera rogata da Paolo Bianchi notaro A.C. a tergo si vede la ratifica con la nomina delle vite et caetera in data dei 14 detto mese, ed anno per gli atti del sudetto notaro. Originale.

- n. 549** vecchio n. 1609 apr. 5  
mazzo 11 posizione 89  
Vendita del jus Gazagà di una casa di Laura Lanti posta in Ghetto vicino al portone della Regola vicino alle case degli eredi del q. Dattalo di Benafro, di Sabato, e Santoro Pansieri, e di Perna del q. Abramo da Core fatta da Sabato del q. Angelo Cerusio come tutore di Gentile figlio ed erede di Isacco del q. Salomone Avel a favore di Sabato del q. Moisè Fiorentino per la somma di scudi cento dieci pagati in conto di restituzione di dote a Flore Madre di detto Gentile, rogato da Quintiliano Gargarionotaro capitolino. Copia.
- n. 550** vecchio n. 1610  
mazzo 12 posizione 1  
Posizioni ed articoli prodotti da Vincenzo Cenci contro Nicola Parma e Paolo Sanale, li quali anno fatto pascere l'erba della tenuta di Tragliata nel luogo detto Monte Cardello contro le condizioni et caetera
- n. 551** vecchio n. 1610 giu. 20  
mazzo 12 posizione 2  
Patente di figliolanza fatta spedire da F. Girolamo da Castelferretti generale dell'Ordine de' Frati Cappuccini di S. Francesco in favore di Antonio, Giulia, e Girolamo Cenci, siccome ancora di Anna Ricci di lui consorte, e di tutti li suoi figliuoli, data in Roma.
- n. 552** vecchio n. 1610 lug. 17  
mazzo 12 posizione 3  
Testamento di Settimia Cenci figlia di Giulio Cenci, e Silvia Velli, che dopo aver disposto del suo funerale da farsi nella ven. chiesa di S. Maria in Aracoeli, in cui è situata la sepoltura, e cappella spettante alla di lei famiglia con aver lasciati alcuni legati tanto ai suoi parenti, che a diversi luoghi pii di Roma istituisce erede universale in tutti li suoi beni Girolamo Cenci, sottoscritto di suo proprio pugno. Originale e copia.
- n. 553** vecchio n. 1610 set. 25  
mazzo 12 posizione 4  
Affitto delle vacche rosse del Procojo del casale del Falcognano, dato così d'accordo da Antonio Cenci a Girolamo suo fratello a ragione di scudi due per vacca ad uso d'arte per anno, con questo però, che tutta la somma importerà d'affitto tanto per unaparte, che per l'altra, si abbia ad impiegare in servizio della casa e beneficio loro comune, siccome nel rimanente tutto il risico del guadagno, o perdita debba spettare a detto Girolamo con altre condizioni rogate per gli atti di Clemente Costantini notaro capitolino. Copia.
- n. 554** vecchio n. 1611  
mazzo 12 posizione 5  
Notizie circa lo stato attivo e passivo della famiglia.
- n. 555** vecchio n. 1611 ago. 8  
mazzo 12 posizione 6

Minuta di un obbligo di Girolamo Cenci seniore di pagare a Prospero Botte scudi ottocento in sedici mesi alla ragione di scudi 50 il mese, con altro obbligo a piedi di Carlo Gabrielli di non molestarlo per il sudetto obbligo et caetera

**n. 556** vecchio n. 1611 ago. 31

mazzo 12 posizione 7

Concessione in enfiteusi perpetua di un sito da fabricare alla Lungara fatta da Marc'Antonio de' Massimi a favore di Faustina Collei da Viterbo per canone di scudi dodici annui rogata da Giulio Raimondi notaro publico. Publica.

**n. 557** vecchio n. 1611 set. 6

mazzo 12 posizione 8

Donazion di tutti li beni fatta da Antonio Cenci figlio di Baldassarre a favore di Girolamo suo fratello maggiore mediante un'annua prestazione di scudi 360 rogata da Clemente Costantino notaro capitolino. Siegue a 38 l'insinuazione della predetta donazione rogata dal sudetto notaro li 7 settembre detto anno. È scritto in cartapecora alla pag. 34 di un libro in cui sono registrati altri istrumenti, li quali con il presente li troverai sotto il dì 24 gen. 1605 n.º 47.

**n. 558** vecchio n. 1611 dic. 29

mazzo 12 posizione 9

Codicillo di Cesare Alberino consegnato chiuso detto giorno, e aperto li 24 gen. 1612, rogato da Clemente Costantino notaro capitolino. Copia.

**n. 559** vecchio n. 1612 giu. 4

mazzo 12 posizione 10

Fede fatta dal dottore Adriano de Lucis medico della terra di Renito, che attesta aver visitato e ritrovato infermo frà Bonaventura del Castello della Baronia capuccino, ed attese le sue gravi indisposizioni poter servirsi di panni di lino, ed altro atto a giovare il suo stomaco male affetto, sottoscritta da detto medico con ricognizione di carattere di publico notaro. Non apparisce connessione con la famiglia Cenci. Publica.

**n. 560** vecchio n. 1612 ott. 2

mazzo 12 posizione 11

Censo d'annui scudi trentadue e mezzo imposto da Ottavio Gabrielli sopra un suo casale chiamato Ritondo situato fuori della Porta S. Sebastiano, e venduto a Camillo Guidarelli per il prezzo di scudi cinquecento moneta, rogato per gli atti di Tommaso Salvatori notaro capitolino. Copia.

**n. 561** vecchio n. 1612 dic. 10

mazzo 12 posizione 12

Fede fatta dal card. Benedetto Giustiniani del titolo di S. Prisca sopra di un beneficio nuncupato di S. Angelo di Cupa, e ritenuto in commenda da mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi, e Rapolla, rinunziato poi dal medesimo a favore di Ludovico Cenci dilui nipote per parte di sorella colla riserva di un annua pensione di cinquanta ducati d'oro di camera sopra li frutti di detto beneficio. Il tutto fatto con oracolo

ricevuto a voce dal Papa, ed espresso in detta fede sottoscritta da detto cardinale. Originale.

**n. 562** vecchio n. 1613 set. 6

mazzo 12 posizione 13

Istrumento della vendita di una vigna di 14 pezze fuori di Porta Portese fatta da Carlo Cosciari a Tobia Mattei inglese per il prezzo di scudi 1200. Pubbico.

**n. 563** vecchio n. 1613 ott. 16

mazzo 12 posizione 14

Compagnia di officio di scudi 500 creata da Girolamo Cenci figlio del q. Baldassarre per mesi sei a favore di Vittoria della Riccia alla ragione di scudi 11 per cento sopra il pericolo della vita delle persone da nominarsi in termine di giorni quindici rogata da Clemente Costantino notaro capitolino.

**n. 564** vecchio n. 1613 dic. 7

mazzo 12 posizione 15

Istromento di dichiarazione di Carlo Cosciari, il quale ha venduto la sua vigna posta fuori di porta Portese di pezze 14 per il prezzo di scudi 1200 a Tobia Mattei Inglese con patto tra gli altri che con il detto denaro vuol' estinguere alcuni suoi debiti. Pubbico.

**n. 565** vecchio n. 1614

mazzo 12 posizione 16

Conto, e spese di spezieria di Girolamo Cenci dal 1614 al 1617.

**n. 566** vecchio n. 1614 feb. 26

mazzo 12 posizione 17

Procura spedita da Girolamo Cenci in persona del dottor Gianbattista Maiorani procuratore nella Romana Curia, ad effetto di potere in suo nome comparire avanti qualsiasi giudice, ed in qualunque tribunale, per ivi difendere tutte le sue liti tanto attive, che passive, sì civili che criminali con tutte le altre facultà solite darsi ne' mandati di procura per gli atti di Biagio Cigni notaro capitolino. Publica.

**n. 567** vecchio n. 1614 ott. 22

mazzo 12 posizione 18

Concessione in enfiteusi perpetua di un sito alla Lungara di canne 75 fatta da Marc'Antonio de' Massimi a favore di Cesareo Manni per canone di b. 20 la canna. Copia.

**n. 568** vecchio n. 1615 ago.12

mazzo 12 posizione 19

Chirografo di Papa Paolo V diretto al popolo romano per l'estinzione di alcuni monti col sopravanzo della gabella della carne. Copia.

**n. 569** vecchio n. 1617 gen. 25

mazzo 12 posizione 20

Compagnia d'offizio di scudi 100 o sia rinovazione a favore di Margherita Magnona d'altra simile al di primo settembre 1608 creata da Girolamo Cenci sopra un suo lauretano a favore del q. Agostino Magnani padre di detta Margherita alla ragione di scudi 12 per cento, fatta per mesi sei et caetera sul pericolo della vita di detta Margherita, e rogata da Arsenio Mosca not. A. C. Originale.

**n. 570** vecchio n. 1617 giu. 27

mazzo 12 posizione 21

Nota del censo di scudi 1200 imposto da Girolamo Cenci sopra il casale Falcognano con sicurtà di Mario Cenci per gl'atti del Gargarii, non si dice a favore di chi.

**n. 571** vecchio n. 1617 set. 26

mazzo 12 posizione 22

Procura fatta da Mario Filonardi in persona di mons. Giulio Cenci, ad effetto di introdurre lite contro il Sacro Monte di Pietà sopra la pretenzione, che egli ha per la 6° parte della casa a detto sacro Monte venduta, e a detto Mario donata dal q. Enniosuo nonno, rogata da Ottaviano Maturò notaro publico di Baucò. Publica.

**n. 572** vecchio n. 1618 apr. 12

mazzo 12 posizione 23

Fede del battesimo di Maria Vittoria Verospi, che poi fu moglie di Virginio Cenci. Originale.

**n. 573** vecchio n. 1618 giu. 15

mazzo 12 posizione 24

Scritturre due a favore di Giulio di Girolamo Cenci intitolata "Romana pecuniaria" nelle quali si prova, che avendo il detto Giulio promesso di dare la dote quando si sposerà a Francesca Colantonìa, non sia tenuto di darla, essendo allora figlio di famiglia.

**n. 574** vecchio n. 1618 set. 28

mazzo 12 posizione 25

Testamento del Conte Carlo Gabrielli nobile da Gubbio, e marito di Faustina Cenci, a cui oltre la restituzione di sua dote, e donazione per le nozze lascia diversi legati ogni qualvolta però non voglia rimaritarsi, dichiarando della sua ultima volontà per uno degli esecutori testamentari Girolamo Cenci, rogato, ed aperto per gli atti di Quintiliano Gargarii poi Gianfrancesco Albinanti notaro capitolino. Publico.

**n. 575** vecchio n. 1619 giu. 27

mazzo 12 posizione 26

Enfiteusi, o sia subenfiteusi perpetua di un sito di canne undici in circa in faccia, e quindici in circa al di dietro fatta da Marc'Antonio de' Massimi a favore di Ludovico del q. Pier Francesco Trampi per prezzo di un giulio di canone annuo per canna con la riserva del consenso della ven. chiesa di S. Giacomo in

Settignano, e della ven. cappella Giulia padroni diretti di detto sito, come per fede sottoscritta da Carlo Vipera notaro capitolino. Publica.

**n. 576** vecchio n. 1619 ago. 7

mazzo 12 posizione 27

Compagnia d'offizio di scudi 100 creata da Giovanni Maria Vinci sopra un suo cursorato per mesi sei e di poi a beneplacito et caetera a favore di Giacomo Filonardi alla ragione di scudi 12 per cento, e sul pericolo della vita di detto Giacomo, rogata da Silvestro Spada notaro del Vicario. Originale.

**n. 577** vecchio n. 1620

mazzo 13 posizione 1

Parte di posizione della causa intitolata "Romana situs seu vinee de Maximis" tra li creditori di Marcantonio Massimi per una parte e la casa delle monache della penitenza dall'altra, pretendendo li creditori, che avendo il detto Marcantonio gravato di molti debbiti, venduto, ed affrancato diverso sito alla Longara con patti e condizioni alle dette monache, non l'abbia adempite. Ta i creditori vi è Girolamo Cenci seniore.

**n. 578** vecchio n. 1620

mazzo 13 posizione 2

Cartello di disfida si crede fatto da Virginio Cenci in occasione della giostra fatta nel Palazzo Barbarino, dove il detto Virginio conseguì il premio della Dama.

**n. 579** vecchio n. 1620

mazzo 13 posizione 3

Retrovendita di un censo di annui scudi 42 a favore di Girolamo, ed Antonio figli di Baldassarre Cenci fatta dalle sorelle Clarice, e Vincenza de Maggi.

**n. 580** vecchio n. 1620 ago. 7

mazzo 13 posizione 4

Compagnia d'offizio di scudi 50 creata da Brandimarte Latini a nome di Giovanni Battista, e Felice figli del q. Giacomo Cenci sopra un suo offizio di cursorato per mesi sei a favore di Antonio Pacini

**n. 581** vecchio n. 1620 set. 15

mazzo 13 posizione 5

Fede publica dell'istromento di subenfiteusi perpetua fatta da Marcantonio Massimi padrone utile di una vigna di 30 pezze a Francesco Silvestro Scotti Cavalier di Malta gravata di scudi 30 annui a favore del Capitolo di S. Pietro, o cappella Giulia padrona diretta di detta vigna situata alla Longara vicino a S. Giacomo in Septiniano. Come ancora subenfiteutica un'altro pezzo di terreno di canne 6 e 1/2 che fanno in tutto canne 70 in circa per prezzo di giulio uno per canna con patti e condizioni. et caetera. Publica. Vi sono ancora diverse carte, che parlano dell'istessa materia, cioè della concessione del sito fatta da Virginia Massimi a Tiberia Cosciari, da Marcantonio Massimi a Giovanni Battista Alborghetti ed altre carte.



**n. 582** vecchio n. 1621 nov. 19

mazzo 13 posizione 6

Supplica in cui si deputa mons. Giulio Cenci Coadiutore con futura successione dell'Avvocatura Concistoriale di mons. Giovanni ... commissario della Camera, e avvocato concistoriale, segnata dalla Santità di N. Signore Papa Gregorio XV. Originale.

**n. 583** vecchio n. 1620 dic. 16

mazzo 13 posizione 7

Sentenza, o sia attestato del sindacato fatto da Vincenzo Cipri e Pompeo Azzolini sindici eletti e deputati dai priori della città di Fermo a favore di mons. Tiberio Cenci, poi cardinale per tutto il tempo che amministrò il governo della suddetta città estato, rogata per gli atti di Ludovico Guarnieri publico notaro della medesima città. Publica.

pergamena

**n. 584** vecchio n. 1621

mazzo 13 posizione 8

Causa agitata tra li Cenci, e li Alberini intitolata "Romana Salviani e Romana Pecuniaria" per una casa a Colonna Traiana.

**n. 585** vecchio n. 1621 mag. 17

mazzo 13 posizione 9

Memoria di rubbia quarantanove di terreno posto nella tenuta del Falcognano concesse in enfiteusi da Girolamo Cenci a numero venti persone per l'annuo canone di scudi dieci e b. 50 moneta per qualsivoglia rubbio come per istromento rogato per gli atti del Spada notaro dell'E.mo Vicario.

**n. 586** vecchio n. 1621 giu. 3

mazzo 13 posizione 10

Testamento di Settimia Cenci figlia di Giulio Cenci e Silvia Velli, nel quale dopo raccomandata l'esecuzione di vari legati si pii che profani istituisce e nomina suo erede Girolamo Cenci suo nipote e figliuolo di Baldassarre Cenci di lei fratello, rogato e aperto per gli atti di Angelo Lucarelli notaro capitolino. Publico.

**n. 587** vecchio n. 1621 giu. 26

mazzo 13 posizione 11

Compagnia d'offizio di scudi 50 creata da Felice, e Cristofaro figli del q. Giacomo Cenci sopra l'offizio di Cavaliere Pio spettante a Bartolomeo Spada per mesi sei a favore di detto Giuseppe de Benedictis alla ragione di scudi dodici per cento, rogata da Giulio Olivello notaro A. C. Originale.

**n. 588** vecchio n. 1621 lug. 5

mazzo 13 posizione 12

Fede della professione di suor Anna Maria Cenci nel secolo chiamata Girolama, figlia di Valerio Cenci, ed

Elisabetta Gravia di Fiandra solennemente fatta nel ven. monastero delo Spirito Santo detto le Giulianelle di Città di Castello, e rogata colla presenza de testimoni per gli atti di Andrea Bruzii di detta Città di Castello notaro publico. Publica.

**n. 589** vecchio n. 1621 ago. 2  
mazzo 13 posizione 13

Fede della prima tonsura conferita a Giulio Cenci, poi luogotenente del cardinale vicario. Publico.

**n. 590** vecchio n. 1621 ago. 2  
mazzo 13 posizione 14

Fede della prima tonsura conferita a Virginio Cenci figlio di Girolamo. Copia.

**n. 591** vecchio n. 1621 ago. 3  
mazzo 13 posizione 15

Fede fatta spedire dal cardinal Giovanni Garzia Millini Vicario di Roma in favore di Giulio Cenci promosso dal medesimo cardinale allo stato chiericale ed iniziato alla prima tonsura il dì 2 agosto 1621 nel pontificato di Papa Gregorio XV per gli atti di Cintio Recomanni notaro del Tribunale di detto Cardinale Vicario. Publica in cartapecora.

mancante

**n. 592** vecchio n. 1621 nov. 19  
mazzo 13 posizione 16

Supplica in cui si deputa mons. Giulio Cenci coadiutore con futura successione nell'Avvocatura Concistoriale di mons. Giovanni ... commissario della Camera e avvocato concistoriale, segnata dalla Santità di Nostro Signore Papa Gregorio XV. Originale.

**n. 593** vecchio n. 1621 dic. 9  
mazzo 13 posizione 17

Compagnia d'offizio di scudi 160 creata da Girolamo di Baldassarre Cenci sopra i suoi uffici lauretani per mesi sei e di poi a beneplacito et caetera a favore di Faustina Cenci moglie di Carlo Gabrielli alla ragione di scudi 10 per cento, e sul pericolodelle vite da nominarsi per gl'atti del Cigni notaro capitolino, a tergo della quale vi è la ricevuta di detti scudi 160 con la quietanza per i frutti, e consenso per cassazione dell'istromento fatta dalla sudetta Faustina a favore di Virginio e Giulio figli, ed eredi del sudetto Girolamo, con dichiarazione che il denaro proviene dal censo li 4 febraro 1634 venduto da detti Virginio e Giulio a favore di Francesca Vittoria de Massimi, e la ricevuta è in data delli 9 febraro 1634. Originale.

**n. 594** vecchio n. 1622 feb. 8  
mazzo 13 posizione 18

Compagnia d'offizio di scudi 700 moneta creata da Girolamo di Baldassarre Cenci sopra tre suoi uffici lauretani per mesi sei a favore di Giovanni Battista Fensonio senatore di Roma sopra il pericolo della vita di Lucrezia Covaruccia moglie di detto Giovanni Battista e alla ragione di scudi dieci per cento per gli atti

del Bonincontri notaro publico. Originale.

**n. 595** vecchio n. 1622 apr. 14

mazzo 13 posizione 19

Patente spedita in forma di Bolla da mons. Francesco di Cavalieri vescovo di Sulmona a favore di Giulio Cenci avvocato concistoriale provveduto dal medesimo vescovo di due semplici benefizii esistenti nella sua diocesi di Sulmona, uno noncupato abbadia di Santa Maria nel feudo di Asinella, e l'altro di S. Pietro nel territorio di Scontrone, segnata di proprio pugno da detto mons. Vescovo e rogata negli atti di Tommaso Oilonè notaro e Cancelliere della Curia Vescovile di Sulmona. Publico in cartapecora.

pergamena

**n. 596** vecchio n. 1622 mag. 11

mazzo 13 posizione 20

Fede estratta dagli atti del segretario del collegio degli Avvocati del sacro Concistoro in cui si asserisce che sotto questo giorno in una loro Congregazione tenuta nell'Archiginnasio di Roma l'avvocato Giovanni Bernini prestasse il consenso, e costituisse suo coadiutore Giulio Cenci onde senza loro pregiudizio potesse poi in avvenire godere il posto di anzianità sopra degli altri nominati, sottoscritta da Mario Saraceni notaro e segretario. Originale.

**n. 597** vecchio n. 1622 mag. 27

mazzo 13 posizione 21

Obbligo fatto da Felice e Cristofaro Cenci di liberare da ogni danno che potesse patire Francesco Sebregindi mercante per un pagamento fattogli da Girolamo Cenci di scudi centonove con un ordine di Tommaso Zauli prezzo di tanta robba data nel Coruccio di Giambattista Cenci, sottoscritto dai medesimi. Originale.

**n. 598** vecchio n. 1622 giu. 22

mazzo 13 posizione 22

Provista di un beneficio semplice eretto nella chiesa parrocchiale di S. Valentino della terra d'Oferro diocesi di Sulmona, vacato per la morte del q. Bartolomeo Cherubini, e conferito da mons. Francesco Cavalieri vescovo di Sulmona a Giulio Cenci avvocato concistoriale, in favore di cui fu spedito dalla residenza vescovile di Sulmona. Publico in cartapecora.

pergamena

**n. 599** vecchio n. 1622 giu. 28

mazzo 13 posizione 23

Provista, o sia collazione di un beneficio semplice sotto il nome di S. Maria di Loreto esistente nella terra di Popolo diocesi di Sulmona fatta da mons. Francesco de Cavalieri vescovo di Sulmona in persona di chierico Giulio Cenci avvocato concistoriale e spedita nella terra d'Anversa. Publico in cartapecora.

pergamena

**n. 600** vecchio n. 1622 nov. 16

mazzo 13 posizione 24

Ricevuta di scudi sedici fatta da Faustina Cenci moglie di Carlo Gabrielli a Girolamo Cenci suo fratello, da cui confessa riceverli per frutti di due semestri di una compagnia di officio di scudi cento sessanta, sottoscritta dalla sudetta signora. Originale.

**n. 601** vecchio n. 1622 dic. 17  
mazzo 13 posizione 25

Fede dello scriba del Popolo romano, che attesta, qualmente nel Consiglio segreto tenuto sotto li 14 dic. 1622 Giulio Cenci fù nominato avvocato coadiutore del Popolo romano in mancanza dell'avvocato Cecchini, a cui dovesse succedere con tutti gli onori, e soliti emolumenti, sottoscritto da Angelo Foschi scriba del Sacro Senato, e Popolo romano. Originale.

**n. 602** vecchio n. 1623 ago. 6  
mazzo 13 posizione 26

Breve di Urbano VIII a favore di Girolamo di Baldassarre Cenci confermatario della facultà di cassare, e nuovamente imporre alre consimili pensioni sopra il vescovado di Melfi alle già da lui possedute attesa la morte di Gregorio XV, seguita senza averne spedita la grazia. Dato da S. Pietro. Originale in cartapecora. pergamena

**n. 603** vecchio n. 1623 ago. 6  
mazzo 13 posizione 27

Copia di breve di Urbano VIII confermatario di altro breve di Gregorio XV facultativo a Girolamo di Baldassarre Cenci di potere rassegnare una pensione di ducati 500 sopra il vescovado di Melfi a favore dei suoi figli chierici et caetera

**n. 604** vecchio n. 1623 nov. 1  
mazzo 13 posizione 28

Patenti originali de passaporti spedite dal serenissimo Gran Duca di Firenze, ed altri suoi ministri a favore di Virginio Cenci, in tempo che doveva viaggiare per alcune parti dell'Italia trattando diversi negozii spettanti a suoi interessi. Originali.

**n. 605** vecchio n. 1623 nov. 20  
mazzo 13 posizione 29

Compagnia d'offizio di scudi 50 imposta da Antonio de Bernardini sopra un suo cursorato per sei mesi a scudi 12 per ogni cento, ed anno a favore di Girolamo Cenci sul pericolo della vita di Dianora sua figlia, rogata da Angelo Lucarelli notaro publico. Originale.

**n. 606** vecchio n. 1624  
mazzo 13 posizione 30

Scritture diverse spettanti alla divisione de' beni fatta tra mons. Gaspare Cenci, e tra Baldassarre e Melchiorre figli tutti di Giulio.

- n. 607** vecchio n. 1624 gen. 6  
mazzo 13 posizione 31  
Bolla di Urbano VIII, che riserva una pensione di scudi quarantacinque a favore di Giulio Cenci sopra la badia della cappella di S. Pietro nel territorio di Scontrone diocesi di Sulmona da esso liberamente rassegnata nelle mani di S. Santità e da Nostro Signore conferita a D. Tiburzio Floreno rettore d'una chiesa parrocchiale data da S. Pietro. Originale in cartapeccora.  
pergamena
- n. 608** vecchio n. 1624 gen. 20  
mazzo 13 posizione 32  
Copia dell'apoca di concessione in enfiteusi di una quantità di terreno, che comincia dal cantone della casa posseduta in enfiteusi dal Vestrino, e Trampani destinato dal q. Marco Antonio de' Massimi per far strada pubblica, fatta da Virginia Massimi a favore di Bartolomeo Vestrino per annuo canone di baiocchi 30, e con la riserva del consenso del capitolo di S. Pietro proprietario et caetera
- n. 609** vecchio n. 1624 mar. 10  
mazzo 13 posizione 33  
Ricognizione di buona fede a favore di Giulia Cenci fatta da Alessandro Bellisari per una compagnia di officio di scudi 63 a suo favore creata coll'obbligo di mons. Sassi, originalmente sottoscritta da detto Bellisari.
- n. 610** vecchio n. 1624 apr. 30  
mazzo 13 posizione 34  
Fede della sentenza emanata a favore di Bartolomeo Vestrini contro il marchese Girolamo Pallavicini circa la chiusura e porta fatta, ed aperta dal detto Pallavicini nel sito confinante con detto marchese concesso al detto Vestrini da Virginia Massimi posto alla Longara, che chiuda la porta, e ponga le cose in pristinum, e se la vuol aprire l'apra di fianco, ed in luogo che possa servire per il publico. Publica.
- n. 611** vecchio n. 1624 lug. 16  
mazzo 13 posizione 35  
Nota di quando fu stipulato l'istromento di quietanza di scudi 52 1/2 pagati a Maria Margaria Pilato da Girolamo Cenci, come segretario dell'eredi del q. Pietro Cusida per gli atti di Lucarelli notaro capitolino.
- n. 612** vecchio n. 1624 set. 10  
mazzo 13 posizione 36  
Nota delle spese fatte nel mortorio di Settimia Cenci.
- n. 613** vecchio n. 1625  
mazzo 13 posizione 37  
Notizie concernenti la facoltà di presentare alla cappellania di S. Maria della Sbarra occasionate dalle pretenzioni insorte fra le famiglie Cenci.

- n. 614** vecchio n. 1625  
 mazzo 13 posizione 38  
 Copia del chirografo, o sia motu proprio, in cui si conferma la collazione fatta dai signori Conservatori dell'offizio di revisori de' conti del popolo romano in persona di mons. Giulio Cenci con patente spedita li 24 set. 1625.
- n. 615** vecchio n. 1625  
 mazzo 13 posizione 39  
 Scrittura legale intitolata "Romana compromissi" a favore di Girolamo Cenci contro Giovanni Antonio Lavaiani, il quale domanda il defalco per l'erbe del casale Malborghetto già comprate da Girolamo Cenci dal Capitolo di S. Pietro per la rompitura fatta da detto Lavaiani. Stima di Gioie di Anna Rocci, vedila al 1725 n°14 - 1625 Gennaro
- n. 616** vecchio n. 1625 giu. 15  
 mazzo 13 posizione 40  
 Patente di luoghi due monte Colonna a favore di Girolamo Cenci figlio di Baldassarre erede di Settimia Cenci figlia di Giulio sua zia con la riserva de' frutti a favore di Giovanna, e Dianora figlie del sudetto Girolamo loro vita naturale durante. Originale in cartapecora.  
 pergamena
- n. 617** vecchio n. 1625 giu. 15  
 mazzo 13 posizione 41  
 Patente di luoghi due del Monte Colonna a favore di Girolamo di Baldassarre Cenci come erede di Settimia Cenci sorella di detto Baldassarre con la riserva de' frutti a favore di Faustina e Silvia Cenci figlie di Girolamo monache in Torre de'Specchi con li nomi di Lucia, e Benedetta loro vita naturale durante. Originale in cartapecora.  
 pergamena
- n. 618** vecchio n. 1625 lug. 18  
 mazzo 13 posizione 42  
 Inventario di tutti li beni, ed altro spettante all'eredità di Carlo Gabrielli fatto ad istanza di Alessandro Gabrielli Mignanelli, ed Angela Gabrielli Mignanelli sua consorte, ed eredi testamentari del sudetto sig. Carlo descritto. Copia.
- n. 619** vecchio n. 1625 ago. 4  
 mazzo 13 posizione 43  
 Provista, o sia istituzione della cappellania sotto l'invocazione di S. Maria della Sbarra, fondata nella Ven. chiesa parrocchiale di S. Tommaso a Cenci, fatta spedire dal cardinal Ludovico Ludovisi vice cancelliere di S.Chiesa, come titolare della basilica di S. Lorenzo in Damaso, in persona di Giulio Cenci nominato, e presentato alla sudetta cappellania vacata per morte del q. Antonio Cenci, dai Tiberio, Ludovico, Valerio, Mario ed altri Cenci a qual spetta il Jus patronato della medesima. Data dalla Cancelleria Apostolica.

Originale in cartapeccora.

pergamena

**n. 620** vecchio n. 1625 set. 24

mazzo 13 posizione 44

Patente de' conservatori di Roma a favore di Giulio Cenci in cui gli concedono l'ufficio di revisore de' conti et caetera del Popolo romano. Originale.

**n. 621** vecchio n. 1625 ago. 31

mazzo 13 posizione 45

Patente de Conservatori di Roma spedita a favore di Giulio Cenci avvocato concistoriale e del Popolo Romano in cui li concedono l'altra porzione annua (oltre quella che possedeva) per il detto ufficio di avvocato del popolo romano. Originale.

**n. 622** vecchio n. 1626 mag. 22

mazzo 13 posizione 46

Libro d'istromenti delli canoni sopra la casa alla Longara, nel primo de' quali si dice, che Tiberio Cosceri erede usufruttuario, e Pompeo Bianchi erede proprietario beneficiario della q. Virginia de' Massimi erede testaria beneficiaria del q. Marcantonio Massimi in sodisfazione e compenso di scudi 2600 dovuti a Girolamo Cenci figlio di Baldassarre per l'accollazione da esso fatta del censo di scudi 1100 in sorte imposto dal detto Marcantonio a favore di Stefano Graziani con la sicurtà di detto Girolamo per istromento d'imposizione negli atti di Rainaldo Buratti notaro A.C. li 23 marzo 1616, e di scudi 200 sorte d'altro censo imposto da esso Girolamo con la ricognizione di buona fede di esso Marcantonio a favore di Vincenza Teverina in somma di scudi 430 per istromento ne' medesimi atti li 8 dicembre 1610, e finalmente di scudi 1300 per la sorte di altro censo imposto come sopra e con la medesima ricognizione di buona fede a favore di Orazio Farinacci per li medesimi atti li 13 gennaio 1612 assegnarono una casa posta nel rione della Regola, cioè una bottega con mezzanino sopra, che fa angolo incontro all'angolo dalla chiesa della SS.ma Trinità de' Pellegrini, da un lato vicino li beni, e botteghe di Orazio Benvenuto, dall'altro l'introito, o porta della casa di Lucrezia Agrippa de Nobilibus e sopra la porzione superiore dalla medesima Lucrezia, qual bottega, e stanza e mezzanino era locata per annua pigione di scudi 25 a Dionisio piggionante. Parimenti altra bottega o stanza con altra stanza di dietro posta nel medesimo Borgo, ed abitata da Giovanni Maderna Piacentino Ceco con pigione di scudi 16 confinante da una parte con la sopradetta Porta di Lucrezia, e dall'altra con i beni di Pietro Paolo Botticella, e sopra la medesima porzione spettante a detta Lucrezia concordemente fra detto Girolamo, e li sopradetti assegnanti, stimate scudi 683 e di più scudi 1917 per valuta parimente concordata dall'infrascritti canoni ascendenti al frutto annuo di scudi 115:45 Canone di scudi 25 dovuto da Cesare Manni, e suoi eredi. Canone di scudi 2:40 dovuto da Giovanni Battista Sammanucchi. Canone di scudi 2:75 dovuto da Nicolò Marini. Canone di scudi 2:50 dovuto da Gaspare Grisone. Canone di scudi 9 dovuto da Bonifazio Angelini. Canone di scudi 30 dovuto da Massimo Ugolinucci. Canone di scudi 4:20 dovuto da Bartolomeo Casanello. Canone di scudi 9 dovuto da Pietro Laitore. Canone di scudi 8 dovuto da Antonio Forlano in luogo dell'Ill.mo Bentivoglio. Canone di scudi 9:50 dovuto da Marcantonio impressore de' drappi per cessione fattagli da Basilio Casparone. Canone di scudi 4 dovuto da Giovanni Antonio Vestri per deliberazione fattali negl'atti di Giulio Olivetti. Canone di scudi 3:50 dovuto da Cesare Falco. Canone di scudi 5:60 dovuto da Giovanni Francesco Francia. Totale: scudi 115:45. E detta assegna di case e canoni fu fatta per gli atti di Marcello Cortellaccio, e Tadeo Raimondi. In detto istromento si asserisce, che detto Tiberio concedente come erede usufruttuario dalla q.m Virginia, e per sua dote sopra il medesimo sito, ed altro contiguo con

obligato di pagare annui scudi 35 di annuo censo, o risposta al Capitolo, e Canonici di S. Pietro si dichiara, e vuol essere obbligato a sodisfarlo sopra la porzione, che li ne resta nelle mani. E perché le rendite delli beni spettanti ceduti non ascendono che a scudi 156:43 per compensare li frutti de' censi accollati da Girolamo d'annuo frutto di scudi 175 mancano scudi 18:57 si dice potersi ciò pareggiare col frutto de' Laudemj, come in detto istromento a c. 6 a tergo. Adì 4 Giugno 1626 Girolamo Cenci prese possesso della casa cioè bottega con mezzanino, e cantina abitata da Dionisio Zarego pizzicarolo dal quale n'ebbe la ricognizione in Dominum, ed il simile dell'altra bottega con la medesima ricognizione in Dominum. Sieguono alcuni altri istromenti dal detto anno 1626 all'anno 1650, in cui si parla de' Laudemj, o altro spettanti a dette case alla Longara, l'ultimi due sono fatti da Virginio e Giulio fratelli Cenci figli, ed eredi di detto Girolamo stipolato da Giovanni Garzia Valentino e Bernardino de Sanctis il primo sotto il dì 9 settembre 1650, e l'altro sotto il dì 7 maggio 1644 così registrati. Publici.

**n. 623** vecchio n. 1626 ott. 24

mazzo 13 posizione 47

R.P.D. Filippo Pirovano Sacre Rote Auditore - "Romana Domus S. Marie della Sbarra" - Registro degli atti fatti per parte di Giulio Cenci possessore di detta cappellania citati tutti quelli, che vi avessero interesse per gli atti di Learco Buschi notaro di Rota.

mancante

**n. 624** vecchio n. 1627 gen. 15

mazzo 13 posizione 48

Capitoli matrimoniali fra Giovanni Francesco Palazzuolo e Giovanna Cnci figlia di Girolamo Cenci e Anna Ricci e per essa dal sudetto Girolamo suo padre con dote di scudi quattromila e cinquecento sottoscritti da ambe le parti. Copia.

**n. 625** vecchio n. 1627 feb. 9

mazzo 13 posizione 49

Vacabile, o sia officio di Cavalierato lauretano rassegnato da Marino Nati di Nocera in persona di Virginio del q. Girolamo Cenci per supplica segnata da Papa Urbano VIII e spedita. Originale.

**n. 626** vecchio n. 1627 feb. 9

mazzo 13 posizione 50

Rinuncia di un officio vacabile detto cavalierato lauretano, stabilita con suo consenso da Girolamo Cenci in persona di Virginio di lui figliuolo, per suplica diretta a Papa Urbano VIII, e dal medesimo segnata sul Palazzo Vaticano. Originale.

**n. 627** vecchio n. 1627 lug. 23

mazzo 13 posizione 51

Patente di luoghi 5 del Monte vacabile di S. Spirito a favore e sul pericolo della vita di Valerio di Ludovico di Valerio Cenci spedita e sottoscritta da mons. Anselmo commendatore di S. Spirito. Originale in cartapecora.

pergamena



**n. 628** vecchio n. 1627 ago. 26

mazzo 13 posizione 52

Rinuncia di un'ufficio vacabile di cancelleria, detto Notariato criminale della terra di Bresichella diocesi di Faenza, fatta da mons. Ennio Filonardi vescovo di Ferentino in persona di Pier Francesco Filonardi suo nipote per suplica segnata da Papa Urbano VIII. Originale.

**n. 629** vecchio n. 1627 ott. 18

mazzo 13 posizione 53

Istromento dotale frà Giovanna Cenci figlia di Girolamo Cenci e Anna Ricci e Giovanni Francesco Palazzolo, in cui detto Girolamo le costituisce la dote di scudi 4500 cioè scudi 4000 cedendo a detto Giovanni Francesco il fruttato di scudi 150 di canoni da esso posseduti nel Falcognano e nella tenuta di S. Maria in Fornarola, e gli altri scudi 500 promettendo pagarli in tanto acconcio, rogato da Orazio Balduccio notaro capitolino. Pubbico.

**n. 630** vecchio n. 1627 ott. 20

mazzo 13 posizione 54

Indulto a favore di Girolamo Cenci di trasferire la pensione di scudi 500 sopra il vescovado di Melfi a favore de'suoi figli Virginio e Giulio. Originale.

**n. 631** vecchio n. 1627 ott. 20

mazzo 13 posizione 55

Riserva di pensione in somma di scudi duemila e seicento concessa da Papa Sisto V a mons. Gaspare Cenci sopra la mensa vescovile di Melfi e Rapolla, vescovato già posseduto da detto Prelato e poi rinunciato nelle mani del sudetto sommo Pontefice; finalmente per grazia della Santa Sede Apostolica in diversi tempi e per minor somma passata in favore di Girolamo Virginio ed altri Cenci il tutto espresso con suoi brevi facoltativi de transferendo per gli atti di Demofonte Ferrini notaro dell'Archivio Romano. Copia.

**n. 632** vecchio n. 1627 ott. 20

mazzo 13 posizione 56

Breve di Urbano VIII a favore di Girolamo di Baldassarre Cenci confermatario d'altro chirografo di Gregorio XV sopra la riserva delle pensioni da lui godute sopra la chiesa di Melfi e facoltà di rassegnarle a qualunque de' suoi figli in grado clericale costituito per la somma di ducati 500 d'oro di Camera. Dato dal Castel Candolfo. Originale in cartapecora.

pergamena

**n. 633** vecchio n. 1627 nov. 16

mazzo 13 posizione 57

Istromento di vendita fatta da Giovanni Francesco Francia argentiere al Pellegrino al cardinal Marcello Lante di canne 136 di sito con casa et caetera alla Longara vicino alla chiesa di S. Giacomo in Septimiano; per canne 80 concesute al detto Francia da Giovanni Battista Alborghetti e per canne 56 concesute al medesimo dagli eredi di Marcantonio Massimi e da questi a Girolamo Cenci per annuo canone di scudi 13:60 col consenso del capitolo di San Pietro. Questo istromento è molto utile, perchè indica tutte le

provenienze. Copie due, ed una coll'indicazione del notaro che è Taddeo Raimondi.

**n. 634** vecchio n. 1628 mag. 13

mazzo 13 posizione 58

Istromento della vendita della vigna fuori di Porta Portese di 4 pezze fatta dalla Missione Inglese ad Agostino Penna per il prezzo di scudi 425. Pubbico, per gli atti di Taddeo Raimondi.

**n. 635** vecchio n. 1628 mar. 15

mazzo 13 posizione 59

Mandato di mons. Gabrielli Presidente delle Strade de non molestando Bartolomeo Vestrini possessore di un sito nella strada della Lungara delle cantonate delle case di esso Vestrino e di Ludovico Trampati Tinozzaro a filo di strada tanto quanto durano detti due siti fino alla vigna di Luzio Regattiero et caetera. Copia.

Vi è l'annotazione: "và prima"

**n. 636** vecchio n. 1628 mar. 24

mazzo 13 posizione 60

Patente di rassegna di luoghi due Monti vacabili di S. Spirito a favore e sul pericolo della vita di Valerio di Ludovico Cenci segnata da mons. Giuseppe Anselmo commendatore di S. Spirito. Originale in cartapecora. pergamena

**n. 637** vecchio n. 1628 mag. 15

mazzo 13 posizione 61

Fede estratta per mano di publico notaro in occasione di alcune pretenzioni insorte fra Antonio Fontana e Pantasilea Gaetana Cenci circa la natura di un censo di scudi cinquecento in sorte imposto sopra Casagrande sul Monte Cenci incontro la chiesa di S. Tommaso e venduto da Gianbattista Cenci in favore del ven. monastero e monache di S. Maria Madalena a Monte Cavallo, l'esattore delle quali confessa aver ricevuti sotto li 14 febraro 1628 scudi diecinueve per li frutti del sudetto censo sottoscritta da Taddeo Raimondi notaro capitolino. Publica.

**n. 638** vecchio n. 1628 giu. 19

mazzo 13 posizione 62

Ricevuta in consegna della massaria delle pecore di Mario Cenci fatta da Angelo Angeloni Vergaro. Originale.

**n. 639** vecchio n. 1628 ago. 24

mazzo 13 posizione 63

Compagnia d'offizio, o sia rinnovazione di essa per la somma di scudi 350 fatta da Girolamo Cenci Cavaliere Lauretano a favore di Giacomo Maini a scudi dodici per ogni centinaro ed anno sul pericolo della vita di detto Giacomo con l'accessione di Antonio Cenci, rogata da Santi Florido notaro publico. Originale.

n. 640 vecchio n. 1628 nov. 6

mazzo 13 posizione 64

Mandato d'inibizione spedito dal card. Millini vicario di Roma ad istanza ed in favore di Girolamo Cenci seniore contra Ortensio Achilli, ed altri di Albano, perchè questi non ardiscono di entrare in una sua vigna situata nella tenuta del Falcognano e molestarlo nel pacifico possesso della medesima per gli atti di Silvestro Spada notaro dell'E.mo Vicario. Publico in cartapecora.

pergamena

n. 641 vecchio n. 1629 mar. 15

mazzo 13 posizione 65

Cessione, e rassegna della metà di un officio vacabile detto Giannizzero fatta dal sig. Marcantonio Renzio in persona di Virginio Cenci per il prezzo di scudi ottocentosessantaquattro moneta, a conto de' quali confessa aver ricevuti scudi trecento, e nefa quietanza sottoscritta di suo proprio pugno. Originale.

n. 642 vecchio n. 1629 giu. 20

mazzo 13 posizione 66

Patente fatta spedire dai Conservatori di Roma a favore di Marsilio Floridi possessore di un'offizio vacabile capitolino di custode della fontana della Madonna de' Monti acciò questo sia trasferito in persona del di lui figliuolo Pietro Floridi segnato da Antonio Rocci, Francesco de Fabiis e Camillo del Bufalo conservatori di Roma e registrata nel solito libro del Popolo Romano. Originale in cartapecora.

pergamena

n. 643 vecchio n. 1630 ago. 12

mazzo 14 posizione 1

Orazione funebre nella morte del Principe D. Carlo Barberino Generale di Santa chiesa fatta in Campidoglio da Giulio Cenci avvocato concistoriale, e avvocato del Popolo romano. Stampata.

n. 644 vecchio n. 1631 mag. 13

mazzo 14 posizione 2

Quietanza originale di Elisabetta Grave relitta del q. Lelio Cenci, nella quale dichiara di aver ricevuto da Girolamo Cenci scudi 111 b. 11 moneta della terza parte ad essa tangente dell'eredità del q. Melchiorre Cenci suo figlio, avendo le altre due terze parti con il resto, ed intiero del legato della q. Girolama Cenci fatto a favore di detto Lelio, pagato al monastero dello Spirito Santo di Città di Castello per la dote e monacazione ed altre spese di due sue figlie e di detto Lelio chiamate nel secolo Girolama e Margarita, e nel monastero suor Maria e suor Maria Settimia. Nota, che detto Lelio fu figlio naturale di altro Melchiorre Cenci figlio legittimo e naturale di Giulio Cenci.

n. 645 vecchio n. 1631 giu. 1

mazzo 14 posizione 3

Dichiarazione di Germanico Filonardi, che alcuni denari presi ad interesse da Francesco suo figlio, che l'ebbe da Sabato Tedesco ebreo sono per suo servizio, obligando se stesso e tutt'i suoi beni nella più ampla forma della Reverenda Camera Apostolicae rilevando Giulio Cenci dall'obbligo fatto a suo favore per

detti denari et caetera. Originale.

**n. 646** vecchio n. 1631 giu. 3

mazzo 14 posizione 4

Enfiteusi perpetua di una vigna ricaduta in Falcognano nel quarto di S. Maria in Fornarola fatta da Girolamo Cenci seniore a favore di Lorenzo Marocco di Albano per scudi 10:50 di canone l'anno rogata da Silvestro Spada notaro del Vicario. Copia.

**n. 647** vecchio n. 1631 ago. 5

mazzo 14 posizione 5

Misura, e stima di due casette situate nel vicolo dirimpetto al palazzo di Girolamo Cenci e per suo ordine comprate da Gregorio Fusti per farne il gettito, ascendenti alla somma di scudi trecentonovanta e b. 08 fatta da Domenico Castelli e Domenico de Quartis periti. Copia.

**n. 648** vecchio n. 1631 nov. 8

mazzo 14 posizione 6

Inventario di tutte le robbe lasciate da Virginia Crema serva di Girolamo ed Anna Cenci, fatto ad istanza di Aurelio Montini alla presenza de' testimonii e notaro. Copia.

**n. 649** vecchio n. 1631 dic. 1

mazzo 14 posizione 7

Fede della licenza accordata da Papa Urbano VIII a Girolamo Cenci seniore di demolire alcuni muri e casette nella piazza oggi detta delli Cenci. Originale.

**n. 650** vecchio n. 1632

mazzo 14 posizione 8

Scrittura con il sommario nella causa intitolata "Romana laudemii" tra il Capitolo di S. Pietro per una parte e tra le fanciulle disperse per l'altra. Il dubbio controverso era, se nelle alienazioni le quali si fanno dalli subinfiteuti si deve ricercare il consenso del padrone diretto, il quale è il Capitolo di S. Pietro, a questo debba pagarsi il laudemio per la casa alla Lungara.

**n. 651** vecchio n. 1632 mar. 5

mazzo 14 posizione 9

Procura con cui Antonio Croci di Civita Castellana costituisce, e nomina per suo procuratore Nucciolo Petroni a potere in suo nome, e per esso lui fare ogni atto necessario per contrarre una, o più compagnie d'uffici sino alla somma di scudi duecentocinquanta moneta in favore di Anna Ricci Cenci alla ragione di scudi dodici per ogni centinaro l'anno, rogata per gli atti di ... notaro publico. Copia.

**n. 652** vecchio n. 1632 mar. 6

mazzo 14 posizione 10

Compagnia d'offizio di scudi 250 imposta per sei mesi da Michel'Angelo Altieri sopra un suo cursorato a scudi 12 per ogni cento, ed anno a favore di Anna Ricci Cenci e sul pericolo della vita del card. Francesco Barberino, rogata da Francesco Giacomo Belgio notaro publico. Originale.

**n. 653** vecchio n. 1632 set. 15

mazzo 14 posizione 11

Donazione fatta da Settimia Cenci di luoghi due del Monte Cesi in favore della cappella dei SS.Lorenzo e Diego esistente nella ven. chiesa di S. Maria in Araceli e spettante alla casa Cenci coll'obbligo di farne celebrare dei frutti di detti luoghi di Monte tre Messe per ciascuna Settimana dai padri minori osservanti dal convento di Araceli, quali luoghi poi furono rassegnati da detto convento sotto mons. Durazzi tesoriere generale della R. Camera e registrati colla sudetta donazione. Copia.

**n. 654** vecchio n. 1633

mazzo 14 posizione 12

Bilancio di dare, ed avere di Virginia Crema serva di Anna Ricci ne' Cenci per alcuni legati a lei dovuti, ed altre scritture concernenti detto interesse.

**n. 655** vecchio n. 1633

mazzo 14 posizione 13

Romana Precodii: Lite tra Giacomo Betti per una parte e mons. Giulio Cenci e Verginio Cenci per l'altra, nella quale si controverte, se il detto Betti affittuario della tenuta di Monte Olevano fuori di porta S. Paolo con il prechojo di vacche rosse, spettante al Duca d'Acqua Sparta Cesi possa vendere dette vacche alli signori Cenci, come di fatto vendette con le sue masserizie, le quale vacche poi sono trovate infette.

**n. 656** vecchio n. 1633 ca.

mazzo 14 posizione 14

Diversi ricordi di mano di Virginio Cenci seniore concernente l'occorsoagli in sua vita.

**n. 657** vecchio n. 1633

mazzo 14 posizione 15

Nota delle spese di un anno fatte in particolare nella tenuta del Falcognano si crede da mons. Giulio Cenci per esservi una nota di suo carattere.

**n. 658** vecchio n. 1633

mazzo 14 posizione 16

Diversi ordini di pagamenti fatti a diversi da mons. Giulio Cenci.

**n. 659** vecchio n. 1633 gen. 9

mazzo 14 posizione 17

Ricevuta dell'esattore delle monache di S. Catarina da Siena a favore di Germanico Filonardi di scudi 21

ricevuti da Francesco suo figlio per frutti di un semestre del censo maturato a tutto dicembre praeterito. Originale.

**n. 660** vecchio n. 1633 mar. 7

mazzo 14 posizione 18

Testamento fatto da Girolamo Cenci seniore figlio di Baldassarre e marito di Anna Ricci, in cui dopo avere assegnate alle sue figliuole zitelle Dianora, Giulia, e Settimia le doti a piacere di detta loro madre, volendosi o monacare, o maritare, e fatte altre disposizioni testamentarie istituisce eredi suoi universali mons. Giulio avvocato concistoriale, Virginio fratelli, e suoi legittimi figliuoli per gli atti di Francesco Antonio Pelagio notaro. Publico e copie.

**n. 661** vecchio n. 1633 mar. 12

mazzo 14 posizione 19

Breve di Urbano VIII in cui dispensa per due anni Virginio Cenci di procedere in abito, e tonsura per poter godere la seconda pensione di ducati duecento d'oro trasferitagli da Girolamo suo padre per la quale non aveva comodo di comprare il secondo cavalierato lauretano. Dato da S. Pietro. Originale in cartapecora.

pergamena

**n. 662** vecchio n. 1633 mar. 12

mazzo 14 posizione 20

Patente di luoghi due Monte S. Spirito vacabile a favore di Valerio del q. Ludovico del q. Valerio Cenci speditagli da mons. Vay commendatore. Originale in cartapecora.

pergamena

**n. 663** vecchio n. 1633 apr. 18

mazzo 14 posizione 21

Compagnia d'offizio, o sia rinnovazione di essa in somma di scudi 400 già contratta da Girolamo Cenci a favore di Giulio, e Virginio suoi figli fatta da un tal Subregondi, al quale essi la cassarono mediante la restituzione del denaro li 10 febraro 1634, come a tergo del foglio et caetera. Originale.

**n. 664** vecchio n. 1633 mag. 10

mazzo 14 posizione 22

Inventario de' beni ereditari di Girolamo Cenci, ritrovati nel tempo della sua morte nella sua eredità, fatto fare ad istanza degli eredi con decreto del giudice A.C., sottoscrizione de' testimoni presenti e rogato per gl'atti di Francesco Giacomo BelgioVirduni notaro di Camera. Publico.

**n. 665** vecchio n. 1633 mag. 19

mazzo 14 posizione 23

Particola del testamento di Girolamo Cenci figlio di Baldassarre. Publico.

- n. 666** vecchio n. 1633 giu. 10  
mazzo 14 posizione 24  
Breve di Urbano VIII confermatario di una patente de Conservatori in cui prorogavano un'ufficio di Campidoglio detto custode e revisore della Fontana della Madonna SS.ma dei Monti cantante in persona di Marsilio Florido a favore e nella vita di Pietro Florido suo figlio. Dato da S. Maria Maggiore. Originale in cartapeccora.  
pergamena
- n. 667** vecchio n. 1633 ago. 9  
mazzo 14 posizione 25  
Testamento di Isabella Gabrielli mogli di Girolamo Mignanelli in cui vuole, e chiama suoi eredi universali mons. Pietro Paolo, Curzio e Jacopo Mignanelli suoi legittimi naturali figliuoli con tutte quelle condizioni legali, e sostituzioni rapportate nelmedesimo rogito, rogato per gli atti di Alessio Crisostomi notaro A.C. Copia.
- n. 668** vecchio n. 1633 set. 1  
mazzo 14 posizione 26  
Poliza di buona fede di Giacomo Rubieri, il quale dichiara, che la cessione della compagnia d'offizio di scudi 75 e frutti spetta a Giulio Cenci. Originale.
- n. 669** vecchio n. 1633 set. 23  
mazzo 14 posizione 27  
Istromento della vendita di una vigna di 4 pezze fuori di Porta Portese fatta da Agostino Penna e Cleria sua moglie per il prezzo di scudi 425 a Giovanni Carlo, e Giuseppe fratelli Roncioni la quale era della Missione inglese. Pubblico.
- n. 670** vecchio n. 1633 dic. 24  
mazzo 14 posizione 28  
Concordia tra Giulio Cenci e Virginio Cenci suo fratello, nella quale, mediante l'interposizione di mons. Benino Arcivescovo d'Andrinopoli, e di Giovanni Andrea Ricci loro zio, stabiliscono che uno di loro, cioè Giulio prenda l'amministrazione della casa, la quale debba durare cinque anni prossimi a venire con patti e condizioni. Stampata. Vedi tutta la posizione divisa in due mazzi sotto l'anno 1646 numero 1.
- n. 671** vecchio n. 1633 dic. 24  
mazzo 14 posizione 29  
Scritture concernenti la concordia fra li signori fratelli Virginio, e Giulio Cenci per l'amministrazione delli beni patrimoniali. Vedi tutta la posizione divisa in due mazzi sotto l'anno 1646 numero 1.
- n. 672** vecchio n. 1633 dic. 24  
mazzo 14 posizione 30

Diverse sentenze emanate nella causa da molto tempo agitata ne' tribunali fra mons. Giulio e Virginio Cenci fratelli, e figli di Girolamo Cenci per diverse pretenzioni sopra de' beni ereditarii tanto sogetti al fidecommissio quanto all'enfiteusi, ed altro una volta spettanti al loro commune padre. Copie.

**n. 673** vecchio n. 1633 dic. 30  
mazzo 14 posizione 31

Ricevuta di mons. Giulio Cenci per canone e laudemio del giardino alla Lungara con la nota dell'istromenti di vendita e consenso da lui prestato a favore di Giovanni Antonio Pagnini acquirente. Originale.

**n. 674** vecchio n. 1634  
mazzo 14 posizione 32

Ricevute dello speciale, falegname et caetera da mons. Giulio Cenci dal 1634 al 1656.

**n. 675** vecchio n. 1634  
mazzo 14 posizione 33

Nota di diversi istromenti di enfiteusi, consensi, devoluzioni, ed altro a tempo di mons. Giulio Cenci.

**n. 676** vecchio n. 1634 gen. 4  
mazzo 14 posizione 34

Inventario e stima delle robbe e bestiame, che al presente si ritrova nel casale, e precho del Falcognano spettante a Giulio, e Virgilio Cenci, il tutto stimato di commune consenso de' sudetti da Agostino Maffei. Originale.

**n. 677** vecchio n. 1634 mag. 8  
mazzo 14 posizione 35

Breve della S. M. di Papa Urbano VIII a favore del chierico Giulio Cenci, acciò in vigore di questo possa dare in affitto per anni nove una casa con due botteghe situate in piazza Giudia avanti la ven. chiesa della Madonna SS.ma del Pianto, dote di un beneficio semplice sotto il titolo di S. Maria della Sbarra nella ven. chiesa parrocchiale di S. Tommaso a Cenci de jure patronatus della famiglia di detto Giulio Cenci per l'annua pigione di scudi centoventi spedito. Originale in cartapecora.

pergamena

**n. 678** vecchio n. 1634 giu. 1  
mazzo 14 posizione 36

Consenso dato a favore di Anna Ricci da Antonio Croto, perchè detta signora potesse vendere un vezzo di perle lasciato in pegno per una compagnia d'offizio a favore di lei e pagarsi et caetera. Originale.

**n. 679** vecchio n. 1634 lug. 16  
mazzo 14 posizione 37

Divisione fatta fra Virgilio, e Giulio Cenci fratelli da una parte, e Mario Cenci dall'altra dei Cenci imposti



da Girolamo Cenci con l'accessione di detto Mario ascendenti alla somma di scudi 12800 presi in comune per mandare l'affitto della tenuta di Tragliata spettante al Capitolo di S. Pietro da loro tenuto unitamente con Vincenzo Cenci, quali si accollarono per la metà ciascheduno, quietandosi intieramente fra esse parti per ogni altro conto e amministrazione di robbe, bestiami, grascie et caeterarogata da Leonardo Bonanni notaro capitolino. Publico.

**n. 680** vecchio n. 1634 lug. 16

mazzo 14 posizione 38

Divisione della metà di diversi censi in sorte di scudi 12800 altre volte imposti da Girolamo Cenci sopra la sua tenuta del Falcognano con l'accessione, e obbligo in solidum di Mario Cenci fatta fra Mario sudetto per una parte e per l'altra da Giulio, e Virginio Cenci figli di detto Girolamo per istromento rogato da Leonardo Bonanni notaro capitolino con infine molte ricevute di pagamenti de' frutti ed altro fatti dal sig. Giulio Cenci. Copia.

**n. 681** vecchio n. 1634 ago. 9

mazzo 14 posizione 39

Ordine spedito da Giacinto del Bufalo ad Anna Ricci Cenci di pagare scudi trecento a Francesco Moro col ritenersi li frutti del primo semestre segnato colla ricevuta a piedi di detto Moro. Originale.

**n. 682** vecchio n. 1634 ago. 16

mazzo 14 posizione 40

Compra di Pier Felice Picco della Camerata Gargaro di mons. Giulio Cenci di tutte l'erbe del Quarto convenuto da Marco Tullio de Angelis affittuario per il prezzo di scudi 20. Originale.

**n. 683** vecchio n. 1634 ott. 26

mazzo 14 posizione 41

Quietanza di Giacomo Filonardi a favore di Giulio Cenci per tutte le riscossioni fattegli per suo conto e per ogni altro interesse, e negozio passato fra di loro. Originale.

**n. 684** vecchio n. 1635

mazzo 14 posizione 42

Posizione di causa intitolata "Romana Domus et situs" agitata tra Giulio, e Virginio Cenci fratelli per una parte, e tra Costanza e Cornelia Ugulinucci per l'altra; ed il punto controverso era che avendo Marcantonio Massimi concesso in enfiteusi perpetua a Massimo Ugolinucci un sito alla Lungara da misurarsi, con patto che non pagando il canone per tre anni continui s'intenda detto sito devoluto al padrone diretto, di fatti avendo detto Massimi ceduto detto sito a Girolamo Cenci padre de' sudetti e non pagando detto canone li Cenci intendono disporre di detto sito a loro arbitrio. Di più vi è una scrittura legale intitolata Romana pecuniaria avanti l'A. C. Met. a favore di Giulio e Virginio fratelli Cenci contro li figli ed eredi di detto Massimo Ugolinucci, nella quale si dice che avendo Girolamo Cenci fatto sicurtà a detto Massimo di scudi 200 promessi a detto Marcantonio Massimi di buon'entrata quando prese in enfiteusi il detto sito, i detti Cenci sono citati a pagarli.

**n. 685** vecchio n. 1635

mazzo 14 posizione 43

Fede de periti per la tenuta di S. Maria in Formarola, che è un quarto della tenuta di Falcognano. Copia.

**n. 686** vecchio n. 1635 ca.

mazzo 14 posizione 44

Eredità lasciata da Virginio seniore Cenci con alcune riflessioni fatte per modo di scrittura in favore di mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi circa il calcolo delle porzioni, che toccherebbero alle sorelle di Girolamo, ed Antonio Cenci, se queste fossero ammesse a detta eredità assieme coi maschi, scritta.

**n. 687** vecchio n. 1635

mazzo 14 posizione 45

Copia di una lettera, dove resta approvato il Quarto di casa Ricci di Monte Pulciano per la religione di Malta.

**n. 688** vecchio n. 1635 gen. 13

mazzo 14 posizione 46

Breve di Papa Urbano VIII concesso in favore di mons. Giulio Cenci, perchè possa in vigore di questo far celebrare ogni giorno nella sua privata cappella la Santa Messa eccettuate le feste più solenni dell'anno, spedito da S. Pietro. Copia.

**n. 689** vecchio n. 1635 feb. 12

mazzo 14 posizione 47

Vacabile, o sia officio di cubiculario apostolico del numero de' partecipanti, vacato per morte di Giovanni Battista de Fabiis, conferito dal card. Francesco Barberini come vicecancelliere di S. Chiesa a Virginio Cenci di Girolamo e spedito in suo favore dal Palazzo della Cancellaria Apostolica nel pontificato di Papa Urbano VIII. Originale in cartapeccora.

pergamena

**n. 690** vecchio n. 1635 mar. 5

mazzo 14 posizione 48

Fede fatta da quattro testimoni, che per la verità ricercati depongono, come mastro Domenico Migliori fornaro a Ponte Quattro Capi non aveva condotta sin da sotto li 26 febraro 1635 l'acqua al Granaro posto sulla piazza della Consolazione, in oggi dal medesimo goduto, ed avanti soggetto al dominio de' Cenci, sottoscritta.

**n. 691** vecchio n. 1644 ott. 27

mazzo 14 posizione 48

Dotale di Maria Vittoria Verospi moglie di Virginio Cenci, in cui le si costituisce la dote di scudi diecimila da pagarsi a suoi debiti tempi, come più diffusamente dall'istromento rogato da Leonardo Bonanni, in cui sono anche inseriti i capitoli matrimoniali. Pubblico.

- n. 692** vecchio n. 1645  
mazzo 14 posizione 49  
Mandati, inibizioni, e sequestri fatti contro diversi in tempo di Virginio Cenci, principiando dal detto anno 1645 al 1653.
- n. 693** vecchio n. 1635 mar. 6  
mazzo 14 posizione 49  
Breve di Urbano VIII, in cui concede facultà a Virginio Cenci di poter godere ambedue le pensioni rassegnateli da Girolamo suo padre sopra la chiesa di Melfi non ostante, che non proceda in abito e tonsura, e con la detenzione di un solo ufficio di cavalierato lauretano. Dato da S. Pietro. Originale in cartapeccora.  
pergamena
- n. 694** vecchio n. 1635 mar. 8  
mazzo 14 posizione 50  
Affitto del jus piscandi per quanto tiene la lunghezza della vigna fuori di Porta Portese spettante a Massimo de Massimi, e da lui concesso ad Angelo del q. Cesare Palazzolo per tutto settembre pross.ro per risposta di libre 50 Laccia, rogato da ... Copia.
- n. 695** vecchio n. 1635 mag. 5  
mazzo 14 posizione 51  
Compagnia d'offizio di scudi 700 d'oro creata per sei mesi et caetera da Andrea Scalmario sopra un suo cursorato a favore di Virginio Cenci a scudi 10 per ogni centinaro ed anno e sul pericolo della vita di detto Virginio rogata da Agostino Teuli notaro publico. Originale.
- n. 696** vecchio n. 1635 mag. 21  
mazzo 14 posizione 52  
Compagnia d'offizio di scudi 100 imposta per mesi sei et caetera da Andrea Scalmario sopra un suo cursorato a favore di Virginio Cenci a scudi 10 per ogni centinaro, ed anno sul pericolo della vita di detto Virginio, rogata da Agostino Teuli notaro publico. Originale.
- n. 697** vecchio n. 1635 giu. 22  
mazzo 14 posizione 53  
Patente de' Conservatori, in cui si stabilisce all'offizio di Quarto Fedele dell'inclito Popolo romano un'annua pensione di scudi 25 in luogo, e fino a tanto che Giulio Cenci non sia provveduto di congrua abitazione in Campidoglio, sottoscritta da Stefano Agli e Stefano Petrucci conservatori di quel tempo et caetera. Copia.
- n. 698** vecchio n. 1635 lug. 3  
mazzo 14 posizione 54

Istromento di transazione fatto tra Giulio Cenci e Francesca Colantoni moglie di Domenico Magnani, che dopo aver intentati molti giudizi, ed ottenute in suo favore diverse sentenze pretendeva andar creditrice di maggior somma di denaro, viene accordata per soli scudi 200 moneta da pagarsi in più volte, e rinunciando con generale quietanza, ed in ogni miglior modo a tutte le liti e pretenzioni et caetera rogato per gli atti di Ercole Iannucci notaro publico. Publico.

**n. 699** vecchio n. 1635 lug. 13

mazzo 14 posizione 55

Vacabile, o sia officio di scudierato apostolico rassegnato da Agostino Croce milanese a Virginio del q. Girolamo Cenci per suplica segnata da Papa Urbano VIII, e spedita presso S. Maria Maggiore. Minuta originale.

**n. 700** vecchio n. 1635 lug. 19

mazzo 14 posizione 56

Breve di Urbano VIII confirmatorio di un decreto del Consiglio segreto del Popolo romano, e confermato dalli conservatori nel consiglio publico tenuto li 17 marzo 1635, in cui fu letto, ed in cui si disponeva, che per la mancanza di camere da assegnarsi al Quarto Fedele del Popolo romano, gli si dovessero pagare scudi 25 annui delli proventi della gabella della dogana dello studio, fino a che fosse stato provveduto delle Camere sudette in Campidoglio. Copia.

**n. 701** vecchio n. 1635 lug. 23

mazzo 14 posizione 57

Vacabile, o sia cavalierato di S. Paolo vacato per libera rassegna del marchese Giambattista Strozzi, conferito dal card. Francesco Barberini vice cancelliere di S. Chiesa a Virginio Cenci del q. Girolamo, e fatto spedire in suo favore dalla Cancellaria Apostolica. Originale in cartapeccora.

pergamena

**n. 702** vecchio n. 1635 ago. 17

mazzo 14 posizione 58

Nota delle spese fatte da Virginio Cenci nella compra del cavalierato detto di S. Paolo, segnate.

**n. 703** vecchio n. 1635 dic. 17

mazzo 14 posizione 59

Obligo in tal Fabio Giannini di Albano di pagare a mons. Giulio Cenci una certa somma di canoni decorsi et caetera sopra una vigna in S. Maria in Fornarola fino all'anno 1636 con la fidejussione di un suo fratello, rogato da Ortensio Archileo notaro publico. Publico.

**n. 704** vecchio n. 1636

mazzo 14 posizione 60

Libretto d'entrata, ed uscita e spese fatte d'ordine di mons. Giulio Cenci dal 1636 al 1639.

- n. 705** vecchio n. 1636 apr. 7  
mazzo 14 posizione 61  
Approvato del tesoriere di quel tempo mons. Cenci della cessione fatta da Bonifazio Angelini di un'oncia dell'Acqua Paola a favore di mons. Giulio Cenci per il suo giardino alla Lungara. Originale in cartapeccora. pergamena
- n. 706** vecchio n. 1636 apr. 21  
mazzo 14 posizione 62  
Compra fatta da Francesco del q. Pietro Spagna, e Giacomo Filippo Carti di un'oncia d'acqua Paola, la metà per uno vendutagli da Bonifazio del q. Giovanni Domenico Angelini, da prendersi dal vascone del giardino di detto Bonifazio posto in Roma alla Lungara in faccia alla chiesa di S. Giacomo per scudi 150 da pagarsi la metà per uno, con la copia in fine della concessione di detta mezza oncia a favore dello Spagna fattagli da mons. Cesi tesoriere generale. Copia.
- n. 707** vecchio n. 1636 apr. 22  
mazzo 14 posizione 63  
Compagnia d'offizio di scudi 500 per sei mesi e caetera imposta da Giovanni Battista Ricci sopra un suo cursorato a scudi 12 per ogni cento, ed anno a favore di Anna Ricci Cenci sul pericolo della vita di Dianora sua figlia, rogata da Giovanni Nuccula notaro publico. Originale.
- n. 708** vecchio n. 1636 mag. 29  
mazzo 14 posizione 64  
Vendita di una stanza a primo piano dalla parte superiore col sito avanti della medesima, ad effetto di fabbricarvene un'altra, posta nella strada della Lungara vicolo detto di S. Giacomo, confinante al di dietro coi beni di Cenci e di diretto dominio di Gianfrancesco de Rocchis, fatta da Giovanni Fertini a Francesca Corbusti per il prezzo di scudi 70, rogata per gli atti di Alberto Cesare Arigoni notaro capitolino. Publico.
- n. 709** vecchio n. 1636 lug. 19  
mazzo 14 posizione 65  
Fede d'una esecuzione fatta fare ad istanza di mons. Giulio Cenci sopra tutto il grano raccolto, ed esistente nella tenuta del casale del Falcognano contro alcuni affittuari della medesima rimasti morosi nell'accordato già pagamento, spedita per gli atti del tribunale di mons. governatore di Roma.
- n. 710** vecchio n. 1636 set. 25  
mazzo 14 posizione 66  
Ricognizione in dominum fatta da Carlo Matteucci a favore di mons. Giulio Cenci, come diretto padrone di un giardino con sua stanza posto nella strada della Lungara rione di Trastevere coll'obbligo di pagare per ciascun'anno il canone di scudi dieci, rogata per gli atti del Salvatoni. Publico.
- n. 711** vecchio n. 1636 dic. 2  
mazzo 14 posizione 67

Vacabile, o sia officio di scrittore dell'Archivio romano rassegnato da Giovanni Glorieri in favore di Virginio figlio del q. Girolamo Cenci per suplica segnata da Papa Urbano VIII e spedita dal palazzo di Castel Candolfo. Originale.

**n. 712** vecchio n. 1637

mazzo 14 posizione 68

Quinterno di spese, e partite di esazioni diverse, che si crede di Anna Ricci madre di Virginio Cenci seniore, dal quale si ricavano diverse antiche notizie circa l'interessi della famiglia dal 1637 al 1642.

**n. 713** vecchio n. 1637

mazzo 14 posizione 69

Scrittura intitolata "Romana praetense devolutionis et purgationis more" a favore di Cornelia, e Costanza Ugolinucci figlia di Massimo contro Giulio e Virginio Cenci le quali credono non esservi luogo alla caducità non essendovi espresso nel contratto fatto, ma solo di pagare alli Cenci scudi 30 per i canoni ogn'anno.

**n. 714** vecchio n. 1637 giu. 5

mazzo 14 posizione 70

Patente fatta spedire in favore di Virginio Cenci figlio di Girolamo del card. Francesco Barberini vice cancelliere di S. Chiesa, che in vigore della medesima gli conferisce un'offizio vacabile di abbreviatore delle lettere apostoliche della presidenza minore, vacato nell'eredità di Giovanni Vigevano, segnata dal detto cardinale. Originale in cartapeccora.

pergamena

**n. 715** vecchio n. 1637 giu. 5

mazzo 14 posizione 71

Vacabile, o sia officio di scudierato apostolico, rassegnato da Laurentino Ghezzi a favore di Virginio del q. Girolamo Cenci per supplica segnata da Papa Urbano VIII, e spedita da Castel Candolfo. Originale.

**n. 716** vecchio n. 1637 ago. 31

mazzo 14 posizione 72

Compagnia d'offizio di scudi 300 imposta per sei mesi et caetera da Francesco de Paulis sopra un suo cursorato alla ragione di scudi 12 per ogni cento ed anno a favore di Anna Ricci Cenci sul pericolo della vita di Dianora sua figlia rogata da ... Ercole notaro publico. Originale.

**n. 717** vecchio n. 1637 nov. 21

mazzo 14 posizione 73

Ordine di Alessadro Belo, nel quale dice, che mons. Giulio Cenci paghi scudi 27:62 1/2 a Valentino Vecoli.

**n. 718** vecchio n. 1638 feb. 17

mazzo 14 posizione 74

Procura fatta da Mario Filonardi in persona di mons. Giulio Cenci ad effetto di riscuotere dal sagra Monte di Pietà la 6° parte del prezzo della casa in faccia alla SS.ma Trinità de Pellegrini, e ritenerlo appresso di se fino a tanto che si sia costituita la somma necessaria per redimere il censo altre volte imposto sopra detta casa, e venduto a Giacinto del Bufalo in essa ancora lo costituisce procuratore in genere ad quoscumque effectus, et etiam ad lites, come per istromento rogato da Francesco Galasso notaro publico in Frosinone. Publico.

**n. 719** vecchio n. 1638 mar. 19

mazzo 14 posizione 75

Compagnia d'offizio di scudi 500 imposta da Giulio Marzitelli sopra un suo cursorato a favore di Giacomo Ruberio per mesi sei et caetera alla ragione di scudi 12 per ogni centinaro, ed anno sul pericolo della vita, del card. Francesco Barberini rogata da Agostino Teuli notaro publico. Vi è annessa la ricognizione di buona fede di detto Giacomo Rubbieri a favore di Virginio Cenci. Originale.

**n. 720** vecchio n. 1638 apr. 8

mazzo 14 posizione 76

Breve di Urbano VIII in cui si costituisce Giulio Cenci referendario dell'una, e l'altra segnatura. Dato da S. Pietro. Originale in cartapecora.

pergamena

**n. 721** vecchio n. 1638 apr. 10

mazzo 14 posizione 77

Breve di Urbano VIII in cui si conferisce a mons. Giulio Cenci referendario dell'una e l'altra segnatura la segreteria della Congregazione dei Riti. Dato da S. Pietro. Originale in cartapecora.

pergamena

**n. 722** vecchio n. 1638 apr. 13

mazzo 14 posizione 78

Fede di publico notaro, che asserisce aver'estratto dagli atti come mons. Giulio Cenci esibisse avanti il card. Belingero Gizzi prefetto della Segnatura un moto proprio in forma Brevis di Papa Urbano VIII della carica di referendario dell'una, e l'altra segnatura colla retenzione degl'uffici di avvocato concistoriale e del Popolo romano, spedito sotto li 9 del sudetto mese, ed anno con aver prima adempito tutto quello le veniva nel medesimo esposto, sottoscritta da Giulio Giugoli notaro capitolino. Publica.

**n. 723** vecchio n. 1638 apr. 19

mazzo 14 posizione 79

Sentenza data dal card. Camerlengo a favore del card. Marcello Lante contro Tiberio Cosciari, Pompeo de Bianchi e capitolo di S. Pietro, nella quale si decide, che in vigore della Bolla Juris congrui si deve sostenere la vendita di una vigna con casa posta dentro la città nel luogo detto Monte Gianicolo sopra la Lungara, confinante con i beni da più parte di detto cardinale, con quelli de Riari, e con la strada publica, ed il danaro deve depositarsi, e reinvestire. Copia.

**n. 724** vecchio n. 1638 mag. 15

mazzo 14 posizione 80

Obligo fatto a favore di Giulio e Virginio Cenci da Giacomo Betti, che loro promette e vende tutto il precho che si ritrova nel casale del Monte di Olevano consistente in centocinque vacche rosse per il prezzo di scudi quarantanove il paro da pagarsi in tre volte con altri patti, e capitoli sottoscritti dai sudetti Giulio e Virginio Cenci.

**n. 725** vecchio n. 1638 mag. 24

mazzo 14 posizione 81

Procura di Francesco Astolfi a Bernardo Astolfi suo fratello nella quale dichiara che acconsente a tutto ciò che farà nella compra delle pecore di mons. Giulio Cenci. Originale.

**n. 726** vecchio n. 1638 lug. 7

mazzo 14 posizione 82

Testamento, primogenitura, ed altre perpetue disposizioni fatte da Ascanio Costaguti figlio del q. Vincenzo Costaguti nobile genovese sepolto nella ven. chiesa del Gesù di Roma in luogo di deposito e sintanto fosse eretta cappella e sepoltura per la sua famiglia in qualche chiesa di Roma ad arbitrio di Prospero Costanguti suo fratello, il tutto rogato per gli atti di Agostino Teoli oggi Paporozzi notaro A.C. Copia.

**n. 727** vecchio n. 1638 ca.

mazzo 14 posizione 83

Notizie circa l'entrate proprie di mons. Giulio Cenci, dalle quali apparisce fra le altre cose essere egli stato avvocato concistoriale, e Luogotenente del card. Vicario.

**n. 728** vecchio n. 1638 dic. 24

mazzo 14 posizione 84

Discorsi diversi spettanti al compromesso da stabilirsi col card. Francesco Barberini giudice compromissario deputato nelle differenze vertenti fra Virginio, e mons. Giulio Cenci, con una relazione esibita a mons. Cecchini ed al sudetto porporato per provvedere in avvenire a quelle liti, che di nuovo potessero insorgere, e già principiate a ripullulare. Vedi la posizione in due mazzi all'anno 1646 n.° 1.

**n. 729** vecchio n. 1639 giu. 7

mazzo 14 posizione 85

Testamento fatto da Girolamo Mignanelli figlio del q. Pietro Paolo Mignanelli, patrizio romano in cui dichiara, ed istituisce suoi eredi Alessandro, Curzio, e Giacomo suoi figliuoli legittimi e naturali per via di condizioni fidecommissarie, e perpetue rogate per gli atti di Gianfrancesco Abbinante notaro capitolino. Copia.

**n. 730** vecchio n. 1639 giu. 17

mazzo 14 posizione 86



Vendita fatta da Virginio, e Giulio Cenci di una loro casetta in faccia alla chiesa della SS. Trinità de Pellegrini a favore dell'Archiconfraternita della sudetta chiesa per fare il gettito della piazza per scudi 683, come dall'ordine originale sottoscritto dalli guardiani. Servì questo denaro per la ricompra di un censo da loro venduto a Valerio Santa Croce, come dalla copia delle partite estratte dal libro de' Vincolati del Monte di Pietà dell'anno 1642. Originale.

**n. 731** vecchio n. 1639

mazzo 14 posizione 87

Compromesso stabilito dopo varie insorte differenze fra li nobili signori Giulio e Virginio fratelli Cenci di eleggersi per loro giudice l'E.mo card. Francesco Barberini, affine di volerlo affatto sedare, e terminare, per supplica fattane a Papa Urbano VIII, e segnata. Originale. Vedi tutta la posizione in due mazzi sotto l'anno 1646 n.° 1

**n. 732** vecchio n. 1639 lug. 9

mazzo 14 posizione 88

Compromesso di Giulio e Virginio fratelli Cenci in persona del card. Francesco Barberini sottoscritto da ambidue, nel quale si obbligano a stare a tutte le determinazioni, che esso farà ed abbracciare senza replica e sommariamente senza forma giudiziaria tutto ciò che deciderà, e bisognando far prove eleggono di commun consenso, come depositario e custode di tutte le scritture il Iugolo notaro capitolino, il quale terminate che saranno le controversie debba restituire. Stampato. Vedi l'intiera posizione divisa in due mazzi sotto l'anno 1646 n.° 1.

**n. 733** vecchio n. 1639 ott. 6

mazzo 14 posizione 89

Inventario di tutte le bestie, ed altre robbe permanenti nel precho del Falcognano consegnate d'ordine di mons. Giulio Cenci a Cesare di Girolamo Fanello capovaccaro, approvato da detto monsignore, e sottoscritto con suo proprio carattere sotto un biglietto di consegna diretto a Giacomo Trevi. Originale.

**n. 734** vecchio n. 1639 ott. 13

mazzo 14 posizione 90

Ordine spedito da Giulio Cenci a Domenico di Pontesisto, e Giacomo Orta in Borgo, che paghino a Virginio Cenci suo fratello tutto quello devono per tanto cascio pesato loro sotto li 6 ottobre 1639 e girato ad Antonio Landini con ricevuta del medesimo sotto li 3 novembre detto per la somma in una partita di scudi 88 e b. 07 1/2 ed in altra partita di scudi 95 e b. 48 moneta, segnato. Copia.

**n. 735** vecchio n. 1639 ott. 19

mazzo 14 posizione 91

Fede rogata da publico notaro, qualmente sotto li 18 ottobre 1639 mastro Giacomo Orta salumaro nel rione di Borgo sulla piazza Rusticucci dasse il consenso di pace a Giangiorgio Cucca familiare di mons. Giulio Cenci per alcune già insorte risse fra li medesimi, sottoscritta da Alessio Crisostomi notaro publico. Publica.

**n. 736** vecchio n. 1639 ott. 29

mazzo 14 posizione 92

Compra di una casa con giardino, grotta, e tinello esistente alla Lungara in faccia alla chiesa di S. Giacomo fatta dal card. Marcello Lanti per prezzo di scudi mille, e vendutagli da Ludovico Trampi con la riserva del consenso del conservatorio di S. Eufemia proprietario di detta casa, come dalla fede di Carlo Vipera notaro capitolino. Publica.

**n. 737** vecchio n. 1639 dic. 9

mazzo 14 posizione 93

Donazione fatta da Ennio de Filonardi vescovo di Ferentino a favore di Giacomo e Pierfrancesco suoi nepoti, e di Mario Filonardi suo pronepote della metà della casa posta in faccia alla SS.ma Trinità a lui spettante, rogata da Giovanni Battista di Pietro... notaro publico in Ferentino. Copia.

**n. 738** vecchio n. 1639 dic. 9

mazzo 14 posizione 94

Donazione fatta inter vivos da mons. Ennio Filonardi vescovo di Ferentino a favore di Pietro Francesco, Giacomo e Mario de' Filonardi suoi nipoti e pronepote rispettivamente della metà di una casa da lui posseduta nel rione della Regola dietro al Sagro Monte di Pietà e in faccia alla Trinità de' Pellegrini, rogata da Giovanni Battista de Comitì notaro publico di Ferentino. Publica.

**n. 739** vecchio n. 1640 ca.

mazzo 15 posizione 1

Perizia concernente le liti fra li fratelli Virginio Cenci e mons. Giulio Cenci.

**n. 740** vecchio n. 1640 ca.

mazzo 15 posizione 2

Pretenzioni fatte tanto per parte di mons. Giulio Cenci, che di Virginio suo fratello per le controversie già insorte fra di loro in materia del più, e meno spettante alle rendite e divisione dei beni patrimoniali.

**n. 741** vecchio n. 1640

mazzo 15 posizione 3

Minute diverse di capitoli, e convenzioni fra li fratelli Virginio e mons. Giulio Cenci non sottoscritte concernenti il loro interesse, e liti.

**n. 742** vecchio n. 1640

mazzo 15 posizione 4

Ricevute di diversi dall'anno 1640 al 1641 da mons. Giulio Cenci difensore del Monte Colonna dell'aggregazione de' Castelli secondo le rate di scudi 320 ritratti dalla vendita dell'olive.

**n. 743** vecchio n. 1640 gen. 10

mazzo 15 posizione 5

Insinuazione della donazione fatta da mons. Ennio Filonardi a favore di Pietro Francesco, Giacomo e Mario Filonardi suoi nipoti e pronepote rispettivamente negli atti dell'infrascritto notaro ad istanza di detti donatari, rogata da Giovanni Battista de Comitibus notaro publico di Ferentino et caetera. Publico.

**n. 744** vecchio n. 1640 feb. 4  
mazzo 15 posizione 6

Donazione inter vivos fatta da Pietro Francesco Filonardi figlio del q. Germanico Filonardi, e Lucrezia Cenci a favore di Giacomo Filonardi suo fratello mediante il compromesso di mons. Giulio Cenci loro cugino da Giulio Tugolo notaro capitolino et caetera. Copia

**n. 745** vecchio n. 1640 lug. 14  
mazzo 15 posizione 7

Compra fatta da mons. Giulio Cenci di un'ufficio di fedelato dell'inclito Popolo Romano, e vendutogli da Carlo Colangelo figlio del q. Giovanni da Cascia per prezzo di scudi 225, come per fede sottoscritta da Domenico Scoppio notaro capitolino.

**n. 746** vecchio n. 1640 ago. 3  
mazzo 15 posizione 8

Compagnia d'ufficio di scudi 200 imposta da Antonio Bardi sopra un suo cursorato a favore di Virginio Cenci per mesi sei et ceatera a ragione di scudi 12 per ogni centinaro, ed anno sul pericolo di vita dello stesso Virginio, rogata da Domenico Fonthia notaro A. C. Originale.

**n. 747** vecchio n. 1640 ago. 25  
mazzo 15 posizione 9

Ordine spedito da mons. Giulio Cenci a Giovanni Pizzuti suo piggionante, perchè dei denari dovutogli delle piggioni della casa del medesimo abitata, ne paghi scudi sette, e b. ottanta al pozzolanaro per prezzo di ventisei carrettate di pozzolana portatecolli somari per fare un muro divisorio di un orto spettante a detto mons. Giulio Cenci, che si sottoscrive. Originale.

**n. 748** vecchio n. 1640 dic. 23  
mazzo 15 posizione 10

Invenatrio del bestiame, robbe e masserizie che si ritrovano nel precopio del Falcognano fatto ad istanza di mons. Giulio e Virginio Cenci fratelli da Agostino Maffei e dal medesimo stimate le sudette robbe alla presenza di mons. Cecchini che nella pubblicazione di questo era cardinale. Originale.

**n. 749** vecchio n. 1641 ca.  
mazzo 15 posizione 11

Scrittura legale intitolata "Romana Pensionis" a favore di mons. Giulio Cenci contro mons. Scaglia vescovo di Melfi per la pensione di scudi 150 che il detto Cenci gode sopra il detto vescovato.

**n. 750** vecchio n. 1641

mazzo 15 posizione 12

Libro di spese fatte da mons. Giulio Cenci figlio di Girolamo luogotenente civile dell'E.mo Cardinale Vicario dal 1641 al 1652.

**n. 751** vecchio n. 1641 gen. 31

mazzo 15 posizione 13

Compagnia d'offizio di scudi 500 imposta per mesi sei da Andrea Castrucci sopra il cursorato di Giulio Mazzitelli a scudi 12 per ogni cento ed anno a favore di Anna Ricci Cenci sul pericolo della vita di Giulia sua figlia rogata da Pasquetti notaro publico. Originale.

**n. 752** vecchio n. 1641 apr. 13

mazzo 15 posizione 14

Copia del laudo dato da Mario Cenci sopra le controversie, e liti pendenti fra fratelli Virginio, e Giulio Cenci, ed altre scritture concernenti detto interesse.

**n. 753** vecchio n. 1641 apr. 16

mazzo 15 posizione 15

Laudo dato dal card. Barberino sopra le differenze, e liti insorte fra li due fratelli Virginio e mons. Giulio Cenci figli di Girolamo, alla relazione di mons. Rapaccioli, e sottoscritta. Copia.

**n. 754** vecchio n. 1641 apr. 17

mazzo 15 posizione 16

Laudo del cardinale Francesco Barberini, nel quale dice, che essendo stato fatto compromesso nella sua persona da Giulio e Virginio fratelli Cenci per decidere e terminare tutte le controversie insorte fra di loro, esso per ora, avendo avuta la relazione di tutto da mons. Rapaccioli, viene all'infrascritte determinazioni. Stampato. Vedi tutta la posizione divisa in due mazzi sotto l'anno 1646 n°1.

**n. 755** vecchio n. 1641 mag. 29

mazzo 15 posizione 17

Donazione inter vivos fatta da mons. Ennio Filonardi vescovo di Ferentino a favore di Pietro Francesco suo nipote di scudi 170 delle sue entrate da pagarsegli da Giacomo altro suo nipote durante la vita di detto Pietro Francesco, se non prende moglie nel qual caso, oppure in quello della sua morte ordina, che si debbano pagare li sudetti annui scudi 170 a Mario Filonardi suo pronepote dal sudetto Giacomo, a cui fa donazione di tutt'i suoi beni causa mortis, come per istromento rogato da Giovanni Pietrode' Conti notaro publico di Ferentino. Publico.

**n. 756** vecchio n. 1641 giu. 15

mazzo 15 posizione 18

Fede estratta dagli atti di publico notaro, in cui si attesta, come mons. Giulio Cenci comprò da Gianbattista Ricci cursore del papa per il prezzo di scudi settecento la società del sudetto officio con averne ricevuta quietanza in forma con tutte le dovute clausole, sottoscritta da Giacomo Bernasconi notaro capitolino.

Publica.

**n. 757** vecchio n. 1641 lug. 14

mazzo 15 posizione 19

Ratifica di una compagnia d'offizio di scudi settecento a favore di mons. Giulio Cenci proveniente da un residuo del prezzo delle pecore vendute a Carlo Girolamo Astolfi, fatta e sottoscritta da Francesco Astolfi suo zio. Originale.

**n. 758** vecchio n. 1641 ago. 3

mazzo 15 posizione 20

Compagnia d'offizio fatta per la somma di scudi tremila sopra gli uffici goduti da Ginabattista Ricci, Andrea Castrucci, ed altri cursori del papa obbligati in solidum e colla sicurtà di D. Paolo Giordano Orsini duca di Bracciano a favore di Virginio Cenci persona nominata da Vincenzo Origo in faccia di cui fu rogata detta compagnia per gli atti di ... Copia.

**n. 759** vecchio n. 1641 ago. 3

mazzo 15 posizione 21

Compagnia d'offizio di scudi 3000 imposta da cinque cursori sopra li loro rispettivi officii a favore di Vincenzo Origo pro persona nominanda, che nominò Virginio Cenci per sei mesi a ragione di scudi 10 per ogni centenario, ed anno sul pericolo della vita di esso Virginio rogata da Domenico Fontia notaro A.C. Ne apparisce a tergo l'estinzione. Originale.

**n. 760** vecchio n. 1641 ago. 25

mazzo 15 posizione 22

Testamento di Anna Ricci di Monte Pulciano vedova relitta di Girolamo Cenci nel quale lasciati prima per modo di prelegato scudi tremila a Virginio Cenci suo figliuolo l'istituisce poi erede universale, e per equal porzione assieme con mons. Giulio Cenci avvocato concistoriale, segretario della Congregazione dei Riti e prelado della Sagra Visita altro suo figliuolo, dichiarandosi, che a ciascheduno di loro morendo senza figliuoli legittimi, e naturali maschi debba succedere per ragione di fidecommissio, enon altrimenti quello di loro resterà superstite, e suoi legittimi e naturali figliuoli, proibendo sotto pena di caducità ai medesimi suoi eredi di alienare il casale del Falcognano purchè vendita tale non facciasi di comune consentimento, rogato per gli atti di Sebastiano Pasquetti notaro. Copia.

**n. 761** vecchio n. 1641 ago. 25

mazzo 15 posizione 23

Testamento di Anna Ricci moglie del q. Girolamo Cenci. Lascia di esser sepolta all'Araceli nella cappella della casa Cenci dedicata alli santi Lorenzo e Diego, lascia diversi legati alle figlie, ed istituisce suoi eredi mons. Giulio Cenci, e Virginio Cenci suoi figli, sostituendoli con perpetuo fidecommissio con proibizione di non alienare il casale del Falcognano. Lascia un luogo di Monte alla chiesa del Pianto, perchè si celebrino tante messe ogni anno. Publico.

**n. 762** vecchio n. 1642

mazzo 15 posizione 24

Istromenti diversi concernenti la servitù dell'Acqua, che ha la vigna fuori di Porta Portese di 4 pezze in circa nel luogo detto Monte Rosaro una volta de' Massimi, prima della Missione inglese, ed ora di casa Cenci, e la detta servitù l'hanno i signori Vespignani dall'anno 1573 al 1642.

**n. 763** vecchio n. 1642 gen. 24

mazzo 15 posizione 25

Fede d'Angelo Foschi scriba del Popolo romano, in cui si enunciano essere stata accordata tanto nel Consiglio secreto, che nel publico a mons. Giulio avvocato di detto Popolo romano la proroga dell'offizio del quarto fedelato da lui comprato in persona di Carlo Colangelo, anche alla vita sua, e di Virginio suo fratello, come più diffusamente in essa originalmente sottoscritta et caetera.

**n. 764** vecchio n. 1642 gen. 22

mazzo 15 posizione 26

Obligo fatto a favore di Virginio Cenci da Giulio Fortunio, che confessa aver le sue pecore cagionato danno nel prato chiamato del Fico del casale del Falcognano, e perciò di stare a tutto quello sarà stimato da Giacomo Capovaccaro di detto Virginio, eleggendolo a questo solo effetto per suo perito, e pagando senza eccezione veruna quel prezzo sarà convenuto il danno fatto, sottoscritto di suo proprio carattere e da due testimoni. Originale.

**n. 765** vecchio n. 1642 apr.

mazzo 15 posizione 27

deputazione fatta dal card. Francesco Barberino protettore dell'Archivio urbano di suo auditore nelle cause concernenti detto archivio in persona di mons. Giulio Cenci. Originale.

**n. 766** vecchio n. 1642 mag. 13

mazzo 15 posizione 28

Retrovendita, o sia estinzione d'un censo in sorte di scudi settecento altre volte imposto sotto li 24 settembre 1616 da Girolamo Cenci sopra il casale detto Falcognano, e venduto a favore di Valerio Santa Croce, poi dal medesimo fatta a mons. Giulio, e Virginio Cenci, figli ed eredi di detto Girolamo tanto per la sorte principale, che per li frutti decorsi per lo passato, il tutto rogato negli atti di Paolo Vespignani notaro capitolino. Publico.

**n. 767** vecchio n. 1642 ago. 26

mazzo 15 posizione 29

Fedi diverse sottoscritte da publici notari, ed estratte dagli atti spettanti alle differenze già insorte fra Virginio e mons. Giulio Cenci, poi aggiustate per loro compromesso dal cardinale Francesco Barberini di quel tempo, dal 1642 al 1647. Publiche.

**n. 768** vecchio n. 1642 set. 3

mazzo 15 posizione 30

Compra di un giardino posto nel vicolo di S. Giacomo alla Lungara con acqua, fontane, quattro stanze, e cantina fatta da mons. Giulio Cenci per il prezzo di scudi duecento cinquanta moneta, ed a lui venduto da Giandomenico figlio del q. Bonifazio Angelini con molti patti e condizioni registrate e rogate negli atti di Antonio Lucatelli notaro del cardinal vicario. Pubblico.

**n. 769** vecchio n. 1642 set. 9

mazzo 15 posizione 31

Quietanza di Matteo Sacchetti da Virginio Cenci di scudi 1695:25 prezzo delle vacche rosse esistenti nel precho del casale di Buccia a detto Sacchetti spettanti, e vendute al detto Cenci. Pubblico.

**n. 770** vecchio n. 1642 set. 9

mazzo 15 posizione 32

Ordine diretto da Matteo Sacchetti a Filippo Valenti che paghi a Virginio Cenci scudi milleseicentododici e b. 70 moneta per restituzione di altrettanti fatti pagare con suoi ordini diretti al banco di S. Spirito in quattro partite colla ricevuta a piedi di detto Virginio, segnato. Copia.

**n. 771** vecchio n. 1642 set. 15

mazzo 15 posizione 33

Ricevuta fatta da Virginio Cenci a Giangiorgio Cucca per la somma di scudi 391:60 moneta per altrettanti riscossi in tanto vino da diversi osti, e di scudi 112 per tanti riscossi per prezzo di vacche vendute, colla dichiarazione di essere stato interamente soddisfatto di tutto quello che fu dal medesimo Cucca riscosso sino a detto giorno, con altre scritture volanti e spettanti al rendimento de' conti nell'eredità di Cucca, segnata la sudetta ricevuta.

**n. 772** vecchio n. 1642 set. 20

mazzo 15 posizione 34

Breve di Papa Urbano VIII spedito con indulto speciale a favore di Virginio Cenci di Girolamo quale in vigore del sudetto si rende capace a ritenere la pensione sopra il vescovato di Melfi, e l'offizio di capitano d'una compagnia de'soldati dato da S. Maria Maggiore. Originale in cartapecora.

**n. 773** vecchio n. 1642 ott. 27

mazzo 15 posizione 35

Lettera scritta a Virginio Cenci di Girolamo dal suo maestro di casa, da cui si ricavano diverse notizie circa li suoi interessi domestici.

**n. 774** vecchio n. 1643 gen. 16

mazzo 15 posizione 36

Depositi fatti nel Sagro Monte della Pietà da Mario Cenci in credito del sig. Principe Prefetto di Roma D. Taddeo Barberini per canoni a lui dovuti ed imposti sopra una vigna situata nella tenuta di S. Maria in Fornarola, e spettante al sudetto Mario, sottoscritti dal computista del sudetto Sagro Monte. Originale.

**n. 775** vecchio n. 1643 feb. 14

mazzo 15 posizione 37

Concessione a Maese di una porzione del Quarto di Torre Rainone fatta da Anna Ricci a favore di Francesco Sicobelli e Battista Lombardozio per quarte nove per rubbio di risposta, rogata da Domenico Scoppio notaro capitolino. Pubblico.

**n. 776** vecchio n. 1643 set. 26

mazzo 15 posizione 38

Mandati esecutivi, ed inibizioni diverse fatte spedire a loro favore dagli eredi di mons. Gaspare Cenci, Settimia Cenci ed altri dal primo settembre 1607 sino a questo giorno per gli atti di diversi notari soto diversi giudici.

vi è anche una pergamena datata 1620 feb. 4

**n. 777** vecchio n. 1643 ott. 27

mazzo 15 posizione 39

Fede rogata per mano di publico notaro, che attesta come mons. Giulio Cenci sotto il mese di marzo 1643 si liberasse di pagar più la piggione di una casa, e rimessa situata vicino all'Arco de' Cenci, confinante con altre case del monastero delle Moratte, e spettante al padre Francesco Latini, avendola detto prelato lasciata tutta per comodo di Giovanni Chelli, che ne riteneva solamente la metà a piggione, e di ciò ne fosse fatto publico stromento per gli atti di Antonio Lucatelli publico notaro, da cui segnata. Publica.

**n. 778** vecchio n. 1644 gen. 1

mazzo 15 posizione 40

Patente fatta spedire dal Principe D. Taddeo Barberini prefetto di Roma, e generale di Santa Chiesa a favore di Virginio Cenci sergente maggiore di una compagnia de' soldati, quale in vigore di questa vien dichiarato, e deputato colonnello di un regimento de' cavalli collo stipendio di scudi centoventi il mese, sottoscritta dal sudetto principe in Perugia. Originale.

**n. 779** vecchio n. 1644 feb. 12

mazzo 15 posizione 41

Vendita fatta da Giandomenico Angelini a Nereo Acciajoli nobile fiorentino d'un giardino con casa alla Longara nel vicolo incontro s. Giacomo gravato d'annuo canone di scudi 9:30 a favore di mons. Giulio Cenci proprietario del detto giardino; e questa vendita la fa detto Angelini per scudi 400 con patti e condizioni. Pubblico.

**n. 780** vecchio n. 1644 mar. 12

mazzo 15 posizione 42

Enfiteusi di una casa alla Lungara per scudi 7:80 fatta da mons. Giulio a favore di Caterina Leoni rogata da Giovanni Garzia Valentino notaro dell'E.mo vicario. Copia.

**n. 781** vecchio n. 1644 apr. 30



mazzo 15 posizione 43

Fede e memoria di un censo sopra tutti i beni in sorte di scudi mille ottocento imposto e venduto da Girolamo, e Mario Cenci in favore di Cristofaro Roncalli per gli atti del Costantini sotto il primo ottobre 1616 e poi ceduta in persona di mons. Mario Filonardi sotto li 18 agosto 1622 per gli atti del Spada notaro dell'E.mo vicario, sottoscritta da Domenico Tulli notaro capitolino. Pubblico.

**n. 782** vecchio n. 1644 mag. 7

mazzo 15 posizione 44

Patenti di benseruiti numero tre fatte a diversi soldati della sua compagnia di corazze da Virginio Cenci colonello di un regimento di cavalleria per la santa memoria di Papa Urbano VIII e spedite col solito suo sigillo, e sottoscritte di sua propria mano sotto li 7 maggio, e 20 settembre 1644. Originale.

**n. 783** vecchio n. 1644 giu. 18

mazzo 15 posizione 45

Compagnia d'offizio di scudi 100 imposta da Ascanio de Gasparis sopra il suo officio di abbreviatore de parco minori a favore di Virgino Cenci per mesi sei et caetera a ragione di scudi 12 per ogni centinaro, ed anno rogata da Leonardo Bonanni notaro capitolino sul pericolo della vita dello stesso de Gasparis. Originale.

**n. 784** vecchio n. 1644 lug. 14

mazzo 15 posizione 46

Monitorio contro i detentori di una casa posta alla Lungara spettante già a Marco Antonio de' Massimi. Copia.

**n. 785** vecchio n. 1644 set. 25

mazzo 15 posizione 47

Fede ricercata dagli atti di publico notaro da cui si dichiara, come sotto li 24 settembre 1644 avanti mons. Sagrati Vicegerente di Roma da Virginio, e mons. Giulio Cenci venisse accordato il compromesso di stare alla final decisione del card. Francesco Barberini circa le loro differenze già pendenti in altri tribunali e tutto questo in vigore di un apoca privata da tutte due le parti approvata, colla sottoscrizione di Leonardo de Leonardis notaro dell'e.mo vicario. Publica.

**n. 786** vecchio n. 1645 gen. 17

mazzo 15 posizione 50

Testamento fatto da Gianfrancesco Palazzola, che dopo aver lasciati diversi legati pii, ed elettasi la sepoltura nella ven. chiesa della Ss.ma Trinità de' Monti, vuole e dichiara restitutrice e curatrice di Cesare suo figliuolo, ed erede universale de suoi beni sino abbia compita l'età di anni ventiquattro Giovanna Cenci sua legittima consorte e madre rispettivamente di detto Cesare, sottoscritto da detto Gianfrancesco. Copia.

**n. 787** vecchio n. 1645 gen. 24

mazzo 15 posizione 51

Misura, e stima della casa comprata, ed abitata da Gianbatista Borella posta nella strada dritta, che va a piazza Giudia confinante a levante colle case di Virginio Cenci secondo la relazione data ai periti e qui inserita colla sudetta, rogata dal sig. Francesco Melmi notaro A.C. Copia.

**n. 788** vecchio n. 1645 feb. 7  
mazzo 15 posizione 52

Patente di cittadinanza romana spedita per ordine dei conservatori di Roma in favore di Domenico Ascarelli nobile Sanese e sottoscritta da Francesco Martoli, ed Orazio Giacinto Toschi scribi del senato. Pubblico in cartapecora.

**n. 789** vecchio n. 1645 feb. 9  
mazzo 15 posizione 53

Inventario di tutti li beni stabili, e mobili ereditarii di Gianfrancesco Palazzoli, fatto ad istanza di Giovanna Cenci di lui vedova relitta come madre tutrice e curatrice testamentaria Cesare Palazzoli, figlio ed erede rispettivamente di detto Gianfrancesco, rogato per gli atti di Francesco Pacichetti notaro capitolino. Pubblico.

**n. 790** vecchio n. 1645 feb. 12  
mazzo 15 posizione 54

Compra di un canone di annui scudi due e b. ottanta, imposto sopra una casetta di poco valore posseduta da Clemente Quintiliani marito di Cecilia Condini, e situata nel vicolo chiamato de' Massimi in faccia alla chiesa di San Giacomo alla Lungara, fattada mons. Giulio Cenci ed a lui venduto da Pompeo Bianchi, come negli atti di Carlo Vipera notaro capitolino. Pubblico.

**n. 791** vecchio n. 1645 mar. 2  
mazzo 15 posizione 55

Compra di una piccola casa di due sol stanze una a piana terra e l'altra superiore sotto tetto con tutto il suo descritto sito posto nella strada detta de' Massimi in faccia alla chiesa di S. Giacomo alla Lungara, fatta da mons. Giulio Cenci per il prezzo di scudi centotrenta, detrattono il canone di annui scudi due e b. ottanta a lui dovuto come di sua proprietà, così vendutogli da Cecilia Candini moglie di Clemente Quintiliani, rogata con tutte le necessarie solennità legali per gli atti di Carlo Vipera notaro. Publica.

**n. 792** vecchio n. 1645 mar. 10  
mazzo 15 posizione 56

Compagnia d'ufficio di scudi 300 imposta per mesi sei da Carlo Neve, e Angelo Clarelli cursori in solidum sopra il loro cursorato alla ragione di scudi 12 per ogni cento ed anno a favore di Anna Ricci Cenci, e sul pericolo della vita di Giulia sua figlia rogata da Santi Floridi notaro A.C. Originale.

**n. 793** vecchio n. 1645 mar. 15  
mazzo 15 posizione 57

Patente dei conservatori del Popolo romano di proroga delli tre offizi capitolini di misuratore del sale al minuto, di mastro massaro del palazzo del senatore, e di ostiario della Prima Porta dell'assetamento

cantanti nella vita del mons. Francesco Crescenzi, alle vite e persone di Paolo, e Marcello suoi nepoti, e di Giovanni Battista di Marcello Crescenzi suo pronepote. Originale.

**n. 794** vecchio n. 1645 mag. 5

mazzo 15 posizione 58

Ordine al Banco delli Ravenna tratto dal P.re Procuratore di S. Andrea a Monte Cavallo, che si paghino i frutti delli luoghi di Monte Avignone sequestrati a Virginio Cenci di Girolamo. Copia.

**n. 795** vecchio n. 1645 giu. 20

mazzo 15 posizione 59

Monitorio spedito da mons. Arageli luogotenente dell'A.C. ad istanza di Virginio Cenci, come traslatario di due annue pensioni altra volta imposte sopra la mensa vescovile di Melfi contro D. Luca Innocenzo Ricci procuratore del moderno vescovo di Melfi mons. Deodato Scaglia, che in termine di tre giorni sotto pena di cinquanta ducati di oro stabilisca in pacifico possesso detto Virginio per riscuotere le dette due pensioni, rogato per gli atti di Francesco Giacomo Belgini notaro A. C. Publico.

**n. 796** vecchio n. 1645 lug. 5

mazzo 15 posizione 60

Compagnia d'offizio di scudi 250 imposta da Carlo Nave sopra un suo cursorato a favore di Virginio Cenci per mesi sei et caetera a ragione di scudi 12 per ogni centinaro, ed anno sul pericolo della vita dello stesso Virginio rogata da Santi Floridi notaro A. C. Originale.

**n. 797** vecchio n. 1645 lug. 18

mazzo 15 posizione 61

Rivocazione del sequestro di tutte l'entrate di Virginio Cenci fatto e sottoscritto da Jacopo Betti. Originale.

**n. 798** vecchio n. 1645 lug. 19

mazzo 15 posizione 62

Compra di un canone di annui scudi sei e b. trenta moneta sopra un sito posto nel vicolo de Massimi in faccia alla chiesa di San Giacomo alla Lungara, e spettante a Pompeo Bianchi fatta da mons. Giulio Cenci per il prezzo di scudi cento sborsati a detto Pompeo Bianchi venditore di detto canone facendone quietanza in forma per gli atti di Giovanni Garzia Valentini notaro del cardinal vicario. Publico.

**n. 799** vecchio n. 1645 set. 16

mazzo 15 posizione 63

Consegna del testamento di Anna Cenci Ricci vedova relitta del q. Girolamo Cenci rogata dal Pasquetti notaro ... Copia.

**n. 800** vecchio n. 1645 set. 16

mazzo 15 posizione 64

Particola del testamento di Anna Ricci Cenci, nella quale lascia in legato a Giulia Cenci sua figlia, come l'ha avuto Dianora Cenci maritata a Francesco Fabii. Copia.

**n. 801** vecchio n. 1645 set. 16

mazzo 15 posizione 65

Memorie diverse sopra il testamento fatto da Anna Ricci Cenci moglie di Girolamo Cenci, e consegnato nella ven. chiesa di S. Vitale di Roma, ricavate dagli atti, che occorsero farsi avanti mons. Pietropaolo Cavalletti nell'apertura del medesimo ad istanza del p. Valentino Mangioni della Compagnia di Gesù.

**n. 802** vecchio n. 1645 set. 28

mazzo 15 posizione 66

Memoria della rinovazione d'una compagnia d'ufficio d'un cursorato di scudi 300 dalla persona di Faustina Cenci nella persona di Angela Gabrielli figlia di Faustina, e da questa in quella di Margarita Mignanelli figlia di Angela al 12 per cento.

**n. 803** vecchio n. 1645 nov. 26

mazzo 15 posizione 67

Vendita di un giardino con due casucce al medesimo annesse, situato nella strada della Longara, vicolo avanti la chiesa di S. Giacomo, spettante al diretto dominio di mons. Giulio Cenci a favore di cui si dice gravato di perpetuo canone, o sia rispostadi annui scudi dieci moneta fatta da Carlo Matteucci a Domenico Marini, e per lui a Francesco suo figlio il prezzo di scudi cinquecento con consenso di detto mons. Cenci, e Laudemio al medesimo dovuto, rogata per gli atti di Tommaso Salvatori notaro capitolino. Pubblico.

**n. 804** vecchio n. 1645 dic. 11

mazzo 15 posizione 68

Lettera scritta da mons. Giulio Cenci al card. Rapaccioli concernente il laudo fra lui, e il sig. Virginio suo fratello. Copia.

**n. 805** vecchio n. 1645 dic. 30

mazzo 15 posizione 69

Rinuncia fatta da Maria Vittoria Verospi futura sposa di Virginio Cenci, di tutto quello potesse pretendere dai beni sì paterni, che materni per qualsivoglia causa e pretesto a favore del card. Girolamo Verospi, ed altri suoi fratelli contenta solo della dote di scudi diecimila assegnate dai medesimi per gli atti di Domenico Fonzia notaro di camera. Pubblico.

**n. 806** vecchio n. 1646

mazzo 16 posizione 1

Posizione della causa nella lite strepitosa tra Giulio e Virginio fratelli Cenci principiata l'anno 1633 e continuata fin all'anno sudetto 1646. L'origine della controversia principiò in questa maniera. Essendo morto l'anno sudetto 1633 Girolamo Cenci commune genitore istituì eredi proprietari li sudetti suoi figliuoli, e la di loro madre erede usufruttuaria. Per qualche tempo Virginio e la madre amministrarono l'eredità, ma poi di commune consenso cedettero l'amministrazione al sudetto Giulio e perciò l'anno

sudetto 1633 per comune concordia sottoscritta da ambedue prese l'amministrazione Giulio per anni cinque; ma poi essendo insorte varie liti l'anno 1639 fecero concordemente un compromesso nella persona del card. Francesco Barberini, il quale l'anno 1641 fece il laudo, dal quale appellò Giulio al Papa, credendosi gravato e perciò l'anno 1646 fece memoriale esponendo le sue ragioni. Nota che la posizione divisa in due mazzi per il volume si è posta sotto l'anno 1646 perchè il lettore trovi in un subito tutto ciò, che si è fatto in vari anni, ne si è possuto mettere le carte sotto gl'anni determinati per la ragione che la maggior parte delle scritture sono senz'anno; onde per evitare la confusione, si è stimato bene fare in detta maniera.

Con docc. dal 1633

**n. 807** vecchio n. 1646

mazzo 17 posizione 1

Continua la posizione per la lite strepitosa trà Giulio e Virginio fratelli Cenci figli di Girolamo circa l'amministrazione della comune eredità

con docc. dal 1633.

**n. 808** vecchio n. 1646

mazzo 18 posizione 1

Posizione di lite trà Giulia Cenci figlia di Girolamo Cenci moglie di Angelo Gabrielli per una parte e tra Mario Gabrielli dall'altra per la restituzione della sua dote.

**n. 809** vecchio n. 1646 gen. 9

mazzo 18 posizione 2

Obligo de PP. Minimi della SS.ma Trinità de' Monti di celebrare per loro medesimi nel primo giorno non impedito dopo la prima settimana di quadragesima una messa cantata perpetua con diacono e suddiacono per l'anima di mons. Giulio Cenci, e secondo la sua intenzione, avendo a questo fine loro sborsati scudi centosette da rinvestirsi in un luogo di monte, siccome fecero e si obligarono per gli atti di Sebastiano Cevi notaro dell'e.mo vicario. Pubbico.

**n. 810** vecchio n. 1646 apr. 1

mazzo 18 posizione 3

Donazione fatta da Angelo Andosilla a favore di Raffaele Androsilla suo nipote in contemplazione del matrimonio da contraersi fra il medesimo, ed Angela Palazzola figlia di Gianfrancesco Palazzoli e Giovanna Cenci con alcune scritture appartenenti alla suddetta riconosciuta da Leonardo Bonanni notaro capitolino. Copia.

**n. 811** vecchio n. 1646 apr. 10

mazzo 18 posizione 4

Fede fatta da Domenico Biagini, e Marco Qualeatti di essere stati presenti all'apertura e lettura del testamento di Anna Ricci Cenci, madre di Giulio e Virginio Cenci, mentre sotto li 16 settembre 1645 nella di loro casa era esposto il suo cadavere, sottoscritta dai sudetti testimoni. Originale.

n. 812 vecchio n. 1646 apr. 13

mazzo 18 posizione 5

Fede di pubblico notaro, che attesta qualmente in vigore di un istromento di laudo seguito sotto li 17 aprile 1641 nella causa delle differenze insorte fra mons. Giulio e Virginio Cenci detto monsignore riconsentisse e lodasse la sentenza data dal card. Francesco Barberini, al di cui compromesso già convenuto avevano di sottomettersi entrambi le parti, sottoscritta da Domenico Scoppi notaro A. C. Publica.

n. 813 vecchio n. 1646 apr. 22

mazzo 18 posizione 6

Obligo di mons. Giulio e Virginio Cenci figli di Girolamo, i quali danno la facoltà al card. Tiberio Cenci di separare qualche corpo di robba dell'eredità paterna per costituire la dote di quattromila scudi alla loro sorella Giulia Cenci. Copia.

n. 814 vecchio n. 1646 apr. 30

mazzo 18 posizione 7

Compagnia d'offizio di scudi 150 fatta da Andrea Castruccio cursore del Papa a favore di Bartolomeo Pagliari a scudi 12 per cento ed anno sul pericolo della vita di Maria Pagliari sua moglie con l'accessione di Giacomo e Pier Francesco de' Filonardi, e di Virginio Cenci rogata de Lorenzo Bonanni notaro capitolino. Originale.

n. 815 vecchio n. 1646 mag. 8

mazzo 18 posizione 8

Fede sottoscritta da Carlo Branca, che depone qualmente portandosi una volta al casale del Falcognano spettante a mons. Giulio Cenci poco dopo la morte di Girolamo Cenci suo padre ritrovasse nel tinello della vigna due sole botti di vino, quali furono subito vendute a Gaetano Cottognola oste in Tor Sanguigna. Originale.

n. 816 vecchio n. 1646 giu. 1

mazzo 18 posizione 9

Assegna di alcuni corpi di case in ghetto e canoni alla Lungara fatti dal cardinale Tiberio Cenci arbitro eletto da Virginio, e Giulio Cenci per il valore di scudi 4000 a favore di Giulia loro sorella in esecuzione della disposizione testamentaria di Girolamo loro padre, ad effetto però di ricomprarli dalla detta Giulia per il medesimo prezzo di scudi 4000 da pagarli pro rata scudi 2000 per ciascheduno ad Angelo Gabrielli promesso sposo di detta Giulia per la sua dote e fra tanto pagarne i frutti compensativi alla ragione di scudi 5:50 per ogni centinaro, ed anno, come dall'istromento rogato da Leonardo Bonanni notaro capitolino. Publica.

n. 817 vecchio n. 1646 giu. 5

mazzo 18 posizione 10

Rinuncia fatta da Giulia Cenci figlia di Girolamo Cenci, ed Anna Ricci di tutte le ragioni, che le potessero in avvenire competere sopra tutti li beni paterni, e materni in favore di mons. Giulio, e Virginio Cenci suoi fratelli, contenta solamente delladote di scudi settemila assegnatele per il già stabilito matrimonio con

Angelo Gabrielli, conncordata avanti Giordano Boccabella primo collaterale della Curia capitolina per gli atti di ... notaro. Copia.

**n. 818** vecchio n. 1646 ago. 22

mazzo 18 posizione 11

Patente di luoghi 4 del Monte vacabile S. Spirito a favore di Valerio di Ludovico di Valerio Cenci, sottoscritta da mons. Stefano Vajo commendatore di S. Spirito. Originale in cartapecora.

pergamena

**n. 819** vecchio n. 1646 ott. 11

mazzo 18 posizione 12

Esame ad perpetuam et caetera di alcuni testimoni sopra li risarcimenti e miglioramenti fatti da mons. Giulio Cenci in un suo giardino alla Lungara, dopo averlo comprato da Massimo Ugolinucci, rogato da Leonardo Leonardi notaro dell'e.mo vicario. Pubbico.

**n. 820** vecchio n. 1646 ott. 16

mazzo 18 posizione 13

Fede di publico notaro, che asserisce, qualmente mons. Giulio e Virginio Cenci debitori di un censo in sorte di scudi cinquecento, altre volte imposto da Girolamo Cenci di loro padre sopra il casale del Falcognano in favore del ven. collegio de' Padri Minimi di S. Francesco di Paola alli Monti, come donatario di Giovanni Pizzulli, ottenessero dai sudetti padri la riduzione del fruttato del sudetto censo, cioè da scudi trenta in scudi venticinque l'anno, sottoscritta da Sebastiano Cesi notaro dell'e.mo vicario. Pubbico.

**n. 821** vecchio n. 1646 ott. 24

mazzo 18 posizione 14

Breve di Innoceno X di dispensa per prendere gli ordini minori, e sacri extra tempora a favore di mons. Giulio Cenci referendario dell'una e dell'altra segnatura. Dato da S. Maria Maggiore. Originale in cartapecora.

pergamena

**n. 822** vecchio n. 1646 nov. 10

mazzo 18 posizione 15

Concordia e transazione stabilita frà mons. Giulio Cenci e li coniugi Flaminia Navarra, e Ludovico Panta, che in una già principiata dispendiosa lite gli proibivano alzare una loggia nella casa da lui comprata al vicolo nominato de' Massimi in faccia alla chiesa di San Giacomo della Longara, e corrispondente al giardino di detti coniugi, col patto che detto monsignore a sue proprie spese facesse fabricare un parapetto fuori delli murelli della loggia, a lui pagando l'annuo canone di scudi sei e b. trenta come a padrone proprietario, e di diretto dominio, rogata per gli atti di Giovanni Garzia notaro del cardinale vicario. Publica.

**n. 823** vecchio n. 1646 dic. 9

mazzo 18 posizione 16

Fede ricercata da Giacomo di Andrea di Drega, e registrata negli atti di publico notaro, nella quale depone lo stato tanto del precho, che del casale e tenuta del Falcognano in tempo, che serviva di capovaccaro nel sudetto precho mons. Giulio Cenci, sottoscritta da Leonardo de Leonardis notaro dell'e.mo vicario. Publica.

**n. 824** vecchio n. 1647

mazzo 18 posizione 17

Scritture diverse per la pensione sopra il vescovato di Melfi avendo mons. Gaspare Cenci rinunciato il vescovato di Melfi con pensioni di ducati 2600, ebbe successore mons. Orazio Celsi, il quale dopo un anno morì senza pagare alcun termine di pensione, restò erede del detto, mons. Lorenzo Celsi vescovo di Castro suo fratello, il quale pagò porzione di detta pensione al detto Cenci, poi si venne in disputa per essersi trovati diversi contratti tra detti e perciò ricusa il Celsi di pagare, come anche Isabella Celsi erede di detto Lorenzo, successivamente avendo detto Gaspare Cenci trasferiti a Girolamo Cenci ducati 400 di detta pensione, e poi detto Girolamo a Verginio Cenci ducati 200, ora il vescovo ricusa di pagare detta pensione, ed intenta la litecontro Virginio l'anno 1647 con dire, che per il vescovo non vi resta congrua.

**n. 825** vecchio n. 1647

mazzo 18 posizione 18

Diverse fedì circa la vendita delli pelli degli animali del precho del Falcognano spettante alli signori Cenci. Copia.

**n. 826** vecchio n. 1647 gen. 12

mazzo 18 posizione 19

Fede estratta dagli atti di publico notaro, che depone, come sotto il primo maggio 1639 mons. Giulio Cenci vendesse a Giacomo di Vitale Manzoni fienarolo sulla piazza Capranica tutte le maese seminate già a grano per il sudetto anno nella tenuta del Falcognano circa rubbia trentacinque, e questo situato nel quarto detto la Torraccia, da misurarsi da Mario Gentili misuratore, con tutti li dovuti patti e condizioni stabilite secondo l'arte, sottoscritta da Domenico Scoppi notaro publico capitolino. Publico.

**n. 827** vecchio n. 1647 gen. 12

mazzo 18 posizione 20

Fede ricercata dagli atti di publico notaro, come Anna Ricci sotto li 20 gennaio 1640 vendette a Gianbattista Crescenzi e compagni dodici bovi di diversi pelami con il merco de' Cenci, e tre aratri a loro capata con tutti li loro necessari finimenti, sottoscritta da Domenico Scoppi notaro capitolino li 12 gennaio 1647. Publica.

**n. 828** vecchio n. 1647 gen. 12

mazzo 18 posizione 21

Fede fatta per mano di publico notaro, che asserisce aver mons. Giulio Cenci venduto a Rainaldo de Matthaes novantasette pasi di legna tagliata l'anno 1637, ed esistente nella macchia del casale del Falcognano con li soliti patti e necessarie condizioni sottoscritta da Domenico Scoppi notaro capitolino. Publica.



- n. 829** vecchio n. 1647 feb. 5  
mazzo 18 posizione 22  
Compagnia d'offizio di scudi 350 imposta da Giovanni Radica, e Giovanni Giacomo Pelliccia sopra li loro cursorati a favore di Virginio Cenci per mesi sei et caetera alla ragione di scudi 12 per ogni centinaro, ed anno sul pericolo della vita di Maria Vittoria Verospi moglie del sudetto Virginio, rogata da Santi Floridi notaro A. C. Originale.
- n. 830** vecchio n. 1647 mag. 5  
mazzo 18 posizione 23  
Fedi diverse sottoscritte da publico notaro ed estratte dagli atti fatti nella causa vertente tra la ven. casa del noviziato de' Gesuiti, e Virginio Cenci, segnate nell'Ufficio di Cesare Colonna notaro publico sotto li primo, 2, 3 e 5 maggio 1647. Pubbliche.
- n. 831** vecchio n. 1647 mag. 29  
mazzo 18 posizione 24  
Concordia fra Mario Cenci, e Prospero e fratelli Zevi ebrei per la fabrica del nuovo muro sopra il portone del ghetto con l'appoggio clandestino alla casa di detto Mario, e imposizione di un nuovo canone di scudi 1:50 l'anno, rogata da Domenico Scoppia notaro capitolino. Copia.
- n. 832** vecchio n. 1647 giu. 18  
mazzo 18 posizione 25  
Fede della prima tonsura conferita li 2 agosto 1621 a Virgilio Cenci figlio di Girolamo e Anna Ricci. Publica.
- n. 833** vecchio n. 1647 set.  
mazzo 18 posizione 26  
Ordine spedito da Paolo Giordano Orsini a Filippo Valenti banchiere, che paghi delli scudi trentamila depositati nel suo banco scudi undicimilatrecentoventidue e b. 86 moneta al principe D. Taddeo Barberino Prefetto di Roma, che mediante mons. Attilio Marcellini suo procuratore si era accollati alcuni censi e compagnia di offizio in sorte principale e promesso di pagare prontamente li frutti a diverse persone ivi nominate, segnato. Copia.
- n. 834** vecchio n. 1647 set. 11  
mazzo 18 posizione 27  
Mandato de immittendo in Salviano nel giardino alla Lungara contro mons. Giulio Cenci e Pietro Gigli e a favore di Giuliano Buselli e Catarina sua figlia asserti creditori del q. Domenico Angelini nella somma di scudi 1275 per gli atti del Teuli notaro A C. Copia.
- n. 835** vecchio n. 1647 ott. 3  
mazzo 18 posizione 28  
Deposito di scudi 1200 fatto da mons. Giulio Cenci nel Monte della Pietà di Roma per erogare cioè scudi

1000 a Pantaleone Giordani e scudi 200 a Francesco Pellegrini.

**n. 836** vecchio n. 1648

mazzo 18 posizione 29

NOTIZIE, che incominciano dall'anno 1540, e proseguono sino all'anno 1648 della creazione, ed estinzione di molti censi e del pagamento de' frutti di essi fatti da vari antenati di casa Cenci, cioè mons. Gaspare, Melchiorre, Baldassarre, Porzia, Girolamo, Giulio, Anna Ricci Cenci, Virginia, Laura, mons. Giulio, Giulia, Virginio, Lelio, Lucrezia, ed Antonio tutti Cenci. Nota, che dette notizie si sono poste sotto l'anno 1648, in cui terminano, e tutte insieme per la ragione, che in una sola carta vi sono registrati molti censi sotto vari anni ed avrebbe recata confusione il citare la detta carta in tutti detti anni; onde per maggior facilità nell'indice si cerchi la parola censo, ed i nomi delli soprannominati di casa Cenci, e sotto di ognuno troverai citato il numero che corrisponde all'anno 1648.

**n. 837** vecchio n. 1648 gen. 25

mazzo 18 posizione 30

Memorie della riduzione de' frutti di un censo con le monache di S. Ambrogio.

**n. 838** vecchio n. 1648 gen. 30

mazzo 18 posizione 31

Fede del battesimo di Baldassarre Cenci figlio di Virginio, e di Maria Vittoria Verospi lo tenne al fonte il cardinal Tiberio Cenci. Publica.

**n. 839** vecchio n. 1648 feb. 26

mazzo 18 posizione 32

Istromento di concordia fra Virginio Cenci, e mons. Giulio suo fratello, rogato dal Bonanni notaro capitolino, e Antonio Lucarelli notaro dell'e.mo vicario in solidum. Copia.

**n. 840** vecchio n. 1648 feb. 26

mazzo 18 posizione 33

Particola della concordia fatta tra mons. Giulio Cenci, e Virginio Cenci suo fratello nella quale si dice, che Virginio sudetto promette pagare al detto monsignore scudi annui 550 per tutto ciò che gli possa bisognare senz'altro.

**n. 841** vecchio n. 1648 feb. 26

mazzo 18 posizione 34

Concordia, o sia copia della dichiarazione fatta dal card. Tiberio Cenci deputato arbitro da Papa Innocenzo X per sedare le discordie vertenti fra mons. Giulio e Virginio Cenci fratelli carnali, gli animi de' quali si riconciliarono, e vennero ad una transazione, o donazione, come seguì per gli atti del Lucatelli notaro del vicario, e del Bonanni notaro capitolino. Copia.

**n. 842** vecchio n. 1648 feb. 26

mazzo 18 posizione 35

Fede di Leonardo Bonanni, notaro capitolino dell'istromento di concordia e donazione stipolato fra mons. Giulio Cenci, e Virginio suo fratello. Originale.

**n. 843** vecchio n. 1648 mar. 30

mazzo 18 posizione 36

Retrovendita del censo di scudi 1000 con Clemenza Marcigliani ne' Bianchi altre volte imposto da Girolamo Cenci a favore di Giovan Pietro Bianchi. Copia.

**n. 844** vecchio n. 1648 mar. 31

mazzo 18 posizione 37

Fede di publico notaro estratta per notizia di un censo altravolta imposto sopra il casale del Falcognano da Girolamo Cenci sotto l'accessione, e ricognizione di buona fede di Marcantonio de' Massimi nella sorte principale di scudi quattrocentotrenta alla ragione di scudi sette e mezzo per ogni centinaro, a favore di Vincenza Teverina Fechini, e come dalla medesima passasse ne' suoi eredi, ed in qual tempo fosse da loro ceduto, e rinunciato, sottoscritta da Antonio Lucatelli notaro dell'e.mo vicario. Publica.

**n. 845** vecchio n. 1648 apr. 19

mazzo 18 posizione 38

Licenza fatta spedire dal card. Marzio Ginnetti vicario di Roma a favore di mons. Giulio Cenci, ad effetto di poter far celebrare la Santa Messa nella sua domestica cappella tanto per se che per li suoi famigliari, eccettuate alcune principali feste dell'anno secondo l'esposto nel già ottenuto breve e dato all'esecuzione nella sudetta segnata. Publica

**n. 846** vecchio n. 1648 apr. 20

mazzo 18 posizione 39

Attestato del card. Ginnetto vicario del Papa, in cui si dice, che il card. Tiberio Cenci vescovo di Jesi ha conferito a mons. Giulio Cenci luogotenente di detto vicario tutti gli ordini minori, e sagri. Publico.

**n. 847** vecchio n. 1648 apr. 23

mazzo 18 posizione 40

Fede sottoscritta da Antonio Lucatelli notaro dell'e.mo vicario, che li 5 settembre 1646 mons. Giulio Cenci per gli atti suoi affittò l'esercizio dell'offizio di Quarto fedelato ad Agostino Bazzi del q. Giacomo per scudi quattro il mese con alcuni capitoli e convenzioni, come più diffusamente in essa et caetera. Publica.

**n. 848** vecchio n. 1648 mag. 20

mazzo 18 posizione 41

Retrovendita del censo di scudi 1100 con li frati di S. Stefano del Cacco fatta da Virginio Cenci. Publica.

**n. 849** vecchio n. 1648 giu. 6

mazzo 18 posizione 42

Retrovendita della rata di un censo in sorte di scudi 2300 per la rata di scudi 800 altre volte imposto dalli sig. Melchiorre et caetera fatta a Virginio Cenci. Copia.

**n. 850** vecchio n. 1648 lug. 20

mazzo 18 posizione 43

Misura e stima con il disegno di un muro, esito, che si vende dagli eredi del q. Bartolomeo Vestrini, e da Dorotea Molara, e Michele Fiorani suo marito a mons. Giulio Cenci. Qual muro è divisorio tra il giardino di detti Vestrini ed il giardino di dettomons. Cenci, posti alla Longara stimati scudi 19:69.

**n. 851** vecchio n. 1648 ago. 14

mazzo 18 posizione 44

Memoria per la riduzione de' frutti del censo con Francesco Daste.

**n. 852** vecchio n. 1648 set. 12

mazzo 18 posizione 45

Retrovendita della rata di un censo di scudi 400 residuale di scudi 1000 altre volte imposto sul Falcognano da Baldassarre, e Melchiorre Cenci a favore di Tarina della Molara fatta oggi da Virginio Cenci di Girolamo per l'istromento al Bonanni notaro capitolino, che per li mancanti scudi 600 fu estinto dal sudetto li 24 gennaio 1639 per gli atti del Fonthia notaro A. C.

**n. 853** vecchio n. 1648 set. 12

mazzo 18 posizione 46

Ordine spedito da Paolo Giordano Orsini a Gianbattista Michini, perchè paghi a Virginio Cenci scudi cinquecentoottantanove e b. 34 per saldo di scudi 1733 moneta resto de' frutti di una compagnia di officio di scudi 3000 moneta altravolta rogato a favore di detto Virginio per gli atti del Fonthia notaro A. C. li 3 agosto 1641 con altre dichiarazioni, dalle quali si scorge il saldo degl'interessi, che correvano tra il medesimo, ed il duca di Bracciano, segnato. Originale.

**n. 854** vecchio n. 1648 set. 15

mazzo 18 posizione 47

Stima di due case, una più grande con giardino, e l'altra più piccola contigua degli eredi del q. Bartolomeo Vestrini al presente possedute da Dorotea Molara, e Michele Fiorani suo marito poste nella strada incontro S. Giacomo alla Lungara confinante da una parte col card. Lanti, dall'altra con Pietro Pichi, con mons. Giulio Cenci, e per dietro con li Riari.

**n. 855** vecchio n. 1648 set. 19

mazzo 18 posizione 48

Retrovendita del censo con li Posterla, vi ha dentro la minuta dell'ordine al Monte della Pietà.

- n. 856** vecchio n. 1648 set. 26  
mazzo 18 posizione 49  
Retrovendita di un censo di scudi 1500 imposto dalli Baldassarre e Melchiorre Cenci li 23 gennaio 1584 a favore di Mario Delfini seniore per gli atti del q. Ruberti oggi Santi Florido notaro A. C., oggi estinto per li medesimi atti da Virginio Cenci di Girolamo. Publico.
- n. 857** vecchio n. 1648 ott. 12  
mazzo 18 posizione 50  
Retrovendita di un censo di scudi 230 li 5 aprile 1632 accollato da Girolamo Cenci di Baldassarre a favore delle sorelle Maddalena e Maria Comine per gli atti dell'Ottaviani notaro del Tribunale delle Strade, oggi estinto da Virginio Cenci suo figlio, come dalla copia dell'ordine al Monte di Pietà.
- n. 858** vecchio n. 1648 ott. 27  
mazzo 18 posizione 51  
Nota di diversi pagamenti fatti da Virginio di Girolamo Cenci di frutti di censi, canoni, ed altro dalli 27 ottobre 1648 a tutto li 30 ottobre 1651.
- n. 859** vecchio n. 1648 ott. 31  
mazzo 18 posizione 52  
Compagnia d'offizio di scudi 400 imposta da Pietro Paolo Desideri sopra un suo cursorato a favore di Maria Vittoria Verospi Cenci per mesi sei a ragione di scudi 12 per ogni centinaro, ed anno, e sul pericolo di vita di essa Maria Vittoria, rogata da Paolo Vespignano notaro capitolino. Originale.
- n. 860** vecchio n. 1648 nov. 21  
mazzo 18 posizione 53  
Licenza del card. Ginnetti Vicario del Papa a mons. Giulio Cenci di tenere, e facultà di dispensare cinque corpi santi estratti dal cimiterio di Priscilla. Publica.
- n. 861** vecchio n. 1649  
mazzo 18 posizione 54  
Ricevute e conti di diversi a Giulia Cenci, di più vi sono diversi bolettini sottoscritti da Pietro Gigli riguardanti la fabrica fatta in Albano dal 1649 al 1685.
- n. 862** vecchio n. 1649  
mazzo 18 posizione 55  
Fede della morte di Angelo Gabrielli marito di Giulia Cenci seguita li 29 maggio 1649 sottoscritta dal paroco di S. Andrea delle Fratte, e sepolto nella sua cappella alla Minerva.
- n. 863** vecchio n. 1649 apr. 14  
mazzo 18 posizione 56

Retrovendita di un censo di scudi 300 d'oro in oro imposto sopra il casale del Falcognano da Virginio Cenci seniore a favore del Capitolo di S. Giovanni in Laterano nell'anno 1540, da essi canonici fatta a favore di Virginio Cenci di Girolamo, che l'estinse in questo giorno con ordine al monte di scudi 400; sotto questo giorno per gli atti del Valentini notaro del vicario.

**n. 864** vecchio n. 1649 ago. 26  
mazzo 18 posizione 57

Nota di un cambio a favore di Giulia Cenci alla ragione di scudi 5 per cento, dovuto da Mario Cenci nella somma di scudi 1028, rogata da Francesco Agostini segretario di camera.

**n. 865** vecchio n. 1649 nov. 5  
mazzo 18 posizione 58

Mandato d'inibizione dell'Auditore della Camera a favore di una tale Lucrezia di Lorenzo Cassandra di Albano, e moglie di Agostino di Giovanni da Castel Piano sopra una casa e una vigna di sue ragioni dotali. Pubbico in cartapecora.

pergamena

**n. 866** vecchio n. 1649 dic. 2  
mazzo 18 posizione 59

Sentenza data dal secondo Collaterale della Curia capitolina in favore di Cesare Palazzolo, affine possa questi liberamente godere, e senza verun vincolo ritenere una quantità de' luoghi de' Monti spettanti all'eredità lasciata già sotto fidecommissio da Cesare seniore suo avo a solo titolo di legittima, ed a buon conto, senza pregiudizio delle ragioni a lui competenti sopra tutta l'eredità per istromento rogato per gli atti di Francesco Cajoli notaro capitolino. Publica.

**n. 867** vecchio n. 1649 dic. 15  
mazzo 18 posizione 60

Copia dell'istromento di retrovendita di un censo altre volte, e sotto li 4 febraro 1634 imposto a favore di Francesco Vittoria de' Massimi da fratelli Giulio, e Virginio Cenci sopra il loro palazzo alla Regola per gli atti del Belgio notaro A. C., oggiper li medesimi atti estinto con la copia della partita, e dell'ordine al Monte di Pietà.

**n. 868** vecchio n. 165.  
mazzo 19 posizione 1

Copia di un'istromento di restituzione di dote fatta da Mario Gabrielli nipote del q. Angelo Gabrielli a favore di Giulia Cenci vedova relitta del q. Angelo sudetto et caetera rogata...

**n. 869** vecchio n. 1650 mar. 15  
mazzo 19 posizione 2

Retrovendita, e retrocessione di un censo di scudi cinquanta in sorte principale imposto sopra una sua casetta situata nel vicolo di San Giacomo alla Lungara, e già venduta dalle sorelle Flaminia Felice, Maria

Appollonia, e Nunzia Margherita figlie del q. Giovanni Fortini a mons. Giulio Cenci, fatta da Michel'Angelo Gerbaldi a detto mons. Cenci alla presenza e col consenso di dette tre sorelle, alle quali detto prelato non aveva sborsato tutto il denaro della compra, ma bensì in parte depositato nel Sagro Monte della Pietà, ad effetto fosse dalle medesime estinto con altri debiti anche un tal censo, come apparisce in altri istromenti ed in questo rogato negli atti di Giovanni Garzia Valentini notaro del card. vicario. Pubblico.

**n. 870** vecchio n. 1650 nov. 17

mazzo 19 posizione 3

Compagnia di officio di scudi 600 imposta da Virginio Cenci sopra un suo officio di cubiculario di Nostro Signore a favore di Maria Vittoria Verospi sua moglie per mesi sei a ragione di scudi 8 per ogni centinaro, ed anno sul pericolo di vita della medesima Maria Vittoria rogata da Giovanni Garzia Valentino notaro del vicario. Originale.

**n. 871** vecchio n. 1650 dic. 2

mazzo 19 posizione 4

Compra di una casetta con un piccolo sito posta nel vicolo di San Giacomo alla Lungara fatta da mons. Giulio Cenci per il prezzo di scudi centocinquanta, ed a lui così venduta da Flaminia Felice, Maria Appollonia, e Nunzia Margherita figlie, ed eredi del q. Giovanni Fortini coll'annuo peso del canone di scudi quattro e b. venti, ad effetto però colli sudetti denari depositati nel sagro Monte della Pietà di estinguere un censo di scudi cinquanta imposto sopra detta casa ed una compra di officio di scudiventicinque colli frutti decorsi, e non pagati, ed il rimanente come apparisce negli atti di Giovanni Garzia Valentini notaro del card. Vicario. Pubblico.

**n. 872** vecchio n. 1650 dic. 6

mazzo 19 posizione 5

Compra di un canone di annui scudi nove moneta imposto sopra due case situate nel vicolo detto de' Massimi in faccia alla chiesa di S. Giacomo alla Lungara, e spettante a D. Marco Aurelio Asdenti del q. domenico Genovese fatta da mons. Giulio Cenci per il prezzo di scudi centoquaranta pagati a D. Marco Aurelio con ordine diretto al sagro Monte della Pietà con quietanza ed altre condizioni negli atti di Bernardino de Sanctis notaro del card. vicario. Pubblico.

**n. 873** vecchio n. 1650 dic. 15

mazzo 19 posizione 6

Patente fatta spedire dai conservatori del Popolo romano in favore di Girolamo Cenci figlio di Virginio, a cui si concede un'offizio vacabile capitolino detto il custode della statua di Paolo III, per rassegna fatta da Bernabeo Tacci, sottoscritta da Orazio Nari, e Francesco Capizucchi, registrata poi da Francesco Risi segretario del Popolo romano. Originale in cartapecora. Altra di uno de scudieri.

mancante

**n. 874** vecchio n. 1650 dic. 20

mazzo 19 posizione 7

Fede pubblica di vari testimoni i quali depongono, che Benedetto Navarra comprò il sito dove fabricò la

casa, e suo giardino alla Lungara, li 19 ottobre 1624, al qual sito da capo confinava Massimo Ugolinucci, dall'altra Caterina Capparella, oggi ambedue mons. Giulio Cenci. Vi sono inoltre due note d'indicazioni d'istromenti risguardanti la compra di detto sito, e minute di scritture.

**n. 875** vecchio n. 1650 dic. 23

mazzo 19 posizione 8

Patente fatta spedire dai conservatori di Roma a favore di Virginio Cenci custode della statua di Paolo III, nella quale si estende detto officio capitolino in persona dei suoi figliuoli Girolamo, e Baldassarre segnata da Orazio Nari, e Francesco Capizucchi conservatori di Roma, e da Francesco Risi prosegretario del Popolo romano. Originale in cartapecora.

mancante

**n. 876** vecchio n. 1651 gen. 13

mazzo 19 posizione 9

Perizia di consenso delle parti fatta dal card. Barbarino deputato dal Papa come arciprete di S. Pietro nella causa che verte tra mons. Giulio Cenci da una parte, e Francesco Vestrini, Dorotea Molara, e Michele Fiorani dall'altra delle due case e giardino poste nella strada incontro la chiesa di San Giacomo alla Longara, confinante da una banda con una strada da aprirsi di nuovo tra il casino del card. Lanti, e dall'altra parte con il giardino di detto mons. Pietro Cenci con gli ebrei di Pietro Pichi, e dietro li Riari e d'avanti la via publica. Vi è il disegno, o sia pianta del giardino e casa, con la lista delle spese della fabrica.

**n. 877** vecchio n. 1651 mar. 15

mazzo 19 posizione 10

Quietanza di Pasquino Boncinelli da Flaminia Felice, Maria Appollonia, e Nunzia Margarita sorelle figlie del q. Giovanni Fortini per scudi 25 sorte principale di una compagnia di officio e scudi 2:50 per il residuo de' frutti, ed il denaro si paga da mons. Giulio Cenci, il quale ha comprato da dette sorelle una loro casa alla Longara nel vicolo di S. Giacomo. Publico.

**n. 878** vecchio n. 1651 mar. 23

mazzo 19 posizione 11

Patente fatta spedire dai conservatori del Popolo romano in favore di Girolamo Cenci figlio di Virginio a cui concedesi, e si conferisce un'offizio vacabile capitolino detto mastro di aste, mazze, liberamente e spontaneamente rassegnato da Afonso Bartoli, come procuratore di Maria Vittoria Perinti sottoscritta da Francesco de Fabiis, marchese Scipione Santacroce, e marchese Marzio Orsini, registrata poi nel libro del senato, e segnata da Francesco Risi segretario del Popolo romano. Originale in cartapecora.

mancante

**n. 879** vecchio n. 1651 giu. 10

mazzo 19 posizione 12

Retrovendita di un censo in sorte principale di scudi cinquanta, già sotto li 29 maggio 1636 imposto da Giovanni Fortini sopra una sua casa a favore di Francesca Corbastri, e da questa sotto li 15 novembre 1650 ceduto a Michelangelo Girbaldi, dal medesimo fatta con consenso delle figlie di detto Giovanni Fortini a Giulio Cenci come compratore della sudetta casa di tal peso gravata, prodotta negli atti di Giovanni Garzia



notaro dell'e.mo vicario. Pubbico.

**n. 880** vecchio n. 1651 giu. 8

mazzo 19 posizione 13

Fede del battesimo di Porzia Cenci figlia di Virginio, e di Maria Vittoria Verospi. Pubbico.

**n. 881** vecchio n. 1651 giu. 23

mazzo 19 posizione 14

Memoria dell'estinzione di un cambio fatto da Virginio Cenci a favore di Ottavio Acciajoli sotto li 24 aprile 1651 per gli atti del Consolato de' Fiorentini, pagati a quest'effetto scudi quattrocentoquaranta in un ordine al medesimo Ottavio diretto.

**n. 882** vecchio n. 1651 giu. 26

mazzo 19 posizione 15

Quietanza di Marco Aurelio Asdenti da Flaminia Felice, Maria Appollonia, e Nunzia Margherita sorelle figlie del q. Giovanni Fortini, e da mons. Giulio Cenci per scudi 8 che sono porzione del prezzo della casuccia alla Longara venduta a detto mons. Cenci dalle sudette la quale era di proprietà di detto Asdenti col canone venduto al medesimo Cenci. Pubbico.

**n. 883** vecchio n. 1651 ago. 30

mazzo 19 posizione 16

Compagnia d'offizio di scudi 250 imposta da Virginio Cenci sopra un suo lauretano a favore di Maria Vittoria Verospi sua moglie per mesi sei et caetera a ragione di scudi 8 per ogni centinaro ed anno, rogata da Giovanni Garzia Valentino notaro del vicario sul pericolo di vita della stessa Maria Vittoria. Originale.

**n. 884** vecchio n. 1652

mazzo 19 posizione 17

Libro dell'entrata dell'offizi capitolini di scrittore del Popolo romano, e di scriba senatus incerta e certa tanto in tempo di Virginio Cenci, quanto in quello dell'amministrazione di Maria Vittoria Verospi sua moglie, esercitati da Francesco Risi, e si esigevano tre delle quattro parti dell'officio di scriba senatus dalla casa Cenci, dall'anno 1652 al 1684.

**n. 885** vecchio n. 1652

mazzo 19 posizione 18

Porzione di causa tra mons. Giulio Cenci per una parte ed il marchese Ferdinando Riari per l'altra avanti il Procammerlengo, ed i presidenti delle strade e si disputa, se in vigore della Bolla Gregoriana del ritratto sia obbligato il detto marchese Riari vendere a detto Cenci una vigna contigua al giardino di detto Cenci. Vi è la pianta, ma vi manca la sentenza.

**n. 886** vecchio n. 1652 gen. 8

mazzo 19 posizione 19

Compagnia d'ufficio di scudi 1275 imposta da Pietro Paolo Desideri, Andrea Castrucci, e Giovanni Antonio Garavini sopra li loro rispettivi cursorati a favore di Maria Vittoria Verospi Cenci per mesi sei alla ragione di scudi 12 per ogni centinaro, ed anno sul pericolo di vita di Francesco Risi, rogata da Giovanni Garzia Valentino notaro del vicario. Originale.

**n. 887** vecchio n. 1652 gen. 8

mazzo 19 posizione 20

Convenzione fatta tra Virginio Cenci figlio di Girolamo Cenci, e Francesco Risi nella compra di due offizi capitolini, cioè dello scriba senatus e dello scrittore dei conservatori e Popolo romano colla copia di un'ordine diretto al sagra Monte della Pietà e spedito da detto Virginio sotto il detto giorno a detto Francesco Risi nella somma di scudi duemilacinquecento venticinque, rogata negli atti di Giovanni Garzia notrao del cardinale vicario. Publico.

**n. 888** vecchio n. 1652 gen. 8

mazzo 19 posizione 21

Patente di due offizi vacabili capitolini cioè di un scriba senatus , e di un scritturato del popolo romano fatta spedire dai conservatori di Roma in favore di Francesco Risi coi frutti però riservati a Virginio Cenci, ed Anna Maria Vittoria Verospi suaconsorte mediante un chirografo di Papa Innocenzo X dato dal Quirinale sotto la seguente giornata, sottoscritta dai Scipione Palombara, Gianfrancesco Alberici, e Muzio Bongiovanni conservatori di Roma, registrata poi da Giovanni Battista Vallati loro segretario. Originale in cartapeccora.

**n. 889** vecchio n. 1652 gen. 8

mazzo 19 posizione 22

Patente del Popolo romano, per cui si concede a Francesco Risi il possesso di due offizi vacabili capitolini di scriba senatus e scrittore del popolo sudetto in vigore di un breve di papa Innocenzo X fatta spedire e sottoscritta da Scipione Palombara, Francesco Alberici e Muzio Bongiovanni conservatori di Roma. Publica e copia.

**n. 890** vecchio n. 1652 gen. 8

mazzo 19 posizione 23

Chirografo spedito da Papa Innocenzo X a favore di Francesco Risi perchè possa godere sua vita durante due offizi capitolini di Scriba senatus e di scriba del popolo romano vacati per morte di Francesco Martoli, e di Alfonso Donnino con ordine ai conservatori del popolo romano che ne spediscono le patenti. Dato dal Palazzo Apostolico di Monte Cavallo questo giorno suddetto estratto dal proprio suo originale, e registrato negli atti di Giovanni Garzia Valentino, notaro del card. vicario li 9 gennaio 1652. Copia publica.

**n. 891** vecchio n. 1652 feb. 3

mazzo 19 posizione 24

Compagnia di officio stabilita da Girolamo Lancellotti da Frascati, come procuratore di Girolamo Muscelli cursore del papa a favore di Gianbatista Laurenzi, da cui confessa aver già ricevuti scudi cinquanta sopra il detto officio di cursorato alla ragione di scudi dodici per ogni centinaro l'anno di fruttato, rogata per gli atti di Francesco Lancellotti notaro di Frascati. Publico.

**n. 892** vecchio n. 1652 apr. 18

mazzo 19 posizione 25

Causa in segnatura intitolata "Romana praetensi census" tra mons. Giulio Cenci, e Giovanni Antonio, ed Enrico Arigoni, nella quale si disputa che essendo stato detto Cenci erede di Ersilia Rubini, pretende l'associazione della casa, o sia ospizio in vigore di un censo di scudi 300 imposto sopra il medesimo, il quale fu subastato ad istanza de' creditori Quaterni e Bottoni.

**n. 893** vecchio n. 1652 apr. 24

mazzo 19 posizione 26

Mandato de admittendo resignationem per luoghi tre Monti Camerariato cantanti in persona di Girolamo Mignanelli a favore di Giulia Cenci vedova relitta del q. Angelo Gabrielli ipotecati per dote, e fondo dotale di detta Giulia, ammessa a detta rassegna per la morte di detto Angelo seguita li 28 maggio 1649 senza figli, ed altre cause, come nel mandato originale sottoscritto da mons. Pio tesoriere generale. Originale.

**n. 894** vecchio n. 1652 apr. 24

mazzo 19 posizione 27

Mandato de admittendo resignationem per luoghi quattro Monte Primo Soccorso d'Avignone cantanti in persona di Carlo Mignanelli a favore di Giulia Cenci vedova relitta del q. Angelo Gabrielli ipotecati per dote, e fondo dotale di detta Giulia ammessa a detta rassegna per la morte di detto Angelo seguita li 28 maggio 1649 senza figli, con fede del paroco di S. Maria sopra Minerva dell'età di anni 40 di detta, che non aveva mai avuti figli come nel mandato sottoscritto da mons. Pio tesoriere generale. Originale.

**n. 895** vecchio n. 1652 giu. 19

mazzo 19 posizione 28

Monitorio di mons. Giulio Cenci e Virginio fratelli contro Antonio Evangelista detentore di un loro granaro posto alla Consolazione. Originale.

**n. 896** vecchio n. 1652 giu. 25

mazzo 19 posizione 29

Retrovendita, o sia estinzione di un censo in sorte di scudi mille ottocento, altre volte imposto da Girolamo Cenci sopra la tenuta del Falcognano, e venduto al Cavaliere Cristofaro Roncalli, poi ceduto a monsignore ed altri Filonardi e da questi passato in altre mani, finalmente fatta da Santi Ghetti a favore di Virginio Cenci, e rogata da Muzio Galli notaro di Camera. Publica.

**n. 897** vecchio n. 1652 set. 28

mazzo 19 posizione 30

Vacabile, o sia officio capitolino detto il custode della Fontana della Madonna SS.ma de Monti, vacato per libera rassegna di Pietro Floridi, e conferito da Serafino Cenci, Mario Millini, e Sertorio Teofili come Conservatori di Roma in quel tempo a favore di Girolamo Cenci di Virginio, fatto spedire dal Campidoglio. Originale in cartapeccora.

**n. 898** vecchio n. 1652 nov. 19

mazzo 19 posizione 31

Ordini diretti al Sagro Monte della Pietà di Roma, e spediti in favore del marchese Massimiliano Palombara, e Cassandra Mattei conuigi ad effetto di estinguere un censo altre volte imposto da Girolamo Cenci coll' obbligo di Leone Strozzi, come per istromento rogato per gli atti del Cesi notaro del card. vicario. Copie.

**n. 899** vecchio n. 1652 nov. 22

mazzo 19 posizione 32

Inventario de' mobili esistenti nelle case, vigna e giardino di Pietro de' Massimi posti fuori di Porta Portese e consegnati alli fratelli de Caputi moderni affittuari di detto giardino, come per fede sottoscritta da Carlo Vipera notaro capitolino et caetera. Publico.

**n. 900** vecchio n. 1652 nov. 24

mazzo 19 posizione 33

Donazione del principe D. Ippolito Lanti della Rovere a favore di Francesco Baruffaldo sua vita durante della vigna con casa posta alla Longara, la quale era stata comprata dal cardinal Marcello Lante e vendutali da Tiberio Cossa a Pompeo Bianchi con patto di pagare i canoni dovuti a mons. Giulio Cenci ed alle fanciulle di S. Eufemia. Publico.

**n. 901** vecchio n. 1652 dic. 26

mazzo 19 posizione 34

Perizia e relazione fatta da Francesco Ugolini perito deputato dal Vicegerente di Roma per parte dell'eredità del q. Giovanni Giorgio Cucchi nella causa vertente tra il curatore di detta eredità, ed altri Cucchi e Virginio Cenci sottoscritta l'una ed altra da detto Ugolini. Originale.

**n. 902** vecchio n. 1653

mazzo 19 posizione 35

Memoria, o sia iscrizione sepolcrale esistente nella cattedrale di Jesi dal card. Tiberio Cenci morto ivi vescovo di detta chiesa nell'anno 1653.

**n. 903** vecchio n. 1653

mazzo 19 posizione 36

Nota delle compagnie di officio lasciate da Virginio Cenci a suo credito, e trovato dopo la sua morte seguita li 20 febraro 1653 e dette compagnie sono del 1653 e 1654.

**n. 904** vecchio n. 1653

mazzo 19 posizione 37

Ristretto di diverse compagnie di officio, censi e canoni, ed altri interessi concernenti Virginio Cenci di Girolamo, e al tempo della sua morte.

- n. 905** vecchio n. 1653  
mazzo 19 posizione 38  
Carte diverse circa le pretenzioni, che avevano i Cenci con li Colombi non si sa sopra qual robba supponendosi scritte e trattati, i quali saranno in altro luogo dell'archivio a quali si rimettono i lettori: De Cenci si nominano Olimpia sorella ed erede di Pier Girolamo Cenci, come anche mons. Giulio Cenci.
- n. 906** vecchio n. 1653  
mazzo 19 posizione 39  
Scritture concernenti la pensione di scudi 500 sopra il vescovado di Melfi a favore di Girolamo seniore, e poi trasferita a Virginio Cenci e Giulio Cenci figli di Girolamo.
- n. 907** vecchio n. 1653 gen. 19  
mazzo 19 posizione 40  
Fede di un esame o sia costituito fatto ad istanza dell'abbate d. Giacinto Scaglia e del fisco contro mons. Luigi Branciforti vescovo di Melfi sopra il pagamento di diverse pensioni imposte sopra il suo vescovado, e da sodisfarsi fra gli altri ai Cenci nominati nel processo informativo fabricato come sopra per gli atti di Giacomo Simoncelli notaro A. C. Publica.
- n. 908** vecchio n. 1653 mar. 22  
mazzo 19 posizione 41  
Fede del battesimo di Tiberio Cenci figlio di Virginio, e di Maria Vittoria Verospi.
- n. 909** vecchio n. 1653 mar. 30  
mazzo 19 posizione 42  
Ricognizione in dominum fatta da mons. Giulio Cenci a favore del marchese Ferdinando Riario, come padrone diretto di due casette situate nel secondo vicolo de' Riari alla Lungara, e deliberate già in persona di detto monsignore, che si obliga di pagargli per una l'annuo canone di scudi uno e b. 60 e per l'altra b. 55 moneta rogata da Muzio Galli notaro di camera. Publica.
- n. 910** vecchio n. 1653 ago. 30  
mazzo 19 posizione 43  
Cessione fatta da Pompeo Bianchi erede beneficiato della q. Virginia de' Massimi erede beneficiata del q. Marco Antonio de Massimi a mons. Giulio figlio del q. Girolamo Cenci, e creditore in grossa somma di detto q. Marco Antonio de' Massimi tutto il jus, che gli compete nelli siti vacui nella vigna posta alla Lungara parte comunati per strada, parte lasciati per comunarsi ad ogni altro sito et caetera, ed in particolare un certo sito lasciato per aprire, o ridurre in strada confinante con detto mons. Cenci, e con li Lanti, e per la parte di dietro con li Riari, rogato da Giovanni Garzia Valentino notaro del vicario et caetera. Publica.
- n. 911** vecchio n. 1653 nov. 4  
mazzo 19 posizione 44

Vacabile o sia officio detto il bidellato della Sapienza di Roma vacato per morte del q. Francesco Pellegrini, e fatto spedire dal cardinal Antonio Barberini Camerlengo di S. Chiesa in testa di Belardino Scriniani, co' denari provenienti da Virginio Cenci, a cui dichiararsi appartenere tanto la sorte principale, che l'annuo fruttato del sudetto vacabile dato dalla rev. camera apostolica. Originale in cartapecora.

pergamena

**n. 912** vecchio n. 1653 nov. 10

mazzo 19 posizione 45

Ricevuta del mastro di casa del card. Antonio Barberini camerlengo, dalla quale apparisce la compra fatta da Virginio Cenci del bidellato della Sapienza. Originale.

**n. 913** vecchio n. 1653 nov. 13

mazzo 19 posizione 46

Dichiarazione fatta da Belardino scrinario, qualmente l'officio del bidellato della Sapienza di Roma una volta goduto da Virginio Cenci, a questi in tutto e per tutto spettasse e non ad altri et caetera rogata negli atti di Giovanni Garsia Valentini notao dell'E.mo vicario. Publica.

**n. 914** vecchio n. 1653 nov. 17

mazzo 19 posizione 47

Deputazione fatta da Virginio Cenci figlio di Girolamo del sostituto nell'offizio di bidellato di Sapienza in persona di Giuseppe figlio di Gregorio Savini romano amovibile ad nutum, e con l'emolumento di scudi 1:50 il mese per istromento rogato da Giovanni Garzia Valentino notaro del vicario. Publico.

**n. 915** vecchio n. 1653 nov. 20

mazzo 19 posizione 48

Fede estratta dagli atti di publico notaro, che asserisce, qualmente in vigore di una dichiarazione fatta sotto li 13 novembre 1653 in tutto spetti ed appartenga a Virginio Cenci l'officio vacabile detto il bidellato dello studio, o sia Sapienza di Roma, cantante in faccia di Belardino Scriniani, a cui debba solamente toccare l'esercizio di tal officio, e contentarsi di quello le verrà del medesimo Virginio assegnato, sottoscritta da Giovanni Garzia notaro dell'e.mo vicario. Publica.

**n. 916** vecchio n. 1653 nov. 29

mazzo 19 posizione 49

Vacabile, o sia notizia generale di quello appartiene all'officio di bidellato della Sapienza di Roma considerato, e distinto tanto nel suo annuo fruttato, che nelle ricevute de' denari percetti sino all'anno 1680, principiando sin dal tempo, che il detto officio era goduto da Giulio Cenci, ed esercitato da Giovanni Battista Pellegrini, cioè dalli 29 novembre 1653.

**n. 917** vecchio n. 1653 dic. 17

mazzo 19 posizione 50

Censo di scudi 1000 in sorte a 4 1/2 per cento sopra il Falcognano imposto da Virginio Cenci di Girolamo

a favore di Giulia Cenci sua sorella, rogato dal Vespignani notaro capitolino. Pubblico.

**n. 918** vecchio n. 1653 dic. 23

mazzo 19 posizione 51

Compagnia d'offizio di scudi 1000 creata da Domenico Petruccioli sopra il suo notariato di camera a favore di Virginio Cenci per mesi sei et caetera alla ragione di scudi 10 per ogni centinaro, ed anno sul pericolo di vita dello stesso Domenico, rogata da Paolo Vespignani notaro capitolino. Originale.

**n. 919** vecchio n. 1653 dic. 23

mazzo 19 posizione 52

Nota di una compagnia d'offizio di scudi 1000 con Domenico Petruccioli a favore di Virginio di Girolamo Cenci, rogata dal Rignani notaro capitolino.

**n. 920** vecchio n. 1654

mazzo 19 posizione 53

Parte di posizione della causa intitolata "Romana retractus" avanti il Commissario e Mastri delle strade tra Giulio e Virginio fratelli Cenci per una parte, e tra Giovanni Battista Borella per l'altra, nella quale si dice, che il Borella pretende comprare due case nella strada che dall'oratorio di S. Maria del Pianto v`a alla chiesa di S. Maria in Cacaberis, o piazza de Branchi non in vigore della bolla del Retratto, essendo i Cenci confini per la parte posteriore. Vi è la pianta del sito controverso. Di più vi è una minuta della concessione in enfiteusi perpetua fatta posteriormente da mons. Baldassarre, Girolamo e Tiberio fratelli Cenci al detto Giovanni Battista Borella, ad effetto di fabricare, d'un sito, nel quale sono una stalla, o rimessa con due stanze ruvinosa spettanti a detti Cenci.

**n. 921** vecchio n. 1654

mazzo 19 posizione 54

Scritture hinc inde nella causa intitolata "Melphiten. Pensionis" avanti l'A. C. tra il principe Ludovisi per una parte e Virginio, e mons. fratelli Cenci per l'altra sopra la pensione, che questi godono sopra il vescovato di Melfi, e Rapolla, non avendo potuto questi riscuotere i termini già maturati per esser sospeso il vescovo si dibatte chi di loro deve esser preferito.

**n. 922** vecchio n. 1654

mazzo 19 posizione 55

Scritture legali nella causa intitolata "Romana Situs" tra Francesco Baruffaldo per una parte e mons. Giulio Cenci per l'altra e si controverte il punto, se avendo dimesso di fabbricare per causa della peste in un sito alla Lungara era stato usurpato qualche poco di luogo.

**n. 923** vecchio n. 1654 gen. 3

mazzo 19 posizione 56

Compagnia d'offizio di scudi 200 creata da Andrea Castrucci sopra il suo cursorato a favore di Virginio Cenci per mesi sei et caetera alla ragione di scudi 12 per cento ed anno e sul pericolo di Maria Vittoria Verospi moglie del sudetto Virginio, rogatada Leonardo Bonanni notaro capitolino. Originale.

**n. 924** vecchio n. 1654 gen. 3

mazzo 19 posizione 57

Fede rogata per mano di publico notaro, ed in cui Andrea Castrucci cursore del Papa confessa di aver ricevuto da Virginio Cenci scudi duecento per società fatta del di lui officio di cursore da durare per sei mesi con tutte le solite obbligazioni, e clausole da farsi in consimili contratti, rogata per gli atti di Leonardo Bonanni notaro capitolino. Publica.

**n. 925** vecchio n. 1654 gen. 26

mazzo 19 posizione 58

Inventario della vigna detta de' Massimi esistente fuori di Porta Portese, e di tutti i singoli beni, e mobili in essa esistenti spettanti a Pietro de' Massimi fatto ad istanza di mons. Ripa affittuario di detta vigna, ed al medesimo consegnati dal procuratore di detto Pietro, come per fede sottoscritta da Carlo Vipera notaro capitolino. Publico.

**n. 926** vecchio n. 1654 gen. 27

mazzo 19 posizione 59

Apoca di ricognizione di buona fede fatta da Carlo Vespignani, in cui dichiara, che li trè officii capitolini di misuratore del sale a minuto, di mastro massaro, ed uno de' tre officii della porta dell'assetto comprati da mons. Paolo Crescenzi spettano a Virginio Cenci da restituirli ad ogni sua richiesta, e quando restituirà li scudi 1800 spesi per li detti officii. Originale.

pergamena

**n. 927** vecchio n. 1654 feb. 18

mazzo 19 posizione 60

Fede della rassegna di LL. 29 1/2 del Monte fede, a favore del capitolo di S. Pietro per la vendita dal medesimo fatta della vigna con casa al card. Lanti situata alla Longara in vigore della bolla Juris congrui, il quale aveva il dominio diretto, con condizione, che in avvenire debba essere di dominio diretto, e di detto cardinale, e dal detto capitolo senza pregiudizio di Tiberio Cosciari, e di Pompeo de Blanchis padroni usufruttuari. Publica.

**n. 928** vecchio n. 1654 mar. 28

mazzo 19 posizione 61

Compagnia di officio di scudi 1000 creata da Pietro Paolo Desideri e Andrea Castrucci sopra li loro cursorati a favore di Lorenzo Giorgio per mesi sei et caetera alla ragione di scudi 10 per cento ed anno rogata da Giovanni Garzia Valentino notaro dell'E.mo Vicario sul pericolo di vita di Alessandro, e Paolo Rubimarca. Annessa si vede la ricognizione di buona fede del suddetto Lorenzo Giorgio, cioè per la rata di scudi 600 a favore di Mons. Giulio Cenci per mesi sei et caetera a ragione di scudi 10 per ogni centinano, ed anno sul pericolo di vita dello stesso Domenico rogata da Paolo Vespignano notaro capitolino. Originale.

**n. 929** vecchio n. 1654 mar. 28

mazzo 19 posizione 62



Compagnia d'offizio di scudi 800 imposta da Domenico Petrucciolo sopra il suo officio di notaro di camera a favore di Virginio Cenci per mesi sei et caetera a ragione di scudi 10 per ogni centinaro, ed anno sul pericolo di vita dello stesso Domenico rogata da Paolo Vespignano notaro capitolino. Originale.

**n. 930** vecchio n. 1654 apr. 12

mazzo 19 posizione 63

Fede fatta da Leonardo Severi computista del Sagro Monte delle Pietà come dei denari depositati a credito del commendatore Fr. Marcantonio Verospi ne furono pagati in due ordini scudi duemila a Virginio Cenci per conto di dote promessagli come sopra, sottoscritta. Originale.

**n. 931** vecchio n. 1654 mag. 9

mazzo 19 posizione 64

Compagnia d'offizio di scudi 50 imposta da Pietro Paolo Desiderio sopra il suo officio di cursore a favore di Virginio Cenci per mesi sei et caetera alla ragione di scudi 12 per ogni centinaro, ed anno sul pericolo di vita di Silvia Cenci sua figlia, rogata da Giovanni Garzia Valentino notaro di camera. Originale.

**n. 932** vecchio n. 1654 mag. 12

mazzo 19 posizione 65

Compagnia d'offizio di scudi 50 imposta da Pietro Paolo Desiderio sopra il suo officio di cursore a favore di Virginio Cenci per mesi sei et caetera alla ragione di scudi 12 per ogni centinaro, ed anno sul pericolo della vita di Porzia Cenci sua figlia, rogata da Giovanni Garzia Valentino notaro dell'e.mo vicario. Originale.

**n. 933** vecchio n. 1654 mag. 27

mazzo 19 posizione 66

Breve d'Innocenzo X facoltativo a mons. Giulio Cenci referendario dell'una e dell'altra segnatura di celebrare la messa col berettino in testa eccettuato dalla prefazione alla comunione. Dato da S. Maria Maggiore. Originale in cartapeccora.

pergamena

**n. 934** vecchio n. 1654 giu. 2

mazzo 19 posizione 67

Breve della San. me. d'Innocenzo X in cui concede facoltà a mons. Giulio Cenci di mescolarsi nelle cause criminali, dispensandolo dalla irregolarità. Dato da S. Maria Maggiore. Originale in cartapeccora.

pergamena

**n. 935** vecchio n. 1654 lug. 28

mazzo 19 posizione 68

Compagnia d'offizio di scudi 200 imposta da Pietro Paolo de Grassi e Lorenzo Venturini sopra li loro rispettivi cursorati a favore di Maria Vittoria Verospi Cenci per mesi sei et caetera a ragione di scudi 12 per ogni centinaro, ed anno sul pericolo di vita della sopradetta Maria Vittoria, rogata da Francesco Serantoni notaro A. C. Originale.

**n. 936** vecchio n. 1654 ago. 23

mazzo 19 posizione 69

Subaffitto della vigna dei Massimi fuori di Porta Portese fatto da mons. Vittorio Agostino Ripa a favore di Lorenzo Piccioni fornaro a S. Spirito per il medesimo censo di annui scudi 85 quanto pagava detto mons. Ripa alli Massimi, e con altri capitoli, come in esso, rogato da Giovanni Filippo Rampano notaro publico. Publico.

**n. 937** vecchio n. 1654 ago. 31

mazzo 19 posizione 70

Fede estratta dal Sagro Monte della Pietà, in cui si confessa essere ivi stati depositati scudi quattrocento cinquantasei dal sig. Valentino Saluzzi, che disse provenire dalli frutti, ed entrate della mensa episcopale di Melfi per pagare li pensionari di detta chiesa, sottoscritta da mons. Giacomo Franzoni tesoriere, e ministri di detto Sagro Monte. Copia.

**n. 938** vecchio n. 1654 set. 18

mazzo 19 posizione 71

Consenso dato da Francesco Baruffaldi alla revocazione della inibizione ottenuta dalli maestri di strada contro mons. Giulio Cenci per un muro tra li Riari, e la casa di detto Francesco come nella poliza di sua mano sottoscritta con l'attestazione di due testimoni et caetera. Originale.

**n. 939** vecchio n. 1654 ott. 19

mazzo 19 posizione 72

Compagnia d'offizio di scudi 1200 imposta da Francesco Lucarello sopra un suo notariato di camera a favore di Virginio Cenci per mesi sei et caetera a ragione di scudi 10 per ogni centinaro, ed anno sul pericolo di vita dello stesso Lucarelli, rogata da Francesco Pacichelli notaro capitolino. Originale.

**n. 940** vecchio n. 1654 dic. 1

mazzo 19 posizione 73

Donazione che Virginio Cenci intende stabilire causa mortis in favore di Maria Vittoria Verospi sua consorte con dichiarazione della qualità e quantità de' beni, che le dona, come altresì un foglio in cui vi sono espressi gli argenti donati alla sudetta Maria Vittoria, quando si maritò, incluso nella sudetta minuta segnata. Minuta.

**n. 941** vecchio n. 1654 dic. 16

mazzo 19 posizione 74

Quietanza, o sia saldo di conti fra mons. Giulio Cenci, e Isacco, e Samuele Ascarelli ebrei sì per le piggioni della casa in ghetto posta al portone di piazza Giudia, che per altri conti, dichiarandosi detti Ascarelli debitori di monsignore in scudi 60, rogata da Antonio Francesco Maria Simio notaro del vicario. Publico.

**n. 942** vecchio n. 1655

mazzo 20 posizione 1

Stima delle case, mobili ed altro spettanti alla casa Cenci in tempo di Girolamo Cenci.

**n. 943** vecchio n. 1655

mazzo 20 posizione 2

Posizione nella causa tra mons. Giulio Cenci per una parte e tra Giacomo del Borgo, ed altri ebrei per l'altra intitolata "Romana locationis" nella quale si discute il dubbio se possedendo il detto prelado una casa in ghetto, restata sfittata per essersene serviti gli ebrei in tempo del contagio, siano essi tenuti alla refazione di tutti li danni, e spese. Vi è la costituzione di Clemente VIII sopra il jus Gazagà dell'ebrei. Quella di Alessandro VII in cui concede diversi privilegi a medesimi. E l'editto del card. camerlengo Guido Ascanio Sforza, in cui dà diversi ordini circa il vivere, ed altro spettante a sudetti. Di più vi sono diversi capitoli stampati d'ordine del cardinal Francesco Cennini de' Salamandri legato a latere di Urbano VIII nella città e ducato di Ferrara sopra il ghetto degli ebrei di Ferrara l'anno 1627.

**n. 944** vecchio n. 1655

mazzo 20 posizione 3

Memoria di diversi istromenti di Censi, e cambi fatta da Tiberio Cenci dal 1655 al 1692.

**n. 945** vecchio n. 1655 feb. 23

mazzo 20 posizione 4

Fede dell'istromento di tutela e cura presa da Maria Vittoria Verospi Cenci de' suoi figliuoli dopo la morte di Virginio Cenci suo marito alla presenza di mons. Odoardo Vecchiarelli uditore generale della rev. camera, e sottoscritta da Domenico Buratti not. A.C. Pubblico.

**n. 946** vecchio n. 1655 mar. 9

mazzo 20 posizione 5

Inventario del bestiame, mobili ed altro ritrovato nel casale, procojo e tenuta del Falcognano spettante a Virginio Cenci e per suo ordine altre volte già fatto fare, ora dopo la sua morte descritto.

**n. 947** vecchio n. 1655 mar. 16

mazzo 20 posizione 6

Quietanza di Giulia Cenci a favore di Maria Vittoria Verospi come madre tutrice e curatrice di Girolamo Baldassarre ed altri figli ed eredi del q. Virginio Cenci per la somma di scudi mille in conto delli scudi 2000, che detta Giulia andava creditrice del sudetto Virginio suo fratello per causa di residuo di dote, come per fede di Giovanni Garzia Valentino notaro dell'e.mo vicario. Pubblico.

**n. 948** vecchio n. 1655 mar. 17

mazzo 20 posizione 7

Fedi diverse estratte dagli atti di publico notaro concernenti tutte all'estinzione di due compagnie d'officii, fatta per motivi giustissimi ad istanza di Maria Vittoria Verospi Cenci in favore de suoi figliuoli, e sottoscritte da Garzia Valentini notaro dell'e.mo vicario. Pubblico.

- n. 949** vecchio n. 1655 apr. 7  
mazzo 20 posizione 8  
Vacabile officio di registro di suppliche apostoliche preso in dataria da mons. Giulio Cenci con la nota del costo di esso, e di altre spese concernenti la detta compra, ed alcune partite di fruttato del medesimo.
- n. 950** vecchio n. 1655 mag. 2  
mazzo 20 posizione 9  
Diversi inventari de' beni stabili, e mobili spettanti a mons. Cenci, tanto esistenti in Roma, che fuori, il primo de' quali si principia a descrivere sotto questo giorno. Copia.
- n. 951** vecchio n. 1655 mag. 7  
mazzo 20 posizione 10  
Inventario tutelare fatto da Maria Vittoria Verospi Cenci, come madre, tutrice di Girolamo Baldassarre, Tiberio, Anna, Silvia, Porzia e ventre pregnante Cenci, di tutti e singoli beni sì mobili, come stabili, lasciati da Virginio Cenci suo marito e padre rispettivamente de sudetti.
- n. 952** vecchio n. 1655 giu. 13  
mazzo 20 posizione 11  
Bolla di Alessandro VII al Vescovo di Sulmona, perchè faccia pubblicare la scomunica incorsa da D. Didaco Pietro prete napoletano, per aver cessato di pagare un'annua pensione di ducati sei di oro a mons. Giulio Cenci sopra un suo beneficio ecclesiastico et caetera. Originale in cartapecora.  
pergamena
- n. 953** vecchio n. 1655 lug. 29  
mazzo 20 posizione 12  
Procura fatta da mons. Pierfrancesco Filonardi vescovo di Anagni in persona di Sebastiano Ubaldi, ad effetto di dichiarare lui essere pronto a liberare mons. Cenci, e li eredi del q. Virginio dalla sicurtà prestata nel censo a favore di Giacinto del Bufalo, e prestare il consenso, perchè il sagro monte di Pietà e detti Cenci possano alienare una parte de' luoghi de' monti provenienti dalla casa venduta, fondo censito, alla ragione però di scudi 110 per luogo e non altrimenti et caetera, e con altre clausole, come in essa in esecuzione di una protesta contro di lui fatta ad istanza dell'eredità del q. Giacomo Filonardi et caetera.  
Copia.
- n. 954** vecchio n. 1655 ago. 14  
mazzo 20 posizione 13  
Breve di Alessadro VII in cui concede facoltà a mons. Giulio Cenci di cibarsi di cibi vietati nella quadragesima, ed altre vigilie della chiesa. Dato da S. Maria Maggiore. Originale in cartapecora.  
pergamena
- n. 955** vecchio n. 1655 ago. 23  
mazzo 20 posizione 14

Fede della devoluzione accettata da mons. Giulio Cenci di una casa posta alla Lungara nel vicolo dei Massimi contro Giovanni Antonio Brugo per il non pagamento de' canoni, e laudemio in vigore di decreto di mons. Vicegerente, sottoscritta da Giovanni Garzia Valentino notaro dell'e.mo vicario. Pubblico.

**n. 956** vecchio n. 1655 ago. 30  
mazzo 20 posizione 15

Patente de' conservatori di Roma a favore di mons. Giulio Cenci di poter sostituire in sua vece un'altro per esercitare l'ufficio di avvocato del popolo romano. Originale.

**n. 957** vecchio n. 1655 set. 2  
mazzo 20 posizione 16

Concessione in enfiteusi perpetua di un sito o casa alla Lungara a lui ricaduta, fatta da mons. Giulio Cenci a favore di Giovanni Antonio Brugo per canone di scudi 2:02 rogata da Giovanni Garzia Valentino notaro del vicario. Pubblico.

**n. 958** vecchio n. 1655 set. 3  
mazzo 20 posizione 17

Breve di Alessandro VII a favore di mons. Giulio Cenci referendario dell'una e dell'altra segnatura confermatario di tutte le grazie generali e particolari, facoltà, esenzioni, ed indulti al sudetto mons. Giulio da sua santità concessi, e dalli suoi predecessori e da concedersi in avvenire. Dato da S. Maria Maggiore et caetera. Originale in cartapecora.

pergamena

**n. 959** vecchio n. 1655 ott. 30  
mazzo 20 posizione 18

Fede del battesimo di Pietro Visconti figlio di Alfonso, e di Fulvia Anolfi. Pubblico.

**n. 960** vecchio n. 1655 nov. 2  
mazzo 20 posizione 19

Affitto a mezzaria della vigna, e giardino fuori di Porta Portese fatto da Lorenzo Piccioni come affittuario del medesimo per istromento stipolato col conte Sforza Marescotti deliberatario di detta vigna li 17 settembre pross.to per gli atti infrascritti a favore di Giovanni Maria del q. Giovanni Grazia per anni quattro con diversi patti come in esso rogato da Bernardino Lollo notaro di camera. Copia.

**n. 961** vecchio n. 1655 nov. 14  
mazzo 20 posizione 20

Processo o sia ristretto del medesimo fatto avanti mons. Bologna ponente per la prelatura dell'abate Baldassarre Cenci riferito dal sudetto nella segnatura il di sudetto.

**n. 962** vecchio n. 1655 nov. 22

mazzo 20 posizione 21

Vacabili, o sieno tre officii capitolini detti misuratore del sale a minuto, mastro massaro del palazzo del senatore, ed uno de' tre custodi della prima porta dell'assetamento, conferiti per speciale privilegio de' senatori di Roma da Onofrio Morgani, Giacinto del Bufalo, e Cesare Colonna conservatori di quel tempo a Baldassarre Cenci vacati per rassegna fatta da Gian Carlo Vespignani in persona del sudetto Baldassarre, ed a suo favore spediti dal Campidoglio. Publico in cartapecora.

mancante

**n. 963** vecchio n. 1656

mazzo 20 posizione 22

Compagnia di officio di scudi 50 al 12 per cento a favore di Giulia Cenci. Publica.

**n. 964** vecchio n. 1656 gen.

mazzo 20 posizione 23

Nota di diversi istrumenti riguardanti il censo di scudi 300 in sorte principale imposto da mons. Giulio Cenci a favore di Angela de Remedii.

**n. 965** vecchio n. 1656 apr. 6

mazzo 20 posizione 24

Notizia di un cambio estinto da Pietro Gigli, e già contratto da Pietro Massimi col conte Sforza Marescotti sopra una di lui vigna col patto di ricomprarla in termine di anni cinque il che fù eseguito da mons. Giulio Cenci assieme col sudetto Pietro Gigli collo sborso di scudi 3000 depositati nel Sagro Monte della Pietà.

**n. 966** vecchio n. 1656 apr. 6

mazzo 20 posizione 25

Compra fatta da mons. Giulio Cenci e Pietro Gigli della vigna detta de' Massimi fuori di Porta Portese con una cappella fuori della medesima vigna vendutagli da Pietro de Massimi per prezzo di scudi tremila con diversi patti et caetera. Copia.

**n. 967** vecchio n. 1656 mag. 6

mazzo 20 posizione 26

Ricognizione in Dominum a favore di Maria Vittoria Verospi, come madre e tutrice di Girolamo e fratelli de Cenci di un giardino alla Lungara in faccia alla chiesa di S. Giacomo fattale col rispettivo pagamento del laudemio, e canoni decorsi da Francesco Palmieri, a cui l'anno antecedente lo vendè Giuseppe Gattuli per prezzo di scudi 200, rogata da Francesco Maula notaro publico. Publico.

**n. 968** vecchio n. 1656 mag. 23

mazzo 20 posizione 27

Estratto di puè citazioni, ed atti giudiziali fatti da mons. Giulio Cenci, e Pietro Gigli possessori della vigna a Porta Portese contro Lorenzo Piccioni, ed altri già affittuari di detta vigna per i pretesi danni in essa fatti, e specialmente per il taglio dei cipressi, sottoscritto da Lanno Pino notaro dell'e.mo vicario. Publico.

**n. 969** vecchio n. 1656 mag. 31  
mazzo 20 posizione 28

Fede fatta da Paolo Zacchia già medico di Virginio Cenci e riconosciuta nella sua sottoscrizione da Leonardo Bonanni pubblico notaro, in virtù della quale Girolamo Cenci si partì per sospetto di malattia contagiosa dal palazzo patrimoniale della casa, edandò in quello della primogenitura, sottoscritta dal sudetto Zacchia. Pubblico.

**n. 970** vecchio n. 1656 mag. 31  
mazzo 20 posizione 29

Scrittura intitolata "Protestatio seu interpellatio" all'A. C. a favore di Girolamo, Baldassarre, e Tiberio Cenci fratelli contro Giulia Cenci legataria di Girolamo Cenci seniore il quale lascia l'abitazione a detta Giulia in caso ritorni a sua casa vedova, ora detti fratelli Cenci essendo andati ad abitare nella casa ereditaria di Mario Cenci interpellano detta Giulia che voglia anch'essa lasciare per affittare la casa di Giulio Cenci, ed andare ad abitare insieme in detta casa di Mario, ereditata presentemente da detto Girolamo Cenci giuniore.

**n. 971** vecchio n. 1656 giu. 22  
mazzo 20 posizione 30

Permuta di alcune stanze nel palazzo patrimoniale all'Arco delli Cenci accordata a mons. Giulio Cenci da Maria Vittoria Verospi sua cognata, e tutrice delli figliuoli Girolamo, Baldassarre, ed altri de' Cenci, come dall'obbligo da detto Giulio sottoscritto. Originale.

**n. 972** vecchio n. 1656 giu. 22  
mazzo 20 posizione 31

Dichiarazione reciproca di Maria Vittoria Verospi Cenci, e di mons. Giulio Cenci nella quale si dice, che essendo andata detta Maria Vittoria co' suoi figli ad abitare nella casa di Mario Cenci, o perciò abbia lasciata l'abitazione dove stava in commune, voglia lasciarla godere a detto mons. Giulio ed a Giulia sua sorella, con che esse affitti alcune stanze separate a favore della medesima e suoi figliuoli. Originale.

**n. 973** vecchio n. 1656 giu. 28  
mazzo 20 posizione 32

Obbligo di mons. Giulio Cenci di pagare scudi dodici l'anno a Maria Vittoria Verospi Cenci sua cognata per il comodo ottenuto di una rimessa posta incontro l'Arco de' Cenci, goduta prima in comune fra di loro, e poi dalla medesima volsuta affittare, destinandogli altro luogo, che a lui sarebbe riuscito di scommodo sottoscritto di proprio suo pugno da detto Giulio. Originale.

**n. 974** vecchio n. 1656 giu. 28  
mazzo 20 posizione 33

Obbligo di mons. Giulio Cenci di pagare scudi 12 l'anno a Maria Vittoria Verospi Cenci sua cognata per il motivo, che essa li cede una rimessa. Originale. Vi è l'altra simile sottoscritta da detta Maria Vittoria Verospi. Originale.

- n. 975** vecchio n. 1656 lug. 29  
mazzo 20 posizione 34  
Istromento di consenso dato dal capitolo e canonici di S. Maria in Trastevere a mons. Giulio Cenci e Pietro Gigli compratori di una vigna posta fuori di porta Portese, in cui detto capitolo, e canonici ritengono pezze quattro concesse a canone ai sopradetti compratori per annuo canone di scudo uno e b. cinquanta, rogata per gli atti di Lanno Pini notaro del card. Vicario. Publico.
- n. 976** vecchio n. 1656 nov. 19  
mazzo 20 posizione 35  
Affitto a mezzeria della vigna fuori di porta Portese, cioè di una rata parte della medesima riservando i giardinetti ed altri siti fatta da mons. Giulio Cenci, e Pietro Gigli a favore di Crisostomo del q. Nicola Imperiali da Palombara, e di Paciano di lui figlio in solidum con diversi capitoli, e patti come in esso stipolato da Giovanni Garzia Valentino notaro dell'e.mo Vicario. Publico.
- n. 977** vecchio n. 1656 dic. 26  
mazzo 20 posizione 36  
Stima di due periti del danno fatto dagli affittuari della vigna detta delli Massimi fuori di porta Portese, comprata da mons. Cenci, e Pietro Gigli nel taglio delli cipressi. Copia.
- n. 978** vecchio n. 1657  
mazzo 20 posizione 37  
Perizie diverse di periti sopra li pretesi danni nella vigna fuori di Porta Portese cagionati da Lorenzo Riccioni moderno affittuario della medesima, trasmessi ad istanza di mons. Giulio Cenci, e Pietro Gigli possessori di detta vigna, come per quattro fedì sottoscritte dal Pini notaro dell'e.mo Vicario et caetera delli anni 1656 e 1657. Publico.
- n. 979** vecchio n. 1657  
mazzo 20 posizione 38  
Mandati, esecuzioni e sequestri fatti a diversi in tempo di Girolamo e fratelli Cenci dal 1657 al 1692 si sono posti uniti per maggior facilità di rinvenirli.
- n. 980** vecchio n. 1657  
mazzo 20 posizione 39  
Scritture, nelle quali mons. Giulio Cenci pretende provare, che la sua cognata Maria Vittoria Verospi non debba più continuare ad essere amministratrice di Girolamo, e Baldassarre Cenci suoi figli, e nepoti rispettivamente di Giulio, ma che deve essere il detto zio, stante che non ha buona economia.
- n. 981** vecchio n. 1657  
mazzo 20 posizione 40  
Posizione della causa intitolata "Romana Vinee R. P. D. Cerro Rotae Decano" posizione tra mons. Giulio



Cenci, e Pietro Gigli per una parte, e tra Lorenzo Piccioni per l'altra. Si discute il dubbio, se avendo comprato con animo di rivendere, i detti Giulio Cenci, e Pietro Gigli da Pietro Massimi, una vigna fuori di Porta Portese confinante per una parte con la ripa del Tevere per il prezzo di scudi 3000, dopo che l'avrà resa il conte Marescotti. Il detto Piccioni affittuario sia obbligato alla refezione de' danni, e si decide a favore de primi.

**n. 982** vecchio n. 1657 feb. 21

mazzo 20 posizione 41

Interpellazione fatta da Maria Vittoria Verospi contro l'eredità adiacente di Virginio Cenci suo defonto marito per la consecuzione della sua dote, e quarto dotale superlucrato, come dall'estratto publico di tutti gli atti fatti rogato da Bernardino Collio notaro di camera. Publico.

**n. 983** vecchio n. 1657 mar. 27

mazzo 20 posizione 42

Fede sottoscritta da sette testimoni, che depongono come li procoj di Vacche Rosse non sono soggetti a mortalità, ed influenza straordinarie, se non per il mal governo, ed inavvertenza de capivaccari, ed altri garzoni, che le conducono a pascere in erbecattive e fuor tempo, segnata con loro propri caratteri. Originale.

**n. 984** vecchio n. 1657 apr. 12

mazzo 20 posizione 43

Fede fatta da Lorenzo Severi computista del Sagro Monte della Pietà, come de' denari depositati in credito del card. Girolamo Verospi ne furono pagati a Virginio Cenci scudi due mila a conto delli scudi tremila, quali si obligò pagare Giulia Verospi a conto della dote di Maria Vittoria sua figlia promessa al sudetto Virginio, sottoscritta. Originale.

**n. 985** vecchio n. 1657 apr. 17

mazzo 20 posizione 44

Possesso preso da mons. Giulio Cenci di un sito alla Lungara vicino alli beni di Francesco Barufaldi delli Riari e di detto mons. Cenci con mandato del luogotenente del card. Vicario, come per fede sottoscritta dal Pini notaro publico. Publico.

**n. 986** vecchio n. 1657 mag. 27

mazzo 20 posizione 45

Ratifica fatta da mons. Pietro Francesco Filonardi, e Mario suo nipote alla deliberazione e subasta di alcune loro casette poste nel secondo vicolo de' Riari alla Lungara a favore di mons. Giulio Cenci compratore, dichiarando di non volere altrimenti in qualunque tempo redimerle, come dalla fede sottoscritta dal Simii sostituto del Valentino notaro dell'e.mo Vicario. Publico.

**n. 987** vecchio n. 1657 giu. 10

mazzo 20 posizione 46

Compagnia d'offizio di scudi 50 imposta da Giacomo Cornelio Romano sopra un suo cursorato a favore di

Maria Vittoria Verospi per mesi sei et caetera a ragione di scudi 12 per ogni centinaro ed anno sul pericolo di vita della sudetta Maria Vittoria, rogata da Leonardo Bonanni notaro capitolino. Originale.

**n. 988** vecchio n. 1657 lug. 21

mazzo 20 posizione 47

Testamento fatto da Lucrezia di Girolamo di Città di Castello, che dopo stabiliti alcuni legati a diverse persone costituisce erede universale di tutti li suoi beni Maria Vittoria Verospi Cenci, al di cui servizio dimorava detta testatrice. Copia.

**n. 989** vecchio n. 1657 ott. 22

mazzo 20 posizione 48

Fede dell'infrascritto notaro qualmente nella causa vertente in Rota fra mons. Giulio Cenci e Pietro Gigli da una parte, e Lorenzo Piccioni dall'altra, l'e.mo card. Vicario dichiarò nella deputazione fatta in persona del q. mons. Dunocretto decano della Sacra Rota, avere considerato la qualità del decanato, e però deputare nuovamente in giudice il decano pro tempore di detta Sacra Rota, sottoscritta dal Pini notaro dell'e.mo vicario et caetera. Pubbico.

**n. 990** vecchio n. 1657 nov. 4

mazzo 20 posizione 49

Sommario di esame di due testimoni nella causa tra Girolamo, e fratelli Cenci, e Giovanni Paolino macellaro intorno alle vacche del precho del Falcognano.

**n. 991** vecchio n. 1657 nov. 25

mazzo 20 posizione 50

Cessione di un censo di scudi cento nella sua sorte principale imposto sotto li 10 ottobre dell'app.o anno per gli atti del Bonanni notaro capitolino da Lucia Cantelli da Frascati a favore di Maria Vittoria Verospi Cenci, stabilita dalla medesima Lucia in persona di Alessandro Cantelli suo marito ed altri interessati nel sudetto il tutto rogato da Filippo Bianchi notaro publico di Frascati. Pubbico.

**n. 992** vecchio n. 1657 nov. 25

mazzo 20 posizione 51

Procura fatta da mons. Pier Francesco Filonardi vescovo di Anagni in persona di mons. Giulio Cenci, ad effetto di trattare ed ottenere il consenso dal Sagro Monte di Pietà, perché una porzione de luoghi de Monti rinvestiti a favore del multiplico, e provenienti dalla vendita di una casa in faccia alla SS.ma Trinità de' Pellegrini debbano erogarsi nella estinzione del censo altre volte imposto sopra detta casa, e venduto a Giacinto del Bufalo, rogato da Sebastiano Contestabili notaro publico di Anagni. Pubbico.

**n. 993** vecchio n. 1657 dic. 1

mazzo 20 posizione 52

Istromento di procura fatta da Mario Filonardi in persona di mons. Giulio Cenci, ad effetto di erogare una partita di denaro appartenente al multiplico, e proveniente dalla vendita di una casa a favore del Sagro Monte della Pietà in estinzione di un censo sopra detta casa imposto da Germanico, e Giacomo suo figlio

de' Filonardi a favore di Giacinto del Bufalo nella somma di scudi duemila trecento settantacinque per istromento rogato dal Nuccoli li 31 marzo 1635, e detta procura avere rata et caetera, rogata da Sebastiano Contestabili publico notaro di Anagni. Publico.

**n. 994** vecchio n. 1658

mazzo 20 posizione 53

Liste del fruttato annuo del bidellato della Sapienza posseduto pro indiviso da Giulia Cenci, come erede di mons. Giulio suo fratello e dalli figli ed eredi del q. Virginio Cenci fratello di detto Giulio, principia dall'anno 1658 e termina all'anno 1681 con le sue ricevute in piedi di esse fatte da detta Giulia per la sua metà et caetera.

**n. 995** vecchio n. 1658

mazzo 20 posizione 54

Ricevute di diversi da Giulia Cenci sorella, ed erede di mons. Giulio Cenci in occasione della morte di detto mons. Giulio. Originale.

**n. 996** vecchio n. 1658

mazzo 20 posizione 55

Ricevute di messe fatte celebrare per l'anima di mons. Giulio Cenci morto in novembre 1658, e di spese per il suo mortorio ed eredità fatte da Giulia Cenci sua sorella, ed erede. Originali.

**n. 997** vecchio n. 1658

mazzo 20 posizione 56

Memoriale di Bernardino Ottaviani contro Giulia Cenci, che pretendeva abitare nella casa all'Arco senza pigione, e non passare alla casa di primogenitura al Pianto contro la mente di Maria Vittoria Verospi madre, e tutrice di Girolamo Cenci erede di Mario Cenci institutore della primogenitura.

**n. 998** vecchio n. 1658 feb. 28

mazzo 20 posizione 57

Istromento di compra di vigna. Il cap.no Severo Santori Albanese gravato di debiti, per cui non può coltivare le sue vigne, perciò vende a Giulia Cenci figlia di Girolamo rubbia cinque di terreno con tinello, case ed altro nel territorio di Albano per scudi 1909:10 col consenso di Barbara Anguillara moglie di detto Severo, e de suoi figli, di più con consenso di quelli, che ne anno la proprietà, cioè i padri di S. Alessio di Roma, i quali gli danno rubbia cinque di terreno vignato, ed alberato con il canone di scudi 10 1/2 per rubbia, che per rubbia 4 scudi 42 e per rubbia uno della pedica di S. Maria in Formaiola esistente nel territorio romano una volta di Giovanni Battista de Siccis, ora di detto Giulio Savelli figlio di Bernardino principe di Albano con annuo canone di scudi 10 1/2. Vi sono di più diversi altri istromenti più antichi dell'acquisti fatti dalli Santori di detti terreni tanto dalli monaci di S. Alessio, quanto dal principe Savelli. Detti istromenti sono dalla pag. 1 alla pag. 32 a tergo. Notaro Francesco Maria Sirmio del Vicario. Publici.

**n. 999** vecchio n. 1658 feb. 21

mazzo 20 posizione 58

Fede del deposito di scudi 149:46 in credito di Giulia Cenci, ed ordine fatto all Padri di S. Alessio in sequela della compra della vigna della casetta fatta li 18 febraro 1658 e rispettiva ricognizione in dominum delli Padri sotto li 21 detto mese, rogati detti istromenti dal Valentino notaro del Vicario. Originale.

**n. 1000** vecchio n. 1658 ago. 20  
mazzo 20 posizione 59

Affitto stabilito da Lorenzo Metalli riminese a nome di Girolamo Cenci con Vincenzo Salvati di Rocca di Papa per una stanza ad uso di granaro posta nel casale del Falcognano per tutte le sementi dell'anno presente alla ragione di soli scudi quattro, perpoliza sottoscritta da Ottavio Pelingotti notaro della città di Cagli. Pubbico.

**n. 1001** vecchio n. 1658 ott. 24  
mazzo 20 posizione 60

Fede del battesimo di Maria Teresa Corsini figlia del marchese Andrea, e di Angela Medici. Pubbico.

**n. 1002** vecchio n. 1658 nov. 15  
mazzo 20 posizione 61

Breve di papa Alesandro VII per le case del ghetto di Roma.

**n. 1003** vecchio n. 1658 dic. 6  
mazzo 20 posizione 62

Fede della prima tonsura conferita a mons. Baldassarre Cenci. Originale.

**n. 1004** vecchio n. 1659  
mazzo 20 posizione 63

Scrittura legale intitolata "Romana Domus" a favore di Girolamo Cenci contro la Scola degli ebrei, e si discute, che l'inquilino non può pregiudicare il padrone.

**n. 1005** vecchio n. 1659  
mazzo 20 posizione 64

Dichiarazione fatta da Maria Vittoria Verospi Cenci qualmente di un cambio di scudi quattrocento già creato in favore di Girolamo ed altri fratelli Cenci da Lorenzo Rosi sotto li 24 gennaio 1656 per gli atti del Bonanni notaro capitolino, la metà spettia Ortensia Verospi Nari di lei sorella, e l'altra metà all detti Cenci di lei figliuoli, obligandosi nell'estinzione di detto cambio restituirle li scudi duecento, come di fatto vengono consegnati dalla sudetta Maria Vittoria ad Ortensia con sua ricevuta segnata con propria sottoscrizione. Originale.

**n. 1006** vecchio n. 1659 gen. 18  
mazzo 20 posizione 65

Ratifica fatta da d. Giulio Savelli figlio di Bernardino principe di Albano della compra della vigna con alberi

fatta da Giulia Cenci con obligarsi di pagare il canone, ed il laudemio. Vedi questo con altri istromenti all'anno 1658 18 febraro pag. 33. Notaro Antonio Francesco Maria Sirmio del Vicario. Publico. Vedi il n° seguente 67 posposto.

**n. 1007** vecchio n. 1659 apr. 19  
mazzo 20 posizione 66

Ricevuta di Carlo Cartari decano degli avvocati concistoriali nella quale dica aver ricevuto da Giulia Cenci sorella, ed erede di mons. Giulio Cenci due colonne di pietra detta lumachella gialla di altezza di palmi 11 scelte tra le sei conservate nell'appartamento pianterreno, lasciate dal medesimo alla chiesa della Sapienza di Roma. Originale.

**n. 1008** vecchio n. 1659 mar. 29  
mazzo 20 posizione 67

Essendo gravato il terreno o sia vigna di Albano di un censo imposto dal cap.o Severo Santori di scudi cinquecento a favore di Luca de Vecchis, perciò Giulia Cenci nella compra di detta vigna dal Sartori, compra ancora dalli de Vecchis, il detto censo per l'istesso prezzo. Il detto con altri istromenti lo troverai sotto il di 18 febraro 1658 pag. 34 a tergo. Notaro Antonio Francesco Maria Sirmio del Vicario. Publico.

**n. 1009** vecchio n. 1659 apr. 19  
mazzo 20 posizione 68

Sentenza di mons. Vicegerente super bono jure patronatus della cappellania di S. Maria della Sbarra ad istanza dell'abate Baldassarre Cenci nominato a detta cappellania rogata da Francesco Maria Scrinio notaro del Vicario. Publico.

**n. 1010** vecchio n. 1659 apr. 21  
mazzo 20 posizione 69

Bolla di Alesandro VII, che conferisce il beneficio di S. Maria della Sbarra vacato per morte di mons. Giulio Cenci, a Baldassarre figlio del q. Virginio Cenci, data da S. Maria Maggiore. A tergo si legge l'istromento del possesso preso di detta cappellania, che si asserisce verificata de jure patronatus delli figli, ed eredi del q. Virginio Cenci, e di Serafino Cenci con decreto del Vicegerente del Vicario li 19 aprile 1659 e detto istromento di possesso è rogato dal Simii notaro dell'e.mo vicario. Publico in cartapecora.  
pergamena

**n. 1011** vecchio n. 1659 lug. 1  
mazzo 20 posizione 70

Censo di scudi 400 imposto dagli eredi di Giovanni Battista Riccioni di Albano a favore di Maria Vittoria Verospi Cenci a scudi 5 per cento. Si dice, che questi sono denari suoi propri in una nota, per gli atti di Bernardino Colli notaro di Camera. Publico.

**n. 1012** vecchio n. 1659 lug. 9  
mazzo 20 posizione 71

Protesta fatta negli atti da Maria Vittoria Verospi Cenci, come madre, tutrice e curatrice de' figli contro Giulia Cenci legataria del q. Girolamo Cenci. Copia.

**n. 1013** vecchio n. 1659 nov. 24

mazzo 20 posizione 72

Posizione della lite mossa da Giulia Cenci contro Maria Vittoria Verospi per la casa dove avea da abitare.

**n. 1014** vecchio n. 1659 dic. 20

mazzo 20 posizione 73

Quietanza del monastero, e monache di S. Marta di Roma per una rata di censo di scudi 503:30 moneta altre volte in somma di scudi 1500 in sorte imposto a favore di detto monastero da mons. Giulio Cenci ed ora estinto da Giulia Cenci sorella, ed erede didetto monsignore restando ancora solamente una rata di scudi 500. Questo con altri istromenti vedilo sotto il di 18 febraro 1658 pagina 36 a tergo. Notaro Antonio Francesco Maria Sirmio del Vicario. Pubbico.

**n. 1015** vecchio n. 1660 ca.

mazzo 21 posizione 1

Memoriale delli fratelli Baldassarre, Girolamo e Tiberio Cenci per la traslazione del pericolo di vita del bidellato di Sapienza dalla persona di Bernardino Scrinari in altra vita, che non sò qual effetto sortisse, perchè l'offizio è perduto.

**n. 1016** vecchio n. 1660

mazzo 21 posizione 2

Piantata delli cipressi alla vigna di Porta Portese lungo il fiume spettante a mons. Giulio Cenci, fatta fare da lui in occasione della lite avuta con un suo affittuario di detta vigna.

**n. 1017** vecchio n. 1660 apr. 10

mazzo 21 posizione 3

Rinuncia di Anna Cenci figlia di Virginio Cenci, e Maria Vittoria Verospi, in vigore della quale detta Anna dichiarandosi contenta della dote di scudi quattordicimila moneta, intende che in questa vi sia compreso tutto ciò, che di presente, ed in avvenire potesse pretendere sopra li beni paterni, e materni anco per titolo di legittima, ed in qualsivoglia altro modo et caetera rogata per gli atti di Ludovico Bonanni notaro capitolino in solidum coll'Antonetti. Pubbico.

**n. 1018** vecchio n. 1660 apr. 10

mazzo 21 posizione 4

Dotale di Anna Cenci promessa sposa di Pietro Paolo Mignanelli con la costituzione della dote nella somma di scudi 14000 da pagarsi in diversi tempi, il tutto concluso fra Maria Vittoria Verospi come madre tutrice, e curatrice di lei e delli Girolamo, Baldassarre e Tiberio suoi figli ed Alessandro e Pietro Paolo padre e figlio de Mignanelli per istromento rogato da Leonardo Bonanni notaro capitolino. Pubbico.

- n. 1019** vecchio n. 1660 nov. 22  
mazzo 21 posizione 5  
Restituzione di alcune rubbia di grano depositato da Tullio Grimati nelle mani di Maria Vittoria Verospi Cenci, come madre tutrice, e curatrice di Baldassarre, Girolamo, e Tiberio Cenci, e dalla medesima consegnato a Filippo Rotoli con tutte le dovute cautele rogata negli atti di Giovanni Marconi notaro publico della terra di Marino. Publico.
- n. 1020** vecchio n. 1661  
mazzo 21 posizione 6  
Notizie concernenti le pitture della cappella di S. Maria della Sbarra nella chiesa di S. Tommaso de' Cenci.
- n. 1021** vecchio n. 1661  
mazzo 21 posizione 7  
Nota di diversi censi antichi della casa, e delli loro istromenti, e specialmente di quello a favore di Ortensia Verospi Nari estinto. Osserva l'anno 1648 in cui troverai diverse notizie di altri censi.
- n. 1022** vecchio n. 1661 ago. 14  
mazzo 21 posizione 8  
Concordia fra Giulia Cenci, e l'Università degli ebrei per le pigioni arretrate in tempo della peste della casa in ghetto al Passatore della medesima, sottoscritta. Originale.
- n. 1023** vecchio n. 1662  
mazzo 21 posizione 9  
Notizia di una casa, che Giulia Cenci comprò in Albano.
- n. 1024** vecchio n. 1662 apr. 26  
mazzo 21 posizione 10  
Lettere diverse spettanti a' diversi negozi tanto di Roma, che di fuori, scritte a Virginio Cenci dalli 29 novembre 1631 sino alli 26 aprile 1662.
- n. 1025** vecchio n. 1662 mag. 11  
mazzo 21 posizione 11  
Retrovendita di una casa posta nella strada della Purificazione rione di Trevi, già venduta da Maria Vittoria Verospi, come madre ed amministratrice di Girolamo Cenci suo figlio per la rata di scudi 200 e dal commendatore F. Marco Antonio Verospi per larata di scudi 127:40 in tutto 327:40 a mastro Santi Farricello falegname, e da questi retrovenduta ai suddetti per il prezzo di sopra descritto, rogata per gli atti di Leonardo Bonanni notaro capitolino. Publico.
- n. 1026** vecchio n. 1662 set. 7  
mazzo 21 posizione 12

Inventario dei beni ereditari di Pietro Paolo Mignanelli fatto ad istanza di Carlo Mignanelli canonico di S. Pietro in Vaticano come tutore e curatore di Angela figlia, ed erede di detto Pietro Paolo, nella di cui eredità si ritrova descritto un debitod'annui scudi 140 frutti del quarto dotale dovuto ad Anna Cenci nella somma di scudi 3500 il tutto stimato ed inventariato coi debiti e crediti. Copia.

**n. 1027** vecchio n. 1663

mazzo 21 posizione 13

Memorie per il credito con li Putignani provenienti da un cambio di scudi 1545 a favore di Giulia Cenci.

**n. 1028** vecchio n. 1663 lug. 11

mazzo 21 posizione 14

Locazione di una stanza al piano con cantina ed altra stanza al di sopra, situata avanti la chiesa della SS.ma Trinità de' Pellegrini, fatta da Giulio, e Virginio Cenci alla ragione di scudi sedici l'anno con alcuni patti, e condizioni sottoscritte. Originale.

**n. 1029** vecchio n. 1663 lug. 17

mazzo 21 posizione 15

Cessione fatta da Giacinto del Bufalo a favore di Giulia Cenci erede di mons. Giulio Cenci per la metà, e di Girolamo e fratelli de Cenci figli, ed eredi abintestato di Virginio Cenci per l'altra metà di un'annuo censo di scudi 156 in sorte di scudi 2375 imposto già a favore di Muzio del Bufalo, da Germanico e Pier Francesco dei Filonardi con l'accessione, ed obbligo in solidum de' sopradetti Giulio, e Virginio Cenci et caetera rogata da Bernardino Lello notaro di camera. Copia.

**n. 1030** vecchio n. 1663 lug. 17

mazzo 21 posizione 16

Bilanci diversi del vero stato de' Cenci colle loro dovute detrazioni, provenienze, crediti e debiti spettanti alla medesima famiglia tanto in tempo che viveva mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi e Rapolla, che gli altri suoi antenati dall'anno 1586 sino a tutto questo giorno.

**n. 1031** vecchio n. 1663 ago. 3

mazzo 21 posizione 17

Mandato esecutivo ad istanza di Giulia Cenci contro Francesco de Rocches per scudi 25. Originale in cartapecora.

pergamena

**n. 1032** vecchio n. 1664 gen. 31

mazzo 21 posizione 18

Istromento di concordia stabilita da Girolamo Baldassarre e Tiberio Cenci, e per loro da Maria Vittoria Verospi loro madre, tutrice ed a tempo curatrice col Dr. Francesco Risi da Frascati sopra alcune pretenzioni e conteggiamenti concernenti l'entrata annuale, ed annui emolumenti di due offizi vacabili capitolini, cioè di scrittore del popolo romano, e dello scriba senatus, sopra dei quali detto Risi vi godeva la



metà in uno, e la quarta parte nell'altroe questa per tutto l'anno 1663, come per gli attidi Leonardo Bonanni notaro capitolino. Publico e copia.

**n. 1033** vecchio n. 1664 mag. 26

mazzo 21 posizione 19

Cambio per anni due in sorte di scudi 2500 a 4 1/2 per cento creato da Giulia Cenci a favore delli fratelli Cesi rogato da Paccichelli notaro capitolino. Publico.

**n. 1034** vecchio n. 1664 dic. 18

mazzo 21 posizione 20

Fede del battesimo di Anna Maria Teresa Sannese figlia del Principe don Clemente, e di Maria Maddalena de Nobili. Publica.

**n. 1035** vecchio n. 1665 dic. 16

mazzo 21 posizione 21

Cambio di scudi 121, in sorte di scudi 2200 creato per anni due et caetera da Alessandro e fratelli de Putignani a favore di Giulia Cenci per istromento rogato da Simone Conti notaro publico in solidum col Pini notaro dell'e.mo vicario et caetera.

pergamena

**n. 1036** vecchio n. 1665 nov. 22

mazzo 21 posizione 21

Duplicato di una patente fatta spedire in favore dell'abbate Baldassarre Cenci dai conservatori del popolo romano Onofrio Margani, Giacinto del Bufalo, e Cesare Colonna, quali in vigore di questa gli conferiscono tre offizi vacabili capitolini, cioè di mastro massaro, di misuratore del sale a minuto, e di custode delle porte dell'assetamento, rassegnati da Gian Carlo Vespigani, segnata dai moderni conservatori Antonio Orsini, Bartolomeo Capranica, e Ciccolino de Ciccolinis. Publico in cartapecora.

pergamena.

**n. 1037** vecchio n. 1665 dic. 22

mazzo 21 posizione 22

Compagnia di officio di scudi 25 imposta da Pietro Paolo Desideri sopra un suo cursorato a favore di Maria Vittoria Verospi Cenci per mesi sei et caetera a ragione di scudi 12 per ogni centinaro, ed anno sul pericolo di vita della sudetta Maria Vittoria, rogata da Leonardo Bonanni notaro capitolino. Originale.

**n. 1038** vecchio n. 1667 nov. 25

mazzo 21 posizione 23

Cambio contratto da Luigi Valdrotti e Santi Farricelli nella somma di scudi seicento in sorte alla ragione di scudi quattro e un quarto per ogni centinaro a favore di Girolamo, ed altri fratelli Cenci, e sottoscritto da Maria Vittoria Verospi Cenci comeloro madre, e curatrice. Copia.

**n. 1039** vecchio n. 1667 dic. 24

mazzo 21 posizione 24

Patente spedita dai conservatori del popolo romano a favore di Tiberio Cenci per la concessione fattagli di tre offizi capitolini, cioè di commissario generale della fontana di Trevi, di revisore e curatore delle mura della città, e di computista delle porzioni, tutto però a libera disposizione tanto nella sorte principale, che nei frutti di Maria Vittoria Verospi Cenci sua madre, sottoscritta da tre conservatori, e registrata da Francesco Risi loro segretario. Originale.

mancante

**n. 1040** vecchio n. 1668 ca.

mazzo 21 posizione 25

Lite intitolata "Romana Taxae Viarum" a favore della casa Cenci contro il capitolo di S. Pietro il quale pretendeva di non essere tenuto alla refezione delle strade fuori di Porta S. Sebastiano, dove anno la tenuta di Campomorto et caetera tanto della strada che tende verso Albano, quanto di quella che tende verso la Falcogniana, ma solamente di quella chiamata la Frattocchia di Marino.

**n. 1041** vecchio n. 1668

mazzo 21 posizione 26

Ricevute di Pietro Filippo, e Giuseppe Nerli depositari della R. C. Apostolica a favore di Baldassarre Cenci per le decime di ani otto sopra il beneficio di S. Maria della Sbarra nella chiesa di S. Tommaso de' Cenci. Originali.

**n. 1042** vecchio n. 1668 nov. 21

mazzo 21 posizione 27

Compagnia di officio di scudi 50 imposta da Egidio Felice sopra un suo cursorato a favore di Maria Vittoria Verospi Cenci per mesi sei et caetera a ragione di scudi 12 per ogni centinaro, ed anno sul pericolo di vita della sudetta Maria Vittoria, rogatada Domenico Bonanni notaro capitolino et caetera. Originale.

**n. 1043** vecchio n. 1669 gen. 28

mazzo 21 posizione 28

Ricevuta fatta in favore di Girolamo e suoi fratelli Cenci, di Bartolomeo Capranica, di Emilio de' Cavalieri, di Curzio Boccapadule, e di Ortensia Verospi Nari da Pietro Alberici nella somma di scudi quaranta per li frutti di due anni di un censo di scudi 400 in sorte imposto dal q. Vincenzo Pantani colla sicurtà de' sopradetti Cenci per gli atti del Cantocci, notaro A. C. Originale.

**n. 1044** vecchio n. 1669 mar. 30

mazzo 21 posizione 29

Misura e stima di due casette nel rione di borgo poste nella strada dritta di S. Giacomo alla Lungara possedute da mastro Francesco Umiltà, e sotto la proprietà di Girolamo Cenci fatta da Angelo Tonone perito eletto ex officio del secondo Collaterale di Campidoglio stante la lite vertente per gli atti del Rignani notaro capitolino. Originale.

- n. 1045** vecchio n. 1669 giu. 6  
mazzo 21 posizione 30  
Privilegio di Dottorato della Sapienza a favore dell'abate Baldassarre Cenci figlio di Virginio (poi cardinale ed arcivescovo di Fermo) rogato da Sebastiano Baldino segretario del collegio degli avvocati concistoriali. Pubblico in cartapeccora.  
pergamena
- n. 1046** vecchio n. 1669 giu. 18  
mazzo 21 posizione 31  
Fede di pubblico notaro, qualmente sotto li 11 maggio 1668 ad istanza di Girolamo, ed altri fratelli Cenci furono citati avanti il primo Collaterale di Campidoglio, Paolo Barbiano, Lorenzo Desiderii, e Giambattista Gabardini, ha consegnato li denari, robbe, beni sequestrati, e principalmente il prezzo di ventidue barili, e mezzo di vino del Falcognano esistenti una volta e venduti nell'osteria del sudetto Gabardini, sottoscritta da Domenico Bonanni notaro capitolino. Pubblico.
- n. 1047** vecchio n. 1669 ott.  
mazzo 21 posizione 32  
Convenzione fra mons. Baldassarre Cenci e li suoi fratelli, dopo che essi gli avevano costituito il patrimonio di scudi 1500 per farlo entrare in prelatura. Minuta.
- n. 1048** vecchio n. 1669 ott. 16  
mazzo 21 posizione 33  
Rinuncia fatta da mons. Baldassarre Cenci dell'assegnamento fattoli di scudi 1500 per la rata però di scudi 1266 a favore de' suoi fratelli con diversi patti da lui sottoscritto. Originale.
- n. 1049** vecchio n. 1670  
mazzo 22 posizione 1  
Patente per la concessione de' due officii di scrittore del popolo romano, e scriba del Senato in persona di Girolamo, e Tiberio Cenci figli del q. Virginio. Minuta.
- n. 1050** vecchio n. 1670 lug. 15  
mazzo 22 posizione 2  
Notizie lasciate con suo proprio carattere da Girolamo Cenci intorno agli officii capitolini di scriba, e scrittore del popolo romano goduti tanto da lui medesimo, che da Tiberio Cenci di lui fratello durante la loro vita con facultà apostolica di poterli fare esercitare da altra persona a loro elezione, e beneplacito, in conformità del chirografo sopra di ciò spedito dalla S.M. di Papa Clemente X.
- n. 1051** vecchio n. 1670 lug. 20  
mazzo 22 posizione 3  
Patente spedita da Conservatori di Roma in vigore di un chirografo di papa Clemente X dato dal palazzo Quirinale sotto li 18 luglio 1670 a favore di Girolamo Baldassarre, e Tiberio Cenci sopra la già fatta loro

concessione di godere due offizi capitolini, cioè uno dei due scribi del senato e Popolo romano e l'altro di scrittore dei conservatori, e popolo sudetto, sottoscritta dai conservatori e registrata nel libro del senato da Francesco Risi segretario. Originale in cartapeccora.

copia cartacea

**n. 1052** vecchio n. 1670 ago. 13

mazzo 22 posizione 4

Vendita di un giardino con sua casa adiacente posta nella strada della Longara, vicolo detto di S. Giacomo di proprietà e diretto dominio de' Cenci a favore de' quali si dice gravata di annuo perpetuo canone di scudi otto e b. 60 moneta fatta da Carlo Mauro con consenso de' detti Cenci al canonico Cristiano Payngk danese per il prezzo di scudi mille ducentotrenta, e rogata per gli atti di ... Copia.

**n. 1053** vecchio n. 1671 gen. 8

mazzo 22 posizione 5

Obligo con cui Francesco Risi promette di pagare a Girolamo, e Tiberio Cenci scudi settanta e b. 70 moneta, rimanente di quello loro doveva per l'amministrazione delli due uffici di Campidoglio, cioè scrittore del Popolo romano, e scriba Senatus per tutto l'anno 1670, sottoscritto dal sudetto Risi. Originale.

**n. 1054** vecchio n. 1671 set. 24

mazzo 22 posizione 6

Notizie di un jus Gazagà sopra una stanza con cantina posta in ghetto nella strada del Passatore vicino al porticale chiamato de' Marghios sotto la proprietà della famiglia Cenci, alla quale si pagano l'anno scudi 1:50 di canone.

**n. 1055** vecchio n. 1672 gen. 17

mazzo 22 posizione 7

Licenza di Serafino Cenci, e conte Ottavio della Bordesiera mastri di strade a Giulia Cenci di poter far mettere una linghiera di palmi 20 e larga palmi 6 da un muro all'altro verso la piazza sopra l'arco del suo palazzo alla Regola. Originale.

**n. 1056** vecchio n. 1672 gen. 30

mazzo 22 posizione 8

Istromento di cambio di scudi cento nella sua sorte principale, creato da Maria Vittoria Verospi Cenci a favore di Giuseppe, Gioacchino, Lorenzo e Pietro Palma della terra di Toffia nell'abbazia di Farfa col fruttato di scudi cinque per anno. Copia.

**n. 1057** vecchio n. 1672 mag. 25

mazzo 22 posizione 9

Breve di Clemente X in cui concede a Maria Vittoria Verospi Cenci la facoltà di far dire la messa nel suo oratorio privato per se da valere ancora per i suoi figli e figlie e famiglia necessaria nel tempo della messa. Dato da S. Maria Maggiore. Originale in cartapeccora e copia.

pergamena

**n. 1058** vecchio n. 1672 mag. 28

mazzo 22 posizione 10

Concessione, o sia facoltà di far celebrare la messa in casa in virtù di breve fatta dall'e.mo Carpegna vicario di Papa Clemente X a Maria Vittoria Verospi Cenci per istromento rogato da Marzio Domenico Simii notaro del vicario. Pubblico.

**n. 1059** vecchio n. 1672 dic. 3

mazzo 22 posizione 11

Licenza di Mastri di strada a Giulia Cenci di poter far mettere una linghiera di ferro o di pietra di palmi 20 e 5 di larghezza nel mezzo della facciata del suo palazzo nella piazza de' Cenci del rione della Regola. Originale.

**n. 1060** vecchio n. 1673

mazzo 22 posizione 12

Scrittura intitolata "Romana Prelationis" tra Girolamo Cenci, ed Agostino Casanova, il quale essendo uno de' creditori di Francesco Caffi, fece subastarli una di lui casa posta all'Arco de' Ginnasi per il prezzo di scudi 820, gravata di canone a favore di detto Girolamo, il quale essendo padrone diretto, domanda ora di essere preferita con pagare l'istesso prezzo.

**n. 1061** vecchio n. 1673

mazzo 22 posizione 13

Perizia concernente la tutela di Maria Vittoria Verospi vedova relitta di Virginio Cenci, e madre tutrice, e curatrice di Girolamo, Baldassarre, e Tiberio e di quattro sue figlie con un conto di suo dare, ed avere per i suoi frutti. Minuta.

**n. 1062** vecchio n. 1673 mag. 26

mazzo 22 posizione 14

Patente di luogo uno di Monte ristorato prima erezione in favore di Girolamo Baldassarre, e Tiberio fratelli Cenci con la riserva de'frutti a favore di Maria Vittoria Verospi, loro madre proveniente dall'estinzione di altro luogo di Monte con il vincolodel fidecommissso di Girolamo Seniore. Originale in cartapecora.

**n. 1063** vecchio n. 1673 lug.

mazzo 22 posizione 15

Rinuncia da farsi da Porzia Cenci figlia di Virginio Cenci, e Maria Vittoria Verospi sopra tutte le ragioni, azioni, e beni di qualsivoglia sorte, che a lei potessero in avvenire competere, contenta solo della dote di scudi ventimila e questa in favore di Baldassarre, Girolamo e Tiberio Cenci suoi fratelli, da' quali era già stata promessa in matrimonio al marchese Crescenzo Crescenzi, stabilita nel palazzo di detti Cenci. Minuta.

**n. 1064** vecchio n. 1673 set. 23

mazzo 22 posizione 16

Licenza delli mastri di strade a Maria Vittoria Verospi Cenci di poter mettere un mignano di legno al suo palazzo in un vicolo chiuso confinante con li altri Cenci. Originale.

**n. 1065** vecchio n. 1673 set. 25

mazzo 22 posizione 17

Processo fatto contro Giacomo Trevi capovaccaro di Virginio Cenci nel procojo del Falcognano avanti l'assessore deputato delle dogane di Roma, per preteso delitto di aver defraudata la gabella, allevando nel casale del sudetto Falcognano molta quantità de porci, comprati da luoghi circonvicini, e similmente venduti senza pagare la solita gabella all'appaltatore, per gli atti di Rufino Febano notaro della R. C. A. Copia.

**n. 1066** vecchio n. 1674

mazzo 22 posizione 18

Memoria di una lite mossa a Giulia Cenci dall'Università degli ebrei per il riattamento delle case in ghetto al Passatore provenienti dall'eredità di mons. Giulio suo fratello.

**n. 1067** vecchio n. 1674

mazzo 22 posizione 19

Scritture diverse spettanti alla casa Rocci, ed alla casa Mignanelli in occasione, che Anna Cenci figlia di Virginio e moglie prima di Pietro Paolo Mignanelli, e poi di Pompeo Rocci, ebbe l'amministrazione, e tutela della casa Rocci. Non si è fatto indice a parte di dette scritture perchè direttamente non parlano d'interessi con la casa Cenci. Vi sono con questa occasione diverse carte, che parlano della casa Gabrielli, della casa Mattei, e della Capodiferro, come ancora di altre case. Di più altre carte, con le quali si prova, o per dir meglio si pretende provare, che la detta Anna Cenci sia tenuta dotare de' beni suoi propri Maria Pulcheria Rocci sua figlia, poi moglie del marchese Clemente Spada.

**n. 1068** vecchio n. 1674 apr. 12

mazzo 22 posizione 20

Sentenza di mons. Orsini Luogotenente del Vicario a favore dell'Università e fattori di ghetto per un riattamento di casa posta nel sudetto ghetto, ed abitata da Giacobbe, ed altri di Burgo contro Giulia Cenci, a cui spettava la sudetta casa. Data negliatti del Pini notaro del vicario. Copia.

**n. 1069** vecchio n. 1674 mag. 22

mazzo 22 posizione 21

Quietanza fatta da mons. Baldassarre, Girolamo, e Tiberio fratelli Cenci a favore di Maria Vittoria Verospi loro madre, e tutrice per la tutela, e cura fatta per anni 28 e mesi dieci, rogata da Domenico Bonanni notaro capitolino. Publico.

**n. 1070** vecchio n. 1674 nov. 19

mazzo 22 posizione 22

Chirografo di Clemente X in cui conferisce la tutela dei figli del q. Pompeo Rocci foriero maggiore a mons. Bernardino Rocci allora maggiordomo e poi cardinale non ostante l'esistenza di Anna Cenci vedova relitta di detto Pompeo, a cui de jure spettarebbe detta tutela. Copia.

**n. 1071** vecchio n. 1675 ca.

mazzo 23 posizione 1

Memoriale presentato da Maria Vittoria Verospi madre, e tutrice di Girolamo, Baldassarre e Tiberio Cenci al cardinal Altieri Camerlengo di Santa Chiesa, nel quale la medesima espone godersi dai detti di lei figliuoli un'offizio venale di bidellato della Sapienza comprato da Virginio di loro padre per il prezzo di scudi 1600, ed ora notabilmente diminuito per cause note al medesimo porporato, con altro memoriale presentato al papa dalla medesima circa altri offizi vacabili da conferirsi a detti suoi figliuoli in loro vita, ed a terza loro generazione.

**n. 1072** vecchio n. 1675

mazzo 23 posizione 2

Supplica di Anna Cenci vedova relitta del q. Pompeo Rocci a Clemente X, per ottenere la revocazione del breve, in cui conferiva la tutela de' suoi figli al cardinale Bernardino Rocci.

**n. 1073** vecchio n. 1675 gen. 22

mazzo 23 posizione 3

Sentenza data da mons. Francesco Ginetti tesoriere in favore delle monache di S. Maria Maddalena a Monte Cavallo contro ogni pretenzione di fidecommissio, primogenitura ed altro potessero avere li Cenci sopra di una casa situata nella piazza della SS.ma Trinità de' Pellegrini, e poi posseduta dal sagro Monte della Pietà, il tutto in vigore di un chirografo di papa Clemente X pubblicata. Copia.

**n. 1074** vecchio n. 1675 gen. 29

mazzo 23 posizione 4

Inventario tutelare de' beni stabili, luoghi de' monti, gioie, argento, ed altro posto in Roma, fatto da Anna Cenci Rocci, come tutrice di Antonio ed altri fratelli Rocci, secondo quello già cominciato per gli atti del Bonanni notaro capitolino, sottoscritto. Copia.

**n. 1075** vecchio n. 1675 ago. 10

mazzo 23 posizione 5

Lettera di cambio pagata a Girolamo Cenci iuniore nel tempo, che intraprese un lungo viaggio per alcune parti del mondo, e spedita in Roma sino per la somma di reali sessantamila di Francesco Nunes Sanches. Originale.

**n. 1076** vecchio n. 1675 ago. 12

mazzo 23 posizione 6

Patenti de' passaporti spedite da diversi principi e potentati dell'Europa, a compiacimento, e vantaggio di Girolamo Cenci, e suoi famigliari impiegati per suo servizio, in occasione de' viaggi dal medesimo fatti per diversi luoghi, e parti del mondo, principiando dalli 12 agosto 1675 sino alli 2 aprile 1677. Originale.

**n. 1077** vecchio n. 1676 mar. 1

mazzo 23 posizione 7

Ordine spedito dai Crescenzi a' Girolamo, mons. Baldassarre, e Tiberio fratelli Cenci siccome a Maria Vittoria Verospi Cenci, di pagare liberamente alla marchesa Porzia Crescenzi Cenci moglie del marchese Crescenzo Crescenzi gli annui frutti dotali in somma di scudi 560 non potendo più la medesima coabitare, e convivere col suo marito a riguardo di una di lui lunga e grave infermità, sottoscritto dai Cardinal Cescenti e Madalena Capponi Crescenzi. Originale.

**n. 1078** vecchio n. 1676 mar. 1

mazzo 23 posizione 8

Ricevuta del marchese Carlo Crescenzi, e della marchesa Maddalena Capponi Crescenzi di scudi 275 a favore delli fratelli Cenci per frutti dotali decorsi alla marchesa Porzia Crescenzi loro sorella a tutto febraro caduto. Originale.

**n. 1079** vecchio n. 1676 mar. 26

mazzo 23 posizione 9

Istromento di transazione stabilita tra il Sagro Monte della Pietà, ed il ven. monastero di S. Maria Maddalena a Monte Cavallo sopra la versione di denaro una volta depositato, e poi reinvestito in tanti luoghi de' Monti, proveniente dalla vendita di unacasa fatta al detto Sagro Monte da Giacomo Filonardi, e di diretto dominio de' Cenci. Copia.

**n. 1080** vecchio n. 1677

mazzo 23 posizione 10

Fascio di molte carte per avrie liti sopra li fidecommissi, ed eredità Mignanelli. La prima intitolata "Romana Tutelae" tra Anna Cenci moglie del q. Pietro Paolo Mignanelli per una parte, e tra Carlo e Girolamo Mignanelli fratelli di detto Pietro Paolo per l'altra e si disputava a chi di loro spettasse la tutela di Angela Mignanelli figlia di Anna, e di Pietro Paolo sudetti. La seconda intitolata "Romana Haereditatis" tra Angela Mignanelli sudetta e tra Carlo e Girolamo Mignanelli zii di Angela, e si discuteva il dubbio, a chi di loro spettassero la robba di casa, la dote di Angela Gabrielli ava paterna, l'altra dote di Faustina Cenci moglie di Carlo Gabrielli ed altri stabili e mobili. Si parla di più in questa occasione delli fidecommissi di Girolamo e Carlo Gabrielli, qual Carlo ebbe per una figlia chiamata Angela, e maritata ad Alessandro Mignanelli padre di detto Pietro Paolo.

**n. 1081** vecchio n. 1677 ott. 2

mazzo 23 posizione 11

Lettera di cambio pagata a Girolamo Cenci in occasione del suo viaggio e spedita in Vienna sino alla somma di reali ventiduemila quattrocento da Ottavio Pestalozzi. Originale.

**n. 1082** vecchio n. 1678

mazzo 23 posizione 12

Entrata ed uscita di Tiberio Cenci del 1678 e 1679.



**n. 1083** vecchio n. 1678

mazzo 23 posizione 13

"Romana Salviani" R. P. D. Vicegerente, R. P. D. Tempio, et R. P. D. Strozio iud.rio. Lite tra Domitilla Casciani, e tra Girolamo Cenci sopra una casa posta incontro S. Eligio de Ferrari conceduta in enfiteusi a Carlo Casciani per scudi 14:90 l'anno, il quale non pagando i canoni, il detto Girolamo, e fratelli gl'intentarono la devoluzione, e n'entrarono in possesso. Poi Domitilla sudetta sorella creditrice di detto Casciani ottenne l'immissione in salviano, e n'ebbe sentenza favorevole solutis canonibus, et expensis l'anno 1678 e seguenti.

**n. 1084** vecchio n. 1678

mazzo 23 posizione 14

Ricevute di Maria Vittoria Verospi Cenci per i frutti dotali dovuti da' suoi figliuoli sopra il capitale di scudi 11160 resto della sua dote, i quali frutti per tre mesi formano la somma di scudi 111:60 dal 1678 al 1684. Originali.

**n. 1085** vecchio n. 1678 mag. 11

mazzo 23 posizione 15

Memoriale di Girolamo, e fratelli Cenci contro Marcantonio Incoronati per la causa intitolata "Romana Salviani" nella quale si dice che avendo comprato i fratelli Cenci da Tommaso Baccelli, ed Emilia de Cavalieri coniugi un pezzo di terra di rubbie 15, sopra il quale Angelo Incoronati ottenne dall'anno 1642 il giudizio in salviano ad effetto di sodisfarsi de' frutti di un censo comprato da Domenico de Cavalieri, li Cenci citarono per la liberazione dalle molestie, e fu conceduta l'immissione a favore di detto Incoronati, fu commessa la causa in Rota, ed ora Marc'antonio sudetto ha ottenuto, che la causa si riproponga, ma li Cenci domandano la dilazione, e che si chiamino a causa i Baccelli, e Cavalieri.

**n. 1086** vecchio n. 1678 giu. 14

mazzo 23 posizione 16

Subasta fatta d'ordine di mons. GianGiacomo Cavallerini ad istanza ed in favore di Maria Vittoria Verospi Cenci sopra alcuni beni spettanti all'eredità del q. Marcello Fracacchi e posti nel territorio di Rocca Priore. Originale.

**n. 1087** vecchio n. 1678 lug. 12

mazzo 23 posizione 17

Composizione o sia accordo fatto da Girolamo e Tiberio Cenci con mons. Baldassarre Cenci loro fratello rispettivamente per l'annuo assegnamento a questi dovuto in somma di scudi 1500 necessari al proprio sostentamento di un prelado e di sua servitù in vigore di una bolla di Papa Alessandro VII avendo già detto mons. Baldassarre ceduta a detti due suoi fratelli la sua terza parte de' frutti sopra alcuni beni stabili, censi, e crediti sotto li 16 ottobre 1669 per gli atti del Paluzzi notaro A. C. ed il suddetto accordo per apoca privata sottoscritto dai tre nominati fratelli, ed altrettanti testimoni. Originale.

**n. 1088** vecchio n. 1678 set. 1

mazzo 23 posizione 18

Pagamenti, o sia nota di annui debiti, che devono pagare mons. Baldassarre, e Tiberio Cenci di lui fratello, come altresì di quelli pagati, e da pagarsi dal solo Girolamo Cenci agli creditori de detti mons. Baldassarre, Girolamo e Tiberio Cenci, in esecuzione del convenuto tra essi fratelli per polizza da essi sottoscritta sotto li 12 luglio 1678, il tutto sottoscritto di mano propria nelle accluse due note. Originali.

**n. 1089** vecchio n. 1678 set. 1

mazzo 23 posizione 19

Pagamenti fatti, e da farsi da Girolamo Cenci a diversi creditori tanto suoi che di mons. Baldassarre e di Tiberio Cenci fratelli rispettivamente in esecuzione di un accordo formato tra di loro per polizza privata sotto li 12 luglio 1678, approvati e sottoscritti dai sudetti. Originale.

**n. 1090** vecchio n. 1678 set. 28

mazzo 23 posizione 20

Ordine di Tiberio, e fratelli Cenci a Cammillo Savani di pagare scudi 446:40 a Maria Vittoria Verospi Cenci fruttato de' vacabili capitolini.

**n. 1091** vecchio n. 1679

mazzo 23 posizione 21

Scritture legali a favore di mons. Baldassarre Cenci, poi cardinale, contro Filippo Angelotti piggionante di una casa in piazza Giudia spettante alla capella di jus padronato della famiglia Cenci, già goduta da mons. Giulio Cenci, ed ora da detto mons. Baldassarre, altre volte affittata, cioè l'anno 1665 a Giovanni Battista e fratelli de Alteriis con patto di non subaffittarla ad altri, e non avendo mantenuto detto patto pretende di toglierli il jus d'inquilinato.

**n. 1092** vecchio n. 1679 feb. 8

mazzo 23 posizione 22

Licenza delli mastri di strade a Girolamo e fratelli de' Cenci di poter fabricare li muri della facciata di un loro palazzo nel rione della Regola, che da piazza Giudia v`a a piazza di Branchi. Originale.

**n. 1093** vecchio n. 1679 mag. 20

mazzo 23 posizione 23

Cambio in sorte di scudi cinquecento creato da Giovanni Badesson a favore di Maria Vittoria Verospi Cenci coll'annuo fruttato di scudi cinque per ogni centinaro, rogato per gli atti di Domenico Bonanni notaro capitolino. Originale.

**n. 1094** vecchio n. 1679 ago. 10

mazzo 23 posizione 24

Diverse copie di capitoli matrimoniali tra Maria Teresa Corsini e Girolamo Cenci. Vi è lo scandaglio delle spese per matenimento di detta signora, la dote fu di scudi 17500.

**n. 1095** vecchio n. 1680 gen. 18

mazzo 24 posizione 1

Licenza delli mastri di strada per rifare un muro di una casa accanto all'arco de' Cenci data a Girolamo, e fratelli Cenci. Originale.

**n. 1096** vecchio n. 1680 set. 30

mazzo 24 posizione 2

Vendita, o sia affitto della metà di tutto il Cascio, e Butirro, che si ritrae dal precho della Falcognana in un anno, stabilito da Tiberio Cenci con Jacomo Filippo Lamberti pizzicarolo in piazza Montanara colli dovuti patti, e condizioni sottoscritte da ambe le parti. Originale.

**n. 1097** vecchio n. 1681 ago. 11

mazzo 24 posizione 3

Mandato esecutivo ad istanza di Maria Vittoria Verospi Cenci contro Amato Liberati ed Angela di lui madre per scudi 300 dovutigli per la sorte di un cambio di detta somma. Originale.

**n. 1098** vecchio n. 1682

mazzo 24 posizione 4

Tre picciole scritte, la prima intitolata "Romana pensionis fenilis" tra Girolamo Cenci, ed Antonio Scarioni appaltatore della gabella del fieno, il quale sequestra il fieno deliberato a favore di detto Girolamo. La seconda intitolata "Romana Salviani" tra Girolamo sudetto e Dominilla, ed Andrea Vannoni coniugi, i quali pretendono di essere creditori, negando la ricevuta. La terza intitolata "Romana devolutionis Domus" tra il detto Girolamo e Carlo Mascagna, il quale avendo dato danaro a Carlo Casciani canonista di Girolamo Cenci sudetto, e non avendo pagati i canoni, si devolve la casa al detto Girolamo, e Carlo Mascagna, gli domanda di esser pagato del suo credito.

**n. 1099** vecchio n. 1682 ott. 25

mazzo 24 posizione 5

Affitto per nove anni di una vigna posta nella tenuta del Falcognano fatto da Tiberio e fratelli Cenci in favore di Domenico Pieroni del q. Giovanni Battista da Fondi colla sicurtà di Domenico suo fratello per gli atti del Bonanni notaro capitolino. Copia.

**n. 1100** vecchio n. 1683

mazzo 24 posizione 6

Ricevute diverse di denari dati da Domenico Vecchiotti a mons. Baldassarre Cenci, e ritornate originali costituenti la somma di scudi 1005:50 dal 1681 fino al 1683.

**n. 1101** vecchio n. 1683 feb. 3

mazzo 24 posizione 7

Nuova tassa per la forma, che si è fatta in Trastevere, nella quale si tassa mons. Cenci, e fratelli a pagare scudi 49:28 per oncie due d'acqua ch'essi godono. Stampata.

- n. 1102** vecchio n. 1683 mag. 30  
mazzo 24 posizione 8  
Procura spedita da Maria Antonia Aimari vedova relitta di Antonio Valeriani della terra di Moricone in Sabina in persona di Antonio Aimari suo fratello, perchè in vigore di questa possa esigere tutti li suoi crediti di qualsisia specie, e particolarmente la sorte principale di un cambio di scudi 550 con li frutti decorsi, e non pagati da Girolamo, Tiberio ed altri Cenci, rogata per gli atti di Teodoro Basilici notaro della terra di Moricone. Pubbico.
- n. 1103** vecchio n. 1683 ago. 8  
mazzo 24 posizione 9  
Nota dell'istromento di ratifica de' capitoli matrimoniali, e quietanza di scudi 17500 per la dote di Maria Teresa Corsini fatto da Girolamo Cenci suo marito, e rogato per gli atti del Bonanni sotto detto giorno.
- n. 1104** vecchio n. 1684  
mazzo 24 posizione 10  
Minute diverse di convenzioni, e capitoli di accordo fra li fratelli mons. Baldassarre, Girolamo e Tiberio Cenci concernenti li loro interessi non sottoscritte.
- n. 1105** vecchio n. 1685  
mazzo 24 posizione 11  
Inventario dei mobili, argenti, danari, ed altro portati da mons. Baldassarre Cenci in occasione della sua vicelegazione in Avignone, con molte altre notizie concernenti il medesimo affare.
- n. 1106** vecchio n. 1685  
mazzo 24 posizione 12  
Scrittura legale nella causa "Romana Viridarii" avanti mons. Pio, in favore di mons. Baldassarre, Tiberio, e Girolamo Cenci fratelli contro Francesco Gigli preteso possessore di un giardino posto nella strada della Lungara, come erede di Pietro Gigli, acui lasciollo mons. Giulio Cenci, e dall'altra parte dichiarato ricadere alla di lei eredità dopo la morte del sudetto Pietro da Giulia Cenci erede di mons. Giulio, come nel di lei ultimo testamento rogato.
- n. 1107** vecchio n. 1685  
mazzo 24 posizione 13  
Scitture hinc inde nella causa intitolata "Romana Praelationis" tra mons. Baldassarre, Girolamo e Tiberio fratelli Cenci per una parte, ed il capitolo di S. Pietro, o cappella Giulia dall'altra sopra il dubbio "An sit locus praelationi in casu" et caetera. Essendo Girolamo Cenci seniore creditore di Marcantonio Massimi, in sodisfazione del debito, Tiberio Cosciari, e Pompeo Bianchi, eredi di detto Massimi diedero in solutum al detto Cenci tanti annui canoni ereditari riservati sopra diverse case edificate ne propri siti del detto Massimi poste alla Longara. Ora il capitolo di S. Pietro pretende che li detti canoni siano riservati sopra la proprietà, e diretto dominio di detto Capitolo, e perciò dopo 55 anni ha spedito il monitorio per esser preferito.
- n. 1108** vecchio n. 1685

mazzo 24 posizione 14

Lite tra Maria Vittoria Verospì moglie di Virginio Cenci per una parte, e tra Giovanni Antonio Petrolini dall'altra, in cui si pretende da detta signora, che non avendo detto Petrolini pagato, nè la sorte nè i frutti di una compagnia di officio in sortedi scudi 400 di farli l'esecuzione sopra di 63 bovi, come di fatti gli fà, esso Petrolini pretende non possa farglisi per essere arativi.

**n. 1109** vecchio n. 1685

mazzo 24 posizione 15

Nota di diversi luoghi di Monti acquistati da Giulia Cenci.

**n. 1110** vecchio n. 1685 feb. 13

mazzo 24 posizione 16

Donazione di una casa con giardino posta alla Lungara vicino i beni del duca Lanti, e de' Ciciaporci, sotto la proprietà di Girolamo Cenci, e sua Primogenitura con canone di scudi 3:80 l'anno fatta da Nicola del q. Nicola Arengo da Ipri, a favore di Lorenzo del q. Sebastiano Parimbeni da Pistoia con obbligo a detto Parimbeni di somministrargli scudi 31 annui sua vita durante, rogata da Giovanni Antonio Cimarroni notaro publico capitolino. Publico.

**n. 1111** vecchio n. 1685 set. 16

mazzo 24 posizione 17

Testamento di D. Girolamo Carabelli morto all'ospedale di Sancta Sanctorum, in cui fra l'altre cose dispone di una cappella, che dice di suo ius patronato nel SS.mo Crocifisso di S. Silvestro all'Arco di Portogallo a favore di mons. Cenci, rogato da D. Marino Corradino scrivano di detto archiospedale. Copia.

**n. 1112** vecchio n. 1685 set. 30

mazzo 24 posizione 18

Bilancio dell'entrata ed uscita dell'eredità di Virginio Cenci spettante a Girolamo, Baldassarre e Tiberio di lui figlioli, ed eredi dalli 12 luglio 1678 sino a tutto questo giorno sudetto.

**n. 1113** vecchio n. 1685 ott. 11

mazzo 24 posizione 19

Testamento di mons. Baldassarre Cenci scritto di suo carattere, nel quale dispone di esser sepolto nella sua cappella all'Araceli ed esposto con il sacco delle stimate. Lascia il suo anello di diamanti a Girolamo Cenci suo fratello. A Maria Vittoria Verospì sua madre l'usufrutto di tutta la sua eredità, dopo la morte della quale l'usufrutto e proprietà a Tiberio Cenci suo altro fratello. E prega il detto Girolamo a scusarlo che non lascia l'eredità eguale, perchè esso possiede la primogenitura istituita da Mario Cenci. Minuta originale.

**n. 1114** vecchio n. 1685 ott. 20

mazzo 24 posizione 20

Ricevuta di scudi quattromila trecento ottantasei e b. 74 fatta da mons. Baldassarre Cenci a Tiberio Cenci suo fratello come amministratore dell'eredità paterna, con dichiarazione di aver ricevuta detta somma con

animo di trasferire in favore di Girolamo Cenci altro suo fratello tanta porzione di stabili a lui spettanti in conformità di una poliza, alla quale et caetera, sottoscritta di suo proprio carattere. Originale e copia.

**n. 1115** vecchio n. 1685 ott. 25

mazzo 24 posizione 21

Testamento di Giulia Cenci figlia di Girolamo Cenci fatto in favore di Tiberio Cenci suo nipote istituito, e dichiarato suo erede col peso di soddisfare alcuni pochi legati lasciati a diversi della sua famiglia rogato, ed aperto con alcuni suoi codicilliper gli atti di Ludovico Martoli notaro dell'e.mo vicario. Copia.

**n. 1116** vecchio n. 1685 nov. 29

mazzo 24 posizione 22

Concessione di soccita di venti bovi aratori consegnati dal conte Emilio Bianchi affittuario della R. C. del Palazzo Apostolico di Frascati a Belardino Ciccarelli da Frascati da durare per anni cinque con diversi patti, e condizioni stipolate per gli atti di Belardino Branchi notaro publico della sudetta città. Publico.

**n. 1117** vecchio n. 1686

mazzo 24 posizione 23

"Romana Legati Viridari" avanti l'A. C. Met. tra Pietro Gigli per una parte, e mons. Baldassarre, Girolamo e Tiberio fratelli Cenci dall'altra, nella quale si dice, che avendo mons. Giulio Cenci lasciato nel suo testamento a Pietro Gigli il suo giardinocon casa annessa alla Longara; ed in quanto alla proprietà, ed in quanto all'usufrutto con obbligo di restituirli alla sua erede Giulia Cenci sua sorella, la quale essendo premorta al detto Pietro Gigli, esso ora pretende esser restato senza obbligo di restituirli. Nota che l'anno 1688 vi è l'estratto di tute le scritture, nelle quali si dice, che il Gigli riceve sentenza favorevole contro i Cenci.

**n. 1118** vecchio n. 1687

mazzo 24 posizione 24

Nota dal 1686 al 1687 degli atti fatti avanti il Primo Collaterale nell'ufficio del Bonanni tra Tiberio Cenci da una parte, e Giovanni Paolo Ulgi, e Giovanni Tommaso Alfani dall'altra.

**n. 1119** vecchio n. 1687

mazzo 24 posizione 25

Nota di tutti i benefici conferiti, e provviste date al card. Baldassarre Cenci, con la nota ancora de' brevi facoltativi a suo favore spediti dal 1659 al 1687.

**n. 1120** vecchio n. 1687 gen. 22

mazzo 24 posizione 26

Misura, o sia perizia fatta per due bracci di forme de' luoghi communi nelle cantine di una casa posta in Ghetto contigua al portone della Regola, e spettante alli signori Cenci da Ludovico Gregorini, e Pietro Antonio Maggetti periti eletti tanto per parte de' Cenci, che di Giacob Giojoso ebreo.

- n. 1121** vecchio n. 1687 giu. 3  
mazzo 24 posizione 27  
Locazione di una stanza situata nel primo piano al pari della prima loggia della casa spettante a Girolamo Cenci nella piazza delle scuole del Ghetto a Giacomo Cetone ebreo per la pigione di scudi undici e b. cinquanta l'anno, rogata negli atti del Bonanni notaro capitolino. Publica.
- n. 1122** vecchio n. 1687 lug.  
mazzo 24 posizione 28  
Capitoli matrimoniali fra Giovanni Stefano Gavotti, ed Angela Mignanelli figlia del q. Pietro Paolo Mignanelli, ed Anna Cenci con dote di scudi 26000, ed altri patti sottoscritti dalli Gavotti et caetera. Copia.
- n. 1123** vecchio n. 1687 dic. 1  
mazzo 24 posizione 29  
Estinzione del Monte Communità terza erezione fatta da Girolamo, Tiberio, e mons. Baldassarre e fratelli Cenci.
- n. 1124** vecchio n. 1688  
mazzo 24 posizione 30  
Estratto di tutte le ragioni, scritte ed istromenti nella causa vertente tra mons. Baldassarre, Girolamo e Tiberio fratelli Cenci per una parte, e tra Pietro Gigli dall'altra, nella quale si dice, che avendo mons. Giulio Cenci lasciato nel suo testamento a Pietro Gigli il suo giardino con case alla Lungara, ed in quanto alla proprietà, ed usufrutto con patto di restituirli alla sua erede Giulia Cenci sua sorella, la quale essendo premorta al detto Pietro Gigli, esso pretende essere restato libero senza obbligo di restituire, come ne riceve sentenza favorevole da mons. Bichi A. C. per gli atti del Belletti A. C. notaro.
- n. 1125** vecchio n. 1688 mar. 9  
mazzo 24 posizione 31  
Obbligo di D. Giovanni Ambrogio Farracchino a favore di mons. Baldassarre Cenci mastro di camera di Papa Innocenzo XII di pagargli ogni anno una pensione di scudi 110 sopra la propositura della chiesa collegiata di Casorato, diocesi di Milano a lui conferita dal sudetto Pontefice, rogato da Serafino Cruciano notaro di cancelleria. Publico.
- n. 1126** vecchio n. 1688 nov. 11  
mazzo 24 posizione 32  
Affitto della vigna di S. Maria in Fornarola goduta in comune da' Pietro Paolo de Fabii, e Girolamo Cenci, stabilito dai medesimi con diversi capitoli da durare per anni nove in favore di Francesco d'Andrea, ed altri compagni dimoranti in Albano, ed in solidum obligati, principiando il dì sudetto. Copia.
- n. 1127** vecchio n. 1689 feb. 1  
mazzo 24 posizione 33  
Patente dei conservatori di Roma, i quali mediante il rescritto pontificio concedono a Tiberio Cenci l'uffici

capitolini di misuratore et caetera di mastro massaro, e di custode della porta dell'assetamento già concesso a mons. Baldassarre Cenci Maestro di Camera di papa Innocenzo XII fratello del sudetto Tiberio. Originale in cartapecora.

pergamena

**n. 1128** vecchio n. 1689 feb. 10

mazzo 24 posizione 34

Accollazione fatta da Carlo Capece compratore di una casa de' Putignani di una rata di scudi 100 residuale di scudi 200 già imposto da detti Putignani sopra una loro casa alla Regola, e venduto a favore di Girolamo Particelli oggi posseduto da Giovanni Battista Donati suo erede, che per li mancanti scudi 100 già se gli aveva accollati detto Capece nella compra della casa sudetta con la riduzione però dei frutti di tutto il censo alla ragione di scudi 4 per ogni centinaro, ed anno, come dall'istromento rogato dal Bonanni notaro capitolino. Copia.

**n. 1129** vecchio n. 1689 lug. 17

mazzo 24 posizione 35

Memoria di un censo venduto da Laora figlia del q. Gianbatista Posteruli e vedova relitta del q. Oliviero Ferdinacci, a Matteo Brondi calzettaro nella strada del Pellegrino di Roma, ed imposto sopra di una casa di detta Laora nel rione di Trastevere per gli atti di Ascanio Richetti notaro capitolino. Publica.

**n. 1130** vecchio n. 1689 set. 6

mazzo 24 posizione 36

Vendita di un giardino con sua casa al medesimo annessa posta nella strada della Longara come sopra fatta dai RR. padri carmelitani nel convento di S. Maria in Traspontina, come eredi del canonico Cristiano Paiinch a favore di Carlo Moretti per il prezzo di scudi millecentocinquanta, e con consenso di Tiberio Cenci proprietario come sopra, e laudemio al sudetto dovuto, rogata per gli atti del Novi notaro capitolino. Copia.

**n. 1131** vecchio n. 1689 set. 6

mazzo 24 posizione 37

Patente di luoghi cinque del Monte S. Pietro, quarta erezione cantanti a favore di Girolamo, Tiberio, e Baldassarre Cenci segnata nella sede vacante del ven. Papa Innocenzo XI da mons. Giuseppe Renato Imperiale tesoriere generale, provenienti per la somma di scudi 360 et caetera Filonardi et caetera. Originale in cartapecora.

pergamena

**n. 1132** vecchio n. 1689 nov. 10

mazzo 24 posizione 38

Minuta in cui si dice, che Girolamo, Arsenio, Giulio Cesare, Orfeo, ed altri figli, ed eredi del q. Luzio Porfirii con Vittoria loro madre venderono due appartamenti di case di diretto dominio della Consolazione, de' Cenci, del duca Caffarelli, e de' canonici di S. Celso a Luzio Luti per prezzo di scudi 1200. Nell'anni poi 1690 e 1691 furono fatti diversi contratti da Girolamo Cenci.



- n. 1133** vecchio n. 1690 set. 8  
mazzo 25 posizione 1  
Consenso dato da Tiberio Cenci, che con promissione, e obbligo de rato de' suoi fratelli assenti alla vendita fatta dalli PP. della Traspontina di una casa con giardino da essi posseduta, come eredi del q. Cristiano Paynch posta nel vicolo di S. Giacomo alla Lungara a favore di Carlo Moretti, che oltre il pagamento di scudi 23 per il laudemio si obligò pagare il solito di scudi 8:60 l'anno, rogato dal Novio notaro capitolino. Copia.
- n. 1134** vecchio n. 1691  
mazzo 25 posizione 2  
Fede del card. Vicario spedita l'anno 1692 8 maggio a favore di mons. Baldassarre Cenci, nella quale si dice, che il medesimo ha ricevuto i quattro Ordini Minori, e li ordini del suddiaconato, diaconato e presbiterato l'anno 1691 li di 18, 19, 25 e 26 agosto. Publica.
- n. 1135** vecchio n. 1691  
mazzo 25 posizione 3  
Memoriale esposto alla S. M. di Papa Innocenzo XII per la dispensa del rinvestimento del fidecommisso della casa Cenci, ad effetto di potere colli frutti del medesimo sovvenire a mons. Baldassarre Cenci Vicelegato di Avignone dato circa l'anno 1691. Minuta.
- n. 1136** vecchio n. 1691 feb. 22  
mazzo 25 posizione 4  
Locazione di una stanza situata sulla piazza del Ghetto, fatta per due anni Girolamo Cenci, colla Scuola Siciliana degli Ebrei, e per lei a Samuele di Capua, e Giuseppe del Monte Camerlenghi della sudetta Scuola per la pigione di scudi cinque l'anno, rogata dal Lamperini notaro capitolino. Publica.
- n. 1137** vecchio n. 1691 ago. 7  
mazzo 25 posizione 5  
Breve di Innocenzo XII di dispensa per potersi ordinare extra tempora a favore di mons. Baldassarre Cenci referendario dell'una e dell'altra segnatura. Dato da S. Maria Maggiore. Originale in cartapecora.  
pergamena
- n. 1138** vecchio n. 1691 ago. 26  
mazzo 25 posizione 6  
Bolla d'Innocenzo XII con cui conferisce l'Arcivescovado di Larissa a mons. Baldassarre Cenci chierico di Camera. Data da S. Maria Maggiore. Originale in cartapecora.  
pergamena
- n. 1139** vecchio n. 1691 ago. 28  
mazzo 25 posizione 7

Bolla d'Innocenzo XII in cui dichiara mons. Baldassarre Cenci Arcivescovo eletto di Larissa in suo Mastro di Camera. Dato da S. Maria Maggiore. Originale in cartapeccora.

pergamena

**n. 1140** vecchio n. 1691 set. 24

mazzo 25 posizione 8

Patente di trenta centesimi d'un luogo del Monte fede, cantanti in persona di Vincenzo Usimbardi, come erede testamentario di Giovanni Usimbardi fiorentino, segnata nel pontificato d'Innocenzo XII da mons. Pallavicini tesoriere generale. Originale in cartapeccora.

pergamena

**n. 1141** vecchio n. 1691 ott. 8

mazzo 25 posizione 9

Breve di Innocenzo XII, che dà facoltà a mons. Baldassarre Cenci arcivescovo di Larissa, e suo mastro di camera di tenere il berrettino nella celebrazione della messa, fuori che dalla purificazione a tutta la comunione. Dato da S. Maria Maggiore. Originale in cartapeccora.

pergamena

**n. 1142** vecchio n. 1691 ott. 8

mazzo 25 posizione 10

Breve di Innocenzo XII, che concede a mons. Baldassarre Cenci suo maestro di camera il Pallio, come arcivescovo di Larissa. Dato da S. Maria Maggiore. Originale in cartapeccora.

pergamena

**n. 1143** vecchio n. 1691 set. 12

mazzo 25 posizione 11

Breve fatto spedire da Papa Innocenzo XII in favore di Girolamo Cenci, a cui vien confermata la facoltà di far celebrare ogni giorno una messa nella sua cappella domestica, già concessa da papa Clemente X a Maria Vittoria Verospi sua madre, e già per ladi lei morte spirata, e questa debba celebrarsi alla sua presenza colle solite eccezioni et caetera segnato presso S. Maria Maggiore. Copia.

**n. 1144** vecchio n. 1691 ott. 27

mazzo 25 posizione 12

Chirografo della santa memoria d'Innocenzo XII in cui fa grazia a mons. Baldassarre Cenci suo mastro di camera di rassegnare a favore di Tiberio Cenci suo fratello li tre uffici capitolini, di misuratore del sale a minuto, di mastro massaro del senatore, e di custode della porta dell'assetamento, e li condona ogni pena di caducità, e restituzione de' frutti che come persona ecclesiastica potesse avere in corso. Originale.

**n. 1145** vecchio n. 1692

mazzo 25 posizione 13

Posizioni diverse concernenti l'interessi tra li Cenci per una parte e li Putignani, e li Capeci obligati per li



Poliza confidenziale, che Maria Vittoria Verospi lasciò da eseguirsi dalli suoi figli, cioè mons. Baldassarre, Girolamo, e Tiberio Cenci. Copia di carattere di detto Girolamo.

**n. 1152** vecchio n. 1693 gen. 1

mazzo 25 posizione 20

Testamento, o sia breve disposizione confidenziale fatta da Maria Vittoria Verospi Cenci intorno ad alcuni pii legati da eseguirsi avanti e dopo la sua morte, da suoi figliuoli Girolamo, Baldassarre, e Tiberio Cenci lasciati ugualmente eredi del suo avere scritta. Originale.

**n. 1153** vecchio n. 1693 mag. 8

mazzo 25 posizione 21

Breve della santa memoria di papa Innocenzo XII, in cui conferisce a mons. Baldassarre Cenci suo maestro di camera, e canonico di S. Pietro un beneficio senza cura semplice, o sia perpetua cappellania posta all'altare di S. Andrea nella chiesa di S. Maria in Via del valore di ducati 40 d'oro di camera vacato in curia per morte del q. Luzio Arcani cappellano perpetuo. Copia.

**n. 1154** vecchio n. 1694

mazzo 25 posizione 22

Conti, e ricevute diverse dall'anno 1673 all'anno 1694 spettanti a mons. Baldassarre Cenci, poi cardinale arcivescovo di Fermo, le quali parlano di spese fatte d'ordine del medesimo, come ancora delle sue entrate. Nota che si sono poste tutte insieme, e per essersi trovata una carta che portava in fronte diversi anni, e per non esser di confusione con citare l'istessa carta sotto diversi numeri, non essendo cose di gran rilievo, come sono gl'istromenti.

**n. 1155** vecchio n. 1694 apr. 1

mazzo 25 posizione 23

Composizione con la R.da Fabrica di S. Pietro fatta da mons. Severoli giudice di detta a favore di Felice de Grandis per le persone da nominarsi (il quale nominò mons. Baldassarre, Girolamo, e Tiberio fratelli Cenci) sopra la pia disposizione a bocca di Giulia Altieri moglie di Baldassarre Cenci di un rinvestimento di scudi 300 da farsi per celebrare tante messe alla cappella di S. Diego in Araceli, e questa per le messe non celebrate fino all'anno 1691 concordata nel pagamento di scudi 200 come dall'istromento rogato per gli atti di Nicola Agostino notaro della R.da Fabrica di S. Pietro. Pubblico.

**n. 1156** vecchio n. 1694 apr. 1

mazzo 25 posizione 24

Transazione con la R.da Fabrica di S. Pietro fatta da Tiberio, e fratelli Cenci per li scudi 9 annui, che si pagano in Aracoeli per celebrarne tante messe nella nostra cappella, secondo la disposizione verbale della q. Giulia Altieri, essendo stati ammessi al pagamento di scudi 200 per composizione degli arretrati, rogata da Nicola Agostino Amministratore dell'ufficio di detta R.da Fabrica et caetera. Copia.

**n. 1157** vecchio n. 1695 lug. 21

mazzo 25 posizione 25



Sebastiano Percoco, e Domenico Percoco suo cognato si donano vicendevolmente tutti, e singoli li beni da loro posseduti, fra quali vi è descritta una vigna con casa dentro, tinello e stanze situata nel territorio romano in luogo detto S. Maria in Formarola vicino alla tenuta e beni de' signori Cenci. Rogato in Monte Fortino per gli atti di Stefano Serangeli notaro della medesima terra. Copia.

**n. 1164** vecchio n. 1697

mazzo 25 posizione 32

Conti del muratore per li risarcimenti fatti nelle case spettanti alli signori Cenci d'ordine di Girolamo Cenci. Vi sono alcuni rifacimenti del 1696.

**n. 1165** vecchio n. 1697

mazzo 25 posizione 33

Scritture legali nella causa intitolata "Romana Emphiteusis" tra il capitolo di S. Pietro o capella Giulia per una parte, e Giuseppe Binachi per l'altra con il seguente dubbio. Se siano dovuti li laudemi, o quindenni alla cappella Giulia, o capitolo di S. Pietro per qualsivoglia alienazione, o subenfiteutazione de' beni alla Longara confinanti con li Salviati, Riari, e Lanti, e se si devono porre le pietre in segno del dominio diretto di detto capitolo.

**n. 1166** vecchio n. 1697 lug. 28

mazzo 25 posizione 34

Scrittura intitolata "Romana Retractus" in Rota tra le monache della Purificazione, e il marchese Spada Veralli erede del cardinale Veralli. Il dubbio proposto è, se sia luogo all'esecuzione dell'istromento, ed il prezzo debba depositarsi ad effetto di rinvestirlo, servata la bolla del retratto per una casa, che si dice contigua al palazzo Cenci, la quale era stata venduta da dette monache al detto card. Veralli.

**n. 1167** vecchio n. 1697 set. 30

mazzo 25 posizione 35

Compra di un luogo di Monte Ristorato 2° fatta da Tiberio Cenci a favore di Maria Vittoria Verospi, e riduzione di frutti a ragione di scudi 4 per cento di un cambio creato a favore di detta Maria Vittoria da Marco Tozzi colla sicurtà di Francesco Magniper gli atti dell'Angelucci oggi Olivieri notaro A. C. li 12 novembre 1674 il tutto poi rogato dal Bonanni notaro capitolino. Copia.

**n. 1168** vecchio n. 1697 ott. 7

mazzo 25 posizione 36

Relazione distinta di tutte le spese occorrono farsi da un prelato destinato nunzio alla corte ò di Francia ò di Portogallo, siccome ancora delle prime spese da farsi in atto di mettersi in ordine, e di partire da Roma, data detto giorno.

**n. 1169** vecchio n. 1697 nov. 11

mazzo 25 posizione 37

Relazioni diverse spettanti ad alcune notizie storiche, ceremoniali, ed erudite, sì sagre, che profane, ed a queste annesse varie composizioni poetiche allusive a varii soggetti della casa Cenci, e particolarmente nella

promozione alla porpora cardinalizia in persona del card. Badassarre Cenci successa detto giorno.

**n. 1170** vecchio n. 1697 nov. 22

mazzo 25 posizione 38

Bolla di Innocenzo XII in cui conferisce la badia di Taranto al cardinale Baldassarre Cenci. Data da S. Pietro. Originale in cartapeccora.

2 pergamene.

**n. 1171** vecchio n. 1697 nov. 29

mazzo 25 posizione 39

Breve di Innocenzo XII a favore del card. Baldassarre Cenci de capienda possessione della badia di Taranto. Dato da S. Maria Maggiore con appresso il rogito di D. Giacinto Bisignano notaro apostolico del possesso preso nella chiesa di S. Maria di Galesefuori le porte di Taranto per procuratorem li 20 dicembre detto anno 1697. Originale in cartapeccora.

pergamena

**n. 1172** vecchio n. 1697 nov. 29

mazzo 25 posizione 40

Breve di Innocenzo XII, in cui concede al card. Baldassarre Cenci la facultà di ritenere il berrettino nella celebrazione della messa dalla prefazione a tutta la comunione. Dato da S. Maria Maggiore. Originale in cartapeccora.

pergamena

**n. 1173** vecchio n. 1697 dic. 20

mazzo 25 posizione 41

Discorso legale fatto sopra il testamento di Paola Minuti, nel quale con varie dimostrazioni si cerca, se vi sia fidecommiso, oppure sia spirato, e se Paolo figlio di Lorenzo oggidì vivente sia padrone, e possa disporre della sua robba a suo beneplacito, ovvero sia obligato dopo la sua morte restituirla, ed a chi et caetera. Registrato.

**n. 1174** vecchio n. 1698

mazzo 26 posizione 1

Conti del muratore per li risarcimenti fatti nelle case, e fenili spettanti alli signori Cenci d'ordine di Girolamo Cenci.

**n. 1175** vecchio n. 1698

mazzo 26 posizione 2

Note diverse di gioie, ed argenti di casa Cenci in tempo di Girolamo, e Tiberio Cenci in occasione de' matrimoni de' medesimi, si è notato l'anno sudetto per trovarsi varie carte le quali portano il detto anno, benchè se ne trovano alcune sotto gli anni 1700.1701.1702.1708.1710, ed altri anni, e sono poste insieme per trovarsene alcune senz'anno, ed altre in varii anni, ma che dovevano servire per un solo matrimonio, e

non mi è parso proprio mandare il lettore in diversi mazzi per ritrovarle.

mancante

**n. 1176** vecchio n. 1698

mazzo 26 posizione 3

Capitoli matrimoniali fra Tiberio Cenci, e Maria Eleonora Costaguti. Minuta.

**n. 1177** vecchio n. 1698 gen. 28

mazzo 26 posizione 4

Mandato fatto spedire dal card. Paluzzo Altieri Camerlengo di S. Chiesa ad istanza, e favore del card. Baldassarre Cenci perchè in vigore del medesimo possa questi godere l'esenzione dalle gabelle, solito privilegio concesso dalle Sagre Apostoliche Costituzioni ai cardinali, sottoscritto da detto cardinal camerlengo e registrato negli atti di Astolfo Galloppi segretario della rev. Camera. Originale in cartapecora. pergamena

**n. 1178** vecchio n. 1698 feb. 20

mazzo 26 posizione 5

Breve di papa Innocenzo XII, in cui concede facoltà al card. Baldassarre Cenci di potere testare di tutte le cose proprie et caetera. Dato da S. Maria Maggiore. Originale in cartapecora.

**n. 1179** vecchio n. 1698 feb. 20

mazzo 26 posizione 6

Breve di Innocenzo XII facoltativo di testare delle cose ecclesiastiche a favore del card. Baldassarre Cenci. Dato da S. Maria Maggiore. Originale in cartapecora.

**n. 1180** vecchio n. 1698 feb. 20

mazzo 26 posizione 7

Breve di Innocenzo XII in cui dà facoltà al card. Baldassarre Cenci di conferire qualunque beneficio di cui gli spetti la collazione. Dato da S. Maria Maggiore. Originale in cartapecora. pergamena

**n. 1181** vecchio n. 1698 mar. 29

mazzo 26 posizione 8

Convenzioni diverse accordate fra Girolamo Cenci, ed il card. Baldassarre e Tiberio Cenci fratelli carnali quali due in solidum assumono in se il peso di destinare al multiplico delli sessantamila scudi ordinato da Mario Cenci di felice memoria la sommadi scudi undicimila cinquecento, e b. 36 frutti percetti della 3.a parte de' beni ereditari spettante a detto Girolamo, e da lui assegnata al cardinale per suo mantenimento decorsi dalli 12 luglio 1678 sino a tutto dicembre 1697, rinunciando poi detto cardinale la sua parte del casale di Falcognano in proprietà a detto Tiberio a contemplazione di matrimonio da contraersi non altrimenti, sottoscritte per apoca privata da tutti tre i nominati fratelli, e tre testimoni. Originale.



- n. 1182** vecchio n. 1698 apr. 24  
mazzo 26 posizione 9  
Dote di scudi diciottomila promessa, ed in parte pagata dal marchese Gian Giorgio Costaguti a Tiberio Cenci futuro sposo di Maria Eleonora Costaguti figlia del sudetto marchese colle solite cautele, obligi, ipoteche, ed assicurazioni per l'una e l'altra parte a tenore de capitoli matrimoniali qui inseriti e fatti coll'intervento e sottoscrizione de' cardinali Cenci, Moidalchini, Imperiali, Barberini e Costaguti, siccome ancora d'un breve spedito da papa Innocenzo XII in loro favore li 2 aprile 1698, rogata per gli atti di Gianbatista Bonanni notaro capitolino. Pubblico.
- n. 1183** vecchio n. 1698 giu. 9  
mazzo 26 posizione 10  
Nota de' quadri di casa Cenci fatta nella partenza da Roma del sig. card. Baldassarre Cenci per andare in Fermo. Con altra nota e costo delle perle ed arazzi della detta casa.
- n. 1184** vecchio n. 1698 ott. 28  
mazzo 26 posizione 11  
Nota semplice di diverse carte, cioè libro di fedi, e ricevute a favore di mons. Gaspare Cenci vescovo di Melfi nella causa con li monaci di Monte Vergine. Si dice in detta nota scritta di carattere di Girolamo Cenci, che tutte le scritture spettanti a detta causa sono state date l'anno sudetto a detti monaci, i quali abitano a S. Agata sotto Monte Cavallo, detta de Goti.
- n. 1185** vecchio n. 1698 dic. 23  
mazzo 26 posizione 12  
Cessione fatta da Maria Vittoria Verospi Cenci di un cambio in sorte di scudi 200 creato già a suo favore dal q. Francesco Barlani per istromento al Bonanni notaro capitolino li 31 marzo 1667 e dei frutti, o siano cambi e recambi fino a detto tempo decorsi ascendenti alla somma di scudi 305 a favore di Giovanni Antonio Lorenzo, Pietro, e Antonio fratelli de' Barlani per la somma di scudi 200 rogata dal sudetto Bonanni notaro capitolino. Copia.
- n. 1186** vecchio n. 1699  
mazzo 26 posizione 13  
Conti del muratore per li risarcimenti fatti nelle case spettanti alli signori Cenci d'ordine di Girolamo Cenci.
- n. 1187** vecchio n. 1699  
mazzo 26 posizione 14  
Scrittura legale, o sia sommario della medesima portata avanti mons. Muti col titolo "Romana Emphiteusis" in favore del card. Baldassarre, Girolamo e Tiberio fratelli Cenci per la controversia di alcuni siti enfiteutici nel vicolo di S. Giacomo alla Lungara col R.mo Capitolo di S. Pietro in Vaticano data alle stampe l'anno sudetto. Stampata.
- n. 1188** vecchio n. 1699

mazzo 26 posizione 15

Scritture con sommario nella causa intitolata "Romana emphiteusis" tra il capitolo di S. Pietro, o cappella Giulia per una parte, ed il card. Baldassarre, Girolamo, e Tiberio fratelli Cenci per l'altra con il dubbio, se si dovevano i laudemi, o quindenni alla cappella Giulia, o sia al capitolo di S. Pietro per qualsivoglia alienazione o subenfiteuticazione de' beni alla Longara già posseduti da Marcantonio Massimi, e comprati da Girolamo Cenci seniore; E se, ed in qual parte si devono porre le lapide in segno del diretto dominio della sudetta cappella. Vi sono due piante.

**n. 1189** vecchio n. 1699 feb. 15

mazzo 26 posizione 16

Piante di alcuni siti alla Lungara della vigna controversa del q. Marco Antonio de' Massimi, nei quali ve n'è porzione della casa Cenci.

**n. 1190** vecchio n. 1699 mag. 10

mazzo 26 posizione 17

Fede del battesimo di Maria Isabella Cenci figlia di Tiberio e di Maria Eleonora Costaguti. Compari furono il card. Giovanni Battista Costaguti ed Anna Maria Teresa Corsini Cenci. Pubblico.

**n. 1191** vecchio n. 1699 ago. 22

mazzo 26 posizione 18

Licenza data dalli mastri di strada a Girolamo Cenci di restringere un mignano, che dà nelli cortili del palazzo al Pianto ve n'è altra alli 10 di detto. Originale.

**n. 1192** vecchio n. 1700

mazzo 27 posizione 1

Conti del muratore per li risarcimenti fatti nelle case de signori Cenci d'ordine di Girolamo Cenci.

**n. 1193** vecchio n. 1700 apr. 4

mazzo 27 posizione 2

Ricevute diverse di messe fatte celebrare d'ordine di Alesandro Vallorani in Fermo senza nominare per l'anima di chi li 22 marzo e 4, 24 e 25 aprile 1700. Originali.

**n. 1194** vecchio n. 1700 apr. 2

mazzo 27 posizione 3

Compra fatta da Girolamo Cenci di una casa detta la casa rettorale di S. Maria del Pianto confinante col nostro palazzo vendutagli dall'archiconfraternita di detta S. Maria del Pianto, cessionaria del vicario pro tempore per prezzo di scudi 750, come più ampiamente nell'istromento rogato dal Cajoli, e Bonanni notari capitolini in solidum et caetera. Vi è il memoriale della congregazione del concilio per le facultà.

**n. 1195** vecchio n. 1700 apr. 27

mazzo 27 posizione 4

Fede del battesimo di Virginio Cenci figlio di Tiberio, e di Eleonara Costaguti, lo tennero il card. Baldassarre Cenci e la marchesa Ottavia Bensi Strozzi. Pubblico.

**n. 1196** vecchio n. 1701

mazzo 27 posizione 5

Conti del muratore per li risarcimenti fatti nelle case de' signori Cenci d'ordine di Girolamo Cenci.

**n. 1197** vecchio n. 1701 mar. 10

mazzo 27 posizione 6

Divisione dell'eredità lasciata da Maria Vittoria Verospi Cenci fra il card. Baldassarre Cenci, e Girolamo, e Tiberio Cenci figliuoli, ed eredi della sudetta stabilita concordemente con poliza privata, loro sottoscrizione, e dichiarazione di manifestare per istromento publico, qualmente li censi e cambi lasciati come sopra spettino in tutto liberamente al detto Girolamo. Originale.

**n. 1198** vecchio n. 1701 mar. 16

mazzo 27 posizione 7

Procura fatta da Tiberio Cenci in favore di Tommaso de Carolis, perchè possa questi intervenire alla stipolazione di uno istromento di riduzione de frutti del censo altre volte imposto a favore del monastero, e monache de' Ginnasi sotto l'invocazione del Corpo di Cristo, alla ragione di scudi tre per ogni centinaro, sottoscritta. Minuta.

**n. 1199** vecchio n. 1701 giu. 17

mazzo 27 posizione 8

Fede del battesimo di Mario Cenci figlio di Tiberio, e di Elenora Costaguta. Pubblico.

**n. 1200** vecchio n. 1701 ott. 22

mazzo 27 posizione 9

Transazione fatta tra Giuseppe ed altri fratelli de' Bianchi, ed il r.mo capitolo di S. Pietro in Vaticano, come amministratore della ven. cappella Giulia eretta nella già nominata basilica, sopra le pretenzioni di esiggere laudemie, e quindenni da alcune case, e siti esistenti nella strada della Lungara in faccia la chiesa di S. Giacomo sotto la proprietà, e diretto dominio de' Cenci, dopo l'informazione de' quali riportonne il sudetto capitolo tanto da giudici deputati, che dalla Sagra Rota molte favorevoli sentenze, ed accennate in questa medesima li 22 ott. 1701. Minuta.

**n. 1201** vecchio n. 1702

mazzo 27 posizione 10

Conti delli muratori per lavori fatti nelle case e nella tenuta della Cecchignola spettanti alli signori Cenci d'ordine di Girolamo Cenci.

- n. 1202** vecchio n. 1702 feb. 15-16  
mazzo 27 posizione 11  
Ricevute diverse di messe celebrate per l'anima di Porzia Cenci Visconti.
- n. 1203** vecchio n. 1702 mar. 13  
mazzo 27 posizione 12  
Bolla di Clemente XI per la fondazione di una casa de PP. della missione nella città di Fermo con lo smembramento di alcune rendite della mensa arciepiscopale ad istanza del sig. card. Baldassarre Cenci arcivescovo, e principe di Fermo. Data da S. Pietro.  
2 pergamene.
- n. 1204** vecchio n. 1703 ca.  
mazzo 27 posizione 13  
Nota di diversi disegni, ed altre operazioni di Sebastiano Cipriani architetto per alcune fabbriche che voleva fare il card. Baldassarre Cenci arcivescovo di Fermo.
- n. 1205** vecchio n. 1703  
mazzo 27 posizione 14  
Testamento del cardinale Giovanni Battista Costaguti, nel quale tra le altre cose lascia diversi legati a Maria Eleonora Costaguti moglie di Tiberio Cenci e sua nipote. Copia.
- n. 1206** vecchio n. 1703 feb. 13  
mazzo 27 posizione 15  
Fede del battesimo di Filippo Cenci figlio di Tiberio e di Maria Eleonora Costaguti, e fu battezzato dal card. Baldassarre Cenci in S. Tommaso a Cenci. Pubbico.
- n. 1207** vecchio n. 1703 ott. 31  
mazzo 27 posizione 16  
Retrovendita della rata di un censo nella somma di scudi mille duecento trentasette e b. 50 già imposto, e venduto da Baldassarre, Girolamo, e Tiberio Cenci a favore del canonico Baldassarre Fonseca, fatta ai sudetti fratelli Cenci da Giuseppe Pietro Fonseca Panizza con ordine diretto al Sagro Monte della Pietà, e dichiarazione d'esser la rata sudetta per tal pagamento estinta, rogata da Sinulfo Abbatoni notaro capitolino. Pubbico.
- n. 1208** vecchio n. 1703 nov. 10  
mazzo 27 posizione 17  
Retrovendita della rata di un censo in scudi seicento diciotto e b. 75 già imposto da Baldassarre, Girolamo, e Tiberio Cenci a favore del q. canonico Baldassarre Fonseca per la somma di scudi seimila effettuata ad esso da Lorenzo Fonseca in persona di detto Tiberio, da cui dichiarasi estinta la sudetta rata con denari pagati del proprio, ed animo di rivalersene da suoi sudetti fratelli per la porzione loro spettante, rogata da Sinulfo Abbatoni notaro capitolino. Pubbico.

- n. 1209** vecchio n. 1704  
 mazzo 27 posizione 18  
 Pianta della nuova chiesa, e di tutto il piano del casale del Falcognano, con altra dei granari in detto casale.
- n. 1210** vecchio n. 1704  
 mazzo 27 posizione 19  
 Descrizione del casale di Morena fuori di Porta S. Giovanni di rubbie 129. 2. 12 casale della Cecchignola fuori di Porta S. Bastiano di rubbie 199 in tutto. Delle case in Ghetto.
- n. 1211** vecchio n. 1704 gen. 15  
 mazzo 27 posizione 20  
 Codicillo del testamento di Bernardina Ricci, nel quale lascia un legato al P. M.ro Giuseppe Marchese palermitano del 3° ordine di S. Francesco in S. Paolo alla Regola suo confessore di scudi 15 l'anno. Il detto codicillo fù pubblicato il dì 13 febraro 1706. Copia.
- n. 1212** vecchio n. 1704 lug. 17  
 mazzo 27 posizione 21  
 Traslazione delli vacabili capitolini dalle teste di Girolamo, e Tiberio Cenci in quelle di Virginio, e fratelli, figli di Tiberio. Copia.
- n. 1213** vecchio n. 1704 ago. 10  
 mazzo 27 posizione 22  
 Patente delli Conservatori di Roma, i quali in esecuzione del chirografo di Clemente XI, prorogano sette uffici capitolini di tabella nelle vite de' figli maschi nati, e da nascere da Tiberio Cenci. Originale.
- n. 1214** vecchio n. 1705  
 mazzo 27 posizione 23  
 Misure della tenuta del Falcognano per ordine di Tiberio Cenci dell'anno 1704 e 1705.
- n. 1215** vecchio n. 1705  
 mazzo 27 posizione 24  
 Scrittura con sommario intitolata "Romana associationis" nella causa tra Tiberio Cenci per una parte e tra Agostino Umiltà per l'altra, nella quale si parla del canone di scudi 4:29 sopra una casa alla Longara. Se debba spedirsi il mandato esecutivo contro detto Umiltà a favore di detto Cenci per il tempo, che il medesimo ha posseduto la casa gravata di detto canone, quanto il mandato de associando per il tempo passato, in cui è stata posseduta da altri.
- n. 1216** vecchio n. 1705 mar. 29

mazzo 27 posizione 25

Patente fatta spedire in favore di Virginio Mario, e Filippo Maria fratelli e, rispettivamente figliuoli di Tiberio Cenci ai quali si conferiscono otto uffici vacabili spettanti alla Camera Capitolina, cioè di commissario della fontana di Trevi, di commissario generale di detta Fontana, di computista delle porzioni, di custode della statua di Paolo III, di custode della statua di Sisto V, di provvisore, e custode delle mura di Roma, di sostituto scrittore del popolo romano, e di scudiere di onore rassegnati a loro favore dal card. Baldassarre Cenci arcivescovo, e principe di Fermo, sottoscritta dai conservatori di Roma, Tiberio Cenci, Lelio Falconieri, e conte Ferdinando Bolognetti, registrata da Santi Rondanini. Originale. La detta ora non si trova. Siè trovata.

**n. 1217** vecchio n. 1705 mar. 31

mazzo 27 posizione 26

Vacabili, o sieno due uffici capitolini, uno detto scriba senatus, e l'altro soprintendente alla piazza del Campidoglio, vacati per morte del q. Orazio Giacinto Foschi, ed a tenore delle facultà concesse da' sommi pontefici ai conservatori di Roma conferiti dai Tiberio Cenci, Lelio Falconieri, e conte Ferdinando Bolognetti conservatori di Roma ai Virginio Cenci, Mario Falconieri e conte Giacomo Bolognetti rispettivamente loro figliuoli, ed in solidum a loro favore spediti con chirografo dai sudetti sottoscritto, e dato dal Campidoglio. Originale.

**n. 1218** vecchio n. 1705 mag. 19

mazzo 27 posizione 27

Causa intitolata "Romana restitutionis legati" tra Maria Eleonora Costaguti ne' Cenci, e li creditori e legatari dell'eredità della bona memoria del card. Giambattista Costaguti avanti una congregazione particolare nella quale si dice, che avendo la marchesa Maria Maidalchini Costaguti lasciato per legato al detto cardinale due porzioni di officio di scrittoria di minor grazia con dichiarazione che l'impiegasse in ciò che essa sapeva, come gli aveva significato in voce, cioè che fossero di detta Maria Eleonora, ora li creditori, e legatari di detto cardinale pretendono di non darle.

**n. 1219** vecchio n. 1705 giu. 26

mazzo 27 posizione 28

Cessione fatta da Tiberio Cenci tanto a nome proprio, e come erede beneficiato di Giulia Cenci sua zia erede beneficiata di mons. Giulio Cenci, che a nome de' suoi fratelli coeredi ab intestato di Virginio Cenci loro padre di ll. 5 55/100 S. Pietro 4a. Erezione provenienti da ll. 5 1/2 Comunità 3a. Erezione estratti, provenienti da scudi 590 con mandato in maggior somma spedito li 12 ottobre 1655 riscossi da diversi debitori in Frosinone de' Filonardi ad effetto di rinvestirli pro evizione di un censo dai loro antenati imposto sopra una casa in faccia alla Trinità dei Pellegrini con la sicurtà di mons. Giulio e Virginio fratelli de' Cenci a favore di Giacinto del Bufalo a favore delle RR. monache di S. Maria Maddalena a Monte Cavallo, come creditrici in primo luogo contro detti Filonardi dopo detti Cenci da loro dimessi della loro sicurtà, e credito, come in detto istromento rogato dal Paccichelli notaro capitolino et caetera. Copia.

**n. 1220** vecchio n. 1705 giu. 22

mazzo 27 posizione 29

Fede del battesimo di Maria Vittoria Cenci figlia di Tiberio e Maria Eleonora Costaguti. Pubblico.

n. 1221 vecchio n. 1705 giu. 26

mazzo 27 posizione 30

Obligo di Tiberio Cenci a favore della R.a Camera di pagare annui scudi 58 sei mesi per sei mesi posticipatamente sopra il macinato per lo spiano del forno in Falcognano da durare fin che dura l'appalto de' macinati del distretto a Giovanni Battista de Carolis, rogato dal Petrucci segretario di Camera.

n. 1222 vecchio n. 1705 lug. 14

mazzo 27 posizione 31

Ill.ma congregazione Particulari, sive ill.mis DD. Paracciano, De Totis, et Filippuccio a favore della marchesa Anna Maria Costaguti de Mutis contro il marchese Luigi Costaguti erede del card. Costaguti, e li creditori, e legatari di detto cardinale peril seguente dubbio. La marchesa Maria Costaguti con legato fiduciario lasciò al card. Costaguti due porzioni dell'ufficio del segretariato di minor grazia cantanti in persona della marchesa Maria Eleonora Costaguti Cenci, ed avendole detto cardinale lasciate a detta Maria Eleonora, essa fa istanza perchè le siano consegnate; ora non si sà qual fine abbia avuta la detta causa.

n. 1223 vecchio n. 1705 lug. 31

mazzo 27 posizione 32

Narrativa del fatto necessario per stipolare l'istromento sopra la cessione delle ragioni che Domenico Percoco intende trasferire in persona di Tiberio Cenci sopra la vigna posta nel territorio di Albano in luogo detto il Quarto di S. Maria in Fornarola, e spettante a Belardina Ricci mantenuta a proprie spese del suddetto Tiberio in sua casa dal mese di maggio 1701 sino a tutto luglio 1705.

n. 1224 vecchio n. 1705 ott. 30

mazzo 27 posizione 33

Memoriale presentato a papa Clemente XI dalli possessori dell'Acqua di Trevi per rilevarsi dalla tassa del riattamento de condotti di detta acqua, cioè di pagare ogni anno per ogni oncia della medesima giuli quindici in virtù di un chirografo emanato dalla Santità sua.

n. 1225 vecchio n. 1705 nov. 18

mazzo 27 posizione 34

Patente del canonico Boldetti custode delle reliquie, che afferma di avere risposto le due reliquie del velo della SS.ma Vergine e del Pallio di S. Giuseppe ne' due reliquiari d'argento a forma di ostensorio, estratte dette reliquie dalla chiesa di S. Anastasia della quale era titolare il card. Costaguti spettanti a Tiberio Cenci, e consegnate a Maria Eleonora Costaguti Cenci. Autentica.

mancante

n. 1226 vecchio n. 1706

mazzo 27 posizione 35

Scrittura hinc inde nella causa intitolata "Romana Pensionum" tra Girolamo Cenci, e Sabato Cave ebreo per le piggioni di una stanza con cantina poste in ghetto spettanti a detto Girolamo concesute con Jus Gazzagà a detto ebreo con obbligo di pagare scudi 6:40 l'anno.

- n. 1227** vecchio n. 1706  
 mazzo 27 posizione 36  
 Carte diverse appartenenti all'eredità di Bernardina Ricci lasciata a Maria Isabella Cenci figlia di Tiberio.
- n. 1228** vecchio n. 1706 feb. 18  
 mazzo 27 posizione 37  
 Ricognizione in dominum fatta da Tiberio Cenci in persona del marchese Francesco Riccardi diretto padrone d'una pedica detta de' Preti, e situata fuori di porta S. Sebastiano per cui s'obliga detto Tiberio di corrispondere l'annuo stabilito peso d'affitto colle dovute convenzioni rogate per gli atti dell'Abbatoni notaro capitolino. Pubbico.  
 mancante
- n. 1229** vecchio n. 1706 mar. 4  
 mazzo 27 posizione 38  
 Retrovendita, o sia estinzione della rata di un censo in sorte di scudi seimila altrevolte imposto da Girolamo, Tiberio, ed altri Cenci, e venduto a favore del fu canonico Baldassarre Fonseca, stabilita colla somma di scudi duecento quarantadue compresivi li frutti decorsi, e non pagati dal sudetto Tiberio, con animo di rivalersene contro li suoi fratelli per la loro porzione, in persona di Olimpia Fonseca Galli come erede fidecommissaria della beata memoria Gabriele Fonseca, e rogata per gli atti dell'Abbatoni notaro capitolino. Pubbico.
- n. 1230** vecchio n. 1706 apr. 16  
 mazzo 27 posizione 39  
 Inventario de' beni ritrovati nell'eredità, e casa della q. Belardina Ricci, fatto fare ad istanza di Tiberio Cenci padre e legittimo amministratore di Maria Isabella di lui figlia istituita erede testamentaria beneficiata della detta Belardina, rogato negli atti di Sinolfo Abbatoni notaro capitolino. Pubbico.
- n. 1231** vecchio n. 1706 lug. 4  
 mazzo 27 posizione 40  
 Fede del battesimo di Giovanni Battista Cenci figlio di Tiberio, e di Maria Eleonora Costaguti nato il di 26 giugno, lo levarono al Sagro Fonte il card. Lorenzo Corsini, poi Clemente XII e la marchesa Francesca Cardelli Costaguti, duplicata. Pubbico.
- n. 1232** vecchio n. 1707  
 mazzo 27 posizione 41  
 Nota di diversi libri manuscritti, ed altri spettanti all'entrata ed uscita, e giustificazioni di computisteria dall'anno 1680 fino all'anno 1707 in tempo di Girolamo Cenci figlio di Virginio.
- n. 1233** vecchio n. 1707  
 mazzo 27 posizione 42



Disegno della casa, e giardino a S. Giovanni Decollato, credo sia stata fatta l'anno 1707 in cui furono fatte le altre della casa al Pianto, tanto più che sono scritte dalla medesima persona per esser simile il carattere.

**n. 1234** vecchio n. 1707

mazzo 27 posizione 43

Pianta del palazzo vicino a S. Eustachio spettante alla casa Cenci credo sia stata fatta l'anno 1707 in cui furono fatte l'altre della casa del Pianto, tanto più che sono scritte dalla medesima persona per essere simile il carattere.

**n. 1235** vecchio n. 1707

mazzo 27 posizione 44

Bilancio ossia rendimento de' conti fatta da un tale abbate Tuppusti dell'amministrazione della badia di S. Leonardo delle mattine in Puglia per gli anni 1705, 1706, 1707.

**n. 1236** vecchio n. 1707 mar. 26

mazzo 27 posizione 45

Consenso dato da Maria Eleonora Costaguti a favore di Tiberio Cenci suo consorte, ad effetto, che il medesimo potesse liberamente esigere scudi 9000 depositati in suo credito e provenienti dal residuo di sua dote promessagli dal q. m.se Giovanni Giorgio Costaguti suo padre, e pagatigli dal S. m.se Luigi suo fratello col vincolo di doverli reinvestire in tanti luoghi di Monti Camerali non vacabili per fondo dotale, rogato da Sinulfo Abbatonio notaro capitolino. Pubblico.

**n. 1237** vecchio n. 1707 mar. 31

mazzo 27 posizione 46

Retrovendita della rata residuale di un censo in scudi cinquecento altre volte imposto, e venduto nella somma di scudi millecinquecento da Maria Vittoria Verospi Cenci a favore della q. Ortensia Verospi Nari, concordata ad esso da Fabrizio Verospi, e Leone Vitelleschi in persona di Tiberio Cenci, quale dichiara d'aver estinta tal rata coi denari provenienti dalla restituzione di una metà della dote di sua moglie, e da lui pagati con animo di rivalersene da' suoi fratelli, rogata per gli atti dell'Abbatoni notaro capitolino. Pubblico.

**n. 1238** vecchio n. 1707 apr. 1

mazzo 27 posizione 47

Riduzione di frutti di un censo, o sia rata di detto fatta a favore di Tiberio Cenci da Antonia Fonseca Argoli. Pubblico.

**n. 1239** vecchio n. 1707 apr. 1

mazzo 27 posizione 48

Retrovendita della rata di un censo in scudi milletrecento moneta, altre volte già imposto in maggior somma da Baldassarre, Girolamo, e Tiberio Cenci a favore del q. canonico Baldassarre Fonseca fatta adesso da Antonia Fonseca Argoli in persona del detto Tiberio, quale dichiara tal denaro provenire dalla restituzione della metà della dote di sua moglie, con animo però da rivalersene da' suoi fratelli per la loro obbligata porzione, rogata dall'Abbatoni. Pubblico.

**n. 1240** vecchio n. 1707 apr. 1

mazzo 27 posizione 49

Retrovendita della rata di un censo in scudi seicento diciotto e b. 75 altre volte imposto in maggior somma da Baldassarre, Girolamo, e Tiberio Cenci fratelli a favore del q. canonico Baldassarre Fonseca, accordata poi dal marchese Lorenzo Fonseca Galli al detto Tiberio, quale dice di aver estinta tal rata di censo coi denari provenienti dalla restituzione della metà della dote di Maria Eleonora Costaguti Cenci sua consorte, con animo di rivalersene dai suoi fratelli per la loro dovuta porzione, come per gli atti dell'Abbatoni notaro capitlino. Pubbico.

**n. 1241** vecchio n. 1707 mag. 7

mazzo 27 posizione 50

Obbligo di Giustiniano Tassi da Mompeo in Sabina a favore di Tiberio Cenci, a cui promette di dare nella futura raccolta rubbia venticinque di grano in estinzione di un suo debito in somma di scudi 150 prezzo di tanto pane preso nel forno del Falcognano, e spettanti a detto Tiberio, fatto negli atti dell'Abbatoni notaro capitolino. Copia.

**n. 1242** vecchio n. 1707 mag. 21

mazzo 27 posizione 51

Retrovendita d'altro censo di scudi duemila e cento imposto, e venduto sotto il 20 ottobre 1703 da Tiberio Cenci a favore di Gian Pietro e Francesco de Signoribus, da questi poi fatta in persona di detto Tiberio quale con due ordini diretti al Sagro Monte della Pietà dichiara la provenienza del denaro, e l'intera sodisfazione de' frutti per gli atti dell'Abbatoni notaro capitolino.

**n. 1243** vecchio n. 1707 mag. 21

mazzo 27 posizione 52

Retrovendita della sorte principale di un censo di scudi tremila altre volte sotto li 18 ottobre 1668 imposto, e venduto da Baldassarre, Girolamo, e Tiberio fratelli Cenci a favore di Bartolomeo de Signoribus, fatta poi da Gian Pietro, e Francesco de Signoribus figli ed eredi di detto Bartolomeo in persona del sudetto Tiberio, da cui dichiarasi interamente estinto tal censo con denari provenienti dalla restituzione della metà della dote di Maria Eleonora Costaguti Cenci sua moglie, e con animo di rivalersene da suoi fratelli per la porzione loro spettante, rogata da Sinulfo Abbatoni notaro capitolino. Pubbico.

**n. 1244** vecchio n. 1707 lug. 5

mazzo 27 posizione 53

Discorso dell'architetto Sebastiano Cipriani circa lo scandaglio per la nuova fabbrica, che ideà di fare l'e.mo Baldassarre Cenci per accrescere il comodo al palazzo vecchio di Girolamo Cenci, con le sue piante per il dett'effetto.

**n. 1245** vecchio n. 1707 ott. 8

mazzo 27 posizione 54

Testamento di Girolamo figlio Virginio Cenci, aperto l'anno 1709 per gli atti del Bonanni. Copie.

- n. 1246** vecchio n. 1707 nov. 9  
mazzo 27 posizione 55  
Copia del breve di Gran Maestro di Malta di ricevimento nella religione del fanciullo Filippo Maria figlio di Tiberio Cenci e Maria Eleonora Costaguti con l'inserzione del breve di papa Clemente XI con la dispensa della minore età.
- n. 1247** vecchio n. 1707 dic. 3  
mazzo 27 posizione 56  
Concessione fatta da Tiberio Cenci a d. Sacripante Valentini primo nominato dal vicario perpetuo di S. Giovanni in Laterano ad esercitare le sue veci nella campagna alla sua cura soggetta del comodo della chiesa, o sia cappella di S. Maria ad Magos posta nella tenuta del Falcognano, affine di ritenervi il SS.mo Sacramento, ed esercitarvi le funzioni parrocchiali secondo un motu proprio di Innocenzo XII eseguito da papa Clemente XI, siccome ancora della sagrestia, e due camere per abitazione del detto Sacripante, e fatte di nuovo fabricare da Tiberio sudetto, il tutto con diversi altri patti, riserve, e condizioni, rogato per gli atti dell'Abbatoni notaro capitolino. Minuta e copia.  
mancante
- n. 1248** vecchio n. 1708 lug. 14  
mazzo 27 posizione 57  
Obligo con cui Cesare e Giuseppe Filippi fratelli, volendo alzare un muro divisorio fra una loro casa situata nel vicolo della Purificazione, e la casa di Girolamo Cenci, promettono di pagare a questi la metà dell'appoggio, secondo sarà stimato dai periti, e di rifare tutti li danni, ed interessi, che potessero succedere a tutte loro spese, sottoscritto da ambedue li sudetti fratelli con ricognizione de' loro caratteri per gli atti di Francesco Franceschini notaro. Pubblico.
- n. 1249** vecchio n. 1709  
mazzo 27 posizione 58  
Minute di concordia fra Tiberio Cenci, e Maria Teresa Corsini non sottoscritte.
- n. 1250** vecchio n. 1709 feb. 22  
mazzo 27 posizione 59  
Concordia fra la cappella Giulia in S. Pietro e Tiberio Cenci per i laudemi, e quindenni delle case alla Longara, rogata da Amico Abinante notaro capitolino e Saverio Maria Lorenzini.  
mancante
- n. 1251** vecchio n. 1709 mar. 17  
mazzo 27 posizione 60  
Ratifica fatta da Giovanni Lorenzo Moscardini di una concessione di terreni a rompere fattagli da Girolamo Cenci, rogata da Francesco Antonio Alesandrino. Pubblico.

- n. 1252** vecchio n. 1709 mag. 24  
mazzo 27 posizione 61  
Testamento del card. Baldassarre Cenci arcivescovo di Fermo, in cui, secondo le facoltà concesseli da Innocenzo XII istituisce erede Tiberio Cenci suo fratello. Originale e copie.
- n. 1253** vecchio n. 1709 mag. 27  
mazzo 27 posizione 62  
Relazione dell'indisposizione del card. Baldassarre Cenci, e della apertura del suo cadavere.
- n. 1254** vecchio n. 1709 giu. 6  
mazzo 27 posizione 63  
Orazione funebre per la morte del card. Baldassarre Cenci.
- n. 1255** vecchio n. 1709 giu. 8  
mazzo 27 posizione 64  
Nota delle spese fatte nella chiesa metropolitana di Fermo pel funerale, catafalco, ed altro spettante all'ecclesiastica pompa funebre in occasione della morte del card. Baldassarre Cenci arcivescovo, e principe della sudetta città di Fermo.
- n. 1256** vecchio n. 1709  
mazzo 27 posizione 65  
Ricevute diverse per messe celebrate per l'anima del card. Baldassarre Cenci arcivescovo di Fermo. Di più altre ricevute per spese diverse occorse nella morte di detto cardinale. Vi è una ricevuta di scudi 10 pagati da Tiberio Cenci a Maria Elisabetta Meccatelli in Pesaro l'anno 1717. 3. gennaio.
- n. 1257** vecchio n. 1709  
mazzo 27 posizione 66  
Vita del cardinale Baldassarre Cenci arcivescovo di Fermo morto in odore di santità alla sua chiesa di Fermo li 26 maggio 1709, ed ivi sepolto, scritta da Alesandro Borgia suo successore di carattere di Virginio Cenci suo nipote.
- n. 1258** vecchio n. 1709 lug. 21  
mazzo 27 posizione 67  
Fede del battesimo di Porzia Cenci figlia di Tiberio, e di Maria Eleonora Costaguti. Pubbico.
- n. 1259** vecchio n. 1709 set. 7  
mazzo 27 posizione 68  
Nomina di Tiberio Cenci alla cappella eretta nella chiesa di S. Tommaso a Cenci sotto l'invocazione di S. Maria della Sbarra in persona di Virginio Cenci suo figlio vacata per morte del card. Baldassarre Cenci.

Pietro Antonio Quintili notaro del vicario. Pubblico.

**n. 1260** vecchio n. 1709 set. 25

mazzo 27 posizione 69

Nomina fatta da Tiberio Cenci alla cappellania eretta nella chiesa di S. Tommaso a Cenci sotto l'invocazione di S. Maria della Sbarra in persona di Virginio Cenci suo figlio, vacante per morte del card. Baldassarre Cenci alla qual nomina si aggiunge ancora l'altra di mons. Serafino, del canonico Cesare abbate Bernardo, e Giovanni fratelli Cenci figli di Francesco, ed eredi di Serafino. Pietro Antonio Quintili notaro del vicario. Pubblico.

**n. 1261** vecchio n. 1709 nov.

mazzo 27 posizione 70

Concordia sopra il legato, o sia trattamento lasciato dalla felice memoria di Girolamo Cenci a Maria Teresa Corsini sua consorte, fatta fra detta vedova relitta, e Tiberio Cenci erede del sudetto Girolamo, stipolata dal Cantarelli notaro capitolino.

**n. 1262** vecchio n. 1709 nov. 27

mazzo 27 posizione 71

Istromento di concordia, o sia transazione tra Maria Teresa Corsini, e Tiberio Cenci suo cognato. Copia.

**n. 1263** vecchio n. 1709 nov. 27

mazzo 27 posizione 72

Inventario de mobili, apparati, ed altre robbe restate appresso Maria Teresa Corsini Cenci in conformità della disposizione testamentaria di Girolamo Cenci, e stimati dal perito.

**n. 1264** vecchio n. 1709 nov. 27

mazzo 27 posizione 73

Inventario mancante del primo foglio de' mobili, argenti, e gioie consegnate da Tiberio Cenci a Maria Teresa Corsini sua cognata vedova relitta di Girolamo Cenci con la stima sottoscritta da Carlo perito eletto et caetera detto Usmani. Originale.

**n. 1265** vecchio n. 1710

mazzo 28 posizione 1

R.P.D. Nuptio Iud.to Romana seu Firmana Pecunaria a favore di Tiberio Cenci erede beneficiato del card. Baldassarre Cenci suo fratello contro mons. Urbano Giori, il quale, come resignatario generale della provincia della marca pretendeva da Tiberio Cenci erede sudetto conseguire la terza parte di un giulio per qualsivoglia rubbio di grano estratto dallo stato pontificio da detto card. Cenci secondo la consueta tassa. La detta causa restò estinta per la morte di detto Giori, nè mai più alcuno è comparso.

**n. 1266** vecchio n. 1710 lug. 24

mazzo 28 posizione 2

Patente di luogo uno di Monte S. Pietro 8a. erezione in favore di Girolamo Baldassarre, e Tiberio fratelli Cenci con il vincolo del fidecommissio di Girolamo seniore. Originale in cartapecora.

pergamena

**n. 1267** vecchio n. 1710

mazzo 28 posizione 3

R. P. A. C. Gomez "Romana Pecuniaria" a favore di Tiberio Cenci contro Serafino Columbino per il seguente motivo. Avendo Tiberio Cenci citato detto Serafino per il restante della piggione della stanza sopra la stalla incontro il palazzo del detto Tiberio, prima che li spedisse il mandato pagò, e così finì la lite.

**n. 1268** vecchio n. 1710

mazzo 28 posizione 4

E.mo et R.mo Camerario "Romana Gabellae Faeni" a favore di Tiberio Cenci contro Cecilia Moiraga, la Camera Apostolica, e Girolamo de Fabiis per il seguente motivo. Avendo Tiberio Cenci affittato un suo finile a S. Eligio de' Ferrari ad Antonio Mancini il quale essendo moroso nel pagare la pigione ebbe il sequestro del fieno, che esso ne tampoco aveva pagato, e perciò comparve in giudizio Girolamo Fabii padrone del fieno: di più non avendo detto Mancini pagata la gabella del Fieno, ne a Cecilia Moiraga affittuaria della gabella, ne alla camera apostolica, perciò vengono a causa per la prelazione, ma non si sà, come sia terminata la detta causa.

**n. 1269** vecchio n. 1710

mazzo 28 posizione 5

Ill.mo D. Camer.o Riparum "Romana Pecuniaria" a favore di Tiberio Cenci contro l'eredità del q. Marco Antonelli, e li di lui creditori con il dubbio, che andando creditore detto Cenci di detto Marco della residuale somma di scudi 7:35 per il cascio, e butirro ad esso venduto, pretende di esser pagato della di lui eredità pretendendo la prelazione, ma non si sà il fine della lite.

**n. 1270** vecchio n. 1710

mazzo 28 posizione 6

A. C. Gomez "Romana juris transeundi super manutentione" a favore di Tiberio Cenci contro il marchese Francesco Riccardi con questo dubbio, che ritrovandosi il detto Riccardi in quasi possesso di passare per la tenuta detta li Falcognani Cenci, e con questa occasione Tiberio Cenci pose impedimenti, acciò per detta tenuta più non si passasse, ma introdotto il giudizio Tiberio perse la causa andò poi in Segnatura piena ed avanti l'Auditor del Papa il quale la diresse alla Rota e dopo tutto ciò morì il detto Tiberio, e Virginio di lui figlio non volle proseguirla, e sopportò detta servitù.

**n. 1271** vecchio n. 1710

mazzo 28 posizione 7

Fatto dimostrativo delle ragioni, che competono agli Attili eredi del q. Carlo Casciani sopra il dominio utile della casa a S. Eligio de Ferrari contro li sentimenti di Tiberio Cenci padrone diretto et caetera.

**n. 1272** vecchio n. 1710

mazzo 28 posizione 8

Ill.mo et R.mo Domino Vicegerente "Romana" a favore di Tiberio Cenci contro Arcangelo Spagna per il seguente motivo. Avendo mons. Giulio Cenci accettata la devoluzione di una casa alla Longara per i canoni non pagati da Francesco Leoni, ma avendo Caterina Leoni purgata la mora, fù di nuovo conceduta la detta casa in enfiteusi. L'anno poi 1677 Pietro Gigli cedette ad Eleonora sua figlia i canoni posti alla Longara e perciò detta Eleonora fece l'istanza contro Arcangelo Spagna allora possessore di detta casa per li canoni non pagati, il quale avendoli pagati a Tiberio Cenci; perciò domanda di esser liberato dalle molestie, ma non si sà qual fine abbia avuta la causa.

**n. 1273** vecchio n. 1710 gen. 30

mazzo 28 posizione 9

Breve di Clemente XI, che dispensa Virginio Cenci chierico benefiziato col beneficio semplice di S. Maria della Sbarra dal recitare l'offizio divino fino alla età sua compita di anni quindici. Data da S. Pietro. Originale in cartapecora.

pergamena

**n. 1274** vecchio n. 1710 apr. 3

mazzo 28 posizione 10

Fede stampata della prima tonsura già presa da Virginio Cenci figlio di Tiberio. Pubbico.

**n. 1275** vecchio n. 1710 nov. 1

mazzo 28 posizione 11

Fede del battesimo di Baldassarre Cenci nato il dì 28 ottobre da Tiberio, e da Maria Eleonora Costaguti, fu battezzato nella chiesa di S. Tommaso sua parrocchia. Ora è cardinale. Pubbico.

**n. 1276** vecchio n. 1711

mazzo 28 posizione 12

Relazione della vita, e morte del sig. card. Baldassarre Cenci Arcivescovo di Fermo.

**n. 1277** vecchio n. 1711 mag. 6

mazzo 28 posizione 13

Pagamento di scudi 2136 fatto da Tiberio Cenci a buon conto a Maria Teresa Corsini Cenci moglie già di Girolamo Cenci della dote data nel tempo del matrimonio. Copia.

**n. 1278** vecchio n. 1711 set. 24

mazzo 28 posizione 14

A. C. Met. Romana Pecunaria a favore di Tiberio Cenci contro il monastero di S. Lorenzo in Pane, e Perna, e Giovanni, e Lorenzo Barola. Essendo stato posto in Salviano Tiberio Cenci di una casa posta al Pellegrino vicino la chiavica di S. Lucia spettante all'eredità de' Putignani per sodisfarsi di un cambio creato da' medesimi a favore di Giulia Cenci autrice di Tiberio, ed avendo in questo tempo il monastero di S. Lorenzo in Pane, e Perna fabricato una casa contigua alla sudetta, ne nacquero perciò due liti, la prima

contro Tiberio introdotta da Giovanni e Lorenzo Barola inquilini di detta casa per molti danni sofferti nella fabbrica contigua, che perciò vogliono defalcare la piggione. La 2a. fu introdotta da Tiberio contro detto monastero per la refezione de' danni, e perciò furono fatte perizie, ed accessi. Questo solo si sà, che furono rifatte alcune spese a detti inquilini, e circa il resto fù ricorso in Segnatura piena per il mandato esecutivo per le piggioni non pagate.

n. 1279 vecchio n. 1711 ott. 13

mazzo 28 posizione 15

Testamento dell'abate D. Filippo Santarelli abitante in Milano, in cui disponendo a favore di due sue nipoti commoranti in Roma, lascia esecutore testamentario Tiberio Cenci, rogato da Carlo Antonio Persio notaro della Curia archiepiscopale di Milano et caetera. Copia.

n. 1280 vecchio n. 1712

mazzo 28 posizione 16

Vicario sive P. R. D. Riccio "Romana Pecuniaria" a favore di Tiberio Cenci contro i fattori dell'Università degli Ebrei, in questa causa Tiberio Cenci fece istanza contro i fattori sudetti per il pagamento delle piggioni di una sua casa in Ghetto, e per non pagare la piggione opponevano, che la casa non era stata abitata, ma non si sà, come sia finita la lite.

n. 1281 vecchio n. 1712

mazzo 28 posizione 17

R. P. D. Auditore SS.mi "Romana Cottimi" a favore di Tiberio Cenci contro Domenico Camponeschi, e Giovanni Lucatelli caporali, ed altri et caetera per il seguente motivo. Avendo Tiberio Cenci fatto il patto con i detti caporali, che avrebbero mietuto il grano nella tenuta della Cecchignola per il prezzo di scudi 179:45, ma avendo conosciuto, che la tenuta era più grande di quello che si era detto, perciò fanno istanza di aver maggior prezzo, come di fatti fù condannato Tiberio, oltre la detta somma a pagare scudi 40, ed altri scudi 15 per li giorni perduti, Tiberio per altro fa di nuovo istanza per la reintegrazione, ma non si sà come sia terminata la lite.

n. 1282 vecchio n. 1712

mazzo 28 posizione 18

A. C. Met. "Romana praetensi Salviani" a favore di Tiberio Cenci contro Francesco Antonio Bussi e Vincenzo Roncioni. Per la seguente causa. Avendo Tiberio Cenci con l'autorità del giudice ottenuta l'immissione in Salviano nella casa a S. Lucia della chiavica, ereditaria di Alesandro, ed altri de Putignanis ad effetto di sodisfarsi del residuo di un cambio da' medesimi contratto a favore di Giulia Cenci autrice di Tiberio Francesco Antonio Bussi, e Vincenzo Roncioni creditori di detti Putignani per un altro cambio creato a loro favore si opposero contro Tiberio, pretendendo d'essere creditori anteriori, ma persero la causa, e si quietarono, non trovandosi altro.

n. 1283 vecchio n. 1712

mazzo 28 posizione 19

Lite agitata nel tribunale dell'E.mo Vicario delli possessori delle case di Ghetto contro l'Università degli ebrei: e si pretende dalli possessori, che gli ebrei secondo la costituzione alessandrina siano tenuti a pagare



le pigioni delle case rimaste sfittate, e perciò ricadute a peso dell'Università; Vi è l'elenco di tutti i possessori delle case di Ghetto con la somma, che sono obbligati gli ebrei a pagare. In tempo di Tiberio Cenci dall'anno 1712 al 1715.

**n. 1284** vecchio n. 1712 mag. 18

mazzo 28 posizione 20

Bolla di Clemente XI, in cui conferisce l'offizio di cancelleria detto scrittore delle lettere apostoliche di minor grazia a Virginio Cenci vacato per la libera rassegna fattane da Tiberio suo padre. Dato da S. Pietro. Vi è la supplica originale. Pubblico in cartapeccora.

pergamena

**n. 1285** vecchio n. 1713

mazzo 28 posizione 21

A. C. Met. "Romana Manutentionis" a favore di Tiberio Cenci contro il Con. Giovanni Vincenzo, ed altri Vespignani per il seguente motivo. Essendo stato posto in possesso Tiberio Cenci della casa al Pellegrino vicino S. Lucia della chiavica, ereditario de' Putignani, ed allora posseduta da Vespignani, ad effetto di sodisfarsi de' frutti di un censo imposto da detti Putignani a favore di Giulia Cenci autrice di detto Tiberio; li detti Vespignani si opposero contro Tiberio, acciò dasse la notula giurata, l quale data ancora apparvero creditori della somma di scudi 772:78, la quale istanza fu rinovata da Bussi, i quali istavano per esser messi in possesso di detta casa per altro credito, asserendo non potere Tiberio ritenere la detta casa in Salviano per altri crediti, i quali non sono contenuti nella sentenza, per la quale Tiberio è stato messo in possesso, ma fu rigettata dal giudice tal pretenzione, contuttociò i Bussi ottennero l'immissione sopra la casa, come costa da altra posizione.

**n. 1286** vecchio n. 1713

mazzo 28 posizione 22

Signaturae Iustitiae Praefecto sive R. P. D. de Gentilibus Auditore "Romana" a favore di Tiberio Cenci contro Giovanni Vincenzo, ed altri Vespignani per il seguente motivo. Avendo Alesandro, ed altri di Putignanis creato un cambio in sorte scudi 2200 a favore di Giulia Cenci, questa ottenne il mandato esecutivo per la sorte, e per i frutti, e lo fece eseguire sopra una casa posta a Ripetta, la quale poi fu aggiudicata ad essa. Successivamente Bianca Maria dal Pozzo Rondanini introdusse il giudizio in Salviano contro Tiberio Cenci erede di Giulia sudetta, come creditore anteriore de' Putignani, e ne riportò a suo favore l'immissione. Tiberio vedendosi spogliato citò Vincenzo, ed altri Vespignani creditori posteriori de' Putignani e rispettivamente possessori di una casa posta vicino la chiavica di S. Lucia, e ne riportò decreto favorevole, essendo messo in Salviano. Di poi credendo i Vespignani esser Tiberio stato sodisfatto, citarono per la notula giurata e non essendo detto Tiberio stato ancor sodisfatto perchè detta Bianca ancora continuava nel possesso per i frutti decorsi dopo la sentenza, perciò detto Tiberio cita avanti l'A. C. Met. per la ritenzione della detta casa per la reintegrazione de' frutti, e ne uscirono diversi decreti.

**n. 1287** vecchio n. 1713

mazzo 28 posizione 23

Romana Admissionis Recursus coram S. I. Praefecto a favore di Tiberio Cenci contro Carlo Narciso. Avendo Tiberio Cenci venduto un cavallo al detto Carlo scudi 28, e non essendo stato pagato gli spedisce il mandato nel giorno, che aveva preso il termine, e perciò dovette purgare l'attentato liquidato in scudi 8:45 ora insiste Narciso avanti l'auditore della signatura per ottenere il ricorso contro la predetta liquidazione,

non costa come finisse la causa.

**n. 1288** vecchio n. 1713

mazzo 28 posizione 24

Ill.mo D. Thesaurario "Romana Frumenti" a favore di Tiberio Cenci contro Livio de Carolis, per il seguente motivo. In vigore del decreto del tesoriere erano lasciati in deposito di Tiberio Cenci diversi rubbi di grano, i quali spettavano a Giuseppe Lombardi affittuario del forno del Falcognano, ed essendo detto Tiberio creditore di detto Lombardi, ottenne molti decreti a favore, ma uscendo fuori il De Carolis creditore del medesimo Lombardi, riportò decreto a suo favore, e dopo ciò non si sa come terminasse l'affare.

**n. 1289** vecchio n. 1714

mazzo 28 posizione 25

E.mo et R.mo Camerario "Romana Juris piscandi" a favore di Tiberio Cenci contro la R.da Camera Apostolica per il seguente motivo, che avendo Paolo V conceduta a mons. Tiberio, e fratelli Cenci nel luogo detto Marmorata la piscina con il jus di pescare col peso di pagare una libra di cera bianca lavorata nella vigilia di S. Pietro, ma essendo morto Girolamo Cenci erede della robba di detto Tiberio, e fratelli Cenci, ed essendo passata detta robba a Tiberio Giuniore fratello di Girolamo, la r.da Camera fa resistenza di concederli detto jus piscandi, ma poi l'accorda.

**n. 1290** vecchio n. 1714 mag. 9

mazzo 28 posizione 26

Ill.mis D.nis Agriculturae Consulibus "Romana eximitionis Belluarum" a favore di Tiberio Cenci contro Gennaro Organtini et litis per il seguente motivo. Avendo l'affittuario di Tiberio veduto, che alcuni bovi della tenuta Riccardi avevano fatto danno all'erbe del Falcogniano prese alcuni de medesimi, i quali furono poi tolti da giovani di detto Organtini affittuario di Riccardi, e perciò ricorsero al tribunale dell'agricoltura, ma non se ne sa altro.

**n. 1291** vecchio n. 1715

mazzo 28 posizione 27

Ill.mo et R.mo D. Carcerum Prae.de "Romana nullitatis capturae" a favore di Asdrubale Bisesso ebreo contro Livia olim de Castro Novo, ora Anna Maria de' Medici cristiana per il seguente motivo. Avendo Asdrubale Bisesso imposto un censo in sorte scudi 300 sopra un jus gazagà a favore di Livia di Castelnuovo, e nell'istesso tempo espressamente si obligò di estinguere il debito contratto a favore di un altro ebreo con sicurtà di detta Livia, ed avendo differito di estinguere detto debito, perciò detta Lavinia ottenne, che fosse carcerato. Nota, che si dice, che ad istanza di Tiberio Cenci ancora si eseguisse la carcerazione, ma non si dice per chi.

**n. 1292** vecchio n. 1715

mazzo 28 posizione 28

Pianta di diversi quarti dei Falcognani vecchi e nuovi spettanti alcuni a Tiberio Cenci, ed altri al marchese Riccardi con diverse strade, fatta inn occasione della lite vertente fra detto marchese e Tiberio, sopra la pretenzione del passo per il quartodella Selvotta per andare ai quarti di sotto dal marchese Riccardi.

n. 1293 vecchio n. 1715 feb. 18

mazzo 28 posizione 29

Pianta della cattedrale di Fermo con lettera del S.r Maggiori della Missione a Tiberio Cenci, che pensava di farvi il deposito al card. Baldassarre Cenci ivi morto li 26 maggio 1709, arcivescovo di detta chiesa, che poi non lo fece.

n. 1294 vecchio n. 1715 apr. 30

mazzo 28 posizione 30

R.da Fabrica S. Petri "Romana Canonum" a favore di Tiberio Cenci contro Matteo Bugata per il seguente motivo. Essendo Tiberio Cenci creditore dell'eredità di Giovanni Battista Marini per canoni decorsi, e non pagati nella somma di scudi 60 e ne ottenne il mandato in vigore del quale furono sequestrati i crediti ereditari, il che li vien contrastato dal detto Bucata come ancora esso creditore, e fù rilasciato il mandato a favore di Tiberio.

n. 1295 vecchio n. 1715 giu. 26

mazzo 28 posizione 31

Sentenza data da mons. Imperiali presidente delle strade a favore del casale del Falcognano, dichiarando Tiberio Cenci padrone di detto casale esente della tassa dello spurgo, e scolo dell'acqua di un fosso contiguo, registrata negli atti dell'Orsini notaro del tribunale delle strade. Copia.

n. 1296 vecchio n. 1716

mazzo 28 posizione 32

A. C. Met. "Romana" a favore di Tiberio Cenci contro Marco Aurelio Celli, ed il marchese Alesandro Rondanini per il seguente motivo. Desiderando Tiberio Cenci pigliar possesso della casa a Ripetta, la quale in Salviano teneva il marchese Alesandro Rondanini instava per la notula giurata, la quale esibita dal Rondanini apparve esser creditore di scudi 251:93 computate tutte le piggioni pagate dal detto Celli inquilino, il quale avendoli fatti de' miglioramenti dice doversele compensare, non si sà che fine avesse.

n. 1297 vecchio n. 1717 mag. 7

mazzo 28 posizione 33

Ricevuta di Fabiano Mattei da Monticelli, nella quale dichiara di aver ricevuto scudi 20 da Tiberio Cenci per rubbia 20 di biada. Copia.

n. 1298 vecchio n. 1718

mazzo 28 posizione 34

A. C. de Gentilibus "Romana exfractionis" a favore di Tiberio Cenci contro il monastero e monache del SS.mo Corpo di Cristo de' Ginnasi per il seguente motivo. Avendo Tiberio Cenci locato una bottega sotto l'Arco de Ginnasi a Serafino Rainaldo Ferraro, il quale se ne serviva ad uso di chiodarolo le monache sudette tentarono di farlo sfrattare stante che sopra detta bottega vi era il dormitorio ed infermeria, ma la cosa non andò avanti, perchè fino all'anno 1739 ancora vi era.

- n. 1299** vecchio n. 1718  
mazzo 28 posizione 35  
Notizie concernenti l'acquisto fatto dalli signori Maccarani della casa accanto il palazzo de' Cenci al Pianto in faccia alla porticella della sagrestia di detta chiesa.
- n. 1300** vecchio n. 1718 feb. 5  
mazzo 28 posizione 36  
Cambio in sorte di scudi trecento creato da Tiberio Cenci a favore del marchese Alesandro Rondanini coll'annuo fruttato di scudi quattro e b. 75 per ogni centinaro, con patto espresso, che in caso di evizione sì generale, che particolare le sia lecito ripigliare l'attual possesso di una casa posta a Ripetta, e ceduta a detto Tiberio nell'estinzione di un censo sopra di questa imposto in simile somma, rogato negli atti di Giuseppe Antonio Persiani notaro capitolino. Pubbico.
- n. 1301** vecchio n. 1718 giu. 10  
mazzo 28 posizione 37  
Fede di Antonio Sperandio agrimensore di aver riconosciuto il confine della tenuta del Falcognano spettante a Tiberio Cenci, e la tenuta di porta Medaglia spettante al marchese Riccardi, ed aver trovato, avere il detto Riccardi ecceduto nel seminare.
- n. 1302** vecchio n. 1718 lug. 6  
mazzo 28 posizione 38  
Pianta del confine fra la tenuta del marchese Riccardi detto il quarto di Porta Medaglia, ed il quarto della Selvotta spettante a Tiberio Cenci, ambedue situati ne' loro territori del Falcognano, principiando dal prato della tenuta del conte Capozucchi, misurata ad uso di arte da Angelo Qualeatti agrimensore. Originale.
- n. 1303** vecchio n. 1718 set. 27  
mazzo 28 posizione 39  
Fede giurata, e sottoscritta di commissione di Giovanni Marini, e Biagio Palone Somarari, che depongono, come caricando il grano nella tenuta di Pescarella del sig. marchese Mancini passassero tanto nell'andare che nel ritornare per la tenuta, e precojodel Falcognano, segnata co' loro segni di croce. Originale.
- n. 1304** vecchio n. 1719 ca.  
mazzo 28 posizione 40  
Capitoli matrimoniali contratti tra il conte Giacomo Antonio Sanvitali da Parma figlio del conte Luigi, e tra Maria Isabella Cenci figlia di Tiberio. Copia.
- n. 1305** vecchio n. 1719 mar. 7  
mazzo 28 posizione 41  
Enfiteusi perpetua di una vigna, e canneto posto nel territorio della badia di Grotta Ferrata altre volte devoluti alla mensa della badia fatta dal card. Francesco Barberini a favore d'Innocenzo figlio di Federico de Valenti, rogata da Emilio Marchetti notaro di Grotta Ferrata, e cancelliere della badia. Pubbico.

n. 1306 vecchio n. 1719 mag. 2

mazzo 28 posizione 42

Ill.mo D.no Annonae Praefecto "Romana" a favore di Gennaro Organtini contro Pietro Zigher fornaro il quale pretende il denaro effettivo e non il grano dal detto Organtini affittuario de' Riccardi nella tenuta del Falcognano.

n. 1307 vecchio n. 1719 mag. 25

mazzo 28 posizione 43

Fedi diverse di alcuni pagamenti fatti dal popolo romano, in cui la casa Cenci ha avuto il tre per cento dalli conti dell'artisti. Publico.

n. 1308 vecchio n. 1719 set. 19

mazzo 28 posizione 44

Concordia fra Tiberio e fratelli de Cenci, e Cintio, e Filippo fratelli de Filonardi sopra la lite fra di essi vertente per il reinvestimento fatto da detto Tiberio di ll. 5 55/100 S. Pietro 4a. erezione con i beni riscossi in Frosinone da diversi debitori di detti Filonardi, obligandosi detto Tiberio di pagare a detti fratelli Filonardi scudi 725 in termine di mesi dieci pro omni, et toto eo et caetera con la riserva di potere agire contro il monastero di S. Maria Maddalena a Monte Cavallo detentore delli suddetti ll. 5 55/100 e con altri patti espressi nell'istromento rogato dal Persiani notaro capitolino. Publico.

n. 1309 vecchio n. 1719 set. 19

mazzo 29 posizione 1

Posizione intiera della causa con i Filonardi. Avendo Germanico Filonardi imposto un censo in sorte di scudi 2375 a favore di Giacinto del Bufalo sopra un palazzo in contro la Ss.ma Trinità de' Pellegrini che era fidecommissario del q. Silvio Filonardi il detto del Bufalo vendette il detto censo a Tiberio Cenci. Successivamente il detto Germanico Filonardi avendo venduto il detto palazzo al Monte della Pietà, questo lo vendette alle monache di S. Maria Madalena a Monte Cavallo, le quali per evitare le liti ottennero dalla S. M. Clemente X un chirografo col quale trasferirono tutt'i pesi del fidecommissio nel prezzo da consegnarsi alli creditori, li quali dovessero fare l'obbligo di restituirlo prioribus et potioribus. Fatta la vendita Tiberio Cenci ottenne l'intiera sodisfazione tanto della sorte quanto de' frutti in tutto scudi 5182. Posteriormente Cintio, e Filippo Filonardi chiamati al detto fidecommissio, pretendendo l'immissione al detto palazzo andarono contro Tiberio Cenci perchè restituisse il danaro avuto e dopo lunga lite finalmente si composero con pagare detto Tiberio scudi 725 i quali promise di pagarli in termine di X mesi a detti Cintio, e Filippo Filonardi per istromento rogato per gli atti del Paporozzi notaro A. C., e Persiani notaro capitolino sotto il detto giorno 19 set. 1719. Fu proposta in segnatura il dì 23 lug. 1699. Vi sono diverse altre scritture spettanti alli altri fidecommissi antichi di detti Filonardi in particolare una causa "Verulana Fidecommissio pro Cintio, et Philippo de Filonardis contra Illustrissimos Dominos Felicem, et alios de Columna".

Continua la pos. 44 del mazzo 28.

n. 1310 vecchio n. 1720

mazzo 30 posizione 1

Pianta dello stato vecchio del pianterreno di una porzione del palazzo spettante alla primogenitura del sig. Mario Cenci con una casetta che resta nel cortile, quale attacca, e comunica col palazzo all'Arco di Tiberio fatta in occasione della lite insorta fra esso Tiberio, e Cristofaro Cenci sopra alcune camere che detto Tiberio tentava di fabricare nel cortile sudetto et caetera.

**n. 1311** vecchio n. 1720

mazzo 30 posizione 2

Ill.mo D.no A. C. Met. "Romana praetensae Praelationis" a favore di Tiberio Cenci contro Madalena Piacentini, e Giacomo de Consolidis per il seguente motivo. Avendo Tiberio Cenci affittato una sua bottega con casa nella piazza del Monte della Pietà ad Alesandro de Mauris e dopo aver Tiberio fatta la disdetta, ed affittata la casa, e bottega a Domenico Croce, Madalena de Mauris de Placentinis et caetera pretende di aver la prelazione, la quale li fu negata.

**n. 1312** vecchio n. 1720

mazzo 30 posizione 3

Memorie, o siano ricordi dati da Tiberio Cenci a Virginio Cenci suo figlio in occasione del suo viaggio per l'Europa scritti di carattere del medesimo Tiberio.

**n. 1313** vecchio n. 1720

mazzo 30 posizione 4

Gub.re Met. "Romana deletionis vinculorum" a favore di Tiberio Cenci contro il marchese Cosimo Riccardi, ed il principe D. Urbano Barberini. Il motivo era questo. Il card. Tiberio, ed altri fratelli Cenci venderono al principe D. Carlo Barberini due pediche situate nel casale Falcognano per scudi 4725:83 con patto di rinvestire detto danaro in beni stabili; ora volendo Tiberio giuniore vendere detti stabili, e rinvestirli in altri, cioè in case, quando erano luoghi di Monte, cita il Riccardi moderno possessore di dette pediche, il quale per esser liberato dalle molestie chiama a causa il detto principe Barberini, i quali perdettero la causa, e Tiberio leva il vincolo, e sostituisce altra robba, e termina la lite.

**n. 1314** vecchio n. 1720

mazzo 30 posizione 5

Ill.mo et R.mo D. Riccio Iud.to "Romana" a favore di Tiberio Cenci scrittore de conservatori di Roma contro la camera capitolina per questo motivo. La camera capitolina eresse l'Arco, e fece altre spese nella somma di scudi 15000 in occasione del possesso d'Innocenzo XIII, il detto Cenci come scriba del Popolo romano pretendeva il tre per cento, il che si negava da' Conservatori, poi si venne a concordia, ed ebbe soli scudi 142:05, e terminò la lite.

**n. 1315** vecchio n. 1720

mazzo 30 posizione 6

Libro in cui sono segnate le rendite di casa Cenci di detto anno.

**n. 1316** vecchio n. 1720 feb. 7

mazzo 30 posizione 7

Cambio in sorte di scudi duemila quattrocento moneta alla ragione di scudi tre e b. trenta per ogni centinaro fatto da Francesco d'Aste a favore di Maria Teresa Corsini Cenci, coll'aggiunta dell'ordine de' sudetti denari, spedito al Sagro Monte della Pietà in conformità del sudetto, rogato per gli atti del Cardelli notaro di mons. Governatore. Copia.

**n. 1317** vecchio n. 1720 feb. 24

mazzo 30 posizione 8

Istromento dotale di Maria Isabella Cenci sposa promessa del conte Giacomo Antonio Sanvitale stipolato da Tiberio Cenci padre della sudetta Maria Isabella coll'abate Chiapponi procuratore delli Sanvitale, rogato da Giuseppe Antonio Persiano notaro capitolino et caetera. Pubblico, e copia.

**n. 1318** vecchio n. 1720 feb. 24

mazzo 30 posizione 9

Diversi ordini spediti al Sagro Monte della Pietà, o siano minute dei medesimi con diverse enunciative spettanti a diversi interessi senza esservi apposta alcuna sottoscrizione fuori che in uno girato dall'abate Giustiniano Chiapponi, e spedito al conte Giacomo Antonio Sanvitale sposo di Maria Isabella Cenci nella somma di scudi seimila quattrocento quindici e b. 65 moneta resto di dote assegnata. Copie.

**n. 1319** vecchio n. 1720 feb. 24

mazzo 30 posizione 10

Dote di scudi ventimila in parte pagati, ed in parte sotto determinato spazio di tempo promessi da Tiberio Cenci al conte Giacomo Antonio Sanvitale di Parma futuro legittimo sposo di Maria Isabella Cenci figlia del sudetto Tiberio, e Maria Eleonora Costaguti, colli capitoli matrimoniali sottoscritti dai sposi, loro genitori, ed altri interessati, aggiuntovi il chirografo per la deroga della Sistina, segnato da papa Clemente XI li 19 febraro 1720, il tutto colle solite clausole inserito nel presente istrumento, rogato per gli atti di Giuseppe Antonio Persiani notaro capitolino.

**n. 1320** vecchio n. 1720 feb. 24

mazzo 30 posizione 11

Copie di dotali, o sieno minute di assegnamenti de' doti, capitoli matrimoniali, ed altro spettante a diversi matrimoni contratti dalla nobile Casa Cenci, o persone attinenti alla medesima, principiando come appresso dalli 2 mag. 1549 sino alli 24 feb. 1720. Della sig.ra Giovanna Muti col sig. Ottavio Altieri. Della sig.ra Drusilla Altieri col sig. Girolamo Muti. Del sig. Pietro Paolo Fabii colla sig.ra Antonina Velli. Della sig.ra Giulia Altieri col sig. Baldassarre Cenci. Della sig. Margarita Soderini col sig. Giorgio Santa Croce. Della sig.ra Faustina Cenci col sig. Carlo Gabrielli. Della sig.ra Anna Ricci col sig. Girolamo Cenci. Del sig. Alesandro Mignanelli colla sig.ra Angela Gabrielli. Di Chiara Mancari damigella con Girolamo Tosone. Della sig.ra Dianora Cenci col sig. Francesco Fabii. Della sig.ra Angela Palazzoli col sig. Raffaele Andosiglia. Della sig.ra Felice Velli col sig. Marco Bonaventura. Della sig.ra Anna Cenci col sig. Pietro Paolo Mignanelli. Della sig.ra Anna Cenci col sig. Urbano Rocci. Della sig.ra Porzia Cenci col sig. Crescenzo Crescenzi. Della sig.ra Porzia Cenci col sig. Pirro Visconti. Della sig.ra Laora Muti col sig. marchese Antonio Rocci. Della sig.ra Maria Teresa Corsini col sig. Girolamo Cenci. Della sig.ra Maria Vittoria Verospi col sig. Virginio Cenci. Della sig.ra Maria Eleonora Costaguti col sig. Tiberio Cenci. Della sig. Isabella Cenci col sig. Conte Giacomo Sanvitale.

**n. 1321** vecchio n. 1720 ago. 24

mazzo 30 posizione 12

Procura fatta da Maria Teresa Corsini Cenci a Gaetano de Pizzis, a poter per lei, et in suo nome acconsentire alla cassazione di un cambio in sorte di scudi 4000 moneta, contratto a suo favore dalla comunità di Foligno con facoltà di esiggere tanto la sorte, che li frutti decorsi e non pagati del medesimo cambio, sottoscritta dalla sudetta per chirografo da valere et caetera. Originale.

**n. 1322** vecchio n. 1720 set. 9

mazzo 30 posizione 13

Censo di scudi 120 in sorte di scudi 4000 imposto da D. Maria Teresa Strozzi principessa di Forano sopra il suo palazzo alle Stimate col consenso del principe suo marito, e venduto a favore di Maria Teresa Corsini vedova relitta del q. Girolamo Cenci, rogato dal Persiani notaro capitolino. Copia.

**n. 1323** vecchio n. 1721

mazzo 30 posizione 14

Nota di luoghi 8 S. Pietro 7a erezione cantanti in cappellania amovibile di messe 3 la settimana, ordinata da Maria Teresa Corsini Cenci del 1721 ... luglio.

**n. 1324** vecchio n. 1721

mazzo 30 posizione 15

Posizione della causa vertente tra li scribi del Senato e la Camera capitolina circa gli emolumenti di tre per cento dovuti allo scrittore de' conservatori del popolo romano in quel tempo Virginio Cenci. Nota che vi sono diverse carte spettanti ad altridi casa Cenci in particolare a Girolamo e Tiberio Cenci, essendo nata altre volte la detta difficoltà, ma dette carte anno servito per sommario in detta causa, e perciò si sono lasciate in questo luogo, non potendosi assegnare tempo preciso non portando in fronte anno veruno.

**n. 1325** vecchio n. 1721

mazzo 30 posizione 16

Fascio di carte spettanti a vacabili capitolini posseduti da Girolamo, card. Baldassarre, Tiberio, e Virginio Cenci, le quali non portando in fronte la maggior parte tempo veruno, si sono poste sotto dett'anno, e perché molte circa detto tempo furono scritte, e perché circa detto tempo furono scritte, e perché possono essere servite per formare il sommario per la causa tra la Camera Capitolina, e lo scrittore del popolo romano per l'emolumento del tre per cento, che si prende da' conti dell'artisti. Nota che le dette carte concernono l'entrate de vacabili suddetti, gli oblighi fatti da Francesco Risi, Santi Rondanini, e Marcantonio Rondanini, esercenti li officii di scriba senatus per detti signori Cenci, diverse minute delle traslazioni de' medesimi da una testa all'altra, le regaglie del sale spettante ai medesimi, l'offizio di archivista dell'entrata, ed uscita del popolo romano, ed altre principiando dall'anno 1574 al 1737.

**n. 1326** vecchio n. 1721 gen. 13

mazzo 30 posizione 17

Testamento fatto da Maria Teresa Corsini Cenci vedova relitta di Girolamo Cenci a favore di Tiberio Cenci suo cognato istituito, e nominato suo erede universale, con facoltà di nominare tanto lui, che i suoi



successori un cappellano amovibile ad nutum dei medesimi anche senza causa veruna, ad una cappellania da lei qui lasciata col fondo di luoghi otto de' Monti e peso di 3 messe la settimana, come anche coll'obbligo di sodisfare alcuni legati, chiuso per gli atti di Giuseppe Antonio Persiani notaro capitolino li 28 dicembre 1720 ed aperto per li medesimi atti li 13 gennaio 1721. Pubblico.

**n. 1327** vecchio n. 1721 feb. 11

mazzo 30 posizione 18

Inventario de' mobili, ed altri effetti ereditari della bona memoria di Maria Teresa Corsini Cenci ritrovati nella sua morte.

**n. 1328** vecchio n. 1721 mar. 10

mazzo 30 posizione 19

Donazione fatta dal canonico D. Arcangelo Spagna a favore de' suoi nipoti, enfiteuti per una casa che possiedono alla Lungara, rogata dal Perelli notaro capitolino. Copia.

**n. 1329** vecchio n. 1721 apr. 28

mazzo 30 posizione 20

Rinuncia fatta da suor Teresa Margarita Cenci Oblata nella ven. casa, o sia monastero di Tor de'Specchi chiamata nel secolo Maria Vittoria a favore di Tiberio Cenci suo padre, e suoi et caetera di tutti, e singoli li beni tanto paterni, che materni, e di qualsivoglia altra ragione, che gli potesse in avvenire competere, contenta della dote, ed elemosina solita darsi a detto venerabile monastero dall'altre zitelle oblate con annuo livello di scudi cento moneta da pagarsele dal detto Tiberio, e suoi durante sua vita naturale, rogata per gli atti di Giuseppe Antonio Persiani notaro capitolino. Pubblico.

**n. 1330** vecchio n. 1721 giu. 28

mazzo 30 posizione 21

Possesso della casa enfiteutica alla Lungara di dominio utile di Giovanni Battista, ed altri de Marini preso da Tiberio Cenci con mandato del r.mo Collaterale, rogato dal Persiani notaro capitolino. Pubblico.

**n. 1331** vecchio n. 1721 ago. 9

mazzo 30 posizione 22

Patente di luoghi otto del Monte S. Pietro 7a. erezione cantanti in credito, e favore della cappellania amovibile ad nutum di Tiberio Cenci, e suoi eredi, fondata da Maria Teresa Corsini Cenci di felice memoria, come dal di lei testamento aperto sotto li 13 gennaio 1720 per gli atti del Persiani notaro capitolino segnata da mons. Carlo Colligola tesoriere generale nel pontificato di papa Innocenzo XIII. Originale in cartapecora.

pergamena

**n. 1332** vecchio n. 1721 ago. 13

mazzo 30 posizione 23

Fede di Sante Randanini scriba del Popolo romano, nella quale si dice, che s'innovi cosa veruna, e perciò

continui Tiberio Cenci ad esigere il tre per cento dalli conti dell'artisti. Pubblico.  
mancante

**n. 1333** vecchio n. 1722

mazzo 30 posizione 24

Ill.mo Domino Molaria "Romana Taxae seu praetensae Mercedis" a favore di Tiberio Cenci contro M.ro Carlo Stoppani ed altri. Si esamina il dubbio se vi debba entrare il capitolo di S. Pietro padrone della tenuta di Campomorto nella refezione della strada, la quale divide le due tenute, una chiamata li Falcognani vecchi spettante a detto Tiberio, e l'altra li Falcognani nuovi spettanti al marchese Cosimo Riccardi, oppure si debba dividere tra gli altri compadroni.

**n. 1334** vecchio n. 1722

mazzo 30 posizione 25

A. C. Met. "Romana Salviani" a favore di Tiberio Cenci contro Vincenzo Roncioni per il seguente motivo, che possedendo Tiberio sudetto in Salviano una casa al Pellegrino vicino la chiavica di S. Lucia spettante alli Putignani, Vincenzo Roncioni creditore de Putignani, cita Tiberio a produrre la notula giurata del suo credito, ed il giudice difinisce, che Tiberio dovea matenersi in possesso di nuovo cita ora il detto Tiberio, se la causa spetti al giudice ordinario, oppure all'A. C. Met., e l'auditore della Segnatura stabilisce, che in quanto alla sostanza de' crediti, e de frutti la causa spetti al giudice ordinario, circa l'altre cose all'A. C. Met.

**n. 1335** vecchio n. 1722 mag. 10

mazzo 30 posizione 26

Capitoli matrimoniali, o sieno proposizioni concordate colla mediazione del card. Curzio Origo fra Tiberio Cenci, ed il conte Ferdinando Bolognetti per il matrimonio da celebrarsi a suo tempo fra Virginio Cenci figlio di detto Tiberio, e Marianna Bolognetti figlia di detto conte Ferdinando, secondo le quali dovranno stendersi a suo tempo li capitoli matrimoniali sottoscritti dal card. Curzio Origo, e Tiberio Cenci, Conti Ferdinando e Giacomo Bolognetti. Originale.

**n. 1336** vecchio n. 1722

mazzo 30 posizione 27

Ill.mo D.no Molaria "Romana Taxae" a favore di Tiberio Cenci contro il capitolo di S. Pietro, Carlo Stoppani, et litis per il seguente motivo che essendo stata rifatta la strada, la quale è tra le tenute del Falcognano e si stende verso Nettuno fù fattala tassa dal tribunale delle strade e furono ripartite le spese, il capitolo di S. Pietro fu assoluto, e Carlo Stoppani fabricatore di detta strada perchè avea chiare le sue ragioni per il ripartimento delle spese e per la di lui mercede, ebbe un decreto provisionale, col quale furono condannati all'intero pagamento, ed il detto Tiberio, ed il marchese Riccardi di composessori di detta tenuta del Falcognano dal 1718 al 1722.

**n. 1337** vecchio n. 1722 dic. 24

mazzo 30 posizione 28

Licenza del presidente delle strade a Tiberio Cenci, colla quale gli dà il pezzo di sito pubblico nel rione della Regola fra le due sue case vicino la chiesa del Pianto incontro la porticella di detta chiesa quasi incontro la porta della sagrestia, come dalla qui annessa pianta per incorporarlo nel suo palazzo di canne quadrate due,

e palmi 29 1/2 con pagare scudi 57 per il tribunale, e prendere sopra di se tutte le liti che possano insorgere. Originale.

**n. 1338** vecchio n. 1722 dic. 24

mazzo 30 posizione 29

Licenza delli mastri di strada a Tiberio Cenci di far rompere la strada nel rione della Regola dietro il suo palazzo incontro la porta della sagrestia della chiesa del Pianto. Originale.

**n. 1339** vecchio n. 1723

mazzo 31 posizione 1

"Romana Fabricae". Lite avanti il tribunale delle strade, e poi avanti mons. Molara tra Tiberio Cenci per una parte, e tra Cristofaro Cenci dall'altra. Il dubbio è: Tiberio avea fatto demolire una casetta incontro la chiesa del Pianto per fabricarvi conoccupare un piccolo sito scoperto credendolo suo: Christofaro all'incontro diceva esser di suo dominio; il predetto tribunale decise esser publico, e non spettare a loro. Essi poi si appellano, e vogliono, che si dichiari, e qui non costa come sia terminata.

**n. 1340** vecchio n. 1723 gen. 8

mazzo 31 posizione 2

Lettere diverse de pagamenti fatti a Virginio Cenci in tempo di suo viaggio, e dimora in alcune parti d'Europa, la prima delle quali ritrovasi segnata in Vienna. Originali.

**n. 1341** vecchio n. 1723 apr. 12

mazzo 31 posizione 3

Retrovendita di una casa posta nel vicolo della Purificazione, rione di Trevi data in solutum a Girolamo Cenci e Marc'Antonio Veropsi per il prezzo di scudi 327:40 da Agostino Corsi li 22 novembre 1661, e perchè poi fu veduta gravata di un censo in sorte di scudi 200 per il medesimo prezzo si retrovende da Tiberio Cenci e Fabrizio Veropsi a D. Domenico Francesco Corsi figlio del sudetto Agostino, rogata per gli atti del Persiani notaro capitolino. Publico.

**n. 1342** vecchio n. 1723 mag. 3

mazzo 31 posizione 4

Bolla d'Innocenzo XIII, che conferisce all'abate Mario Cenci la cappellania di S. Maria della Sbarra eretta nella chiesa parrocchiale di S. Tommaso in Monte Cincio de iure patronatus della famiglia, vacata per la rassegna fattane da Virginio Cenci suo fratello. Data da S. Maria Maggiore. Originale in cartapeccora.

**n. 1343** vecchio n. 1723 ott. 4

mazzo 31 posizione 5

Epitalamio per le nozze di Virginio Cenci di Tiberio con Marianna Bolognetti di Ferdinando seguite detto giorno. Stampato.

**n. 1344** vecchio n. 1723 ott. 9

mazzo 31 posizione 6

Transazione fra li Gaetani, e li Maccarani, in cui detti Maccarani in conto, e diminuzione del loro credito ricevono in solutum una casa incontro la porticella della sagrestia del Pianto per scudi 632 netta del valore del canone di scudi 4:10, che paga a Cristofaro Cenci, rogata dal Neri e Simonetti notaro capitolino in solidum et caetera. Copia.

**n. 1345** vecchio n. 1723 dic. 23

mazzo 31 posizione 7

Dotale di Marianna Bolognetti figlia del conte Ferdinando Bolognetti principe di Vicovaro, e della contessa Flavia Teodoli, e moglie di Virginio figlio di Tiberio Cenci, e di Maria Eleonora Costaguti, in cui gli assegna detto conte Ferdinando scudi 20000 di dote, che paga contanti a detto Tiberio mediante ordine diretto al Sagro Monte di Pietà, e vi si conviene anche l'annuo assegnamento di scudi quattrocento a favore di detta Marianna per le spille, rogata dal Vitale notaro A. C., e Persiani notaro capitolino. Pubblico.

**n. 1346** vecchio n. 1723 dic. 16

mazzo 31 posizione 8

Quietanza di scudi 4000 pagati da Tiberio Cenci in conto della dote di Maria Isabella Cenci Sanvitali sua figlia, e moglie del conte Giacomo Sanvitali. Pubblico.

**n. 1347** vecchio n. 1724 giu. 4

mazzo 31 posizione 9

Privilegi, esenzioni, ed indulti concessi da papa Benedetto XIII in un suo moto proprio ai dapiferi, che servirono gli E.mi cardinali nel conclave della sua assunzione al pontificato, uno de' quali fu l'abate Mario Cenci nominato dapifero dall'E.mo cardinale Origo, e riconosciuto con decreto particolare dagli E.mi cardinali del giudice Sacripanti, e Panfilì capi d'ordini, publicati, e spediti da S. Pietro. Stampato, e publico in cartapeccora.

**n. 1348** vecchio n. 1724 ago. 14

mazzo 31 posizione 10

R. P. D. A. C. de Gentilibus "Romana praetensi Salviani" a favore di Tiberio Cenci contro il R.do D. Francesco Antonio Bussi per il seguente motivo. Avendo fin dall'anno 1660 Olimpia della Croce, ed Alesandro ad altri Putignani imposto un censo in sortescudi 1250 a favore de' missionari di Goa, i quali dall'anno 1722 con tutti li frutti decorsi, e non pagati cederono a Francesco Antonio Bussi, il quale introdusse il giudizio d'immissione in Salviano contro Tiberio Cenci ed i Vespignani allora possessori delle case centrali, e riportò sentenza favorevole.

**n. 1349** vecchio n. 1724 nov. 24

mazzo 31 posizione 11

Breve di Benedetto XIII, che comprende Virginio Cenci, e Marianna Bolognetti coniugi nella facultà di far dire la messa nell'oratorio privato, altre volte concessa a Tiberio Cenci, e Maria Eleonora Costaguti da Innocenzo XII. Dato da S. Maria Maggiore. Originale in cartapeccora.

- n. 1350** vecchio n. 1725  
 mazzo 31 posizione 12  
 Motu proprio di papa Benedetto XIII per le prestanze da farsi agli agricoltori in annona segnato nell'anno santo. Copie due.
- n. 1351** vecchio n. 1725  
 mazzo 31 posizione 13  
 Notizie concernenti la casa del convento di S. Francesco di Capranica confinante con la muraglia inalzata da Tiberio Cenci nel suo cortile, ch'è rimasta imperfetta per l'inibizione e lite perduta con Cristofaro Cenci.
- n. 1352** vecchio n. 1725  
 mazzo 31 posizione 14  
 Stima delle gioie spettanti ad Anna Cenci vedova relitta del q. Pompeo Rocci. Originale. La detta deve essere del 1625, e perciò è riportata nel mazzo XIII, n.º 39.
- n. 1353** vecchio n. 1725 mag. 12  
 mazzo 31 posizione 15  
 Fede di battesimo di Beatrice Violante, Maria, Teresa, Anna, Caterina, Francesca Cenci, nata da Virginio Cenci, e Marianna Bolognetti li 9 di detto mese, e battezzata nella chiesa parrocchiale di S. Tommaso de' Cenci. Originale.
- n. 1354** vecchio n. 1725 giu. 10  
 mazzo 31 posizione 16  
 R. P. D. Vannicello Iud.rio "Romana pensionum domus" a favore di Tiberio Cenci contro Marcantonio Celli per il seguente motivo. Possedendo in vim utilis Salviani il marchese Rondanini una certa casa a Ripetta spettante a Tiberio Cenci, questo citò il Rondanini, acciò esibisse la notula giurata, la quale esibita negli atti, offerì il residuo del debito avanti l'A. C. Met., il quale comandò, che ricevesse il detto residuo e nel tempo medesimo rilasciò il mandato contro Aurelio Celli inquilino, perché pagasse le piggioni decorse, e questo oppose li miglioramenti fatti in detta causa, ma non si sà qui qual fine abbia avuto la causa.
- n. 1355** vecchio n. 1725 lug. 9  
 mazzo 31 posizione 17  
 Signaturae Iustitiae Praefecto sive et caetera "Romana" a favore di Tiberio Cenci contro il marchese Emilio de Cavalieri e Riccardi per il seguente motivo, cioè che avendo Tiberio fatta una vasca dell'acqua della Marrana per uso della sua tenuta della Castellaccia, i suddetti gliel'impediscono con dire non esser suo il dominio di detta acqua e n'uscì un decreto provisionale sopra la divisione dell'acqua della Marrana nel luogo detto della Castellaccia.
- n. 1356** vecchio n. 1726  
 mazzo 31 posizione 18  
 Materie diverse dal 1722 al 1726 concernenti l'annona di Roma, e le congregazioni per il buon regolamento

di essa e dell'agricoltura dell'Agro romano al tempo delle SS.me memorie d'Innocenzo XIII, e Benedetto XIII sommi pontefici nelle quali era ammesso Tiberio Cenci di Virginio, di cui sono molte, e diverse fatiche.

**n. 1357** vecchio n. 1726 feb. 6

mazzo 31 posizione 19

Copia dell'ordine fatto all'Università degli ebrei di restituire le chiavi di alcune case poste in Ghetto, che andavano prima per conto di detta Università, sottoscritto da Tiberio Cenci.

**n. 1358** vecchio n. 1726 apr. 3

mazzo 31 posizione 20

S. Congregazione Particulari a SS.mo Deputata sive Romana Praetensi Defalchi a favore di Tiberio Cenci contro Giacomo Ferrari, e Giuseppe Fantini, i quali per essere affittuari il 1° della tenuta della Morena, ed il 2° per la tenuta della Cicchigniula, do il defalco per essere stata una grande mortalità di animali, ma la sagra congregazione decise non esserli dovuto il defalco.

**n. 1359** vecchio n. 1731

mazzo 31 posizione 20

Stato attivo, e passivo di casa Cenci in tempo di Virginio Cenci in libro coperto di cartapecora bianca.

**n. 1360** vecchio n. 1726 apr. 6

mazzo 31 posizione 21

S. Congregazione particolari a SS.mo Deputata "Romana praetensi defalchi" a favore di Tiberio Cenci contro Bernardino Quintavalle e Giacomo Cioffi per il seguente motivo, che avendo Tiberio Cenci venduto a Bernardo Quintavalle, e Giacomo Cioffi l'erbe della tenuta del Falcognano l'anno 1725 nel qual'anno essendo stato un male contagioso nelle pecore, domandano il defalco, il quale gli fu negato con decidere non darsi luogo al defalco.

**n. 1361** vecchio n. 1727

mazzo 31 posizione 22

Istruzione, e notizie diverse per l'acqua della Marrana solita prendersi per li Linari della tenuta di Morena con le opportune giustificazioni.

mancante

**n. 1362** vecchio n. 1727 mag. 27

mazzo 31 posizione 23

Retrovendita a favore del principe D. Giberto Pio di Savoja del censo in sorte di scudi 2000 residuale delli scudi 3000 altre volte cioè sotto il dì 22 dicembre 1667 imposto, e venduto dal card. Carlo Pio di Savoja a favore di Maria Vittoria Verospi Cenci per gli atti dell'Angelucci, ed Antamori. Nota, che non si dice chi sia di casa Cenci, ma si crede sia o Tiberio, o Girolamo Cenci dicendosi Maria Vittoria Verospi mia madre. Minuta.

n. 1363 vecchio n. 1727 set. 27

mazzo 31 posizione 24

Chirografo, o sia moto proprio, in cui papa Benedetto XIII concede al marchese Giovanni Giorgio Costaguti già costituito nell'età di anni 22 la facoltà di fare tutto ciò può fare un maggiore secondo lo statuto di Roma, attesa la nota infermità del marchese Luigi padre, dato dal Palazzo Apostolico Vaticano. Copia.

n. 1364 vecchio n. 1728

mazzo 31 posizione 25

S. Congregazione super defalchis "Romana defalchi" a favore di Tiberio Cenci contro Marcantonio Pavoni per il motivo, che avendo già il detto Marcantonio affittuario della tenuta della Cecchigniola ottenuto il defalco del pagamento nella terza parte, domanda ora l'altro defalco, il quale non si accorda, rispondendo la Sagra Congregazione "nihil et amplius".

n. 1365 vecchio n. 1728

mazzo 31 posizione 26

R. P. D. Vicesgerente "Romana Domus" a favore di Tiberio Cenci contro Asdrugo Bisesso ebreo, il quale abitava in alcune stanze di detto Tiberio, e non volendo più continuare a tenerle insieme ma divise e ne ottenne sentenza favorevole, la lite finì con accordarsi amichevolmente.

n. 1366 vecchio n. 1728 mar. 17

mazzo 31 posizione 27

Capitoli matrimoniali contratti tra il conte Nicola Sudarini figlio del conte Antonio Francesco, e tra Porzia Cenci figlia di Tiberio. Minuta e copia.

n. 1367 vecchio n. 1728 mag. 16

mazzo 31 posizione 28

Fede di battesimo di Girolamo, Giuseppe, Gianfrancesco, Bonifazio, Gaspare Cenci, nato da Virginio Cenci, e Maria Anna Bolognetti li 14 maggio sudetto, e battezzato nella venerabile chiesa parrocchiale di S. Tommaso de' Cenci. Originale.

n. 1368 vecchio n. 1728 lug. 13

mazzo 31 posizione 29

Decreti della visita alla chiesa di S. Maria ad Magos in Falcognano con nota di carattere di Tiberio Cenci per quello appartiene di fare all'arciprete, e quello spetta alla casa.

n. 1369 vecchio n. 1728 dic. 10

mazzo 31 posizione 30

Liti, e scritture. Scritture concernenti la causa rotale mossa da Nicola Incoronati contro Tiberio Cenci per una pedica di ruggia 15 della tenuta di Morena, e vi è la decisione a favor nostro emanata.

n. 1370 vecchio n. 1729  
mazzo 31 posizione 31  
Memoria per una iscrizione da farsi sul tumulo del card. Baldassarre Cenci, nella quale si descrive minutamente ciò che ha fatto detto cardinale, ed in che anno, onde potrebbe servire a chi volesse aver contezza delle sue azioni.

n. 1371 vecchio n. 1729 mag. 2  
mazzo 31 posizione 32  
Fede di battesimo di Maria Teresa Caterina nata da Virginio Cenci e Maria Anna Bolognetti il primo maggio 1729 e battezzata nella chiesa parrocchiale di S. Tommaso de' Cenci. Pubbico.

n. 1372 vecchio n. 1729 giu. 27  
mazzo 31 posizione 33  
All'ill.mi ed ecc.mi signori Conservatori. Per li scribi del Senato contro il segretario dell'inclito Popolo romano. Essendo insorta questione tra li due scribi del senato, ed il segretario del Popolo romano, chi di loro dovesse spedire la patente a favore di Giovanni Pietro Pinaroli fu giudicato dalla Congregazione de' Conservatori, che nel presente caso spettar doveva al segretario, non ostante che la patente del cavalier Perfetti fosse stata spedita dalli scriba.

n. 1373 vecchio n. 1729 set. 1  
mazzo 31 posizione 34  
D. Primo Collaterali "Romana Deletionis Vincolorum" a favore di Tiberio Cenci contro Giovanni Ventura Paulini per il seguente motivo. Girolamo Cenci diede in enfiteusi a Giuseppe Bucci un certo sito credo fuori di Porta Angelica per fabricarvi una casa, di più prese ancora una vigna dal Capitolo di S. Pietro, e di S. Lorenzo in Damaso, e per sicurezza de' canoni ipotecò 9 luoghi di Monte, dopo la morte di detto Giuseppe successe Giovanna sudetta, la quale fu spogliata, e perciò domanda perché sia levato il vincolo a detti luoghi di Monte, ma non si sà come detta causa sia finita.

n. 1374 vecchio n. 1730  
mazzo 32 posizione 1  
Scandigli per le vitelle mongane delli procoj di vacche rosse.

n. 1375 vecchio n. 1730  
mazzo 32 posizione 2  
Bilancio, o sia ristretto di tutti li debiti ritrovati nella famiglia Cenci alla morte di Tiberio Cenci, seguita li 31 marzo 1730. In cartapecora.  
pergamena

n. 1376 vecchio n. 1730 mar. 17  
mazzo 32 posizione 3



Ordine fermo di Anna Cenci Rocci a ciò Tiberio suo fratello paghi li suoi frutti dotali all'abbate Baldassarre Cenci di lui figlio, e rispettivamente suo nipote, a fine possa con maggior commodità, ed applicazione attendere alli studi nello stato ecclesiastico, spedito. Originale.

**n. 1377** vecchio n. 1730 mar. 31

mazzo 32 posizione 4

Fede della morte di Tiberio Cenci figlio di Virginio nell'età di anni ottanta in circa, registrata nel libro de' defonti della ven. chiesa parrocchiale di S. Tommaso a Cenci a la lettera E, ed accaduta per lunga infermità. Publica.

**n. 1378** vecchio n. 1730 apr. 4

mazzo 32 posizione 5

Procura amplissima di Mario, Baldassarre, e Giovanni Battista fratelli Cenci a favore di Virginio Cenci altro loro fratello di potere amministrare et caetera tutti i beni di Tiberio Cenci loro padre, di cui sono eredi ab intestato, rogato per gli atti del Persiani. Publica.

**n. 1379** vecchio n. 1730 apr. 8

mazzo 32 posizione 6

Relazione della malattia ultima, e morte di Tiberio Cenci.

**n. 1380** vecchio n. 1730 apr. 8

mazzo 32 posizione 7

Relazione fatta dal chirurgo Girolamo Gay circa il male, ed imbalsatura del cadavere di Tiberio Cenci.

**n. 1381** vecchio n. 1730 apr. 26

mazzo 32 posizione 8

Apoca di concordia stabilita fra Maria Eleonora Costaguti Cenci vedova relitta di Tiberio Cenci, e li di lei figliuoli Virginio, Mario, e Baldassarre Cenci intorno all'onorevole trattamento da prestarsi nello stato vedovile della di loro comune madre, ed altro spettante a condecorare le di lei nobili qualità colla reciproca quiete e scambievole dovuta corrispondenza, sottoscritta di loro proprio pugno alla presenza di due sottoscritti testimoni. Originale.

**n. 1382** vecchio n. 1730 lug. 9

mazzo 32 posizione 9

Ratifica di Giambatista Cenci assente alla concordia già stabilita, e sottoscritta da Maria Eleonora Costaguti Cenci, e da Virgilio, Mario, e Baldassarre Cenci suoi fratelli, e rispettivamente di lei figliuoli, sopra il mantenimento, ed altro da prestarsele in tutto il tempo del suo stato vedovile, segnata dal medesimo in Costantina con ricognizione del suo carttere negli atti del Persiani notaro capitolino. Publica.

**n. 1383** vecchio n. 1730 lug. 19

mazzo 32 posizione 10

Bolla di Clemente XII, che conferisce al sig. Baldassare Cenci un canonicato di S. Pietro vacante per il passaggio fatto ad altro canonicato in detta basilica da mons. Maggi chierico di camera. Dato da S. Maria Maggiore. Originale in cartapecora.

pergamena

**n. 1384** vecchio n. 1730 nov. 9

mazzo 32 posizione 11

Fede della morte di Maria Teresa Cenci, figlia di Virginio Cenci e Maria Anna Bolognetti nell'età di anni uno e mezzo, registrata nel libro de' morti della venerabile chiesa parrocchiale di S. Tommaso a Cenci nella lettera E, ed accaduta il dì sudetto. Publica.

**n. 1385** vecchio n. 1730

mazzo 32 posizione 12

Stato attivo, e passivo di casa Cenci in tempo di Virginio Cenci in libro coperto di cartapecora bianca.

**n. 1386** vecchio n. 1731

mazzo 32 posizione 13

Pianta, e descrizione dello stato di tre corpi di case poste nella strada, che dalla porticella della sagrestia della Madonna del Pianto tende a piazza de' Branchi che furono date in enfiteusi ad un tal Giulio Ravaglini e susseguentemente rescissono l'istromento, fatta, e sottoscritta da Alesandro Speroni architetto et caetera.

**n. 1387** vecchio n. 1731

mazzo 32 posizione 14

A. C. Bardo "Romana Legati" a favore di mons. Baldassarre Cenci contro la marchese Maria Pulcheria Rocci Spada per il seguente motivo, che avendo la marchese Anna Cenci lasciato a mons. Baldassarre Cenci diversi legati, cioè uno di scudi 2000 in danari, ed altro pur di scudi 2000 in crediti, detta Pulcheria pretende non doverli pagare, se non terminato l'anno, ma la lite terminò con pagare.

**n. 1388** vecchio n. 1731

mazzo 32 posizione 15

Istromento di convenzione, e concordia con li eredi del q. Tommaso Baccelli per sodisfazione delle spese occorse nella lite colla casa Incoronati sopra la pedica di rubie 15 terreno nella tenuta di Morena proveniente dalla q. Olimpia de' Cavalieri, in cui si enuncia l'erizione particolare di due vigne in Genzano provenienti dal prezzo di detta pedica. Qual istromento non ebbe effetto et caetera. Minuta.

**n. 1389** vecchio n. 1731 giu. 1

mazzo 32 posizione 16

Qietanza fatta dall'abbate Mario Cenci a suo nome da Gaetano Cozzi suo procuratore alla marchesa Maria Pucheria Rocci Spada figlia ed erede della bona memoria Anna Cenci Rocci zia di detto sig. abbate per la somma di scudi novecento a lui dovuti in vigore di un recapito fattogli per altrettanti dalla detta Anna, mentre viveva rogata per gli atti di Giuseppe Antonio Persiani. Publico.

n. 1390 vecchio n. 1731 giu. 11  
mazzo 32 posizione 17

Istromento di quietanza fatta dal canonico, ora mons. Baldassarre Cenci a Maria Pulcheria Rocci Spada che come erede di Anna Cenci Rocci sua madre gli consegna con ordine diretto al Sagro Monte della Pietà, scudi 2000 lasciatigli per legato di maggior somma da detta Anna nel suo testamento rogato per gli atti del Iaporini notaro del Governo, che degli altri scudi 2000 costituenti l'intera somma del legato glielo cede come residuo del suo credito dotale, e ne dichiara debitore Tiberio di lui padre e suoi eredi, rogata per gli atti del Persiani notaro capitolino. Pubbico.

n. 1391 vecchio n. 1731 ago. 11  
mazzo 32 posizione 18

Cessione fatta dalla Marchesa Laora Nerli Rasponi del jus nominandi a due cappellanie provenienti dall'eredità del marchese Filippo suo padre, a favore del canonico d. Girolamo Petroni, rogata dal Paolini notaro capitolino. Copia

n. 1392 vecchio n. 1731 set. 14  
mazzo 32 posizione 19

Chirografi, o sieno due cedole di moto proprio di papa Clemente XII, in una delle quali si stabilisce che in avvenire l'offizio de' Conservatori del Popolo Romano, e priore de' Capo rioni resti prorogato per altri tre mesi, e nell'altra si ordina, che ogni quindici giorni debbano ammettersi due delli conservatori suddetti all'udienza ordinaria solita darsi da sommi pontefici. Date dal palazzo apostolico di Monte Cavallo. Stamp.

n. 1393 vecchio n. 1732 gen 10  
mazzo 32 posizione 21

Fede di battesimo di Isabella, Maria, Vittoria, Teresa Cenci nata da Virginio Cenci e Maria Annna Bolognetti li otto del detto mese di gennaio, e battezzata nella venerabile chiesa parrocchiale di San Tommaso de' Cenci. Publica

n. 1394 vecchio n. 1732 apr. 3  
mazzo 32 posizione 22

Cambio in somma di scudi 10000 contratto da Virginio Cenci col banco, o sia Archiospedale di Santo Spirito, ed a favore di questo fruttifero in scudi 300 l'anno alla ragione di scudi tre per ogni centinaro, ed anno, da pagarsegli di semestre in semestre con ordine diretto allo scrittore esercente dell'inclito Popolo Romano, de' frutti assegnati in tabella agli offizi del Campidoglio, e spettanti ad esso Virginio, con avere attergato, obligato, ed ipotecato a favore di detto banco un suo officio di cavalierato pio, il tutto in vigore di un chirografo segnato da papa Clemente XII, e diretto per l'esecuzione a mons. Pietro de Carolis commendatore del sudetto archiospedale, dove si esprimono le giuste cagioni, che ebbe Virginio di prendere, seguita la morte di Tiberio suo padre, tal somma di denaro, coll'obligo di estinguere la somma capitale di detto cambio col pagamento di scudi mille per anno, compresi li scudi 300 già detti assegnati per li frutti, e di stare a tutto quello le viene imposto nel sudetto pontificio chirografo inserito originalmente, e rogato coll'originale di questa copia per gli atti del Signor Costantini archivistica del sudetto Banco di S. Spirito. Copia.

**n. 1395**      vecchio n.      1732 apr. 18

mazzo 32 posizione 23

Ufficio vacabile detto scritturato delle lettere apostoliche di minor grazia già goduto da Tiberio Cenci per le due terze parti, e per queste solamente rassegnato a Virginio suo figlio con mandato spedito dal primo Collaterale di Campidoglio, ed exequatur dell'E.mo Cardinale Prodatario per gli atti del Paoletti segretario di Camera, poi ad istanza del medesimo Virginio con mandato, come sopra fatte cassare le solite clausole per poterne delle sudette due treze parti liberamente disporre, sotto l 18 marzo 1733 ipotecato, ed obbligato in favore del principe d. Nicolò Pallavicini per l'assicurazione di un cambio in sorte di scudi 3000, e sotto li 6 agosto 1733 annullata, ed estinta la sudetta obbligazione, ed ipoteca con consenso del medesimo principe il tutto transunto da' libri de' decreti di detto ufficio della Dataria Apostolica al foglio 124. Originale.

**n. 1396**      vecchio n.      1732 apr. 4

mazzo 32 posizione 24

Posposto ufficio vacabile detto cavalierato pio per mandato del primo Collaterale della curia capitolina, ed exequatur dell'e.mo Prodatario per gli atti di Domenico Liberati segretario di camera, sotto li 24 luglio 1710 trasportato dalle teste del cardinale Baldassare, e Girolamo Cenci suo fratello in testa di Tiberio loro fratello; poi sotto li 3 aprile 1732 con mandato, et exequatur come sopra per gli atti del Paoletti segretario di camera trasferito in faccia, ed in credito di Virginio Cenci, figlio, ed erede ab intestato di detto Tiberio, e dal medesimo Virginio obbligato, e specialmente ipotecato in favore del banco di S. Spirito per assicurazione della sorte principale, e frutti di un cambio di scudi 10000 il tutto transunto da' libri de' decreti della Dataria Apostolica al foglio 392. Originale.

**n. 1397**      vecchio n.      1732 dic. 24

mazzo 32 posizione 25

Chirografo di papa Clemente XII, che contiene diversi ordini e riforme concernenti il conclave in cui si osserva preservato essentemente da qualunque riforma l'offizio di scrittore del Popolo romano, per essere da noi posseduto titolo oneroso, come in esso. Duplicato.

**n. 1398**      vecchio n.      1732

mazzo 32 posizione 26

Stato attivo, e passivo di casa Cenci in tempo di Virginio Cenci in un libro legato in cartapeccora bianca

**n. 1399**      vecchio n.      1733

mazzo 32 posizione 27

Scandiglio del palazzo in faccia alla chiesa di S. Nicola a Cesarini spettante a Virginio Cenci in occasione che voleva prenderlo l'e.mo card. Giovanni Antonio Guadagni vicario.

**n. 1400**      vecchio n.      1733

mazzo 32 posizione 28

Ristretto facti, et juris dell'avvocato Venturelli sopra la pretenzione eccitata dall'abate Mario Cenci che non fosse compresa la porzione sua legittima dell'eredità materna nell'obbligo convenuto con Virginio suo fratello di defarcargli una certa quantità di alimenti sussidiari; la quale non fù giudizialmente proseguita,

essendosi terminata con altro istromento di concordia. Stampato.

**n. 1401** vecchio n. 1733 mar. 15

mazzo 32 posizione 29

Testamento fatto li 25 febraro 1731 da Maria Eleonora Costaguti Cenci vedova relitta di Tiberio Cenci, in cui dopo la dichiarazione di vari prelegati, e legati lasciati a diverse persone e sufragii disposti per beneficio dell'anima sua, vengono nominati, ed istituiti suoi eredi Virginio, abbate Mario, Gianbatista e canonico Baldassarre rispettivamente di lei figlioli consegnato, e rogato da Gaetano approvato notaro capitolino. Pubbico.

**n. 1402** vecchio n. 1733 mar. 15

mazzo 32 posizione 30

Fede della morte di Maria Eleonora Costaguti vedova relitta di Tiberio Cenci nell'età d'anni sessantaquattro in circa, registrata nel libro de' defonti della chiesa parrocchiale di S. Tommaso a Cenci alla lettera E, e successa per un'accidente apoplettico. Publica.

**n. 1403** vecchio n. 1733 mar. 18

mazzo 32 posizione 31

Cambio in sorte di scu. 3000 contratto da Virginio Cenci a favore del principe Nicolò Pallavicini colli frutti alla ragione di scudi 3 per ogni centinaro avendo a questo effetto detto Virginio attergati, obligati, ed ipotecati alcuni offizi vacabili, con ordine poi diretto all'e.mo cardinal Guadagni, e da S. E. accettato di depositare ogni anno nel banco di S. Spirito l'annui scudi 550 piggione del palazzo a' Cesarini da S. E. abitato, e spettante al detto Vitginio, colla condizione di reinvestirli ognianno in tanti luoghi de' Monti non vacabili sino al compimento degli scudi 3000, rogato per gli atti del de Cesaris notaro A. C., e del Persiani notaro capitolino in solidum. Pubbico.

**n. 1404** vecchio n. 1733 mar. 21

mazzo 32 posizione 32

Testamento secondo ed ultimo di Maria Eleonora Costaguti Cenci già fatto li 4 marzo 1733 ritrovato dopo la di lei morte in un tiratore di suo scrigno non per anco consegnato, sigillato assieme con un foglio in cui si contengono diverse partite de' crediti, che la medesima aveva con Tiberio Cenci suo predefonto marito, e comprovati dalla di lui confessione, e carattere. Presenti ed intimati tutti gl'interessati, per decreto del primo Collaterale della curia capitolina vien riconosciuto, e dichiarato validissimo, perciò confermati legittimi eredi Virginio, abbate Mario, e canonico Baldassarre Cenci di lei figlioli istituiti, e nominati tali coll'obbligo di adempire alcuni legati sì pii, che profani, e di pagare a Gio. Battista Cenci loro fratello e rispettivamente suo figlio a titolo, e ragione di legittima scudi duemila cinquecento, aperto, e rogato negli atti del Signor Giuseppe Antonio Persiani. Pubbico.

**n. 1405** vecchio n. 1733 mar. 26

mazzo 32 posizione 33

Inventario de beni ereditari di Maria Eleonora Costaguti Cenci, esistenti dopo la di lei morte sì nel palazzo dove abitava, che fuori del medesimo, fatto fare con tutte le dovute legalità decreto del Primo Collaterale della curia capitolina, intimazione, ed assistenza di tutti gli interessati, con loro descrizione, e stima de'

periti a questo effetto destinati, ad istanza di Virginio, abate Mario, e canonico Baldassare di lei figliuoli, ed eredi rispettivamente, rogato da Giuseppe Antonio Persiani notaro capitolino. Publico.

**n. 1406** vecchio n. 1733 mar. 30

mazzo 32 posizione 34

Fede della morte di Elisabetta Cenci e Maria Anna Bolognetti, nell'età d'anni 1 e mesi tre in circa, registrata nel libro de' morti della chiesa parrocchiale di S. Tommaso a Cenci alla lettera E, e successa il dì sudetto. Publica.

**n. 1407** vecchio n. 1733 ago. 7

mazzo 32 posizione 35

Altro cambio in somma di scudi quindicimila contratto dal sudetto Virginio Cenci col banco, o sia archiospedale di S. Spirito in occasione della morte di Maria Eleonora Costaguti Cenci di lui madre che per sua disposizione testamentaria lo dichiarava debitore di sua dote in somma di scudi diciottomila da pagarsi a diversi, coll'obbligo di estinguere detto cambio in termini di anni 9, di pagare il solito fruttato di scudi 3 l'anno per ogni centinaro, e per detti frutti assegnare scudi 318:55 annui provenienti dalle rendite di alcuni uffici capitolini e per il rimanente la rata de' frutti, e rendite della sua tenuta di Morena, siccome ancora di stare a tutto quello gli viene imposto da un chirografo segnato da papa Clemente XII sotto li 3 ago. 1733, ed inserito originalmente coll'originale di questa copia per gli atti del sig. Costantini archivista del banco di S. Spirito. Questo istromento manca.

**n. 1408** vecchio n. 1733 ago. 12

mazzo 32 posizione 36

Cessione, o sia retrocessione di un annua pensione di scudi duecento riservata sopra li frutti di un canonicato della basilica vaticana conferito da Papa Clemente XII al canonico Baldassare Cenci, e quella a favore del marchese Giulio Buratti, da esso ceduta a favore dell'abate Petronio Francesco Gardenghi per istromenti rogati dall'Angelici li 23 agosto 1728, 26 detto, e 28 gennaio 1729 ed altro istromento rogato li 26 aprile 1730 per gli atti del Paolini notari capitolini, e sotto l'accanto scrittogiorno fatta dal suddetto Gardenghi a favore del canonico Baldassare Cenci per il prezzo di scudi mille dal medesimo canonico pagati al Gardenghi in un ordine diretto al Sagro Monte della Pietà, rogata per gli atti sig. Giuseppe Antonio Persiani. Publica.

**n. 1409** vecchio n. 1733 ago. 19

mazzo 32 posizione 37

Patente di Mons. Filippo Giosia Caucci giudice, ed esecutore di cancellaria a favore di Baldassare Cenci, in cui viene concesso al medesimo un vacabile di sollecitatore delle lettere apostoliche chiamato Giannizzero per rassegna fattane dal capitolo, e canonici di S. Giovanni in Laterano, essendogli data la facoltà di disporre di detto vacabile intestato nella persona di Camillo Olgiati, comprato delli denari di detta chiesa, ad effetto di erogarli in edificare la facciata di detta chiesa, secondo il rescritto di Clemente XI, per gli atti di Egidio Francesco Godin notaro di cancelleria. Publica in cartapecora.

**n. 1410** vecchio n. 1733 ago. 26

mazzo 32 posizione 38

Mandato di procura spedito in Parma dalla contessa donna Maria Isabella Cenci Sanvitali a Francesco Ghigiotti, ad effetto di poter accettare, e ricevere a suo nome in Roma da Virginio, abate Mario, e canonico Baldassare Cenci suoi fratelli il legato lasciatole da Maria Eleonora Costaguti Cenci sua madre, cioè un' acquasanta di filograna d'argento, una corona di diaspro, ed un coretto di smalto verde legato in oro, con averne fatta a tergo del medesimo mandato ricevuta, e quietanza in forma sotto li 4 settembre 1733, rogato in Parma per gli atti di Giuseppe Maria Provinciali notaro publico. Publico.

**n. 1411** vecchio n. 1733 ago. 29  
mazzo 32 posizione 39

Vacabile detto Giannizzero conferito da papa Clemente XII al canonico Baldassare Cenci figlio di Tiberio con i frutti dal mese corrente di agosto, come per bolla della Santità Sua con la commissione per l'esecuzione a mons. Gaucci chierico di camera et caetera. Dato l'originale a mons. Cenci li 14 giugno 1746. Manca.

**n. 1412** vecchio n. 1733  
mazzo 32 posizione 40

Stato attivo, e passivo della casa Cenci in tempo di Virginio Cenci in libro in cartapecora bianca.

**n. 1413** vecchio n. 1734  
mazzo 32 posizione 41

Posizione della famosa lite avuta da Virginio col computista Giuseppe Silvestri che poi terminò con una transazione che per cagione del gravame de' periti costò più che la primaria pretenzione del Silvestri.

**n. 1414** vecchio n. 1734 apr. 8  
mazzo 32 posizione 42

Fede di battesimo di Tiberio, Giacomo, Baldassarre Cenci nato da Viorginio Cenci e Maria Anna Bolognetti li 7 dell'app.o mese di aprile, e battezzato nella chiesa parochiale di S. Tommaso de' Cenci. Publica.

**n. 1415** vecchio n. 1734 apr. 18  
mazzo 32 posizione 43

A. C. Met. "Romana" a favore di Virgilio Cenci contro i padri di S. Sabina eredi della q. Caterina Vannona per il seguente motivo, che avendo Domitilla Casciani Vannoni erede di Carlo Casciani purgata la mora, e perciò rientrata in possesso della casa aS. Eligio de Ferrari posseduta da Girolmao Cenci, ed avendo ora detta Domitilla lasciata la sua eredità a padri di S. Sabina, Virginio Cenci domanda la notula giurata, ma la causa finì, lasciandosi, che i padri di S. Sabina, dopo sodisfatti, dimettessero la casa a favore degli eredi de' Casciani, da' quali si prese la recognizione in Dominum li 18 aprile 1734 cioè Anna Attili figlia del q. Carlo Casciani, ed Antonio Attili figlio del q. Loreto Attili e di detta Anna.

**n. 1416** vecchio n. 1734 mag. 5  
mazzo 32 posizione 44

Bolla del Gran Maestro della Sagra Religione di Malta F. D. Antonio Emanuele de Villenas, con cui a

tenore del breve facoltativo di papa Clemente XII viene ammesso e ricevuto per cavaliere di giustizia nella detta Sagra religione il fanciullo Tiberio Giacomo Baldassarre Cenci figlio di Virginio Cenci e Maria Anna Bolognetti coniugi, siccome a tale effetto dispensato nella sua minore età, non avendo per anco compito l'anno primo della sua fanciullezza, data dal convento di Malta. Originale.

**n. 1417** vecchio n. 1734 giu. 30

mazzo 32 posizione 45

Decreti fatti da mons. Ancajani visitatore apostolico, tanto nella visita della chiesa parrocchiale di S. Maria ad Magos posta nella tenuta del Falcognano, quanto in quella della chiesa similmente dedicata alla SS.ma Vergine nel casale detto della Morena, ambedue spettanti a Virginio Cenci, ed ordinati da mons. Pallavicini segretario della Sagra Visita Apostolica. Originale.

mancante

**n. 1418** vecchio n. 1734

mazzo 32 posizione 46

Stato attivo, e passivo della casa Cenci in tempo di Virginio Cenci in libro legato in cartapeccora gialla.

**n. 1419** vecchio n. 1735 gen. 9

mazzo 33 posizione 1

Obligo fatto da Virginio Cenci di tutti li suoi beni anco soggetti alla primogenitura, e specialmente d'annui scudi 550 piggione, che ritrae da un suo palazzo situato ai Cesarini in sicurezza, e favore del Monte, e montisti di S. Paolo Religioni, nel qual Monte fu ammesso a tenore di un chirografo di papa Clemente XII diretto per l'esecuzione a mons. Sacripanti tesoriere per numero luoghi cento detto Monte il prezzo de' quali debba detto Virginio impiegare in estinzione del debito sì suo, che della suacasa, ed intanto pagarec di questi l'annuo fruttato di scudi 3 per ogni luogo, rogato per gli atti del sig. Gianfrancesco Conti segretario di Camera. Copia.

**n. 1420** vecchio n. 1735 apr. 6

mazzo 33 posizione 2

Copia dell'istromento di affitto del forno in Falcognano a favore di Francesco Santori, Francesco Grilli, e Giorgio Bianchini per anni 7 e mesi 7, rogato dal Persiani notaro capitolino.

**n. 1421** vecchio n. 1735 apr. 21

mazzo 33 posizione 3

Concordia stabilita fra Virginio Cenci e Francesco Giannotti ortolano nella tenuta del Falcognano, e di lui debitore, mediante il canonico Silvestro Paoletti procuratore costituito dal sudetto Virginio a potere in suon nome accettare qualunque dilazione in più paghe del debito da liquidarsi in sua computisteria, purchè il sudetto Giannetti venda in di lui favore una sua stanziosa posta in Castel Candolfo, stimata già da periti, e da inserirsi tal vendita nel presente istromento di concordia, rogata in Albano per gli atti di Giovanni Giacomo Chinozzi. Pubblico.

**n. 1422** vecchio n. 1735 lug. 4



mazzo 33 posizione 4

Fede dell'ordine del suddiaconato conferito dal card. Albani arciprete della basilica del Principe degli Apostoli e vescovo di Sabina a mons. Baldassarre Cenci canonico in detta basilica, rogata da Francesco Maria Corvini notaro capitolino e cancellieredella basilica. Pubbico.

n. 1423 vecchio n. 1735 lug. 6

mazzo 33 posizione 5

Fede di Domenico Staricco computista del capitolo di S. Pietro in Vaticano, che la mesata di cischeduno dei canonicati ascende a scudi 50 e li minuti servigi, o siano comuni a scudi 80 l'anno con la ricognizione di mano di Giuseppe Antonio Pezziani notaro capitolino. Publica.

n. 1424 vecchio n. 1735 lug. 8

mazzo 33 posizione 6

Fede di Giovanni Giuseppe Minosci segretario e cappellano del colleggio de' Cavalieri pii, che a mons. Baldassarre Cenci spetta uno di detti uffici vacabili, e del fruttato certo dei medesimi che sono scudi 4:50 oltre le tre congregazioni le quali possono ascendere a giulii 12 o 15 per congregazione con la ricognizione di mano di Giuseppe Antonio Persiani notaro capitolino. Publica.

n. 1425 vecchio n. 1735 lug. 13

mazzo 33 posizione 7

Privilegio di dottorato dell'una e dell'altra legge a favore di mons. Baldassarre Cenci cameriero d'onore di Nostro Signore papa Clemente XII e canonico della basilica vaticana, rogato da Giovanni Bernardino Pontico segretario del collegio degli avvocati concistoriali. Pubbico in cartapecora.

pergamena

n. 1426 vecchio n. 1735 lug. 13

mazzo 33 posizione 8

Fede dell'abate Giovanni Filippo della Torre cappellano, e segretario del collegio de' Cavalieri di S. Paolo del fruttato di uno di detti offizi raguagliato in un decennio con la ricognizione di mano di Giuseppe Antonio persiani notaro capitolino. Pubbico.

n. 1427 vecchio n. 1735 lug. 14

mazzo 33 posizione 9

Approvazione fatta da Gianbattista Cenci dimorante nella corte di Madrid presso sua Maestà Cattolica per il secondo, ed ultimo testamento di Maria Eleonora Costaguti Cenci sua madre, dichiarando in sequela di questo valida ogni disposizione fatta dalla medesima in favore di Virginio, abate Mario, e mons. Baldassarre Cenci suoi fratelli, spedita in lingua, e carattere spagnolo da Madrid. Pubbico.

n. 1428 vecchio n. 1735 lug. 20

mazzo 33 posizione 10

Dichiarazione fatta da papa Clemente XII in suo cameriero segreto nella persona di Virginio Cenci, come

dal biglietto del card. Firrao segretario di Stato. Originale.

**n. 1429** vecchio n. 1735 lug. 21

mazzo 33 posizione 11

Fede di battesimo di mons. Baldassarre Cenci figlio delli nobili Tiberio Cenci e Maria Eleonora Costaguti, nato il primo novembre 1710, data dal curato de SS. Lorenzo, e Damaso con la ricognizione di mano di Giuseppe Antonio Persiani notaro capitolino. Pubbico.

**n. 1430** vecchio n. 1735 lug. 22

mazzo 33 posizione 12

Fede di D. Filippo Lanciani cappellano, e segretario dell'offizio di scrittoria de' brevi del fruttato annuo di uno di detti offizi ragguagliato da un decennio, con la ricognizione di mano di Giuseppe Antonio Persiani notaro capitolino. Pubbico.

**n. 1431** vecchio n. 1735 lug. 27

mazzo 33 posizione 13

Fede della compra della pensione di scudi scudi 200 riservata sopra il suo canonicato a favore del marchese Giulio Buratti fatta dal canonico Baldassarre Cenci, e per prezzo di scudi 1000 vendutagli da D. Petronio Francesco Gardenghi cessionario cum pacto redimendi del sudetto marchese Buratti, rogato dal Persiani notaro capitolino. Pubbico.

**n. 1432** vecchio n. 1735 lug. 28

mazzo 33 posizione 14

Biglietto di segreteria di stato in cui si conferisce la prelatura domestica a mons. Baldassarre Cenci di Tiberio da papa Clemente XII. Originale.

**n. 1433** vecchio n. 1735 ago. 4

mazzo 33 posizione 15

Fede sottoscritta da mons. Caballini uditore della segnatura di giustizia, qualmente sotto l'accanto giorno mons. Baldassarre Cenci già prestato il solito giuramento nelle mani dell'e.mo card. Nerio Corsini prefetto della sudetta segnatura fosse ammessofra li referendari della medesima. Data dalle stanze del sudetto il dì sudetto. Originale.

**n. 1434** vecchio n. 1735 ago. 11

mazzo 33 posizione 16

Breve di papa Clemente XII a mons. Baldassarre Cenci canonico di S. Pietro, in cui lo nomina, e costituisce referendario dell'una e dell'altra segnatura, concedendogli a quest'effetto tutte le prerogative, ed onori, che gode il numero de referendari giàdeterminato da papa Sisto V, dato da S. Maria Maggiore. Originale in cartapecora.

pergamena

- n. 1435** vecchio n. 1735 ago. 26  
mazzo 33 posizione 17  
Privilegi concessi da papa Clemente XII ad alcuni suoi famigliari, ed in particolare a Virginio Cenci già dal medesimo creato, e dichiarato per uno de' suoi camerieri segreti, il tutto in un transunto riconosciuto, e collazionato dal de Cesaris notaro del Sagro Palazzo Apostolico coll'originale del breve spedito da S. Maria Maggiore. Publico stampato.
- n. 1436** vecchio n. 1735  
mazzo 33 posizione 18  
Stato dell'entrata ed uscita di casa Cenci in tempo di Virginio Cenci. Libro legato in cartapecora.
- n. 1437** vecchio n. 1736 gen. 10  
mazzo 33 posizione 19  
Breve della Santità di Nostro Signore papa Clemente XII facoltativo a Virginio Cenci, e Marianna Bolognetti coniugi per far celebrare la messa quotidiana nella cappella di casa, o con la loro presenza o con la presenza di mons. Cenci e Mario Cenci fratelli di detto Virginio, e de' suoi figliuoli in tutt'i giorni dell'anno eccettuato il solo giorno di Pasqua di Resurrezione, e che vaglia ne' dì di festa a tutt'i loro famigliari. Dato da S. Maria Maggiore. Ve ne sono due altri originali in carta, oltre il detto in cartapecora. pergamena
- n. 1438** vecchio n. 1736 feb. 1  
mazzo 33 posizione 20  
Ricognizione in dominum di una casa alla Lungara gravata di annuo canone di scudi 26:75 fatta da Madalena de Martinis, e Valerio Blasetti coniugi a favore di Virginio Cenci figlio di Tiberio, rogata da Giuseppe Antonio Persiani notaro capitolino, pag. 9. Publico in cartapecora. Il presente istromento con altri in forma publica sono tutti in pergamena di carattere di Virginio Cenci figlio di Tiberio sudetto in un libro legato in cartapecora gialla.  
mancante
- n. 1439** vecchio n. 1736 feb. 18  
mazzo 33 posizione 21  
Concordia per la riduzione dell'assegnamento dell'abate Mario Cenci figlio di Tiberio (poi canonico di S. Giovanni in Laterano) a favore di Virginio suo fratello per la porzione dell'eredità materna a lui sopravvenuta per testamento, rogata dal Persianinotaro capitolino. Il presente con altri istromenti lo troverai sotto il dì 1 febraro 1736 pag. 13.
- n. 1440** vecchio n. 1736 feb. 18  
mazzo 33 posizione 22  
"Romana Concordiae" a favore di Virginio Cenci contro l'abate Mario Cenci per il seguente motivo. Avendo mons. Baldassarre Cenci, e l'abate Mario Cenci fratelli fatta la rinuncia a favore di Virginio Cenci, altro loro fratello dell'eredità paterna, questo in ricompensa promise di darli un congruo assegnamento da durare fintanto che fossero provediti, ora essendo morta Maria Eleonora Costaguti loro madre lasciandoli

tutti e tre eredi, perciò nacque la pretenzione in Virginio di cessare di dare tutto l'assegnamento a Mario sudetto, ma fu fatta la concordia di dare meno dell'assegnamento al sudetto scudi 60 annui.

**n. 1441** vecchio n. 1736 mar. 30

mazzo 33 posizione 23

Compromesso fra il marchese Cosimo Riccardi, e Virginio Cenci figlio di Tiberio per la nuova terminazione da farsi della selvotta del casale col quarto di Porta Medaglia, rogato da Giuseppe Antonio Persiani notaro capitolino. Pubbico. Il presente con altri istromenti lo troverai siotto il dì primo febraro 1736 pag. 19.

**n. 1442** vecchio n. 1736 mag. 26

mazzo 33 posizione 24

Vicario sive R.P.D. Furietto Locumtenente "Romana Damnorum, et praetensi salarii" a favore di Virginio Cenci contro Giuseppe Silvestri, et litis et caetera per il seguente motivo. Dopo che Virginio Cenci aveva dimesso dal suo servizio Giuseppe Silvestrisuo computista introdusse il giudizio il detto Cenci contro il Silvestri, il quale produsse alcune partite, che costituivano la somma di scudi 1119:14 da esso pretese, all'incontro Virginio produceva, che avesse malamente fatti i calcoli, e perciò furono eletti periti, e si venne alla concordia per gli atti del Persiani il dì 26 maggio sudetto.

**n. 1443** vecchio n. 1736 mag. 26

mazzo 33 posizione 25

Transazione fra Virginio Cenci da una parte, e Giuseppe Silvestri, ed Antonio Lami dall'altra sopra una lite vertente già da tre anni rogata da Giuseppe Antonio Persiani notaro capitolino. Siegue la ratifica del sudetto istromento a c. 32 li 28 maggio 1736, rogata dal sudetto notaro. Il presente con altri istromenti li troverai sotto il dì 1 febraro 1736 pag. 24.

**n. 1444** vecchio n. 1736 giu. 30

mazzo 33 posizione 26

Proroga per altri mesi tre del compromesso fra il marchese Cosimo Riccardi, e Virginio Cenci per la nuova terminazione della selvotta del Falcognano col quarto di Porta Medaglia, rogata da Giuseppe Antonio Persiani notaro capitolino. Il presente con altri istromenti li troverai sotto il dì 1 febraro 1736 pag. 34.

**n. 1445** vecchio n. 1736 lug. 2

mazzo 33 posizione 27

Ricognizione in dominum di una casa alla Lungara di annuo canone scudi 10 fatta da Filippo, e Francesco fratelli Marini a favore di Virginio Cenci figlio di Tiberio, rogata da Giuseppe Antonio Persiani notaro capitolino. Il presente con altri istromentili troverai sotto il dì 1 febraro 1736 pag. 36.

**n. 1446** vecchio n. 1736 ago. 14

mazzo 33 posizione 28

Ricognizione in dominum di una casa alla Lungara di annuo canone di scudi 7:80 fatta dall'abate Spagna, e suoi fratelli a favore di Virginio Cenci figlio di Tiberio, rogata dal Persiani notaro capitolino. Pubbico. Il

presente con altri istromenti li troverai sotto il dì 1 febraro 1736 pag. 40.

**n. 1447** vecchio n. 1736 ago. 24

mazzo 33 posizione 29

Pianta del confine fra la selvotta del Falcognano spettante a Virginio Cenci, e la tenuta di Porta Medaglia ne' Falcognani spettanti al marchese Cosimo Riccardi a tenore del laudo pronunciato da Benedetto Castelletti e Francesco Sperandio giudici compromissari comunemente eletti li 24 agosto 1736 per gli atti del Persiani, e del Pica notari capitolini, per li quali atti sotto il medesimo giorno fu prodotta detta pianta.

**n. 1448** vecchio n. 1736 ago. 24

mazzo 33 posizione 30

Laudo pronunciato da Benedetto Castelletti, e Francesco Sperandio arbitri eletti dal marchese Cosimo Riccardi, e Virginio Cenci figlio di Tiberio sopra la nuova terminazione della selvotta del casale del Falcognano col quarto di Porta Medaglia, rogata da Giuseppe Antonio Persiani, e Pica notari capitolini in solidum. Publico. Il presente con altri istromenti li troverai sotto il dì 1 febraro 1736 pag. 45

**n. 1449** vecchio n. 1736 ago. 29

mazzo 33 posizione 31

Fede della sepoltura data in Aracoeli nella cappella de' SS. Lorenzo e Diego a Tiberio figlio di Virginio Cenci, e Marianna Bolognetti cavaliere gerosolimitano morto li 18 luglio 1736, nell'età di anni due. La medesima sottoscritta dal r.do D. Gaspere Ori Rettore della ven. chiesa parrocchiale di S. Tommaso de' Cenci. Originale.

**n. 1450** vecchio n. 1736 set. 12

mazzo 33 posizione 32

Affitto per nove anni del quarto di Porta Medaglia fatto dalli Riccardi a favore di Virginio Cenci, rogato da Giuseppe Antonio Persiani, e Pica notari capitolini in solidum. Publico. Il presente con altri istromenti li troverai sotto il dì 1 Febraro 1736 pag. 51.

**n. 1451** vecchio n. 1736

mazzo 33 posizione 33

Stato dell'entrata, ed uscita di casa Cenci in tempo di Virginio Cenci per l'anno sudetto. In libro legato in cartapecora.

**n. 1452** vecchio n. 1737

mazzo 33 posizione 34

Nota dei cappellani benefiziati di S. Maria della Sbarra nella chiesa parrocchiale di S. Tommaso de' Cenci dall'anno 1531 fino al corrente 1737. Dopo Mario Cenci, con cui finisce la nota presentemente, cioè l'anno 1762, la gode l'e.mo Baldassarre Cenci.

**n. 1453** vecchio n. 1737

mazzo 33 posizione 35

Prova del quarto Cenci in occasione di voler prendere la croce di Malta uno di casa Resta, il quale discendeva da Porzia Cenci maritata a Pirro Visconti da Milano, madre della contessa Resta, e nonna del pretendente. Originale scritto di carattere di Virginio Cenci.

n. 1454 vecchio n. 1737 gen. 11

mazzo 33 posizione 36

Cambio in sorte di scudi 500 limitato per anni cinque alla ragione di scudi 3 per cento creato da Virginio Cenci a favore di Giovanni Trifelli per istromento al Persiani notaro capitolino. E' stato cassato in marzo 1737. Pubbico.

n. 1455 vecchio n. 1737 gen. 26

mazzo 33 posizione 37

Bolla di papa Clemente XII in vigore della quale vien conferito all'abate Mario Cenci un canonicato della basilica Lateranense vacato per morte di mons. Vitelleschi Governatore di Camerino coll'annua passiva pensione di scudi duecento spedita. Originale in cartapecora, e copia.

n. 1456 vecchio n. 1737 gen. 27

mazzo 33 posizione 38

Indulto concesso da papa Clemente XII a Mario Cenci canonico della Basilica Lateranense, perché stando in coro possa servirsi della perucca, attese le sue legittime indisposizioni segnato dal card. Nerio Corsini. Originale.

n. 1457 vecchio n. 1737 feb. 7

mazzo 33 posizione 39

Ricognizione in dominum di una casa alla Lungara di annuo canone di scudi 9:40 fatta a favore di Virginio Cenci figlio di Tiberio da Francesca Teresa e Isabella sorelle Marri, rogata dal Persiani notaro capitolino. Siegue a c. 63 la ratifica del sudetto istromento li 8 febraro detto anno, rogata come sopra. Il presente con altri istromenti li troverai sotto il di 1 feb. 1736 pag. 61.

n. 1458 vecchio n. 1737 mar. 9

mazzo 33 posizione 40

Deputazione del nuovo scrittore esercente in persona di Marcantonio Randanini fatta da Virginio Cenci scrittore del Popolo romano e rogata dal Persiani notaro capitolino. Publica in cartapecora. Il presente istromento con altri lo troverai sotto il di 1febraro 1736 pag. 64.

memoria cartacea

n. 1459 vecchio n. 1737 mar. 31

mazzo 33 posizione 41

Stato passivo dell'eredità della felice memoria di Tiberio Cenci a tutto li 31 marzo 1730, che visse, estratto dal primo libro mastro A di Virginio Cenci suo figlio primogenito, coerede ab intestato, e rinunciatario

delli sudetti signori fratelli.

**n. 1460** vecchio n. 1737 apr. 27

mazzo 33 posizione 42

Cassazione del cambio antico di scudi 2000 con li Gavotti a favore di Virginio Cenci figlio di Tiberio, rogata da Giuseppe Antonio Persiani, e Approvati notari capitolini in solidum. Publica in cartapecora. Il presente istromento con altri lo troverai sotto il dì 1 febraro 1736 pag. 67.

**n. 1461** vecchio n. 1737 mag. 8

mazzo 33 posizione 43

Ricognizione in dominum di una casa alla Longara gravata d'annuo canone di scudi 2:30 a favore di Virginio Cenci fatta da Michele, e Stefano Lanuzzi figli, ed eredi del q. Girolamo rogata da Giuseppe Antonio Persiani notaro capitolino. Publica in cartapecora. Il presente istromento con altri lo troverai sotto il dì 1 febraro 1736 pag. 73.

mamoria cartacea

**n. 1462** vecchio n. 1737 mag. 18

mazzo 33 posizione 44

Retrovendita di un censo di scudi 8500 fatta a favore di Virginio Cenci da Caterina Patrizi vedova relitta del q. Giovanni Cenci, madre tutrice, e curatrice di Francesco Cenci, stipolata dal Persiani notaro capitolino. Publica in cartapecora pag. 78. Il presente istromento lo troverai sotto il dì 1 febraro 1736.

**n. 1463** vecchio n. 1737 mag. 18

mazzo 33 posizione 45

Retrovendita di un censo di scudi 2136 fatta da Antonio Cardelli a favore di Virginio Cenci figlio di Tiberio, rogata dal Persiani notaro capitolino. Publica. Il presente con altri istromenti lo troverai sotto il dì 1 febraro 1736 pag. 84.

**n. 1464** vecchio n. 1737 set. 10

mazzo 33 posizione 46

Patente delli Conservatori di Roma, in cui estendono alle vite di Virginio, Giovanni Battista, ed altri figli maschi del q. Tiberio Cenci un officio capitolino detto "Sopraintendente alle mura di Roma" per trascuraggine non compreso nella patente di proroga di più altri offizi capitolini a loro favore fatta dai conservatori di quel tempo in data dei 31 agosto 1704, e questa patente sottoscritta dalli signori Grassi, Sacchetti, e Boccapaduli conservatori, e registrata da Marco Antonio Randanini scrittore esercente del Popolo romano. Originale.

mancante

**n. 1465** vecchio n. 1737 set. 28

mazzo 33 posizione 47

Patente sottoscritta dalli signori Grassi, Sacchetti, e Boccapaduli conservatori di Roma, in cui conferiscono

alle vite di Virginio, ed altri figli del q. Tiberio Cenci l'offizio vacante di uno de' quattro commissari della fontana di Trevi, registrata da Marco Antonio Randanini scrittore esercente dell'inclito Popolo romano. Originale.

mancante

**n. 1466** vecchio n. 1737

mazzo 33 posizione 48

Stato attivo, passivo di casa Cenci in tempo di Virginio Cenci in un libro coperto di cartapecora gialla.

**n. 1467** vecchio n. 1738 lug. 5

mazzo 33 posizione 49

Ricognizione in dominum di una casa alla Lungara di annuo canone di scudi 3:80 fatta da Giovanni Battista Paribeni a favore di Virginio Cenci figlio di Tiberio, e rogata da Giuseppe Antonio Persiani notaro capitolino. Publica in cartapecora. Il presentecon altri istromenti li troverai sotto il dì 1 febraro 1736 pag. 111.

**n. 1468** vecchio n. 1738 nov. 1

mazzo 33 posizione 50

Concessione a miglioramento per anni cinque di due vigne nel territorio d'Albano (una delle quali è nel quarto della casetta confinante con la nostra) fatta da Marcello Fani a favore di Gaetano Donati e Francesco Giannini albanesi in solidum, rogata dalnotaro della città di Albano. Copia.

**n. 1469** vecchio n. 1738

mazzo 33 posizione 51

Stato attivo e passivo della casa Cenci in tempo di Virginio Cenci in un libro coperto di cartapecora gialla.

**n. 1470** vecchio n. 1739 gen. 13

mazzo 33 posizione 52

Testamento del canonico Mario Cenci figlio del q. Tiberio, in cui dopo diversi legati istituisce suo erede universale Virginio suo fratello, rogato da Cesare Ridolfi segretario di camera li 6 gennaro 1739, ed aperto li 13 detto mese. Publico.

**n. 1471** vecchio n. 1739 feb.

mazzo 33 posizione 53

Copia della sentenza pronunciata dall'avvocato Livio Bonsetti auditore di mons. Maggiordomo li febraro 1739 a favore de' camerieri segreti di Nostro Signore per la franchigia della gabella de' cavalli.

**n. 1472** vecchio n. 1739 apr.

mazzo 33 posizione 54

Pianta del nuovo tinello fatto da Virginio Cenci alla casetta nell'anno 1739.



- n. 1473** vecchio n. 1739 apr. 10  
mazzo 33 posizione 55  
Breve di papa Clemente XII che concede a mons. Baldassarre Cenci la facoltà di pretendere il diaconato, e presbiterato extra tempora. Dato da S. Maria Maggiore. Originale in cartapecora.
- n. 1474** vecchio n. 1739 apr. 11  
mazzo 33 posizione 56  
Vendita del taglio della Macchia a carbone in Falcognano fatta da Virginio Cenci figlio di Tiberio a favore di Angelo Piervincenti, e rogata dal Persiani notaro capitolino. Publica in cartapecora. Il presente con altri istromenti li troverai sotto il dì 1 febbraio 1736 pag. 90.
- n. 1475** vecchio n. 1739 ago. 31  
mazzo 33 posizione 57  
Cassazione di un cambio di scudi 400 fatta da Andrea Mavilio a favore di Virginio Cenci figlio di Tiberio, e rogata da Giuseppe Antonio Persiani notaro capitolino. Publica in cartapecora. Il presente con altri istromenti li troverai sotto il dì 1 feb. 1736 pag. 115.
- n. 1476** vecchio n. 1739 set. 4  
mazzo 33 posizione 58  
Ricognizione in dominum della casa alla Lungara di annuo canone di scudi 3:80 fatta da Giuseppe Olivetani a favore di Virginio Cenci figlio di Tiberio, e rogata da Giuseppe Antonio Persiani notaro capitolino. Il presente con altri istromenti li troverai sotto il dì 1 febbraio 1736 pag. 117.  
memoria cartacea
- n. 1477** vecchio n. 1739 set. 19  
mazzo 33 posizione 59  
Cambio in sorte di scudi 1000 creato da Virginio Cenci figlio di Tiberio a favore di Francesco Maria Degola, e rogato da Giuseppe Antonio Persiani notaro capitolino. Publico in cartapecora. Il presente con altri istromenti li troverai sotto il dì 1 febbraio 1736 pag. 107.  
memoria cartacea
- n. 1478** vecchio n. 1739 set. 30  
mazzo 33 posizione 60  
Fede sottoscritta da Giovanni Pelucchi amministratore delle componende di aver levato il vincolo a favore del lotto di Roma e della R. C. sopra la scrittoria, delle quale ne gode 2 parti delle 3, detta di minor grazia, Virginio Cenci. Originale.
- n. 1479** vecchio n. 1739 ott. 7  
mazzo 33 posizione 61

Pianta e misura della casa posta di fianco la chiesa del Pianto, quale intende comprare Virginio Cenci spettante al convento di S. Lorenzo di Capranica de' minori conventuali confinante col vicolo comune, con la fabrica principiata, o sia muro alto nel cortile comune delle case Cenci, e con la casa del marchese Maccarani et caetera.

**n. 1480** vecchio n. 1739 nov. 21  
mazzo 33 posizione 62

Compra della vigna di Marcello Fani nel territorio della casetta fatta da Virginio Cenci figlio di Tiberio, e vendutagli da Gaetano Donati primo compratore, rogata da Giuseppe Antonio Persiani notaro capitolino. Publica in cartapecora. Il presente con altri istromenti li troverai sotto il dì 1 febraro 1736 pag. 95.

memoria cartacea

**n. 1481** vecchio n. 1739 dic. 29  
mazzo 33 posizione 63

Posizione nella causa "Romana praetensae resolutionis affictus" eccitata dal marchese Riccardi contro Virginio Cenci per l'affitto di una sua tenuta detta Porta Medaglia. Quale causa terminò mediante un'istromento di transazione, e concordia stipolato per gli atti del Persiani, e Andreoli notari capitolini in solidum li 18 giugno 1740.

**n. 1482** vecchio n. 1739 dic. 19  
mazzo 33 posizione 64

Ricognizione in dominum della vigna di Marcello Fani comprata da Gaetano Donati fatta da Virginio Cenci figlio di Tiberio a favore del monastero e monaci di S. Alessio di Roma, rogata da Giuseppe Antonio Persiani notaro capitolino. Publica in cartapecora. Il presente con altri istromenti li troverai sotto il dì 1 febraro 1736 pag. 131.

**n. 1483** vecchio n. 1739  
mazzo 33 posizione 65

Stato attivo, e passivo di casa Cenci in tempo di Virginio Cenci in libro coperto di cartapecora bianca.

**n. 1484** vecchio n. 1740  
mazzo 34 posizione 1

Fascio di carte risguardanti la pretenzione de' conclavisti contro Virginio Cenci circa l'emolumenti ad esso dovuti come scrittore del Popolo romano.

**n. 1485** vecchio n. 1740  
mazzo 34 posizione 2

Entrata ed uscita di casa Cenci.

**n. 1486** vecchio n. 1740 mar. 24

mazzo 34 posizione 3

Testamento della q. Giovanna Fiore, in cui istituisce Virginio Cenci suo erede fiduciario, rogato dal Persiani. Accettazione della fiducia, e inventario de' suoi beni rogata dal Persiani notaro capitolino li 26 mar. 1740. Conto del suo dare, e avere conentrovi le giustificazioni dell'impiego fatto del suo danaro et caetera.

**n. 1487** vecchio n. 1740 giu. 18

mazzo 34 posizione 4

Transazione, e concordia fra il marchese Cosimo Riccardi, e Virginio Cenci figlio di Tiberio per la lite vertente sopra la rescissione dell'affitto del quarto di Porta Medaglia, rogata da Giuseppe Antonio Persiani notaro capitolino. Pubbico in cartapecora pag. 121. Il presente con altri istromenti li troverai sotto il di 1 febraro 1736.

memoria cartacea

**n. 1488** vecchio n. 1740 ago. 18

mazzo 34 posizione 5

Biglietto di segretaria di stato in cui si partecipa a Virginio Cenci, che Benedetto XIV assunto al pontificato il di 17 agosto 1740 lo conferma nel posto di cameriere segreto nel modo che lo godeva nel pontificato di Clemente XII. Originale.

**n. 1489** vecchio n. 1740 set. 10

mazzo 34 posizione 6

Privilegii a favore de' camerieri segreti, e familiari di papa Benedetto XIV, fra li quali ha l'onore di essere compreso Virginio Cenci spediti per moto proprio. Stampato originale.

**n. 1490** vecchio n. 1740 set. 10

mazzo 34 posizione 7

Vendita del cascio, e butiro del procojo del Falcognano fatta da Virginio Cenci a Giuseppe Ramacciotti casciano per anni tre rogata dal Persiani notaro capitolino. Copia.

**n. 1491** vecchio n. 1740 ott. 5

mazzo 34 posizione 8

Transazione fra l'e.mo card. Gentili e li signori Barberini sopra le decime dovute alla badia de' SS. Antimo, e Antonino di S. Maria della Castellaccia nella tenuta giurisdizionale di Monte Maggiore, rogata dal De Cesaris oggi Lancioni notaro A. C. e Nerii notaro capitolino. Copia, non credo abbia connessione con la casa Cenci; anzi à tutta la connessione perchè detta badia l'à goduta sino alla morte il card. Baldassarre Cenci.

La notazione: "anzi à tutta la connessione..." è di altra mano, aggiunta.

**n. 1492** vecchio n. 1740

mazzo 34 posizione 9

Stato attivo, e passivo di casa Cenci in tempo di Virginio Cenci in libro coperto di cartapeccora gialla.

**n. 1493** vecchio n. 1741

mazzo 34 posizione 10

Lettere di affari di Giovanni Battista Cenci esente nelle guardie del corpo italiane di sua Maestà Cattolica scritte da Spagna a Virginio Cenci suo fratello. Nota che alcune sono restate tra le carte, che non parlano d'interesse, onde potrai vederle in detti mazzi. Originali.

**n. 1494** vecchio n. 1741

mazzo 34 posizione 11

Transazione, o sia relazione dell'aggiustamento seguito fra la città di Spoleto, e Monte Martano da una parte, e la terra di Massa diocesi di Todi dall'altra mediante l'interposizione, e decisione (in faccia del luogo con terminazioni di confini e pubblico istromento, e di più con unanime consenso di ambe le parti) di mons. Baldassarre Cenci di Tiberio ponente di consulta in età di anni 32.

**n. 1495** vecchio n. 1741 gen. 7

mazzo 34 posizione 12

Decreto di Benedetto XIV circa la celebrazione della messa nell'oratori privati. Stampato.

**n. 1496** vecchio n. 1741 feb. 18

mazzo 34 posizione 13

Perizia e misura delli 3 corpi di terreno di S. Fumia nel quarto di Castel Candolfo fatta dall'agrimensore della r.da Camera Apostolica confinante da una parte con li beni di Virginio Cenci. Copia.

mancante

**n. 1497** vecchio n. 1741 mag. 22

mazzo 34 posizione 14

Vendita di un quarto di carato al lotto di Roma fatto da Virginio Cenci di Tiberio a favore di Pietro Boncore per prezzo di scudi 150, rogata da Gregorio Castellani segretario di Camera. Copia.

**n. 1498** vecchio n. 1741 giu. 28

mazzo 34 posizione 15

Decreto della Congregazione del S. Offizio, che si conceda al marchese de Cavalieri il ritratto delli Prati di Acquacetosa adacquativi nella quantità giudicata dal perito in virtù del privilegio delle vacche rosse unito alla scrittura, che ferma a maraviglia il privilegio sudetto. Stampato.

**n. 1499** vecchio n. 1741 ago. 26

mazzo 34 posizione 16

Lettere patenti dell'e.mo card. Riviera prefetto della congregazione del Buon Governo, in cui coll'oracolo di Benedetto XIV deputato mons. Baldassarre Cenci per giudice delegato ad effetto di terminare le

antichissime pendenze, e controversie per cagione de' confini fra la terra di Massa diocesi di Todi da una parte, e la comunità di Monte Martano e S. Severo diocesi di Spoleto dall'altra, registrate da Angelo Antonio de Cesaris notaro di camera, e delle Sagre Congregazioni. Pubblico in cartapecora.

pergamena

**n. 1500** vecchio n. 1741 ott. 22

mazzo 34 posizione 17

Obligo di rilevare in indemnem Virginio Cenci, fatto da Santi Malanca Ortolano per quando detto Virginio gli avrà fatta la sicurtà in annona per la somma di scudi 280 di prestanza ad effetto di poter comprare il seme per la tenuta di Torre Carbone et caetera rogata dal Persiani notaro capitolino. Pubblico.

**n. 1501** vecchio n. 1741 ott. 28

mazzo 34 posizione 18

Fede della cresima di Violante Beatrice Cenci figlia di Virginio Cenci, e Marianna Bolognetti. Publica.

**n. 1502** vecchio n. 1741

mazzo 34 posizione 19

Stato attivo e passivo di casa Cenci in tempo di Virginio Cenci in libro legato in cartapecora gialla.

**n. 1503** vecchio n. 1742

mazzo 34 posizione 20

Bilancio dimostrativo dell'entrata, ed uscita della casa Cenci per l'anno 1742, con note di debiti, e crediti fatto per osservare con i suoi fratelli il regolamento, che si dà alla medesima avuti in considerazione i debiti che vi sono per determinare leopportune riforme, scritto di carattere di Virginio Cenci.

**n. 1504** vecchio n. 1742 gen. 8

mazzo 34 posizione 21

Biglietto di Segreteria di Stato in cui da papa Benedetto XIV si conferisce a mons. Baldassarre Cenci di Tiberio l'auditorato della segnatura di giustizia. Originale.

**n. 1505** vecchio n. 1742 mar. 7

mazzo 34 posizione 22

Enfiteusi a 3a. generazione masculina di tre pediche dette di S. Fumia confinante le due più grandi colla tenuta del Falcognano, in tutto di rubbia 32:2 fatta dalla R.da Camera a favore di Virginio Cenci per annuo canone di scudi 88:75 da pagarsi la vigilia de' SS. Apostoli Pietro e Paolo nella Camera de' Tributi, rogata da Gregorio Castellani segretario di camera. Publica.

mancante

**n. 1506** vecchio n. 1742 mar. 13

mazzo 34 posizione 23

Censo vitalizio sopra la tenuta della Falconiana a favore di Giovanni Battista Cenci in sorte di scudi 4500 alla ragione di scudi 5:50 per cento rogato dal Persiani notaro capitolino. Pubblico.

**n. 1507** vecchio n. 1742

mazzo 34 posizione 24

Stato attivo e passivo di casa Cenci in tempo di Virginio Cenci in libro legato in cartapeccora gialla.

**n. 1508** vecchio n. 1743 gen. 16

mazzo 34 posizione 25

Rinuncia fatta da Violante figlia di Virginio, e Marianna Cenci a favore di suo padre, e suoi eredi, e successori nell'ingresso nella ven. casa di Torre de Specchi col nome di Teresa Catarina, rogata dal Persiani notaro capitolino. Copia.

**n. 1509** vecchio n. 1743 apr. 18

mazzo 34 posizione 26

Società nella 4a. parte del forno della Falcognana fatta da Paolo Bosa a favore di Bartolomeo Pitaro, rogata dal Macari notaro capitolino. Copia.

**n. 1510** vecchio n. 1743 mag. 31

mazzo 34 posizione 27

Testamento di Nicola Placani da Ravenna, in cui fà esecutore testamentario Virginio Cenci, che dà conto dell'esecuzione della volontà del testatore, rogata dallo scrivano dell'archiospedale di Sancta Sanctorum, dove morì. Copia.

**n. 1511** vecchio n. 1743 lug. 13

mazzo 34 posizione 28

Cassazione del cambio fatto da Virginio Cenci di scudi 15000 col banco di S. Spirito rogata dal Persiani notaro capitolino, e Costantini archivista di detta casa. Pubblico.

**n. 1512** vecchio n. 1743 set. 9

mazzo 34 posizione 29

Biglietto di segreteria di stato in cui si conferisce la 2a. luogotenenza dell'A. C. a mons. Baldassarre Cenci. Originale.

**n. 1513** vecchio n. 1743 set. 9

mazzo 34 posizione 30

Concistoro segreto in cui fu creato cardinale mons. Mario Bolognetti tesoriere generale, e fratello carnale di Marianna Cenci. Stampato.

- n. 1514** vecchio n. 1743 dic. 27  
mazzo 34 posizione 31  
Cessione fatta da Virginio Cenci a favore del Conte Nicolò Soderini dell'obbligo assunto da detti nella compra del palazzo allì Cesarini di pagare scudi 10000 al sudetto conte, in conto, e diminuzione del cambio di scudi 20000 per la dote dovuta a Porzia Cenci moglie di lui, rogata dal Zucchi notaro capitolino. Pubblico.
- n. 1515** vecchio n. 1743 dic. 27  
mazzo 34 posizione 32  
Cessione del credito contro li PP. Scolopi di scudi 10000 per la vendita del palazzo allì Cesarini fatta a favore del conte Soderini in conto del debito dotale di Porzia Cenci Suderini, rogata dal Persiani notaro capitolino. Publica.
- n. 1516** vecchio n. 1743  
mazzo 34 posizione 33  
Stato attivo e passivo della casa Cenci in tempo di Virginio Cenci in libro legato in cartapeccora gialla.
- n. 1517** vecchio n. 1744  
mazzo 34 posizione 34  
Procojo in Falcognano, o siano danni sofferti in essa nell'anno 1744 per il saccheggio del fieno del procojo, e rubbamenti delle truppe tedesche esistenti al Monte Artemisio, con tutte le contenute fatte dagli uffiziali, le lettere del generalissimo, ed altre scritture concernenti quest'affare. Originali.
- n. 1518** vecchio n. 1744  
mazzo 34 posizione 35  
Misure delli quarti della tenuta della Falcognana fatte da Benedetto Silvestro Candelotti publico agrimensore, su le quali si è formata la pianta grande di detta tenuta da Egidio Malescotti architetto. Originali.
- n. 1519** vecchio n. 1744  
mazzo 34 posizione 36  
Memoriale di Virginio Cenci col rescritto di Benedetto XIV per il posto di maestro di strade ad esso concesso. Originale.
- n. 1520** vecchio n. 1749  
mazzo 34 posizione 37  
Stato della casa nell'anno 1749 con le riflessioni, che persuasero i signori di casa a differire di dar moglie al figliuolo Girolamo di carattere di Virginio Cenci padre di detto Girolamo. Il detto stato per errore è stato posto in questo luogo dovendo essere descritto nell'anno, come si vede, 1749; onde in detto anno sarà replicato.

- n. 1521** vecchio n. 1744 apr. 14  
mazzo 34 posizione 38  
Cessione dell'affitto del forno di Pescarella fatta da Pietro Leonardi a favore di Virginio Cenci rogata dal Persiani notaro capitolino. Publica.
- n. 1522** vecchio n. 1744 mag. 4  
mazzo 34 posizione 39  
Soccita delli forni di Falcognano, e Pescarella con Paolo Bosa fatta da Virginio Cenci, stipolata dal Persiani notaro capitolino. Publico.  
mancante
- n. 1523** vecchio n. 1744 lug. 11  
mazzo 34 posizione 40  
Fede della morte di Maria Eleonora Cenci fanciulla di mesi 16 in circa figlia di Virginio Cenci, e Marianna Bolognetti accaduta il dì sudetto, sottoscritta dal R.do S.r D. Angelo Carboni rettore della parrocchia di S. Tommaso a Cenci. Altra fede della morte di Catarina figlia del marchese Costanzo Patrizi, e vedova relitta del q. Giovanni Cenci accaduta li 24 dic. 1744 sottoscritta dal paroco sudetto. Publica.
- n. 1524** vecchio n. 1744 ago. 22  
mazzo 34 posizione 41  
Vendita di cascio e butiro fatta da Virginio Cenci a Giuseppe Diotallevi, e Leonardo Fochetti per due anni a tutto li 29 settembre 1746 stipolato dal Persiani notaro capitolino. Copia.
- n. 1525** vecchio n. 1744 set. 25  
mazzo 34 posizione 42  
Cessione fatta da Bartolomeo Pittaro a Nicola Venier della quarta parte del forno della Falcognana, nella quale era stato ammesso da Paolo Bosa socio per la metà in detto forno per gli atti del Maccari notaro capitolino. Copia.
- n. 1526** vecchio n. 1744 ott. 4  
mazzo 34 posizione 43  
Concordia fra Paolo Bosa di Nicola Venier sopra la società del forno della Falcognana. Copia.
- n. 1527** vecchio n. 1744 ott. 13  
mazzo 34 posizione 44  
Memoriale con rescritto del Segretario de' Memoriali di papa Benedetto XIV per la celebrazione di tre messe nell'oratorio privato di casa il giorno di S. Teresa. Originale.
- n. 1528** vecchio n. 1744



mazzo 34 posizione 45

Stato attivo e passivo di casa Cenci in tempo di Virginio Cenci in libro legato in cartapeccora gialla.

**n. 1529** vecchio n. 1745 mag. 7

mazzo 35 posizione 1

Biglietto del card. Sciarra Colonna, in cui s'intima Virginio Cenci per la congregazione deputata da nostro Signore avanti S. E. per gli affari concernenti la nobiltà romana, ed il bussolo di Campidoglio. Originale.

**n. 1530** vecchio n. 1745 giu. 8

mazzo 35 posizione 2

Obligo di mietere il grano, biada, e fava della tenuta del Falcognano fatto da Giovanni Gismondi di Carl'Antonio di Sassoferrato a favore di Virginio Cenci di Tiberio per scudi 3:60 il rubbio, uno per l'altro, rogato dal Persiani notaro capitolino. Copia.

**n. 1531** vecchio n. 1745 giu. 15

mazzo 35 posizione 3

Vendita d'erbe del Falcognano per la stagione 1746 fatta da Virginio Cenci a Francesco Carlo e Biagio fratelli Canali Lilli da misurarsi per scudi 4:20 per rubbio in due paghe eguali con patti et caetera. Pubbico.

**n. 1532** vecchio n. 1745 ago. 9

mazzo 35 posizione 4

Rinuncia delli forni di Pescarella, e Falcognano fatta da Paolo Bosi a Virginio Cenci. Pubbico.

**n. 1533** vecchio n. 1745 ago. 18

mazzo 35 posizione 5

Società nel forno di Pescarella fra Virginio Cenci, e Marco Ciriani per gli atti di Giuseppe Antonio Persiani notaro capitolino. Pubbico.

**n. 1534** vecchio n. 1745 set. 1

mazzo 35 posizione 6

Affitto del giardino della Bocca della Verità a favore del marchese D. Carlo Airoidi da Palermo per anni tre con disdetta di un mese per scudi 40 l'anno di tre in tre mesi con patti e condizioni et caetera per gli atti di Giuseppe Antonio Persiani notaro capitolino. Pubbico.

**n. 1535** vecchio n. 1745 set. 3

mazzo 35 posizione 7

Quietanza di sorte, e frutti, o sia cassazione del cambio di scudi 10000 fatta da mons. Antonio Maria Pallavicini patriarca di Antiochia, e commendatore di S. Spirito a favore di Virginio Cenci rogato da Giuseppe Antonio Persiani notaro capitolino. Pubbico.

- n. 1536** vecchio n. 1745 set. 25  
mazzo 35 posizione 8  
Subaffitto del giardino alla Bocca della Verità fatto dal marchese Airoidi a favore di Guglielmo di S. Giuliano, con la sicurtà di D. Pietro Rota. A 26 detto mese siegue la ratifica di detto subaffitto per parte di Virginio Cenci rogati li due istromenti dal Persiani. Pubblico.
- n. 1537** vecchio n. 1745 set. 27  
mazzo 35 posizione 9  
Concordia col Monte di Pietà fatta da Virginio Cenci per il debito di scudi 9510 e b. 13 contratto da Tiberio Cenci suo padre, avendo detto Monte pagato detto danaro senza esservi preventivo deposito, e perciò si obliga di pagare scudi 500 l'anno, e conassegnare per sicurezza le piggioni del palazzo, e botteghe annesse alli Cesarini, e per maggior sicurezza s'obliga ancora Girolamo Cenci suo figlio, di più obliga anche i suoi vacabili et caetera rogato per atti di Giuseppe Antonio Persiani notaro capitolino. Pubblico.
- n. 1538** vecchio n. 1745 set. 27  
mazzo 35 posizione 10  
Compra cum pacto redimendi della vigna posta nel territorio di Albano unita alla casetta di Marcello Fani fatta da Virginio Cenci, rogata dal Persiani notaro capitolino. Pubblico.
- n. 1539** vecchio n. 1745 ott.  
mazzo 35 posizione 11  
Concessione fatta da papa Benedetto XIV alli presidenti dell'Archivio segreto del Popolo romano di una camera, che prima apparteneva al nostro officio di scriba del senato.
- n. 1540** vecchio n. 1745 ott. 18  
mazzo 35 posizione 12  
Memoriale con favorevole rescritto per l'estenzione del breve della messa nella cappella di casa anche a favore di Giovanni Battista Cenci assente nel tempo della spedizione del breve. Originale.
- n. 1541** vecchio n. 1745 dic. 20  
mazzo 35 posizione 13  
Cambio di scudi 3000 fatto da Virginio Cenci a favore del commendatore D. Emanuele Perreira Sampayo portoghese per anni 5 al 4 per 100 con facultà di estinguerlo a rate di scudi 1000, rogato da Giuseppe Antonio Persiani notaro capitolino. Copia semplice.
- n. 1542** vecchio n. 1745  
mazzo 35 posizione 14  
Stato attivo e passivo della casa Cenci in tempo di Virginio Cenci in un libro coperto con cartapecora bianca.

- n. 1543** vecchio n. 1746  
mazzo 35 posizione 15  
Elenco stampato de' ministri, ed ufficiali del tribunale delle strade per l'anno 1746, dal quale apparisce, che Virginio Cenci di Tiberio in detto anno fu maestro di strade. Stampato.
- n. 1544** vecchio n. 1746  
mazzo 35 posizione 16  
Stato del procojo di vacche rosse per anni quindici con le riflessioni che persuasero i signori di casa Cenci a continuare questo negozio.
- n. 1545** vecchio n. 1746  
mazzo 35 posizione 17  
Memoriale dato per parte delle città, terre, e luoghi dello stato ecclesiastico contro l'abondanza olearia nella Congregazione sopra ciò deputata, che per la grazia di Dio fù annullata, e non ebbe effetto.
- n. 1546** vecchio n. 1746 mar. 30  
mazzo 35 posizione 18  
Procura di Virginio Cenci ad exigendum in persona di Giacomo Mattei, rogata dal Persiani notaro capitolino. Publica.
- n. 1547** vecchio n. 1746 apr. 29  
mazzo 35 posizione 19  
Cambio di scudi 2000 creato da Virginio Cenci a favore di Nicola, Antonio, Pietro e Giuseppe Piervincenti con Vittoria Piervincenti madre, e tutrice, ed obbligo rispettivamente di Virginio sudetto di pagare scudi 4 per cento, rogato dal Persiani notaro capitolino. Publico.
- n. 1548** vecchio n. 1746 mag. 4  
mazzo 35 posizione 20  
Cassazione di un cambio passivo di scudi 2000 e quietanza dei frutti fatta da Ambrogio e Lorenzo Centurioni di Genova a favore di Virginio Cenci, e rogata dal Persiani. Publica.
- n. 1549** vecchio n. 1746 mag. 11  
mazzo 35 posizione 21  
Vendita di cascio, e butirro a favore di Giuseppe Gaschi, e Giacomo Ruga per il prezzo, il cascio a b. 5 1/4, il butirro a b. 13, rogato dal Persiani notaro capitolino. Publico.
- n. 1550** vecchio n. 1746 mag. 28  
mazzo 35 posizione 22  
Vendita dell'erba d'inverno della tenuta del Falcognano fatto da Virginio Cenci a favore di Giuseppe

Dupuis, rogata dal Persiani notaro capitolino. Publica, e copia.

**n. 1551** vecchio n. 1746 mag. 30

mazzo 35 posizione 23

Obligo di mietere il grano per la raccolta 1746 fatto dal caporale Giovanni di Gismondo a favore di Virginio Cenci, e rogato dal Persiani. Copia semplice.

**n. 1552** vecchio n. 1746 giu. 18

mazzo 35 posizione 24

Affitto del forno della Falcognana fatto da Virginio Cenci a favore di Nicola Venier per anni 5 a tutto settembre 1751, rogato dal Persiani notaro capitolino. Copia semplice.

**n. 1553** vecchio n. 1746 ago. 20

mazzo 35 posizione 25

Ricognizione in dominum di una casa alla Lungara di annuo canone di scudi 10 fatta da Maria Tommasa Marini Molinari a favore di Virginio Cenci figlio di Tiberio, e rogata da Giuseppe Antonio Persiani notaro capitolino. Publica in cartapecora. Il presente con altri istromenti li troverai sotto il di 1 febraro 1736 pag. 137.

memoria cartacea

**n. 1554** vecchio n. 1746 ott. 6

mazzo 35 posizione 26

Ricognizione in dominum di una casa alla Lungara di annuo canone di scudi 8:60 fatta da Domenico Sensi a favore di Virginio Cenci figlio di Tiberio, e rogata dal Persiani notaro capitolino. Publica in cartapecora. Il presente con altri istromenti li troverai sotto il di 1 febraro 1736 pag. 141.

**n. 1555** vecchio n. 1746 nov. 11

mazzo 35 posizione 27

Cambio contratto da Virginio Cenci a favore di D. Filippo Duca Corsini in sorte di scudi 1000 alla ragione del tre per cento, rogato dal Persiani notaro capitolino, e Ricci notaro del Consolato de' Fiorentini. Publico.

**n. 1556** vecchio n. 1746 nov. 16

mazzo 35 posizione 28

Cassazione di un cambio di scudi 1000, e quietanza per li frutti fatta da Francesco Maria Degola a favore di Virginio Cenci, rogata dal Persiani notaro capitolino. Publica.

**n. 1557** vecchio n. 1746

mazzo 35 posizione 29

Stato attivo, e passivo della casa Cenci in tempo di Virginio Cenci in libro legato in cartapecora bianca.

- n. 1558** vecchio n. 1747  
 mazzo 35 posizione 30  
 Affitto del giardino alla Bocca della Verità fatto da Virginio Cenci a favore di Bernardino Bargelli per anni 4 dal primo febraro 1748, previa la rescissione dell'affitto antecedentemente fatto col marchese Airoidi per scudi 40 l'anno, rogato dal Persiani notaro capitolino li 24 dic. 1747. Pubbico.
- n. 1559** vecchio n. 1747 feb. 1  
 mazzo 35 posizione 31  
 Patente di secondo tenente nella compagnia de' granatieri del reggimento delle guardie del papa a favore di Girolamo Cenci figlio di Virginio, sottoscritta da mons. Maggi procomissario dell'armi. Originale.
- n. 1560** vecchio n. 1747 feb. 4  
 mazzo 35 posizione 32  
 Vendita del taglio della Macchia a carbone in Falcognano a favore di Domenico Fiorante, e Pellegrino Santi per scudi 1000. Publica.
- n. 1561** vecchio n. 1747 set. 4  
 mazzo 35 posizione 33  
 Posizione di lite per li pretesi riattamenti, o siano acconcimi agitata dalla Scola castigliana contro Virginio Cenci, e terminata con la sentenza favorevole, spedita sotto questo giorno dal Primo Collaterale, e rinuncia di lite per parte di detta Scolacastigliana degli ebrei.
- n. 1562** vecchio n. 1747 dic. 17  
 mazzo 35 posizione 34  
 Pianta de' nuovi prati, che uniscono con li vecchi di prato lungo e prato del fico della tenuta della Falconiana spettante a Virginio Cenci fatta da Benedetto Silvestri Candelotti agrimensore nella quantità di rubbia 20:3:2:2.
- n. 1563** vecchio n. 1747 dic. 22  
 mazzo 35 posizione 35  
 Proroga di un anno concessuta da Virginio Cenci agli affittuari del taglio della Macchia a carbone in Falcognano da novembre 1747 a novembre 1748 mediante l'aumento di scudi 100 d'affitto, rogata dal Persiani notaro capitolino. Copia.
- n. 1564** vecchio n. 1747  
 mazzo 35 posizione 36  
 Stato attivo, e passivo di casa Cenci in tempo di Virginio Cenci in libro legato coperto di cartapecora gialla.
- n. 1565** vecchio n. 1748  
 mazzo 35 posizione 37

Procojo in Falcognano, ò siano notizie dell'accaduto nell'anno 1748 circa l'acqua, che dalla Castellaccia si conduce a adacquare li prati delle vacche con la pianta colorita fatta d'ordine di Virginio Cenci.

mancante

**n. 1566** vecchio n. 1748

mazzo 35 posizione 38

Memoriali con rescritto a Marianna Cenci per far celebrare tre messe di più nella cappella di casa il giorno di S. Teresa gli anni 1746, 1747 e 1748. Originali.

**n. 1567** vecchio n. 1748 gen. 10

mazzo 35 posizione 39

Ricognizione in dominum della casa con quartiere de' soldati alla Lungara proveniente da Marcantonio Massimi, ed ora spettante a Virginio Cenci fatta dal conte Giovanni Battista Piccini, e rogata dal Persiani notaro capitolino. Copia.

**n. 1568** vecchio n. 1748 feb. 16

mazzo 35 posizione 40

Obligo di carreggiare il fieno della tenuta della Falconiana spettante a Virginio Cenci per la stagione 1748 a favore di Andrea Valeri fienarolo, rogato dal Persiani notaro capitolino. Copia.

**n. 1569** vecchio n. 1748 ago. 19

mazzo 35 posizione 41

Vacabile detto Scrittorìa di Minor Grazia per le 2 terze parti spettanti a Virginio Cenci di Tiberio attergato per la rilevazione de' Monti di Paola Gomez Homen da lei attergati a favore della R.da Camera per la tesoreria dell'Umbria concessuta al conte Onofrio degli Onofri. Nota.

**n. 1570** vecchio n. 1748 set. 8

mazzo 35 posizione 42

Affitto del forno della Falcognana spettante a Virginio Cenci a favore di Michele, e Agostino Venier per anni cinque a tutto settembre 1753, rogato dal Persiani notaro capitolino. Copia.

**n. 1571** vecchio n. 1748 set. 13

mazzo 35 posizione 43

Vendita dell'erba d'inverno della tenuta di Falcognano spettante a Virginio Cenci a favore di Francesco Antonio Piacentini per la stagione 1749, rogata dal Persiani notaro capitolino. Copia.

**n. 1572** vecchio n. 1748 nov. 27

mazzo 35 posizione 44

"Romana Pecuniaria" a favore di Virginio Cenci contro Nicola Borgiani, il quale essendo ministro de' signori Riccardi nella tenuta del Falcognano ad esso Riccardi spettante, aveva preso il pane dal forno di

Virginio Cenci situato nella tenuta del Falcognano spettante a detto Virginio, ora andando debitore di buona somma di danaro, ricusa di pagarlo sotto vari pretesti, ed essendo andata la causa il dì 2 agosto 1748 fù deciso in devolutivo pro sc. 129:51 in reliquis detur dubium. Di poi essendo tornata il dì 27 nov. 1748 fù detto in decisis, et amplius.

**n. 1573** vecchio n. 1748 dic. 20

mazzo 35 posizione 45

Censo di scudi 55:80 in sorte di scudi 1800 imposto da Virginio Cenci su le case a Ripetta, e alla Pace, e venduto al principe D. Girolamo Panfilì rogato dal Lancioni notaro A. C. e Persiani notaro capitolino in solidum et caetera. Copia.

mancante

**n. 1574** vecchio n. 1748

mazzo 35 posizione 46

Stato attivo e passivo della casa Cenci in tempo di Virginio Cenci in libro legato in cartapeccora gialla.

**n. 1575** vecchio n. 1749

mazzo 35 posizione 47

Stato della casa nell'anno 1749 con le riflessioni, che persuasero i signori di casa a differire di dar moglie al figliuolo Girolamo di carattere di Virginio Cenci padre di detto Girolamo.

**n. 1576** vecchio n. 1749 gen. 27

mazzo 35 posizione 48

Obbligo di carreggiare il fieno della tenuta della Falconiana spettante a Virginio Cenci per la stagione 1749 a favore di Belardino de Paolis, e Sebastiano Bigatti rogato dal Persiani notaro capitolino. Copia.

**n. 1577** vecchio n. 1749 giu. 15

mazzo 35 posizione 49

Obbligo di mietere grano, e biada nella tenuta della Falcogniana spettante a Virginio Cenci per la stagione 1749 fatto da Rocco di Giuliano, e rogato dal Zucchi notaro capitolino. Copia.

**n. 1578** vecchio n. 1749 giu. 15

mazzo 35 posizione 50

Obbligo di rimettere in capanna delle vacche some 300 di paglia della tenuta della Falcognara spettante a Virginio Cenci della stagione 1749 fatto da Agostino Mazza per b. 05 la soma et caetera rogata dal Zucchi notaro capitolino. Copia.

**n. 1579** vecchio n. 1749 giu. 18

mazzo 35 posizione 51

Censo in sorte di scudi 1000 a scudi 3:20 per cento sopra il Falcognano venduto da Virginio Cenci a favore

della ven. casa, e oblate di Tor de Specchi per istromento rogato dal Zucchi, e Conti notari capitolini in solidum. Publico.

**n. 1580** vecchio n. 1749 lug. 14

mazzo 35 posizione 52

Vendita del cascio, e butiro del procojo nella tenuta della Falcogniana spettante a Virginio Cenci per anni tre a tutto settembre 1752 a favore di Giuseppe Gaschi, e Giuliano Ruga, rogato dal Zucchi notaro capitolino. Copia.

**n. 1581** vecchio n. 1749 nov. 17

mazzo 35 posizione 53

Locazione fatta da Virginio Cenci del Palazzo all'Arco de' Cenci ad uso di magazzino per la Sola della R.da Camera per annui scudi 320, rogato da Cesare Ridolfi notaro di camera. Publico.

**n. 1582** vecchio n. 1749 set. 18

mazzo 35 posizione 54

Accettazione, ed obbligo in solidum di Girolamo Cenci, figlio di Virginio, e col di lui consenso, del censo altre volte venduto da Tiberio Cenci a favore delli Paracciani in sorte di scudi 3.500, rogata dal Zucchi notaro capitolino. Publica.

**n. 1583** vecchio n. 1749 set. 25

mazzo 35 posizione 55

Vendita di erba d'inverno del Falcognano per la stagione 1750 da Virginio Cenci ad Eliseo Cecchini a scudi 4:40 il rubbio. Publica.

**n. 1584** vecchio n. 1749 ott. 13

mazzo 35 posizione 56

Memoriale col rescritto ex audientia SS.mi facoltativo a Marianna Cenci di far celebrare in casa tre messe oltre la solita nel giorno di S. Teresa. Originale.

**n. 1585** vecchio n. 1749

mazzo 35 posizione 57

Stato attivo, e passivo della casa Cenci in tempo di Virginio Cenci in libro legato in cartapeccora gialla.

**n. 1586** vecchio n. 1750 feb. 11

mazzo 36 posizione 1

Obbligo di Luigi Reali da Valle pietra di tritare li grani della tenuta della Falconiana spettante a Virginio Cenci della futura raccolta a b. 15 la canna, rogato da Clemente Zucchi notaro capitolino. Publico.



- n. 1587** vecchio n. 1750 apr. 1  
mazzo 36 posizione 2  
Obligo di Andrea Petrella di mietere il grano della futura raccolta nella tenuta della Falconiana spettante a Virginio Cenci al prezzo da concordarsi et caetera rogato dal Zucchi notaro capitolino. Pubbico.
- n. 1588** vecchio n. 1750 mag. 7  
mazzo 36 posizione 3  
Cambio di scudi 1931:87 1/2 in sorte alla ragione del tre per cento, creato da Virginio Cenci, e Girolamo suo figlio a favore di Paolo Rossi capo mastro muratore per il residuale suo credito de' lavori fatti alle case, e palazzi a tutto detto tempo, rogato dal Zucchi notaro capitolino. Pubbico.
- n. 1589** vecchio n. 1750 giu. 17  
mazzo 36 posizione 4  
Censo vitalizio di scudi 1000 in sorte alla ragione del sette e mezzo per cento imposto da Virginio Cenci sul Falcognano, e venduto a mons. Callini vescovo di Crema sua vita naturale durante, rogato dal Zucchi notaro capitolino. Pubbico. Nota, che Virginio Cenci ha scritto di suo carattere, che detto istromento è stato rogato dal de Sanctis benchè sia sottoscritto dal Zucchi. Pubbico.
- n. 1590** vecchio n. 1750 giu. 27  
mazzo 36 posizione 5  
Decreto delli conservatori di Roma appresso il voto dell'avvocato del popolo romano, in cui si determina essere dovuto allo scrittore l'emolumento del tre per cento sopra la somma di scudi 1150 valore della casa venduta all'ecc.ma Camera dalle monache di S. Cecilia per le nuove rimesse, e se ne ordina il pagamento dalla congregazione capitolina. Originale.
- n. 1591** vecchio n. 1750 ott. 8  
mazzo 36 posizione 6  
Memoriale del rescritto a favore di Marianna Bolognetti Cenci per far celebrare tre messe, oltre la quotidiana nel suo oratorio il giorno di S. Teresa.
- n. 1592** vecchio n. 1750 dic. 26  
mazzo 36 posizione 7  
Obligo di mietere il grano per la raccolta 1751 fatto da Evangelista Farina a favore di Virginio Cenci, e rogato dal de Sanctis notaro capitolino. Copia semplice.
- n. 1593** vecchio n. 1751  
mazzo 36 posizione 8  
Signatura Iustitiae R. P. D. Correa "Romana praetensae servitutis" tra il principe D. Fabrizio Colonna Gran Contestabile, e Francesco Lazzarini per il seguente motivo, che avendo il detto Lazzarini affittuario della tenuta della Cecchignuola spettante a Virginio Cenci fatti certi morroni per impedire l'acqua di detta tenuta, il sudetto Contestabile affittuario della tenuta d'Acqua Acetosa spettante al monastero di SS.

Domenico, e Sisto pretende, che detti moroni li siano di pregiudizio, e perciò si propose la detta causa, la quale non fu proseguita.

mancante

**n. 1594** vecchio n. 1751

mazzo 36 posizione 9

Bilanci del dare, ed avere con altri fogli spettanti all'appalto della tesoreria dell'Umbria, nel quale era interessato Virginio Cenci per la quinta parte per tre anni 1749, 1750 e 1751.

**n. 1595** vecchio n.

mazzo 36 posizione 10

Biglietto di Segreteria di stato in cui si deputa Virginio Cenci per uno degli aggiunti alli maestri di strade per la revisione dello spurgo delle cantine, e pozzi della città in occasione di una grossa inondazione del Tevere.

**n. 1596** vecchio n. 1751 feb. 13

mazzo 36 posizione 11

Cambio di scudi 500 in sorte alla ragione del tre per cento fatto da Virginio Cenci a favore di Girolamo Ruggia, e rogato dal De Sanctis notaro capitolino. Copia semplice.

**n. 1597** vecchio n. 1751 giu. 12

mazzo 36 posizione 12

Affitto del forno della Falcognana per anni tre, e mesi tre dal di 21 giugno 1751 fino a tutto settembre 1754 a Michel'Angelo Moretti, e compagni fatto da Virginio Cenci per la risposta annua di scudi 540 rogato dal De Sanctis notaro capitolino. Publicoe copia.

**n. 1598** vecchio n. 1751 lug. 21

mazzo 36 posizione 13

Enfiteusi perpetua delle due vignole in S. Maria in Fornarola intermedie alle altre due deserte già ritenute in simile enfiteusi fatta dalli marchese Vincenzo, ed altri Riccardi a favore di Virginio Cenci, e rogato dal De Sanctis notaro capitolino. Publica.

**n. 1599** vecchio n. 1751 ott. 13

mazzo 36 posizione 14

Vendita dell'erba d'inverno della Falcognana per la stagione 1752 fatta da Virginio Cenci a Pietro Fochetti, e rogata dal de Sanctis notaro capitolino. Copia semplice.

**n. 1600** vecchio n. 1751 ott. 13

mazzo 36 posizione 15

Memoriali col rescritto a favore della sig.ra Marianna Cenci per far celebrare tre messe, oltre quella

quotidiana nel suo oratorio privato il giorno di S. Teresa.

**n. 1601** vecchio n. 1751 ott. 15

mazzo 36 posizione 16

Affitto dell'osteria in Falcognano a favore di Domenico Cianchi per anni tre dal primo novembre 1751 a tutto ottobre 1754 fatto da Virginio Cenci per annui scudi 36, rogato dal De Sanctis notaro capitolino. Copia semplice.

**n. 1602** vecchio n. 1751 dic. 20

mazzo 36 posizione 17

Obligo di mietere il grano et caetera per la raccolta 1752 fatto da Evangelista Farina a favore di Virginio Cenci, e rogato dal De Sanctis notaro capitolino. Copia semplice.

**n. 1603** vecchio n. 1751

mazzo 36 posizione 17 bis

Stati di Virginio Cenci

Posizione non descritta nell'Inventario del Combi, aggiunta in sede di ordinamento

**n. 1604** vecchio n. 1752 feb. 21

mazzo 36 posizione 18

Ricognizione in dominum di un giardino, e sito annesso alla casa n° 49 di proprietà della casa Corsini alla Lungara e gravato detto sito di un canone di scudi 2:60 a favore della casa Cenci fatta da Giuseppe Forte a favore di Virginio Cenci, e rogata da de Sanctis notaro capitolino. Publica.

**n. 1605** vecchio n. 1752 mar. 29

mazzo 36 posizione 19

Rinuncia alli due anni, che rimanevano di affitto della tenuta della Cecchignola a tutto settembre 1754 fatta da Francesco Lazzarini Affittuario a favore di Virginio Cenci, e rogata dal De Sanctis notaro capitolino. Publica.

**n. 1606** vecchio n. 1752 mar. 29

mazzo 36 posizione 20

Affitto della tenuta della Cecchignola fatto da Virginio Cenci a favore di Pietro Stambrini, e Gaspare Barbosa per anni nove da principiare il primo ottobre 1752 e terminare nove anni dopo senz'altra disdetta, rogato dal de Sanctis notaro capitolino. Publico.

**n. 1607** vecchio n. 1752 set. 11

mazzo 36 posizione 21

Vendita fatta da Virginio Cenci del cascio, e butiro delle Vacche rosse a Giacinto Milanetti pizzicarolo nella tenuta della Falcognana per tre anni et caetera. Copia semplice.

- n. 1608** vecchio n. 1752 nov. 18  
mazzo 36 posizione 22  
Cambio di scudi 2500 creato da Virginio Cenci col principe Alesandro Ruspoli per anni sei a scudi 3:50 per cento con l'obbligo di Marianna Bolognetti Cenci per il de Sanctis notaro capitolino. Copia semplice.
- n. 1609** vecchio n. 1752  
mazzo 36 posizione 22 bis  
Stati di Virginio Cenci  
Posizione non descritta nell'Inventario del Combi, aggiunta in sede di ordinamento
- n. 1610** vecchio n. 1753  
mazzo 36 posizione 23  
Notizie scritte di carattere di Virginio Cenci concernenti l'origine degli offizi capitolini che si possiedono attualmente da detto Virginio estratte dalla perizia, o sia relazione sopra lo stato passivo della Camera Capitolina.
- n. 1611** vecchio n. 1754  
mazzo 36 posizione 24 bis  
Stati di Virginio Cenci  
Posizione non descritta nell'Inventario del Combi, aggiunta in sede di ordinamento
- n. 1612** vecchio n. 1753 ott. 13  
mazzo 36 posizione 24  
Memoriale con rescritto alla grazia, che la sig.ra Marianna Cenci possa far celebrare più messe nel suo oratorio privato il giorno di S. Teresa.
- n. 1613** vecchio n. 1755  
mazzo 36 posizione 25  
Ricevute diverse in tempo di Virginio Cenci, sono di poca premura principiano dall'anno 1736 al 1755.
- n. 1614** vecchio n. 1755 feb. 21  
mazzo 36 posizione 26  
Biglietto di mons. Commissario generale dell'Armi a Girolamo Cenci, in cui li dà parte, come il papa l'ha eletto tenente soprannumero d'un regimento d'infanteria assegnandoli la paga dell'alfierato. Originale.
- n. 1615** vecchio n. 1755 feb. 23  
mazzo 36 posizione 27  
Biglietto del Commissario generale dell'Armi mons. Nicolò Cassoni, in cui dice che Girolamo Cenci

tenente d'una compagnia d'infanteria debba succedere il primo di marzo alla paga da dimettersi dal baron Carlo Mantica, e che il detto biglietto valga come fosse patente et caetera. Originale.

**n. 1616** vecchio n. 1755 feb. 23

mazzo 36 posizione 28

Altro viglietto di mons. Nicolò Cassoni commissario generale dell'armi, in cui dà parte al tenente Girolamo Cenci, che atteso il suo fedel servizio di secondo tenente della compagnia colonnella de' granatieri, ed ora in quello di tenente soprannumero in detto regimento il papa lo dichiara tenente effettivo della compagnia Molara con tutti gli onori et caetera. Originale.

**n. 1617** vecchio n. 1755 lug. 11

mazzo 36 posizione 29

Obligo di Marianna Bolognetti moglie di Virginio Cenci a favore di Alessandro e Giuseppe fratelli Conti Pelucchi per il cambio nella somma di scudi 1770 altre volte imposto nella maggior somma a ragione di scudi 3 per cento con tutte le solennità et caetera per gli atti di Bernardino Rocco de Sanctis notaro capitolino. Pubblico.

**n. 1618** vecchio n. 1758 dic. 1

mazzo 36 posizione 30

Patente de Conservatori di Roma spedita a favore di Girolamo Cenci figlio della bona memoria di Virginio, in cui si riferisce il memoriale fatto a Clemente XIII da detto Girolamo, nel quale domanda la grazia, che gli siano intestati tutt'i vacabili capitolini, che si possedevano da Tiberio Cenci suo nonno, ed ora sono nelle teste di mons. Baldassare e Giovanni Battista fratelli Cenci zii del medesimo Girolamo, ed il Papa gliene accorda la grazia, e perciò i conservatori di Roma gliene spediscono la patente sottoscritta da' medesimi, e registrata da Camillo Randanini sotto il giorno 15 febraro 1759. Originale. Nota de' vacabili espressi nel memoriale sudetto: Mastro di aste e mazze. Custode e revisore della fontana a Monti. Uno dell'i Scriba del Senato. Scrittore del Popolo Romano. Sustituto scrittore. Si crede vada unito con sopradetto. Mastro Massaro del Palazzo del Senatore. Misuratore del sale al minuto. Uno dei tre Ostiarii della prima Porta dell'Asettamento. Soprintendente delle mura di Roma. Commissarii della fontana di Trevi. Commissario di detta fontana. Soprastante alle mura di Roma. Computista delle porzioni. Custode della statua di Paolo III. Custode e revisore delle mura di Roma. Scudiere di onore. Custode della statua di Sisto V.

**n. 1619** vecchio n. 1756 mar. 10

mazzo 36 posizione 31

Nomina alla cappellania fondata da Maria Teresa Corsini, da Girolamo Cenci, erede della sudetta, fatta a favore di D. Allesandro Gloria: il fondo della quale sono luoghi 8 monte S. Pietro 7a. erezione con obbligo al cappellano di celebrare messe tre la settimana, secondo la disposizione di detta Corsini in vigore del suo testamento rogato per gli atti del Persiani notaro capitolino li 13 gennaio 1721. Copia.

mancante; vi è invece una patente per gli uffici capitolini, datata 1704 set. 25.

**n. 1620** vecchio n. 1763 mag. 9

mazzo 36 posizione 32

Decreti fatti per la chiesa parrocchiale di S. Maria ad Magos nella tenuta della Falconiana, con biglietto a Girolamo Cenci, e sua risposta. Originale.

Nell'inventario, dopo la pos. 32, sono descritte altre posizioni, precdute dalla nota: "Carte aggiunte all'istesso mazzo doppo terminato l'Archivio".

**n. 1621** vecchio n. 1751 feb. 25

mazzo 36 posizione 33

Bolla di Benedetto XIV a favore di mons. Baldassarre Cenci luogotenente dell'A. C., in cui si concede la rassegna fattali dal card. Antonio Saverio Gentili di due benefici semplici nella diocesi di Sabina sotto il titolo delli SS. Antimo, ed Antonio, o Antonino, li frutti de quali sono ducati 480 con riserva di scudi 780 a favore di detto rassegnante, e della pensione palatina di scudi 200. Originale in cartapecora e fede pubblica. pergamena

**n. 1622** vecchio n. 1752 mag. 10

mazzo 36 posizione 34

Ricevuta per le spese fatte nella spedizione per la provvista di due benefici semplici de SS. Antimo, ed Antonino della diocesi di Sabina nell'atto della rassegna, o cessione fatta dal card. Antonio Saverio Gentili a favore di mons. Baldassarre Cenci luogotenente dell'A.C., li frutti de quali sono ducati 480 con riserva di scudi 780 a favore di detto rassegnante, e della pensione palatina in scudi 200. Originale.

**n. 1623** vecchio n. 1753 apr. 30

mazzo 36 posizione 35

Memoriale di mons. Baldassarre Cenci a Benedetto XIV in cui domanda la grazia di accordarli li frutti di due mesi e mezzo dell'abadia di S. Antimo decorsi dalla morte del card. Gentili nella somma di scudi 160 con il rescritto che paghi soli scudi 80 come dalla ricevuta. Originale.

**n. 1624** vecchio n. 1761 mar. 23

mazzo 36 posizione 36

Bolla di Clemente XIII a favore di D. Cammillo Gregorini, in cui si concede la cappellania di S. Maria della Sbarra eretta nella chiesa parrocchiale di S. Tommaso a Cenci vacata per morte del card. Baldassarre Cenci, essendo stato presentato da Girolamo Cenci, a cui spetta la nomina. Originale in cartapecora.

memoria cartacea

**n. 1625** vecchio n. 1761 set. 23

mazzo 36 posizione 37

Cambio di scudi 10000 creato da mons. Baldassarre Cenci con il conte Nicola Soderini con obbligo al detto Cenci di pagare il 3 per 100 di frutto, come di restituirli doppo anni dieci, e volendoli restituire a rate non possa restituire meno di scudi 1000 per volta, per gli atti del Parmegiani. Copia.

**n. 1626** vecchio n. 1761 nov. 6

mazzo 36 posizione 38

Istromento di affitto fatto dalli signori marchese Silvio, e Pietro Maccarani, cavaliere Luigi Sampieri e contessa Cassandra Cenci Pironi a favore di mons. Baldassarre Cenci del primo appartamento del palazzo posto nel Monte Cenci in contro la chiesa di S. Tommaso spettante all'eredità della bona memoria Cristofaro Cenci unitamente con due stanze nel primo ingresso a mano dritta del portone verso la scenta per andare alla Regola con una stalla sotto la ringhiera, il grottone attaccato lo scalone, stalla grande incontro il palazzo della dogana, un rimessone attaccato detta stalla, ed altra rimessa contigua per anni tre da principiare il primo gennaio 1762 con disdetta di mesi 6 per scudi duecento di pigione annui. Per gli atti di Girolamo Amadio Paoletti. Pubblico.

**n. 1627** vecchio n. 1761 dic. 11

mazzo 36 posizione 39

Breve di Clemente XIII a favore del card. Baldassarre Cenci, in cui gli da l'indulto di testare di tutti i suoi beni di qualsivoglia qualità siino ancora delle suppellettili, non però sagre, delle quali se ne parla nel seguente indulto. Originale in cartapecora.

pergamena

**n. 1628** vecchio n. 1761 dic. 11

mazzo 36 posizione 40

Breve di Clemente XIII a favore del card. Baldassarre Cenci, in cui si concede l'indulto di testare delle suppellettili sagre a favore però di qualche chiesa, o cappella, o luogo pio, ancora di quelle che di ragione spettano alla Sagrestia della cappella pontificia, e di quelle che si pretendono da caudatari, eccettuate però quelle delle chiese cattedrali, metropolitane, o patriarcali, in caso che di quelle ne ottenesse la dignità. Originale in cartapecora.

pergamena

**n. 1629** vecchio n. 1761 dic. 11

mazzo 36 posizione 41

Breve di Clemente XIII in cui concede al card. Baldassarre Cenci l'indulto di trasferire le penzioni fino alla somma di scudi mille purché li traslatari siino capaci, ed originari, e la traslazione si faccia servata la forma della costituzione d'Innocenzo XI. Originale in cartapecora.

**n. 1630** vecchio n. 1761 dic. 11

mazzo 36 posizione 42

Breve di Clemente XIII in cui concede al card. Baldassarre Cenci l'indulto di conferire tutti li benefizi ecclesiastici, i quali esistono in qualsivoglia chiesa, non compresi però quelli, che sono eccettuati. Originale in cartapecora.

pergamena

**n. 1631** vecchio n. 1762 gen. 9

mazzo 36 posizione 43

Cambio di scudi 1500 creato da Girolamo Cenci a favore di Giovanni Codini con obbligo al detto Cenci di restituirli nel termine di anni tre in tre rate eguali scudi 500 per anno alla ragione di scudi 3 per 100 posticipatamente di sei in sei mesi avendo attergate a favore di detto Codini Francesco Domenico

Clementi luoghi quattordici di Monti S. Pietro. Per gli atti del Vanno, copia. Fu estinto li 11 gennaio 1763 per li medesimi atti.

**n. 1632** vecchio n. 1762 gen. 13

mazzo 36 posizione 44

Bolla di Clemente XIII al card. Baldassarre Cenci per celebrare la messa all'altare maggiore di S. Pietro nella festa della Cattedra di S. Pietro. Transunto.

**n. 1633** vecchio n. 1762 gen. 25

mazzo 36 posizione 45

Bolla con il transunto di Clemente XIII in cui concede al card. Baldassarre Cenci il titolo di S. Maria d'Araceli. Originale in cartapeccora, e copia.

bolla mancante

**n. 1634** vecchio n. 1762 giu. 25

mazzo 36 posizione 46

Rotolo della divisione de denari spettanti al sagro collegio de cardinali provenienti dal ritratto da diversi prelati, ed altro, in cui al card. Baldassarre Cenci sono toccati scudi trecentoquarantaquattro, e b. 05. Originale.

**n. 1635** vecchio n. 1762 lug. 27

mazzo 36 posizione 47

Bolla di Clemente XIII al card. Baldassarre Cenci per la commenda dell'abbazia de SS. Vincenzo e Anastasio a Trevi di Roma, e del monastero di S. Elena della terra di S. Quirico della diocesi di Camerino. Originale in cartapeccora, e transunto.

pergamena

**n. 1636** vecchio n. 1762 lug. 28

mazzo 36 posizione 48

Ricevuta per le spese fatte nella spedizione delle bolle a favore del card. Baldassarre Cenci della commenda dell'abbazia una volta regolare, ora secolare de SS. Vincenzo, ed Anastasio a Trevi di Roma di fruttato di ducati 228 gravata però d'una pensione perpetua a favore della massa capitolare de beneficiati, e chierici di S. Maria Maggiore di ducati 40, e di altra badia detta S. Elena della terra di S. Quirico dell'ordine camandolese della diocesi di Camerino di fruttato di fiorini 50, le quali abadi sono vacate per morte del card. Tempi.

**n. 1637** vecchio n. 1762 ago. 21

mazzo 36 posizione 49

Memoriale del card. Baldassarre Cenci a Clemente XIII in cui supplica volerli concedere li frutti non riscossi in tempo della vacanza dell'abbazia di S. Elena diocesi di Camerino con il rescritto favorevole. Originale.



**n. 1638** vecchio n. 1762 ago. 28

mazzo 36 posizione 50

Memoriale del card. Baldassarre Cenci a Clemente XIII in cui supplica volerli accordare li frutti non riscossi in tempo della vacanza dell'abazia de SS. Vincenzo ed Anastasio di Roma con il rescritto favorevole. Originale.

**n. 1639** vecchio n. 1762 nov. 26

mazzo 36 posizione 51

Bolla di Clemente XIII a favore del card. Baldassarre Cenci, in cui viene nominato ad una pensione non trasferibile di scudi 500 perpetuamente riservata sopra i frutti del monastero dell'abazia di S. Maria della Staffarda diocesi di Saluzzo, in vigore de concordati con il Re di Sardegna, i quali principiano a correre dalla morte del card. Merlini seguita il di 12 del corrente novembre. Transunto.

quaderno cartaceo

**n. 1640** vecchio n. 1762 dic. 2

mazzo 36 posizione 52

Cambio di scudi 4000 creato dall'e.mo sig. Cardinale Baldassarre Cenci con il sig. conte Nicolò Soderini con obbligo al detto cardinale di pagare il tre per cento come di restituire la sorte in termine di anni cinque e restituendoli non possa restituirnemeno di scudi 1000 per volta. Per gli atti del Bardetti. Copia.

**n. 1641** vecchio n. 1762 dic. 26

mazzo 36 posizione 53

Rotolo della divisione de denari spettanti al sagro colleggio de cardinali provenienti dal ritratto da diversi prelati, ed altro, in cui al card. Baldassarre Cenci sono toccati scudi trecentodue, e b. 69. Originale.

**n. 1642** vecchio n. 1763 set. 27

mazzo 36 posizione 54

Apoca privata de capitoli matrimoniali per il futuro matrimonio di Girolamo Cenci, e Maria Isabella Petroni con dote di scudi 20000, scudi 10000 de quali si debbano dare prima del matrimonio e li altri scudi 10000 seguita che sarà la morte del conte Alessandro Petroni, e Giulia Massimi genitori della medesima senza interesse con assegnamento alla sposa per le spille di scudi 300 annui per ora, ed in mancanza di assegnamenti, o altro fino a la somma in tutto di scudi 400. Sottoscritti dal detto conte Alessandro Petroni padre della sposa, e da Girolamo Cenci sposo. Originale.

**n. 1643** vecchio n. 1763 nov. 20

mazzo 36 posizione 55

Biglietto di mons. Commissario generale dell'armi a Girolamo Cenci, in cui si dice, come Clemente XIII gli assegna la paga di tenente, che sono scudi 18 la quale si godeva prima dal marchese Paolo Caffarelli per esser questo passato al posto e paga di capitano in piedi vacato nel reggimento delle guardie del papa per morte del marchese Frangipani. Originale.

- n. 1644** vecchio n. 1764 gen. 19  
mazzo 36 posizione 56  
Breve di Clemente XIII a favore di Girolamo Cenci per l'eccessività della dote nella somma di scudi 23000. Originale in cartapeccora.  
pergamena
- n. 1645** vecchio n. 1764 feb. 9  
mazzo 36 posizione 57  
Fede pubblica dell'aumento della dote di scudi 3000 fatto dal conte Alessandro Petroni, e da Giulia Massimi sua moglie a favore di Maria Isabella loro figlia futura moglie di Girolamo Cenci da conseguirsi dopo la morte di detto conte Alessandro, e Giulia, e ciò dicono fare per motivo de frutti di scudi 10000 che promettono di dote dopo la loro morte, oltre l'altri scudi 10000 da consegnarsi prima del matrimonio, e per altre ragioni, non intendendo con ciò che si acquisti da altri alcun jus di aumentoma di farlo per mera loro liberalità. Per gli atti di Giuseppe Antonio Ficedola, il quale con Amadio Paoletti sotto questo medesimo giorno anno stipolato l'istromento dotale. Originale.
- n. 1646** vecchio n. 1764 mar. 15  
mazzo 36 posizione 58  
Memoriale di Girolamo Cenci a Clemente XIII in cui domanda la grazia di estendere il breve di poter far celebrare la messa nella cappella di sua casa a favore di sua moglie nella maniera, che già era stato concesso a sua madre e suo zio, con il rescritto che li si concede durante però la vita, e coabitazione di detta sua madre con osservare nel resto in tutto l'indulto apostolico. Originale.
- n. 1647** vecchio n. 1764 apr. 4  
mazzo 36 posizione 59  
Biglietto di mons. commissario dell'armi a Girolamo Cenci in cui si porge la notizia averli Clemente XIII conferito l'impiego di Capitan Tenente Sop.rio del reggimento delle sue guardie. Originale.  
mancante
- n. 1648** vecchio n. 1764 apr. 5  
mazzo 36 posizione 60  
Biglietto di mons. Commissario Generale dell'armi a Girolamo Cenci, in cui si dichiara che Clemente XIII avendoli conferito l'impiego di Capitan Tenente Sop.rio delle sue guardie colla futura successione al medesimo effettivo posto nella prima vacanza con tutti l'onori, non intende di comprendere la vacanza nella Compagnia degli Avignonesi. Originale.
- n. 1649** vecchio n. 1776 lug. 10  
mazzo 36 posizione 61  
Breve della Santità di N. S. papa Pio Sesto de 10 luglio 1776 concesso a Girolamo Cenci, ed Isabella coniugi di far celebrare ne loro oratori privati due messe il giorno, senza pregiudizio della facoltà, che godeva Marianna Cenci madre di detto Girolamo, con eccettuare però tutte le feste solenni, e restringere la facoltà di adempire al precetto a quei soli familiari necessari al servizio de Padroni in tempo del S.

Sacrificio. E siccome nacquero delle difficoltà nella lettura di detto breve, perciò se ne fecero di nuovo l'interim minute de memoriali. Detto breve è originale.

pergamena

**n. 1650** vecchio n. 1776 lug. 15

mazzo 36 posizione 62

Minute de memoriali fatti da Marianna Bolognetti Cenci, Giovanni Battista, Girolamo, ed Isabella coniugi Cenci alla santità di N. S. papa Pio Sesto per far celebrare due messe il giorno nelle cappelle di casa Bolognetti, senza pregiudizio della facoltà, che godeva la sudetta Maria Anna Cenci sin da i 10 gennaio 1736 per una messa il giorno nel suo privato oratorio, con altre particolarità, che si desideravano, come si vede più appresso al n.º 63.

**n. 1651** vecchio n. 1776 set. 27

mazzo 36 posizione 63

Memoriale con rescritto del sig. cardinale Conti segretario de brevi senza spedizione di altro breve, qual memoriale è fatto a N. S. papa Pio Sesto da Marianna Bolognetti Cenci, Giovanni Battista Cenci, Girolamo, ed Isabella coniugi Cenci, in cui si espone che riflettendo ai dubbi e scrupoli che potevano venirgli nel sudetto breve de 10 luglio 1776, volesse il papa dichiarare, che le due messe il giorno possano ordinarli da tutti, e ciascheduno delli supplicanti, e loro figlioli, a tenore del primo indulto. Che s'intenda eccettuata soltanto la festa di Pasqua di Resurrezione a norma del medesimo primo indulto, come ancora, che tutta la servitù degli oratori stessi, in conformità del già detto primo indulto possa adempire al precetto, ed il pontefice fa la grazia.

**n. 1652** vecchio n. 1436 dic. 16

mazzo 37 posizione 1

Concordia, o sia pace fra Giacomo Lellio, ed Alessio Cenci da una parte, e Domenico Cenci dall'altra successa nel pontificato di Eugenio 4º per alcune già insorte differenze colla reciproca obbligazione de loro stabili e mobili, stabilita per gli atti di Antonio Paolo Nardi notaro publico. Publico in cartapeccora.

pergamena; il mazzo 37 è costituito da carte parte ritrovate e parte aggiunte dopo terminato l'archivio, come specificato in una nota dell'inventario.

**n. 1653** vecchio n. 1439 ott. 31

mazzo 37 posizione 2

Compra di alcune proprietà di terreni consistenti in diverse vigne poste fuori di Porta S. Paolo nel luogo detto volgarmente La Penna, vicino i beni e tenute del SS.mo Salvatore, e di altri confinanti spettanti al diretto dominio di Branca Buzii de Sanguineis fatta a favor suo da Giacomo Lello Cenci per il prezzo di 317 fiorini sotto il pontificato di papa Eugenio 4º, e rogata per gli atti di Angelo Cola di Mastro Tuzio. Publico in cartapeccora.

pergamena

**n. 1654** vecchio n. 1459 gen. 26

mazzo 37 posizione 3

Divisione de beni, vigne, case, ed altro spettante alla casa Cenci fatta tra li nobili Girolamo, e Giovanni

Cenci per loro uguale porzione, e con commune loro consenso rogata e registrata negli atti di Antonio del q. Andrea de Thomeis publico notaro. Publico in cartapecora.

pergamena

**n. 1655** vecchio n. 1463 apr. 14

mazzo 37 posizione 4

Transunto di un codicillo fatto dal nobil uomo Giovanni di Lello de Cenci, in cui tra le altre cose revoca un legato a Padri d'Araceli, dicendo averli pagati in vita per fabricare il dormitorio, rogato da Domenico di Pietro de Serlupi notaro publico, edestratto da Paolo de Ponziani altro notaro publico. Copia.

**n. 1656** vecchio n. 1545 mar. 22

mazzo 37 posizione 5

Proroga d'un compromesso in persona di mons. Angelini altre volte fatto da Virginio Cenci a suo nome, e di Antonio, ed altri suoi figli da una parte, e fratelli de Carusii dall'altra per comporre l'inimicizia, e danni dati a cagione dell'omicidio di Paolo de Carusii commesso dal sudetto Antonio Cenci. Copia.

**n. 1657** vecchio n. 1598

mazzo 37 posizione 6

Lettere e scritture diverse, e conti concernenti la lite che mons. Gaspare Cenci fratello di Baldassarre aveva con Girolamo suo nipote, utili per ritrarre notizie si dei beni patrimoniali, che dell'albero della famiglia. Originale.

**n. 1658** vecchio n. 1616 ott. 18

mazzo 37 posizione 7

Lettera sopra alcuni interessi scritta da Lucrezia Cenci ne Filonardi a Girolamo Cenci suo fratello. Originale.

**n. 1659** vecchio n. 1637

mazzo 37 posizione 8

Istromento della vendita della tenuta di S. Maria in Fornarola molto utile per più e diverse notizie concernenti la casa, vi sono di più varie notizie riguardanti la vigna di S. Maria in Fornarola, e vari passaggi della medesima. Minuta.

**n. 1660** vecchio n. 1638 ago. 30

mazzo 37 posizione 9

Vendita, o sia minuta della medesima de canoni e tenuta detta di S. Maria in Fornarola situata fuori di Porta S. Sebastiano vicino il casale del Falcognano fatta da mons. Giulio, e Virginio Cenci a favore di Taddeo Barbarini principe di Palestrina, e nipote di Urbano 8° per il prezzo di scudi undicimilaquattrocentonovantuno b. 63 quali furono impiegati in estinzione di alcuni debiti lasciati da Girolamo loro padre e per dotare Dionora, Giovanna e Giulia loro sorelle, rogato poi per gli atti del Fontia notaro A. C. Copia.

**n. 1661** vecchio n. 1640 ott. 1

mazzo 37 posizione 10

Locazione ed affitto dato, e concesso da mons. Giulio Cenci a Virginio Cenci suo fratello della metà da lui posseduta del casale del Falcognano, suoi membri, pertinenze, ed altro esistente nel quarto di S. Maria in Fornarola, corroborata dalla loro sottoscrizione con diversi patti e condizioni da principiare il primo ottobre 1640 per anni nove. Copia.

**n. 1662** vecchio n. 1645 gen. 17

mazzo 37 posizione 11

Testamento di Giovanni Francesco Palazzola marito di Giovanna Cenci lasciata con sua dote, e quarto dotale, tutrice e curatrice di Cesare, ed altri suoi figliuoli nominando uno degli esecutori di questa sua ultima volontà mons. Giulio Cenci di lui cognato, rogato per gli atti di Francesco Racidelli notaro capitolino. Pubbico.

**n. 1663** vecchio n. 1718 giu. 21

mazzo 37 posizione 12

Lite al Buon Governo tra Cristofaro Cenci e la comunità della terra di Soriano, la quale pretendeva che gli uomini di detto Cenci avessero causati de danni al territorio e dopo aver Cristofaro pagato, ora cavano un'altra pretenzione.

**n. 1664** vecchio n. 1720

mazzo 37 posizione 13

Essendo stata lasciata erede Maria Isabella Cenci figlia di Tiberio da Bernardina Ricci tra li beni lasciati vi era una vigna di diretto dominio del marchese Riccardi il quale pretende il giudizio della restituzione in integrum contro il detto Tiberio, che n'aveva preso il possesso, essendo in pupillare età detta Maria Isabella. Non si sa, come sia terminata la causa. Presentemente la vigna non si possiede ne si pagano i canoni al detto Riccardi, onde pare che a detto Tiberio sia stato concesso il beneficio della restituzione in integrum.

**n. 1665** vecchio n. 1720 feb. 17

mazzo 37 posizione 14

Ricognizioni in dominum fatte da Tiberio Cenci a favore del marchese Cosimo Riccardi, come proprietario, e diretto padrone di una vigna di rubbia 6 ed un quarto, siccome ancora d'un'altra per la 3a. parte di rubbia 2 ambedue situate nella campagna di Roma fuori di porta S. Sebastiano nel quarto detto S. Maria in Fornarola, dal sudetto Tiberio godute coll'annuo canone di scudi sessantacinque b. 62 la prima, e di scudi ventuno per la seconda da pagarsi al già nominato Marchese Riccardi, rogata per gli atti del Galosi segretario di Cammera. Copia.

**n. 1666** vecchio n. 1722 mar. 26

mazzo 37 posizione 15

Istromento di concordia fra la Camera capitolina e Tiberio Cenci, come scrittore del Popolo romano. Copia.

**n. 1667** vecchio n. 1722 mar. 26

mazzo 37 posizione 16

Istromento di transazione stipolata fra li conservatori, e Tiberio Cenci scrittore li 26 marzo 1722 per gli atti del Tanzi, nel quale fu inserito il sudetto chirografo esibito dal fiscale nei medesimi atti li 31 marzo 1722. Originale.

**n. 1668** vecchio n. 1722 mar. 26

mazzo 37 posizione 17

Transazione, o sia aggiustamento fatto tra la camera capitolina, mediante li di lei conservatori, e Tiberio Cenci come scrittore del popolo romano, quale in vigore di questa viene assicurato del pagamento e ritenzione di scudi tre per cento a titolo d'emolumento del suo officio sopra le somme dei mandati, che si spediscono dalla detta Camera, in sod.e degli operari, artisti, mercanti, ed altre persone per qualunque spesa anco in occasione di qualunque pubblica funzione, come è quella del possesso solenne del nuovo sommo pontefice, rogata per gli atti di Andrea Tanzi protonotaro della Curia capitolina. Copia.

**n. 1669** vecchio n. 1723 mag. 11

mazzo 37 posizione 18

Avendo Tiberio Cenci fabbricato il palazzo incontro la chiesa di S. Maria del Pianto con occupare un sito preteso da Cristoforo Cenci, questo li mossse lite, ed il detto Tiberio rinunciò alla lite, e non proseguì la sua fabrica.

**n. 1670** vecchio n.

mazzo 37 posizione 19

E.mo et R.mo De Rarefusco pro auditore ss.mi in criminalibus romana remissionis causae pro ill.mo d. Tiberio Cincio contra ill.mum d. Marchionem Cosmum Riccardum pro praetensa incisione arborum ad iudicem civilem cum toto processu criminali. Il punto della lite era, che alcuni lavoratori di Tiberio Cenci avevano tagliato alcuni alberi che il marchese Riccardi credeva fossero di sua pertinenza, e perciò detto Riccardi li da una querela criminale.

**n. 1671** vecchio n. 1730 mag. 27

mazzo 37 posizione 20

Esibizione dell'inventario delli beni lasciati da Mario Cenci, fatta da Virginio Cenci. Copia semplice per gli atti del Paoletti notaro capitolino.

**n. 1672** vecchio n. 1731 mar. 31

mazzo 37 posizione 21

Istromento di rinuncia fatta da Giovanni Battista Cenci dimorante in Spagna a favore di Virginio Cenci suo fratello, come preventivamente l'avevano già fatta l'altri due fratelli, cioè Mario, e Baldassarre. Copia semplice per gli atti di Girolamo Amadio Paoletti notaro capitolino.

- n. 1673** vecchio n. 1740  
mazzo 37 posizione 22  
Chirografo di papa Innocenzo XII per la buona direzione, ed amministrazione degli interessi della camera capitolina fatto ristampare d'ordine della s. memoria di papa Benedetto XIV. Stampato.
- n. 1674** vecchio n. 1745 apr. 26  
mazzo 37 posizione 23  
Istromento d'affitto della tenuta della Cecchignola fatto da Virginio Cenci a favore di Francesco Lazzarini. Copia semplice per gli atti del Persiani notaro capitolino.
- n. 1675** vecchio n. 1749 lug. 14  
mazzo 37 posizione 24  
Istromento di vendita del cascio, e butiro che si ricavarà dal procojo della tenuta della Falcognana fatta da Virginio Cenci a Giuseppe Guaschi, e Giuliano Ruga pizzicaroli. Pubbico per gli atti di Clemente Gucchi notaro capitolino.
- n. 1676** vecchio n. 1750 nov. 13  
mazzo 37 posizione 25  
Due piante di due vigne in Albano nel quarto di S. Maria in Fornarola ricadute al marchese Riccardi, le quali si concedono a Virginio Cenci in enfiteusi perpetua fatta da Giuseppe Candelotti agrimensore. Originale. Vi è la copia della fede dell'agrimensore esibita negli atti dell'Andreoli notaro capitolino in solidum con il De Santis parimenti notaro capitolino stipolato li 21 lug. 1751.
- n. 1677** vecchio n. 1752 ott. 14  
mazzo 37 posizione 26  
Istromento di compra di pecore morette fatta da Virginio Cenci vendute da Francesco Lazzarini per quel prezzo che sarà concordato da periti, con pagarne il detto Cenci i frutti compensativi al 4 per 100 con vari patti et caetera. Copia per gli atti di Luca Egizzi Capocci notaro di Vicovaro.
- n. 1678** vecchio n. 1753 mar. 16  
mazzo 37 posizione 27  
Obbligo di Carlo Felice Serafini di mietere il grano, e biada della tenuta del Falcognano spettanti a Virginio Cenci.
- n. 1679** vecchio n. 1753 mag. 28  
mazzo 37 posizione 28  
Locazione di due stanze d'una casa posta in ghetto nella piazza delle tre Cannelle a favore di Crescenzo Panzieri ebreo per mesi sei a scudi otto m. l'anno con disdetta di 15 giorni avanti.
- n. 1680** vecchio n. 1753 lug. 2

mazzo 37 posizione 29

Istromento d'affitto del giardino alla Madonna del Sole fatta da Virginio Cenci a favore di Crisante Corsi per anni quattro scudi 45 l'anno, vi è inserto l'inventario delle robbe ivi esistenti. Semplice per gli atti de De Santis notaro capitolino.

**n. 1681** vecchio n. 1753 nov. 29

mazzo 37 posizione 30

Vendita delle vacche rosse e vitelle del procojo di Virginio Cenci fatta a favore di Domenico Morichi per scudi 4000. Publico per gli atti di Bernardino Rocco de Santis.

**n. 1682** vecchio n. 1753 dic. 2

mazzo 37 posizione 31

Vendita dell'erbe d'inverno della tenuta del Falcognano spettante a Virginio Cenci a favore di Eliseo e Vito fratelli Cecchini per prezzo di scudi 4 il rubbio.

**n. 1683** vecchio n. 1754 mar. 30

mazzo 37 posizione 32

Obligo di Giovanni Gismondi de Sasso Ferrato a favore di Virginio Cenci di falciare tutti li prati della tenuta della Falcognana scudi 1:20 per qualsivoglia rubbio. Copia semplice per gli atti di Bernardino Rocco De Santis notaro capitolino.

**n. 1684** vecchio n. 1754 apr. 30

mazzo 37 posizione 33

Istromento di retrocessione del pascipascolo dell'erbe della montagna di Calviglio esistente nel territorio di Trevi dell'abadia di Subiaco fatta da Virginio Cenci a favore di Filippo Sgambella per anni due scudi 53 in due rate con patti, e condizioni et caetera. Publico per gli atti del De Santis notaro capitolino.

**n. 1685** vecchio n. 1754 mag. 4

mazzo 37 posizione 34

Affitto fatto da Virginio Cenci a favore di Giovanni Cipolletti di un sito scoperto sulla riva del fiume verso Marmorata per fabricarvi due mole per due mesi per scudi 6:15. Copia semplice per gli atti del De Santis notaro capitolino.

**n. 1686** vecchio n. 1754 mag. 28

mazzo 37 posizione 35

Cambio di scudi 1500 creato da Virginio Cenci a favore del principe d. Ferdinando Colonna principe di Stigliano per erogarli in estinzione del debito, che detto Cenci aveva con Francesco Lazzarini il quale aveva venduto al detto Cenci la massaria di pecore morette. Publico per gli atti di Bernardino Rocco De Santis notaro capitolino.



n. 1687 vecchio n. 1754 mag. 29

mazzo 37 posizione 36

Quietanza di Francesco Lazzarini a favore di Virginio Cenci il quale fa il finale pagamento di detto Lazzarini per la massaria di Pecore Morette. Pubbico per gli atti di Bernardino Rocco De Santis notaro capitolino.

n. 1688 vecchio n. 1754 set. 20

mazzo 37 posizione 37

Vendita di tutta l'erba d'inverno de quarti delle Vacche rosse della tenuta della Falcognana fatta da Virginio Cenci al card. Luigi Maria Torregiani scudi 8:50 per rubbio. Copia semplice per gli atti di Bernardino Rocco De Santis notaro capitolino.

n. 1689 vecchio n. 1755 apr. 20

mazzo 37 posizione 38

Descrizione e consegna della tenuta della Cecchignola fatta ad istanza di Virginio Cenci avuta in affitto da Pietro Stambriani, e da Gaspare Barbosa. Copia per gli atti di Donato Antonio Lancioni notaro A.C.

n. 1690 vecchio n. 1755 ago. 22

mazzo 37 posizione 39

Istromento d'affitto del giardino esistente alla Madonna del Sole fatto da Virginio Cenci all'ecc.mo sig. Fra Nicolò Bield senatore di Roma per anni 9 scudi 45 l'anno. Pubbico per gli atti de De Santis notaro capitolino.

n. 1691 vecchio n. 1756 gen. 12

mazzo 37 posizione 40

Stima della vigna detta la casetta nel territorio d'Albano spettante a Girolamo Cenci fatta da Pietro Paolo Qualeati agrimensore. Originale.

n. 1692 vecchio n. 1758 dic. 1

mazzo 37 posizione 41

Patente de conservatori di Roma a favore di Girolamo Cenci, nella quale vi è il memoriale fatto a Clemente XIII in cui supplica a voler estendere alcuni vacabili capitolini creduti intestati non solo nella vita di Virginio Cenci già morto, ma ancora in quella di mons. Baldassarre e Giovanni Battista fratelli Cenci, e zii rispettivamente di detto Girolamo per la raggione, che fu ottenuta la grazia da Tiberio Cenci dell'estensione di detti vacabili in testa de suoi figli, ora dubitandosi della validità di detta estensione nelle teste di detto mons. Baldassarre e Giovanni Battista per non essere ancora essi morti. Il papa ora sana tutto, estende, ed ordina a conservatori l'esecuzione, la quale si eseguisce. Originale.

n. 1693 vecchio n. 1762 lug. 1

mazzo 37 posizione 42

Dichiarazione di Mari Antonio, e D. Cammillo fratelli Rondanini amministratori di uno degli uffici di

scriba senatus del Popolo romano spettante a Girolamo Cenci di esser debitori del medesimo di scudi 123:13, del qual debito soli scudi 100 gli debbano pagare, condonandoli il rimanente. Originale.

**n. 1694** vecchio n. 1762 lug. 2

mazzo 37 posizione 43

Obligo di Mari'Antonio, e D. Cammillo fratelli Rondanini amministratori a libito di uno degli uffici di scriba senatus, e dell'ufficio di scrittore del Popolo romano spettanti a Girolamo Cenci, di amministrarli con tutta puntualità, obligandosi a renderli conto di tutto di tre in tre mesi, contentandosi per onorario della casa, che a detto Cenci spettarebbe, di annui scudi 15 ed altri piccoli incerti et caetera, dichiarandosi di più di non pretendere altra ricognizione straordinaria anche essendo la sede vacante. Originale.

**n. 1695** vecchio n. 1762 nov. 30

mazzo 37 posizione 44

Motu proprio di Clemente XIII diretto al card. Baldassarre Cenci giuniore, in cui si da amplissime facoltà per il negozio di seccare le paludi pontine. Originale.

**n. 1696** vecchio n. 1762-1763

mazzo 37 posizione 45

Scritture spettanti all'abbadia di S. Elena situata in terra S. Quirico diocesi di Camerino goduta dal card. Baldassarre Cenci giuniore.

**n. 1697** vecchio n. 1763 gen. 11

mazzo 37 posizione 46

Istromento di estinzione di cambio in sorte di scudi 1500 alla raggione di scudi 3 per 100 imposto da Girolamo Cenci a favore di Carlo Codini. Copia per gli atti del Vannoi notaro capitolino.

**n. 1698** vecchio n. 1764 feb. 14

mazzo 37 posizione 47

Memoriale di Girolamo Cenci a Clemente XIII in cui supplica a volerli concedere le due annate, che sogliono rilasciare in beneficio della cammera capitolina, allora quando di nuovo s'intestano li vacabili, ed il Papa gli accorda la grazia, e che paghinola metà, e li conservatori di Roma danno esecuzione alle pontificie determinazioni. Originale.

**n. 1699** vecchio n. 1764 mag. 2

mazzo 37 posizione 48

Memoriale di Girolamo Cenci a Clemente XIII, nel quale demanda che per l'estenzione de vacabili capitolini, sanatoria, ed altre grazie, voglia per maggior sicurezza di dette grazie farli spedire un chirografo apposta. Il Papa lo concede. Originale.

**n. 1700** vecchio n. 1764 giu. 3

mazzo 37 posizione 49

Chirografo di Clemente XIII sanando tutti gli errori, ed equivoci occorsi nella supplica delli 14 febraro 1764 fatta da Girolamo Cenci, proroga, ed estende alla vita non solo di esso Girolamo, ma ancora alle vite delli figli maschi da nascere dal medesimo Girolamo tutti quei uffici vacabili posseduti dalla di lui casa, ed in oggi pendenti dalla sola vita di Giovanni Battista Cenci suo zio, sette de quali si chiamano di tabbella, e gli altri denominati di regalia, degnandosi insieme di ordinare alla Cammera Capitolina, che allor quando si aprirà a favore di detto Girolamo la successione di detti sette uffici di tabella, si contenti di una sola annata invece delle due, a quali sarebbe tenuto esso Girolamo, colle deroghe, ed altro et caetera vi è di più l'esecuzione di detto breve da conservatori di Roma li 30 giugno 1764. Originale.

**n. 1701** vecchio n. 1766 apr. 6  
mazzo 37 posizione 50

Chirografo di Clemente XIII diretto al card. Andrea Negroni pro uditore, in cui si dà facoltà a Girolamo Cenci di prendere a censo o a cambio scudi dodicimila da qualsisia persona, con obbligo però di servirli di soli scudi 10000, e gli altri scudi 2000 depositarli nel Monte della Pietà, o Banco di S. Spirito per reinvestirli in tanti luoghi di Monti per un moltiplico, il quale quando sarà giunto alla somma sudetta di scudi 12000 si possano estinguere detti censi, o cambi per reintegrazione del Fideicommisso creato da Mario Cenci. Copia.

**n. 1702** vecchio n. 1766 giu. 25  
mazzo 37 posizione 51

Biglietto di mons. Commissario generale delle armi a Girolamo Cenci, in cui vien dichiarato da Clemente XIII capitano tenente effettivo d'un regimento delle guardie pontificie. Originale. Vi è inoltre la patente spedita in suo favore per il detto posto. Originale.

**n. 1703** vecchio n. 1764 giu. 28  
mazzo 37 posizione 52

Patente de Conservatori di Roma in esecuzione del chirografo di Clemente XIII sotto li 3 giugno 1764 nella quale estende e proroga non solo alla vita di Girolamo Cenci, ma ancora alla vita de figli maschi da nascere dal detto Girolamo tutti quelli uffici vacabili posseduti dalla di lui casa, ed in oggi pendenti dalla sola vita di Giovanni Battista Cenci suo zio, sette de quali si chiamano di tabella, e gli altri denominati di regalia. A tergo vi è l'attergazione di detti vacabili per sicurezza della sorte, e frutti d'un cambio in somma di scudi 4000 da Girolamo Cenci creato a favore di Giovanni Battista, e Giovanni Giacomo Cattaneo nobili genovesi scudi 3:50 per 100 sotto il di 29 gennaio 1765. Di più il di 29 giugno 1766 vi è l'altra attergazione di detti vacabili (firma remanente la già detta) per la sicurezza di altro cambio in somma di scudi 7000 creato dal detto Girolamo Cenci a favore della contessa Porzia Cenci Manfroni, come per istromento per gli atti del Paoletti notaro capitolino alla raggione di scudi 3:50 per 100 ed anno, coll'assegna di annui scudi 245. Publica in cartapeccora.

mancante

**n. 1704** vecchio n. 1756 gen. 17  
mazzo 37 posizione 53

Perizia colla pianta della casa alla Pace fatta da Carlo De Marchis architetto. Originale.

mancante

**n. 1705** vecchio n. 1762

mazzo 38 posizione 1

"Pianta, o sia Inventario ed Indice di tutte le scritture riguardanti i Beni Patrimoniali che si conservano nell'archivio dell'antichissima famiglia Cenci nobile conscritta romana ordinata e disposta da me Giovanni Combi".

Registro - Inventario cronologico dei 37 mazzi dei Patrimoniali; mazzo 36 di mano diversa.

n. 1706      vecchio n.

1762

mazzo 39 posizione 1

"Rubricella di tutti i nomi e materie contenute nelli libri ed in tutte le scritture sciolte dell'archivio Cenci riguardo solamente a beni patrimoniali, fatta ordinata e disposta da me D. Giovanni Combi".

Rubrica disposta in alfabeto doppio o "alla veneziana" ad indicare i nomi dei soggetti o le materie.

**Serie B 3**

**n. 1** vecchio n. Mazzo 15 1546-1802

Mazzo

"Cenci. Notizie dei capitoli e di altre cose interessanti".

**n. 2** vecchio n. Reg. I 1548-1742

Registro

"Scritture della famiglia Cenci" (Tomo XXVII parte IV)

**n. 3** vecchio n. Reg. 49 1652-1659

Registro

Libro degli istrumenti della vigna

**n. 4** vecchio n. Reg. 57 1667-1692

Registro

Libro degli istrumenti di Girolamo e fratelli Cenci.

**n. 5** vecchio n. Reg. 52 1703-1710

Registro

Libro degli istrumenti (segn. B)

**n. 6** vecchio n. Reg. 50 1730-1735

Registro

Libro degli istrumenti di Virginio Cenci (segn. G)

**n. 7** vecchio n. Reg. 48 1733-1745

Registro

Libro degli istrumenti di Virginio Cenci per la tenuta di Falcognano (segn. F)

**n. 8** vecchio n. Filza 58 1741-1746

Filza

Locazione di Virginio Cenci (nn. 1-113)

**n. 9** vecchio n. Filza 59 1744-1750

Filza

Filza del forno di Pascarella (nn. 1-56)

- n. 10** vecchio n. Reg. 51 1755-1761  
Registro  
Libro degli istrumenti di casa Cenci (segn. L)
- n. 11** vecchio n. Reg. 47 1762-1776  
Registro  
Libro degli istrumenti di casa Cenci (segn. M)
- n. 12** vecchio n. Mazzo 15 bis  
Mazzo  
Abbozzi per l'inventario della Primogenitura e Patrimoniale

**Serie B 4**

**n. 1** vecchio n. 1575-1697

Registro

Lite con la famiglia Lante della Rovere (Tomo I)

**n. 2** vecchio n. 1609-1697

Registro

Lite con la famiglia Lante della Rovere (Tomo II)

**n. 3** vecchio n. 1695-1697

Registro

Lite con la famiglia Lante della Rovere (Tomo III)

**n. 4** vecchio n. 1636-1674

Registro

Lite con il Monte di Pietà (Tomo IV)

**n. 5** vecchio n. 1560-1702

Registro

Lite con Filonardi e Riccardi (Tomo V)

**n. 6** vecchio n. 1587-1704

Registro

Lite col capitolo di S. Eustachio (Tomo VI)

**n. 7** vecchio n. 1535-1656

Registro

Lite con Bernardo de Michelis (Tomo VII)

**n. 8** vecchio n. 1585-1607

Registro

Lite nella famiglia Cenci (Tomo VIII)

**n. 9** vecchio n. 1582-1610

Registro

Lite nella famiglia Cenci (Tomo IX)

**n. 10** vecchio n. Fasc. S 1682

Fasc.

Scritture legali a stampa relative alla causa con Angela Mignanelli

**n. 11** vecchio n. Fasc. T 1713-1719

Fasc.

Scritture legali a stampa relative alla causa con Antonio Lante della Rovere

**n. 12** vecchio n. Fasc. U 1723

Fasc.

Scritture legali a stampa relative alla causa nella famiglia Cenci



**Serie B 5**

**n. 1** vecchio n. Reg. E 1684-1687

Registro

Lettere spettanti al mons. Baldassarre Cenci

**n. 2** vecchio n. Reg. G 1685-1686

Registro

Lettere spettanti al mons. Baldassarre Cenci

**n. 3** vecchio n. Mazzo 11 1685-1687

Mazzo

Elaborati e appunti scolastici

**n. 4** vecchio n. Mazzo 10 1685-1697

Mazzo

Lettere e carte diverse spettanti al mons. Baldassarre Cenci

**n. 5** vecchio n. Reg. H 1686-1688

Registro

Lettere spettanti al mons. Baldassarre Cenci

**n. 6** vecchio n. Mazzo 12 1686-1688

Mazzo

Lettere spettanti a Tiberio, Girolamo, ed altri della famiglia Cenci

**n. 7** vecchio n. Mazzo 5 1688

Mazzo

Lettere e carte diverse spettanti a Tiberio, Virginio e Girolamo Cenci

**n. 8** vecchio n. Reg. D 1688

Registro

Lettere spettanti al mons. Baldassarre Cenci

**n. 9** vecchio n. Reg. F 1689

Registro

Lettere spettanti al mons. Baldassarre Cenci

- n. 10**      vecchio n. Mazzo 9      1690  
Mazzo  
Lettere e carte diverse spettanti al mons. Baldassarre Cenci: scritture e lettere intorno alla vicelegazione di Avignone.
- n. 11**      vecchio n. Mazzo 7      1691-1692  
Mazzo  
Attestazioni sanitarie di diversi spettanti a Tiberio Cenci
- n. 12**      vecchio n. Mazzo 8      1691-1692  
Mazzo  
Carte spettanti al mons. Baldassarre Cenci
- n. 13**      vecchio n. Mazzo 6      1691-1704  
Mazzo  
Lettere e carte diverse spettanti a Tiberio ed altri della famiglia Cenci
- n. 14**      vecchio n. Reg. C      1695-1698  
Registro  
Libro delle risoluzioni e dei decreti della Congregazione della Camera Capitolina

**Serie B 6**

**n. 1** vecchio n. 1538-1618

volume cc. 334

Ricevute (A): Ricevute di pagamento di censi, di compagnie d'ufficio, affitti, conti saldati, ricevute varie. Soprattutto relative a Giulio Cenci, anche come curatore degli eredi di Marcello Velli (ricevute del 1557-1558)e, per gli ultimi decenni del secolo, relative ai figli Gaspare, vescovo di Melfi, e Baldassarre e Melchiorre. Le ricevute del sec. XVII sono rarissime (1618: c. 19); rarissime anche quelle anteriori al 1555 (1538: c. 195)

**n. 2** vecchio n. 1536-1633

volume cc. 308

Ricevute (B): Ricevute di pagamento di censi, di compagnie d'ufficio, affitti, conti saldati, ricevute varie. Le prime 130 cc. ca. sono relative a Gaspare, anche come curatore degli eredi di Baldassarre (Girolamo), a partire dal 1592 e si riferiscono agli ultimi tre decenni del sec. XVI. Le ricevute delle cc. successive si riferiscono soprattutto a Giulio e in minor misura a Baldassarre per gli anni intorno alla metà del secolo.

**n. 3** vecchio n. 1582-1594

volume cc. 303

Ricevute (C): Ricevute di pagamento di censi, di compagnie d'ufficio, affitti, conti saldati, ricevute varie. Ricevute relative a Gaspare, Baldassarre e Melchiorre; ricevute per la fabbrica del palazzo.

**n. 4** vecchio n. 1523-1618

volume cc. 335

Ricevuta (D): Ricevute di pagamenti di censi, di compagnie d'ufficio, affitti, conti saldati, ricevute varie. Numerose ricevute si riferiscono a Cesare Stati, nipote di Giulio Cenci e marito di Lucrezia Thebaldi de' Capizucchi; altre del sec. XVII a Settimia Cenci sorella di Gaspare, Baldassarre e Melchiorre. Le ultime ricevute (da c. 194) sono soprattutto del 1588.

**n. 5** vecchio n. 1556-1587

volume cc. 317

Ricevute (E): Ricevute di pagamento di censi, di compagnie d'ufficio, affitti, conti saldati, ricevute varie. Le ricevute si riferiscono soprattutto a Baldassarre e Melchiorre.

**n. 6** vecchio n. 1579-1587

volume cc. 356

Ricevute (F): Ricevute di pagamento di censi, di compagnie d'ufficio, affitti, conti saldati, ricevute varie. Soprattutto del 1587.

**n. 7** vecchio n. 1585-1595

volume cc. 329

Ricevute (G): Ricevute di pagamento di censi, di compagnie d'ufficio, affitti, conti saldati, ricevute varie. Le ricevute si riferiscono soprattutto a Gaspare.

**n. 8** vecchio n. 1534-1607

volume cc. 333

Ricevute (H): Ricevute di pagamento di censi, di compagnie d'ufficio, affitti, conti saldati, ricevute varie. Le ricevute si riferiscono soprattutto a Gaspare Cenci per gli anni 1585-1593 e in particolare per il 1590. Da c. 324, ricevute di un arco cronologico più ampio: 1534 (c. 329: Virgilio padre di Giulio) - 1607 (c. 324: Gaspare Cenci).

**n. 9** vecchio n. 1564-1610

volume cc. 313

Ricevute (I): Ricevute di pagamento di censi, di compagnie d'ufficio, affitti, conti saldati, ricevute varie. Si riferiscono soprattutto a Gaspare Cenci per gli anni 1557-1593 e in particolare per il 1591. Le poche ricevute precedenti il 1585 si riferiscono a Baldassarre; quelle del sec. XVII a Girolamo.

**n. 10** vecchio n. 1591-1593

volume cc. 326

Ricevute (K): Ricevute di pagamento di censi, di compagnie d'ufficio, affitti, conti saldati, ricevute varie. Fino a c. 168 ricevute relative soprattutto a Gaspare per il 1593; nelle cc. successive relative anche a Baldassarre per il periodo precedente ma soprattutto a Gaspare per il 1591-1592.

**n. 11** vecchio n. 1563-1607

volume cc. 340

Ricevute (L): Ricevute di pagamento di censi, di compagnie d'ufficio, affitti, conti saldati, ricevute varie. Le ricevute si riferiscono soprattutto a Gaspare per il 1594; a Settimia per il 1607 e a Girolamo; le ricevute degli anni precedenti a Baldassarre.

**n. 12** vecchio n. 1575-1605

volume cc. 340

Ricevute (M): Ricevute di pagamento di censi, di compagnie d'ufficio, affitti, conti saldati, ricevute varie. Le ricevute si riferiscono soprattutto a Gaspare

**n. 13** vecchio n. 1575-1601

volume cc. 350

Ricevute (N): Ricevute di pagamento di censi, di compagnie d'ufficio, affitti, conti saldati, ricevute varie. Le ricevute si riferiscono soprattutto a Gaspare per il 1595.

**n. 14** vecchio n. 1581-1611

volume cc. 348

Ricevute (O): Ricevute di pagamento di censi, di compagnie d'ufficio, affitti, conti saldati, ricevute varie. Fino a c. 96 le ricevute si riferiscono soprattutto a Girolamo e Antonio, fratelli, per gli anni 1608-1611; nelle cc. successive soprattutto a Gaspare, in particolare per il 1596.

**n. 15** vecchio n. 1586-1611

volume cc. 331

Ricevute (P): Ricevute di pagamento di censi, di compagnie d'ufficio, affitti, conti saldati, ricevute varie. Fino a c. 183: soprattutto Gaspare e, unitamente, Girolamo ed Antonio per gli anni 1598-1602; nelle cc. successive si hanno anche ricevute posteriori che si riferiscono a Girolamo ed Antonio.

**n. 16** vecchio n. 1587-1610

volume cc. 332

Ricevute (Q): Ricevute di pagamento di censi, di compagnie d'ufficio, affitti, conti saldati, ricevute varie. Le ricevute si riferiscono soprattutto a Girolamo e Antonio dal 1602.

**n. 17** vecchio n. 1594- 1606

volume cc. 316

Ricevute (R): Ricevute di pagamento di censi, di compagnie d'ufficio, affitti, conti saldati, ricevute varie. Fino a c. 223 le ricevute si riferiscono soprattutto a Gaspare per il 1597-1599; nelle cc. successive anche a Girolamo per il 1604-1605.

**n. 18** vecchio n. 1596-1610

volume cc. 330

Ricevute (S): Ricevute di pagamento di censi, di compagnie d'ufficio, affitti, conti saldati, ricevute varie. Fino a c. 156 le ricevute si riferiscono soprattutto a Girolamo per il 1605-1606; nelle cc. successive anche a Gaspare per gli anni 1596-1606.

**n. 19** vecchio n. 1597-1604

volume cc. 330

Ricevute (T): Ricevute di pagamento di censi, di compagnie d'ufficio, affitti, conti saldati, ricevute varie. Fino a c. 59, ricevute relative a Gaspare per il 1604; nelle cc. successive fino a c. 156, relative soprattutto a Girolamo ed Antonio per il 1604; compaiono infine gli anni 1597-1599, 1601-1602.

**n. 20** vecchio n. 1601-1612

volume cc. 350

Ricevute (V): Ricevute di pagamento di censi, di compagnie d'ufficio, affitti, conti saldati, ricevute varie. Ricevute relative a Gaspare per il 1601; le ricevute successive al 1601 si riferiscono a Girolamo.

**n. 21** vecchio n. 1596-1655

volume cc. 350

Ricevute (X): Ricevute di pagamento di censi, di compagnie d'ufficio, affitti, conti saldati, ricevute varie. Cc. 1-36: attestati del peso del cacio relativi a Virgilio Cenci, 1649-1653; cc. 37-152: ricevute relative a Gaspare, Girolamo, e Settimia, 1598-1627; cc. 153-208: ricevute relative a Virgilio, 1549-1655; cc. 209-350: ricevute relative a Gaspare e Girolamo, 1596-1610. A c. 310 ricevuta per perizia autografa di Carlo Maderno.

**n. 22** vecchio n. 1599-1612

volume cc. 334

Ricevute (AA): Ricevute di pagamento di censi, di compagnie d'ufficio, affitti, conti saldati, ricevute varie. Ricevute relative a Gaspare e Girolamo fino a c. 124 per il 1600-1602, alle carte 125-138 per il 1605-1606, alle carte 139-165 per il 1600-1601, alle carte 168-169 per il 1608-1612, alle carte 170-221 per il 1599-1601, alle carte 222-249 per il 1606-1611, alle carte 250-334 per il 1600-1601.

**n. 23** vecchio n. 1593-1613

volume cc. 337

Ricevute (BB): Ricevute di pagamento di censi, di compagnie d'ufficio, affitti, conti saldati, ricevute varie. Ricevute relative a Gaspare, Girolamo e Antonio soprattutto per il 1604-1607.

**n. 24** vecchio n. 1593-1608

volume cc. 346

Ricevute (CC): Ricevute di pagamento di censi, compagnie d'ufficio, affitti, conti saldati, ricevute varie. Ricevute relative al 1607-1608 alle carte 1-56, al 1593-1603 alle carte 57-346.

**n. 25** vecchio n. 1544-1687

volume cc. 254

Ricevute (DD): Ricevute di pagamento di censi, compagnie d'ufficio, affitti, conti saldati, ricevute varie. Ricevute relative soprattutto al 1593-1607. Per gli anni non compresi in tale periodo: a c. 12 ricevuta, 1632; a c. 18 ordine di pagamento di Mario Cenci, 1647; a c. 19 conto di Girolamo Cenci, 1679-1787; alle cc. 31-34 conto di Marcello Velli, 1544; alle cc. 37-42 conti di Virgilio Cenci, 1652-1654; alle cc. 104-107 ricevute di Gaspare Cenci, 1579; alle cc. 108-111 ricevute di Giulia Cenci, 1580; a c. 140 ricevute per frutti di censo di Girolamo Cenci, 1623; a c. 154 consegna del bestiame di Girolamo Cenci a Angelo Angelini di Monteleone Vergaro, 1624 (2685 pecore ecc., 39 cavalli ecc.,); alle cc. 159-254 pesi del cacio, 1654-1666.

**Serie B 7**

**n. 1** vecchio n. 1688

Busta

Giustificazioni di Girolamo Cenci

**n. 2** vecchio n. 1692

Busta

Giustificazioni di Girolamo Cenci

**n. 3** vecchio n. 1702

Busta

Giustificazioni di Girolamo Cenci

**n. 4** vecchio n. 1705

Busta

Giustificazioni di Girolamo Cenci

**n. 5** vecchio n. 1756

Busta

Giustificazioni di Girolamo Cenci

**n. 6** vecchio n. 1692

Busta

Giustificazioni di Tiberio Cenci particolari

**n. 7** vecchio n. 1713

Busta

Giustificazioni di Tiberio Cenci del libro mastro

**n. 8** vecchio n. 1718

Busta

Giustificazioni di Tiberio Cenci per la primogenitura

**n. 9** vecchio n. 1728

Busta

Giustificazioni di Tiberio Cenci per la primogenitura

<b>n. 10</b>	vecchio n.	1731
Busta		
Giustificazioni di Virginio Cenci		
<b>n. 11</b>	vecchio n.	1732
Busta		
Giustificazioni di Virginio Cenci (nn. 1-112)		
<b>n. 12</b>	vecchio n.	1734
Busta		
Giustificazioni di Virginio Cenci (nn. 131-315)		
<b>n. 13</b>	vecchio n.	1735
Busta		
Giustificazioni di Virginio Cenci (nn. 1-240)		
<b>n. 14</b>	vecchio n.	1735
Busta		
Giustificazioni di Virginio Cenci (nn. 241-385)		
<b>n. 15</b>	vecchio n.	1736
Busta		
Giustificazioni di Virginio Cenci (nn. 1-190)		
<b>n. 16</b>	vecchio n.	1737
Busta		
Giustificazioni di Virginio Cenci (nn. 1-240)		
<b>n. 17</b>	vecchio n.	1738
Busta		
Giustificazioni di Virginio Cenci (nn. 241-351)		
<b>n. 18</b>	vecchio n.	1739
Busta		
Giustificazioni di Virginio Cenci (nn. 221-393)		



<b>n.</b>	<b>19</b>	vecchio n.	1741
		Busta	
		Giustificazioni di Virginio Cenci (nn. 1-200)	
<b>n.</b>	<b>20</b>	vecchio n.	1742
		Busta	
		Giustificazioni di Virginio Cenci (nn. 200-350)	
<b>n.</b>	<b>21</b>	vecchio n.	1743
		Busta	
		Giustificazioni di Virginio Cenci (nn. 1-200)	
<b>n.</b>	<b>22</b>	vecchio n.	1743
		Busta	
		Giustificazioni di Virginio Cenci (nn. 200-338)	
<b>n.</b>	<b>23</b>	vecchio n.	1744
		Busta	
		Giustificazioni di Virginio Cenci (nn. 200-312)	
<b>n.</b>	<b>24</b>	vecchio n.	1745
		Busta	
		Giustificazioni di Virginio Cenci (nn. 351-551)	
<b>n.</b>	<b>25</b>	vecchio n.	1745
		Busta	
		Giustificazioni di Virginio Cenci	
<b>n.</b>	<b>26</b>	vecchio n.	1746
		Busta	
		Giustificazioni di Virginio Cenci (nn. 360-608)	
<b>n.</b>	<b>27</b>	vecchio n.	1746
		Busta	
		Giustificazioni di Virginio Cenci (nn. 1-359)	
<b>n.</b>	<b>28</b>	vecchio n.	1747

Busta

Giustificazioni di Virginio Cenci (nn. 1-250)

**n. 29** vecchio n. 1749

Busta

Giustificazioni di Virginio Cenci (nn. 1-433)

**n. 30** vecchio n. 1752

Busta

Giustificazioni di Virginio Cenci (nn. 1-426)

**n. 31** vecchio n. 1754

Busta

Giustificazioni di Virginio Cenci (nn. 1-330)

**n. 32** vecchio n. 1755

Busta

Giustificazioni di Virginio Cenci (nn. 1-391)

**n. 33** vecchio n. 1745-1748

Busta

Giustificazioni di Giovan Battista Cenci (nn. 1-507)

**n. 34** vecchio n. 1756-1757

Busta

Giustificazioni di Baldassarre Cenci (nn. 1-305)

**n. 35** vecchio n. 1758-1759

Busta

Giustificazioni di Baldassarre Cenci (nn. 1- ...)

**Serie C 1**

**n. 1** vecchio n. 1292-1482

Lib. 1

Busta: fasc. 65 pergamenei (eccetto i fasc. cartacei 3, 4, 5, 23, 24, 37)

Istrumenti e scritture

**n. 2** vecchio n. 1483-1500

Lib. 2

Busta: fasc. 54 pergamenei (eccetto i fasc. cartacei 9, 15, 27, 46)

Istrumenti e scritture

**n. 3** vecchio n. 1501-1505

Lib. 3

Busta: fasc. 49 pergamenei (eccetto i fasc. cartacei 4, 16, 30); vuoto il fasc. 44

Istrumenti e scritture

**n. 4** vecchio n. 1506-1515

Lib. 4

Busta: fasc. 59 pergamenei (eccetto i fasc. cartacei 8, 9, 17, 20, 24, 30, 32, 33, 36, 59); vuoto il fasc. 1

Istrumenti e scritture

**n. 5** vecchio n. 1516-1523

Lib. 5

Busta: fasc. 66 pergamenei (eccetto i fasc. cartacei 12, 22, 28, 31, 40, 42, 52, 57); vuoto il fasc. 23

Istrumenti e scritture

**n. 6** vecchio n. 1523-1529

Lib. 6

Busta: fasc. 67 pergamenei (eccetto i fasc. cartacei 8, 23, 27); vuoto il fasc. 12

Istrumenti e scritture

**n. 7** vecchio n. 1530-1538

Lib. 7

Busta: fasc. 58 pergamenei (eccetto i fasc. cartacei 13, 22, 33, 48, 51)

Istrumenti e scritture

**n. 8** vecchio n. 1538-1545

Lib. 8

Busta: fasc. 65 pergamenei (eccetto i fasc. cartacei 1, 22, 23, 26, 33, 36, 38, 43, 45, 46, 48, 52)

Istrumenti e scritture

**n. 9** vecchio n. 1546-1551

Lib. 9

Busta: fasc. 61 pergamenei (eccetto i fasc. cartacei 3-6, 8, 16, 17, 25, 27, 30, 32, 36, 39, 43, 46, 49, 52, 53, 55, 59, 61).

Istrumenti e scritture

**n. 10** vecchio n. 1552-1556

Lib. 10

Busta: fasc. 59 pergamenei (eccetto i fasc. cartacei 6, 16, 25, 26, 31, 32, 36, 37, 44, 48, 58)

Istrumenti e scritture

**n. 11** vecchio n. 1556-1562

Lib. 11

Busta: fasc. 53 pergamenei (eccetto i fasc. cartacei 3-6, 8, 20, 25, 32, 34, 36, 37, 41, 42, 48, 51)

Istrumenti e scritture

**n. 12** vecchio n. 1563-1568

Lib. 12

Busta: fasc. 60 pergamenei (eccetto i fasc. cartacei 1, 3, 7, 8, 16, 17, 24, 32, 33, 42, 44-46, 52, 60)

Istrumenti e scritture

**n. 13** vecchio n. 1569-1575

Lib. 13

Busta: fasc. 63 pergamenei (eccetto i fasc. cartacei 3, 7, 8, 16, 17, 19-21, 24, 25, 36, 43, 47, 50, 52, 54, 61)

Istrumenti e scritture

**n. 14** vecchio n. 1575-1580

Lib. 14

Busta: fasc. 60 pergamenei (eccetto i fasc. cartacei 3, 7, 8, 11, 17-19, 21, 22, 29, 35, 40, 43, 48, 50, 59)

Istrumenti e scritture

**n. 15** vecchio n. 1580-1586

Lib. 15

Busta: fasc. 65 pergamenei (eccetto i fasc. cartacei 3, 4, 7, 15-17, 25, 26, 28, 32, 34, 36, 39, 42, 45, 50-

52, 56, 59, 65)

Istrumenti e scritture

**n. 16** vecchio n. 1587-1591

Lib. 16

Busta: fasc. 59 pergamenei (eccetto i fasc. cartacei 2, 13, 14, 17, 26, 36, 37, 42, 45, 52, 54, 56, 57)

Istrumenti e scritture

**n. 17** vecchio n. 1592-1598

Lib. 17

Busta: fasc. 61 pergamenei (eccetto i fasc. cartacei 4, 9, 12, 15-17, 20, 27, 28, 31-33, 39-42, 45, 49, 50, 55, 59)

Istrumenti e scritture

**n. 18** vecchio n. 1599-1604

Lib. 18

Busta: fasc. 62 pergamenei (eccetto i fasc. cartacei 1, 7, 12, 13, 16, 18, 20, 21, 23, 27, 32, 33, 35, 41, 43, 48, 50, 52, 53, 56, 57, 62)

Istrumenti e scritture

**n. 19** vecchio n. 1605-1613

Lib. 19

Busta: fasc. 74 pergamenei (eccetto i fasc. cartacei 10-12, 14, 17, 19, 22, 23, 25, 26, 29, 34, 36, 46, 48-50, 56, 58, 59, 62, 66, 67, 69, 70, 73)

Istrumenti e scritture

**n. 20** vecchio n. 1614-1623

Lib. 20

Busta: fasc. 71 cartacei (eccetto i fasc. pergamenei 5-7, 11, 14-16, 19, 20, 28-33, 36-38, 44, 46, 49, 51, 54, 56, 59-62, 65, 69)

Istrumenti e scritture

**n. 21** vecchio n. 1624-1634

Lib. 21

Busta: fasc. 56 cartacei (eccetto i fasc. pergamenei 1, 2, 7, 8, 11, 13, 14, 16, 17, 20-22, 24, 25, 45)

Istrumenti e scritture

**n. 22** vecchio n. 1635-1643

Lib. 22

Busta: fasc. 60 cartacei (eccetto i fasc. pergamenacei 1, 7, 8, 22, 35, 36, 43, 46, 48, 51, 57)

Istrumenti e scritture

**n. 23** vecchio n. 1644-1649

Lib. 23

Busta: fasc. 56 cartacei (eccetto i fasc. pergamenacei 6, 7, 13, 16, 19, 20, 22, 25, 27, 41, 42, 44, 48, 51, 55, 56)

Istrumenti e scritture

**n. 24** vecchio n. 1650-1655

Lib. 24

Busta: fasc. 59 cartacei (eccetto i fasc. pergamenacei 2, 10, 12, 31, 36, 41, 46, 47, 50, 58); manca il fasc. 49

Istrumenti e scritture

**n. 25** vecchio n. 1655-1660

Lib. 25

Busta: fasc. 55 cartacei (eccetto i fasc. pergamenacei 1, 12, 18, 35, 48, 51)

Istrumenti e scritture

**n. 26** vecchio n. 1660-1664

Lib. 26

Busta: fasc. 43 cartacei (eccetto il fasc. pergamenaceo 25)

Istrumenti e scritture

**n. 27** vecchio n. 1665-1670

Lib. 27

Busta: fasc. 49 cartacei

Istrumenti e scritture

**n. 28** vecchio n. 1671-1677

Lib. 28

Busta: fasc. 54 cartacei; vuoti i fasc. 29, 30

Istrumenti e scritture

**n. 29** vecchio n. 1678-1685

Lib. 29

Busta: fasc. 33 cartacei. Manca il fasc. 11

Istrumenti e scritture

- n. 30** vecchio n. 1686-1689  
Lib. 30  
Busta: fascc. 26 cartacei (eccetto i fascc. pergamenacei 17, 19-26); vuoto il fasc. 23  
Istrumenti e scritture
- n. 31** vecchio n. 1689-1696  
Lib. 31  
Busta: fascc. 39 cartacei  
Istrumenti e scritture
- n. 32** vecchio n. 1697-1702  
Lib. 32  
Busta: fascc. 44 cartacei  
Istrumenti e scritture
- n. 33** vecchio n. 1702-1707  
Lib. 33  
Busta: fascc. 30 cartacei; vuoti i fascc. 3, 9, 20, 29  
Istrumenti e scritture
- n. 34** vecchio n. 1707-1711  
Lib. 34  
Busta: fascc. 23 cartacei; mancano i fascc. 1, 3; vuoto il fasc. 13  
Istrumenti e scritture
- n. 35** vecchio n. 1712-1717  
Lib. 35  
Busta: fascc. 19 cartacei  
Istrumenti e scritture
- n. 36** vecchio n. 1717-1719  
Lib. 36  
Busta: fascc. 15 cartacei  
Istrumenti e scritture
- n. 37** vecchio n. 1720-1724  
Lib. 37  
Busta: fascc. 22 cartacei

Istrumenti e scritture

**n. 38** vecchio n. 1725-1726

Lib. 38

Busta: fasc. 15 cartacei; vuoto il fasc. 12

Istrumenti e scritture

**n. 39** vecchio n. 1726-1729

Lib. 39

Busta: fasc. 21 cartacei; vuoti i fasc. 5, 13

Istrumenti e scritture

**n. 40** vecchio n. 1730-1732

Lib. 40

Busta: fasc. 19 cartacei; vuoto il fasc. 2

Istrumenti e scritture

**n. 41** vecchio n. 1732-1738

Lib. 41

Busta: fasc. 29 cartacei; manca il fasc. 3; vuoti i fasc. 4, 8, 9, 12, 17, 19

Istrumenti e scritture

**n. 42** vecchio n. 1739-1742

Lib. 42

Busta: fasc. 31 cartacei; vuoti i fasc. 3, 19

Istrumenti e scritture

**n. 43** vecchio n. 1740

Lib. 43

Busta: fasc. 1 cartaceo

Istrumenti e scritture

**n. 44** vecchio n. 1743-1749

Lib. 44

Busta: fasc. 29 cartacei (eccetto i fasc. pergamenacei 7, 8, 23); vuoti i fasc. 15, 27

Istrumenti e scritture

**n. 45** vecchio n. 1750-1768



Lib. 45

Busta: fasc. 33 cartacei; manca il fasc. 7; vuoti i fasc. 13, 23-26, 30

Istrumenti e scritture

**n. 46** vecchio n.

1769-1776

Lib. 46

Busta: fasc. 16 cartacei

Istrumenti e scritture

**Serie C 10**

**n. 1** vecchio n. 1693-1713

Volume

Giustificazioni di Paolo Bolognetti del Giornale A (segn. 2, nn. 151-328)

**n. 2** vecchio n. 1695-1700

Volume

Giustificazioni diverse di Ferdinando Bolognetti (segn. 2, nn. 1-714)

**n. 3** vecchio n. 1701-1704

Volume

Giustificazioni diverse di Ferdinando Bolognetti diverse (segn. 3 nn. 1-734)

**n. 4** vecchio n. 1705-1707

Volume

Giustificazioni diverse di Ferdinando Bolognetti (segn. 4, nn. 1-569)

**n. 5** vecchio n. 1711-1713

Volume

Giustificazioni del libro Mastro B di Ferdinando Bolognetti (segn. 1, nn. 1-300)

**n. 6** vecchio n. 1719-1720

Volume

Giustificazioni del libro Mastro B di Ferdinando Bolognetti (segn. 4, nn. 941-1140)

**n. 7** vecchio n. 1723

Volume

Giustificazioni del libro Mastro B di Ferdinando Bolognetti (segn. 7, nn. 1541-1650)

**n. 8** vecchio n. 1723

Volume

Giustificazioni del libro Mastro B di Ferdinando Bolognetti (segn. 8, nn. 1651-1700)

**n. 9** vecchio n. 1723-1724

Volume

Giustificazioni del libro Mastro B di Ferdinando Bolognetti (segn. 9, nn. 1701-1840)

- n. 10** vecchio n. 1725  
Volume  
Giustificazioni del libro Mastro B di Ferdinando Bolognetti (segn. 10, nn. 1841-2029)
- n. 11** vecchio n. 1726-1728  
Volume  
Giustificazioni del libro Mastro C di Ferdinando Bolognetti (segn. 1, nn. 1-200)
- n. 12** vecchio n. 1728-1731  
Volume  
Giustificazioni del libro Mastro C di Ferdinando Bolognetti (segn. 2, nn. 201-400)
- n. 13** vecchio n. 1733-1735  
Volume  
Giustificazioni del libro Mastro C di Ferdinando Bolognetti (segn. 4, nn. 581-700)
- n. 14** vecchio n. 1735-1736  
Volume  
Giustificazioni del libro Mastro C di Ferdinando Bolognetti (segn. 5, nn. 701-840)
- n. 15** vecchio n. 1694-1737  
Volume  
Giustificazioni di Ferdinando Bolognetti del Giornale A di Saracinisco (nn. 1-170)
- n. 16** vecchio n. 1728-1731  
Volume  
Giustificazioni di Ferdinando Bolognetti del Giornale B di Vicovaro (segn. 6, nn. 421-491)
- n. 17** vecchio n. 1732-1736  
Volume  
Giustificazioni di Ferdinando Bolognetti del Giornale C di Vicovaro (segn. 1, nn. 1-30)
- n. 18** vecchio n. 1744-1745  
Volume  
Giustificazioni di Mario Bolognetti del libro Mastro A (nn. 1-150)

- n. 19** vecchio n. 1745-1746  
Volume  
Giustificazioni di Mario Bolognetti del libro Mastro A (nn. 151-300)
- n. 20** vecchio n. 1746-1747  
Volume  
Giustificazioni di Mario Bolognetti del libro Mastro A (nn. 301-430)
- n. 21** vecchio n. 1747-1749  
Volume  
Giustificazioni di Mario Bolognetti del libro Mastro A (nn. 431-600)
- n. 22** vecchio n. 1749-1750  
Volume  
Giustificazioni di Mario Bolognetti del libro Mastro A (nn. 741-870)
- n. 23** vecchio n. 1749-1751  
Volume  
Giustificazioni di Mario Bolognetti del libro Mastro A (nn. 871-1084)
- n. 24** vecchio n. 1751-1753  
Volume  
Giustificazioni di Mario Bolognetti del libro Mastro A (nn. 1085-1188)
- n. 25** vecchio n. 1754-1755  
Volume  
Giustificazioni di Mario Bolognetti del libro Mastro A (nn. 1241-1300)
- n. 26** vecchio n. 1779  
Volume  
Giustificazioni di Girolamo Bolognetti del libro Mastro A (segn. 5, nn. 111-135)
- n. 27** vecchio n. 1782  
Volume  
Giustificazioni di Girolamo Bolognetti del libro Mastro A (segn. 8, nn. 188-230)
- n. 28** vecchio n. 1783

Volume

Giustificazioni di Girolamo Bolognetti del libro Mastro A (segn. 9, nn. 231-270)

**n. 29** vecchio n. 1784

Volume

Giustificazioni di Girolamo Bolognetti del libro Mastro A (segn. 10, nn. 271-308)

**n. 30** vecchio n. 1785

Volume

Giustificazioni di Girolamo Bolognetti del libro Mastro A (segn. 11, nn. 309-366)

**n. 31** vecchio n. 1787

Volume

Giustificazioni di Girolamo Bolognetti del libro Mastro A (segn. 13)

**n. 32** vecchio n. 1788-1789

Volume

Giustificazioni di Girolamo Bolognetti del libro Mastro B (segn. 15, nn. 1-110)

**n. 33** vecchio n. 1790

Volume

Giustificazioni di Girolamo Bolognetti del libro Mastro B (segn. 16, nn. 111-174)

**n. 34** vecchio n. 1791

Volume

Giustificazioni di Girolamo Bolognetti del libro Mastro B (segn. 17 nn. 175-236)

**n. 35** vecchio n. 1792

Volume

Giustificazioni di Girolamo Bolognetti del libro Mastro B (segn. 18, nn. 237-300)

**n. 36** vecchio n. 1793

Volume

Giustificazioni di Girolamo Bolognetti del libro Mastro B (segn. 19, nn. 301-357)

**n. 37** vecchio n. 1795

Volume

Giustificazioni di Girolamo Bolognetti del libro Mastro B (segn. 21, nn. 433-499)

**n. 38** vecchio n. 1796

Volume

Giustificazioni di Girolamo Bolognetti del libro Mastro B (segn. 22, nn. 500-561)

**n. 39** vecchio n. 1797

Volume

Giustificazioni di Girolamo Bolognetti del libro Mastro B (segn. 23 nn. 562-657)

**n. 40** vecchio n. 1798

Volume

Giustificazioni di Girolamo Bolognetti del libro Mastro B (segn. 24)

**n. 41** vecchio n. 1799

Volume

Giustificazioni di Girolamo Bolognetti del libro Mastro B (segn. 25, nn. 659-851)

**n. 42** vecchio n. 1802

Volume

Giustificazioni di Girolamo Bolognetti del libro Mastro B (segn. 28, nn. 1-252)

**n. 43** vecchio n. 1776-1779

Volume

Giustificazioni di Girolamo Bolognetti del libro Mastro A di Vicovaro (segn. 1, nn. 1-29)

**n. 44** vecchio n. 1780-1783

Volume

Giustificazioni di Girolamo Bolognetti del libro Mastro A di Vicovaro (segn. 2, nn. 30-59)

**n. 45** vecchio n. 1783-1791

Volume

Giustificazioni di Girolamo Bolognetti del libro Mastro A di Vicovaro (segn. 3, nn. 60-98)

**n. 46** vecchio n. 1791-1794

Volume

Giustificazioni di Girolamo Bolognetti del libro Mastro A di Vicovaro (segn. 4, nn. 99-160)



**Serie C 2**

- n. 1** vecchio n. secc. XVI med. - XVII med.  
Cartone 1, pos. 1  
Scritture legali relative al fedecommesso di Alberto seniore Bolognetti.
- n. 2** vecchio n. sec. XVI, II metà  
Cartone 1, pos. 2, n. 1-2  
"Teseo Bolognetti": scritture legali.
- n. 3** vecchio n. sec. XVI, II metà  
Cartone 1, pos. 2, n. 3  
"Teseo Bolognetti": scritture legali e recapiti relativi alle cause con i RR. canonici di S. Salvatore; recapiti relativi a Lucrezia Leoni, moglie di Teseo, e causa Gabrielli Bolognetti
- n. 4** vecchio n. sec. XVI, II metà  
Cartone 1, pos. 2, n. 4  
"Teseo Bolognetti": Liste di operari e carte diverse
- n. 5** vecchio n. sec. XVII, I metà  
Cartone 1, pos. 3-4  
Scritture private, ricevute e carte diverse relative alla famiglia di Alberto, Francesco e Andrea Bolognetti.
- n. 6** vecchio n. sce. XVII  
Cartone 1, pos. 5  
Diversi recapiti relativi allo stato ed eredità di Antonio Bolognetti.
- n. 7** vecchio n. 1594  
Cartone 1, pos. 6  
Inventario dei mobili ritrovati nella casa di Bologna spettanti agli eredi di Teseo Bolognetti a seguito della morte di Laura Bolognetti loro tutrice.
- n. 8** vecchio n. sec. XVII, II metà  
Cartone 1, pos. 7  
Lettere di diversi cardinali relative alla liberazione di Antonio Bolognetti, 1678. Lettere di Antonio Bolognetti mentre era bandito a Venezano, 1650, 1658, 1690. Carte relative ad Antonio Bolognetti.
- n. 9** vecchio n. 1552-1587



Cartone 2, pos. 8

Inventario dei mobili e dei beni stabili relativi all'eredità di Giulio Bolognetti, 1587 con docc. dal 1552.

**n. 10** vecchio n. 1649-1690

Cartone 2, pos. 9

Inventario dell'eredità di Antenore Bolognetti, 1649 con docc. fino al 1690.

**n. 11** vecchio n. 1554-1633

Cartone 2, pos. 10

Scritture e ricevute diverse, lettere ed ordini di pagamento di Camillo Bolognetti.

**n. 12** vecchio n. secc. XVI, I metà e XVII, II metà

Cartone 2, pos. 11

Interessi relativi a Giulia Crescenzi Bolognetti e Silvia Canobbi Bolognetti: carte relative a Giulia Crescenzi, sec. XVI, I metà; carte relative a Silvia Canobbi, sec. XVII, II metà.

**n. 13** vecchio n. sec. XVII in.

Cartone 2, pos. 12

Stato dei fratelli Pietro e Vincenzo Bolognetti figli di Sigismondo.

**n. 14** vecchio n. 1552-1587

Cartone 2, pos. 13

Patenti di uffici utili della città di Bologna toccate a vari componenti della famiglia Bolognetti.

**n. 15** vecchio n. sec. XVII

Cartone 2, pos. 14

Carte relative ai fratelli Giorgio, Ulisse (erede), Luigi, Pietro e Francesco Bolognetti, con un doc. del 1523.

**n. 16** vecchio n. sec. XVI ex.

Cartone 2, pos. 15

Scrittura legale tra gli Amadei e Giovan Battista Bolognetti.

**n. 17** vecchio n. 1565

Cartone 2, pos. 16

Licenza rilasciata a Giacomo del fu Camillo Bolognetti per estrarre dal campione del foro dei mercanti le partite dei debitori.

- n. 18** vecchio n. sec. XVII  
Cartone 3, pos. 17  
Carte varie relative alla causa tra Angelomichele e Innocenzo Bedori contro Antenore Bolognetti.
- n. 19** vecchio n. sec. XVI  
Cartone 3, pos. 18, n. 1  
Scritture relative ai fidecommessi di Sebastiano e Nicolò Gabrielli.
- n. 20** vecchio n. sec. XVI  
Cartone 3, pos. 18, n. 2  
Transazione tra gli eredi di Giovanni Battista Gabrielli e di Galeazzo Paselli.
- n. 21** vecchio n. sec. XVII  
Cartone 3, pos. 19  
Scritture commerciali relative a Pietro Savignani, ad Alessandro Orsi e ai fratelli Giovanni e Leonardo Bolognetti.
- n. 22** vecchio n. sec. XVII  
Cartone 3, pos. 20  
Scritture legali di Giovanni e fratelli Bolognetti contro i coniugi Giovan Battista e Angelica Soriani.
- n. 23** vecchio n. sec. XVII  
Cartone 3, pos. 21  
Recapiti relativi alla causa tra Giovanni e fratelli Bolognetti contro Teodoro Arrighi.
- n. 24** vecchio n. sec. XVII  
Cartone 3, pos. 22  
Allegazioni fatte da Giovanni Bolognetti nella causa fra Polidoro Castelli e gli eredi di Ottaviano Castelli.
- n. 25** vecchio n. sec. XVII  
Cartone 3, pos. 23  
Scritture legali relative alla vertenza di Giovanni Andrea Argelati contro i fratelli Giovanni, Giuseppe e Leonardo Bolognetti.
- n. 26** vecchio n. sec. XVII  
Cartone 3, pos. 24  
Scritture relative alla causa tra Giovanni e fratelli Bolognetti contro Francesca Bonazzi.

- n. 27** vecchio n. sec. XVI, II metà  
Cartone 3, pos. 25  
Scrittura privata tra Giacomo Maria e fratelli Bolognetti con Giovanni Andrea Pasi e altri documenti.
- n. 28** vecchio n. sec. XVII ex.  
Cartone 3, pos. 26  
Scritture relative alla vertenza tra Giuseppe Bolognetti e le RR. monache cappuccine.
- n. 29** vecchio n. sec. XVII in.  
Cartone 3, pos. 27  
Scritture relative alla vertenza tra Cornelia Bolognetti, Elisabetta Bedori e Eleonora Gandolfi contro Camilla Agocchi.
- n. 30** vecchio n. sec. XVII med.  
Cartone 3, pos. 28  
Scritture relative alla vertenza tra Pietro Prati e Leonardo Bolognetti.
- n. 31** vecchio n. sec. XVI ex.  
Cartone 3, pos. 29  
Scrittura legale relativa alla causa tra Pietro Paolo Speci e i Bolognetti.
- n. 32** vecchio n. 1605 apr. 25  
Cartone 3, pos. 30  
Domanda della Nazione tedesca di Bologna al protettore sig. Bolognetti per la conferma dei privilegi.
- n. 33** vecchio n. 1773  
Cartone 4, pos. 31-32  
Nota archivistica del 1773: consegnati al sig. Odorici.
- n. 34** vecchio n. sec. XVII med.  
Cartone 4, pos. 33  
Recapiti relativi alla causa tra Giovanni e fratelli Bolognetti contro i coniugi Andrea e Violante Argelati ed altri recapiti della causa con i fratelli Giovanni, Giulia e Carlo degli Angeli, con docc. dal 1577.
- n. 35** vecchio n. sec. XVII, II metà  
Cartone 4, pos. 34  
Recapiti relativi ad Enea Mazzanti.

- n. 36** vecchio n. 1574  
 Cartone 4, pos. 35, n. 1  
 Inventario dei mobili dell'eredità di Francesco Bolognetti.
- n. 37** vecchio n. 1630  
 Cartone 4, pos. 35, n. 2  
 Memoriale di Francesco Bolognetti al legato di Bologna per conseguire un credito.
- n. 38** vecchio n. 1655-1669  
 Cartone 4, pos. 36  
 Carte diverse e memorie relative allo stato ed eredità dei fratelli Giuseppe Antonio (senatore) ed Andrea Bolognetti di cui fu erede Paolo Bolognetti.
- n. 39** vecchio n. sec. XVII  
 Cartone 4, pos. 37  
 Inventario di strumenti e scritture di casa Bolognetti, 1608. Inventario di strumenti ed altre scritture che si ritrovano nella casa degli eredi di Giacomo Maria e Girolamo Bolognetti, post 1669. Carte sciolte relative a divisioni e scritture legali.
- n. 40** vecchio n. sec. XVII med.  
 Cartone 4, pos. 38  
 Note di spese e pagamenti fatti da Giuseppe Monterenzi Bolognetti per conto del fratello Leonardo.
- n. 41** vecchio n. sec. XVII II metà  
 Cartone 4, pos. 39  
 Atti relativi alla causa tra Giovanni Bolognetti e Carlo Sassi.
- n. 42** vecchio n. sec. XVI, II metà  
 Cartone 4, pos. 40  
 Informazioni relative alla vertenza dei Bolognetti con i Grassi e i Ludovisi.
- n. 43** vecchio n. sec. XVI ex.  
 Cartone 4, pos. 41  
 Scritture legali relative alla causa fra i fratelli Francesco e Giovan Battista Amadei contro Francesco Bolognetti.
- n. 44** vecchio n. 1553

Cartone 4, pos. 42

Lodo realtivo a Giovan Battista e fratelli Bolognetti.

**n. 45** vecchio n. 1624

Cartone 4, pos. 43

Lettera e nota di mobili mandate da Paolo Pio al senatore Bolognetti.

**n. 46** vecchio n. 1624

Cartone 4, pos. 44

Lettere e memoriali relativi alla carcerazione di Alberto Bolognetti.

**n. 47** vecchio n. sec. XVI

Cartone 5, pos. 45

Scritture legali relative alla vertenza tra Francesco Bolognetti contro Marco Antonio Elefantuzzi per alimenti di dote, Bologna 1541. Scritture legali relative alla vertenza tra Francesco Bolognetti e Francesco Spontoni, 1547-1548. Carte diverse relative ad Alberto e Francesco Bolognetti, sec. XVI, I metà.

**n. 48** vecchio n. sec. XVI

Cartone 5, pos. 46

Carte relative agli interessi economici di Alberto Bolognetti.

**n. 49** vecchio n. 1573-1575

Cartone 5, pos. 47, n.1

Ricevute di vari ad Alberto Bolognetti, 1573-1575.

**n. 50** vecchio n. 1573-1584

Cartone 5, pos. 47, n. 2

Lettere di Alberto Bolognetti

**n. 51** vecchio n. 1585

Cartone 5, pos. 47, n. 3

Attestati di buon governo.

**n. 52** vecchio n. 1585

Cartone 5, pos. 47, n. 4

Epitaffi

- n. 53** vecchio n. 1657- 1664  
 Cartone 5, pos. 48  
 Ricevute di pagamenti fatti da Francesco Bolognetti e dal figlio Andrea.
- n. 54** vecchio n. 1597-1687  
 Cartone 5, pos. 49  
 Scritture legali reative alla famiglia Bolognetti.
- n. 55** vecchio n. 1629-1661  
 Cartone 5, pos. 50  
 Lettere da Roma di Ercole Bolognetti, 1629-1631, 1658-1661.
- n. 56** vecchio n. sec. XVII med.  
 Cartone 5, pos. 51  
 Locazioni di botteghe e scritte coloniche relative ai fratelli Giorgio ed Ulisse Bolognetti durante l'amministrazione di Antenore Bolognetti.
- n. 57** vecchio n. 1664  
 Cartone 5, pos. 52  
 Ricevute delle spese fatte a Roma in occasione della morte di Andrea Bolognetti.
- n. 58** vecchio n. secc. XV ex. - XVI med.  
 Cartone 6, pos. 53  
 Pagamenti di lavori per le fabbriche degli stabili di Costanzo, Giacomo e Camillo Bolognetti.
- n. 59** vecchio n. secc. XVI ex. - XVII med.  
 Cartone 6, pos. 54  
 Carte relative alla vertenza tra Camillo Bolognetti e l'Ordine di S. Stefano quale erede di Picciolo Mainetti concernente una possessione a S. Giovanni di Trebbo.
- n. 60** vecchio n. sec. XVII med.  
 Cartone 6, pos. 55, n. 1  
 1. Carte relative agli interessi di Fulvia Bolognetti e sorelle.
- n. 61** vecchio n. secc. XVII - XVIII in.  
 Cartone 6, pos. 55, n. 2  
 Carte relative alla vertenza tra la famiglia Bolognetti e la famiglia Fachini di Mantova per alcuni possedimenti a Venezzano.

- n. 62** vecchio n. sec. XVII, II metà  
 Cartone 6, pos. 55, n. 3  
 Considerazioni relative alla vertenza tra la famiglia Bolognetti e la famiglia Fachini di Mantova per alcuni possedimenti a Venezzano.
- n. 63** vecchio n. sec. XVII med.  
 Cartone 6, pos. 55, n. 4  
 Scritture legali per parte di Giuseppe, Antonio ed Andrea Bolognetti contro Lucrezia Accursi, Fulvia e Francesco Bolognetti.
- n. 64** vecchio n. sec. XVII, II metà  
 Cartone 6, pos. 55, n. 5  
 Notizie sulla famiglia Cattani e sul conte Alessandro Fachini di Mantova.
- n. 65** vecchio n. 1717  
 Cartone 6, pos. 55, n. 6  
 Scrittura legale nella causa tra i fratelli Gessi e il conte Antonio Cattani Fachini.
- n. 66** vecchio n. 1650  
 Cartone 6, pos. 56  
 Scritture legali nella causa tra Cesare Bianchetti e i creditori di Marc'Antonio Bianchetti.
- n. 67** vecchio n. 1693  
 Cartone 6, pos. 57  
 Concordia tra Agostino Attolini e Giuseppe Landuzzi, con altri recapiti attinenti alla medesima.
- n. 68** vecchio n.  
 Cartone 7, pos. 58  
 mancante
- n. 69** vecchio n. sec. XVI - XVII in.  
 Cartone 7, pos. 59  
 Carte relative ad Ascanio e fratelli Leoni figli di Ludovico: scritture legali e recapiti attinenti alla causa dei fratelli Leoni per la gabella del sale di Bologna, secc. XVI-XVII in. Inventari: mobili al palazzo del Toiano; mobili al palazzo di Budrio; mobili in casa Bolognetti, sec. XVI ex.
- n. 70** vecchio n. secc. XVI - 1716

Cartone 7, pos. 60

Lettere e vari recapiti relativi ad Antonio Filippo Bolognetti, 1706-1716. Carte diverse, secc. XVI e XVII.

**n. 71** vecchio n. secc. XVI ex. - 1627

Cartone 7, pos. 61

Bilanci e conti di case, 1610-1627. Inventari dell'eredità di Camillo Bolognetti, sec. XVII in. Carte diverse, sec. XVI ex.

**n. 72** vecchio n. secc. XVII ex. - XVIII in.

Cartone 8, pos. 62

"Interessi della Tesoreria di Bologna per le famiglie Alamandini e Bolognetti": Conti di Paolo Bolognetti, depositario della Tesoreria di Bologna negli anni 1685-1687. Conti di Filippo Angelo Cospi depositario della Tesoreria di Bologna per gli anni 1691-1693. Conti di Andrea Bovio, depositario della Tesoreria di Bologna per gli anni 1694-1696. Conti di Girolamo Alamandini, depositario della Tesoreria di Bologna negli anni 1700-1702. Carte diverse relative alla Tesoreria secc. XVII ex. - XVIII in.

**n. 73** vecchio n. secc. XVII - XVIII in.

Cartone 8, pos. 63

Prove di cittadinanza e di nobiltà, 1648-1728. Decreti di nomina di vari esponenti della famiglia Bolognetti agli uffici del Comune di Bologna.

**n. 74** vecchio n. sec. XVII

Cartone 8, pos. 64, n. 1-3

1-2-3. Indice delle notizie relative alla famiglia Bolognetti tratte dall'archivio pubblico, sec. XVII.

**n. 75** vecchio n. sec. XV

Cartone 8, pos. 64, n. 4

Notizie degli istrumenti relativi ai Bolognetti tratte dai repertori del Masini.

**n. 76** vecchio n. sec. XVI

Cartone 8, pos. 64, n. 5

Notizie degli istrumenti relativi ai Bolognetti tratte dai repertori del Masini.

**n. 77** vecchio n. sec. XVII

Cartone 8, pos. 64, n. 6

Notizie degli istrumenti relativi ai Bolognetti tratte dai repertori del Masini.

**n. 78** vecchio n. 1643



Cartone 8, pos. 65

Sommari della causa fra Giovanni Battista Ramondini con i monaci di S. Michele in Bosco e con Bernardo Palerti, 1643.

**n. 79** vecchio n. post 1686

Cartone 8, pos. 66

Informazione sul credito della Congregazione di S. Girolamo per il Censo imposto nel 1625 dal marchese Antonio Bevilacqua sopra alcune proprietà vendute alla Congregazione.

**n. 80** vecchio n. sec. XVII, II metà

Cartone 8, pos. 67

Lettere di Girolamo Capacelli Albergati e di Girolamo Alamandini a Girolamo Bolognetti e informazioni sopra lo Stato di questi.

**n. 81** vecchio n. sec. XVII, II metà.

Cartone 9, pos. 68

Notizie e scritture legali riguardanti i beni di Diffendo Lucatelli passati in parte a Raimondo Pistorini.

**n. 82** vecchio n. sec. XVII, II metà

Cartone 9, pos. 69

Carte relative alla causa dei fratelli Belvisi.

**n. 83** vecchio n. sec. XVII, II metà

Cartone 9, pos. 70

Scritture legali relative alla causa degli eredi di Girolamo Bolognetti fideiussore a favore del seminario di Bologna contro Giovanni Poggi Celesi.

**n. 84** vecchio n. secc. XVII- XVIII

Cartone 9, pos. 71

Spese di sepoltura, messe e funerali per la morte di: Girolamo Bolognetti, 1677; Veronica Alamandini Bolognetti, 1685; Elisabetta Albergati Bolognetti, 1689; Paolo Bolognetti, 1712; Camillo Bolognetti, 1712; Girolamo Alamandini, 1712; Carl'Antonio Caccialupi Alamandini 1729.

**n. 85** vecchio n. secc. XVI - XVIII

Cartone 10, pos. 72

Lettere, conti relativi a Giovan Battista Bolognetti, sec. XVII, II metà. Dichiarazioni di debito e ricevute di pagamento, secc. XVI-XVII. Conti e lettere relative ad Andrea Bolognetti, sec. XVII, II metà. Dichiarazioni di debito e ricevute di pagamento, sec. XVI. Lettere, conti e ricevute varie, secc. XVII-XVIII. Conti di lavori, ricevute e liste di spese, 1710-1713.

- n. 86** vecchio n. 1600  
 Cartone 10, pos. 73  
 Libro dello stato dell'eredità di Elena Bolognetti Albergati.
- n. 87** vecchio n. secc. XV-XVIII  
 Cartone 10, pos. 74  
 Sommario degli istrumenti Bolognetti (1401-1710) con repertorio alfabetico dei cognomi. Sommario degli istrumenti (265) che si ritrovano nella casa degli eredi di Giacomo Maria e Girolamo Bolognetti (1442-1676). Sommario degli istrumenti che si ritrovano nella casa degli eredi di Giacomo Maria e Girolamo Bolognetti (1442-1686).
- n. 88** vecchio n.  
 Cartone 11, pos. 75  
 Arbori antichi della Nobilissima Famiglia Bolognetti et arbore moderno di detta Nobilissima Famiglia
- n. 89** vecchio n.  
 Cartone 11, pos. 76  
 Nota archivistica: "Passato al sig. Odorici per sostenere il jus della bottega in piazza di sua ragione e per essere cosa di sua spettanza per l'acquisto fatto".
- n. 90** vecchio n. secc. XVII ex. - XVIII in.  
 Cartone 11, pos. 77  
 "Note antiche di pitture e disegni esistenti in casa Bolognetti".
- n. 91** vecchio n. sec. XVIII in.  
 Cartone 11, pos. 78  
 "Istituzione per chi desidera pigliar l'abito nella sacra religione de Cavalieri Gerosolimitani detti di Malta" con alberi genealogici e note di istrumenti relativi agli Alamandini.
- n. 92** vecchio n. sec. XVII ex.  
 Cartone 11, pos. 79  
 "Interessi della religione dei signori Cavalieri dell'Ordine di S. Stefano di Firenze in cui eravi aggregato il sig. Cavaliere Conte Giovanni Battista Bolognetti".
- n. 93** vecchio n. 1679-1683  
 Cartone 11, pos. 80  
 Carte relative alla divisione del 1683 tra i fratelli Paolo, Giovan Battista e Antonio Filippo Bolognetti per la morte del padre Girolamo, con inventario dei beni mobili.

**n. 94** vecchio n. sec. XVII ex. - XVIII in.

Cartone 11, pos. 81

Conti di Teodoro Bodoni, quale amministratore dei beni nel bolognese della famiglia Falconieri di Roma. (Nota: "Queste non hanno coerenza con la casa delli signori Bolognetti").

**n. 95** vecchio n. sec. XVII, II metà

Cartone 11, pos. 82

Interessi tra Pompeo Lazzari rettore di Cento di Budrio e Girolamo e Paolo Bolognetti: vertenza tra Pompeo Lazzari quale amministratore di Andrea Bolognetti per i beni di Cento di Budrio e Paolo Bolognetti erede di Andrea, 1661-1672; lettere a Paolo Bolognetti, 1669-1671; lettere a Girolamo, Andrea e Paolo Bolognetti, 1664-1665; conti e ricevute relative ad Andrea e Paolo Bolognetti, 1659-1672.

**n. 96** vecchio n. sec. XVII, II metà

Cartone 12, pos. 83, n. 1

Scritture legali e altri recapiti relative alla causa per il fedecommesso di Leonardo Sighicelli tra i fratelli Giovanni e Giuseppe Bolognetti contro Sebastiano Sighicelli.

**n. 97** vecchio n. sec. XVII

Cartone 12, pos. 83, n. 2

Copia di inventari dello Stato di Leonardo Sighicelli fatti a seguito della sua morte dal tutore del figlio Sebastiano e copie d'inventari legali Sighicelli.

**n. 98** vecchio n. sec. XVII

Cartone 13, pos. 83, n. 3

Varie scritture legali, sommario del processo della causa dei fratelli Bolognetti con Sebastiano, Baldassarre e Alberto Sighicelli figli di Leonardo Sighicelli.

**n. 99** vecchio n. sec. XVII

Cartone 13, pos. 83, n. 4

Copia dello Stato di Leonardo Sighicelli, atti, memorie di scritture dei signori Baldassarre e Camillo Sighicelli con Marc'Antonio Bosi; alberi della Casa Sighicelli; strumenti e recapiti relativi all'eredità di Baldassarre Sighicelli.

**n. 100** vecchio n. sec. XVII

Cartone 13, pos. 83, n. 5

Nota degli istrumenti attinenti all'eredità Sighicelli; consistenza debiti e stato dell'eredità.

**n. 101** vecchio n. sec. XVII

Cartone 13, pos. 83, n. 6

Decisioni contro il preteso fedecommesso di Leonardo Sighicelli e altri documenti concernenti la causa dei fratelli Bolognetti con Sebastiano Sighicelli.

**n. 102** vecchio n. sec. XVII

Cartone 13, pos. 83, n. 7

Petizioni e scritture legali, albero di famiglia e altri documenti spettanti alla causa di Giuseppe Bolognetti, come erede per la metà di Baldassarre Sighicelli, contro Giovanni Bolognetti.

**n. 103** vecchio n. sec. XVII

Cartone 14, pos. 83, n. 8

Stato dell'eredità Sighicelli fatto dal tutore di Sebastiano figlio di Baldassarre; sommari dei processi, informazioni, scritture legali, lettere e altri documenti relativi allo studio dell'eredità.

**n. 104** vecchio n. sec. XVII

Cartone 14, pos. 83, n. 9

Lettere, atti, deposizioni dei testimoni, attestati, stato dell'eredità di Baldassarre Sighicelli; stato ed inventario dei beni dell'eredità di Leonardo Sighicelli; bilanci, note di spese e altri recapiti relativi allo stato di Baldassarre e altri dei Sighicelli.

**n. 105** vecchio n. sec. XVII

Cartone 14, pos. 83, n. 10

Scritture legali dei fratelli Giovanni e Giuseppe Bolognetti; altre di Sebastiano Sighicelli contro i fratelli Bolognetti.

**n. 106** vecchio n. sec. XVII

Cartone 14, pos. 83, n. 11

Stato dell'eredità di Alberto Sighicelli padre di Camillo, pupillo, in cui si trova il rendimento di conti dello zio e tutore di Camillo, Baldassarre Sighicelli.

**n. 107** vecchio n. sec. XVII

Cartone 14, pos. 83, n. 12

Scritture private, lettere, inibizioni e altri recapiti relativi alle differenze nate tra Baldassarre Sighicelli e Antenore Bolognetti.

**n. 108** vecchio n. sec. XVII

Cartone 14, pos. 83, n. 13

Copie di Lettere inviate dai fratelli Giovanni e Giuseppe Bolognetti alla R.M. Abbadessa del monastero di S. Margherita e memoriale dato alla Sacra Congregazione dei Regolari per la causa dei fratelli Bolognetti con Amelia Giuseppa Bolognetti, monaca, per l'eredità di Baldassarre Sighicelli.

- n. 109** vecchio n. sec. XVII  
Cartone 14, pos. 83, n. 14  
Scritture legali relative alla causa di fedecommesso di Giovanni e Giuseppe Bolognetti con Sebastiano Sighicelli.
- n. 110** vecchio n. sec. XVII  
Cartone 14, pos. 83, n. 15  
Scritture legali contro le pretese di Sebastiano Sighicelli nell'eredità di Baldassarre Sighicelli suo zio e risposta alle medesime.
- n. 111** vecchio n. sec. XVII  
Cartone 14, pos. 83, n. 16  
Libro di entrate di Camillo di Alberto Sighicelli, pupillo, amministrato da Baldassarre Sighicelli suo zio e tutore.
- n. 112** vecchio n. sec. XVII  
Cartone 15, pos. 84, n. 1  
"Scritture Monterenzi": Testamento ed inventario legale di Sebastiano Monterenzi con memorie legali della causa tra Cristoforo Monterenzi e Nicola Paganelli.
- n. 113** vecchio n. sec. XVII  
Cartone 15, pos. 84, n. 2  
"Scritture Monterenzi": Varie scritture e recapiti attinenti all'acquisto che volevano fare i RR.PP. Scalzi da Giuseppe Bolognetti Monterenzi di una casa e terreno.
- n. 114** vecchio n. sec. XVII  
Cartone 15, pos. 84, n. 3  
"Scritture Monterenzi": Scritture legali e altri recapiti spettanti alla casa di Strada Maggiore venduta da Girolamo Monterenzi all'abate Giovanni Paolo Cassani e altri documenti riguardanti Girolamo.
- n. 115** vecchio n. secc. XVI ex.- XVII  
Cartone 15, pos. 84, n. 4  
"Scritture Monterenzi": Scritture legali e altri recapiti relativi a Lucrezia Conti madre di Sebastiano Monterenzi Seniore.
- n. 116** vecchio n. sec. XVII  
Cartone 15, pos. 84, n. 5  
"Scritture Monterenzi": Atti e altri recapiti relativi alla dote di Samaritana Monterenzi moglie di Vincenzo dall'Oro.

- n. 117** vecchio n. sec. XVII  
Cartone 15, pos. 84, n. 6  
"Scritture Monterenzi": Sommario di processo in formazione, atti, liste di spese e altri documenti seguiti alla causa di Camilla Monterenzi con Giuseppe Bolognetti.
- n. 118** vecchio n. sec. XVII  
Cartone 15, pos. 84, n. 7  
"Scritture Monterenzi": Diversi recapiti spettanti alla vendita fatta da Giuseppe Monterenzi Bolognetti ai RR. PP. Carmelitani Scalzi e altri relativi a Giuseppe Bolognetti.
- n. 119** vecchio n. secc. XVI - XVII in.  
Cartone 15, pos. 84, n. 8  
"Scritture Monterenzi": Scritture relative a Sebastiano Monterenzi Seniore.
- n. 120** vecchio n. secc. XVI ex. - XVII in.  
Cartone 15, pos. 84, n. 9  
"Scritture Monterenzi": Scritture legali e processo nella causa di Sebastiano Monterenzi contro Clemente Cavarsa e Lorenzo Fabri.
- n. 121** vecchio n. sec. XVII  
Cartone 15, pos. 84, n. 10  
"Scritture Monterenzi": inibizione a favore di Sebastiano Monterenzi, denominato Giuseppe Bolognetti contro la signora M. Maestri, Paola e Camilla Monterenzi.
- n. 122** vecchio n. sec. XVII  
Cartone 15, pos. 84, n. 11  
"Scritture Monterenzi": Nota delle spese fatte da Sebastiano Monterenzi nella causa Monterenzi per recuperare il fidecommesso dalle mani di Cecilia e Paola Monterenzi e di M. Maestri loro madre.
- n. 123** vecchio n. sec. XVII  
Cartone 15, pos. 84, n. 12  
"Scritture Monterenzi": Scritture legali, informazioni, lettere e altri recapiti relativi alla cappella di S. Lorenzo nella chiesa di S. Agostino di Mont'Alto.
- n. 124** vecchio n. sec. XVII  
Cartone 15, pos. 84, n. 13  
"Scritture Monterenzi": Varie memorie antiche e recapiti spettanti alla famiglia dei Monterenzi e agli eredi di questa.

- n. 125** vecchio n. sec. XVII  
Cartone 15, pos. 84, n. 14  
"Scritture Monterenzi": Varie scritture legali e altri recapiti relativi alla macelleria nel Comune degli Alemani.
- n. 126** vecchio n. sec. XVII  
Cartone 16, pos. 84, n. 15  
"Scritture Monterenzi": scritture legali, note di spese di giudizio e altri documenti relativi alla causa di fedecommissso del fu Girolamo Monterenzi ad istanza di Sebastiano Monterenzi denominato Giuseppe M. Bolognetti.
- n. 127** vecchio n. sec. XVII  
Cartone 16, pos. 84, n. 16  
"Scritture Monterenzi": scritture legali relative al fedecommissso fatte per parte di Giuseppe Bolognetti contro Maria Maestri, Paola e altre componenti della famiglia Monterenzi.
- n. 128** vecchio n. sec. XVII  
Cartone 16, pos. 84, n. 17  
"Scritture Monterenzi": scrittura legale fatta per parte di Giuseppe Bolognetti denominato Sebastiano Monterenzi contro Francesco e altri componenti della famiglia Monterenzi.
- n. 129** vecchio n. sec. XVII  
Cartone 16, pos. 84, n. 18  
"Scritture Monterenzi": scritture legali fatte per parte di Sebastiano Monterenzi denominato Giuseppe Bolognetti, contro Nicolò Paganelli.
- n. 130** vecchio n. sec. XVII  
Cartone 16, pos. 84, n. 19  
"Scritture Monterenzi": inibizioni e sentenza a favore di Giuseppe Bolognetti Monterenzi per l'eredità di Sebastiano Monterenzi.
- n. 131** vecchio n. sec. XVII  
Cartone 16, pos. 84, n. 20  
"Scritture Monterenzi": scritture legali e atti relativi alla causa di Giuseppe Bolognetti Monterenzi con Giovan Battista Gotti e Pietro Bellotti.
- n. 132** vecchio n. sec. XVII  
Cartone 16, pos. 85

"Vari documenti, memorie, ed altro, spettanti alli Signori Canonico Giovanni e Giuseppe M. Monterenzi fratelli Bolognetti per interessi diversi con varie persone".

**n. 133** vecchio n. sec. XVII, II metà

Cartone 17, pos. 86, n. 1

"Signori Campana et altri interessati nel negozio delle palle muschiate all'insegna della campana nel mercato di marzo": scritture legali e recapiti diversi relativi a Giovan Battista e Matteo, fratelli Campana.

**n. 134** vecchio n. sec XVII, II metà

Cartone 17, pos. 86, n. 2

"Signori Campana et altri interessati nel negozio delle palle muschiate all'insegna della campana nel mercato di marzo": recapiti relativi allo stato di Giacomo Bertolelli, a Guida Bertolotti Cerioli e a Maria Maddalena Steffani Bolognetti concernenti il suddetto negozio.

**n. 135** vecchio n. 1659-1665

Cartone 17, pos. 86, n. 3

"Signori Campana et altri interessati nel negozio delle palle muschiate all'insegna della campana nel mercato di marzo": copia lettere di Giuseppe Bolognetti a vari mercanti circa il negozio delle palle muschiate all'insegna della campana.

**n. 136** vecchio n. 1590

Cartone 18, pos. 86, n. 4

"Signori et altri interessati nel negozio delle palle muschiate all'insegna della campana nel mercato di marzo": vacchetta dell'esito delle palle muschiate all'insegna della campana.

**n. 137** vecchio n. 1679

Cartone 18, pos. 86, n. 5

"Signori et altri interessati nel negozio delle palle muschiate all'insegna della campana nel mercato di marzo": inventari e altri recapiti relativi al suddetto negozio della campana.

**n. 138** vecchio n. sec. XVII, II metà

Cartone 18, pos. 86, n. 6

"Signori et altri interessati nel negozio delle palle muschiate all'insegna della campana nel mercato di marzo": vari recapiti attinenti allo stato di Giovan Battista Campana, con memorie dal sec. XVI ex.

**n. 139** vecchio n. 1646-1652; 1679

Cartone 18, pos. 86, n. 7

"Signori et altri interessati nel negozio delle palle muschiate all'insegna della campana nel mercato di marzo": giornale del negozio, n° 3 registri.



**n. 140** vecchio n. sec. XVII ex.

Cartone 18, pos. 86, n. 8

"Signori et altri interessati nel negozio delle palle muschiate all'insegna della campana nel mercato di marzo": copia dell'istituzione dell'erede testamentario di Giovan Battista di Nicolò Campana: notizie di istrumenti riguardanti lo stato di Bartolomeo di Conti; altri documenti relativi allo stato Campana e discendenti, con memorie del sec. XVI ex.

**n. 141** vecchio n. sec. XVII

Cartone 18, pos. 86, n. 9

"Signori et altri interessati nel negozio delle palle muschiate all'insegna della campana nel mercato di marzo": scrittura legale fatta per parte delle RR.MM. di S. Agnese contro Vittoria Campana Iapelli, e altri recapiti spettanti alla famiglia Campana.

**n. 142** vecchio n. 1660

Cartone 18, pos. 86, n. 10

"Signori et altri interessati nel negozio delle palle muschiate all'insegna della campana nel mercato di marzo": "In questo libro si notarono da me Gioseffo Maria Bolognetti alias Sebastiano Monterenzi tutti gli utili e spese, e debitori, e creditori, e le provisioni agli operaij e pigioni e tutte l'altre cose occorreranno del negozio di far palle muschiate all'insegna della campana spettante per una terza parte alla signora Maddalena Steffani Bolognetti et a me sopradetto come suo marito, et per altre diverse parti spettanti alla signora Giulia Maria Bertolotti Cerioli, e suo marito, e le sopradette signore come eredi del signor Cesare de Steffani", 1 registro.

**n. 143** vecchio n. 1646-1657

Cartone 18, pos. 86, n. 11

"Signori et altri interessati nel negozio delle palle muschiate all'insegna della campana nel mercato di marzo": 2 registri dei bilanci della Bottega delle palle muschiate.

**n. 144** vecchio n. sec. XVII

Cartone 18, pos. 86, n. 12

"Signori et altri interessati nel negozio delle palle muschiate all'insegna della campana nel mercato di marzo": scritture private e altri recapiti relativi a Maddalena Steffani Bolognetti attinenti al negozio delle palle muschiate all'insegna della campana.

**n. 145** vecchio n. 1675

Cartone 18, pos. 86, n. 13

"Signori et altri interessati nel negozio delle palle muschiate all'insegna della campana nel mercato di marzo": sommario del processo e altri recapiti della causa di Carlo Ratta Garganelli con Vittoria Campana.

**n. 146** vecchio n. 1675

Cartone 18, pos. 86, n. 14

"Signori et altri interessati nel negozio delle palle muschiate all'insegna della campana nel mercato di marzo": scrittura legale della compagnia di S.Maria della Purità e altri creditori di Mario Campana contro Vittoria Camilla Campana.

**n. 147** vecchio n. 1683

Cartone 18, pos. 86, n. 15

"Signori et altri interessati nel negozio delle palle muschiate all'insegna della campana nel mercato di marzo": informazione di Giuseppe M. Bolognetti Monterenzi nella causa del medesimo con Vittoria Campana.

**n. 148** vecchio n. sec. XVII ex.

Cartone 18, pos. 86, n. 16

"Signori et altri interessati nel negozio delle palle muschiate all'insegna della campana nel mercato di marzo": recapiti attinenti ai coniugi Antonio Pigna e Laura Campanazzi.

**n. 149** vecchio n. 1637

Cartone 18, pos. 86, n. 17

"Signori et altri interessati nel negozio delle palle muschiate all'insegna della campana nel mercato di marzo": attestato sopra la causa di Francesco Fenizzi con Antonio Bertolotti e altri per il negozio delle palle muschiate.

**n. 150** vecchio n. sec. XVII ex.

Cartone 18, pos. 86, n. 18

"Signori Campana et altri interessati nel negozio delle palle muschiate all'insegna della campana nel mercato di marzo": compendio delle ragioni che competono a Costanza di Carlo Campana.

**n. 151** vecchio n. 1673

Cartone 18, pos. 86, n. 19

"Signori Campana et altri interessati nel negozio delle palle muschiate all'insegna della campana nel mercato di marzo": altre scritture relative alla causa Campana.

**n. 152** vecchio n. 1671; 1689

Cartone 18, pos. 86, n. 20

"Signori et altri interessati nel negozio delle palle muschiate all'insegna della campana nel mercato di marzo": due scritture di vendita della Bottega delle palle muschiate all'insegna della campana.

**n. 153** vecchio n. sec. XVII ex.

Cartone 18, pos. 86, n. 21

"Signori Campana et altri interessati nel negozio delle palle muschiate all'insegna della campana nel mercato di marzo": scritture legali di Filippo Arriosti contro Vittoria Camilla Campana Japelli.

- n. 154** vecchio n. 1666-1675  
Cartone 18, pos. 86, n. 22  
"Signori Campana et altri interessati nel negozio delle palle muschiate all'insegna della campana nel mercato di marzo": informazioni e scitture legali di Giulia Bertolotti Cerioli contro Giovanni, Giacomo e Francesco de Andrei e Francesco Raggi.
- n. 155** vecchio n.  
Cartone 18, pos. 87  
mancante
- n. 156** vecchio n. sec. XVII ex.  
Cartone 19, pos. 88, n. 1  
Giuseppe Rinieri ossia Francesco Rinieri Mantacheti: scrittura legale relativa al testamento di Giuseppe Rinieri.
- n. 157** vecchio n. sec. XVII ex.  
Cartone 19, pos. 88, n. 2  
Giuseppe Rinieri ossia Francesco Rinieri Mantacheti: scitture legali di Giuseppe Rinieri contro Giovan Battista Pirzivani.
- n. 158** vecchio n. sec. XVII ex.  
Cartone 19, pos. 88, n. 3  
Giuseppe Rinieri ossia Francesco Rinieri Mantacheti: informazioni e altri documenti relativi alla causa dei fratelli Bolognetti contro Francesco Rinieri e altri.
- n. 159** vecchio n. sec. XVII ex.  
Cartone 19, pos. 88, n. 4  
Giuseppe Rinieri ossia Francesco Rinieri Mantacheti: atti seguiti tra Giuseppe Bolognetti, Francesco Rinieri Mantacheti e altri.
- n. 160** vecchio n. sec. XVII ex.  
Cartone 19, pos. 88, n. 5  
Giuseppe Rinieri ossia Francesco Rinieri Mantacheti: documenti relativi ad interessi diversi tra i Bolognetti e i Rinieri Mantacheti.
- n. 161** vecchio n. sec. XVII ex.  
Cartone 19, pos. 88, n. 6  
Giuseppe Rinieri ossia Francesco Rinieri Mantacheti: vari sequestri e precetti per parte di Francesco Rinieri

Mantacheti a pregiudizio dei fratelli Bolognetti.

**n. 162** vecchio n. sec. XVII ex

Cartone 19, pos. 88, n. 7

Giuseppe Rinieri ossia Francesco Rinieri Mantacheti: compimento dell'esecuzione testamentaria di Giuseppe Rinieri.

**n. 163** vecchio n. sec. XVII ex.

Cartone 19, pos. 88, n. 8

Giuseppe Rinieri ossia Francesco Rinieri Mantacheti: nota di vari istrumenti relativi alla causa tra il canonico Giovanni Bolognetti e Francesco Rinieri denominato Mantacheti.

**n. 164** vecchio n. sec. XVII ex.

Cartone 19, pos. 89

Scritture e vari recapiti attinenti alla vertenza tra il canonico Giovanni e fratelli Bolognetti contro Francesco Orsi per la costruzione di un tetto nella casa Orsi, con docc. dal 1541.

**n. 165** vecchio n. sec. XVII, II metà

Cartone 19, pos. 90

Vari atti e recapiti relativi alla causa di Leonardo Bolognetti con Camilla Benazzi per l'affitto di una possessione nel Comune di S. Benedetto del Piano.

**n. 166** vecchio n. sec. XVII med.

Cartone 19, pos. 91, n. 1

Carte relative a M. Maddalena Stefani Bertolelli moglie di Giuseppe Bolognetti alias Sebastiano Monterenzi: scritture legali relative alla causa tra Maria Maddalena Stefani Bertolelli e Giulia Bertolotti Cerioli riguardo al negozio di palle muschiate.

**n. 167** vecchio n. 1650

Cartone 19, pos. 91, n. 2

Carte relative a M. Maddalena Stefani Bertolelli moglie di Giuseppe Bolognetti alias Sebastiano Monterenzi: decisioni per parte di Costanza Bartolelli contro M. Maddalena sudetta.

**n. 168** vecchio n. 1654

Cartone 19, pos. 91, n. 3

Carte relative a M. Maddalena Stefani Bertolelli moglie di Giuseppe Bolognetti alias Sebastiano Monterenzi: inventario dei mobili assegnati da Giacomo Bartolelli a M. Maddalena Steffani sua moglie e vari recapiti relativi all'assegnazione.

- n. 169** vecchio n. sec. XVII, II metà  
Cartone 19, pos. 91, n. 4  
Carte relative a M. Maddalena Stefani Bertolelli moglie di Giuseppe Bolognetti alias Sebastiano Monterenzi: scritture, stato dell'eredità e altri recapiti relativi a M. Maddalena Steffani, con nota delle spese riguardanti la sua sepoltura ed esequie.
- n. 170** vecchio n. sec. XVII, II metà  
Cartone 19, pos. 91, n. 5  
Carte relative a M. Maddalena Stefani Bertolelli moglie di Giuseppe Bolognetti alias Sebastiano Monterenzi: atti e spese di giudizio nella causa dei RR. PP. di S. Giorgio e Comodo con Giuseppe Bolognetti Monterenzi erede di M. Maddalena Steffani.
- n. 171** vecchio n. sec. XVII med.  
Cartone 19, pos. 91, n. 6  
Carte relative a M. Maddalena Stefani Bertolelli moglie di Giuseppe Bolognetti alias Sebastiano Monterenzi: sommario degli atti e informazione relativa alla causa vertente tra M. Maddalena Steffani e M. Veronica Nanni.
- n. 172** vecchio n. sec. XVII, II metà  
Cartone 19, pos. 91, n. 7  
Carte relative a M. Maddalena Stefani Bertolelli moglie di Giuseppe Bolognetti alias Sebastiano Monterenzi: recapiti relativi a Giacomo Bertolelli, a Giulia M. Bertolelli Cerioli e M. Maddalena Steffani Bolognetti.
- n. 173** vecchio n. sec. XVII  
Cartone 20, pos. 92  
"Varie scritture legali et altro con li creditori dello stato delli signori Antenore e Giuseppe Patres e figlio Bolognetti".
- n. 174** vecchio n. sec. XVII  
Cartone 20, pos. 93  
"Scritture legali e sommario del processo nella vertenza del Monte del matrimonio con Antenore, Giovanni, Giuseppe padre e figli Bolognetti e Flaminio Solimei.
- n. 175** vecchio n. sec. XVII, II metà  
Cartone 20, pos. 94  
Conti del credito di Matteo Sagaci con il canonico Giovanni Bolognetti.
- n. 176** vecchio n. sec. XVII  
Cartone 20, pos. 95, n. 1

Capitolo di S. Maria Maggiore con Giuseppe M. Bolognetti Monterenzi figlio ed erede di Antenore Bolognetti: scritture legali e altri documenti relativi alla causa di Giuseppe M. Bolognetti col capitolo di S.M. Maggiore, le Rev. monache di S. Orsola e Francesco Rinieri.

**n. 177** vecchio n. 1639

Cartone 20, pos. 95, n. 2

Capitolo di S. Maria Maggiore con Giuseppe M. Bolognetti Monterenzi figlio ed erede di Antenore Bolognetti: copia di permuta di canonicato della chiesa di S. Maria Maggiore nella persona di Antonio Aldovrandi.

**n. 178** vecchio n. sec. XVII

Cartone 20, pos. 95, n. 3

Capitolo di S. Maria Maggiore con Giuseppe M. Bolognetti Monterenzi figlio ed erede di Antenore Bolognetti: copia di diverse scritture relative alla causa dei canonici di S. Maria Maggiore con Giuseppe M. Bolognetti Monterenzi.

**n. 179** vecchio n. sec. XVII

Cartone 20, pos. 95, n. 4

Capitolo di S. Maria Maggiore con Giuseppe M. Bolognetti Monterenzi figlio ed erede di Antenore Bolognetti: varie scritture relative alla causa di Giuseppe M. Bolognetti Monterenzi et altri creditori di Giuseppe suo figlio.

**n. 180** vecchio n. secc. XVII ex. - XVIII in.

Cartone 20, pos. 96

Interessi diversi e liti attinenti ai fratelli Giovanni e Giuseppe Bolognetti sui beni e sul terreno posti nel Comune di Bagnarola

**n. 181** vecchio n. sec. XVII, II metà

Cartone 21, pos. 97, n. 1

Scritture attinenti alla causa tra Giuseppe Iappelli con Leonardo Bolognetti: scritture relative al trattato di accordo nella causa suddetta.

**n. 182** vecchio n. sec. XVII, II metà

Cartone 21, pos. 97, n. 2

Scritture attinenti alla causa tra Giuseppe Iappelli con Leonardo Bolognetti: copia di memoriali relativi alla causa suddetta.

**n. 183** vecchio n. sec. XVII, II metà

Cartone 21, pos. 97, n. 3

Scritture attinenti alla causa tra Giuseppe Iappelli con Leonardo Bolognetti: copia di vari atti attinenti alla

causa suddetta.

**n. 184** vecchio n. sec. XVII, II metà

Cartone 21, pos. 97, n. 4

Scritture attinenti alla causa tra Giuseppe Iappelli con Leonardo Bolognetti: sommario di processo, mandati di procedura e altri documenti relativi alla causa suddetta.

**n. 185** vecchio n. sec. XVII, II metà

Cartone 21, pos. 97, n. 5

Scritture attinenti alla causa tra Giuseppe Iappelli con Leonardo Bolognetti: lettere di Leonardo Bolognetti al canonico Giovanni Bolognetti con vari recapiti relativi alla causa suddetta.

**n. 186** vecchio n. sec. XVII, II metà

Cartone 21, pos. 97, n. 6

Scritture attinenti alla causa tra Giuseppe Iappelli con Leonardo Bolognetti: scritture legali fatte per parte di Leonardo Bolognetti contumace contro Giuseppe Iapelli.

**n. 187** vecchio n. sec. XVII, II metà

Cartone 21, pos. 97, n. 7

Scritture attinenti alla causa tra Giuseppe Iappelli con Leonardo Bolognetti: scritture legali fatte per parte di Giuseppe Iapelli e suoi figli contro Leonardo Bolognetti e altre fatte per parte di Leonardo contro Giuseppe Iapelli.

**n. 188** vecchio n. sec. XVII, II metà

Cartone 21, pos. 97, n. 8

Scritture attinenti alla causa tra Giuseppe Iappelli con Leonardo Bolognetti: scritture legali per parte di Giovanni e Giuseppe Bolognetti contro i signori Iapelli.

**n. 189** vecchio n. sec. XVII, II metà

Cartone 21, pos. 97, n. 9

Scritture attinenti alla causa tra Giuseppe Iappelli con Leonardo Bolognetti: scritture legali per parte di Giuseppe Iapelli contro Giuseppe Bolognetti.

**n. 190** vecchio n. sec. XVII, II metà

Cartone 21, pos. 97, n. 10

Scritture attinenti alla causa tra Giuseppe Iappelli con Leonardo Bolognetti: scritture legali nella causa tra Leonardo Bolognetti e Giuseppe Iapelli come padre e amministratore di Laura e altri suoi figli donatari di Ginevra Bertolelli moglie di Leonardo.

- n. 191** vecchio n. sec. XVII, II metà  
Cartone 21, pos. 97, n. 11  
Scritture attinenti alla causa tra Giuseppe Iappelli con Leonardo Bolognetti: voto e risposte date dall'uditore del vicelegato e scritture relative alla causa tra i figli di Giuseppe Iapelli e Leonardo Bolognetti.
- n. 192** vecchio n. sec. XVII, II metà  
Cartone 21, pos. 97, n. 12  
Scritture attinenti alla causa tra Giuseppe Iappelli con Leonardo Bolognetti: informazioni relative alla causa di Leonardo Bolognetti.
- n. 193** vecchio n. sec. XVII, II metà  
Cartone 21, pos. 97, n. 13  
Scritture attinenti alla causa tra Giuseppe Iappelli con Leonardo Bolognetti: scritture attinenti a detta causa.
- n. 194** vecchio n. sec. XVII, II metà  
Cartone 22, pos. 98, n. 1  
Scritture legali nella causa della Fabbrica di S. Petronio (per l'eredità di Ginevra Bertolelli) con Giuseppe Iapelli e altre scritture simili di quest'ultimo con la Fabbrica.
- n. 195** vecchio n. sec. XVII, II metà  
Cartone 22, pos. 98, n. 2  
Diversi atti prodotti nella causa tra la Fabbrica di S. Petronio e Giuseppe Iapelli e riflessioni sulle deposizioni dei testimoni di Carlo Bolognetti.
- n. 196** vecchio n. 1651-1701  
Cartone 22, pos. 99  
Copialettere dei fratelli Giovanni e Giuseppe Maria Bolognetti: 1651-1653; 1675-1676; 1676-1677; 1677-1678; 1678; 1678; 1678-1679; 1679-1680; 1688-1694; 1695; 1698-1700; 1700-1701; 1701. 13 registri.
- n. 197** vecchio n. sec. XVII med.  
Cartone 22, pos. 100  
Vari ricordi del Canonico Giovanni e Giuseppe M. Monterenzi fratelli Bolognetti.
- n. 198** vecchio n. sec. XVII med.  
Cartone 22, pos. 101  
Memorie concernenti l'acquisto del luogo detto "La Cavedagna a Bagnarola" - e le relative vertenze - fatto da Giacomo Magli per il Canonico Giovanni Bolognetti.



- n. 199** vecchio n. 1657-1671  
 Cartone 22, pos. 102  
 Conti di dare e avere di Paolo Zani con Giovanni e Giuseppe Bolognetti, per l'acquisto di un luogo fuori strada Maggiore, libri di ricevute e altri conti.
- n. 200** vecchio n. sec. XVII med.  
 Cartone 22, pos. 103  
 Scrittura legale per parte di Flaminio Solimei contro l'Opera dei Mendicanti e Giovanni Bolognetti.
- n. 201** vecchio n. 1678  
 Cartone 22, pos. 104  
 Testamento segreto del canonico Giovanni Bolognetti, in copia.
- n. 202** vecchio n. 1589 - sec. XVII ex.  
 Cartone 23, pos. 105, n. 1  
 Carte relative ai benefici di S. Martino e S. Giovanni Evangelista nella chiesa di S. Maria di Pieve di Cento, iuspatronatus di Fulvia Bolognetti Facchini e di Nicolò di Paganìa a Varignana, iuspatronato dei Ringhieri: scritture relative ai benefici suddetti.
- n. 203** vecchio n. 1642  
 Cartone 23, pos. 105, n. 2  
 Carte relative ai benefici di S. Martino e S. Giovanni Evangelista nella chiesa di S. Maria di Pieve di Cento, iuspatronatus di Fulvia Bolognetti Facchini e di Nicolò di Paganìa a Varignana, iuspatronato dei Ringhieri: scrittura per parte della mensa arcivescovile di Bologna contro Giovan Battista e fratelli Bolognetti sulla cappellania di S. Martino.
- n. 204** vecchio n. 1660-1663  
 Cartone 23, pos. 105, n. 3  
 Carte relative ai benefici di S. Martino e S. Giovanni Evangelista nella chiesa di S. Maria di Pieve di Cento, iuspatronatus di Fulvia Bolognetti Facchini e di Nicolò di Paganìa a Varignana, iuspatronato dei Ringhieri: entrata e spesa del beneficio semplice di S. Martino spettante al canonico Giovanni Bolognetti.
- n. 205** vecchio n. sec. XVII ex.  
 Cartone 23, pos. 105, n. 4  
 Carte relative ai benefici di S. Martino e S. Giovanni Evangelista nella chiesa di S. Maria di Pieve di Cento, iuspatronatus di Fulvia Bolognetti Facchini e di Nicolò di Paganìa a Varignana, iuspatronato dei Ringhieri: petizioni, scritture legali e cartediverse relative alla causa tra Giuseppe Bolognetti quale erede del canonico Giovanni Bolognetti e Giulio Crescimbeni rettore del beneficio di S. Martino.
- n. 206** vecchio n. secc. XVI ex. - XVIII, I metà

Cartone 23, pos. 105, n. 5

Carte relative ai benefici di S. Martino e S. Giovanni Evangelista nella chiesa di S. Maria di Pieve di Cento, iuspatronatus di Fulvia Bolognetti Facchini e di Nicolò di Pagania a Varignana, iuspatronato dei Ringhieri: scritture relative al beneficio di S. Martino.

**n. 207** vecchio n. 1660-1679

Cartone 23, pos. 105, n. 6-7

Carte relative ai benefici di S. Martino e S. Giovanni Evangelista nella chiesa di S. Maria di Pieve di Cento, iuspatronatus di Fulvia Bolognetti Facchini e di Nicolò di Pagania a Varignana, iuspatronato dei Ringhieri: libretto delle ricevute di messe e degli spogli e delle galere per il beneficio di S. Martino e per il beneficio di S. Nicolò di Pagania.

**n. 208** vecchio n. 1654-1660

Cartone 23, pos. 105, n. 8

Carte relative ai benefici di S. Martino e S. Giovanni Evangelista nella chiesa di S. Maria di Pieve di Cento, iuspatronatus di Fulvia Bolognetti Facchini e di Nicolò di Pagania a Varignana, iuspatronato dei Ringhieri: ricevute di messe per l'obbligo di beneficio di S. Nicolò di Pagania. La documentazione riguarda conti, memorie di titoli, vertenze per il godimento dei benefici ad opera di vari chierici della famiglia Bolognetti: Giulio e Francesco sul finire del sec. XVI e Giovanni negli anni successivi alla metà del sec. XVII.

**n. 209** vecchio n. 1656-1686

Cartone 23, pos. 106, n. 1

Carte relative a Leonardo Bolognetti e al canonico Giovanni quale mandatario del fratello Leonardo: conti di Giovanni Bolognetti per la vendita con il patto di francare di una possessione a S. Benedetto di Piano da parte di Ginevra Bertolelli al capitolo di S. Petronio nel 1656.

**n. 210** vecchio n. 1661-1672

Cartone 23, pos. 106, n. 2

Carte relative a Leonardo Bolognetti e al canonico Giovanni quale mandatario del fratello Leonardo: scritture legali della causa di Giuseppe Iapelli con Giovanni Bolognetti per il suddetto patto di francare.

**n. 211** vecchio n. sec. XVII, II metà

Cartone 23, pos. 106, n. 3

Carte relative a Leonardo Bolognetti e al canonico Giovanni quale mandatario del fratello Leonardo: scritture private di locazione della possessione di S. Benedetto di Piano fatta da Leonardo Bolognetti e carte relative.

**n. 212** vecchio n.

Cartone 24, pos. 107

mancante

- n. 213** vecchio n. 1623-1633  
 Cartone 24, pos. 108  
 mancante
- n. 214** vecchio n. 1670-1673  
 Cartone 24, pos. 109, n. 1  
 Ricevute di Andrea Nicolini ad Antenore Bolognetti per il pagamento dei censi su un capitale di L. 100
- n. 215** vecchio n. 1630-1643  
 Cartone 24, pos. 109, n. 2  
 Conti e ricevute di Giovanni e Giuseppe Bolognetti per un debito di L. 500 contratto con Domenico Sarti nella forma di cambio.
- n. 216** vecchio n. 1662-1699  
 Cartone 24, pos. 109, n. 3  
 Ricevuta di Cornelia Canonici moglie di Giulio Bolognetti.
- n. 217** vecchio n. sec. XVII  
 Cartone 24, pos. 109, n. 4  
 Liste di operai relative a Giuseppe Bolognetti
- n. 218** vecchio n. sec. XVII med.  
 Cartone 24, pos. 109, n. 5  
 Diverse ricevute ad Antenore Bolognetti e ai figli Giovanni e Giuseppe.
- n. 219** vecchio n. 1656-1667  
 Cartone 24, pos. 110  
 Carte relative alla vertenza tra Antenore Bolognetti e Camelia Canonici vedova di Giulio di Giovanni Bolognetti. Si tratta in gran parte di conti.
- n. 220** vecchio n. 1660-1661  
 Cartone 24, pos. 111  
 Conti di dare e avere di Ippolito Orselli curiale romano con Giovanni Bolognetti e fratelli per diverse spese fatte a Roma in diverse cause. Causa "Argelata", "Monterentia" "Sighicelli"
- n. 221** vecchio n.  
 Cartone 24, pos. 112  
 Lettere di Emilio Bianchi a Giovanni Bolognetti relative a vertenze.

- n. 222** vecchio n. 1675-1681  
 Cartone 24, pos. 113  
 Dare e avere di Enza Mazzanti con Giovanni Bolognetti e fratelli. Mazzanti è agente dei Bolognetti a Bagnarola.
- n. 223** vecchio n.  
 Cartone 25, pos. 114  
 mancante
- n. 224** vecchio n. 1645-1690  
 Cartone 25, pos. 115, n. 1  
 Recapiti delle vertenze dei fratelli Giovanni e Giuseppe Bolognetti con l'arte dei brentatori.
- n. 225** vecchio n. 1670-1675  
 Cartone 25, pos. 115, n. 2  
 Confessione di debito di Giovanni e Giuseppe Bolognetti al monastero di S. Benedetto di Galliera.
- n. 226** vecchio n. sec. XVII, II metà  
 Cartone 25, pos. 116  
 Recapiti del capitolo di S. Petronio cui era aggregato il can. Giovanni Bolognetti.
- n. 227** vecchio n. sec. XVII, II metà  
 Cartone 25, pos. 117  
 Scritture legali dei canonici di S. Petronio contro i mansionari della medesima collegiata.
- n. 228** vecchio n. 1656-1701  
 Cartone 26, pos. 118, n. I  
 "Lettere del sig.re Hippolito Orselli nostro procuratore in Roma delle nostre cause Monterenzia, Argelata, Paganella e Sighicella fatta in diversi anni, cioè 1656-1666. Varie sono ancora del Sig.re Bottini nostro Avvocato in Roma. Vi è ancora liste di spesa di detto Sir. Orselli fatte per noi in dette cause e sono nel principio": lettere a Giuseppe M. Bolognetti Monterenzi da: Ippolito Orselli, 1656-1681; Giacomo Tesini, 1674-1676; Felice de Grandis, 1697-1701; Giovan Battista Bolognetti, 1673-1687; Antio Filippo Bolognetti, 1673-1692; diversi 1658-1699.
- n. 229** vecchio n. 1623-1700  
 Cartone 26, pos. 118, n. II  
 "Lettere del sig.re Hippolito Orselli nostro procuratore in Roma delle nostre cause Monterenzia, Argelata, Paganella e Sighicella fatta in diversi anni, cioè 1656-1666. Varie sono ancora del Sig.re Bottini nostro

Avvocato in Roma. Vi è ancora liste di spesa di detto sir. Orselli fatte per noi in dette cause e sono nel principio": lettere ad Antenore di Giorgio Bolognetti, 1623-1636; a Giuseppe Maria di Giorgio Bolognetti 1667-1688; a G. Maria Bolognetti di Antonio Ludovico Maria, 1668-1685; al card. Azzolino, 1668-1688; a Cesare e Giuseppe Malvasia, 1669-1684. Carteggio relativo alla causa criminale di Ludovico Bolognetti, 1670. Lettere a Giuseppe M. Bolognetti da: Bernardino Gabrielli, 1672-1686; Card. Ludovisi, 1674-1686; Paolo Bolognetti, 1677-1700; Antonio, Giovanni Fachini e Fulvia Caterina Bolognetti Fachini, 1678-1688; Duca di Mirandola, 1680-1689; Ferdinando Bolognetti, 1681-1689; vari, sec. XVII, II metà.

**n. 230** vecchio n. 1562 - sec. XVII

Cartone 27, pos. 119

"Fogli diversi di formazione di stati, perizie calcolatori ed altre cose varie che non hanno connessione con questa ecc.ma Casa Bolognetti": registro di adunanze e statuto della Congregazione di cappellani di Padova, 1562; alberi genealogici di diverse famiglie, sec. XVII; informazioni di divisioni e successioni, sec. XVII.

**n. 231** vecchio n. sec. XVII

Cartone 27, pos. 120

"Abecedario di vari dubij attinenti alle leggi civili e canoniche et alla sacra teologia".

**n. 232** vecchio n. sec. XVII

Cartone 28, pos. 121

"Scritture legali, decisioni, et altro maggior parte stampate per diverse cause civili e criminali che non hanno aderenza e connessione con questa Ecc.ma Casa Bolognetti".

**n. 233** vecchio n. 1677

Cartone 29, pos. 122, n. I

"Varie sentenze legali, informazioni, formazioni di Stati, lettere ed altro spettante allo Stato de fu S.r. Giacomo Canobi la di cui eredità deve essere trasferita in un primogenito della Casa Bolognetti per nomina del Collegio dei SS.ri Dottori Coleggiati di Bologna, ed altre scritture attinenti alla sig.ra Silvia Margarita Canobi moglie del S.r. Carlo Bolognetti et figlia del q. S.r. Giacomo Filippo Canobij quale eredità presentemente è goduta dal Sig.r Co. Pompeo Bolognetti": informazione di Giuseppe M. Bolognetti.

**n. 234** vecchio n.

Cartone 29, pos. 122, n. II

mancante

**n. 235** vecchio n. 1673-1675

Cartone 30, pos. 123, n. 1

"Carlo, Antonio, Francesco, Pompeo, fratelli, padre e figli Bolognetti: atti e petizioni e sommario di processo per parte delli suddetti nella causa vertente tra il S.r. Carlo Bolognetti e il S. Francesco Sforza Carrani e altri recapiti", con docc. del sec. XVI ex.

**n. 236** vecchio n. sec. XVII med.

Cartone 30, pos. 123, n. 2

"Carlo, Antonio, Francesco, Pompeo, fratelli, padre e figli Bolognetti": scritture relative alla sigurtà pagata da Antonio e fratelli Bolognetti come eredi di Prospero Pattarazzi.

**n. 237** vecchio n. sec. XVII med.

Cartone 30, pos. 123, n. 3

"Carlo, Antonio, Francesco, Pompeo, fratelli, padre e figli Bolognetti": scritture legali relative ad una vertenza tra Giuseppe Maria e Pompeo Bolognetti: questi chiede la reintegrazione di beni del fidecommesso di Giulio Bolognetti (1581 apr. 23: not. Giovanni Pachioni) alienati.

**n. 238** vecchio n. sec. XVII ex.

Cartone 30, pos. 123, n. 4

"Carlo, Antonio, Francesco, Pompeo, fratelli, padre e figli Bolognetti": scritture relative alla vertenza di Carlo e figli con Giovanni e Giuseppe Maria Bolognetti: i primi chiedono la metà dell'eredità di Vincenzo Bolognetti secondo convenzione del 1674 secondo cui si conveniva pure che chi fosse stato nominato dal Collegio dei dottori erede fidecommissario di Giacomo Canobi avrebbe dovuto versare all'altra parte esclusa l. 550 l'anno vita natural durante. L'eredità di Vincenzo spettava al can. Giovanni (L. 18.150)

**n. 239** vecchio n. sec. XVII med.

Cartone 30, pos. 123, n. 5

"Carlo, Antonio, Francesco, Pompeo, fratelli, padre e figli Bolognetti": atti della causa fidecommissaria di Pompeo Bolognetti contro Vincenzo sui beni di Giovanni Battista (testamento 1535; cfr. FB n. 163)

**n. 240** vecchio n. 1653-1654

Cartone 30, pos. 123, n. 6

"Carlo, Antonio, Francesco, Pompeo, fratelli, padre e figli Bolognetti": decisione nella causa fidecommissaria di Pompeo Bolognetti contro Vincenzo sui beni di Giovan Battista.

**n. 241** vecchio n. sec. XVII, II metà.

Cartone 30, pos. 123, n. 7

"Carlo, Antonio, Francesco, Pompeo, fratelli, padre e figli Bolognetti": carte relative al compromesso tra Paolo e Carlo Bolognetti sopra il fidecommesso di Alberto seniore Bolognetti (cfr. FB. n. 99) seguito alla morte di Andrea (cfr. FB. n. 125). Il compromesso è mediato da Giuseppe Maria Bolognetti.

**n. 242** vecchio n. sec. XVII med.

Cartone 30, pos. 123, n. 8

"Carlo, Antonio, Francesco, Pompeo, fratelli, padre e figli Bolognetti": atti della causa di Luigi e Roberto Boschetti, fratelli, con Pompeo Bolognetti per il fedecommissario di Prospero Pattarazzi (1617).

- n. 243** vecchio n. 1675-1690  
 Cartone 30, pos. 123, n. 9  
 "Carlo, Antonio, Francesco, Pompeo, fratelli, padre e figli Bolognetti": stato dell'eredità di Carlo Bolognetti, morto il 5 set. 1675.
- n. 244** vecchio n. sec. XVII med.  
 Cartone 30, pos. 123, n. 10  
 "Carlo, Antonio, Francesco, Pompeo, fratelli, padre e figli Bolognetti": "Raccordi diversi attinenti alle famiglie del S.r Carlo Bolognetti padre del S.r. Co. Pompeo Casimiro e memorie di instrumenti della casa Bolognetti et altre di casa Pattarazzi la di cui eredità è passata nel detto S.r. Carlo"  
 mancante
- n. 245** vecchio n. secc. XVII ex. - XVIII in.  
 Cartone 31, pos. 124  
 Inventari seguiti alla morte di Giovan Battista Bolognetti (1705) e altri recapiti. (FB. n. 273)
- n. 246** vecchio n. secc. XVII ex. - XVIII in.  
 Cartone 31, pos. 125, n. 1  
 Carte relative a Paolo Bolognetti: lettere, appunti e informazioni.
- n. 247** vecchio n. secc. XVII ex.  
 Cartone 31, pos. 125, n. 2  
 Carte relative a Paolo Bolognetti: scrittura legale con il Seminario di Bologna.
- n. 248** vecchio n. 1687-1690  
 Cartone 31, pos. 125, n. 3  
 Carte relative a Paolo Bolognetti: libretto dei conti con il Banco Davia.
- n. 249** vecchio n. 1716  
 Cartone 31, pos. 126, n. 1  
 Carte relative ad Antonio Filippo Bolognetti: recapiti delle spese per la malattia e la sepoltura avvenute a Loreto nel 1716.
- n. 250** vecchio n. 1693  
 Cartone 31, pos. 126, n. 2  
 Carte relative ad Antonio Filippo Bolognetti: Procura al P.D. Carlo Checchi.
- n. 251** vecchio n. sec. XVIII in.

Cartone 31, pos. 126, n. 3

Carte relative ad Antonio Filippo Bolognetti: conti e recapiti relativi ai beni pervenuti per la morte di Giovanni Battista.

**n. 252** vecchio n. 1676-1678

Cartone 31, pos. 126, n. 4

Carte relative ad Antonio Filippo Bolognetti: lettere a Giovanni Battista e altri.

**n. 253** vecchio n. sec. XVIII in.

Cartone 31, pos. 126, n. 5

Carte relative ad Antonio Filippo Bolognetti: conti e ricevute.

**n. 254** vecchio n. 1689

Cartone 31, pos. 126, n. 6

Carte relative ad Antonio Filippo Bolognetti: informazione relativa alla divisione della casa del Carrobbio tra Antonio Filippo e Girolamo Bolognetti.

**n. 255** vecchio n. sec. XVII ex.

Cartone 31, pos. 127

Carte relative alla causa di Pantasilea e Girolama Orsi figlie di Antonio e di Orinzia Bolognetti (cfr. FB, 275) con Orazio e Gaetano Orsi figli di Costante per il fedecommesso di Astorge (test. 1654). Nelle cause si discute anche la restituzione della dote di Orinzia Bolognetti.

**n. 256** vecchio n. sec. XVIII in.

Cartone 31, pos. 128

Stato e abbozzi di testamenti di Paolo Bolognetti. Paolo é della parrocchia di S. Tommaso a Bologna e S. Marcello al Corso in Roma. Istituisce il ramo romano con Ferdinando cui va la primogenitura di Giorgio Bolognetti e quello bolognese con Girolamo e Camillo cui vanno i beni liberi di Paolo. Muore nel 1712.

**n. 257** vecchio n. sec. XVIII in.

Cartone 31, pos. 129

Rendite delle possessioni di Medesano e scritte coloniche.

**n. 258** vecchio n. 1705-1734

Cartone 31, pos. 130

Liste di biancheria.

**n. 259** vecchio n. 1696-1731



Cartone 31, pos. 131

Rendite di due luoghi nei comuni di Veduro e di S. Silverio e scritte coloniche.

**n. 260** vecchio n. 1689-1724

Cartone 31, pos. 132

Registro delle spese effettuate da Paolo Bolognetti in occasione della nomina a senatore, 1689. Conti delle spese effettuate da Paolo, Camillo e Girolamo Bolognetti in occasione di confalonierati, 1690-1724.

**n. 261** vecchio n. sec. XVIII in.

Cartone 32, pos. 133

Vertenza di Ferdinando, Camillo e Girolamo Bolognetti con i PP. di S. Salvatore e il marchese Camillo Zambeccari riguardo ad alcuni terreni alluvionali presso il rio Bolsenda e il fiume Reno nel comune di Casalecchio di Reno, con docc. e mappe dal 1607.

**n. 262** vecchio n. 1662-1665

Cartone 32, pos. 134

Carte relative alla causa di Girolamo Bolognetti con i creditori di Carlo Cattalani.

**n. 263** vecchio n. 1700

Cartone 32, pos. 135

Attestato di proprietà del luogo Martella nel comune di Budrio ad Andrea e successivamente a Paolo Bolognetti.

**n. 264** vecchio n. 1692 set. 22

Cartone 32, pos. 136

Libro della visita pastorale all'Oratorio di S. Giovanni Battista nel comune di S. Giovanni Battista di Trebbo. L'oratorio spettava al conte G. B. Bolognetti. Registro con protocollo: 1 carta e cc. bianche.

**n. 265** vecchio n. 1716-1724

Cartone 32, pos. 137

Carte relative all'acquisto e ai lavori effettuati in un luogo nel comune di Ceretolo da parte di Camillo Bolognetti.

**n. 266** vecchio n. 1638-1699

Cartone 32, pos. 138

Nota di strumenti relativi a Giovan Battista e Lorenzo Zeneroni già possessori di una possessione posta a Varignana di Sotto nel luogo "La Gaiana" (1639-1698) e scritta colonica della medesima possessione, 1699.

**n. 267** vecchio n. 1691

Cartone 32, pos. 139

Carte relative alla causa di Paolo Bolognetti con i Palmieri per la retrovendita di un censo di scu. 1200.

**n. 268** vecchio n. 1707

Cartone 32, pos. 140

Scrittura privata con cui Paolo e Antonio Filippo, fratelli, e Camillo, figlio e nipote rispettivamente si impegnano a pagare, a favore del R.D.P. Giovan Battista Bolognetti monaco camaldolese sc. 12 il mese.

**n. 269** vecchio n. 1696-1703

Cartone 32, pos. 141

Carte relative alla causa di Pompeo Casimiro Bolognetti con Pietro Maria Savorini per deterioramento dei beni a Villa Fontana nel comune di Budrio affittati al Savorini.

**n. 270** vecchio n. 1724

Cartone 32, pos. 142

Conti relativi a Camillo e Girolamo Bolognetti per i lavori effettuati da un muratore al palazzo del Toiano.

**n. 271** vecchio n. sec. XVIII in.

Cartone 32, pos. 143

Conti e ricevute relative a Camillo Bolognetti per diversi lavori.

**n. 272** vecchio n. 1710-1716

Cartone 32, pos. 144

Inventari degli oggetti portati a Roma da Camillo Bolognetti e diversi conti e ricevute.

**n. 273** vecchio n. 1720-1723

Cartone 32, pos. 145, n. a

Carte diverse relative all'ambasceria di Camillo Bolognetti a Vienna e a Praga per conto dell'Assunteria d'acque di Bologna.

**n. 274** vecchio n. 1732-1733

Cartone 32, pos. 145, n. b

Carte relative al credito di Camillo Bolognetti con l'Assunteria d'Acque pagato al fratello Girolamo.

**n. 275** vecchio n. 1701

Cartone 32, pos. 146

Ricevuta di Giacomo Casigli a Camillo Bolognetti per una lettera di cambio.

- n. 276** vecchio n. 1718  
 Cartone 32, pos. 147  
 Copia di un proclama di vendita del luogo "La querzola" nel comune di Tignano di Domenico Maria Bonazzi a Camillo Bolognetti. Il proclama é un avviso di vendita sotto condizione che nessun fumante del comune si offra entro un determinato termine per l'acquisto. Verificandosi la condizione verrebbe preferito il fumante.
- n. 277** vecchio n. 1708-1709  
 Cartone 32, pos. 148  
 Carte relative alla causa di Camillo Bolognetti con gli eredi di Giuseppe Funo detto Baiocca per l'acquisto di alcuni beni posti nel comune di Mongardino.
- n. 278** vecchio n. 1686-1709  
 Cartone 32, pos. 149, n. a  
 Carte relative a Paolo e Ferdinando Bolognetti per la primogenitura esatta di Giorgio Bolognetti: bilanci e mastri di Vicovaro.
- n. 279** vecchio n. 1686-1711  
 Cartone 32, pos. 149, n. b  
 Carte relative a Paolo e Ferdinando Bolognetti per la primogenitura esatta di Giorgio Bolognetti: lettere, conti e informazioni legali.
- n. 280** vecchio n. 1702-1709  
 Cartone 32, pos. 149, n. c  
 Carte relative a Paolo e Ferdinando Bolognetti per la primogenitura esatta di Giorgio Bolognetti: spese effettuate a Vicovaro.
- n. 281** vecchio n. 1703-1715  
 Cartone 32, pos. 149, n. d  
 Carte relative a Paolo e Ferdinando Bolognetti per la primogenitura esatta di Giorgio Bolognetti: spogli di conti particolari.
- n. 282** vecchio n. sec. XVIII in.  
 Cartone 33, pos. 150  
 Carte relative agli interessi di Ferdinando Bolognetti nelle successioni di Paolo, suo padre, e di Camillo, suo fratello. In una memoria legale si elencano i diritti di Ferdinando: la primogenitura di Giorgio, la legittima sui beni liberi di Paolo, la terza parte della dote materna. Andrea di Francesco Bolognetti aveva testato per gli atti di Matteo Michelangeli notaio romano a favore di Paolo (aperto il 22 nov. 1664 quando Andrea aveva 25 anni). Paolo aveva donato al figlio Camillo alcuni beni (istr. 30 ago. 1703; notai bolognesi Filippo Benazzi e Luca Fagottini). Testamento di Paolo per gli atti del notaio Fagottini aperto il 1712 agosto 13.

- n. 283** vecchio n. 1711  
 Cartone 33, pos. 151, n. 1  
 Carte reative all'acquisto del luogo detto "Capra" posto al Tignano fatto da Camillo Bolognetti e decreto dell'Opera dei Mendicanti, venditrice.
- n. 284** vecchio n. 1718  
 Cartone 33, pos. 151, n. 2  
 Nota delle spese effettuate da Camillo Bolognetti per rifacimenti al casino di Villanova.
- n. 285** vecchio n.  
 Cartone 33, pos. 151, n. 3  
 Informazioni legali sui beni a Tignano.  
 mancante
- n. 286** vecchio n. secc. XVII ex. - XVIII in.  
 Cartone 33, pos. 152  
 Carte relative allo stato ed eredità di d. Pellegrino Minelli testatore a favore di Paolo Bolognetti. I beni di Pellegrino Minelli, già curato di Castel del Vescovo erano posti alle Cavanne nel Comune di Granaglione. Alla morte del Minelli (1678) Paolo fu commissario dell'eredità di cui furono usufruttuarie le sorelle del testatore.
- n. 287** vecchio n. sec. XVIII in.  
 Cartone 33, pos. 153  
 Carte relative alle rendite dei beni alle Cavanne. (cfr. fasc. 152)
- n. 288** vecchio n. sec. XVIII in.  
 Cartone 33, pos. 154  
 Carte relative alla vertenza di Camillo Bolognetti con Pietro Paolo Teodoro Ragani Zani per il luogo già di proprietà Gallesi a Villanova.
- n. 289** vecchio n. 1721-1737  
 Cartone 33, pos. 155  
 Carte relative alla causa di Camillo e Girolamo Bolognetti con Giuseppe Maria Calzolari per alcuni beni censiti.
- n. 290** vecchio n. 1704-1737  
 Cartone 33, pos. 156  
 Carte relative ad Elisabetta Bargellini come legataria del marito Camillo Bolognetti.

- n. 291** vecchio n. sec. XVIII in.  
Cartone 33, pos. 157  
Conti relativi alla divisione tra i fratelli Camillo e Girolamo Bolognetti (1719 ca).
- n. 292** vecchio n. sec. XVIII in.  
Cartone 33, pos. 158  
Inventari ed elenchi dei mobili del palazzo al Toiano, del casino al Trebbo e del casino a Villanova.
- n. 293** vecchio n. sec. XVIII in.  
Cartone 33, pos. 159  
Inventari e note dell'argenteria della casa Bolognetti e della casa Alamandini.
- n. 294** vecchio n. 1722-1723  
Cartone 33, pos. 160, n. a  
Lettere ed altri recapiti relativi alla Signoria di Siklos spettante ai Caprara: Bologna. Lettere di Nicolò Caprara a Camillo Bolognetti durante la sua permanenza in Austria.
- n. 295** vecchio n. 1723-1724  
Cartone 33, pos. 160, n. b  
Lettere ed altri recapiti relativi alla Signoria di Siklos spettante ai Caprara: Vienna. Lettere di Ubaldo Torri a Camillo Bolognetti di ritorno a Bologna.
- n. 296** vecchio n. 1723-1724  
Cartone 33, pos. 160, n. c  
Lettere ed altri recapiti relativi alla Signoria di Siklos spettante ai Caprara: Bologna. Lettere diverse a Camillo Bolognetti.
- n. 297** vecchio n. sec. XVIII  
Cartone 33, pos. 160, n. d  
Lettere ed altri recapiti relativi alla Signoria di Siklos spettante ai Caprara: recapiti relativi alla Signoria di Siklos spettante ai Caprara. Camillo Bolognetti in occasione del viaggio a Vienna (cfr. precedente posizione) viene interessato alla difesa dei diritti di casa Caprara sulla signoria di Siklos concessa nel 1695 ad Enea Caprara come ricompensa alle sue imprese militari dall'imperatore Leopoldo I.
- n. 298** vecchio n. sec. XVIII in.  
Cartone 34, pos. 161  
Cataloghi e frontespizi di libri.

- n. 299** vecchio n. sec. XVII, II metà  
 Cartone 34, pos. 162, n. a  
 Collezione di sonetti, satire, avvisi a stampa dispute accademiche.
- n. 300** vecchio n. sec. XVII, II metà  
 Cartone 34, pos. 162, n. b  
 Lettere, suppliche e fedie diverse.
- n. 301** vecchio n. 1714  
 Cartone 34, pos. 162, n. c  
 Sentenza di sindacato per il subauditore del Torrone.
- n. 302** vecchio n. 1732-1734  
 Cartone 34, pos. 162, n. d  
 Istruzioni per le visite a monasteri e parrocchie di Prospero Lambertini, arcivescovo di Bologna.
- n. 303** vecchio n. 1734-1736  
 Cartone 34, pos. 162, n. e  
 Scritture di processi criminali.
- n. 304** vecchio n. sec. XVIII in.  
 Cartone 34, pos. 163  
 Carte relative al credito con i Falconieri assegnato nella transazione tra Ferdinando e Camillo Bolognetti a quest'ultimo. Camillo muore il 7 set. 1725.
- n. 305** vecchio n. 1724-1729  
 Cartone 34, pos. 164  
 Liste e conti dei lavori edili eseguiti nel palazzo del Carrobbio.
- n. 306** vecchio n. secc. XVII ex. - XVIII, I metà  
 Cartone 34, pos. 165  
 "Diverse carte volanti d'interessi vari delli SS.ri Co. Co. Bolognetti e d'altri passati per le loro mani che non hanno coerenza l'uno con l'altro, alle quali ricorrasì secondo le occorrenze", con docc. del sec. XVI med. I documenti del sec. XVI riguardano una vertenza dei Bolognetti e Serristori con i Grassi e Ludovisi; una compra di Giacomo Maria del q. Antonio Bolognetti; una compra di Bartolomeo della Ratta. Gli altri documenti riguardano soprattutto Paolo e i figli Camillo e Girolamo Bolognetti.
- n. 307** vecchio n. sec. XVIII in. - 1734

Cartone 34, pos. 166

Conti relativi alle spese giudiziali nella causa di Bernardo Bendini maestro di casa Bolognetti con i fornai Giacomo Gherardi e Antonio Polisega per una certa quantità di frumento spettante a Ferdinando Bolognetti comprato e non pagato.

**n. 308** vecchio n. 1725-1734

Cartone 34, pos. 167

Conti di Girolamo Bolognetti con Ubaldo Benzi mercante bolognese a Venezia.

**n. 309** vecchio n. 1734

Cartone 34, pos. 168

Fede del notaio Galeazzo Bonesi campioniere dei Monti relativa ad una partita di credito di Girolamo Bolognetti nel monte Innocenzo nuovo.

**n. 310** vecchio n. sec. XVIII in.

Cartone 34, pos. 169

Recapiti relativi allo stato Minozzi. I beni Minozzi passarono a Giacomo Bolognetti Alamandini in esenzione di sentenza per frutti non pagati.

**n. 311** vecchio n. 1731-1740

Cartone 34, pos. 170

Conti di Girolamo Bolognetti con Carlo Della Torre, fornaciario. Girolamo si impegna a fornire legname proveniente dalle sue proprietà e a comprare i materiali murari della fornace.

**n. 312** vecchio n. 1723-1729

Cartone 34, pos. 171

Conti relativi a Giacomo Bolognetti come erede del fratello Camillo cessionario di alcune polizze di fiera.

**n. 313** vecchio n. 1713-1729

Cartone 34, pos. 172

Note di gioielli.

**n. 314** vecchio n. sec. XVIII in.

Cartone 34, pos. 173

Note di spese occorse nel processo di beatificazione del card. Marcello d'Aste; copie di lettere di d. Gregorio d'Aste al card. Paulucci, segretario di Stato.

**n. 315** vecchio n. sec. XVIII in.

Cartone 34, pos. 174

Carte relative a Margherita Poli, già donna di governo di casa Bolognetti.

**n. 316** vecchio n. 1726-1739

Cartone 34, pos. 175

Recapiti per la formazione del conto dei soci relativo a Girolamo Bolognetti.

**n. 317** vecchio n. 1733-1734

Cartone 34, pos. 176, n. 1

Conti della costituzione di una casa rurale a Cento di Budrio sopra terreni permutati da Girolamo Bolognetti con Paolo Magnani.

**n. 318** vecchio n. sec. XVIII in.

Cartone 34, pos. 176, n. 2

Conti nella divisione dello Stato di Andrea Bolognetti e note relative a canali di scolo, con docc dal 1644.

**n. 319** vecchio n. 1731-1737

Cartone 34, pos. 177

Bilancio delle rappresentazioni di tre opere musicali al teatro Malvezzi di cui fu impresario Girolamo Bolognetti. In una nota compaiono 34 nobili impresari nel 1737.

**n. 320** vecchio n. 1728-1740

Cartone 34, pos. 178

Conti e recapiti relativi a Giuseppe Mazza, computista di Girolamo Bolognetti.

**n. 321** vecchio n. 1717-1732

Cartone 34, pos. 179

Inventario dei beni di Bologna ed altri recapiti relativi a Ferdinando Bolognetti Alamandini. Dall'intestazione del fascicolo si ricava che l'inventario fu inviato dal computista di Roma, Corazza, a quello di Bologna, Barbiroli per la formazione dei libri regolati segnati +. Se ne potrebbe ricavare l'origine bolognese di questa miscellanea. L'inventario riguarda sia i beni della primogenitura di Giorgio Bolognetti (secondo testamento aperto per gli atti del segretario di Camera Galloppi l'8 gennaio 1686) sia i beni provenienti dal padre, Paolo, nella misura di 1/4 e 1/9 di altro quanto appartenente a Paolo come rinunciatario di Andrea: il tutto come da divisione del 9 nov. 1717 per gli atti di Luca Fagottini, notaio bolognese.

**n. 322** vecchio n. 1737-1739

Cartone 34, pos. 180

Conti di Girolamo Bolognetti con Giuseppe Galli, muratore.



- n. 323** vecchio n. secc. XVII ex. - XVIII in.  
Cartone 35, pos. 181  
Inventari, conti particolari, liste di lavori al palazzo del Carobbio relativi a Giovanni Battista e Antonio Filippo Bolognetti.
- n. 324** vecchio n. sec. XVIII in.  
Cartone 35, pos. 182  
Carte contabili relative ai beni di Bologna di Ferdinando Bolognetti e diversi recapiti di divisioni di beni tra Ferdinando, Camillo e Girolamo Bolognetti.
- n. 325** vecchio n. 1736  
Cartone 35, pos. 183  
Stato e rendite di Girolamo Bolognetti.
- n. 326** vecchio n. 1740-1741  
Cartone 35, pos. 184  
Conto di Filippo Aldrovandi con Giacomo e Mario Bolognetti, come eredi di Girolamo loro zio.
- n. 327** vecchio n. 1703-1724  
Cartone 36, pos. 185  
Recapiti di spese e pagamenti effettuati da Girolamo Bolognetti dal suo ritorno da Roma a Bologna: a) 1703-1712; b) 1712-1724. La distinzione cronologica é fatta in base all'anno della morte del padre di Girolamo, Paolo.
- n. 328** vecchio n. 1725-1739  
Cartone 36, pos. 186  
Carte e conti relativi agli interessi di Girolamo e Pompeo Bolognetti. Tra i due era stata stipulata una transazione.
- n. 329** vecchio n. 1724  
Cartone 37, pos. 187, n. 1  
Recapiti di spese e pagamenti effettuati da Girolamo Bolognetti dal 1725 al 1729 e da Camillo Bolognetti nel 1724-1725 sia a Bologna che a Roma: recapiti relativi a Camillo.  
la distinzione in sottofascicoli non reca i numeri 1-7
- n. 330** vecchio n. 1724-1725  
Cartone 37, pos. 187, n. 2  
Recapiti di spese e pagamenti effettuati da Girolamo Bolognetti dal 1725 al 1729 e da Camillo Bolognetti

nel 1724-1725 sia a Bologna che a Roma: recapiti relativi a Camillo.

la distinzione in sottofascicoli non reca i numeri 1-7

**n. 331** vecchio n. 1725

Cartone 37, pos. 187, n. 3

Recapiti di spese e pagamenti effettuati da Girolamo Bolognetti dal 1725 al 1729 e da Camillo Bolognetti nel 1724-1725 sia a Bologna che a Roma: filza delle spese notate nel libro maestro.

la distinzione in sottofascicoli non reca i numeri 1-7

**n. 332** vecchio n. 1726

Cartone 37, pos. 187, n. 4

Recapiti di spese e pagamenti effettuati da Girolamo Bolognetti dal 1725 al 1729 e da Camillo Bolognetti nel 1724-1725 sia a Bologna che a Roma: filza delle spese notate nel libro maestro.

la distinzione in sottofascicoli non reca i numeri 1-7

**n. 333** vecchio n. 1727

Cartone 37, pos. 187, n. 5

Recapiti di spese e pagamenti effettuati da Girolamo Bolognetti dal 1725 al 1729 e da Camillo Bolognetti nel 1724-1725 sia a Bologna che a Roma: filza delle spese notate nel libro maestro.

la distinzione in sottofascicoli non reca i numeri 1-7

**n. 334** vecchio n. 1728

Cartone 37, pos. 187, n. 6

Recapiti di spese e pagamenti effettuati da Girolamo Bolognetti dal 1725 al 1729 e da Camillo Bolognetti nel 1724-1725 sia a Bologna che a Roma: filza delle spese notate nel libro maestro.

la distinzione in sottofascicoli non reca i numeri 1-7

**n. 335** vecchio n. 1729

Cartone 37, pos. 187, n. 7

Recapiti di spese e pagamenti effettuati da Girolamo Bolognetti dal 1725 al 1729 e da Camillo Bolognetti nel 1724-1725 sia a Bologna che a Roma: filza delle spese notate nel libro maestro.

la distinzione in sottofascicoli non reca i numeri 1-7

**n. 336** vecchio n. 1730-1731

Cartone 37, pos. 187bis

Recapiti e ricevute di Girolamo Bolognetti relativi all'amministrazione dell'eredità Alamandini spettante a Ferdinando Bolognetti.

**n. 337** vecchio n. 1730-1731

Cartone 37, pos. 188

Conto dell'amministrazione dell'eredità Alamandini spettante a Ferdinando e tenuta da Girolamo Bolognetti.

**n. 338** vecchio n. 1644-1679

Cartone 38, pos. 188bis, n. 1

Registro, cc. non numerate con coperta in pergamena manoscritta

Conto di Matteo Sagaci e Camillo Bolognetti tutori di Giuseppe Antonio e Andrea Bolognetti, 1644; libro di ricevute di Domenico Manzolino, 1665-1679. D. Manzolino, come legatario di Andrea Bolognetti, riceve da Paolo Bolognetti.

**n. 339** vecchio n. 1629-1652

Cartone 38, pos. 188bis, n. 2

Registro, cc. non numerate con coperta in pergamena.

Libro di ricevute dell'abatessa delle monache del Corpo di Cristo per il legato annuo. Fino al 1647 riceve da Camillo Bolognetti, poi da Girolamo.

**n. 340** vecchio n. 1624-1636

Cartone 38, pos. 188bis, n. 3

Registro, cc. non numerate con coperta in pergamena quasi del tutto sbiadita.

Libro di ricevute di vari pagamenti effettuati da Alberto e, dal 1627, da Francesco Bolognetti come tutori di Antonio Lucatelli Bolognetti erede di Alberto Lucatelli Bolognetti, e dal 1635, dallo stesso Antonio Lucatelli Bolognetti. Antonio Bolognetti Lucatelli è figlio di Flaminia Ghelli.

**n. 341** vecchio n. 1608-1616

Cartone 38, pos. 188bis, n. 4

Registro, cc. non numerate con coperta in pergamena.

Libro di ricevute di pagamenti vari per conto di Alessandro, Alberto e Francesco Bolognetti.

**n. 342** vecchio n. 1577-1613

Cartone 38, pos. 188bis, n. 5

Registro, cc. non numerate con coperta in pergamena.

Libro di ricevute di pagamenti vari effettuati da Alessandro, Alberto e Francesco Bolognetti.

**n. 343** vecchio n. 1616-1643

Cartone 38, pos. 188bis, n. 6

Registro, cc. non numerate con coperta in pergamena.

Libro di ricevute di pagamenti vari effettuati da Alberto e Francesco Bolognetti.

**n. 344** vecchio n. 1644-1683

Cartone 38, pos. 188bis, n. 7

Registro, cc. non numerate con coperta in pergamena.

Libro di ricevute di pagamenti effettuati per conto degli eredi di Francesco Bolognetti e per conto di Paolo Bolognetti. Eredi di Francesco sono i figli Giuseppe Antonio e Andrea da cui successivamente eredita Paolo.

**n. 345** vecchio n. 1666-1677

Cartone 38, pos. 188bis, n. 8

Registro, cc. non numerate con coperta in pergamena.

Conti di lavori e conti di campagna relativi a Paolo Bolognetti. In copertina: Ricevute dalla chiesa di Cento per messe celebrate. Allegate ricevute dei pagamenti per messe celebrate (1674-1692).

**n. 346** vecchio n. 1715-1721

Cartone 38, pos. 188bis, n. 9

Registro, cc. non numerate.

Ricevute di pagamenti effettuati da Giovan Battista Boni a Camillo, Pompeo Bolognetti e Elisabetta Bargellini Bolognetti per affitti.

**n. 347** vecchio n. 1622-1626

Cartone 38, pos. 188 bis, n. 10

Registro, cc. non numerate.

Conti di Matteo Guglielmi con Bartolomeo Righetti per una bottega di scarpe.

**n. 348** vecchio n. 1728-1739

Cartone 38, pos. 188bis, n. 11

Registro, cc. non numerate.

Ricevute di pagamenti di censi di Girolamo Bolognetti a Margherita Caprara.

**n. 349** vecchio n. 1728-1733

Cartone 38, pos. 188bis, n. 12

Registro, cc. non numerate.

Conto di Girolamo Bolognetti per il monte Matrimonio

**n. 350** vecchio n. 1728-1733

Cartone 38, pos. 188bis, n. 13

Registro, cc. non numerate.

Ricevute di pagamenti di censi di Girolamo Bolognetti a Pietro Paolo Teodori e ad Angelo Antonio Uccellari.

- n. 351** vecchio n. 1718-1724  
Cartone 38, pos. 188bis, n. 14  
Registro, cc. non numerate.  
Ricevute di pagamenti di gravezze di Girolamo Bolognetti a Elisabetta Bargellini Bolognetti come mandataria di Camillo Bolognetti suo consorte.
- n. 352** vecchio n. 1722-1737  
Cartone 38, pos. 188bis, n. 15  
Fascicolo carte sciolte  
Ricevute di pagamenti di Girolamo Bolognetti a Filippo Legnami per legato di Andrea Bolognetti.
- n. 353** vecchio n. 1725-1739  
Cartone 38, pos. 188bis, n. 16  
Volumetto  
Ricevute di pagamenti di Girolamo Bolognetti a Elisabetta Bargellini Bolognetti per usufrutto e legato dei beni di Camillo.
- n. 354** vecchio n. secc. XVII ex. - XVIII med.  
Cartone 38, pos. 188bis, n. 17  
54 libretti e 4 pacchi di carte sciolte  
Ricevute varie.
- n. 355** vecchio n. 1730-1740  
Cartone 39, pos. 189  
Ricevute di pagamenti e liste di spesa relative a Girolamo Bolognetti
- n. 356** vecchio n.  
Cartone 39, pos. 190  
mancante
- n. 357** vecchio n. 1487-1716  
Cartone 40, pos. 191  
Ricevute dei canoni pagati all'abbazia di S. Maria della Vangadizza.
- n. 358** vecchio n. 1577-1596  
Cartone 40, pos. 192, n. 1  
Libretto di ricevute del legato alle monache del Corpus Domini.

- n. 359** vecchio n. 1580-1597  
Cartone 40, pos. 192, n. 2  
Libretto di ricevute di luoghi pii per gli eredi di Camillo Bolognetti.
- n. 360** vecchio n. 1524-1596  
Cartone 40, pos. 192, n. 3  
Libretti di ricevute del canone del chiericato di S. Donato.
- n. 361** vecchio n. 1718-1723  
Cartone 40, pos. 193  
Ricevute dei pagamenti fatti da Bernardo Bendini mastro di casa di Camillo Bolognetti nel periodo in cui questi era a Vienna.
- n. 362** vecchio n. 1730-1740  
Cartone 40, pos. 194  
Recapiti di Bernardo Bendini mastro di casa di Girolamo Bolognetti dal 1730 al 1739 e del mastro di casa Gaetano Cerroni dal 1739 al 1740.
- n. 363** vecchio n.  
Cartone 40, pos. 195  
mancante
- n. 364** vecchio n.  
Cartone 40, pos. 196  
mancante
- n. 365** vecchio n. 1725-1729  
Cartone 40, pos. 197  
Ricevute per spese giudiziarie.
- n. 366** vecchio n. 1719-1735  
Cartone 40, pos. 198  
Ricevute diverse.
- n. 367** vecchio n. 1738-1739  
Cartone 40, pos. 199  
Ricevute di Girolamo Bolognetti per l'acquisto di libri e stampe.

- n. 368** vecchio n. 1728  
 Cartone 40, pos. 200  
 Debito di Giuseppe Panzacchi con Tommaso e Giovan Matteo Belletti.
- n. 369** vecchio n.  
 Cartone 40, pos. 201  
 mancante
- n. 370** vecchio n.  
 Cartone 40, pos. 202  
 mancante
- n. 371** vecchio n. sec. XVIII in.  
 Cartone 40, pos. 203  
 Ricevuta di tasse per il Reno, Centonara, Riolo, Chiusa di Casalecchio e Botta Barisella.
- n. 372** vecchio n. 1674-1735  
 Cartone 40, pos. 204  
 Conti e note per le anzianerie di Girolamo Bolognetti.
- n. 373** vecchio n. 1714-1731  
 Cartone 41, pos. 205  
 Lettere a Bernardo Bendini, in gran parte di Ferdinando Bolognetti
- n. 374** vecchio n. sec. XVIII in.  
 Cartone 41, pos. 206  
 Bandi e provisioni del Granducato di Toscana.
- n. 375** vecchio n. 1710-1714  
 Cartone 41, pos. 207, n. 1  
 fasc. non num.  
 Lettere del r.d. Gregorio d'Aste a Camillo Bolognetti
- n. 376** vecchio n. sec. XVIII in.  
 Cartone 41, pos. 207, n. 2  
 Recapiti dell'opera pia dei Vergognosi.

- n. 377** vecchio n.  
Cartone 41, pos. 208  
mancante
- n. 378** vecchio n. 1645-1740  
Cartone 42, pos. 209  
Scritte dei soci di campagna
- n. 379** vecchio n.  
Cartone 42, pos. 210  
mancante
- n. 380** vecchio n.  
Cartone 42, pos. 211  
mancante
- n. 381** vecchio n.  
Cartone 42, pos. 212  
mancante
- n. 382** vecchio n. 1673-1739  
Cartone 42, pos. 213  
Scritte degli inquilini di Bologna.
- n. 383** vecchio n. 1708-1713  
Cartone 43, pos. 214  
Scritte di locazione di stalle e rimesse.
- n. 384** vecchio n. 1708; 1719  
Cartone 43, pos. 215  
Scritte di affitto di buoi
- n. 385** vecchio n. 1711; 1716  
Cartone 43, pos. 216  
Scritte di colonia del luogo a Ceretolo acquistato nel 1716 da Camillo Bolognetti dal conte Gerra Tarlato Pepoli.



- n. 386** vecchio n. 1715  
 Cartone 43, pos. 217  
 Scritta di colonia della possessione "La Truffa" a Villanova acquistata nel 1719 da Camillo Bolognetti da Andrea Serra.
- n. 387** vecchio n. 1640-1650  
 Cartone 43, pos. 218  
 Scritte dei beni di campagna relative a Francesco e figli Giuseppe Antonio e Andrea Bolognetti.
- n. 388** vecchio n. sec. XVII, seconda metà  
 Cartone 43, pos. 219  
 Notizie relative agli affari delle sorelle Sabatini eredi di Marc'Antonio Signorini.
- n. 389** vecchio n. 1741-1742  
 Cartone 43, pos. 220  
 Carte relative agli interessi di Giacomo Bolognetti a Roma, Pesaro, Firenze, Livorno e Milano.
- n. 390** vecchio n. 1687-1697  
 Cartone 44, pos. 221, n. 1  
 Rubricella di spese varie di Giuseppe Maria Baldassarre Pistorini.
- n. 391** vecchio n. 1680-1699  
 Cartone 44, pos. 221, n. 2  
 Libro di cassa di G. Pistorini.
- n. 392** vecchio n. 1690  
 Cartone 44, pos. 221, n. 3  
 Ascrizione di Baldassarre Francesco Pistorini al Collegio di Filosofia e Medicina dell'Università di Pisa.
- n. 393** vecchio n. sec. XVIII in.  
 Cartone 44, pos. 221, n. 4  
 Interessi relativi allo stato di Raimondo Pistorini.
- n. 394** vecchio n. secc. XVII ex. - XVIII in.  
 Cartone 44, pos. 221, n. 5  
 Miscellanea di carte relative alla famiglia Pistorini.

- n. 395** vecchio n. 1742  
 Cartone 45, pos. 222  
 Stato e divisione dell'eredità di Girolamo Bolognetti.
- n. 396** vecchio n. sec. XVIII, I metà  
 Cartone 45, pos. 223  
 Notizie riguardanti l'amministrazione della casa di Bologna di Giacomo Bolognetti Alamandini; nota delle spese fatte per il viaggio da Roma nel 1741 e altre notizie relative alla permanenza a Bologna.
- n. 397** vecchio n. 1740-1742  
 Cartone 45, pos. 224  
 Conti di Pompeo Bolognetti relativi soprattutto agli interessi vertenti con Giacomo Bolognetti Alamandini.
- n. 398** vecchio n. 1741-1742  
 Cartone 45, pos. 225  
 Conti relativi alla vendita di case e beni da parte dei fratelli Giacomo e Mario Bolognetti ai fratelli Pietro e Sebastiano Conti.
- n. 399** vecchio n. 1741-1742  
 Cartone 45, pos. 226  
 Conti diversi di spese fatte da Giacomo Bolognetti Alamandini durante la sua permanenza a Bologna.
- n. 400** vecchio n.  
 Cartone 45, pos. 227  
 mancante
- n. 401** vecchio n. 1741-1742  
 Cartone 45, pos. 228  
 Conti di dare e avere dell'abate Antonio Odorici con Giacomo Bolognetti Alamandini.
- n. 402** vecchio n. 1745  
 Cartone 45, pos. 229  
 Notizie relative alla vendita del Palazzo della parrocchia di S. N. del Carobbio fatta dai fratelli Mario e Giacomo Bolognetti a Leonido Spada il 14 aprile 1745. Si fa riferimento anche agli anni 1735-1744 (spese e lavori).
- n. 403** vecchio n. 1740-1746  
 Cartone 45, pos. 230

Lettere, calcolo e descrizioni relativi ad alcuni beni eseguiti nel 1746 dalla famiglia Bolognetti inviati a Roma al Cardinale Mario Bolognetti.

**n. 404** vecchio n.

Cartone 45, pos. 231

"Memorie ai signori Confalonieri"

vuoto

**n. 405** vecchio n.

1725-1729

Cartone 45, pos. 232

Recapiti di spese di giudizio relativi ad alcune cause.

**n. 406** vecchio n.

1710-1741

Cartone 45, pos. 233

Perizie delle misure e stima dei beni della famiglia Bolognetti fatte dai periti Antonio Laghi e Giuseppe Antonio Ambrosi, 1710, 1713-1716, 1731, 1733, 1736, 1740-1741.

**n. 407** vecchio n.

1741-1749

Cartone 45, pos. 234

Abbozzi della descrizione degli effetti fruttiferi e rispettive gravezze della famiglia Bolognetti, 1742, 1749. La documentazione é relativa anche agli anni 1741 e 1748.

**n. 408** vecchio n.

sec. XVIII in.

Cartone 45, pos. 235

Minuta della scrittura privata proposta da Girolamo Bolognetti a favore di Mario Bolognetti.

**n. 409** vecchio n.

sec. XVIII in.

Cartone 45, pos. 236

Scrittura privata ed altri documenti relativi all'acquisto di beni nel comune di Pieve di Budrio fatto da Ferdinando Bolognetti, da Alamanno Marc'Antonio Isolani nel 1732: documenti riguardanti il fedecommesso della famiglia Isolani.

**n. 410** vecchio n.

sec. XVIII in.

Cartone 45, pos. 237

Perizie dell'architetto Laghi; scrittura privata tra questi e Pompeo Bolognetti; ordini e mandati di pagamento relativi ai lavori di restauro della casa nella strada maestra di S. Felice.

**n. 411** vecchio n.

secc. XVII ex. - XVIII in.

Cartone 46, pos. 238

Miscellanea di carte relative al Monte Bentivoglio amministrato da Paolo Bolognetti.

**n. 412** vecchio n.

Cartone 46, pos. 239

mancante

**n. 413** vecchio n.

1605-1606

Cartone 47, pos. 240

Scritte di colonia relative ad Alessandro Bolognetti.

**n. 414** vecchio n.

sec. XVIII in.

Cartone 47, pos. 241

Carte relative allo stato ereditario di Giuseppe Maria Bolognetti Monterenzi rimasto ai fratelli Paolo, Giovanni Battista e Antonio Filippo Bolognetti e a Pompeo Bolognetti.

**n. 415** vecchio n.

Cartone 47, pos. 242

mancante

**n. 416** vecchio n.

1665-1684

Cartone 47, pos. 243

Lettere del Granduca di Toscana, del Duca di Mantova e di Raimondo Maria Pistorini, consigliere e medico dell'elettore di Baviera, a Giovan Battista Bolognetti maestro di Campo di Sua Maestà Cattolica.

**n. 417** vecchio n.

1726-1744

Cartone 47, pos. 244

Scritte di campagna di Ferdinando Bolognetti e Giacomo Bolognetti Alamandini, 1726-1744. Scrittura d'affitto di un palco al Teatro del Regimento a Girolamo Bolognetti, 1731.

**n. 418** vecchio n.

1549-1588

Cartone 47, pos. .../A

Capitoli per l'incanto dei dazi del comune di Bologna, 1549, 1553. Conto dell'impresa della legna di Camillo Bolognetti, 1561-1562. Bozza di bilancio degli eredi di Camillo Bolognetti, 1588.

il numero della posizione è illeggibile (carta lacera)

**n. 419** vecchio n.

1664-1678

Cartone 47, pos. .../B

Lettere del maestro di campo generale D. Luigi di Valandia in Milano, e di altri, a G. Battista Bolognetti

(con 3 note sull'attività di G.B. Bolognetti).

**n. 420** vecchio n.

sec. XVIII

Cartone 47, pos. .../C

Carte relative a G. Battista Bolognetti generale delle milizie di Bologna.

**Serie C 3**

- n. 1** vecchio n. 1617-1633  
Cartone 1, pos. 1  
Scritture legali nelle cause "r.p.d." Merlino Bononiensis Professionis, pro Sac. Religione Hierosolamitana contra RR.PP. Barnabitas"; "r. p. d. Pirovano, Bononiensis bonorum, pro RR.PP. Barnabitas Collegii Bononiensis contra Lauram et alias Alamandinis". La controversia riguarda i beni di Ludovico Maria Caccialupi entrato prima nella religione gerosolomitana e poi nei Barnabiti, chierici regolari di S. Paolo.
- n. 2** vecchio n. 1704-1718  
Cartone 1, pos. 2  
Carte relative all'Ospedale della vita tenute da Girolamo Alamandini, assunto.
- n. 3** vecchio n. 1629-1711  
Cartone 2, pos. 3  
Strazzetti di entrata e uscita di casa, 1629-1643; Ristretto delle spese di cucina, 1656; Vacchette delle spese di cucina, 1708-1711.
- n. 4** vecchio n. 1549-1689  
Cartone 2, pos. 4  
Conti di campagna relativi alle famiglie Alamandini e Caccialupi.
- n. 5** vecchio n. 1563-1716  
Cartone 2, pos. 5  
Ricevute diverse Alamandini, 1563-1690; 1716.
- n. 6** vecchio n. 1666-1718  
Cartone 3, pos. 6  
Carte relative all'impresa di campagna di Maccaretolo.
- n. 7** vecchio n. sec. XVIII in.  
Cartone 3, pos. 7  
Carte relative alla composizione tra i Caccialupi e la rev. Fabbrica di S. Pietro in Roma per la riduzione del legato disposto da Carl'Antonio seniore Caccialupi nel 1718.
- n. 8** vecchio n. secc. XVII ex.- XVIII in.  
Cartone 3, pos. 8  
Conti per selciati a Bologna e per tasse e riproduzioni di fiumi eseguiti nelle imprese di Padulle, Maccaretolo, Vedrana, Croce di Biacco.

- n. 9** vecchio n. secc. XVII ex.- XVIII in.  
 Cartone 3, pos. 9  
 Conti relativi all'impresa di campagna della Croce di Biacco.
- n. 10** vecchio n. 1383 - sec. XVII  
 Cartone 4, pos. 10  
 "Carte varie sì antiche che moderne, maggior parte non concernenti agli interessi di Casa Alamandini". Le carte trecentesche sono di carattere contabile; quelle successive sono scritture legali diverse.
- n. 11** vecchio n. 1671  
 Cartone 4, pos. 11  
 Liste delle spese per la fiera nella pubblica piazza di Bologna e per la festa popolare della porchetta essendo Anziano nel bimestre diluglio e agosto Girolamo Alamandini.
- n. 12** vecchio n. 1612-1661  
 Cartone 4, pos. 12  
 Polizze e mandati diversi.
- n. 13** vecchio n. sec. XVII, seconda metà  
 Cartone 4, pos. 13  
 Scritture legali nella causa di Carlo Antonio Caccialupi iunior ultimo Alamandini con Giovanni Pellegrino Sighetti per i beni alle Padulle spettanti allo stato di Carlo Antonio seniore Caccialupi.
- n. 14** vecchio n. 1490 - sec. XVII in.  
 Cartone 4, pos. 14  
 Particola di testamento di Floriano seniore Caccialupi, 1490, in copia; memoria di istrumenti, sec. XVII in.
- n. 15** vecchio n. sec. XVII med.  
 Cartone 4, pos. 15  
 Scritture legali nella causa dei RR. PP. di S. Francesco per la persona di fra Francesco, al secolo Nicoló Angelelli, con Giovanni Battista Angelelli.
- n. 16** vecchio n. sec. XVII med.  
 Cartone 4, pos. 16  
 Scritture legali nella causa degli Alamandini con dieci parrocchie legatarie del già Ercole Alamandini.
- n. 17** vecchio n. sec. XVII in.

Cartone 4, pos. 17

Scritture legali nella causa dei Caccialupi con il capitolo di S. Pietro, come successore del Romanzi, con i Balzani, i Bavosi, i Foresti e i Manzini, relativa ai beni Caccialupi.

**n. 18** vecchio n. sec. XVII

Cartone 4, pos. 18

Carte relative ad interessi comuni dei fratelli Girolamo e Carlo Antonio Caccialuppi, ultimi Alamandini, e scritture legali relative all'acquisto del terreno delle Punte di S. Croce e del luogo alla Bassa dei Sassi.

**n. 19** vecchio n. sec. XVI seconda metà

Cartone 4, pos. 19

Scritture legali nella causa degli amministratori dell'Ospedale di S. Lazzaro con Girolamo Alamandini, relativa al legato ordinato da Girolamo seniore Alamandini, già rettore dell'Ospedale.

**n. 20** vecchio n. sec. XVII in.

Cartone 4, pos. 20

Scritture legali relative al fedecommesso di Francesco seniore Caccialupi.

**n. 21** vecchio n. sec. XVII med.

Cartone 4, pos. 21

Scritture legali nella causa di Carlo Antonio Caccialuppi ultimo Alamandini e i Dainesi.

**n. 22** vecchio n. secc. XVII ex. - XVIII in.

Cartone 4, pos. 22

Scritture legali e recapiti diversi relativi alla vertenza, tra gli Alamandini con i fratelli Gesi e Achille Volta; carte relative agli interessi degli Isolani e dei Dondini nella casa incorporata nel palazzo in S. Felice.

**n. 23** vecchio n. sec. XVII med.

Cartone 5, pos. 23

Relazioni sulle destinazioni delle doti Trofanini spettanti al Monte di Pietà.

**n. 24** vecchio n. 1690-1691

Cartone 5, pos. 24

Liste di spese giudiziali sostenute dagli Alamndini a Bologna e a Roma.

**n. 25** vecchio n. sec. XVII ex.

Cartone 5, pos. 25

Perizie di agrimensori.



**n. 26** vecchio n.

Cartone 5, pos. 26

mancante

**n. 27** vecchio n.

sec. XVII

Cartone 5, pos. 27

Liste di spese per sepolture e funerali degli Alamandini e Caccialupi e adempimento delle messe per legato del P. Ruffino Alamandini.

**n. 28** vecchio n.

sec. XVII prima metà

Cartone 5, pos. 28

Interesse del Cortellini con i Caccialuppi per adempimento dei legati fatti da Ludovico Maria, barnabista, e da Carlo Antonio Caccialuppi a favore di Maria Maddalena maritata con Valerio Cortellini come figlia naturale di Carlo Antonio.

**n. 29** vecchio n.

sec. XVII ex.

Cartone 5, pos. 29

Alberi genealogici Alamandini e Caccialuppi.

**n. 30** vecchio n.

sec. XVI ex. - XVII in.

Cartone 5, pos. 30

Carte relative allo stato di Floriano Caccialuppi testatore dell'anno 1558.

**n. 31** vecchio n.

sec. XVI ex. - XVII in.

Cartone 5, pos. 31

Carte relative allo stato di Girolamo seniore Alamandini e alla divisione della sua eredità fatta dai nipoti Girolamo e Stefano. Girolamo seniore testò nel 1585.

**n. 32** vecchio n.

secc. XVI ex. - XVIII in.

Cartone 5, pos. 32

Carte relative allo stato di Ruffino Ruffini ereditato da Stefano Alamandini suo fratello uterino.

**n. 33** vecchio n.

sec. XVII ex.

Cartone 5, pos. 33

Memorie sui monti Innocenzo nuovo, Matrimonio, Morelli, Vino vecchio e nuovo appartenenti a Girolamo Alamandini.

- n. 34** vecchio n. 1725-1729  
Cartone 5, pos. 34  
Memorie relative alla Casa Alamandini rintracciata da Girolamo Bolognetti in occasione della morte degli ultimi Alamandini.
- n. 35** vecchio n. sec. XVII  
Cartone 5, pos. 35  
Atti giudiziari, inventari e notizie relative al fedecommesso di Carlo Antonio Seniore Caccialuppi e altri inventari degli effetti non soggetti al fedecommesso.
- n. 36** vecchio n. 1623-1645  
Cartone 5, pos. 36  
Scritture legali relative alla causa dei PP. Gesuiti con gli Alamandini Caccialuppi per il legato di Ercole Alamandini.
- n. 37** vecchio n. 1585-1631  
Cartone 6, pos. 38, n. 1  
volume rilegato in pergamena.  
"Libro delli miei ricordi importanti cominciato alli 1585. Io Stefano Alamandino"
- n. 38** vecchio n. sec. XVII, prima metà  
Cartone 6, pos. 38, n. 2  
Carte diverse relative agli interessi ed eredità di Floriano, Antonio Alamandini e Giovanni Caccialupi fratelli.
- n. 39** vecchio n. sec. XVII, prima metà  
Cartone 6, pos. 39  
Licenze di vendite di frumento, di porto di armi, di ingresso in monasteri ecc.
- n. 40** vecchio n. sec. XVII ex.  
Cartone 6, pos. 40  
Ristretti di bilancio dello stato di vari Alamandini.
- n. 41** vecchio n. secc. XVI ex.- XVII in.  
Cartone 6, pos. 41  
Carte diverse relative a Stefano Alamandini e alla sua eredità.
- n. 42** vecchio n. sec. XVII in.

Cartone 6, pos. 42

Carte diverse relative all'eredità di Ruffino Alamandini. Figlio di Stefano, appartenente alla Congregazione dell'Oratorio di S. Filippo Neri, morto di peste nel 1630, lasciò eredi il fratello Antonio per i beni pervenutigli di Ruffino Ruffini alias Della Ragazza e i fratelli Antonio e Floriano per gli altri beni.

**n. 43** vecchio n. sec. XVII

Cartone 6, pos. 43

Scritture contabili, con 1 doc. 1502-1503

**n. 44** vecchio n. 1537-1622

Cartone 7, pos. 44

Procure diverse.

**n. 45** vecchio n. sec. XVIII in.

Cartone 7, pos. 45

Carte e stampe relative alla congregazione della B.V. della Salute di Medicina. Ne era confratello Girolamo Alamandini.

**n. 46** vecchio n. 1671

Cartone 7, pos. 46

Notificazione del card. Girolamo Boncompagni arcivescovo di Bologna con cui si deputa Elisabetta Alamandini a raccogliere elemosine per l'Opera dei Vergognosi.

**n. 47** vecchio n. secc. XV ex.- XVI med.

Cartone 7, pos. 47

Carte relative ai beni di Ludovico seniore Caccialuppi nato Malvezzi, con memorie dal 1455. È l'avo di Laura Caccialuppi moglie di Stefano Alamandini.

**n. 48** vecchio n. sec. XVII med.

Cartone 7, pos. 48

Carte relative alle liti tra Giovanni Caccialuppi e i suoi fratelli Alamandini.

**n. 49** vecchio n. 1587-1662

Cartone 7, pos. 49

Scritture private

**n. 50** vecchio n. secc. XVII med. - XVIII in.

Cartone 7, pos. 50

Carte relative ai beni della RR. monache dei SS. Bernardino e Marte.

**n. 51** vecchio n. sec. XVII - XVIII in.

Cartone 7, pos. 51

Carte contabili relative ai beni delle Padulle.

**n. 52** vecchio n. sec. XVII in.

Cartone 7, pos. 52

Scritture legali relative alla causa degli Accarisi con i Grimaldi per il fedecommesso di Federico Agocchia.

**n. 53** vecchio n. 1710

Cartone 7, pos. 53

Liste di spese e ricevute relative al funerale del P. Antonio Leoni inquisitore nella chiesa di S. Domenico.

**n. 54** vecchio n. sec. XVII prima metà

Cartone 7, pos. 54

Scritture legali e informazioni relative a Carlo Antonio Caccialuppi ultimo Alamandini e al fedecommesso Caccialuppi.

**n. 55** vecchio n. 1645-1656

Cartone 7, pos. 55

Bilanci dell'eredità di Floriano e Antonio Alamandini amministrata da Elisabetta Sampieri Alamandini come madre e tutrice di Carlo Antonio, Fabio e Girolamo Alamandini.

**n. 56** vecchio n. secc. XVII med. - XVIII in.

Cartone 8, pos. 56, n. 1

Scritture legali relative alle cause della Chiesa Collegiata di S. Maria Maggiore con gli Alamandini per il divieto di innovazioni al frontespizio della cappella maggiore propria degli Alamandini, con memorie dal 1536: cappella costruita da Ercole Alamandini (testamento 1536).

**n. 57** vecchio n. 1576 - sec. XVII ex.

Cartone 8, pos. 56, n. 2

Carte relative alla possessione di Cenachio appartenente al capitolo di S. Maria Maggiore e goduta in enfiteusi dagli Alamandini.

**n. 58** vecchio n. sec. XVII

Cartone 8, pos. 56, n. 3

Conti diversi del Capitolo di S. Maria Maggiore per la celebrazione degli anniversari dei defunti della

famiglia Alamandini.

**n. 59** vecchio n. sec. XVII ex. - XVIII in.

Cartone 8, pos. 56, n. 4

Spese fatte dagli Alamandini per la cappella nella chiesa di S. Maria Maggiore; concessione ai canonici di S. Maria Maggiore di poter aprire un uscio nella cappella Alamandini, 1691.

**n. 60** vecchio n. sec. XVII prima metà

Cartone 9, pos. 57

Scritture legali relative alla causa dei Malvezzi con i Caccialupi e alla transazione seguitane.

**n. 61** vecchio n. secc. XVI ex. - XVII

Cartone 9, pos. 58

Piante di beni in villa.

**n. 62** vecchio n. sec. XVII in.

Cartone 9, pos. 59

Scritture legali relative alla causa della Sacra Religione di Malta contro Giovanni Caccialupi già professore in detta Religione e successivamente professore nella Congregazione dei PP. Barnabiti di S. Paolo.

**n. 63** vecchio n. 1461-1660

Cartone 9, pos. 60

Fedi e attestati diversi.

**n. 64** vecchio n. sec. XVIII in.

Cartone 9, pos. 61

Interessi Alamandini nel Monte Moline.

**n. 65** vecchio n. secc. XVII ex. - XVIII in.

Cartone 9, pos. 62

Carte diverse relative alle monache della SS. Trinità di cui fu assunto Girolamo Alamandini

**n. 66** vecchio n. sec. XVII med.

Cartone 9, pos. 63

Fedi e notizie di diversi Monti spettanti alla eredità di Ercole Alamandini.

**n. 67** vecchio n. sec. XVII ex. - 1728

Cartone 10, pos. 64

Carte diverse relative all'Accademia degli Ardenti detta Accademia del Porto di cui era Presidente Girolamo Alamandini.

**n. 68** vecchio n. sec. XIV ex. - XVI med.

Cartone 10, pos. 65

Scritture legali relative ai Ruffini, Caccianemici e Scappi.

**n. 69** vecchio n. sec. XVII med.

Cartone 10, pos. 66

Carte relative agli interessi di Fabio Alamandini professore nella religione dei PP. Cappuccini con il nome di frà Fortunato, nato nel 1635.

**n. 70** vecchio n. 1659-1724

Cartone 10, pos. 67

Carte relative ai beni in Vedrana.

**n. 71** vecchio n. sec. XVII, prima metà

Cartone 10, pos. 68

Carte relative ad Ercole Alamandini e alla sua eredità.

**n. 72** vecchio n. secc. XVI ex. - XVII in.

Cartone 10, pos. 69

Carte relative a Giovanni Caccialuppi già cavaliere di Malta e successivamente professore nella Congregazione dei PP. Barnabiti di S. Paolo.

**n. 73** vecchio n. 1692-1712

Cartone 10, pos. 70

Carte diverse appartenenti a Girolamo Alamandini.

**n. 74** vecchio n. 1682-1696

Cartone 11, pos. [71], n. 1

1 registro

Libri di spese domestiche e riscossioni spettanti a casa Alamandini: conto della fabbrica in strada S. Felice.

**n. 75** vecchio n. 1695-1708

Cartone 11, pos. [71], n. 2

1 registro

Libri di spese domestiche e riscossioni spettanti a casa Alamandini: conto del maestro di casa.

**n. 76** vecchio n. 1708-1713

Cartone 11, pos. [71], n. 3

1 registro

Libri di spese domestiche e riscossioni spettanti a casa Alamandini: conto del maestro di casa.

**n. 77** vecchio n. 1688-1725

Cartone 11, pos. [71], n. 4

11 registri

Libri di spese domestiche e riscossioni spettanti a casa Alamandini: libri di conti particolari.

**n. 78** vecchio n. 1575-1731

Cartone 11, pos. 72

Scritti di locazione.

**n. 79** vecchio n. sec. XVIII in.

Cartone 11, pos. 73

Disegni di tavole e liste di spese per pranzi appartenenti a Girolama Alamandini.

**n. 80** vecchio n. sec. XVII med.

Cartone 11, pos. 74

Bandi dell'Uditore del Torrione di intimazione a non danneggiare i beni Alamandini e Caccialupi.

**n. 81** vecchio n. 1722-1726

Cartone 11, pos. 75

Scritture legali nelle cause di Girolamo e Carlo Antonio Alamandini contro Cristoforo Tondini per la costruzione di un muro.

**n. 82** vecchio n. 1641-1730

Cartone 12, pos. 76

Carte diverse relative al Crocefisso di bronzo dell'Algardi. Nel 1730 viene ricevuto da Ferdinando Bolognetti e collocato nel suo palazzo romano. L'opera, valutata 2000 sc. era appartenuta a Carlo Antonio Alamandini Caccialuppi, morto tra il 1726 e il 1730, come erede usufruttuario del fratello Girolamo Alamandini che aveva assegnato il crocefisso a Ferdinando come prelegato. L'opera, compiuta nel 1641 a Roma, era stata consegnata ad Antonio Alamandini allora dimorante a Roma e nel 1644 trasportata a Bologna per ornare una cappella della chiesa del Gesù.

**n. 83** vecchio n. sec. XVII med.

Cartone 12, pos. 77

Scritture legali nella causa di Carlo Antonio Alamandini Caccialupi contro i fratelli Gandolfi per la reintegrazione del fidecommesso Caccialupi.

**n. 84** vecchio n. sec. XVII med.

Cartone 12, pos. 78

Scritture legali nella causa dei fratelli Carlo Antonio e Girolamo Alamandini contro gli eredi del marchese Giovanni Maria Fontana per la reintegrazione dei beni dello Stato Caccialupi.

**n. 85** vecchio n. sec. XVII

Cartone 12, pos. 79, n. 1

Carte diverse relative a D. Giovanni Maria Mengoli rettore della chiesa rurale di S. Giacomo della Croce di Biacco: interessi familiari.

**n. 86** vecchio n. sec. XVII

Cartone 12, pos. 79, n. 2

Carte diverse relative a D. Giovanni Maria Mengoli rettore della chiesa rurale di S. Giacomo della Croce di Biacco: scritture private.

**n. 87** vecchio n. sec. XVII

Cartone 12, pos. 79, n. 3

Carte diverse relative a D. Giovanni Maria Mengoli rettore della chiesa rurale di S. Giacomo della Croce di Biacco: libretti di conti particolari.

**n. 88** vecchio n. secc. XVI ex. - XVII med.

Cartone 12, pos. 80

Inventari di mobili.

**n. 89** vecchio n. 1726

Cartone 12, pos. 81

Scritture legali relative all'eredità di Carlo Antonio Alamandini Caccialupi e alla transazione con l'Opera dei Vergognosi, con memorie del secolo XVII med.

**n. 90** vecchio n. 1726

Cartone 12, pos. 82

Atti per l'inventario legale dell'eredità di Girolamo Alamandini.

**n. 91** vecchio n. 1729-1730



Cartone 12, pos. 83

Estratti dell'inventario legale dell'eredità di Carlo Antonio Alamandini Caccialupi.

**n. 92** vecchio n. 1730

Cartone 12, pos. 84

fasc. 5, cart. 1-119

Informazione generale sui testamenti e stati Alamandini con indice e albero genealogico.

**n. 93** vecchio n. 1730

Cartone 12, pos. 85

fasc. 6, cart. 1-71, 1-40

Sommario dei testamenti Caccialupi, con Indice. Informazione generale sui testamenti e stati Caccialupi con indice e albero genealogico.

**n. 94** vecchio n. 1542-1729

Cartone 13/1, pos. 86-87, n. 1

3 libretti

Libretti di conti e ricevute spettanti agli Alamandini, soprattutto dalla prima metà del XVII sec: libretti con coperta in perg. tratta da codici e registri latini.

**n. 95** vecchio n. 1542-1729

Cartone 13/1, pos. 86-87, n. 1

1 libretto

Libretti di conti e ricevute spettanti agli Alamandini, soprattutto dalla prima metà del XVII secolo: libretto con coperta in perg. tratta da codice in ebraico.

**n. 96** vecchio n. 1542-1729

Cartone 13/1, pos. 86-87, n. 1

1 libretto

Libretti di conti e ricevute spettanti agli Alamandini, soprattutto dalla prima metà del XVII secolo: libretto con coperta in perg. tratta da un codice in latino.

**n. 97** vecchio n. 1542-1729

Cartone 13/1, pos. 86-87, n. 1

3 libretti

Libretti di conti e ricevute spettanti agli Alamandini, soprattutto dalla prima metà del XVII secolo: libretti con coperta in perg.

**n. 98** vecchio n. 1542-1729

Cartone 13/1, pos. 86-87, n. 1

19 libretti

Libretti di conti e ricevute spettanti agli Alamandini, soprattutto dalla prima metà del XVII secolo: libretti con coperta cart.

**n. 99** vecchio n. 1542-1729

Cartone 13/2, pos. 86-87, n. 2

6 libretti

Libretti di conti e ricevute spettanti agli Alamandini, soprattutto della prima metà del XVII secolo: 6 libretti con coperta in perg. tratta da codici latini.

**n. 100** vecchio n. 1542-1729

Cartone 13/2, pos. 86-87, n. 2

26 libretti

Libretti di conti e ricevute spettanti agli Alamandini, soprattutto dalla prima metà del XVII secolo: libretti con coperta cart.

**n. 101** vecchio n. 1542-1729

Cartone 13/2, pos. 86-87, n. 2

1 libretto

Libretti di conti e ricevute spettanti agli Alamandini, soprattutto della prima metà del XVII secolo: libretto con coperta in perg. tratta da codici greci.

**n. 102** vecchio n. 1542-1729

Cartone 13/2, pos. 86-87, n. 2

5 libretti

Libretti di conti e ricevute spettanti agli Alamandini, soprattutto dalla prima metà del XVII secolo: libretti con coperta in perg.

**n. 103** vecchio n. sec. XVIII in.

Cartone 14, pos. 88

Fedi dei visitatori degli infermi della parrocchia di S. Felice per l'elemosina di Girolamo Alamandini.

**n. 104** vecchio n. 1707-1725

Cartone 14, pos. 89

Ricevute di pagamenti per l'obbligo di elemosine in occasione della morte degli aggregati alla Compagnia del Suffragio della S.ma Croce in S. Domenico appartenenti a Camillo Bolognetti e Girolamo Alamandini.

**n. 105** vecchio n. 1723

Cartone 14, pos. 90

Catalogo delle zitelle concorrenti all'aggregazione al Conservatorio del Baraccano.

**n. 106** vecchio n. sec. XVIII in.

Cartone 14, pos. 91

Liste di argenti fatti eseguire da Girolamo e Carlo Antonio Caccialupi fratelli Alamandini.

**n. 107** vecchio n. 1726

Cartone 14, pos. 92

Lettere a Carlo Antonio Caccialupi per l'adempimento dei legati in argento di Girolamo Alamandini.

**n. 108** vecchio n. secc. XVII ex. - XVIII in.

Cartone 14, pos. 93

Carte relative all'opera degli Agonizzanti e ad altre opere pie.

**n. 109** vecchio n. secc. XVII ex. - XVIII in.

Cartone 14, pos. 94

Carte relative a Girolamo Alamandini. Si riferiscono soprattutto all'attività caritativa.

**n. 110** vecchio n. 1665-1671

Cartone 14, pos. 95

Ricevute di pagamenti di frutti fatti da Girolamo Alamandini.

**n. 111** vecchio n. sec. XVIII in.

Cartone 14, pos. 96

Interessi passati tra i Sampieri di strada S. Stefano e Giovanni Antonio Piccinini e maneggiati da una parte da Silvio Marsigli e dall'altra parte da Girolamo Alamandini.

**n. 112** vecchio n. sec. XVIII in.

Cartone 14, pos. 97

Carte relative alla chiesa parrocchiale di S. Nicolò in S. Felice per la processione del Corpus Domini.

**n. 113** vecchio n. 1727-1728

Cartone 14, pos. 98

Biglietti per l'accordo con S.M. Britannica per l'affitto della Villa della Croce del Biacco. L'affitto, di 1200 lire annue, viene rescisso da Carlo Alamandini adducendo motivi di salute.

- n. 114** vecchio n. 1669-1706  
 Cartone 14, pos. [99]  
 Carte e stampe relative alla Campagna della S.ma Croce.
- n. 115** vecchio n. secc. XVI in. - XVII med.  
 Cartone 14, pos. 100  
 "Interessi spettanti all'Opere dei Vergognosi e alle Putte di S.ta Maria in tempo che ne era uno da SS.ri Procuratori il S. Steffano Alamandini".
- n. 116** vecchio n. post 1561  
 Cartone 15, pos. 101  
 Campione degli strumenti (1484-1561)
- n. 117** vecchio n.  
 Cartone 15, pos. 102  
 mancante
- n. 118** vecchio n.  
 Cartone 15, pos. 103  
 Brevi e bolle di Pontifici et altre scritture antiche".
- n. 119** vecchio n.  
 Cartone 15, pos. 104  
 mancante
- n. 120** vecchio n.  
 Cartone 15, pos. 105  
 mancante
- n. 121** vecchio n. 1522-1591  
 Cartone 15, pos. 106  
 Repertori antichi di scritture della Casa Alamandini. Dal repertori delle scritture si ricava che le carte Alamandini per iniziativa di Elisabetta Sampieri madre e tutrice di Fabio, Girolamo e Carlo Antonio furono ordinate in 25 filze (filza segnata + efilze 1-24). La filza segnata + contiene 100 strumenti relativi all'eredità di SS.ri Ruffini; le filze 1-20 le carte di Antonio e Floriano; le filze 21-24 le carte di Ercole Alamandini. Secondo l'ordine alfabetico dei tipi di atti le cc. 1-10 descrivono la filza segnata +, le cc. 11-40 le filze 1-4 (numeri: 340 ca) contenenti strumenti; le filze 5-20 (in 68 plichi) le scritture di Floriano e Antonio alle cc. 41-57; alle cc. 58-68, le filze 21-24 di Ercole. Inventario istrumenti ("Instrumenta Larmandinorum).

**n. 122** vecchio n. 1453-1550  
Cartone 15, pos. 106

Repertorio degli istrumenti che sono in Camera spettanti ai SS.ri Caccialupi.

**n. 123** vecchio n.

Cartone 15, pos. 106

Bozze per la formazione del Repertorio.

**n. 124** vecchio n.

Cartone 15, pos. 106

Filza settima incompleta.

**n. 125** vecchio n. 1724-1725

Cartone 15, pos. 107

Scritture legali nelle cause degli Alamandini (Girolamo e Carlo Antonio) con Cristofaro Tardini.

**n. 126** vecchio n. sec. XVIII in.

Cartone 15, pos. 108

Scrittura legale relativa al legato di Ercole Alamandini a favore del Capitolo di S. Pietro (test. 1536).

**Serie C 4**

- n. 1** vecchio n. 1418-1519  
busta A  
Busta: fasc. 58 pergamenei (eccetto i fasc. cartacei 5, 12, 26, 30, 35-40, 43-58)  
Istrumenti e scritture
- n. 2** vecchio n. 1521-1599  
busta B  
Busta: fasc. 56 cartacei (eccetto i fasc. pergamenei 5, 23, 41); vuoto il fasc. 56  
Istrumenti e scritture
- n. 3** vecchio n. 1601-1640  
busta C  
Busta: fasc. 55 cartacei  
Istrumenti e scritture
- n. 4** vecchio n. 1641-1655  
busta D  
Busta: fasc. 46 cartacei  
Istrumenti e scritture
- n. 5** vecchio n. 1656-1709  
busta E  
Busta: fasc. 29 cartacei  
Istrumenti e scritture

**Serie C 5**

**n. 1** vecchio n. 56 1437-1520

Filza

"Filza prima di istrumenti"; poss. 1-13; con docc. pergamenei; lacune.

**n. 2** vecchio n. 55 1521-1590

Filza

"Filza secondo di istrumenti"; poss. 161-286; lacune.

**n. 3** vecchio n. 38 1465-1669

Filza

Scritture diverse antiche di casa Bolognetti

**n. 4** vecchio n. L 1617-1730

Filza

Scritture sopra l'interessi della Casa Alamandini e Caccialupi dal n. 31 fino al n. 53.

**n. 5** vecchio n. 39 1658-1741

Filza

Scritture diverse sugli affari di Roma di Casa Bolognetti, poss. 1-47

**Serie C 6**

**n. 1** vecchio n. 1686-1689

Registro con rubricella

Istrumenti diversi della Casa Bolognetti (I)

**n. 2** vecchio n. 1690-1698

Registro con rubricella

Istrumenti diversi della Casa Bolognetti (2)

**n. 3** vecchio n. 1686-1707

Registro con rubricella

Libro di istrumenti (3)

**n. 4** vecchio n. 1706-1717

Registro con rubricella

Libro di istrumenti (4)

**n. 5** vecchio n. 1718-1722

Registro

Libro di istrumenti della Casa Bolognetti (5)

**n. 6** vecchio n. 1723-1729

Registro con rubricella

Libro di istrumenti di Ferdinando Bolognetti (VI)

**n. 7** vecchio n. 1730-1737

Registro

Libro di istrumenti di Ferdinando Bolognetti (VII)

**n. 7,1** vecchio n. 1735-1737

Registro

Libro delle riscossioni dell'esattore Capocci per la Primogenitura Bolognetti

**n. 8** vecchio n. 1737

Registro con rubricella

Registro di istrumenti di Giacomo Bolognetti (VIII)



<b>n. 9</b>	vecchio n.	1738-1746
	Registro con rubricella	
	Registro degli istrumenti dell'Ill.ma Casa Bolognetti (IX)	
<b>n. 10</b>	vecchio n.	1755-1758
	Registro con rubricella	
	Registro degli istrumenti di Giacomo Bolognetti (XI)	
<b>n. 11</b>	vecchio n.	1771-1773
	Registro con rubricella	
	Registro degli istrumenti di Giacomo Bolognetti (XIII)	
<b>n. 12</b>	vecchio n.	1773-1778
	Registro con rubricella	
	Registro degli istrumenti di Giacomo Bolognetti (XIV)	
<b>n. 13</b>	vecchio n.	1780-1787
	Registro con rubricella	
	Registro degli istrumenti di Girolamo Bolognetti (XVI)	

**Serie C 7**

**n. 1** vecchio n. 1400-1562

Busta  
Processi

**n. 2** vecchio n. 1563-1570

Busta  
Processi

**n. 3** vecchio n. 1571-1602

Busta  
Processi

**n. 4** vecchio n. 1604-1625

Busta  
Processi

**n. 5** vecchio n. 1626-1635

Busta  
Processi

**n. 6** vecchio n. 1637-1647

Busta  
Processi

**n. 7** vecchio n. 1647-1648

Busta  
Processi

**n. 8** vecchio n. 1649-1655

Busta  
Processi

**n. 9** vecchio n. 1655-1665

Busta  
Processi

<b>n. 10</b>	vecchio n.	1665-1671
Busta		
Processi		
<b>n. 11</b>	vecchio n.	1671-1676
Busta		
Processi		
<b>n. 12</b>	vecchio n.	1673-1687
Busta		
Processi		
<b>n. 13</b>	vecchio n.	1687-1689
Busta		
Processi		
<b>n. 14</b>	vecchio n.	1690-1704
Busta		
Processi		
<b>n. 15</b>	vecchio n.	1704-1715
Busta		
Processi		
<b>n. 16</b>	vecchio n.	1715-1718
Busta		
Processi		
<b>n. 17</b>	vecchio n.	1718
Busta		
Processi		

**Serie C 8**

**n. 1** vecchio n. 14 1669-1689

Mazzo

Lettere spettanti a Giovanni Battista Bolognetti

**n. 2** vecchio n. 4 1680-1684

Mazzo

Lettere a Paolo Bolognetti in gran parte da Mons. Alessandro Caprara

**n. 3** vecchio n. 4 bis 1695-1804

Mazzo

Lettere spettanti a Paolo Bolognetti, Giacomo Bolognetti Alamandini, Virgilio Cenci Bolognetti e Girolamo Bolognetti scritte alla comunità di Vicovaro

**n. 4** vecchio n. 3 1711-1731

Mazzo

Lettere spettanti a Camillo Bolognetti. Comprende 5 fasc.: 1. Lettere del sig. Magnani ambasciatore di Bologna in Roma scritte al sig. Senatore Conte Camillo Bolognetti nell'anno 1720 ("n. 6"; "mazzo secondo"); 2. Lettere del sig. Magnani ambasciatore di Bologna in Roma scritte a Vienna al sig. Senatore Conte Camillo Bolognetti negli anni 1721, 1722 e 1723 ("n. 6"; "mazzo terzo"); 3. Lettere del sig. Senatore Conte Camillo Bolognetti al sig. Senatore Conte Grassi per tutto il tempo che il primo è stato a Vienna per gli affari delle acque negli anni 1718 sino al 1723 ("n. 8"); 4. Lettere di diversi scritte al sig. Senatore Conte Camillo Bolognetti sopra l'affare delle acque prima della sua andata a Vienna dell'anno 1718 e dopo il suo ritorno nel fine del 1723 ("n. 25"), 1711-1731; 5. Lettere del sig. Conte Senatore Nicolò Caprara scritte al sig. Senatore Conte Camillo Bolognetti a Vienna negli anni 1722 e 1723 ("n. 10")

**n. 5** vecchio n. 13 1717-1755

Mazzo

Lettere spettanti a Giacomo e Camillo Bolognetti

**n. 6** vecchio n. 1 1751-1754

Mazzo

Lettere di Giacomo Bolognetti Alamandini

**Serie C 9**

**n. 1** vecchio n. A 1585

Carta

Memoria dell'Ambasciatore di Venezia Matteo Tane circa il ritorno da Craconia del Card. Bolognetti.

**n. 2** vecchio n. Reg. Q sec. XVI ex.

Registro

"Elenco dei Magistrati delle Porte di Bologna tra i quali si vede Francesco di Alberto Bolognetti con altri signori Bolognetti". Contiene gli elenchi dei: Magistrati delle Porte del 1376; I Dieci di Balìa del 1392; I Sedici Riformatori dal 1394 al 1505; gli Ottanta creati da Giulio II nel 1506; I Trentuno creati dai Bentivoglio nel 1511; I Quaranta senatori da Leone X nel 1513 ed inoltre la: Rubrica alfabetica della Famiglia Senatoria con le successioni in Senato dal 1506 al 1598 con aggiunte fino al 1644

**n. 3** vecchio n. Reg. N 1744-1755

Registro

Libro Mastro dell'Abbadia di S. Sebastiano fuori le mura, di cui fu abate commendatario il card. Mario Bolognetti. Con rubricella.

**n. 4** vecchio n. Reg. O 1744-1756

Registro

Libro Mastro dell'Abbadia di S. Lorenzo fuori le Mura, di cui fu abate commendatario il card. Mario Bolognetti. Con rubricella.

**n. 5** vecchio n. Reg. V sec. XVIII med.-1813

Registro

Catasto figurato dei beni Bolognetti e delle risposte degli affittuari.

**n. 6** vecchio n. Reg. R 1758-1799

Registro

Registro delle nomine delle Cappellanie lasciate da Giorgio Bolognetti, Flavia Theodoli Bolognetti, Mario Bolognetti e del Beneficio Semplice di S. Vito in Vicovaro e della chiesa prepositurale di Vicovaro (copia). Contiene tre fascicoli allegati sulle cappellanie.

**n. 7** vecchio n. Filza B 1813-1863

Filza

Filza delle doti arbitrarie che si danno da Virginio Bolognetti per la festa dei SS. Angeli Custodi.

**Serie D 1**

**n. 1** vecchio n. Reg. 16 1827-1846

Registro

Registro degli Istrumenti di Alessandro Cenci Bolognetti

**n. 2** vecchio n. Reg. 17 1846-1868

Registro

Registro degli Istrumenti di Alessandro Cenci Bolognetti

**n. 3** vecchio n. Mazzo Z 1846-1885

Mazzo

Documenti relativi all'eredità del Marchese Brancadoro

**Serie D 2**

**n. 1** vecchio n. filza 43 1776-1796

Filza

"Prime Locazioni delli Due Patrimoni Bolognetti e Cenci"

**n. 2** vecchio n. reg. 63 1804-1809

Registro

Conto di cassa

**n. 3** vecchio n. reg. 70 1804-1808

Registro

Libro Mastro

**n. 4** vecchio n. reg. 71 1808-1822

Registro

Libro Mastro

**n. 5** vecchio n. reg. 68 1837-1845

Registro

Libro Mastro

**n. 5,1** vecchio n. 1852-1861

Registro

Libro Mastro

**n. 6** vecchio n. reg. 72 1862-1870

Registro

Libro Mastro

**n. 7** vecchio n. reg. 69 1871-1872

Registro

Libro Mastro

**n. 8** vecchio n. reg. 64 1873-1888

Registro

Libro Mastro

<b>n. 9</b>	vecchio n. reg. 65	1889-1909
	Registro	
	Libro Mastro	
<b>n. 10</b>	vecchio n. reg. 18	1903-1904
	Registro	
	Libro Mastro	
<b>n. 11</b>	vecchio n. reg. 66	1909-1929
	Registro	
	Libro Mastro	
<b>n. 12</b>	vecchio n. reg. 19	1932-1937
	Registro	
	Libro Mastro	
<b>n. 13</b>	vecchio n. reg. 20	1903-1909
	Registro	
	Registro di Entrate e Uscite delle Colonie	
<b>n. 14</b>	vecchio n. reg. 21	1909-1917
	Registro	
	Registro dei conti personali degli inquilini dei palazzi e delle case in Roma	



**Serie D 3**

**n. 1** vecchio n. 1804

Volume

Giustificazioni dei patrimoni Cenci Bolognetti (segn. 1, nn. 1-129)

**n. 2** vecchio n. 1804-1805

Volume

Giustificazioni dei patrimoni Cenci Bolognetti (segn. 2, nn. 130-254)

**n. 3** vecchio n. 1840

Volume

Giustificazioni di Alessandro Cenci Bolognetti

**n. 4** vecchio n. 1848

Volume

Giustificazioni di Alessandro Cenci Bolognetti

**n. 5** vecchio n. 1849

Volume

Giustificazioni di Alessandro Cenci Bolognetti

**n. 6** vecchio n. 1854

Volume

Giustificazioni di Alessandro Cenci Bolognetti

**n. 7** vecchio n. 1861

Volume

Giustificazioni di Alessandro Cenci Bolognetti

**n. 8** vecchio n. 1863

Volume

Giustificazioni di Alessandro Cenci Bolognetti

**n. 9** vecchio n. 1864

Volume

Giustificazioni di Alessandro Cenci Bolognetti

<b>n.</b>	<b>10</b>	vecchio n.	1866
Volume			
Giustificazioni di Alessandro Cenci Bolognetti			
<b>n.</b>	<b>11</b>	vecchio n.	1868
Volume			
Giustificazioni di Alessandro Cenci Bolognetti			
<b>n.</b>	<b>12</b>	vecchio n.	1869
Volume			
Giustificazioni di Alessandro Cenci Bolognetti			
<b>n.</b>	<b>13</b>	vecchio n.	1874
Volume			
Giustificazioni di Alessandro Cenci Bolognetti			
<b>n.</b>	<b>14</b>	vecchio n.	1878
Volume			
Giustificazioni di Alessandro Cenci Bolognetti			
<b>n.</b>	<b>15</b>	vecchio n.	1879
Volume			
Giustificazioni di Alessandro Cenci Bolognetti			
<b>n.</b>	<b>16</b>	vecchio n.	1880
Volume			
Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 1")			
<b>n.</b>	<b>17</b>	vecchio n.	1880
Volume			
Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 2")			
<b>n.</b>	<b>18</b>	vecchio n.	1881
Volume			
Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 1")			

<b>n.</b>	<b>19</b>	vecchio n.	1881
		Volume	
		Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 2")	
<b>n.</b>	<b>20</b>	vecchio n.	1882
		Volume	
		Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 1")	
<b>n.</b>	<b>21</b>	vecchio n.	1882
		Volume	
		Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 2")	
<b>n.</b>	<b>22</b>	vecchio n.	1883
		Volume	
		Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 1")	
<b>n.</b>	<b>23</b>	vecchio n.	1883
		Volume	
		Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 2")	
<b>n.</b>	<b>24</b>	vecchio n.	1884
		Volume	
		Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 1")	
<b>n.</b>	<b>25</b>	vecchio n.	1884
		Volume	
		Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 2")	
<b>n.</b>	<b>26</b>	vecchio n.	1885
		Volume	
		Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 1")	
<b>n.</b>	<b>27</b>	vecchio n.	1885
		Volume	
		Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 2")	
<b>n.</b>	<b>28</b>	vecchio n.	1886

Volume			
Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 1")			
<b>n.</b>	<b>29</b>	vecchio n.	1886
Volume			
Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 2")			
<b>n.</b>	<b>30</b>	vecchio n.	1887
Volume			
Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 1")			
<b>n.</b>	<b>31</b>	vecchio n.	1887
Volume			
Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 2")			
<b>n.</b>	<b>32</b>	vecchio n.	1888
Volume			
Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 1")			
<b>n.</b>	<b>33</b>	vecchio n.	1888
Volume			
Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 2")			
<b>n.</b>	<b>34</b>	vecchio n.	1889
Volume			
Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 1")			
<b>n.</b>	<b>35</b>	vecchio n.	1889
Volume			
Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 2")			
<b>n.</b>	<b>36</b>	vecchio n.	1890
Volume			
Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 1")			
<b>n.</b>	<b>37</b>	vecchio n.	1890
Volume			

Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 2")		
<b>n.</b>	<b>38</b>	vecchio n.
		1891
Volume		
Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 1")		
<b>n.</b>	<b>39</b>	vecchio n.
		1891
Volume		
Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 2")		
<b>n.</b>	<b>40</b>	vecchio n.
		1892
Volume		
Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 1")		
<b>n.</b>	<b>41</b>	vecchio n.
		1892
Volume		
Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 2")		
<b>n.</b>	<b>42</b>	vecchio n.
		1893
Volume		
Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 1")		
<b>n.</b>	<b>43</b>	vecchio n.
		1893
Volume		
Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 2")		
<b>n.</b>	<b>44</b>	vecchio n.
		1894
Volume		
Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 1")		
<b>n.</b>	<b>45</b>	vecchio n.
		1894
Volume		
Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 2")		
<b>n.</b>	<b>46</b>	vecchio n.
		1895
Volume		
Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 1")		

<b>n.</b>	<b>47</b>	vecchio n.	1895
		Volume	
		Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 2")	
<b>n.</b>	<b>48</b>	vecchio n.	1896
		Volume	
		Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 1")	
<b>n.</b>	<b>49</b>	vecchio n.	1896
		Volume	
		Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 2")	
<b>n.</b>	<b>50</b>	vecchio n.	1897
		Volume	
		Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 1")	
<b>n.</b>	<b>51</b>	vecchio n.	1897
		Volume	
		Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte II")	
<b>n.</b>	<b>52</b>	vecchio n.	1898
		Volume	
		Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte I")	
<b>n.</b>	<b>53</b>	vecchio n.	1898
		Volume	
		Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 2")	
<b>n.</b>	<b>54</b>	vecchio n.	1899
		Volume	
		Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 1")	
<b>n.</b>	<b>55</b>	vecchio n.	1899
		Volume	
		Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 2")	

<b>n.</b>	<b>56</b>	vecchio n.	1900
		Volume	
		Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 1")	
<b>n.</b>	<b>57</b>	vecchio n.	1900
		Volume	
		Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 2")	
<b>n.</b>	<b>58</b>	vecchio n.	1901
		Volume	
		Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 1")	
<b>n.</b>	<b>59</b>	vecchio n.	1901
		Volume	
		Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 2")	
<b>n.</b>	<b>60</b>	vecchio n.	1901
		Volume	
		Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 3")	
<b>n.</b>	<b>61</b>	vecchio n.	1902
		Volume	
		Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 1")	
<b>n.</b>	<b>62</b>	vecchio n.	1902
		Volume	
		Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 2")	
<b>n.</b>	<b>63</b>	vecchio n.	1903
		Volume	
		Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte I")	
<b>n.</b>	<b>64</b>	vecchio n.	1903
		Volume	
		Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 2")	
<b>n.</b>	<b>65</b>	vecchio n.	1904

Volume

Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte I")

**n. 66** vecchio n. 1904

Volume

Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte II")

**n. 67** vecchio n. 1904

Volume

Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte 2 Terreni le Paiole")

**n. 68** vecchio n. 1905

Volume

Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte I")

**n. 69** vecchio n. 1905

Volume

Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte II")

**n. 70** vecchio n. 1906

Volume

Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte I")

**n. 71** vecchio n. 1906

Volume

Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte II")

**n. 72** vecchio n. 1907

Volume

Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte I")

**n. 73** vecchio n. 1907

Volume

Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte II")

**n. 74** vecchio n. 1908

Volume



Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte I")

**n. 75** vecchio n. 1908

Volume

Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte II")

**n. 76** vecchio n. 1909

Volume

Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte I")

**n. 77** vecchio n. 1909

Volume

Giustificazioni di Virginio Cenci Bolognetti (segn. "parte II")

**Serie D 4**

**n. 1** vecchio n. 1811

Volume

Giustificazioni del libro Mastro dei Patrimoni Cenci Bolognetti e Petroni (nn. 138-482)

**n. 2** vecchio n. 1812

Volume

Giustificazioni del libro Mastro dei Patrimoni Cenci Bolognetti e Petroni (nn. 1- 411)

**n. 3** vecchio n. 1813

Volume

Giustificazioni del libro Mastro dei Patrimoni Cenci Bolognetti e Petroni

**n. 4** vecchio n. 1820

Volume

Giustificazioni del libro Mastro dei Patrimoni Cenci Bolognetti e Petroni

**n. 5** vecchio n. 1823

Volume

Giustificazioni del libro Mastro dei Patrimoni Cenci Bolognetti e Petroni

**n. 6** vecchio n. 1828

Volume

Giustificazioni del libro Mastro dei Patrimoni Cenci Bolognetti e Petroni

**n. 7** vecchio n. 1832

Volume

Giustificazioni del libro Mastro dei Patrimoni Cenci Bolognetti e Petroni

**Serie D 5**

- n. 1** vecchio n. mazzo 53 sec. XIX in.  
Mazzo  
Editti diversi (ca.50)
- n. 2** vecchio n. mazzo 54 sec. XIX in.  
Mazzo  
Editti diversi (ca. 50)
- n. 3** vecchio n. reg. 22 sec. XIX  
Spartito musicale a stampa  
Partimenti di F. Fenaroli
- n. 4** vecchio n. reg. 23 sec. XIX  
Spartito musicale a stampa  
Valzer e danze di diversi autori
- n. 5** vecchio n. reg. 24 sec. XIX  
Spartito musicale a stampa  
Composizioni di Czerny e A. Diabelli
- n. 6** vecchio n. reg. 25 sec. XIX  
Spartito musicale a stampa  
Ouvertures di Rossini e opere di altri autori
- n. 7** vecchio n. reg. 27 sec. XIX  
Quaderno di musica manoscritto  
Messa per i defunti, parte I
- n. 8** vecchio n. reg. 28 sec. XIX  
Quaderno di musica manoscritto  
Messa per i defunti, parte II
- n. 9** vecchio n. reg. 35 sec. XIX  
Quaderno di musica manoscritto  
Messa per i defunti di Alessandro Cenci Bolognetti

- n. 10** vecchio n. reg. 30 sec. XIX  
Quaderno di musica manoscritto  
Messa per i defunti di Alessandro Cenci Bolognetti
- n. 11** vecchio n. reg. 32 sec. XIX  
Quaderno di musica manoscritto  
Messa per i defunti di Alessandro Cenci Bolognetti
- n. 12** vecchio n. reg. 31 sec. XIX  
Quaderno di musica manoscritto  
Messa per i defunti di Alessandro Cenci Bolognetti
- n. 13** vecchio n. reg. 34 sec. XIX  
Quaderno di musica manoscritto  
Messa per i defunti di Alessandro Cenci Bolognetti
- n. 14** vecchio n. reg. 33 sec. XIX  
Quaderno di musica manoscritto  
Messa per i defunti di Alessandro Cenci Bolognetti
- n. 15** vecchio n. reg. 29 sec. XIX  
Quaderno di musica manoscritto  
La luna, romanza del cav. Pietro E. Visconti, posta in musica dal conte Alessandro Bolognetti Cenci
- n. 16** vecchio n. reg. 26 sec. XIX  
Registro  
Atlante Geografico

**Serie E 1**

**n. 1** vecchio n. sec XIV

Libro A, 1

Busta

Licenza concessa a Cattaneo Isolani di poter visitare personalmente il Santo Sepolcro e altri luoghi santi unitamente con altre persone.

perg.

**n. 2** vecchio n. sec. XIV

Libro A, 2

Busta

Brevi originali di pensioni riservate e rinuncie dell'Ospedale di S. Lazzaro fuori di Strada Maggiore.

perg.

**n. 3** vecchio n. 1394 giu. 5

Libro A, 3

Busta

Privilegio concesso da Nicolò d'Este Marchese di Ferrara al dott. Gaspare Ruffini di transitare le sue robe col sigillo di Cera Verde.

perg.

**n. 4** vecchio n. 1432 mag. 4

Libro A, 4

Busta

Privilegio o passaporto a favore di Ruffino figlio di Gaspare Ruffini di transitare per il Ferrarese fatto dal marchese Borso d'Este.

perg.

**n. 5** vecchio n. 1432 mag. 5

Libro A, 5

Busta

Benservito a favore di Ruffino Ruffini Cancelliere generale di Borso d'Este.

perg.

**n. 6** vecchio n. 1441 dic. 11

Libro A, 6

Busta

Marto Siccò Viceregente della Città di Bologna a titolo di donazione assegna a Lodovico figlio di Floriano Caccialupi, e di lui Eredi tutti li beni confiscati e già spettanti a Giovanni e Francesco fratelli figli di

Alberto Battigliucci ribelli della città di Bologna e questo in benemerenzza delle fatiche e spese sopportate dal detto Caccialupi a beneficio del Comune di Bologna.

perg.

**n. 7** vecchio n. 1447 giu. 4

Libro A, 7

Busta

Creazione fatta dal Pontefice di Lodovico Caccialupi in soldato apostolico.

perg.

**n. 8** vecchio n. 1464 ott. 30

Libro A, 8

Busta

Decreto di Donazione fatto dal Vicario Generale del Legato di Bologna contro li beni di Giorgio figlio di Giovanni Brontoli e a favore di Lodovico figlio di Floriano Caccialuppi, nel quale concede al detto Floriano il jus di avere e conseguire nelli detti Beni già devoluti al fisco la somma di l. 516:10 dal detto Giorgio al detto Floriano in vigore di Instrumento di Socida.

perg.

**n. 9** vecchio n. 1474 set. 3

Libro A, 9

Busta

Partecipazione de meriti della Religione delli R.P. Predicatori a favore de Ruffini.

perg.

**n. 10** vecchio n. 1484 set. 13

Libro A, 10

Busta

Indulgenza concessa da Marcello Cloro Generale dell'Ordine di S. Gerolamo, ad Aldobrandini Nalvezzi.

perg.

**n. 11** vecchio n. 1504 giu.

Libro A, 11

Busta

Breve di dispensa a favore di mons. Ercole Alamandini per la pluralità de Benefici.

perg.

**n. 12** vecchio n. 1506 dic. 1

Libro A, 12

Busta

Breve a favore di mons. Ercole Alamandini per una Cappellania.

perg.

**n. 13** vecchio n.

1507 feb. 20

Libro A, 13

Busta

Bolla di Giulio Papa con la quale conferisce la Cappellania Perpetua laicale eretta nella chiesa parrocchiale di S. Nicolò anzi di S. Giorgio in Poggiale all'altare di S. Nicolò jus patronato de laici ad Ercole Lamandini Chierico Bolognese. Rogato di Giovanni Billeijo notaio Romano.

perg.

**n. 14** vecchio n.

1508 giu.

Libro A, 14

Busta

Breve a favore di mons. Ercole Alamandini all'Ospitale di S. Lazzaro concessoli per la morte d'Alberto Castelli.

perg.

**n. 15** vecchio n.

1508 dic. 1

Libro A, 15

Busta

Breve a favore di mons. Ercole Alamandini all'Ospitale di S. Lazzaro anche per rinuncia di Giovanni Battista Castelli.

perg.

**n. 16** vecchio n.

1509

Libro A, 16

Busta

Breve di Pronotariato Apostolico a favore di mons. Ercole Alamandini.

perg.

**n. 17** vecchio n.

1510 set. 8

Libro A, 17

Busta

Brevetto a favore di un frate per cercare elemosine.

perg.

**n. 18** vecchio n.

1510 set. 19

Libro A, 18

Busta

Collazione fatta dal card. Francesco Papiense legato di Bologna a Scribonia della Chiesa Parrocchiale di S. Maria di Boncellino territorio di Bagnavallo Diocesi di Faenza.

perg.

**n. 19** vecchio n. 1526 mag.

Libro A, 19

Busta

Breve a favore di mons. Girolamo Alamandini Rettore dell'Ospitale di S. Lazzaro.

perg.

**n. 20** vecchio n. 1526 lug. 16

Libro A, 20

Busta

Tenuta di mons. Girolamo Alamandini Rettore dell'Ospitale di S. Lazzaro.

perg.

**n. 21** vecchio n. 1526 set. 30

Libro A, 21

Busta

Partecipazione de Beni Spirituali de RR.PP. dell'Ordine dei Predicatori a favore d'Antonio della Ragazza

perg.

**n. 22** vecchio n. 1529 dic. 1

Libro A, 21 bis

Busta

Breve di Carlo Quinto imperatore, in cui si dichiara conte Palatino Floriano di Carl'Antonio Caccialuppi vuoto: vi è l'annotazione che il documento è stato preso dal principe D. Virginio il 12 aprile 1900

**n. 23** vecchio n. 1531 nov. 2

Libro A, 22

Busta

Breve di una commenda a favore di mons. Ercole Alamandino

perg.

**n. 24** vecchio n. 1533 apr. 7

Libro B, 23

Busta

Breve di indulgenza a favore di Fabio Alamandini

perg.



- n. 25** vecchio n. 1534  
Libro B, 24  
Busta  
Breve a favore di mons. Ercole Alamandini di un canonicato in S. Pietro  
2 pergg.
- n. 26** vecchio n. 1536  
Libro B, 25  
Busta  
Facoltà di testare del Vicario del Vescovo a favore di mons. Ercole Alamandini  
perg.
- n. 27** vecchio n. 1536 dic. 11  
Libro B, 26  
Busta  
Licenza e facoltà di testare del Vicario del Vescovo a favore di mons. Ercole Alamandini  
perg.
- n. 28** vecchio n. 1538 giu. 23  
Libro B, 27  
Busta  
Donazione delle spoglie di Mons. Ercole Alamandini al Card. Parisi.  
docc. cartacei
- n. 29** vecchio n. 1538 nov. 2  
Libro B, 28  
Busta  
Transunto della Donazione fatta da Papa Paolo III a Paolo Parisi di tutti i beni spettanti al già Ercole Alamandini Canonico di Bologna ed alla Camera di Roma devoluti. Rogito di Martino Lupo Notaro.  
perg.
- n. 30** vecchio n. 1538  
Libro B, 29  
Busta  
Inibizione di un Uditore di Rota a favore di Girolamo e Fabio Alamandini  
perg.
- n. 31** vecchio n. 1548  
Libro B, 30

Busta

Breve della donazione fatta dal Papa a Girolamo e Fabio Alamandini dei beni di Mons. Ercole Alamandini.  
perg.

**n. 32** vecchio n. 1558 giu. 28

Libro B, 31

Busta

Concessione fatta dai Quaranta Riformatori dello Stato della Libertà di Bologna a Lodovico figliolo di Floriano Caccialupi senatore di Bologna dell'esenzone et immunità urbana, che godeva detto Floriano per dieci anni solamente.

perg.

**n. 33** vecchio n. 1559 ago. 29

Libro B, 32

Busta

Deputazione di Mons. Girolamo Alamandini Governatore delle Suore.

docc. cartacei

**n. 34** vecchio n. 1561

Libro B, 33

Busta

Breve per l'Ospitale di S. Lazzaro a favore di Mons. Girolamo Alamandini rinunciato a Girolamo Juniore Alamandini.

perg.

**n. 35** vecchio n. 1561 feb. 6

Libro B, 34

Busta

Breve per l'Ospitale di S. Lazzaro a favore di mons. Girolamo

perg.

**n. 36** vecchio n. 1562 apr. 8

Libro B, 35

Busta

Breve per l'Ospitale di S. Lazzaro a favore di mons. Girolamo Alamandini rinunciato a Girolamo Juniore Alamandini

perg.

**n. 37** vecchio n. 1569 feb. 23

Libro B, 36

Busta

Assoluzione a favore di Girolamo Alamandini per l'Ospitale di S. Lazzaro.

perg.

**n. 38** vecchio n. 1572 ott. 1

Libro B, 37

Busta

Ricognizione del Carattere del Card. Parisi per le spoglie di Mons. Ercole Alamandini.

perg.

**n. 39** vecchio n. 1572

Libro B, 38

Busta

Breve a favore di Mons. Girolamo Alamandini per li frutti di S. Lazzaro.

perg.

**n. 40** vecchio n. 1574 gen. 10

Libro B, 39

Busta

Creazione del Cavaliere e Conte Palatino di Girolamo Alamandini.

perg.

**n. 41** vecchio n. 1575

Libro B, 40

Busta

Mandato di Proroga di Francesco Mattei con la Legalità di Venezia.

2 pergg.

**n. 42** vecchio n. 1577 ott. 12

Libro B, 41

Busta

Breve di Gregorio Papa XIII, col quale concede a Maddalena Bianchetti Caccialupi l'oratorio privato in casa con facoltà di poter far celebrare ogni giorno la messa.

perg.

**n. 43** vecchio n. 1582 nov. 19

Libro B, 42

Busta

Esenzione concessa da Gregorio XIII a Lodovico Caccialupi a suoi figlioli e discendenti in infinito e suoi

Beni da Dazi e Gabelle imposte e da imporsi nella Città e conta di Bologna.

perg.

**n. 44** vecchio n. 1585

Libro B, 43

Busta

Concessione dell'Ospitale di S. Lazzaro a Girolamo Iuniore Alamandini.

perg.

**n. 45** vecchio n. 1586 apr. 26

Libro B, 44

Busta

Possesso di Girolamo Alamandini Iuniore in Rettore dell'Ospitale di S. Lazzaro.

perg.

**n. 46** vecchio n. 1587 apr. 6

Libro B, 45

Busta

Dispensa concessa da Sisto V a Stefano Alamandini, e Laura Caccialupi da potersi sposare per essere congiunti in quarto grado di consanguinità.

perg.

**n. 47** vecchio n. 1611 ott. 7

Libro B, 46

Busta

Breve del Gran Maestro di Malta diretto a Fratello Giovanni Caccialupi Procuratore della Religione del Priorato in Venezia e Bologna.

perg.

**n. 48** vecchio n. 1613 feb. 6

Libro B, 47

Busta

Il Padre Fratello Raffaele Rifo Vicario Generale dell'Ordine Domenicano ratifica l'istituzione della Compagnia del Santissimo Rosario eretta nella Chiesa di S. Maria, o S. Giacomo della Croce del Biacco e concede a detti fratelli la partecipazione di tutte le Orazioni e di tutto quel Bene che si fa nella Religione Domenicana.

perg.

**n. 49** vecchio n. 1620 ott. 30

Libro B, 48

Busta

Concessione fatta dalla venerabile Lingua d'Italia a Francesco Giovanni Caccialupi Cav. Gerosolimitano della commenda di S. Giovanni da Forlì vacante per la morte del fratello commendatore Tommaso Palmieri.

perg.

**n. 50** vecchio n. 1624 set. 28

Libro B, 49

Busta

Citazione ed inibizione eseguita a favore di Laura Alamandini Caccialupi mediante la quale ottiene il decreto di non dover essere molestata durante la pendenza della lite sopra li pretesi legatari di Lodovico Caccialupi.

perg.

**n. 51** vecchio n. 1634 nov. 24

Libro B, 50

Busta

Breve di Urbano Papa VIII, col quale concede a Giovanni Maria Mengoli la dispensa o abilitazione per mesi undici affine di essere ordinato sacerdote.

perg.

**n. 52** vecchio n. 1640 feb. 16

Libro B, 51

Busta

Bolla della Missionaria eretta nella Chiesa Collegiata di S. Barbara di Mantova spettante il Ius Patronato al Serenissimo Duca conferita dall'Ordinario di detta Chiesa a D. Giovanni Maria Mengoli sacerdote bolognese, e successiva relazione del possesso preso dal medesimo di detta Missionaria.

perg.

**n. 53** vecchio n. 1576 nov. 24

Libro B, 52

Busta

Inibizione a favore di Carl'Antonio Caccialupi Alamndini, in vigore della quale ottiene il Decreto di non dover essere chiamato in Giudicio se non davnti all'Uditore di Roma in vigore della Bolla Eugeniaiana emanata a favore de Curiali di Roma.

perg.

**n. 54** vecchio n. 1725 mag. 1

Libro B, 53

Busta

Breve di Benedetto papa XIII col quale concede l'Oratorio con la Messa quotidiana nella propria casa di S.

Felice a Carl'Antonio Alamandini Caccialupi e successiva conferma del detto Breve fatta dal Vicario Generale di Bologna.

perg.

**Serie E 2**

- n. 1** vecchio n. 1221-1400  
Libro 1  
Busta: fasc. 57 pergamenei  
Istrumenti e scritture
- n. 2** vecchio n. 1400-1461  
Libro 2  
Busta: fasc. 60 pergamenei (eccetto i fasc. cartacei 5, 14-16, 20, 23, 26, 27, 31, 34, 38, 51)  
Istrumenti e scritture
- n. 3** vecchio n. 1463-1499  
Libro 3  
Busta: fasc. 54 pergamenei (eccetto i fasc. cartacei 43, 44, 49)  
Istrumenti e scritture
- n. 4** vecchio n. 1501-1535  
Libro 4  
Busta: fasc. 58 pergamenei (eccetto i fasc. cartacei 1, 5, 6, 16, 17, 47, 51, 54)  
Istrumenti e scritture
- n. 5** vecchio n. 1536-1546  
Libro 5  
Busta: fasc. 55 pergamenei (eccetto i fasc. cartacei 8, 16, 24, 29, 34, 46, 48, 53, 55)  
Istrumenti e scritture
- n. 6** vecchio n. 1547-1555  
Libro 6  
Busta: fasc. 52 pergamenei (eccetto i fasc. cartacei 4, 6-8, 10, 11, 13, 17, 20, 29, 32, 33, 36, 42, 44, 50)  
Istrumenti e scritture
- n. 7** vecchio n. 1556-1565  
Libro 7  
Busta: fasc. 51 pergamenei (eccetto i fasc. cartacei 6, 13, 17, 27, 29, 32, 43); vuoto il fasc. 8  
Istrumenti e scritture
- n. 8** vecchio n. 1566-1578

Libro 8

Busta: fasc. 65 pergamenei (eccetto i fasc. cartacei 6, 8, 10, 14-16, 19, 23, 39, 41, 45, 48, 49, 55)

Istrumenti e scritture

**n. 9** vecchio n. 1579-1584

Libro 9

Busta: fasc. 52 pergamenei (eccetto i fasc. cartacei 6, 21, 49); vuoto il fasc. 28

Istrumenti e scritture

**n. 10** vecchio n. 1585-1588

Libro 10

Busta: fasc. 51 pergamenei (eccetto i fasc. cartacei 13-15, 20, 26, 45); manca il fasc. 8

Istrumenti e scritture

**n. 11** vecchio n. 1589-1600

Libro 11

Busta: fasc. 55 pergamenei (eccetto i fasc. cartacei 6, 32, 42, 49, 50, 53)

Istrumenti e scritture

**n. 12** vecchio n. 1601-1616

Libro 12

Busta: fasc. 62 pergamenei (eccetto i fasc. cartacei 2, 4, 8, 12, 13, 16, 19, 21, 22, 23, 26, 29, 33, 35, 39, 43, 45, 47, 49, 52, 54, 56); vuoti i fasc. 24, 58

Istrumenti e scritture

**n. 13** vecchio n. 1627-1629

Libro 13

Busta: fasc. 53 cartacei (eccetto i fasc. pergamenei 1, 3, 5, 6, 9-12, 14, 15, 21, 23, 24, 27, 28, 33, 36, 40, 52, 53)

Istrumenti e scritture

**n. 14** vecchio n. 1630-1642

Libro 14

Busta: fasc. 46 pergamenei (eccetto i fasc. cartacei 5-7, 12, 14, 24, 25, 27, 32, 36, 39, 40-43)

Istrumenti e scritture

**n. 15** vecchio n. 1643-1645

Libro 15

Busta: fasc. 30 pergamenei (eccetto i fasc. cartacei 1-6, 8, 15, 20-22, 26, 29, 30); mancano i fasc. 14,



17, 18

Istrumenti e scritture

**n. 16** vecchio n. 1646-1655

Libro 16

Busta: fasc. 50 cartacei (eccetto i fasc. pergamenei 1, 4-7, 11, 12, 24, 30, 31, 34-36); vuoto il fasc. 23

Istrumenti e scritture

**n. 17** vecchio n. 1656-1670

Libro 17

Busta: fasc. 52 cartacei (eccetto il fasc. pergameneo 7); manca il fasc. 4

Istrumenti e scritture

**n. 18** vecchio n. 1672-1710

Libro 18

Busta: fasc. 44 cartacei; vuoti i fasc. 17, 20, 28, 29, 40, 43

Istrumenti e scritture

**n. 19** vecchio n. 1711-1726

Libro 19

Busta: fasc. 10 cartacei

Istrumenti e scritture

**n. 20** vecchio n. 1726-1729

Libro 20

Busta: fasc. 3 cartacei

Istrumenti e scritture

**n. 21** vecchio n. 1351-1672

Libro 21

Busta: fasc. 11 pergamenei (eccetto i fasc. cartacei 5, 6, 7, 8, 11)

Istrumenti e scritture

**Serie E 3**

<b>n.</b>	<b>1</b>	vecchio n.	1352
Volume 1, pos. 1			
busta			
Processi			
quaderno pergamenaceo			
<b>n.</b>	<b>2</b>	vecchio n.	1369
Volume 1, pos. 2 primo			
busta			
Processi			
<b>n.</b>	<b>3</b>	vecchio n.	1373
Volume 1, pos. 2 secondo			
busta			
Processi			
2 pergg.			
<b>n.</b>	<b>4</b>	vecchio n.	1379
Volume 1, pos. 3			
busta			
Processi			
quaderno pergamenaceo			
<b>n.</b>	<b>5</b>	vecchio n.	1379
Volume 1, pos. 4			
busta			
Processi			
quaderno pergamenaceo			
<b>n.</b>	<b>6</b>	vecchio n.	1380
Volume 1, pos. 5			
busta			
Processi			
<b>n.</b>	<b>7</b>	vecchio n.	1388
Volume 1, pos. 6			
busta			

Processi

**n. 8** vecchio n. 1379

Volume 1, pos. 7

busta

Processi

**n. 9** vecchio n. 1390

Volume 1, pos. 8

busta

Processi

quaderno pergameneo

**n. 10** vecchio n. 1390

Volume 1, pos. 9

busta

Processi

perg.

**n. 11** vecchio n. 1392

Volume 1, pos. 10

busta

Processi

1 quaderno pergameneo ed 1 quaderno cartaceo

**n. 12** vecchio n. 1392

Volume 1, pos. 11

busta

Processi

**n. 13** vecchio n. 1393

Volume 1, pos. 12

busta

Processi

quaderno pergameneo

**n. 14** vecchio n. 1405

Volume 1, pos. 13

busta

Processi

**n. 15** vecchio n. 1439

Volume 1, pos. 14

busta

Processi

quaderno pergameneo

**n. 16** vecchio n. 1446

Volume 1, pos. 15

busta

Processi

**n. 17** vecchio n. 1463

Volume 1, pos. 16

busta

Processi

quaderno pergameneo

**n. 18** vecchio n. 1507

Volume 1, pos. 17

busta

Processi

perg.

**n. 19** vecchio n. 1538

Volume 1, pos. 18

busta

Processi

**n. 20** vecchio n. 1538

Volume 1, pos. 19

busta

Processi

**n. 21** vecchio n. 1552

Volume 1, pos. 20

busta

Processi

<b>n. 22</b>	vecchio n.	1563
Volume 1, pos. 21		
busta		
Processi		
<b>n. 23</b>	vecchio n.	1570
Volume 1, pos. 22		
busta		
Processi		
<b>n. 24</b>	vecchio n.	1573
Volume 1, pos. 23		
busta		
Processi		
<b>n. 25</b>	vecchio n.	1574
Volume 1, pos. 24		
busta		
Processi		
<b>n. 26</b>	vecchio n.	1582
Volume 1, pos. 25		
busta		
Processi		
<b>n. 27</b>	vecchio n.	1583
Volume 1, pos. 26		
busta		
Processi		
<b>n. 28</b>	vecchio n.	1589
Volume 1, pos. 27		
busta		
Processi		
<b>n. 29</b>	vecchio n.	1594-1595
Volume 1, pos. 28		

busta

Processi

perg.

**n. 30** vecchio n. 1563-1595

Volume 1, pos. 29

busta

Processi

**n. 41** vecchio n. 1617;1622

Volume 1, pos. 30

busta

Processi

**n. 42** vecchio n. 1644

Volume 3, pos. 41

busta

Processi

**n. 43** vecchio n. 1644

Volume 3, pos. 42

busta

Processi

**n. 44** vecchio n. 1644

Volume 3, pos. 43

busta

Processi

**n. 46** vecchio n. 1645

Volume 3, pos. 44

busta

Processi

**n. 47** vecchio n. 1645

Volume 3, pos. 46

busta

Processi

<b>n. 48</b>	vecchio n.	1647
Volume 3, pos. 47		
busta		
Processi		
<b>n. 49</b>	vecchio n.	1647
Volume 3, pos. 48		
busta		
Processi		
<b>n. 50</b>	vecchio n.	1648
Volume 3, pos. 49		
busta		
Processi		
<b>n. 51</b>	vecchio n.	1648
Volume 3, pos. 50		
busta		
Processi		
<b>n. 52</b>	vecchio n.	1648
Volume 3, pos. 51		
busta		
Processi		
<b>n. 53</b>	vecchio n.	1650
Volume 4, pos. 52		
busta		
Processi		
<b>n. 54</b>	vecchio n.	1657
Volume 4, pos. 53		
busta		
Processi		
<b>n. 55</b>	vecchio n.	1659
Volume 4, pos. 54		
busta		

Processi

**n. 56** vecchio n. 1660

Volume 4, pos. 55

busta

Processi

**n. 57** vecchio n. 1660

Volume 4, pos. 56

busta

Processi

**n. 59** vecchio n. 1661

Volume 4, pos. 57

busta

Processi

**n. 60** vecchio n. 1661

Volume 4, pos. 59

busta

Processi

**n. 61** vecchio n. 1661

Volume 5, pos. 60

busta

Processi

**n. 63** vecchio n. 1661

Volume 5, pos. 61

busta

Processi

**n. 64** vecchio n. 1662

Volume 5, pos. 63

busta

Processi

**n. 65** vecchio n. 1663



Volume 5, pos. 64

busta

Processi

**n. 66** vecchio n. 1663

Volume 5, pos. 65

busta

Processi

**n. 67** vecchio n. 1663

Volume 5, pos. 66

busta

Processi

**n. 68** vecchio n. 1663

Volume 5, pos. 67

busta

Processi

**n. 69** vecchio n. 1664

Volume 5, pos. 68

busta

Processi

**n. 70** vecchio n. 1665

Volume 5, pos. 69

busta

Processi

**n. 71** vecchio n. 1665

Volume 5, pos. 70

busta

Processi

**n. 72** vecchio n. 1665

Volume 5, pos. 71

busta

Processi

<b>n. 73</b>	vecchio n.	1666
Volume 5, pos. 72		
busta		
Processi		
<b>n. 74</b>	vecchio n.	1668
Volume 5, pos. 73		
busta		
Processi		
<b>n. 75</b>	vecchio n.	1669
Volume 5, pos. 74		
busta		
Processi		
<b>n. 76</b>	vecchio n.	1676
Volume 5, pos. 75		
busta		
Processi		
<b>n. 77</b>	vecchio n.	1675
Volume 5, pos. 75 bis		
busta		
Processi		
<b>n. 78</b>	vecchio n.	1675
Volume 6, pos. 76 primo		
busta		
Processi		
<b>n. 79</b>	vecchio n.	1676
Volume 6, pos. 76 secondo		
busta		
Processi		
<b>n. 80</b>	vecchio n.	1678
Volume 6, pos. 77		
busta		

Processi

**n. 81** vecchio n. 1679

Volume 6, pos. 77 bis

busta

Processi

**n. 82** vecchio n. 1680

Volume 6, pos. 78

busta

Processi

**n. 83** vecchio n. 1789

Volume 6, pos. 79

busta

Processi

**n. 84** vecchio n. 1789

Volume 6, pos. 80

busta

Processi

**n. 85** vecchio n. 1695

Volume 6, pos. 81

busta

Processi

**n. 86** vecchio n. 1696

Volume 6, pos. 82

busta

Processi

**n. 87** vecchio n. 1699

Volume 6, pos. 83

busta

Processi

**n. 88** vecchio n. 1701

Volume 6, pos. 84

busta

Processi

**n. 90** vecchio n. 1705

Volume 6, pos. 85

busta

Processi

**n. 91** vecchio n. 1703

Volume 6, pos. 86

busta

Processi

**n. 92** vecchio n. 1703

Volume 6, pos. 87

busta

Processi

**n. 93** vecchio n. 1714

Volume 6, pos. 88

busta

Processi

**n. 94** vecchio n. 1729

Volume 6, pos. 90

busta

Processi

**n. 95** vecchio n. 1599

Volume 6, pos. 91

busta

Processi

**Serie E 4**

- n. 1** vecchio n. 1737-1753  
busta  
Giustificazioni di entrata e uscita dei propri interessi di Giacomo Bolognetti Alamandini (nn. 1-1296)
- n. 2** vecchio n. 1771-1773  
busta  
Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini del giornale del libro mastro (segn. 3, nn. 151-280)
- n. 3** vecchio n. 1773-1774  
busta  
Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini del giornale del libro mastro (segn. 4, nn. 281-342)
- n. 4** vecchio n. 1772-1774  
busta  
Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini del giornale del libro mastro (segn. 5, nn. 343-440)
- n. 5** vecchio n. 1771-1774  
busta  
Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini del giornale del libro mastro (segn. 6, nn. 441-483)
- n. 6** vecchio n. 1755-1759  
busta  
Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini del giornale del libro mastro (segn. 8, nn. 674-760)
- n. 7** vecchio n. 1759-1775  
busta  
Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini del giornale del libro mastro (segn. 10, nn. 646-652)
- n. 8** vecchio n. 1721-1725  
busta  
Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini del giornale del libro mastro A (segn. 1, nn. 1-450)
- n. 9** vecchio n. 1730-1733  
busta  
Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini del giornale del libro mastro A (segn. 4, nn. 941-1259)

- n. 10** vecchio n. 1737-1739  
busta  
Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini del giornale del libro mastro C (segn. 1, nn. 1-140)
- n. 11** vecchio n. 1739-1741  
busta  
Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini del giornale del libro mastro C (segn. 2, nn. 141-300)
- n. 12** vecchio n. 1743-1744  
busta  
Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini del giornale del libro mastro C (segn. 4, nn. 451-700)
- n. 13** vecchio n. 1744-1746  
busta  
Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini del giornale del libro mastro C (segn. 5, nn. 701-860)
- n. 14** vecchio n. 1746-1747  
busta  
Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini del giornale del libro mastro C (segn. 6, nn. 860-1000)
- n. 15** vecchio n. 1747-1748  
busta  
Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini del giornale del libro mastro C (segn. 7, nn.1001-1160)
- n. 16** vecchio n. 1748-1750  
busta  
Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini del giornale del libro mastro C (segn. 8, nn.1161-1370)
- n. 17** vecchio n. 1751-1752  
busta  
Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini del giornale del libro mastro C (segn. 10, nn.1492-1601)
- n. 18** vecchio n. 1752-1753  
busta  
Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini del giornale del libro mastro C (segn. 11, nn.1602-1711)

- n. 19** vecchio n. 1753  
busta  
Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini del giornale del libro mastro C (segn. 12, nn.1712-1900)
- n. 20** vecchio n. 1753-1756  
busta  
Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini del giornale del libro mastro C (segn. 13, nn.1901-1949)
- n. 21** vecchio n. 1754-1762  
busta  
Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini di entrata e uscita del libro mastro D (nn.1-828)
- n. 22** vecchio n. 1754-1755  
busta  
Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini di entrata e uscita del libro mastro D (segn. 1, nn.1-109)
- n. 23** vecchio n. 1754-1755  
busta  
Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini di entrata e uscita del libro mastro D (segn. 2, nn.110-211)
- n. 24** vecchio n. 1755-1756  
busta  
Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini di entrata e uscita del libro mastro D (segn. 3, nn.212-313)
- n. 25** vecchio n. 1756-1757  
busta  
Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini di entrata e uscita del libro mastro D (segn. 4, nn.313-441)
- n. 26** vecchio n. 1757  
busta  
Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini di entrata e uscita del libro mastro D (segn. 5, nn.442-480)
- n. 27** vecchio n. 1758  
busta

Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini di entrata e uscita del libro mastro D (segn. 6, nn.481-564)

**n. 28** vecchio n. 1758-1759

busta

Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini di entrata e uscita del libro mastro D (segn. 7, nn.565-673)

**n. 29** vecchio n. 1762

busta

Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini di entrata e uscita del libro mastro D (segn. 12, nn.1080-1172)

**n. 30** vecchio n. 1762-1763

busta

Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini di entrata e uscita del libro mastro D (segn. 14, nn.1353-1669)

**n. 31** vecchio n. 1764-1765

busta

Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini di entrata e uscita del libro mastro D (segn. 16, nn. 1870-2150)

**n. 32** vecchio n. 1766

busta

Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini di entrata e uscita del libro mastro D (segn. 19, nn. 2491-2700)

**n. 33** vecchio n. 1767

busta

Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini di entrata e uscita del libro mastro D (segn. 20, nn. 2701-2881)

**n. 34** vecchio n. 1767

busta

Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini di entrata e uscita del libro mastro D (segn. 21, nn. 2882-3000)

**n. 35** vecchio n. 1768-1769



busta

Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini del libro mastro D (segn. 23, nn. 3141-3200)

**n. 36** vecchio n. 1769

busta

Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini del libro mastro D (segn. 25, nn. 3301-3360)

**n. 37** vecchio n. 1770

busta

Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini del libro mastro D (segn. 26, nn. 3361-3480)

**n. 38** vecchio n. 1770

busta

Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini del libro mastro D (segn. 27, nn. 3481-3590)

**n. 39** vecchio n. 1770-1771

busta

Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini del libro mastro D (segn. 28, nn. 3591-3750)

**n. 40** vecchio n. 1771

busta

Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini del libro mastro D (segn. 29, nn. 3751-3835)

**n. 41** vecchio n. 1772-1773

busta

Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini del libro mastro E (segn., nn. 91-150)

**n. 42** vecchio n. 1738-1742

busta

Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini del libro mastro D di Vicovaro (segn.1, nn. 1-20)

**n. 43** vecchio n. 1743-1747

busta

Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini del libro mastro D di Vicovaro (segn.2, nn. 21-65)

**n. 44** vecchio n. 1748-1751

busta

Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini del libro mastro D di Vicovaro (segn.3, nn. 66-89)

**n. 45** vecchio n. 1753-1756

busta

Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini del libro mastro D di Vicovaro (segn.4, nn. 90-104)

**n. 46** vecchio n. 1765-1768

busta

Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini del libro mastro D di Vicovaro (segn.7, nn. 147-167)

**n. 47** vecchio n. 1768-1772

busta

Giustificazioni di Giacomo Bolognetti Alamandini del libro mastro D di Vicovaro (segn.8, nn. 168-181)

**Serie F 1**

**n. 1** vecchio n. Mazzo 62 1764-1793

Mazzo

Giustificazioni e ricevute

**n. 2** vecchio n. Mazzo 60 1767-1770

Mazzo

Giustificazioni e ricevute

**n. 3** vecchio n. Mazzo 61 1792-1803

Mazzo

Giustificazioni e ricevute

2 mazzi: F1 3/I Parte, F1 3/II Parte

## Serie G

- n. 1** vecchio n. APP 14 s. d.  
reg. con coperta in perg., cc. 214 (alcune mancanti) con indice  
“Notizie di famiglia”. Il registro contiene argomenti di vario genere, per lo più di carattere religioso; le cc. relative al parricidio di Francesco Cenci, alla morte di Giacomo Cenci e alla causa “Romana Praetensi Parricidii” (cc. 45-67) sono mancanti  
sul dorso: “M.S. Miscellanea. Tomo I”; all’interno: “Ex libris Congregazionis Missionis Domus Tiburtine”;  
sul piatto etichetta moderna “1”
- n. 2** vecchio n. APP 20 s. d.  
fasc.  
“N. 14. Onorificenza della nobile famiglia Bolognetti”
- n. 3** vecchio n. APP 26 s. d.  
3 piante relative alle acque delle provincie di Ravenna, di Bologna e di Ferrara  
sulla coperta della cartellina: “Bologna”
- n. 4** vecchio n. Ge 24 s. d.  
Prescrizioni per i vassalli di Vicovaro durante il passaggio del Papa
- n. 5** vecchio n. Ge 17/2 1483  
quinterno cart.  
Documento concernente una causa tra Francesco de Ilperinis di Roma del monastero di S. Eustachio e Bartolomeo Velluto di Castro S. Poli con doc del 1481  
collocato in una cartellina su cui è scritto: "Carte diverse riguardanti la famiglia Cenci che occorre conoscere il contenuto e classificare"
- n. 6** vecchio n. APP 17 1509-1731  
Copia del testamento di Geronimo de Lamandinis (Girolamo Alamandini), 1585 ott. 17, quinterno (“Lib. X n. VIII”)  
Copia del testamento di Geronimo de Lamandinis (Girolamo Alamandini), 1585 ott. 17, quinterno (“Lib. X n. VIII”); Sommario (“N. 100”) di tutti i testamenti dei signori di casa Caccialupi e di tutte le scritture concernenti la formazione dei loro stati ed enunciate tanto nell’informazione particolare fatta sopra le medesime disposizioni testamentarie quanto nelle stesse formazioni di stati dal 1473 fino a Carl Antonio iuniore Caccialupi figlio di Floriano Alamandini con osservazioni e considerazioni in margine, scritture registrate dal 1473 al 1615, quinterno cc. 24, mutilo, con indice; “N.130. Informazione sopra i testamenti ed altre scritture concernenti gli interessi dei signori Caccialupi con la formazione dei loro stati dal 1473 a Carl Antonio iuniore Caccialupi figlio di Stefano [sic] Alamandini defunto l’anno 1729. Et la qual informazione con la formatione delli stati sudetti si giustificano con le scritture registrate in sommario che si unisce alla medesima presente informazione e successive informazioni de stati”, quinterno cc. 22, mutilo, con indice; Sunto dell’istrumento di transazione fatta tra Ferdinando Bolognetti e Girolamo suo fratello

sopra i beni ereditari tanto del fu Girolamo quanto del fu Carl Antonio fratelli carnali Alamandini cogniominati ancora de Caccialupi, 1721 nov. 23, quinterno ; "Calcolo di quanto deve restituire alla casa Legnani per l'eredità dell'ultimo Carlo Antonio Alamandinella divisione dei 23 novembre 1731", fasc. ; Num. I. Stato dei signori Alamandini e Caccialupi descritto nella transazione seguita tra i signori Bolognetti il 23 novembre 1731 e di quanto deve restituirsi ai signori Legnani calcolato sopra detta transazione, quinterno ; - "3". Informazione sopra i fidecommessi di Girolamo e Carl'Antonio Caccialupi, fasc. acefalo, cc. 11-52 ; "2". Divisione fatta tra Ludovico e Domenico Antonio Bolognetti di una casa posta in Bologna avanti la curia, copia semplice di istrumento, 1509 mar. 7, fasc.

**n. 7** vecchio n. Ge 17/3 1523 dic. 14

Testamento di Mattia Verso

era collocato nella cartellina ora di G5 su cui è scritto: "Carte diverse riguardanti la famiglia Cenci che occorre conoscere il contenuto e classificare"

**n. 8** vecchio n. APP 8 1529 ago. 30

fasc. perg. non cartulato

Istrumento della locazione perpetua del giardino ("Giardino N.º 4"): istrumento di enfiteusi perpetua di un orto spettante alla chiesa di S. Stefano Rotondo fatta a Giovanni, Antonio, Lelio, Giulio e Domenico fratelli germani, figli ed eredi di Cristoforo Capizucchi

**n. 9** vecchio n. Ge 17/7 1536 apr. 6

Giulia, vedova di Agapito de Creatanis vende a Marco Antonio de Baroni di Roma una casa con l'orto era collocato nella cartellina ora di G5 su cui è scritto: "Carte diverse riguardanti la famiglia Cenci che occorre conoscere il contenuto e classificare"

**n. 10** vecchio n. Ge 17/6 1536 ott. 19

Emilio rettore della chiesa di S. Nicola della città di Nemo concede in enfiteusi a Geronimo de Piroti cittadino romano, le terre gli alberi ed i frutti pertinenti a detta chiesa

era collocato nella cartellina ora di G5 su cui è scritto: "Carte diverse riguardanti la famiglia Cenci che occorre conoscere il contenuto e classificare"

**n. 11** vecchio n. Ge 17/5 1537 gen.

Lascito di Marc'Antonio de Baronibus di una casa situata a Monti vicino la parrocchia di S. Nicola della Colonna Traiana

era collocato nella cartellina ora di G5 su cui è scritto: "Carte diverse riguardanti la famiglia Cenci che occorre conoscere il contenuto e classificare"

**n. 12** vecchio n. Varie 4 1537-sec. XVIII

Nota capitali censi passivi casa Bolognetti, 1731; parte di un inventario; minuta di nota relativa a transazione tra i fratelli Virginio, abate Mario, G: Battista e abate Baldassarre figli di Tiberio Cenci per l'eredità, 1730 ca; patrimonio libero: lista di debitori e capitali attivi (Petroni), sec. XVIII, 1 foglio; Bolognetti: minute di conti e entrate, sec. XVIII, 1 carta; carte deteriorate; libretto di memorie di diversi

istrumenti concernenti la famiglia Cenci, 1537-1686; note di sostanze medicinali e spezie, ricette ), sec. XVII. cc. 9; quinterno di scritture giudiziarie relative alla curia di Vicovaro, 1720 (riferimento a Ferdinando Bolognetti)

**n. 13** vecchio n. Ge 17/4 1545 mag. 31

Capitoli matrimoniali stipulati tra Giovanni Battista de Massimi padre di Laura e Giovanni Battista Barroni figlio di Marc'Antonio

era collocato nella cartellina ora di G5 su cui è scritto: "Carte diverse riguardanti la famiglia Cenci che occorre conoscere il contenuto e classificare"

**n. 14** vecchio n. APP 16 1562 post

reg. non cartulato

Elenco degli istrumenti di casa Caccialupi Alamandini dal 1220 al 1562: compere, donazioni, testamenti, transazioni, locazioni ...

**n. 15** vecchio n. Varie 4 bis 1566-1598

fasc.

"Scritture diverse spettanti al sig. card. Alberto Bolognetti, in occasione della sua nunziatura di Polonia e di Venezia, 1570"

**n. 16** vecchio n. APP 1 1568 lug. 12

fasc. perg. non cartulato

Istrumento dotale di Flaminia figlia di Bartolomeo Gricto architetto, maritata con Francesco Matreperla (272): relativo ad una casa sopra a Ripetta

**n. 17** vecchio n. APP 6 1569-1576

fasc. perg. cc. 8

Istrumenti di casa Cenci

il secondo istrumento riguarda l'"emptio domus ad usum stabuli, ratificatio, quietatio" (compra fatta da Francesco Cenci)

**n. 18** vecchio n. APP 2 1576 gen. 3

Istrumento di concordia fra Stefano Guerro e Bartolomeo Gricto sopra sopra due case poste a Ripetta date da Francesco Cenci al detto Guerro in conto di un legato di scudi 3.000 lasciato da Cristoforo Cenci (284; n. 38; segnatura a matita P6)

**n. 19** vecchio n. APP 3 1582 dic. 20 -

fasc. perg. non cartulato

Istrumento della vendita fatta a favore di Bartolomeo Gricto architetto di una casa posta a Ripetta da Lucrezia vedova di Michele de Cornelli, Marzia sua figlia e Gerardo suo marito e da Bartolomeo de

Antucci genero di Lucrezia in quanto marito di Menica figlia di detta Lucrezia e legittimo amministratore dei suoi figli (266; segn.a matita P2)

presentato nella causa tra Bartolomeo Gricio contro Francesco e fratelli de Nasis, 1583 giu. 27

**n. 20** vecchio n. Ge 13 1583 gen. 29- 1586 mar. 3

quinterno cart.

Copie di documenti relativi ad alcuni possedimenti bolognesi

**n. 21** vecchio n. Ge 17/1 1585 mag. 13

"Copia donationis Fulvii Arberini [...]"

era collocato nella cartellina ora di G5 su cui è scritto: "Carte diverse riguardanti la famiglia Cenci che occorre conoscere il contenuto e classificare"

**n. 22** vecchio n. Ge 5 1591-1661 post

Cartella 1: " Breve relazione del parricidio di Francesco Cenci, origine e morte di Giacomo, Beatrice Cenci, e Lucrezia Petronia loro matregna seguiti in Roma l'anno 1599 alli 11 di settembre di sabato ", post 1661; cartella 2: "Difesa in parte della causa Cenci - atti del processo per parricidio"; cartella 3: copia di una lettera spedita dal carcere da Beatrice Cenci il 22 ago. 1599, parte del testamento di Beatrice ed altri documenti relativi al processo;

cartella 4: "Biglietti, ricevute, istromenti note, testamenti, bolle ed altri documenti di casa Cenci".

Frammento di un "Istrumento publico della gratia della robba della b. m. della sig.ra Lucretia Petronia fattaci dal Papa", presentato in una causa il 26 giu. 1609;

polizza della dote di Olimpia Velli sposa Ottavio Rignosini, Roma, 1593 set. 18; capitoli matrimoniali di Francesco Cenci e Lucrezia Petroni vedova di Felice Villi, Roma 1593 nov. 20; copia del testamento di Lucrezia Petronia Cenci nel carcere di Conte Savella del 12 set. 1599 (1599 dic. 22); acconcio di Livia Velli maritata a Giacomo, 1591 giu. 27; ragioni dei figli di Lucrezia Petroni Velli contro la confiscazione dei beni e altri documenti relativi all'eredità e gestione dei beni di Francesco Cenci e Lucrezia Velli, 1598- 1609

**n. 23** vecchio n. APP 19 secc. XVI - XVII

mazzo

"Diverse memorie della signora Ginevra Bertolelli Ringhieri" (moglie di Leonardo Bolognetti, figlia ed erede di Lodovico de Bertolelli): carte relative alla famiglia Bertolelli, alberi genealogici, memorie di scritture, fedeli di battesimo e beni comuni di Cento toccati ai signori Bertolelli, carte relative alla compra di case e botteghe all'insegna della Campana

**n. 24** vecchio n. Ge 17/9 1606 post

Memoria legale relativa all'affrancazione della casetta del Cavallo

era collocato nella cartellina ora di G5 su cui è scritto: "Carte diverse riguardanti la famiglia Cenci che occorre conoscere il contenuto e classificare"

**n. 25** vecchio n. Ge 17/8 1611 mar. 1

Copia redatta dal notaio Francesco Egidi di un atto relativo all'affitto di terreno di proprietà del monastero

di S. Cecilia di Roma

era collocato nella cartellina ora di G5 su cui è scritto: "Carte diverse riguardanti la famiglia Cenci che occorre conoscere il contenuto e classificare"

**n. 26** vecchio n. Ge 2 1621 post

quinterno perg.

Copie di documenti diversi: copia della donazione della cappella di S. Maria della Sbarra (1518 mag. 13), Roma 1574 set. 28., nott. Petrus Sanchus Butrius e Stephanus Marcharanus; divisione di beni tra Giovanni Battista e Cristoforo Cenci, Domenico Petruccioli not. apostolico, Roma, 1621 ott. 28; copia del testamento di Cristoforo Cenci, not. Carlo Costantini, Roma, 1562 mag. 23; documenti relativi alla causa tra il q. Bernardino Cenci e il fisco, Roma, 1606 mar. 23; rinuncia di beni da parte di Don Cipriani Cenci ossia Francesco Cenci in favore dei fratelli Giovanni Battista e Cristoforo, Roma, 1610 ott. 8; transazione e concordia tra il Capitolo di S. Pietro e Francesco Cenci. Roma, 1575 gen. 20

**n. 27** vecchio n. Ge 16 1625-1628

"Copie di posizioni nella causa Romana Fideicommissi de Cincis tra Felice e Cristofaro Cenci contro Pantasilea Gaetani avanti me Pirovani, 1625, 1626 e 1627"

**n. 28** vecchio n. Ge 36 1625-1758

"Posizione di varie scritture riguardanti le questioni fra Cristoforo Cenci e Cinzia Orighi Cenci "

**n. 29** vecchio n. APP 37 1630-1782

fasc.

"Misc. Alamandini cart. 8 - Carte Bolognetti". Contiene:

lettera ad Antenore Bolognetti, Bologna, da parte di Ercole Bolognetti, Roma, 1630 dic. 28; pergamena con sigillo cereo: attestato degli ufficiali del Monte di Pietà della città di Firenze, amministratori del monte non vacabile eretti per ordine del Granduca di Toscana nel 1645, che Francesco Maria Petroni è creditore per un luogo di monte, 1666 gen. 14; libro delle ricevute dei legatari del padre fra Fortunato cappuccino, al secolo Fabio Alamandini, 1663-1675 (dalla parte opposta del libro: ricevute di Elisabetta Sampieri Alamandini relative all'annua provisione dovutale, 1664-1677, e ricevute dei legatari di Elisabetta Sampieri Alamandini, 1678); cartellina "1 e 2": carte relative all'impresa del Bentivoglio nel Bolognese e in altri luoghi di detta impresa (conto di lavori fatti per ordine del conte senatore Paolo Bolognetti, ordini di pagamento e ricevute), 1686-1689;

cartellina "3": a) "Filza d'interessi di Bologna. Visita e Relazione del Palazzo Bolognetti Cenci posto in Bologna dalla Volta de Barberi", 1782 giu. 28-lug. 9. Perizia nella causa tra il conte Girolamo Bolognetti Cenci e Pietro Antonio Odorici da una parte, contro il senatore conte Lodovico Vittorio Savioli Fontana Coltelli dall'altra come padre e amministratore dei beni del conte Lodovico Aurelio Savioli Fontana, per rilevare i risarcimenti eseguiti negli anni 1722, 1723, 1725. Perizia fatta dal perito Vittorio Conti eletto per parte di Girolamo Bolognetti Cenci; b) "Perizia del Palazzo posto in Bologna nella strada detta volta de Barbari stimato scudi 7850", fatta dai pubblici periti ed architetti di Bologna Antonio Laghi (eletto da Pompeo Bolognetti) e Carlo Francesco Dotti (eletto dal card. Mario e Giacomo, fratelli Bolognetti Alamandini), 1749 ott. 2; cartellina "4": "Stemma gentilizio della Casa" (motto : "Nusquam tuta fides"), frammento di una carta con lo stemma raffigurato, a colori



- n. 30** vecchio n. APP 7 1631 mag. 16, giu. 7  
quinterno perg. non cartulato  
Istrumento di donazione di Luoghi di Monte ed altri beni fatta da Tiberio Petroni a Muzio e Lorenzo Petroni
- n. 31** vecchio n. APP 32 1635 giu. 9  
quinterno perg. non cartulato  
"Census vitalitius acquisitus per R. D. Matheum de Gulielmis a Confraternitate Sanctae Mariae Incoronatae"
- n. 32** vecchio n. Ge 20 1638-1741  
filza con indice delle scritture  
"Filza P. di scritture diverse sopra la giurisdizione ed interessi di Vicovaro"
- n. 33** vecchio n. APP 31 sec. XVII med., con docc. dal 1555  
Scritture legali e memorie relative alla successione di Ginevra (Iunipera) Bertolelli  
Ginevra Bertolelli, già moglie di Gaspare Ringhieri e poi di Leonardo Bolognetti, fu uccisa da quest'ultimo. Giuseppe Iapelli promosse azione perché i beni della Bertolelli, morta ab intestato, andassero a Costanza Bertolelli, di cui lo Iapelli era cesso
- n. 34** vecchio n. Ge 1 1658 post  
quinterno perg. di 32 cc.  
Copie di documenti diversi, tra cui alcuni relativi all'Ospedale della SS.ma Trinità redatti dal notaio apostolico Iacopo Buzi, Roma 1563 lug. 9; altri 5 docc. di cui uno relativo alla concessione da parte di Francesco Cenci (1555) ed eredi di alcuni terreni situati nell'Agro romano, 1646 apr. 7 - 1658 giu. 6
- n. 35** vecchio n. APP 5 1670-1719  
quaderno con coperta perg. formata da spartito musicale  
Ricevute dell'annua "castellata" d'uva che i Bolognetti di Roma devono in adempimento del legato annuo di Caterina Almeria come eredi di quest'ultima  
un legato è a favore del convento dei Padri Minimi di S. Benedetto di Bologna
- n. 36** vecchio n. Ge 3 1671 apr. 6  
pergamena  
Pisa. Concessione a Giovanni Battista Bolognetti, figlio di Girolamo, di una commenda di 100 scudi annui per tutta la vita
- n. 37** vecchio n. Ge 21 1676-1887  
busta

Documenti relativi alla tenuta di Vicovaro:

1- "Filza di istrumenti apoche e altri sopra l'interessi et effetti di Vicovaro dall'anno 1676 a tutto l'anno 1738" con indice iniziale.

2- "Notizie diverse d'istrumenti, ed altro relative alli stabili di Vicovaro", 1719-1816

3- docc relativi alla proprietà ed amministrazione dei beni di Vicovaro, 1773-1887

**n. 38** vecchio n. APP 36/1 1678

perg. molto deteriorata

Il senato di Bologna affida cariche militari a G. Battista Bolognetti

**n. 39** vecchio n. APP 4 1684-1697

perg.

Breve di Innocenzo XI a G. Battista Bolognetti nobile bolognese che concede di celebrare messa nell'oratorio privato

1684 ago. 18 e conferme: 1688 lug. 19, 1697 ott.(?) 23 "Miscellanea Bolognetti B cart. 32"

**n. 40** vecchio n. Ge 18 1691

Ricette antiche

**n. 41** vecchio n. APP 29 1694, 1828-1834

fasc.

Scritture legali, a stampa, relative alle cause: "Romana Multiplicorum super Primogenitura Scut. 400000", 1694; "Romana Praetensae Nullitatis Apochae" tra Giovanni Torlonia contro Virginio e Alessandro Cenci Bolognetti, 1828; "Romana Laesionis quoad scuta 5000 tra Virginio e Alessandro padre, e figlio Bolognetti contro Giovanni Torlonia, 1828; "Romana" contro Alessandro Torlonia, 1834

**n. 42** vecchio n. APP 10 1697 set. 6

reg. perg. con coperta in pelle decorata, non cartulato

Privilegio di dottorato e magistero di sacra teologia e filosofia di Settimio Cinughi

**n. 43** vecchio n. APP 18 sec. XVII ex. - XVIII in.

Miscellanea di carte in copia relative a Bologna tra cui: albero genealogico delle famiglie Gabrielli, Scoppi e Orsi; testamento di Giovanni Jacobs fondatore del Collegio Jacobs in Bologna

**n. 44** vecchio n. Ge 4 1701 feb. 5

Istrumento dotale e copia dei capitoli matrimoniali fra Cristoforo Cenci e Maddalena Ferretti

**n. 45** vecchio n. APP 33 1726 gen. 16

quinterno cartaceo

**n. 46** vecchio n. Ge 35 1731, 1776

1. "Fede degli atti fatti sopra la riduzione degli Consiglieri di Vicovaro", 1731mag. 20
2. Risoluzione consigliare di pagare un quantitativo mensile ma che non possa più esigere le coppe focali, 1776 ott. 21

**n. 47** vecchio n. Ge 10 1739-1740

Bolognetti: "Chirografo sopra il pagamento da farsi dalla comunità per il passaggio delle truppe alemanne 1734"

**n. 48** vecchio n. APP 11 1740-1744

reg. con coperta in perg., cc. num. 7 ed altre non numerate

Quinquennio dell'entrata ed uscita generale dell'Ill.mo sig. Virginio Cenci dall'anno 1740 a tutto l'anno 1744

**n. 49** vecchio n. APP 36/2 1743

Foglio delle partite distinte dei pagamenti fatti fare da mons. Tesoriere Generale Mario Bolognetti dei denari provenienti dal soprapiù del prezzo dei Luoghi di Monte S. Pietro settima erezione, con l'approvazione del papa Benedetto XIV

**n. 50** vecchio n. Ge 34 1744

Causa a stampa di Giuseppe Sforza Sabelli di Cesarini contro i possessori dei luoghi del Monte

**n. 52** vecchio n. APP 21 1745

"Pianta della tenuta denominata Falcognani fuori di Porta San Sebastiano spettante alla Ill.ma casa Cenci Bolognetti estratta da me infrascritto da altra Pianta esistente nell'archivio di detta casa"; Pietro Paolo Ferdori geometra

sul verso: "Patrimoniali Mazzo 6 N. 44": ma la pianta non corrisponde alla descrizione dell'inventario dei Patrimoniali

**n. 53** vecchio n. APP 12 1745-1749

reg. con coperta in perg, cc. 14

Quinquennio dell'entrata ed uscita generale dell'Ill.mo sig. Virginio Cenci dall'anno 1745 a tutto l'anno 1749

allegata 1 c: elenco creditori, 1755 lug. 15

**n. 54** vecchio n. Ge 28 1745-1755

Carte relative alla costruzione e gestione della chiesa di S. Pietro a Vicovaro

- n. 55** vecchio n. Ge 15 1747-1800  
Pratica relativa al canone già dovuto da Livio Ceci, ed ora da Costantino Eutigi, e istromento di vendita fatta da Ceci Colata, ed altre memorie da esaminarsi dal S. Pichi
- n. 56** vecchio n. Ge 40 1756-1773  
“Memoriali de Vassalli di Vicovaro con rescritti del sig. conte Giacomo Bolognetti”
- n. 57** vecchio n. APP 27 1760  
“Compendio storico delle cose avvenute immediatamente prima, e dopo l’introduzione dell’Idice e d’altre acque del Bolognese nel Po di Primaro sino al corrente anno 1760”  
a stampa, in Ferrara
- n. 58** vecchio n. APP 25 1760 ca  
“Esame e riprova del nuovo progetto di arginare il Po di Primaro e proposizione d’altro progetto per liberare, e assicurare dalle acque le provincie di Ravenna, di Bologna e di Ferrara” di Romoaldo Bertaglia (B 194)  
a stampa, con una pianta
- n. 59** vecchio n. APP 24 1761-1762  
Memoriali diversi presentati al papa Clemente XIII, lettere al card. Conti visitatore apostolico e ai gonfalonieri di Bologna, relativi tutti all’esame di una Linea superiore (Progetto) per cercare di supplire ai danni derivati da piogge e piene di fiume (B 192)  
a stampa
- n. 60** vecchio n. APP 23 1762  
“Scritture riguardanti la presente causa di acque per le tre provincie di Bologna, di Ferrara, e di Ravenna” (B 191), Lucca, 1762  
a stampa; con tre piante relative al progetto Linea Superiore
- n. 61** vecchio n. Ge 43 1762 lug. 3  
Processo in contumacia per omicidio a Simone Lorenzo Dante, Vicovaro
- n. 62** vecchio n. APP 34 1762 dic. 20  
Lettera di auguri per le feste natalizie di Luigi Ernesto Riccomanni
- n. 63** vecchio n. Ge 39 1769 dic. 5- 1798 apr. 26  
“Vicovaro - Conti, censi ed altre scritture legali con Giovanni Filippo Morelli per l’affitto”

- n. 64** vecchio n. Ge 22 1774-1853
1. "Libro d'entrata di Vicovaro incominciato l'anno 1774 usque ...", 1774-1776
  2. "Libro d'uscita di Vicovaro incominciato l'anno 1774 usque...", 1774-1776
  3. "Ristretto e mastro dal 1784 al 1788" 4. "Libro dei crediti dell'azienda dell'ecc.mo sig. re Conte Bolognetti Cenci in Vicovaro", 1845-1853
- n. 65** vecchio n. APP 9 1776 set. 3
- reg. con coperta in pelle decorata
- Istrumento di dottorato e magistero in filosofia e sacra teologia di Filippo Magnani con sigillo cereo
- n. 66** vecchio n. APP 22 1789
- Scritture legali nella causa "Romana seu Bononiensis Immissionis super fideicommisso canonici Hieronymi Senioris Alamandini", "Romana seu Bononiensis Immissionis super non Resolutis", "Romana seu Bononiensis Immissionis super utroque" tra Gerolamo Bolognetti e Alessandro Gavotti contro Gerolamo Legnani Ferri e Donato Agocchia nato Legnani
- a stampa
- n. 67** vecchio n. APP 13 1792
- reg. con coperta in cartone e dorso in pelle, con scritte dorate, non cartulato
- "Indice dell'Arbore Genealogico della Nobilissima ed Antichissima Famiglia Bolognetti": il registro è articolato per personaggi della famiglia, numerati da 1 a 300, dal 1200 al 1791 ca, con i riferimenti archivistici alle scritture che si riferiscono a tali personaggi
- sul dorso: "Famiglia Bolognetti"
- n. 68** vecchio n. Ge 48 1792-1892
- busta
- Conti e documenti relativi all'amministrazione dei beni e della tenuta di Vicovaro
- n. 69** vecchio n. Ge 25 1797-1887
1. Contabilità dell'azienda e beni di Vicovaro, 1859-1872
  2. Contabilità della tenuta di Vicovaro, 1797-1799, e "Descrizione de tutta la rendita a contanti spettante a s. e. il sig. Conte Girolamo Bolognetti, proveniente da frutti de censi, canoni, affiti, ed altro che si consegna al sig. Francesco Meucci affittuario", 1799 dic. 12
  3. Miscellanea di carte e corrispondenza relative alla tenuta di Vicovaro, 1877-1887
- n. 70** vecchio n. APP 30 sec. XVIII, con docc. del sec. XVII
- Carte relative alla causa di Giuseppe Malvasia Gabrielli per l'eredità di Giacomo Bolognetti

- n. 71** vecchio n. Ge 44 sec. XVIII  
Autentiche di varie reliquie di santi
- n. 72** vecchio n. Ge 7 1800-1826  
Documenti originali e copie relative a contratti di vendita, enfiteusi ed affitti di beni del conte Virginio Bolognetti
- n. 73** vecchio n. Ge 26 1801 dic., con doc. del 1799  
Carte relative alla vendita dei beni in Tivoli fatta al sig. marchese Torlonia
- n. 74** vecchio n. Ge 45 1801-1829  
Documenti vari relativi alla questione sorta tra il conte Girolamo Bolognetti ed il marchese Antonio Pallavicini per il mulino posto sull'Aniene a Castel Madama
- n. 75** vecchio n. Ge 30 1808  
"Tasse diverse di Vicovaro"
- n. 76** vecchio n. Ge 27 1808-1837  
"Stati fatti per dimostrare l'eredità del fu conte Virginio Bolognetti Cenci", 1837 ago. 29, e "Beni in Vicovaro affittati a Francesco Meucci", 1808-1809
- n. 77** vecchio n. Ge 38 1808-1862  
"Posizione fornace": documenti in originale e copia relativi alla gestione amministrativa della fornace di terracotta di Vicovaro
- n. 78** vecchio n. Ge 11 1811-1827  
Bolognetti: "Conservazione delle ipoteche". Certificati ed estratti di Virginio Cenci Bolognetti
- n. 79** vecchio n. Ge 46 1815-1868, con doc. del sec. XVIII  
Conti di Vicovaro
- n. 80** vecchio n. Ge 41 1817  
"Conti di Magnani Raffaele amministratore del fondo di Vicovaro"
- n. 81** vecchio n. APP 28 1820 set. 21  
perg. con sigillo di piombo

Bolla del papa Pio VII a Gerolamo Bolognetti

**n. 82** vecchio n. Ge 14 1820-1823

1. "Istromento del 2 dic. 1820 con Santoponti e Sabatini divisione del patrimonio Petroni con il conte Bonaccorsi"

2. Roma 1823 nov. 26: Certificato rilasciato dalla Direzione generale del censo del Governo pontificio dove si definisce il conte Virginio Cenci Bolognetti possessore della tenuta demaniale del Falcognano, situata fuori la porta di S. Sebastiano e Latina

sulla copertina cartacea: 1828 feb. 1 " Carte presso il sig. Ab. Pichi"

**n. 83** vecchio n. Ge 37 1822-1898

Documenti vari relativi a mons. Giovanni Antonio Sampieri, rettore della chiesa di S. Tommaso ai Cenci

**n. 84** vecchio n. Ge 9 1824-1843

Contratti di affitto e consegna della tenuta del Falcognano

**n. 85** vecchio n. Ge 6 1828-1849

Lettere di parenti ad Alessandro Cenci

**n. 86** vecchio n. APP 35 1829 lug. 2

Fede di battesimo di Agnese Brancadoro

**n. 87** vecchio n. Ge 19 1842 lug.18

Certificato delle reliquie di S. Virginio martire, Roma

**n. 88** vecchio n. Ge 32 1861-1862

Corrispondenza inviata a Federico Caporri di Vicovaro

**n. 89** vecchio n. Ge 31 1868

Amministrazione e capitolato dell'affitto dei beni di Tivoli

**n. 90** vecchio n. Ge 12 1870-1887

Bolognetti: conti relativi a cose diverse di Vicovaro

**n. 91** vecchio n. Ge 23 1882-1885

Corrispondenza relativa a Vicovaro

**n. 92** vecchio n. Ge 33 sec. XIX

Intimazione ad istanza della Commissione Civile della Provincia di Roma

**n. 93** vecchio n. 1901 con documenti del sec. XIX

Busta (71 fasc., di cui 21 relativi ai canoni in denaro, numerati 1-50, 1-21)

Carte relative ai Brancadoro: istrumenti ricognizione beni enfiteutici

Marianna Brancadoro, figlia ed erede del marchese Francesco Brancadoro, sposa Alesssandro Cenci ed ha tre figli: Virginio, Clelia (che sposa Vincenzo Antici Mattei nel 1854) e Giulia (che sposa Ippolito Vincenti Mareri di Rieti nel 1864)

**n. 94** vecchio n. 1901 con documenti del sec. XIX

Busta (fasc. 50-100)

Carte relative ai Brancadoro: istrumenti ricognizione beni enfiteutici

Marianna Brancadoro, figlia ed erede del marchese Francesco Brancadoro, sposa Alesssandro Cenci ed ha tre figli: Virginio, Clelia (che sposa Vincenzo Antici Mattei nel 1854) e Giulia (che sposa Ippolito Vincenti Mareri di Rieti nel 1864)

**n. 95** vecchio n. 1901 con documenti del sec. XIX

Busta (fasc. 101-150; mancanti 110, 150)

Carte relative ai Brancadoro: istrumenti ricognizione beni enfiteutici

Marianna Brancadoro, figlia ed erede del marchese Francesco Brancadoro, sposa Alesssandro Cenci ed ha tre figli: Virginio, Clelia (che sposa Vincenzo Antici Mattei nel 1854) e Giulia (che sposa Ippolito Vincenti Mareri di Rieti nel 1864)

**n. 96** vecchio n. 1901 con documenti del sec. XIX

Busta (fasc. 151-200; mancanti 151, 163)

Carte relative ai Brancadoro: istrumenti ricognizione beni enfiteutici

Marianna Brancadoro, figlia ed erede del marchese Francesco Brancadoro, sposa Alesssandro Cenci ed ha tre figli: Virginio, Clelia (che sposa Vincenzo Antici Mattei nel 1854) e Giulia (che sposa Ippolito Vincenti Mareri di Rieti nel 1864)

**n. 97** vecchio n. 1901 con documenti del sec. XIX

Busta (fasc. 201-250; mancanti 208, 243)

Carte relative ai Brancadoro: istrumenti ricognizione beni enfiteutici

Marianna Brancadoro, figlia ed erede del marchese Francesco Brancadoro, sposa Alesssandro Cenci ed ha tre figli: Virginio, Clelia (che sposa Vincenzo Antici Mattei nel 1854) e Giulia (che sposa Ippolito Vincenti Mareri di Rieti nel 1864)

**n. 98** vecchio n. 1901 con documenti del sec. XIX

Busta (fasc. 251-331; mancanti 267, 292, 294, 295)



Carte relative ai Brancadoro: istrumenti ricognizione beni enfiteutici

Marianna Brancadoro, figlia ed erede del marchese Francesco Brancadoro, sposa Alessandro Cenci ed ha tre figli: Virginio, Clelia (che sposa Vincenzo Antici Mattei nel 1854) e Giulia (che sposa Ippolito Vincenti Mareri di Rieti nel 1864)

**n. 99** vecchio n. 1888-1889

Busta

Eredità Brancadoro, amministrazione

Marianna Brancadoro, figlia ed erede del marchese Francesco Brancadoro, sposa Alessandro Cenci ed ha tre figli: Virginio, Clelia (che sposa Vincenzo Antici Mattei nel 1854) e Giulia (che sposa Ippolito Vincenti Mareri di Rieti nel 1864)

**n. 100** vecchio n. secc. XIX, II metà - XX in.

Busta

Eredità Brancadoro, varie

Marianna Brancadoro, figlia ed erede del marchese Francesco Brancadoro, sposa Alessandro Cenci ed ha tre figli: Virginio, Clelia (che sposa Vincenzo Antici Mattei nel 1854) e Giulia (che sposa Ippolito Vincenti Mareri di Rieti nel 1864)

**n. 101** vecchio n. secc. XIX, II metà - XX in.

Busta

Eredità Brancadoro, varie

Marianna Brancadoro, figlia ed erede del marchese Francesco Brancadoro, sposa Alessandro Cenci ed ha tre figli: Virginio, Clelia (che sposa Vincenzo Antici Mattei nel 1854) e Giulia (che sposa Ippolito Vincenti Mareri di Rieti nel 1864)

**n. 102** vecchio n. secc. XIX, II metà - XX in.

Busta

Eredità Brancadoro, perizie e atti giudiziari

Marianna Brancadoro, figlia ed erede del marchese Francesco Brancadoro, sposa Alessandro Cenci ed ha tre figli: Virginio, Clelia (che sposa Vincenzo Antici Mattei nel 1854) e Giulia (che sposa Ippolito Vincenti Mareri di Rieti nel 1864)

**n. 103** vecchio n. secc. XIX, II metà - XX in.

Busta

Eredità Brancadoro; altre cause diverse; amministrazione Cenci Bolognetti relativa a beni in Vicovaro e Sicilia

Marianna Brancadoro, figlia ed erede del marchese Francesco Brancadoro, sposa Alessandro Cenci ed ha tre figli: Virginio, Clelia (che sposa Vincenzo Antici Mattei nel 1854) e Giulia (che sposa Ippolito Vincenti Mareri di Rieti nel 1864)



**Serie H**

**n. 1** vecchio n. 1646

Opuscolo a stampa, con coperta in pergamena

"Angeli Piolli ex Veientibus oratio in Paulum Cacciam habita Veis die 16 septembris 1646, Romae, Ex Typographia Ludovici Grignani"

**n. 2** vecchio n. 1637

Ammissione di Camillo Bolognetti, suo figlio Gerolamo, la moglie e i figli ecc.. alla confraternita di S. Francesco, concessa dal Vicario Generale fra Thomas a S. Agatha

modello prestampato, manoscritti i nomi degli ammessi e firma

**n. 3** vecchio n. 1729 mar. 24

Registro cc. 172

Transazione tra il sig. Carl'Antonio ultimo Alamandini Caccialuppi e li signori Governatori dell'Opera Pia de Vergognosi

("l'originale lib. 21 n.º 1 Alamandini")

**n. 4** vecchio n. 1693-1893

Documentazione relativa a Vicovaro. Comprende:

- transunto di un consiglio tenuto dai priori e consiglieri di Vicovaro il 13 aprile 1693;
- "Beni in Vicovaro n. 1. Pietro Restanti ministro" ristretto dei conti, 1798-1809;
- "N. 6. Francesco Meucci dal primo settembre a tutto dicembre 1802. Beni in Vicovaro - Francesco Meucci affittuario", giustificazioni;
- "Patrimonio Cenci Bolognetti Per i Beni posti in Tivoli e Vicovaro e territori. Affari in corso al primo Gennajo 1878";
- "Vicovaro. Azienda di S. E. il Sig. Conte Bolognetti. Prestito di grano, orzo, farro, e denaro fatto nel 1841"; prospetti del fruttato e spese del feudo in Vicovaro, 1839-1840;
- "1893. Vicovaro", carte relative al Tempietto di Vicovaro;
- "nota dell'opere per sgombrare il Granaro e Teatro per formare le caserme della Truppa Pontificia di residenza in Vicovaro.

**n. 5** vecchio n. 1706-1785 con lacune

"Stati diversi formati sulle rendite di Vicovaro"

**n. 6** vecchio n. 1828-1829

Quinterno

Nota delle mancanze relative ai numeri della consegna delle Fabbriche esistenti nel feudo di Vicovaro formata dall'arch. Giuseppe Marini affinché nel più breve tempo possibile vengano dall'Ecc.ma Casa proprietaria emendate e si rendano così le fabbriche stesse nel medesimo identico stato come vennero descritte; con due dichiarazioni di Gaetano Emiliani, Vicovaro, 1828 e 1829, di essere state eseguite le descritte riparazioni e mancanze

n. 7 vecchio n. 1879-1880

Corrispondenza tra Stanislao St. Mihiel (da Roma) e Leonardi (a Vicovaro), relativa a Vicovaro. Si tratta per lo più di lettere del St. Mihiel, con qualche minuta di risposta del Leonardi,

n. 8 vecchio n. 1879-1883 con alcuni documenti del 1829

Fasc.

Corrispondenza, conti, disegni, relativi ai lavori nella Parata delle Mole di Vicovaro.

Contiene: riassunto acconti dati all'impresario Domenico Cervelli per i lavori alle Mole in Vicovaro, 1881; registro giornaliero delle spese, 1880; rapporti settimanali, 1882; nota degli artisti e terrazzieri che hanno lavorato nella Parata delle Mole di Vicovaro, per conto della Casa Cenci Bolognetti; 1 pianta acquerellata Castel Madama Vicovaro ecc...

sulla copertina: "Lavori alla Parata pel ponte alle Mole"

n. 9 vecchio n. 1880-1881, 1892

Fasc.

Corrispondenza relativa a Vicovaro, per lo più tra Leonardi e St. Mihiel, ma anche del Cenci; anche minute e copie.

sulla copertina: "Vassalli di Vicovaro di poca importanza"

n. 10 vecchio n. 1799-1862

Documentazione relativa a Vicovaro. Comprende:

- "Fondi rustici, ed urbani acquistati nel territorio di Vicovaro dal conte Alessandro Bolognetti Cenci dall'anno 1839 in appresso", 1839-1862 (a matita: 418);

- "Adi 12 Dicembre 1799. Descrizione, e consegna dei terreni esistenti nel territorio di Vicovaro fatta al sig. Francesco Meucci affittuario" (a matita: 397);

"Nota di tutti li nomi de Debitori di S. E. il Sig. Conte Girolamo Bolognetti trovati in essere il sudetto giorno 12 Dicembre 1799" (a matita: 398);

"Pagamenti dalli 13 Sett. 1801 a tutto Febraro 1802. Beni in Vicovaro. Francesco Meucci affittuario"; -

"Beni in Vicovaro. Francesco Meucci affittuario. Conto approvato dal medesimo dalli 10 Novembre 1799 a tutto l'Anno 1803" (allegato un atto notarile del 1849);

- "Beni in Vicovaro. Francesco Meucci affittuario dalli 3 Marzo 1805 a tutto li 20 febraio 1806";

- "Beni in Vicovaro. Francesco Meucci affittuario a tutto Settembre 1806";

- "Francesco Meucci. Da Febraro 1807 a tutto li 6 Settembre 1808. Beni in Vicovaro";

- "Quarto del Piano" (a matita: 175), notizie sui terreni, sec. XIX in.;

- "Quarto di S. Vito" (a matita: 175), notizie sui terreni, sec. XIX in.;

- "Quarto di Fiumicelli", notizie sui terreni, sec. XIX in.;

- "Promemoria Per il ricupero dei frutti di censo imposto sopra il corpo di terreno in contrada di Vignali nel territorio di Vicovaro, che si possiede dall'Ecc.ma Casa Bolognetti", sec. XIX in.;

- "Quarto di S. Eugenia" (a matita: 166), notizie sui terreni, sec. XIX in.

n. 11 vecchio n. (ex Varie 46) 1692-1719

Registro con coperta in pergamena, pp. num. 374 e 4 n. n

Istrumenti di Vicovaro

**n. 12** vecchio n. (ex Varie 45) 1723-1729

Registro con coperta in pergamena, pp. 41 e molte bianche n. n.

Istrumenti di Vicovaro, lib. 2

**n. 13** vecchio n. 1580 lug. 23, 1602

Quinterno pergameneo con coperta in pergamena, cc. num. 33

Statuto di Vicovaro

restaurato;

Paolo Giordano Orsino duca di Bracciano e principe di Piombino

**n. 14** vecchio n. 1591 - sec. XVIII, II metà

Busta

Miscellanea. Comprende:

- giustificazioni del libro mastro C della primogenitura di Giacomo Bolognetti, 1756-1772 (numeri 36-46);
- concessioni diverse fatte dal conte Giacomo Bolognetti della apertura di una finestra nel palazzetto accanto il suo palazzo a S. Marco ("126"), 1764-1766;
- "Annotazioni sopra la lettera D, E, F, G": descrizione di libri o mazzi appartenenti all'archivio e relativi all'eredità Capizucchi;
- varie riflessioni di Girolamo Cenci intorno a diversi interessi, secc. XVII ex. - XVIII in., ed altre carte;
- scritture relative agli affari romani, 1739-1769;
- copie dei memoriali chirografi e rescritti ottenuti dal conte Giacomo Bolognetti ("124"), sec. XVIII, II metà;
- istrumenti e scritture relativi alla casa Bolognetti, 1591-1679, numerati progressivamente dal n. 297 al - n. 389: dovevano far parte di una filza, di cui rimane il piatto posteriore;
- lettera di lasciapassare rilasciata da Massimiliano Emanuele, duca dell'alta e della bassa Baviera e del Palatinato Superiore, Conte Palatino del Reno, Principe Elettore del Sacro Romano Impero Landgravio in Leuchtenberg, al conte Camillo Bolognetti suo Gentiluomo di Camera in occasione del ritorno in Italia, Bruxelles, 1700 lug. 31, con sigillo cereo

**n. 15** vecchio n. 1561, 1822-1838

Miscellanea. Comprende:

- copialettere, 1827 lug. 9 - 1838 gen. 15, 17 quinterni numerati 1-17;
- lettere, in gran parte indirizzate a Giacomo della Valle, Palermo (1822-1838), alcune al conte Alessandro Cenci Bolognetti (1849);
- inventario di oggetti, mobilio ed altro della casa di Via S. Pantaleo n. 2 abitata dal defunto marchese Gabrielle Brancadori, 1832;
- carte relative ad una causa tra il marchese Brancadoro contro Del Chiara per debiti di pigione, 1838; -- istrumento del 1561, molto deteriorato per l'acidità dell'inchiostro e conseguenti perforazioni;
- scritture legali (sommario) relative ad una causa del 1823

**n. 16** vecchio n. sec. XIX, II metà

Busta

Corrispondenza di famiglia

**n. 17** vecchio n.

Fasc.

Documenti deteriorati, da restaurare

**n. 18** vecchio n. (ex Varie 41)

1715-1716 con docc. in copia dal sec.  
XVI

Volume composto da 4 registri cuciti insieme

Filza prima. Scritture nella causa compromissaria avanti Mons. Rinuccini fra il sig. conte Ferdinando e fratelli Bolognetti, dal n. 1 al n. 4

**n. 19** vecchio n. (ex Varie 42)

1715-1716 con docc. in copia dal 1295

Volume

Filza seconda. Scritture nella causa compromissaria avanti Mons. Rinuccini fra il sig. conte Ferdinando e fratelli Bolognetti coll'indice di diversi contratti e istrumenti di Bologna, dal n. 5 al n. 15

**n. 20** vecchio n. (ex Varie 44)

1549-1720

Volume

Filza prima degli istrumenti, testamenti, inventari e perizie per gli interessi di Bologna, dal n. 1 al n. 45

**n. 21** vecchio n. (ex Varie 37)

secc. XVII-XVIII

Volume composto da registri cuciti insieme

Filza seconda. Interessi di Bologna, dal n. 83 al n. 106

**n. 22** vecchio n. (ex Varie 36)

1740

Volume

Inventario legale di tutta l'eredità della bo. mem. dell'Ill.mo Sig. Conte Girolamo Bolognetti

**n. 23** vecchio n. (ex Varie 40)

sec. XVIII, I metà con carte dal sec.  
XVII ex.

Volume

Filza seconda. Scritture diverse sopra la giurisdizione e interessi di Vicovaro, dal n. 59 al n. 84

Comprende 1 pergamena, scucita, che riporta un atto del 1464, con attestazione del 1561 ago. 23, sigillo cereo.